PAISIELLO

L'AMORE IN BALI

AT.2.3.

R. Conservatorio di Musica-Napoli
BIBLIOTECA
3-3-34
N. d'inventario

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI
passato a Rari
Sala
Scaffale ~~11~~ ~~20~~ 3 Pluteo X ~~5~~ 3
Volume ~~36~~ ~~12~~ 14 C
N. degli autografi 109092
N. di biblioteca Rari: 3.3.14.
AUTOGRAFI
Olim: 14. 1. 36.

manca il libretto Rond

L'Amore in Gallo

Commedia Buffa in 3 atti

Poesia di .....

Musica di Giovanni Paisiello

Rappresentata al Teatro .....

L'anno .....

Atto 1° e 3°

Sig.r Giovanni Paisiello

1

Atto Secondo

Scena Prima

Ragù e Lisetta.

Rag. Lis.

Sì, perfida assassina tu sei la mia ruina è che v'ò fatto?

Rag. Lis. Rag.

che mi facesti ingrata. via di quà subito il mio salario datemi e piè nè vado il tuo ma-

Lis.

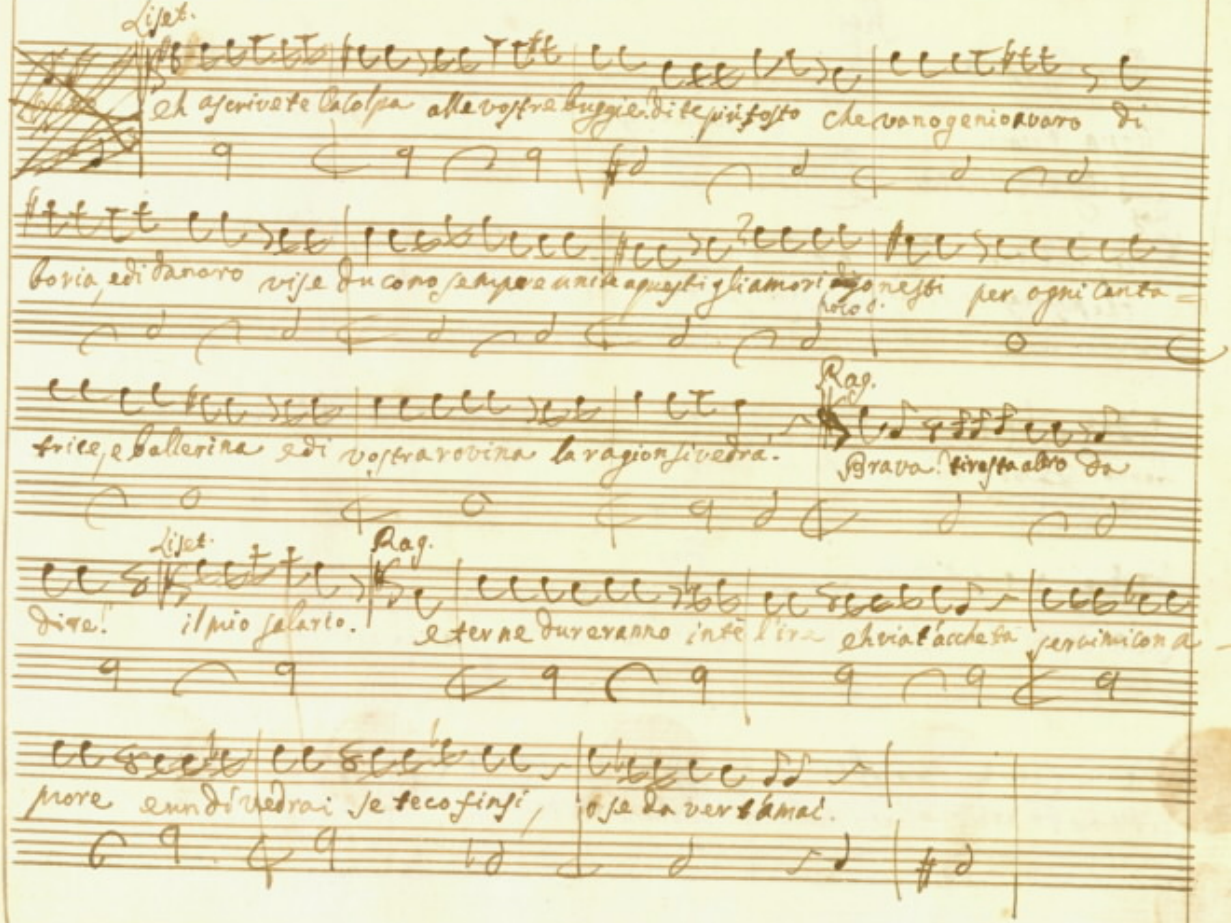
lanno da vostri allora quando non ò neppure un soldo al mio comando Oh bella! e dun Teatro v'addos-

Rag.

sate così? Come l'impresa dunque eseguir? io mi fondai nel cuore dell'amico Adalberto e nella

sua onestà. volea da lui che da tuo cor espressanza è il motivo [illegible]

BIBLIOTECA



Liset.

eh ascrivete la colpa alle vostre buggie. di te più tosto che vano genio avaro di

boria, e di danaro vise du cono sempre unite a questi gli amori poco onesti per ogni canta-

trice, e ballerina e di vostra rovina la ragion si vedrà.

Rag.

Brava! tiresta altro da

dire!

Liset.

il mio salario.

Rag.

e terne dureranno in te l'ire ch'via t'accheta servimi con a-

more e un dì vedrai se teco finsi, o se da ver t'amai.

Scena 11

Scranerino
Frettoloso, e detti

Scra. Tebù. Rag.

Presto presto ~~[illegible]~~ v'attende in sala il Conte Protettore ad ubi-

Porta Scra.

dire al signor Conte io volo (eccomi con costei da sola a solo) Bellissima Ra-

Liset. Sguajato. Scra.

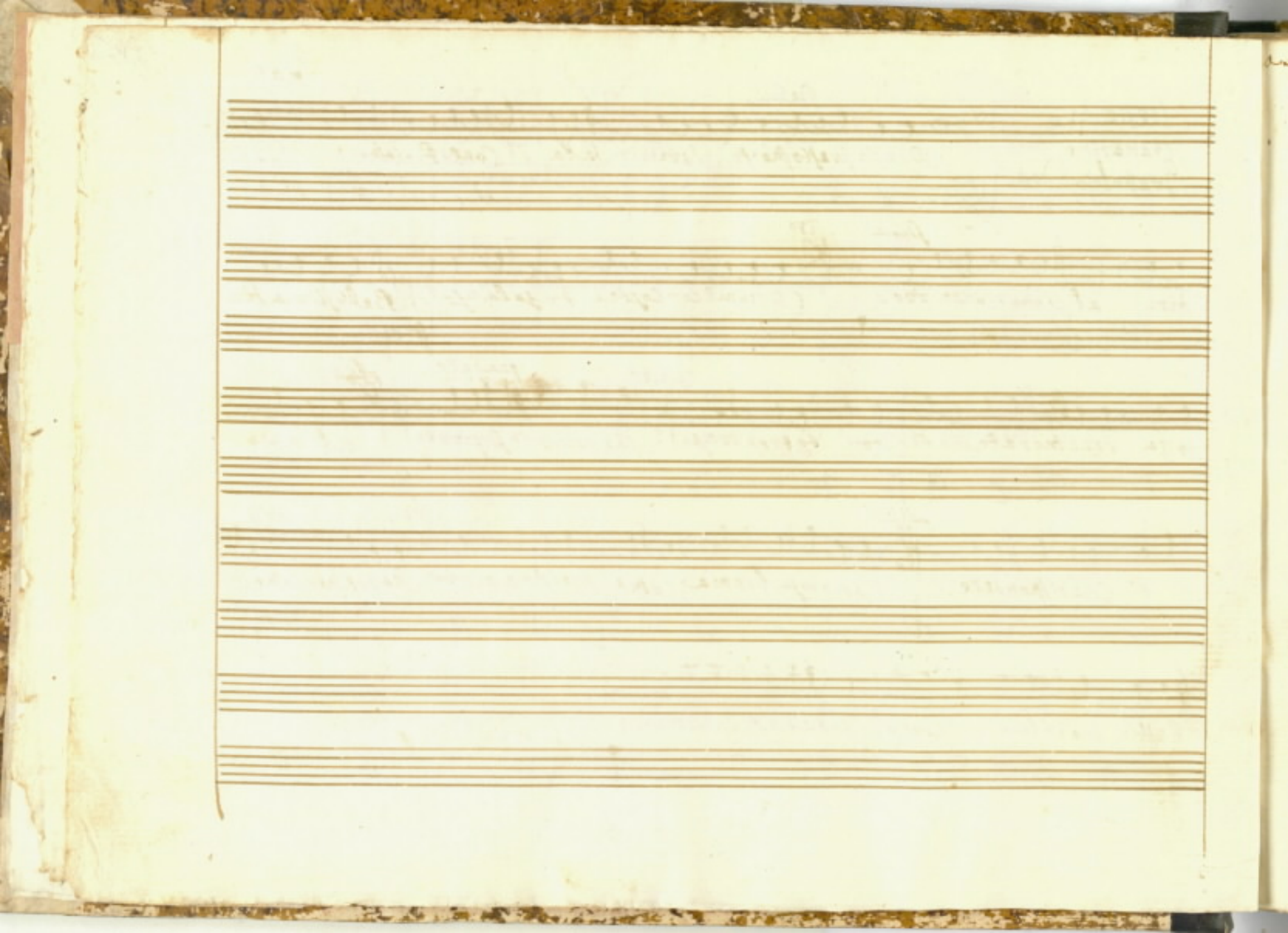
gazza innamorato son di voi da gran tempo. che faccia da ~~[illegible]~~ all'amor

Liset. Sgr. Lis.

mio che rispondete? l'amorosa brama come mai nacque in voi nacque per fama Con che-

bestia ma in lui si provi di goder a spese altrui.)

Aria Lisetta.



a spese altrui 2do

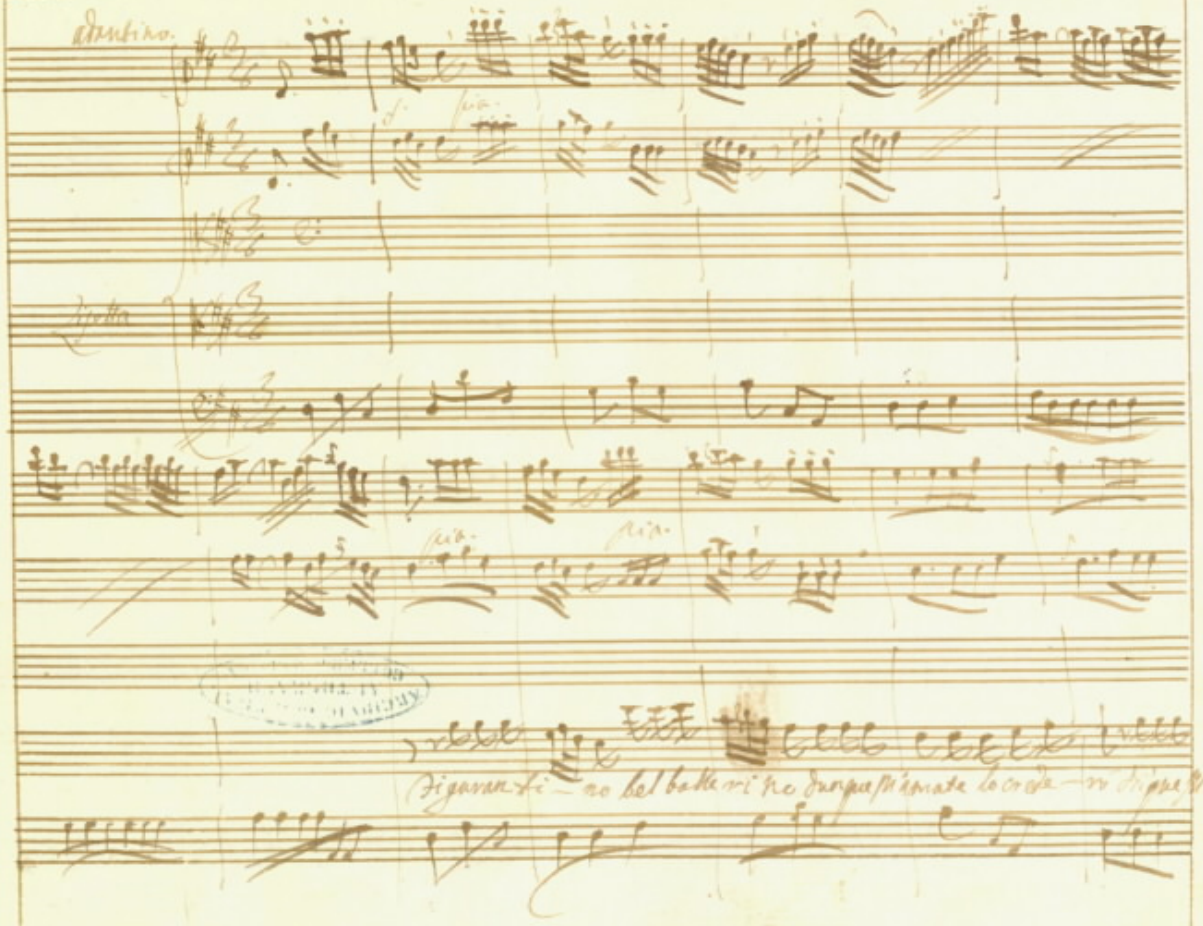
adantino.

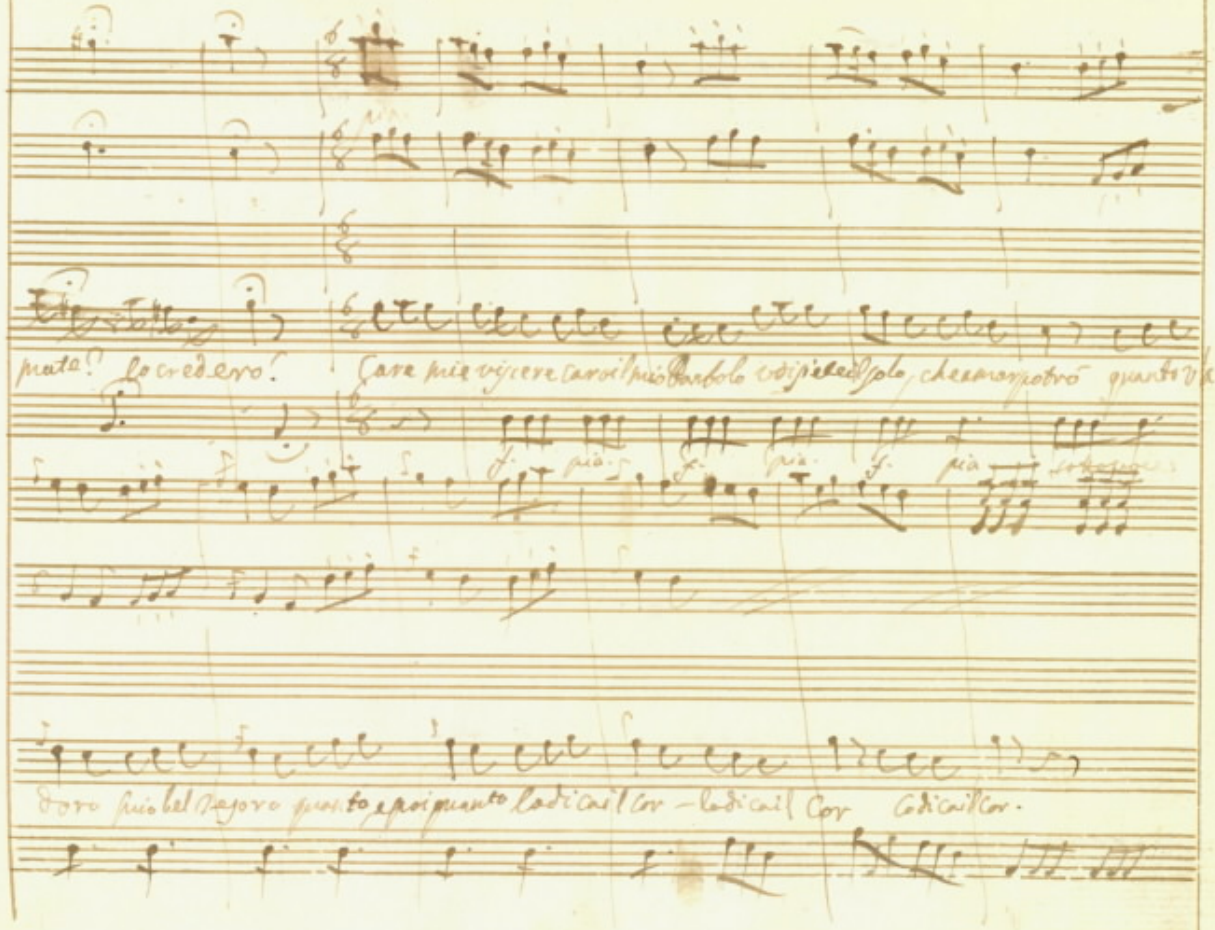
pia.

pia.

pia.

figuran ti — no bel balle ri no dunque m'amate lo crede — ro dunque m'a —





mate? lo credero? Care mie viscere caro il mio Barbolo udisi e il solo, che amar potrò quanto va-

f. pia. f. pia. f. pia. sotto voce

doro mio bel tesoro quanto e poi quanto lo dica il Cor — lo dica il Cor lo dica il Cor.

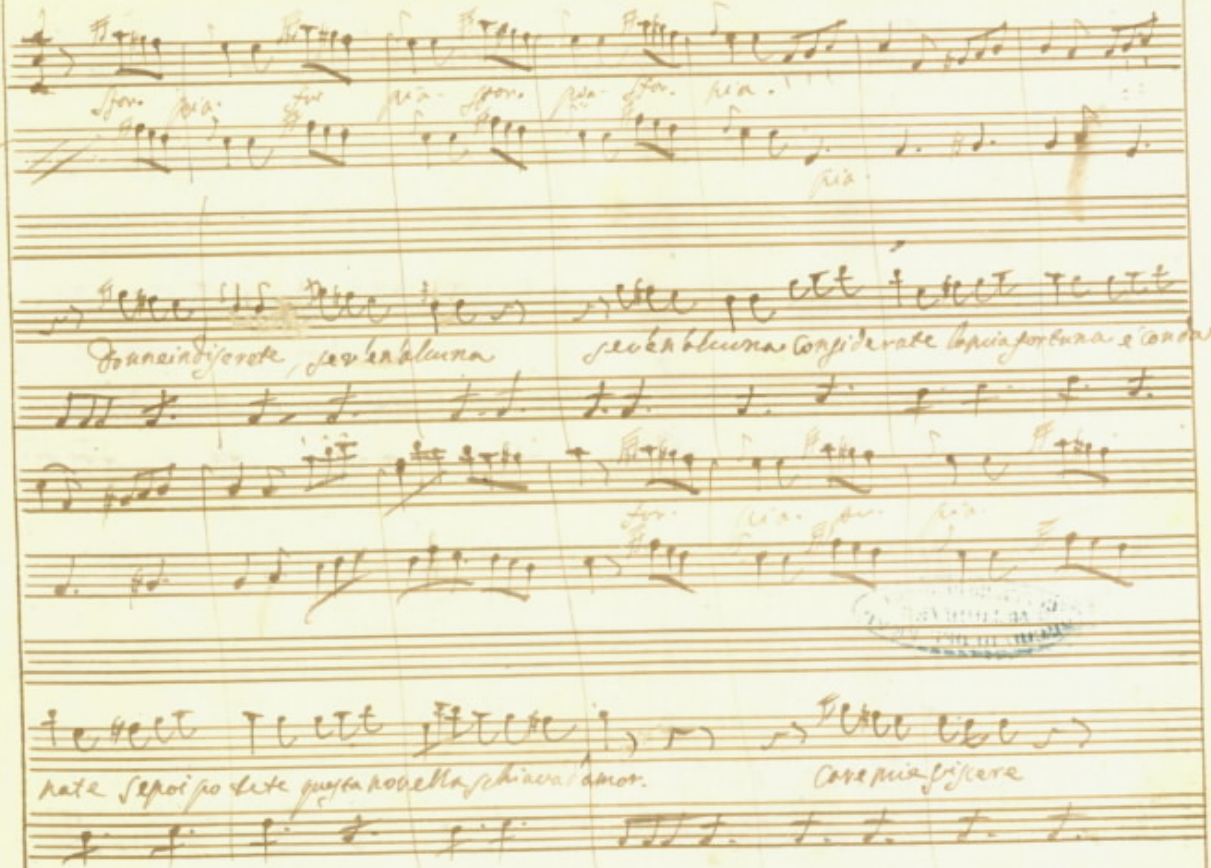
sfor. pia. for. pia. sfor. pia. sfor. pia.

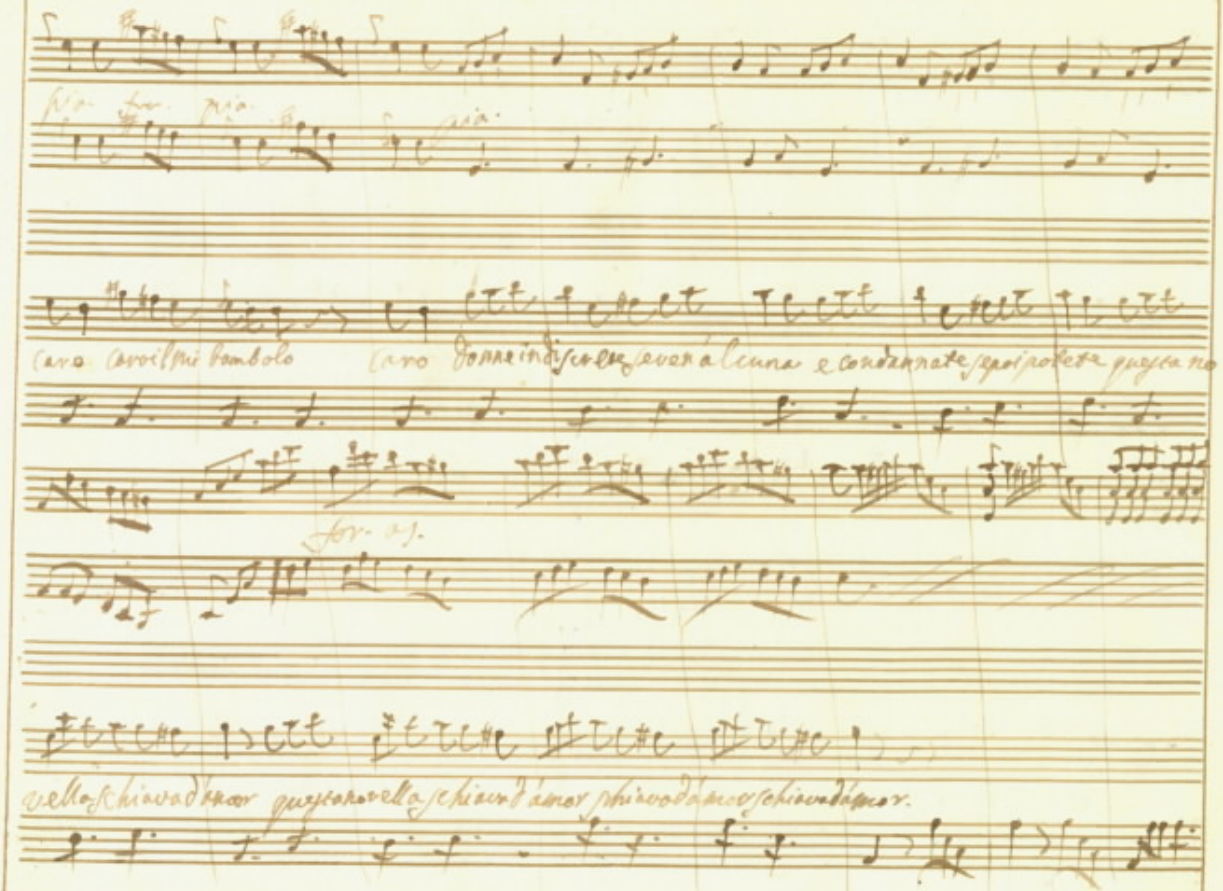
pia.

Donne indiscrete, se v'en alcuna se v'en alcuna considerate la mia fortuna e condan-

for. pia. for. pia.

nate se poi potete questa novella schiava d'amor. Care mie discere





pia. for. pia. pia.

caro caro il mi bambolo caro donne indiscrete se ven'alcuna e condannate se poi potete questa no-

for. as.

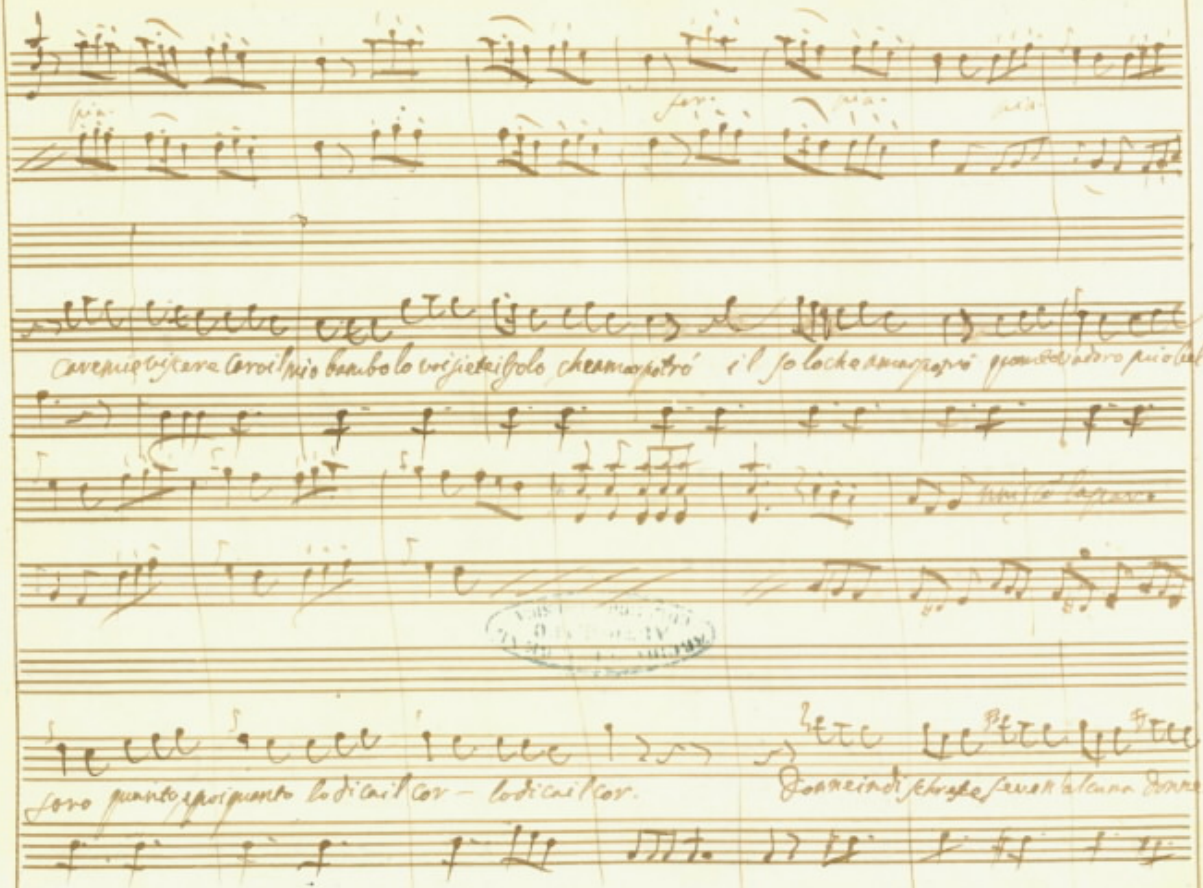
vella schiava d'amor questa novella schiava d'amor schiava d'amor schiava d'amor.

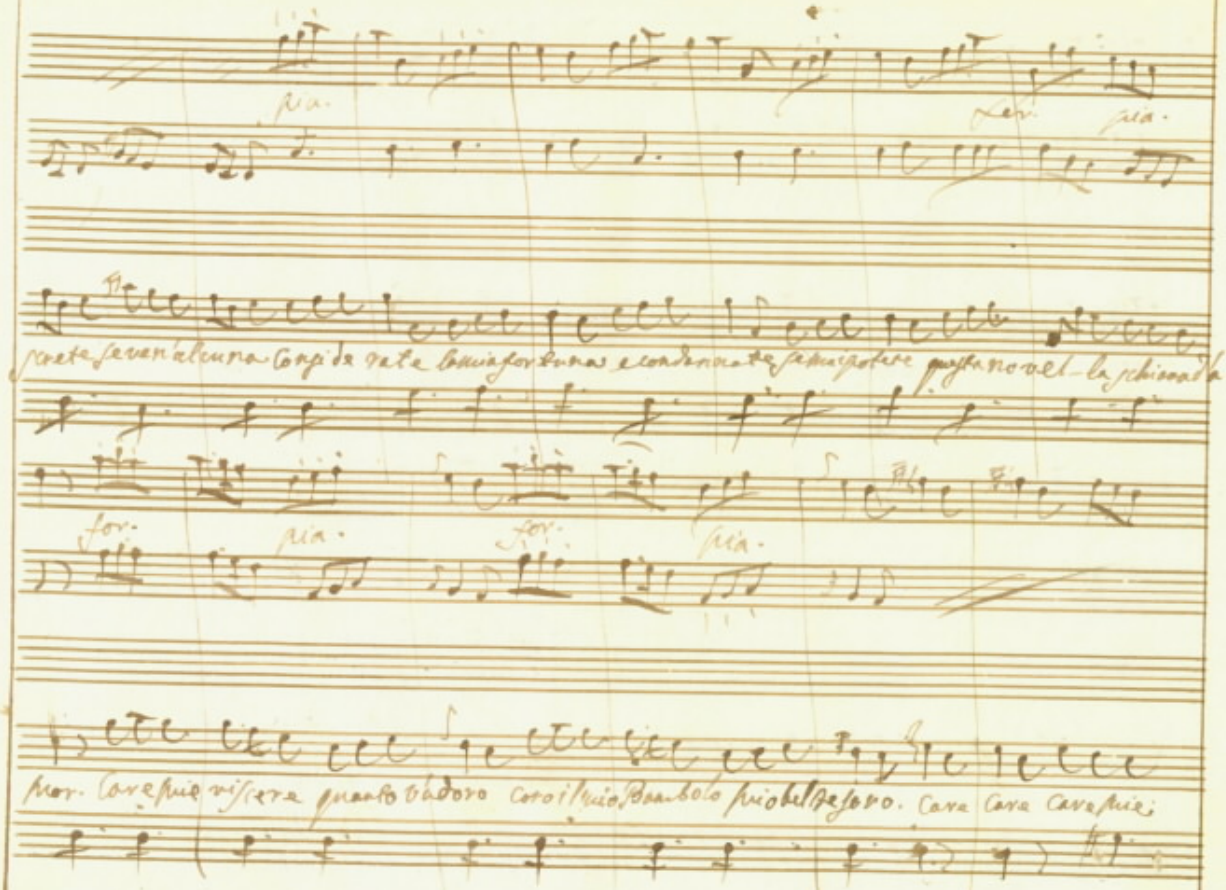
pia- for- pia- pia-

caremie viscere caro il mio bambolo voi siete il solo che amar potrò il solo che amar potrò pomeo vadoro mio belle —

[illegible]

soro quanto e poi quanto lo dica il cor — lo dica il cor. Donne indi schiate se ven'alcuna donne indi —



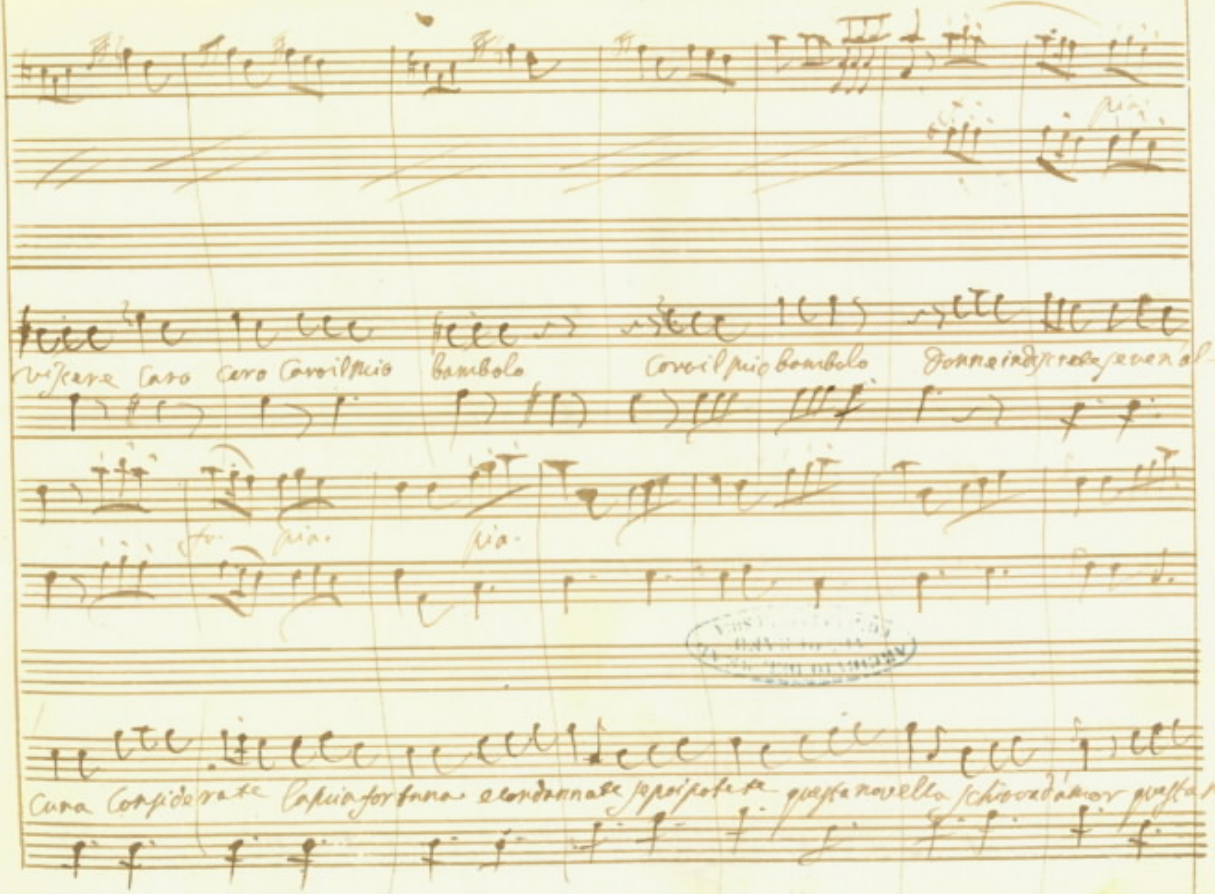


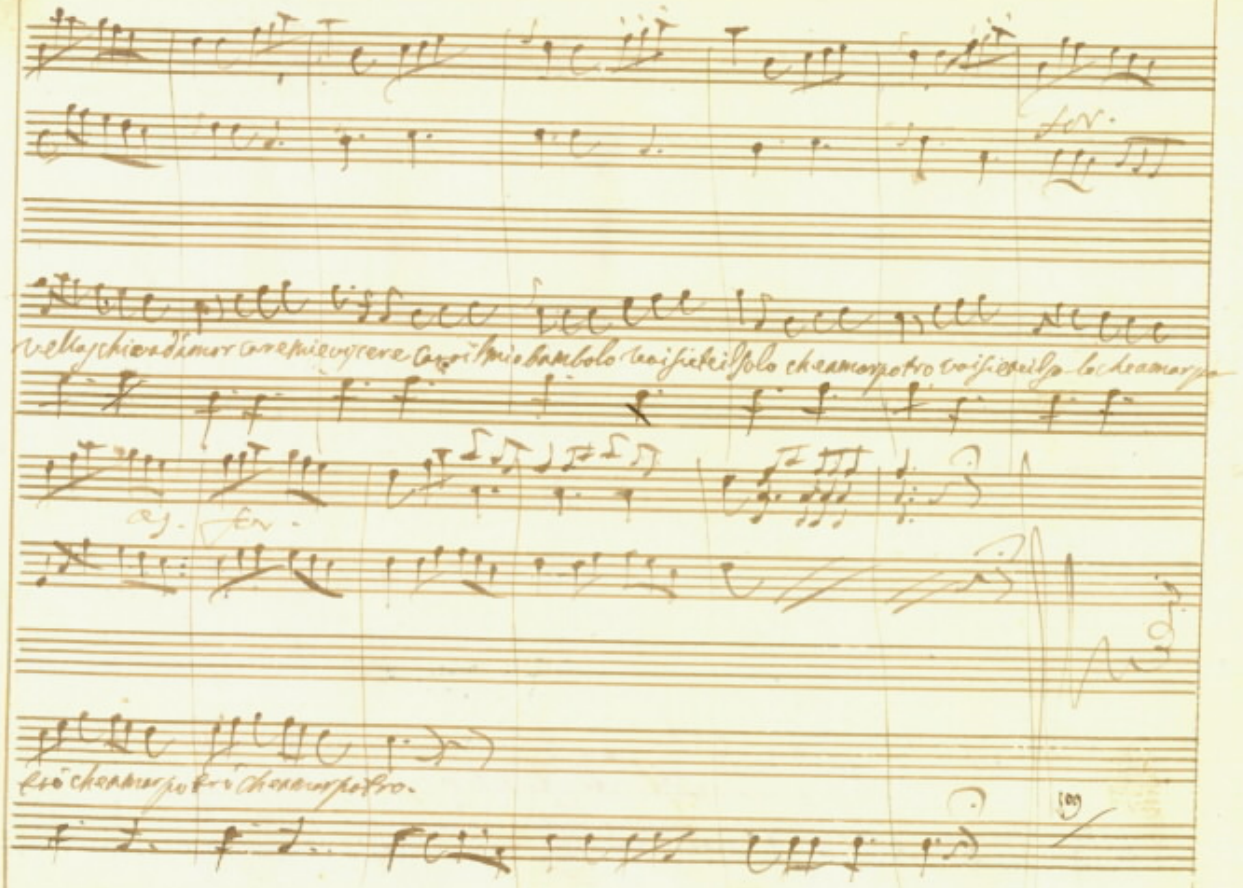
pia. for. pia.

screte se ven'alcuna Consi de rate la mia fortuna e condannate se mai potete questa novel la schiavitù a

for. pia. for. pia.

mor. Care mie viscere quanto v'adoro Coro il mio Bambolo mio bel tesoro. Care Care Care mie;


viscere caro caro caro il mio bambolo caro il mio bambolo donne indiscrete se ven'al
fo- pia- pia-
cuna considerate la mia fortuna e condannate se poi potete questa novella schiava d'amor questa no



for.

vella schiava d'amor care mie vi scere Caro il mio bambolo vai siete il solo che amar potro vai siete il solo che amar po

as. for.

tro che amar potro che amar potro.

Scena III

Sgr.

Sgranarino solo.

Ah bisogna poi dirlo che con un solo sguardo ogni donna innamoro av-

vampo, e dardo. Chi negar mi potrà il pregio di beta? Con tal vantaggio procacciare de-

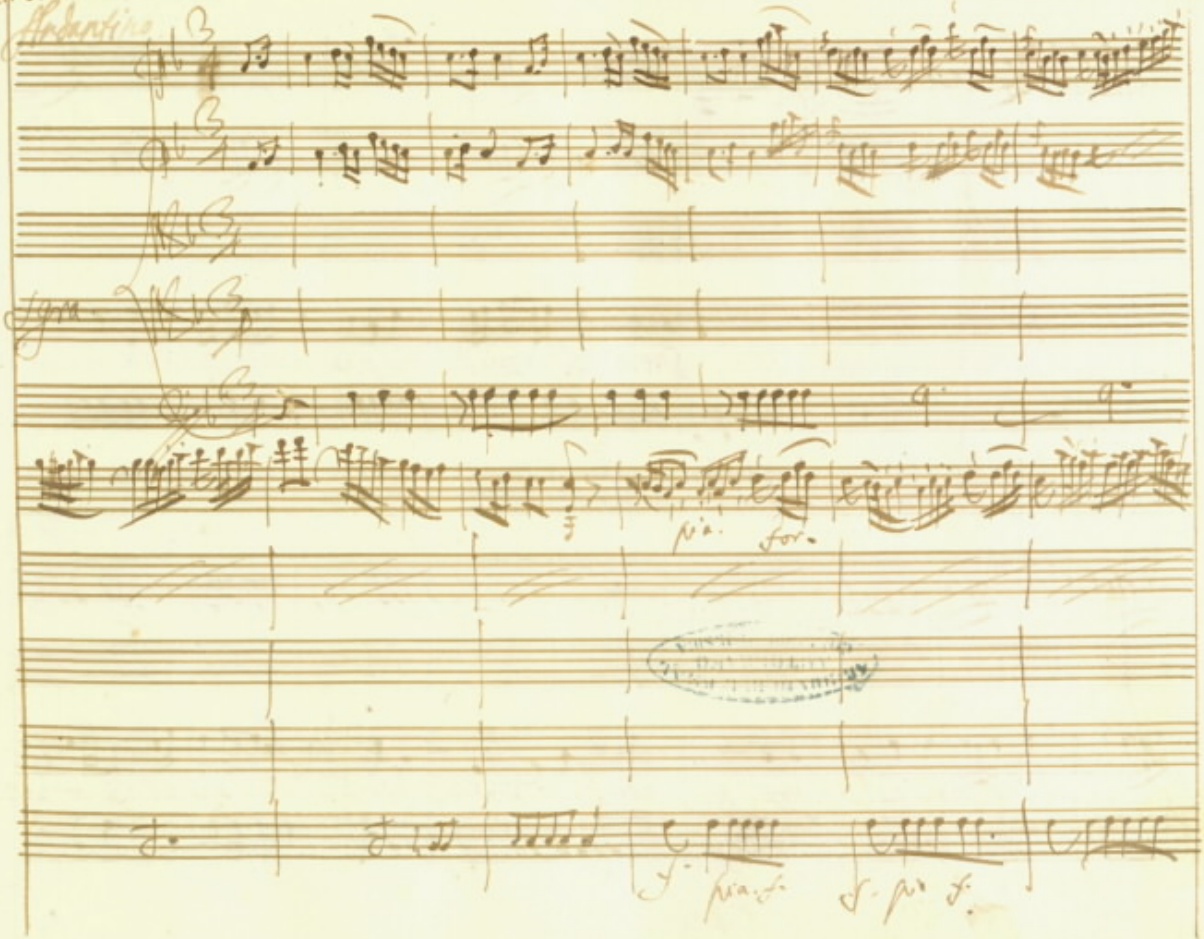
sio la condegna mercede all'amor mio.

Fine. Aria Sgranerino.

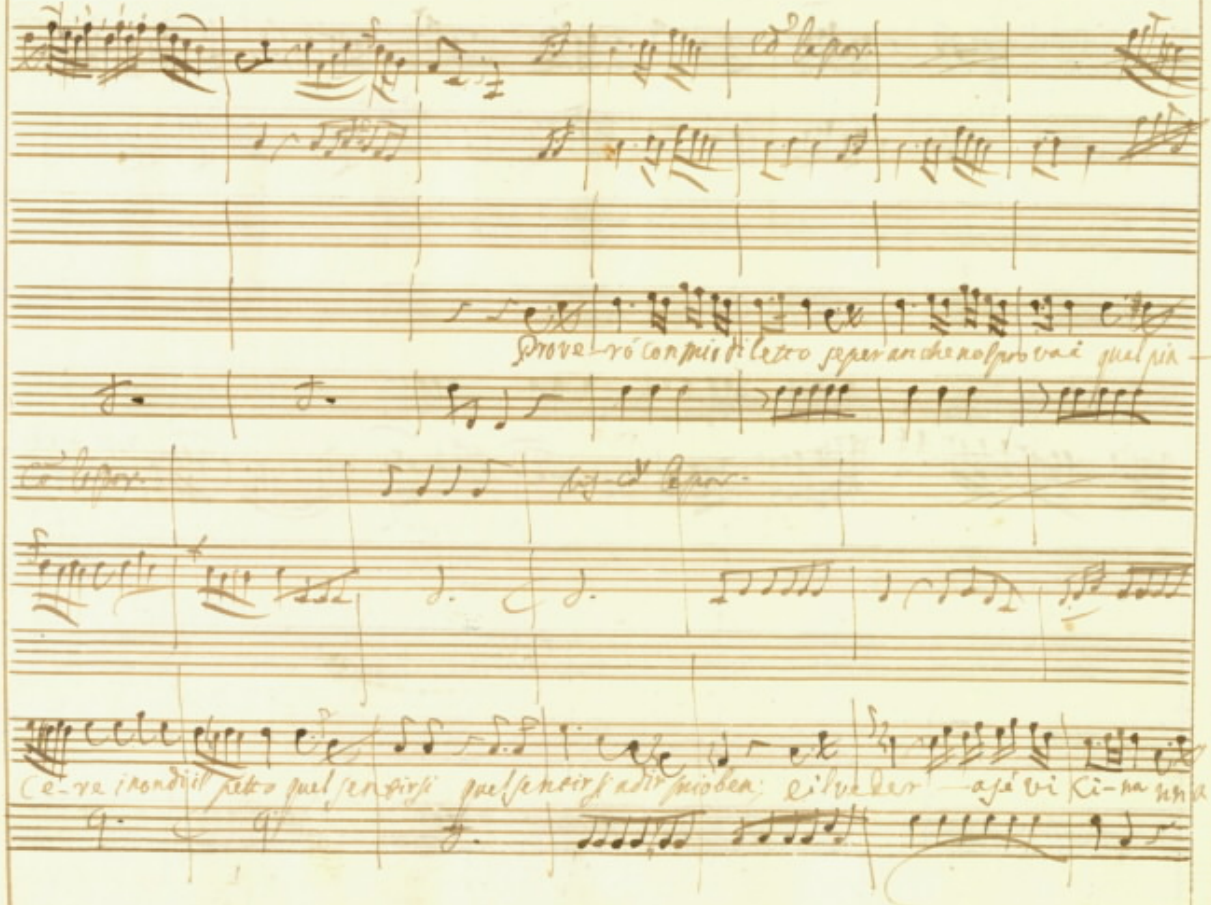
Sgranarino

all'amor mio. 2do

Andantino



8



Prove-ró con mio diletto se per anche nol provai quel pia-

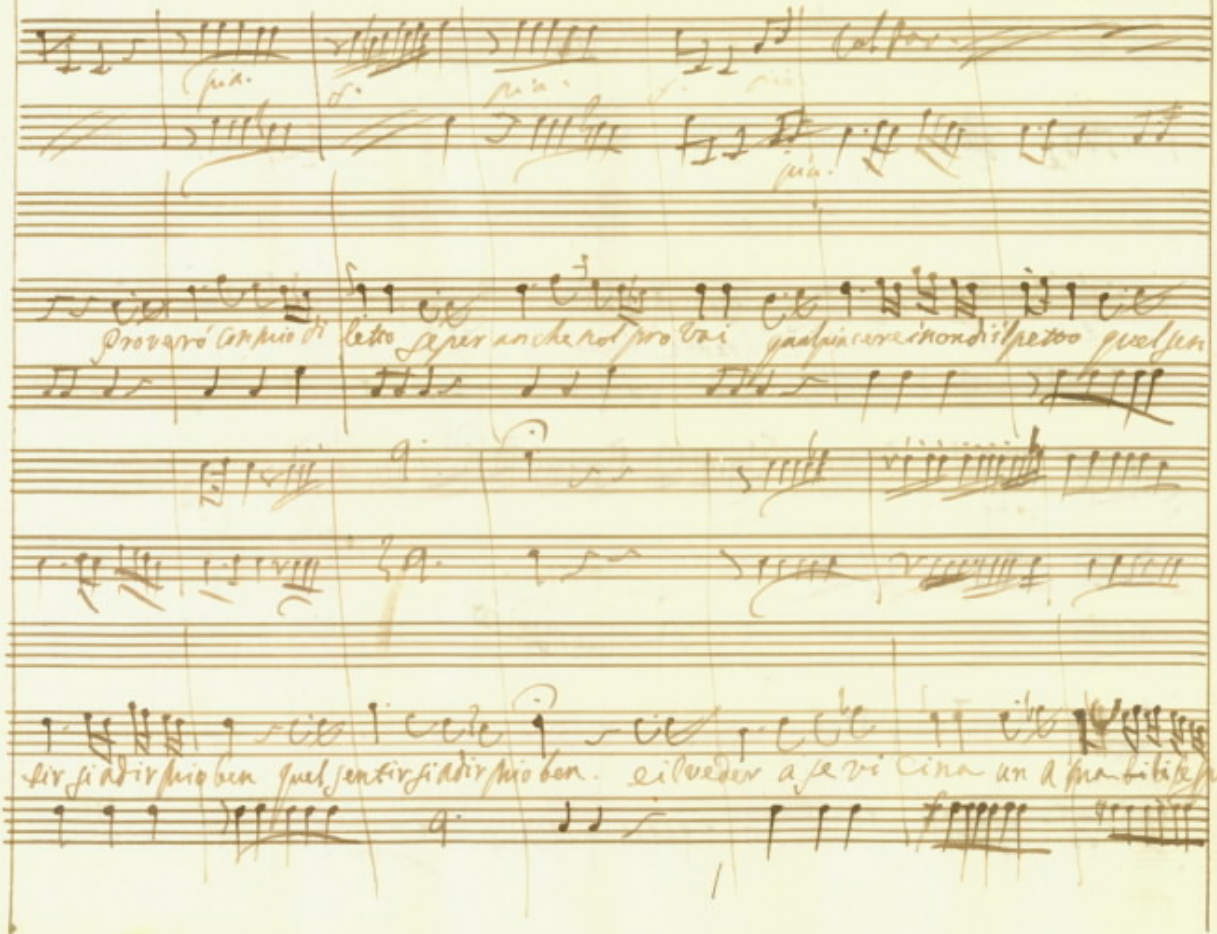
Ce-re in ondi il petto quel sentirsi quel sentirsi a dir mio ben; e il veder a sé vi ci-na una

ma – bile spo si – na che vi spiega netto e schietto e schietto ogni affetto del suo sen ogni af-

ving.

for.

fetto del suo sen ogni affetto del suo sen.



pia. pia. pia. pia. Col Par.

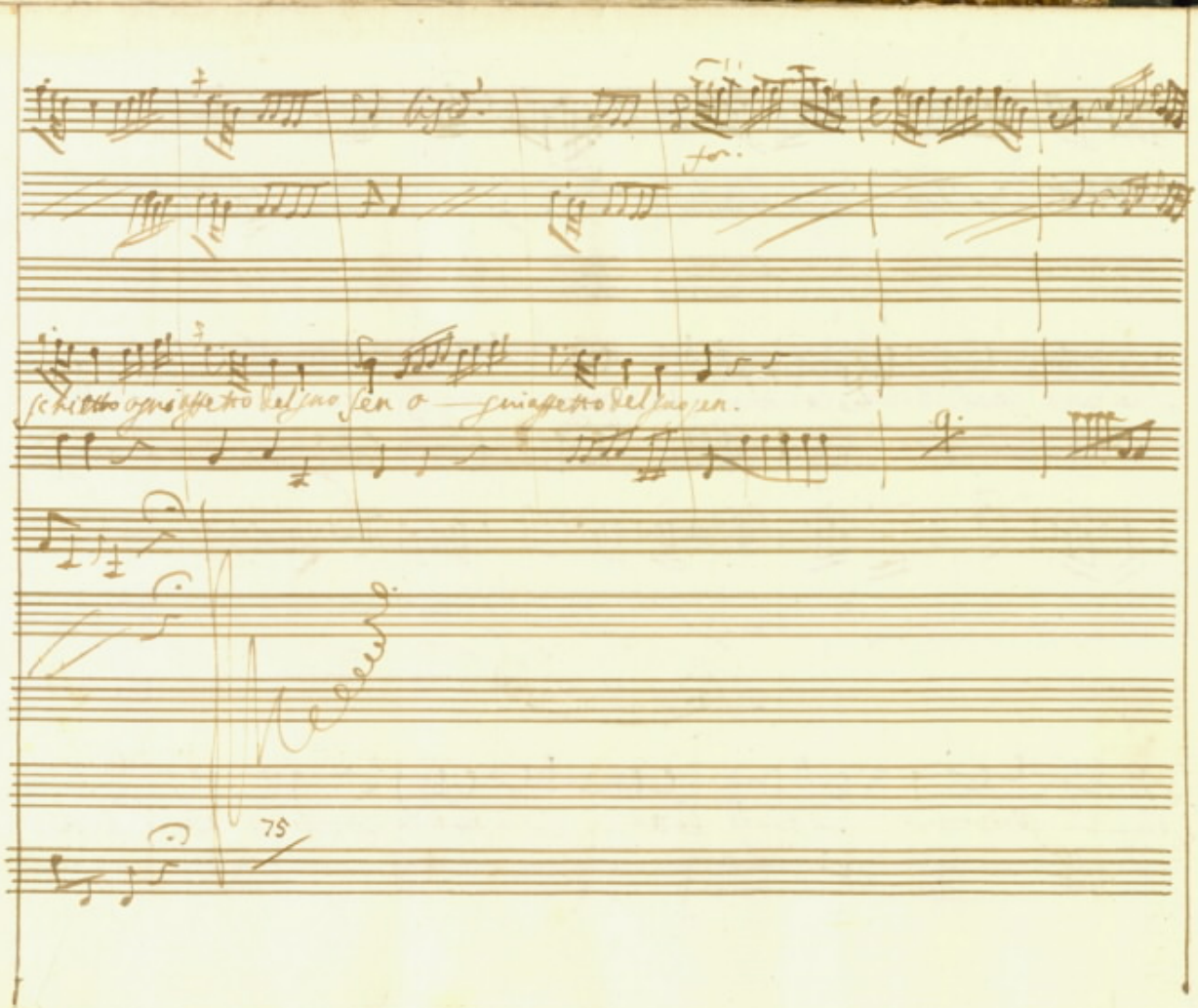
Proverò con mio di letto se per anche nol provai qual piacere in ondi il petto quel sen

tir si a dir mio ben quel sentir si a dir mio ben. e il veder a se vi cina un amabile spo

colapar.

sina un a ma – bile spo sina che vi spiega netto, e schietto ogni affetto del suo –

sen – Proverò con mio di letto un'a mabile spo sina che vi spiega netto e –


fz.
75

Scena IV

Conte e poi Filaura e Ragù.

Cont. Come risentite! Fil. Oh Dio! respiro di tanto mio sconcerto è ca-

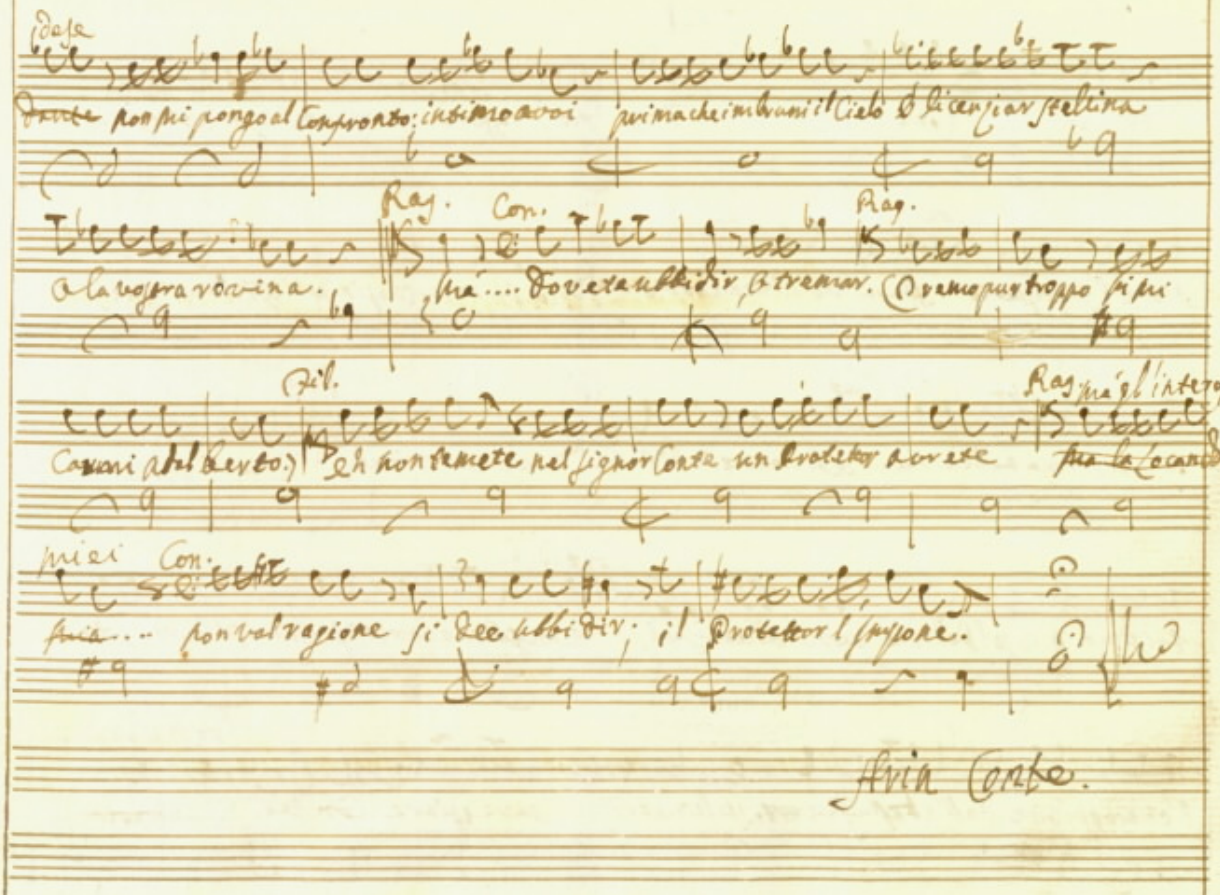
Cont. sione l'Impressario Funi no il temerario Fil. sto, più basta che si nieghi a stellina il figu-

Cont. rar per prima ballerina eh non ne dubitate Fil. egli se ne viene Reg. Eccomi signor conte Illus-

Cont. trissimo mio sol Padrone eccomi ai cenni suoi. Cont. Debù non fu v'è noto che Madama Filaura sotto

ARCHIVIO DEL CONSERVATORIO
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

l'ombra qui vive dell'abbaglio [illegible] stellina ardisce gareggiare con lei ~~[illegible]~~ dell'olan-



Dese

~~Dante~~ non mi pongo al Confronto: intimo a voi prima che imbruni il Cielo ò licenziar stellina

Ras. Con. Ras.

a la vostra rovina. Ma.... Dovete ubbidir, ò tremar. (O remo pur troppo si mi

Fil. Ras. ma gl'interessi

Carmi ad al berto.) Eh non temete nel signor Conte un Protettor avrete ~~ma la Locanda~~

miei Con.

~~Sia~~... non val ragione si dee ubbidir; il Protettor l'impone.

Aria Conte.

Impone 2do

for. pia. for. pia.

for. pia. for. pia.

Non trovo ~~Mi manca~~ il consiglio risolver non

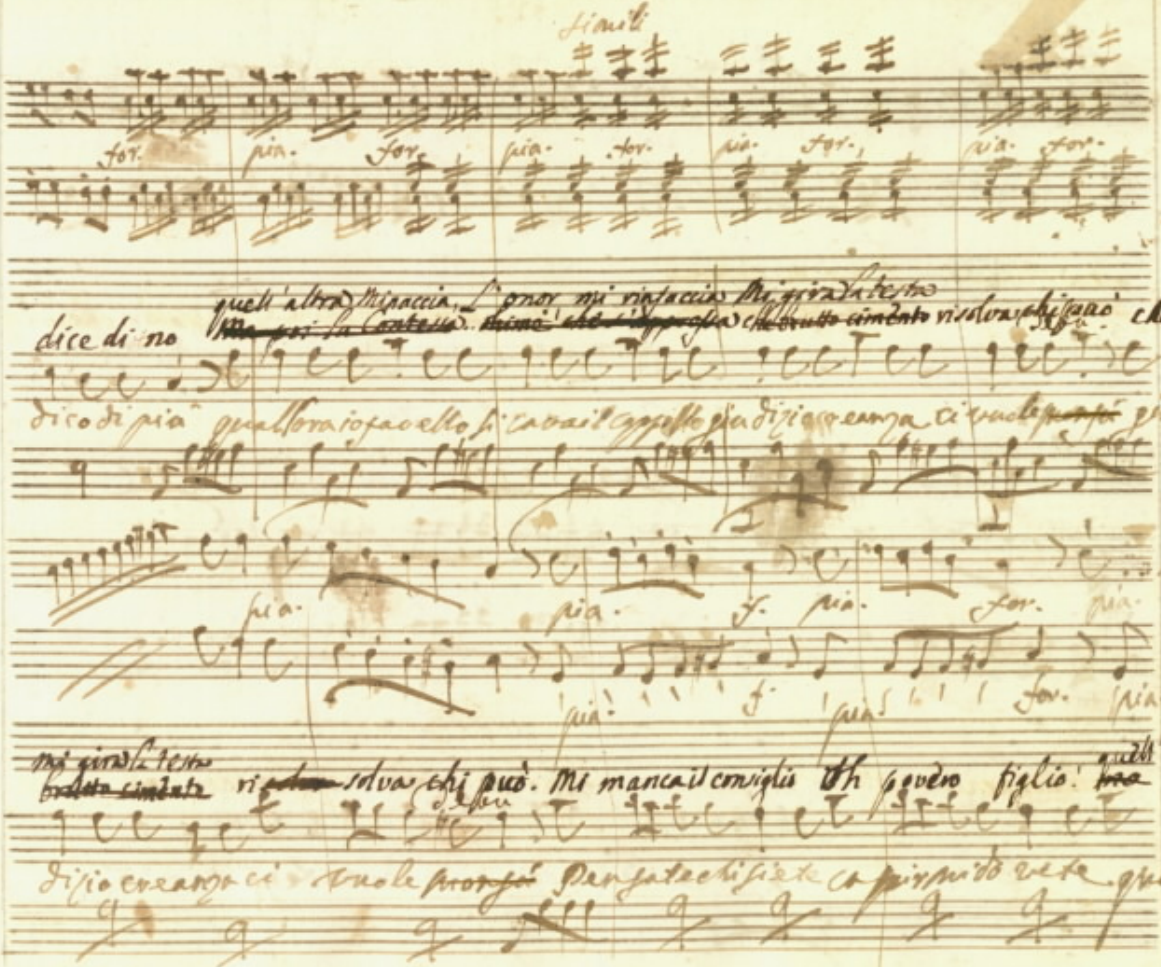
Pensate chi siete comanda chi

for. pia.

for. pia.

so il povero figlio il povero figlio mi dice mi

può Capir mi dovete capir mi dovete nõ dico nõ



simili

for. pia. for. pia. for. pia. for. pia. for.

quell'altra mi faccia, l'onor mi rinfaccia mi gira la testa

dice di no ~~Ma poi la Contessa~~ ~~mimè che s'appressa~~ ~~che brutto cimento~~ risolva chi può che

dico di più quallora io favello si cava il cappello già dizio creanza ci vuole ~~[illegible]~~ già

pia. pia. f. pia. for. pia.

pia. f. pia. for. pia.

mi gira la testa ~~brutto cimento~~ ri~~solva~~ solva chi può. Mi manca il consiglio Oh povero figlio! quell' ~~ma~~

dizio creanza ci vuole ~~[illegible]~~ Pensate chi siete capir mi dovete quell'

for. pia. f. for. pia.

for. f.

altra minaccia L'onor mi rinfaccia

~~più la contessa.. chimè che l'appressa~~ che brutto cimento risolva chi spetta. che

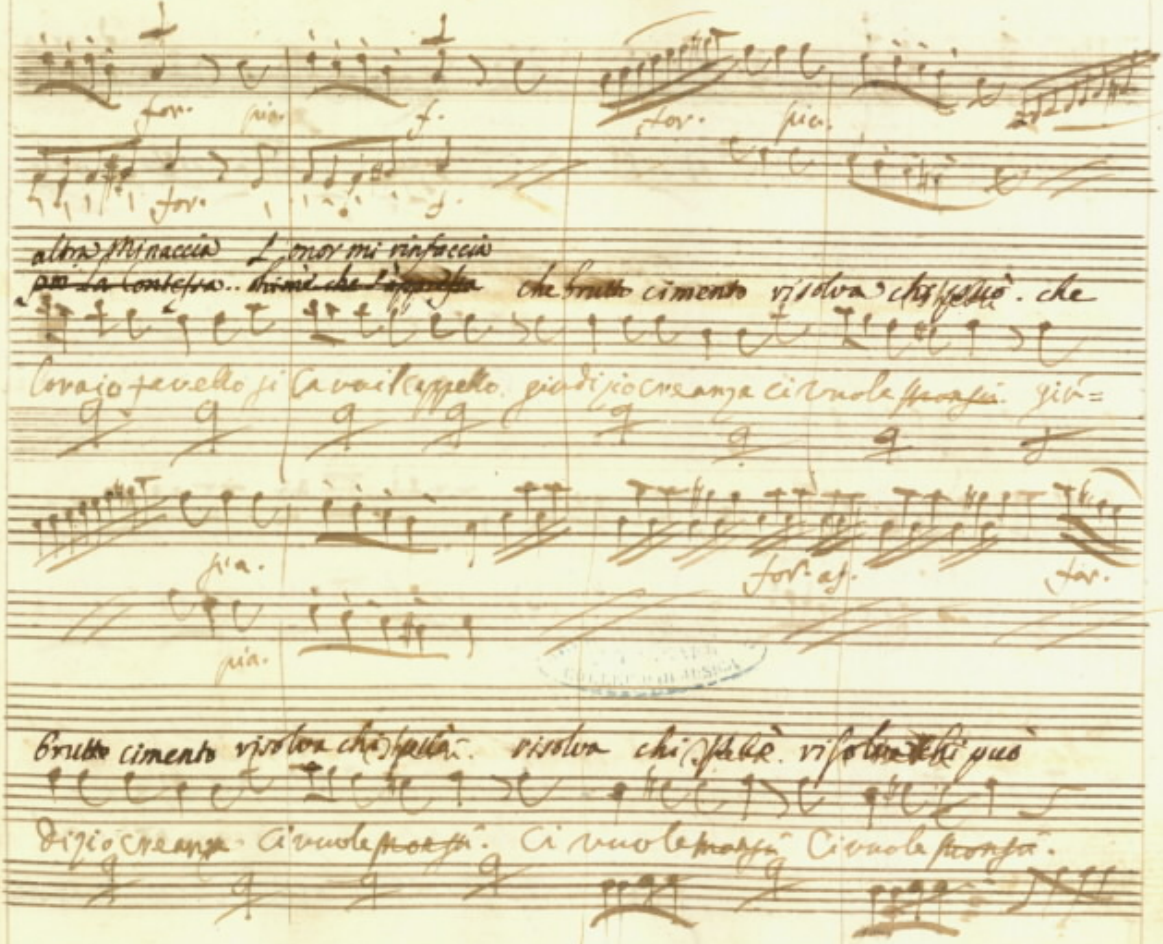
Coraio fa vello si ca vuol cappello. giudizio creanza ci vuole mongiù. giu=

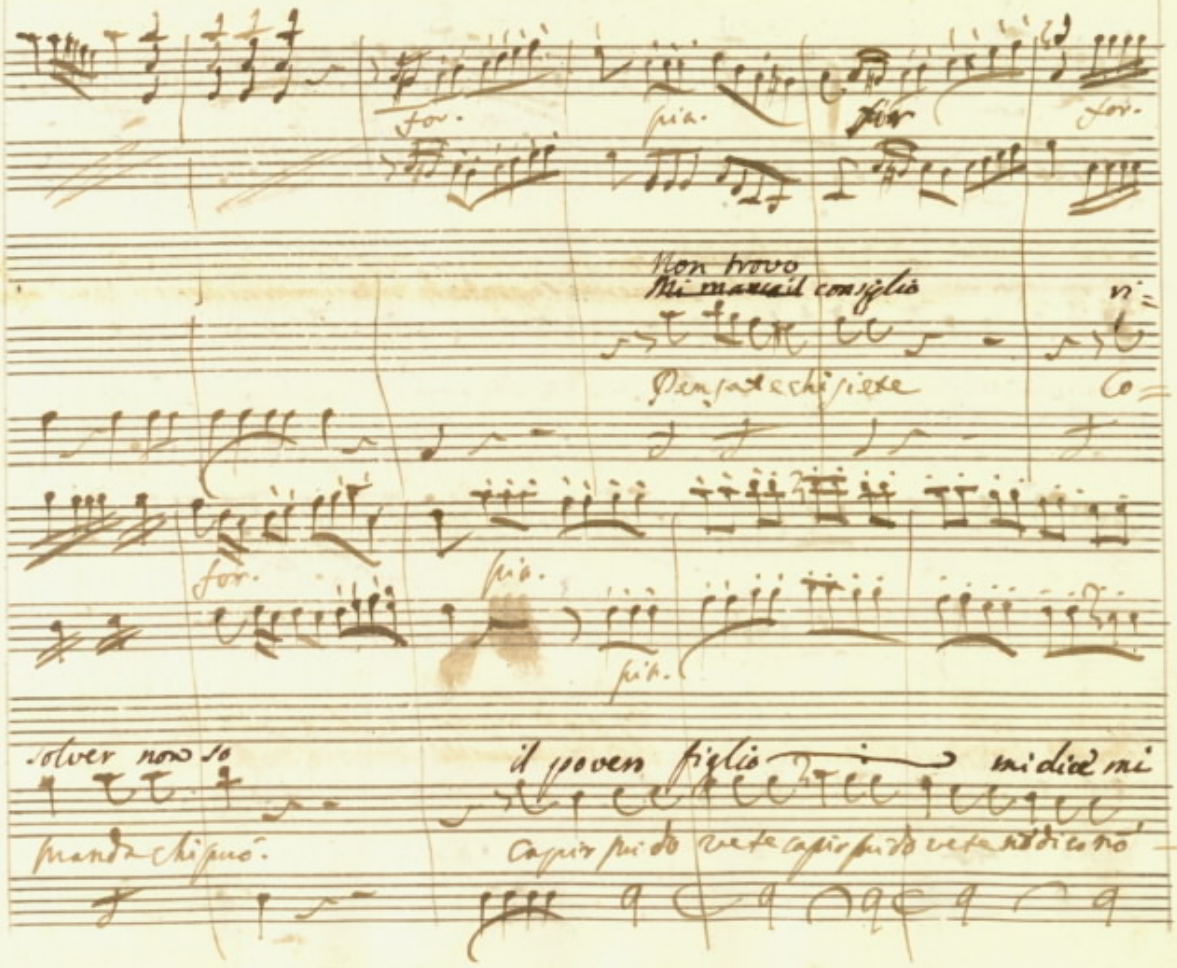
pia. for. af. for.

pia.

Brutto cimento risolva chi spetta. risolva chi spetta. risolva chi può

Dizio creanza ci vuole mongiù. ci vuole mongiù ci vuole mongiù.





for. pia. for for.

Non trovo
Mi manca il consiglio vi=

Pensate chi siete Co=

for. pia.

pia.

solver non so

il povero figlio mi dice mi

manda chi può.

Capir più do vete capir più do vete nò dico nò

for. pia. for. pia. for. pia. for. pia.

pia.

quell'altra minaccia, Signor mi rinfaccia mi gira la testa risolva mi

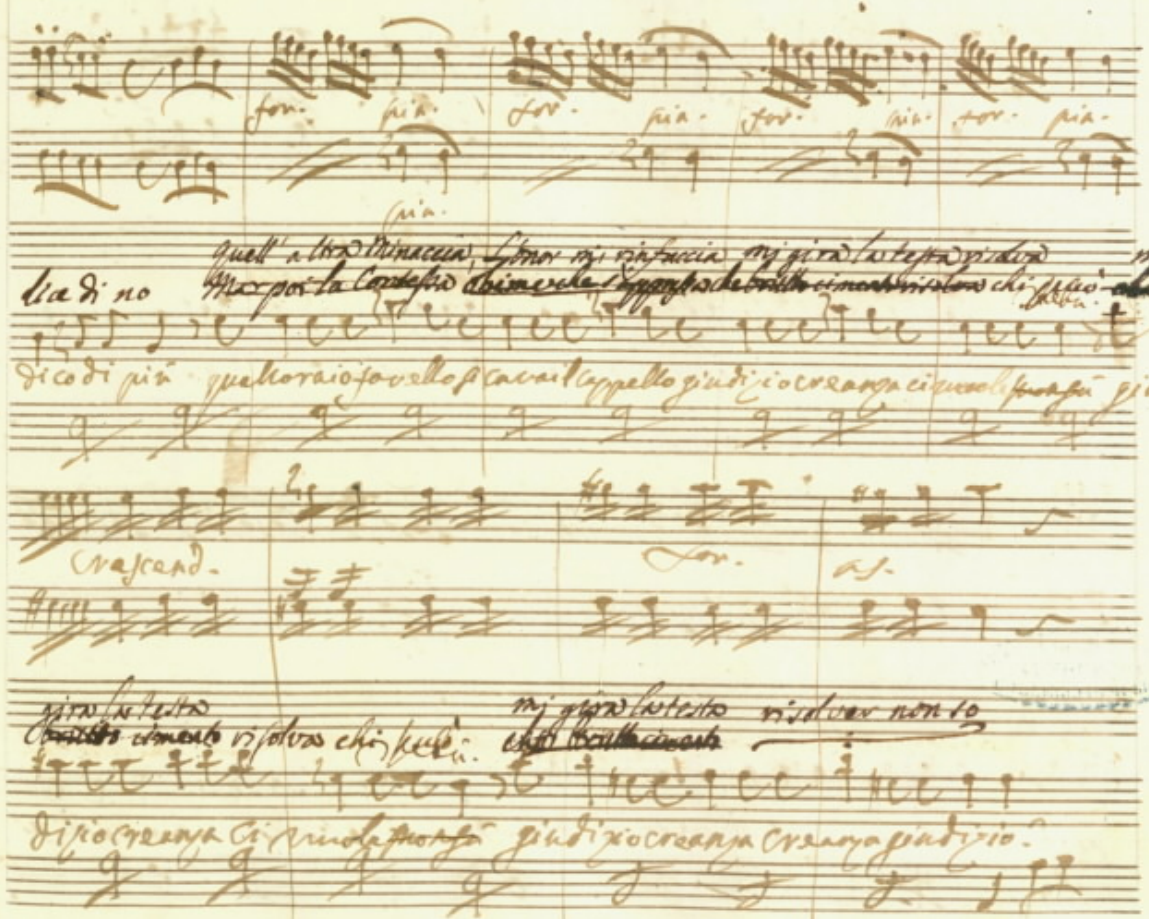
lia di no ~~Ma poi la Contessa~~ ~~[illegible]~~ chi [illegible] ~~[illegible]~~

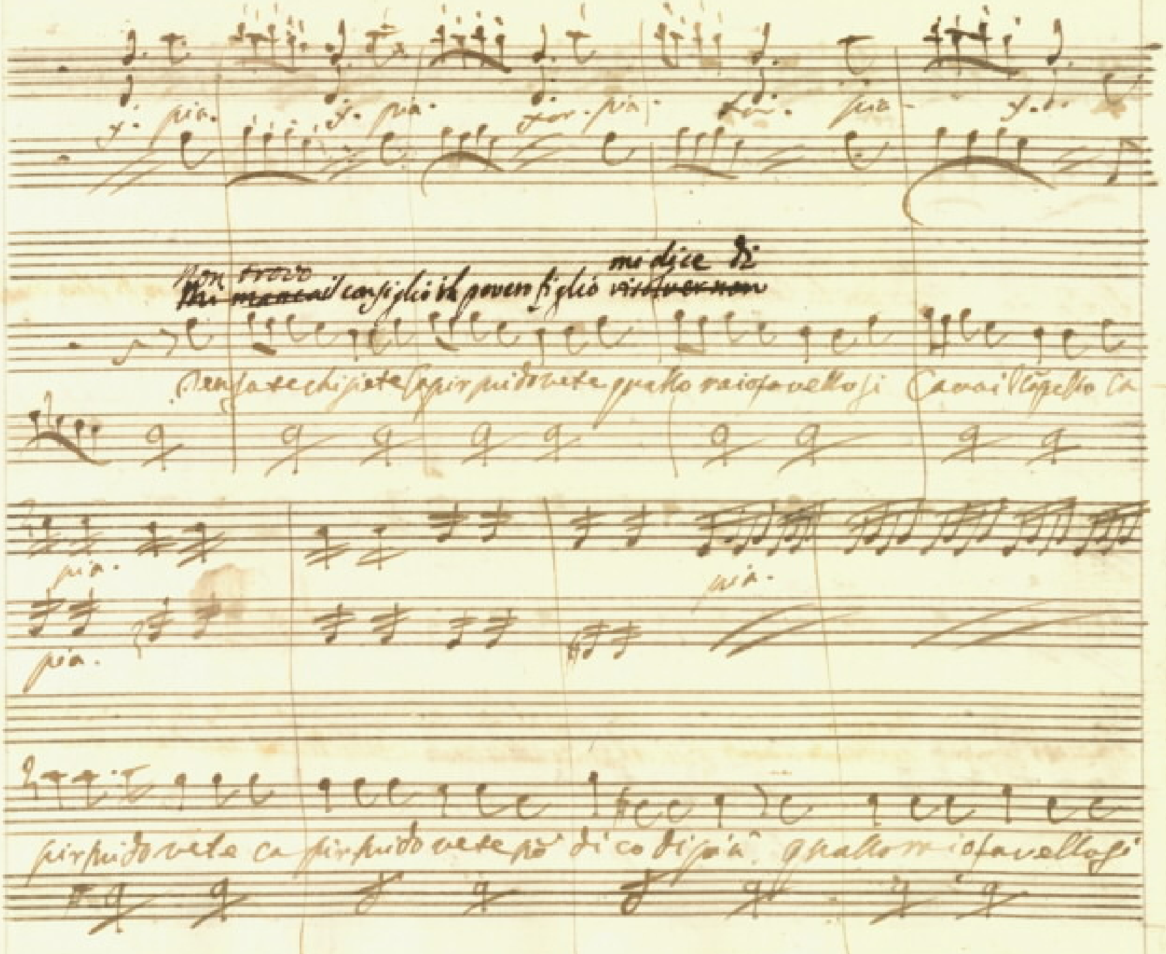
dico di più quello raio favello si cava il cappello giudizio creanza ci vuole ~~[illegible]~~ giu=

crescend. for. as.

gira la testa ~~[illegible]~~ risolva chi [illegible] mi gira la testa ~~[illegible]~~ risolver non so

dizio creanza ci vuole ~~[illegible]~~ giudizio creanza creanza giudizio.





for. pia. for.

for. pia. for.

Bo oh povero figlio mi

cavai il cappello capir più dovete capir più dovete non dico di più. pensate chi siete quelli

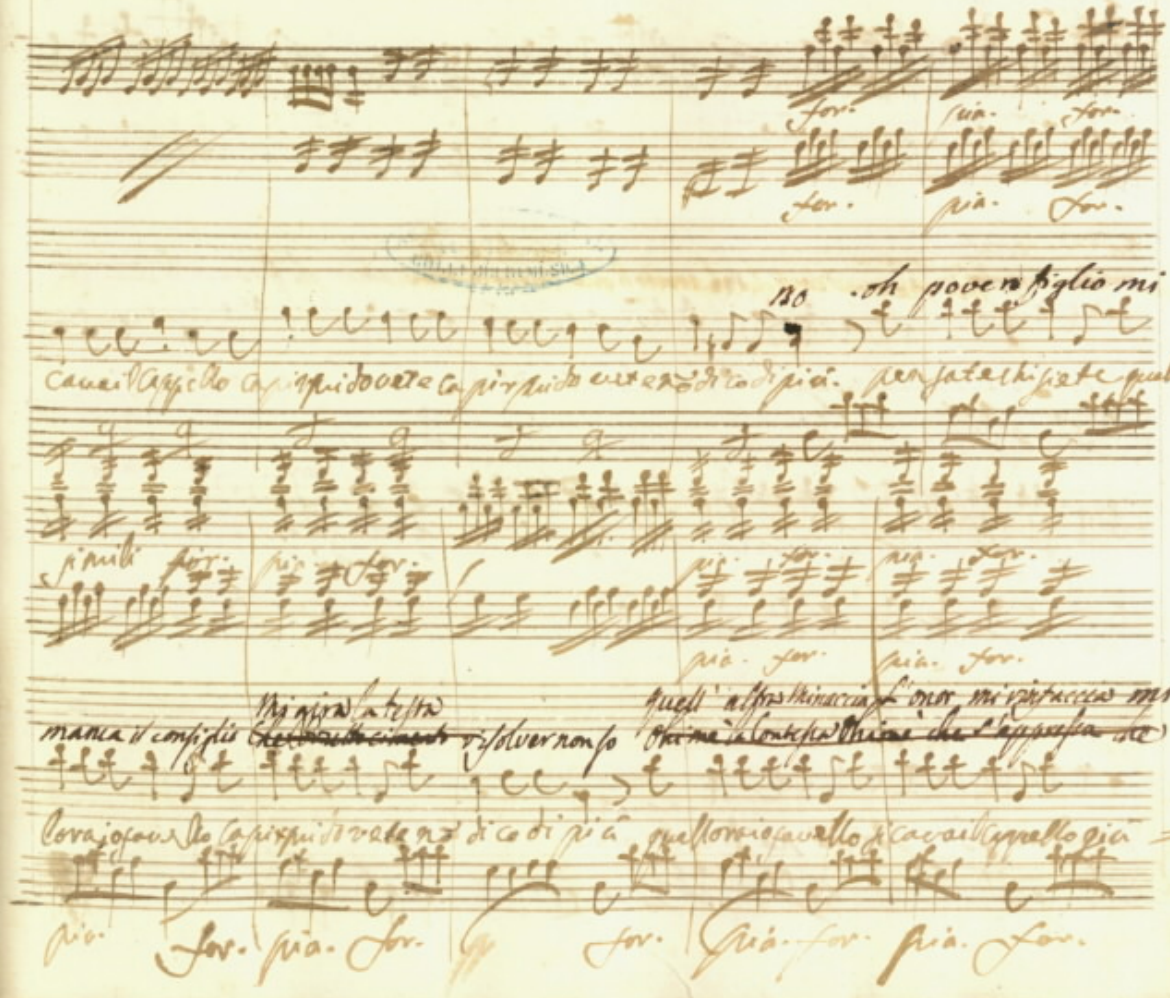
simili for. pia. for. pia. for. pia. for.

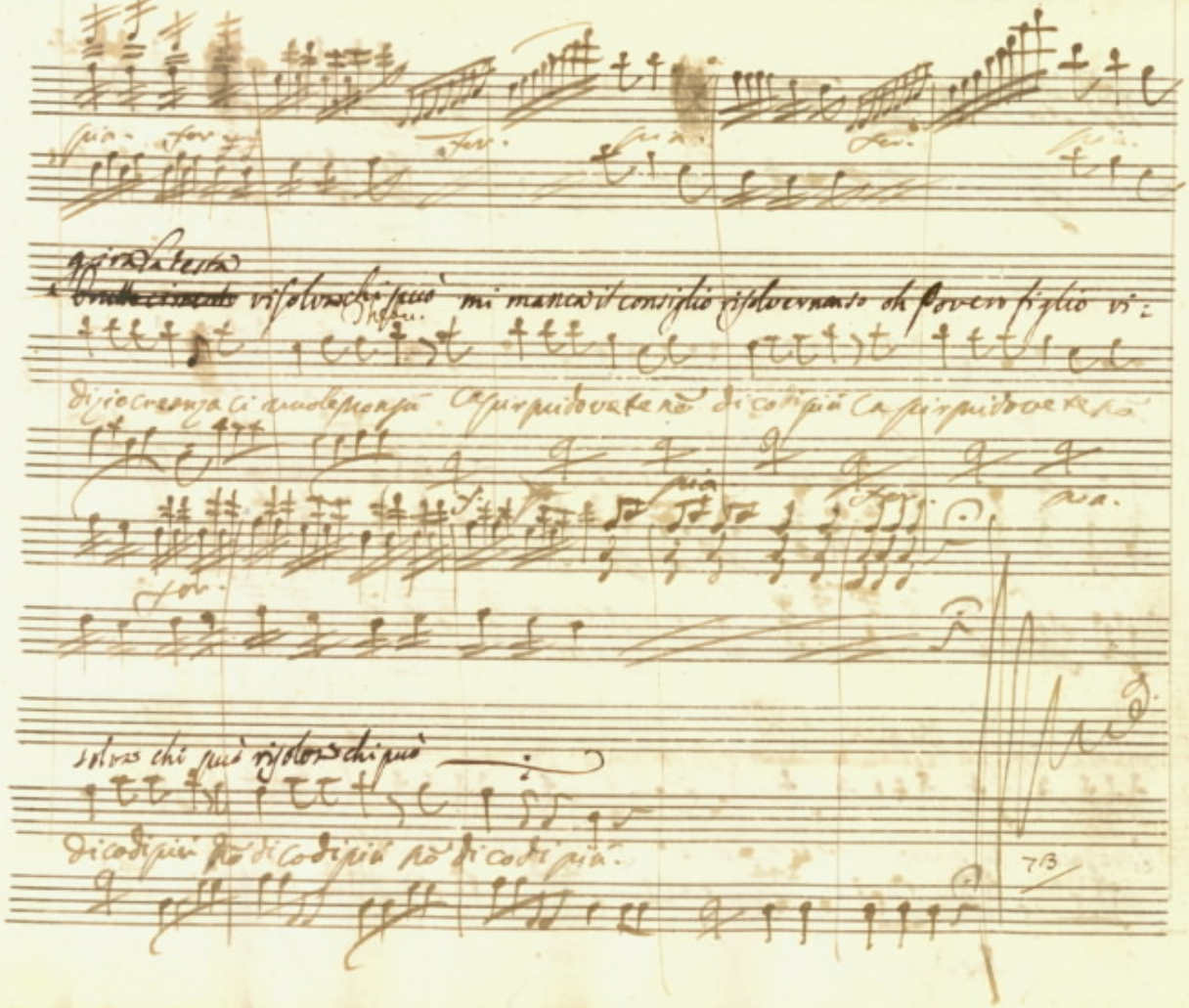
pia. for. pia. for.

manca il consiglio ~~[illegible]~~ Mi gira la testa risolver non so quest'altra minaccia l'onor mi rintaccia mi ~~Ohimè la contessa Ohimè che s'appressa che~~

l'orajo favello capir più dovete non dico di più quell'orajo favello si cavai il cappello più

pia. for. pia. for. for. pia. for. pia. for.





pia. for. for. pia. for. pia.

gira la testa

~~[illegible]~~ risolvo chi può mi manca il consiglio risolvermelo oh povero figlio vi:

Theor.

dizio creanza ci vuole mongiù Ca pir pidovete nõ di codi più Ca pir pidovete nõ

pia. for. pia.

for.

solvo chi può risolvo chi può

di codi più nõ di codi più nõ di codi più.

73

Scena V Ragù e Filaura.

Rag.

Stetti v'e pietà Madama per l'infelice nè vi muove il pianto d'un Innocente

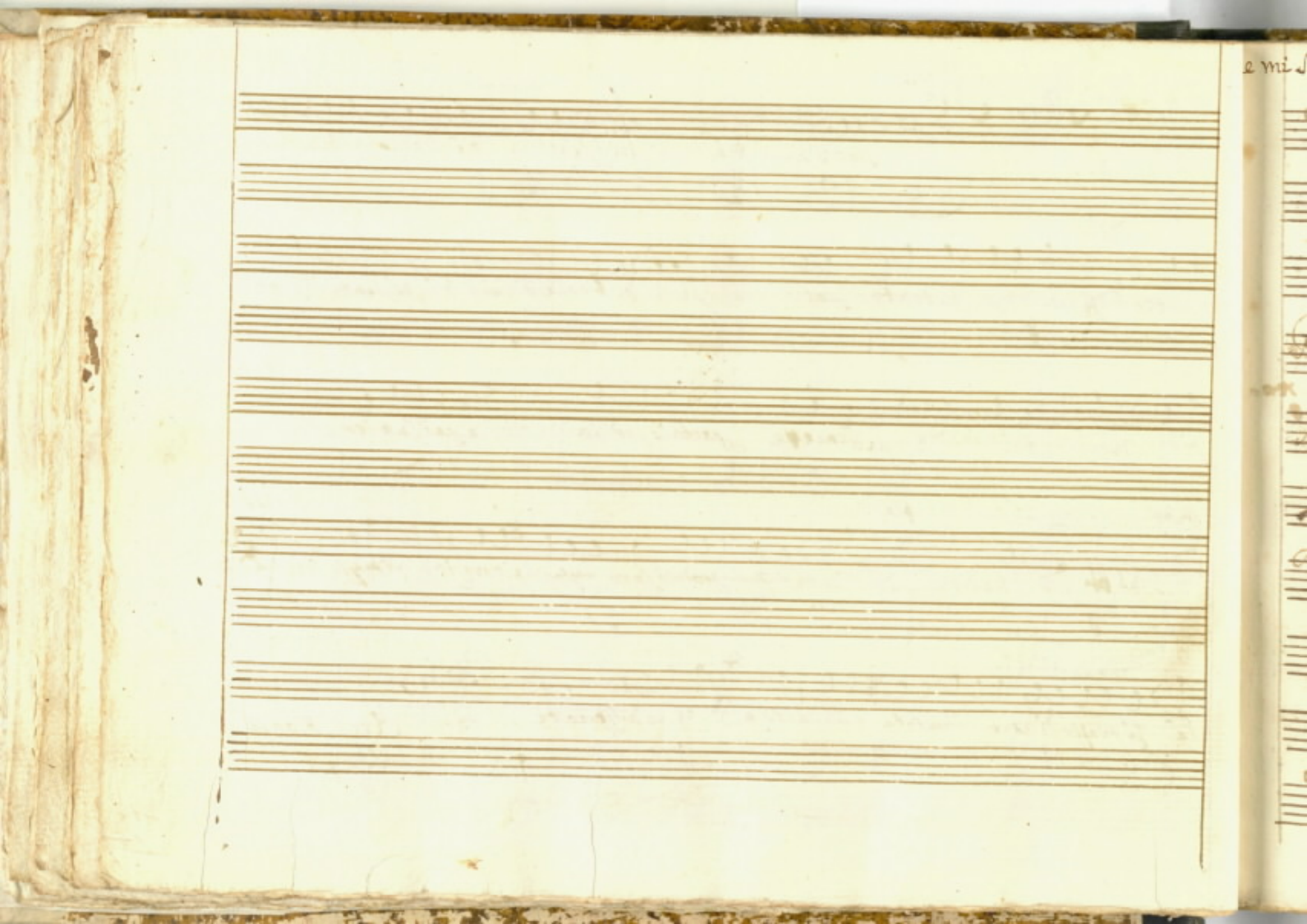
Fil.

Avete inteso. Intanto fatemi provisione di bacche di Carmini, di guanti, di scarpini, Tavolin, Poltroncina, pettiniere specchio sedie a ricamo, e sei lumiere

Rag. Fil. Rag. Fil.

Uh, uh, che dite? eh niente tutto in pronto sarà, basta che in grazia siari messa stelina o là si presto di parer vi mutate ubbidite al dover nè mi seccate.

Aria Monsù Ragù.



e mi seccate 2dr

Andante

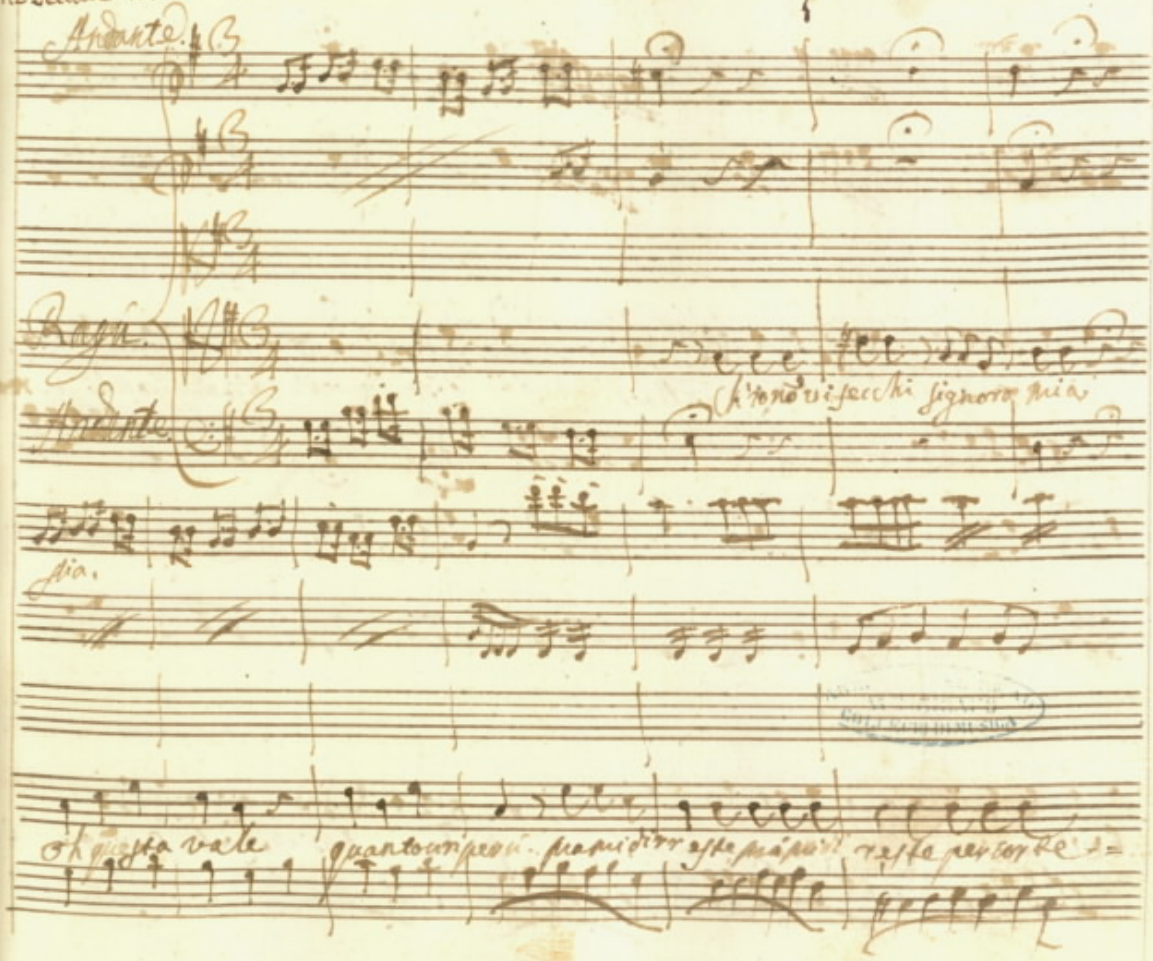
Ragu.

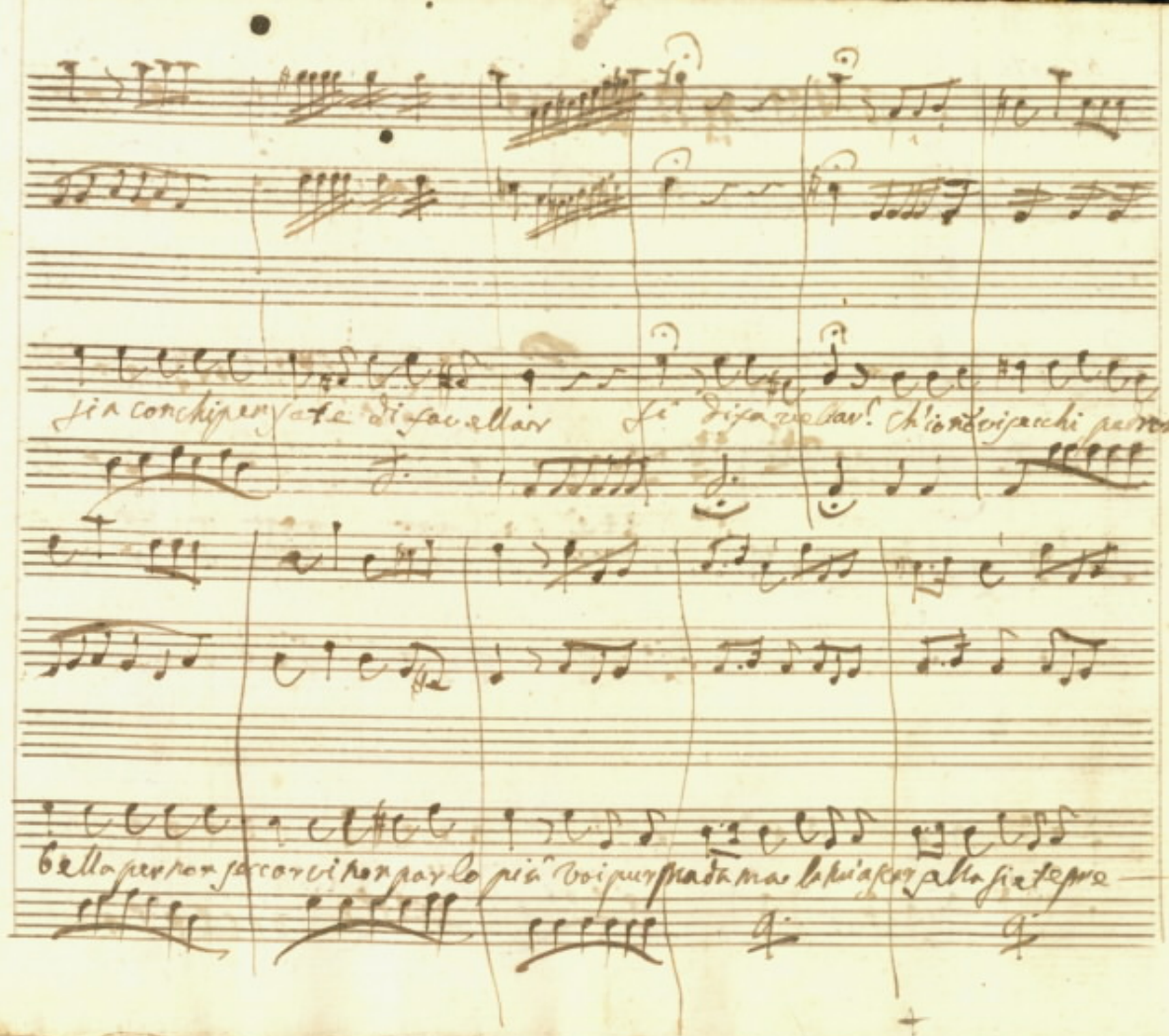
Andante

Ch'io non vi secchi signora mia

Mia.

Oh questa vale quanto un peru. ma mi dirr este ma mi dirr este per corte =

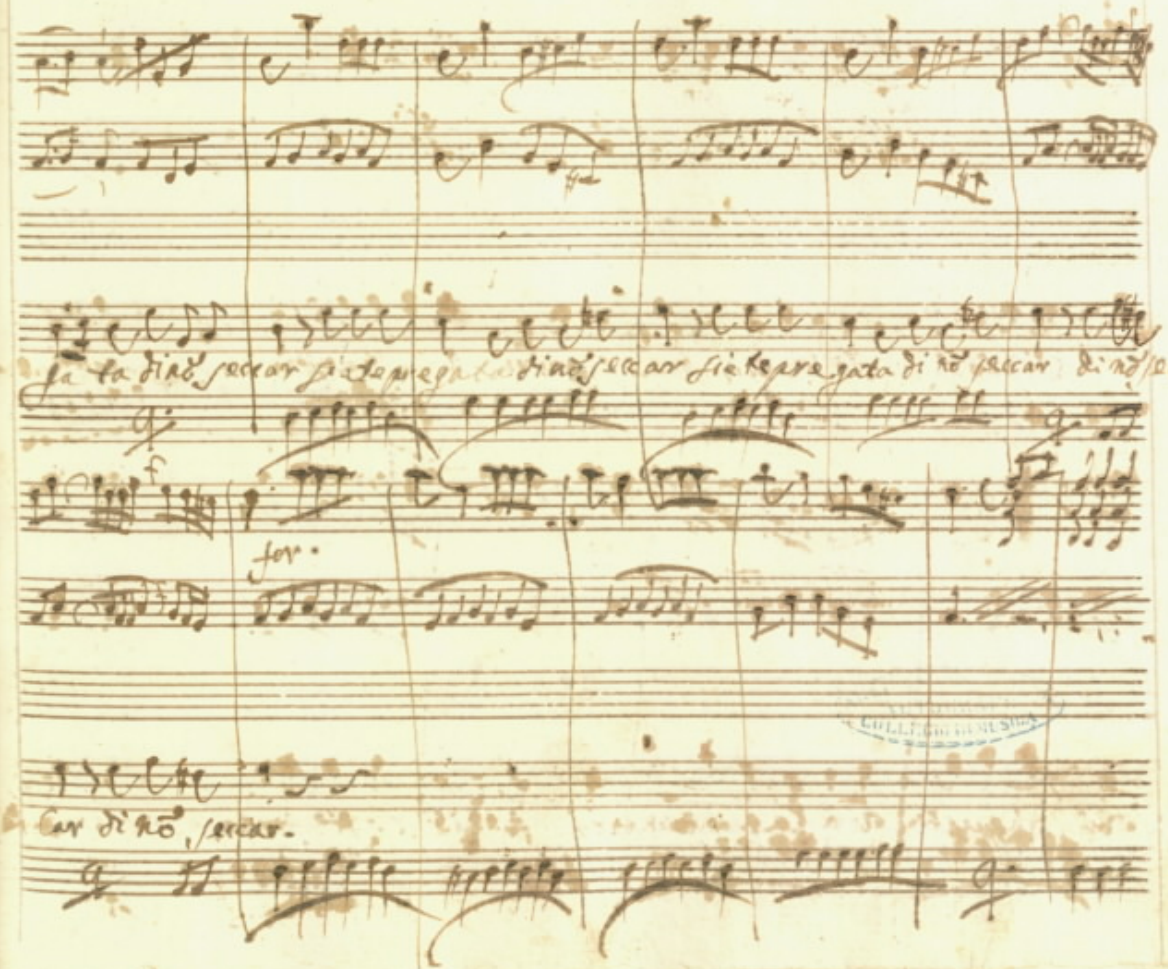


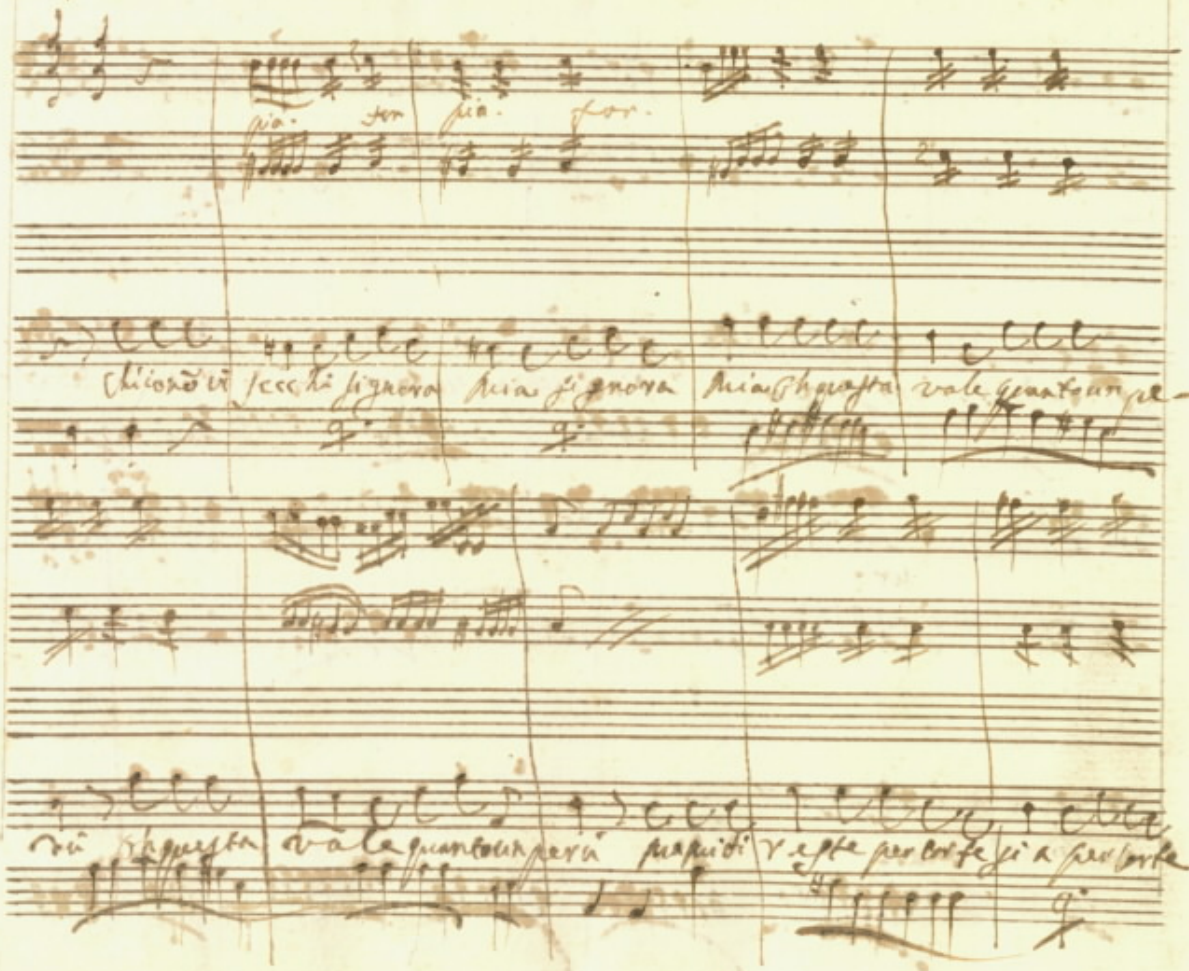

sin conchipensate di favellar si di favellar! ch'io non vi secchi pe
bella per non seccar vi non parlo più voi pur mada ma la mia scorsa sia te pre

ga ta di nõ seccar sie te pregata di nõ seccar sie te pregata di nõ seccar di nõ sec-

for.

car di nõ, seccar.





pia. for pia. for.

Chi io nõ vi secchi signora Mia signora Mia Chi questa vale quanto un pe-

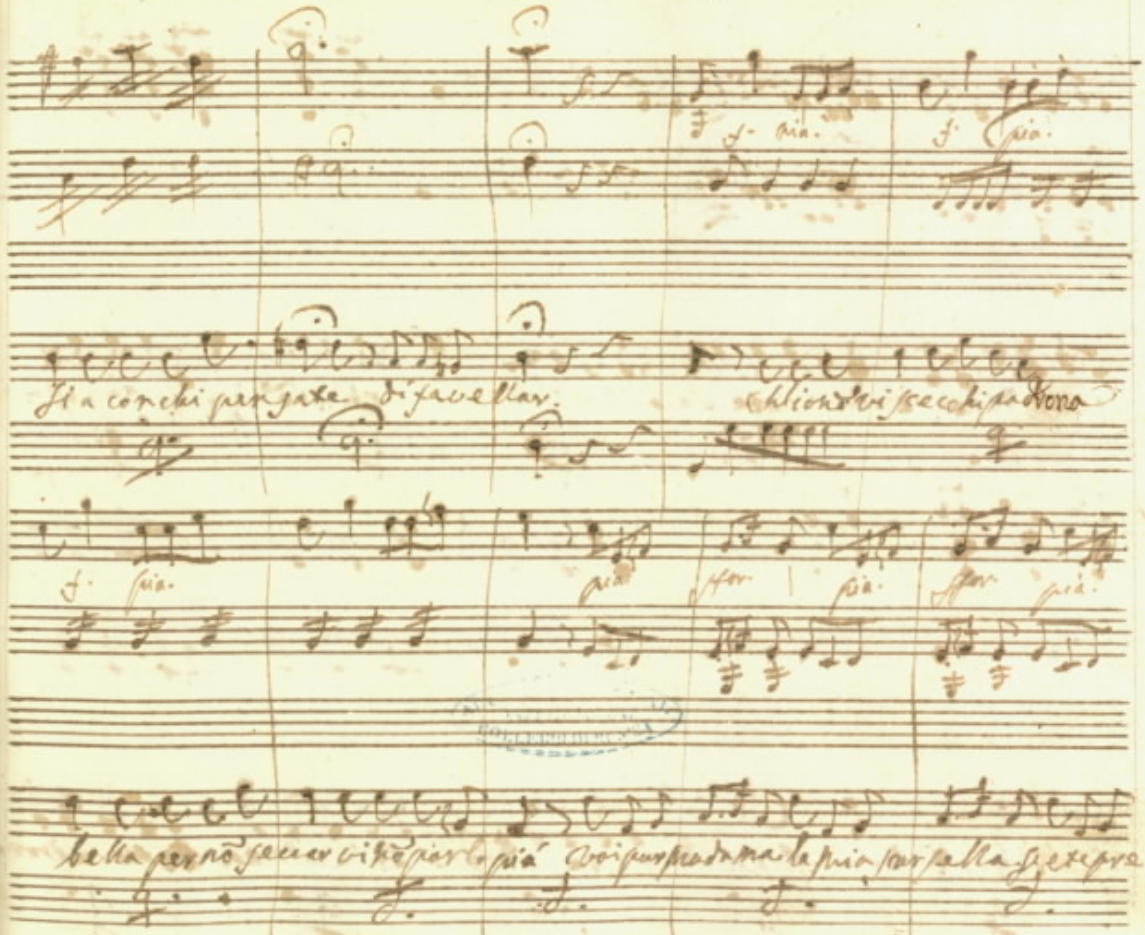
dù Chi questa vale quanto un perù mamidi reste per corte sia per corte

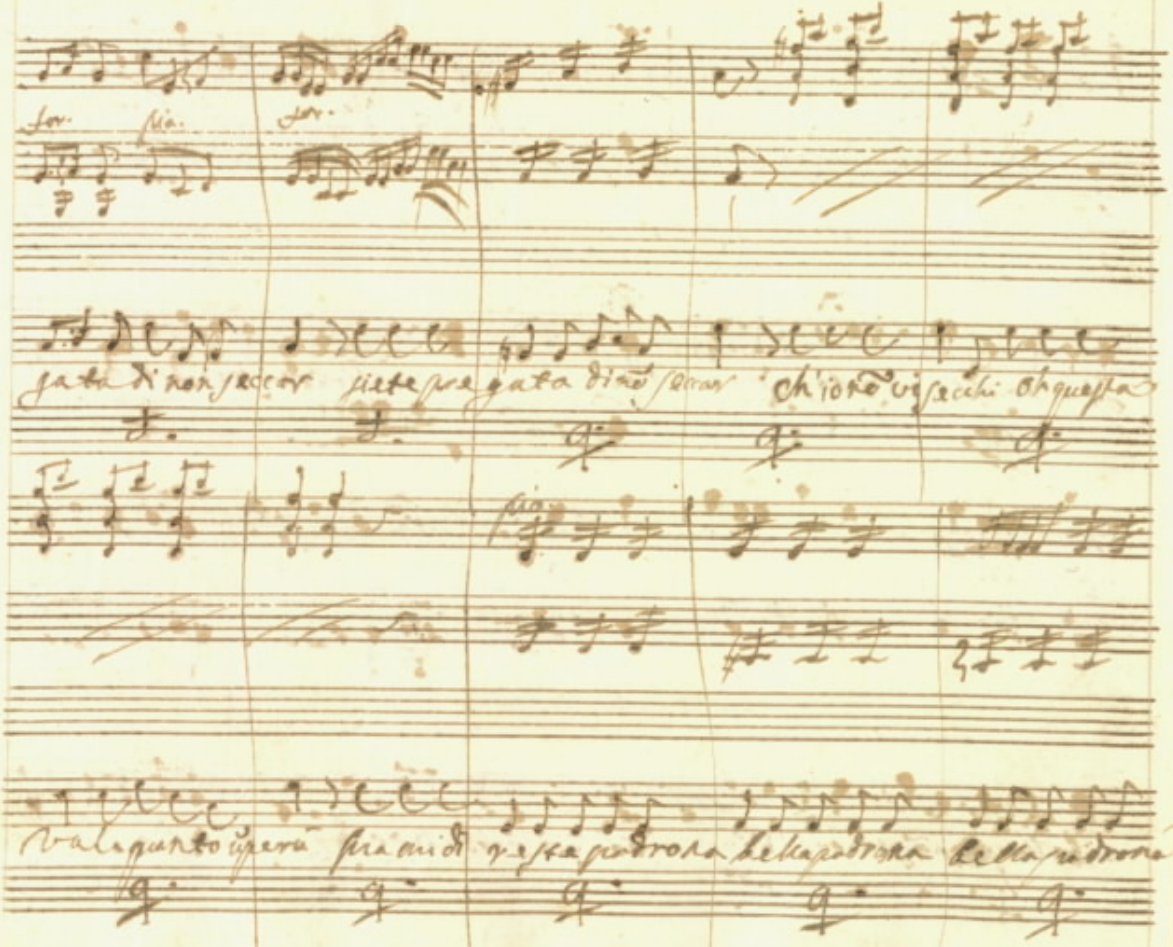
f. pia. f. pia.

Ha conchi pensate di favellar. Chi non vi sse cchi padrona

f. pia. pia. sfor. pia. sfor. pia.

bella per nõ seccar vi nõ par lo pia voi pur madama la pia sorpella se te pre



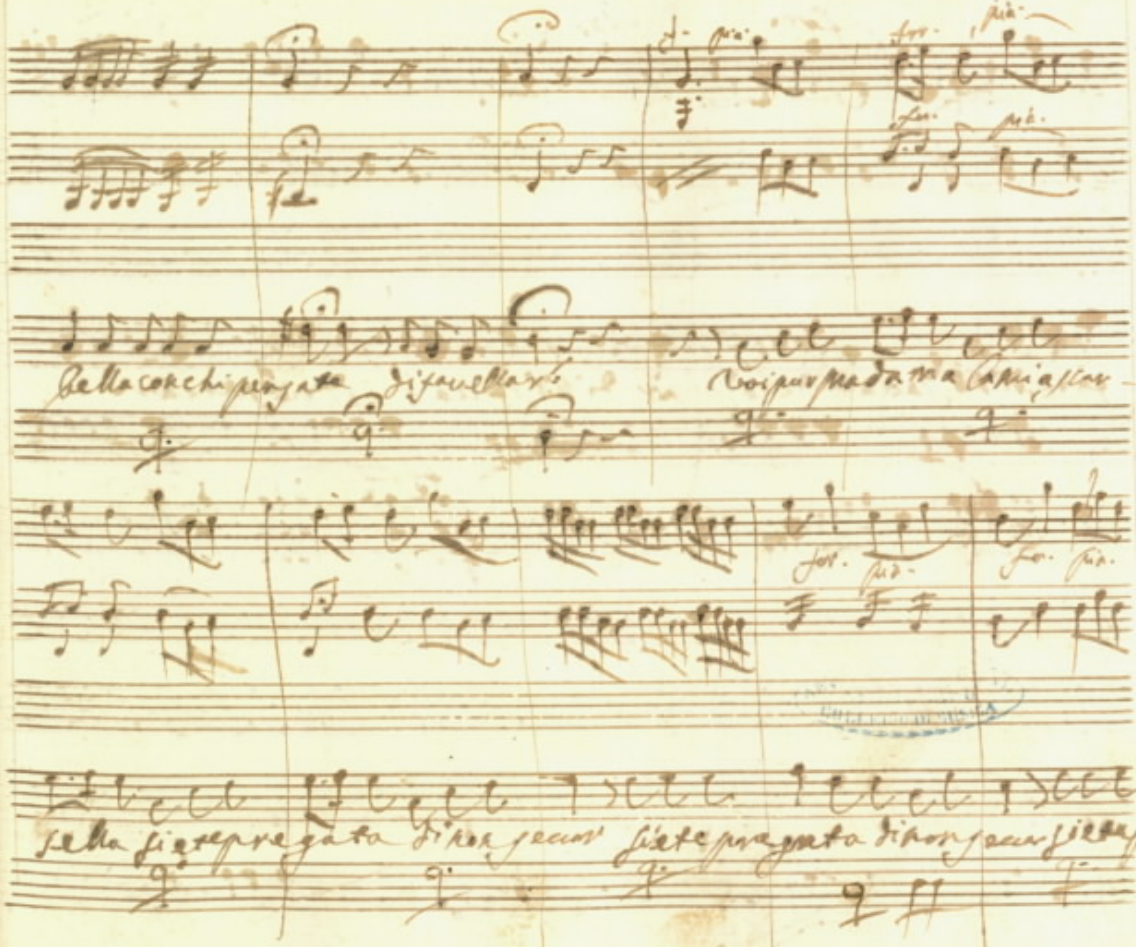


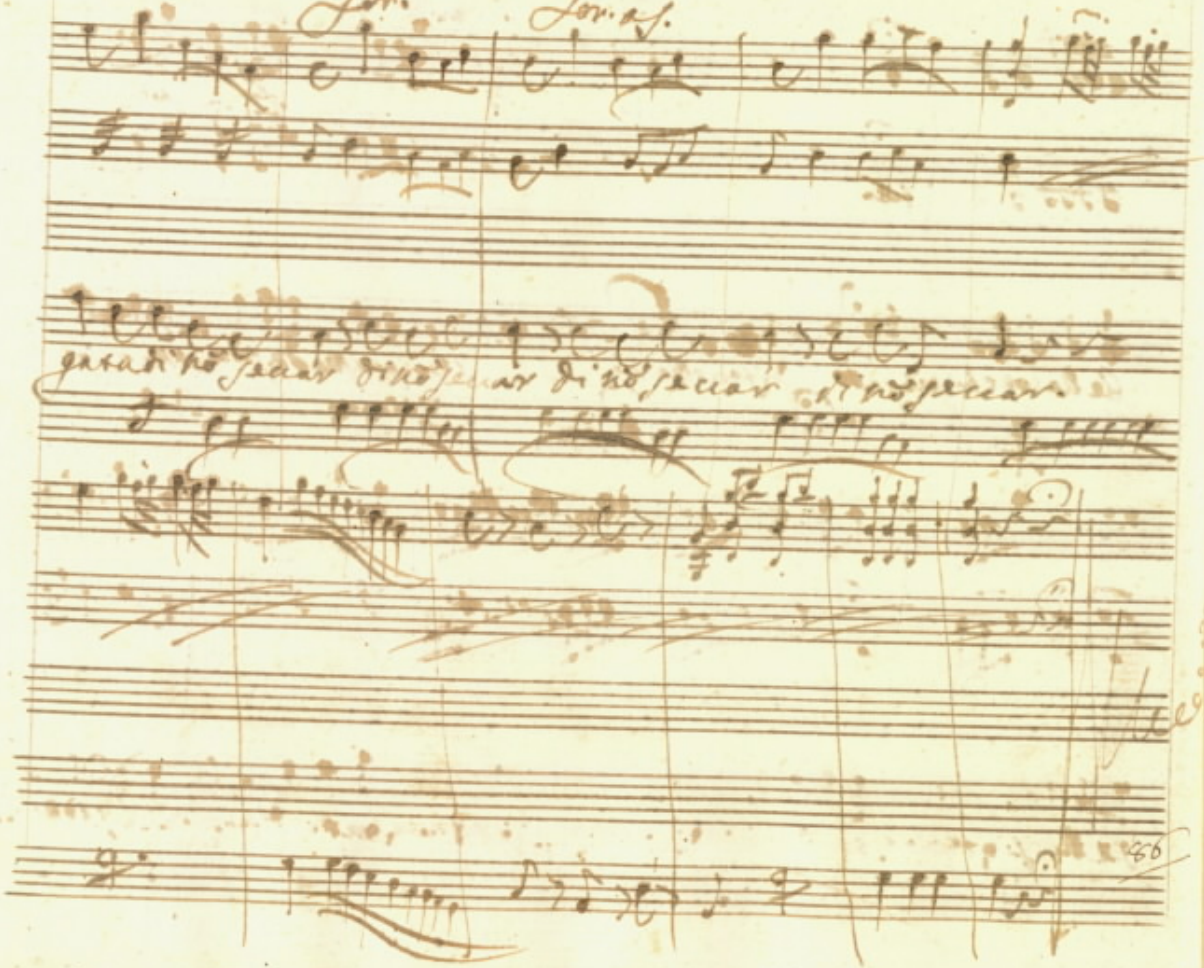
for. pia. for.

gata di non seccar siete pregata di nõ seccar ch'io nõ vi secchi oh questa

pia.

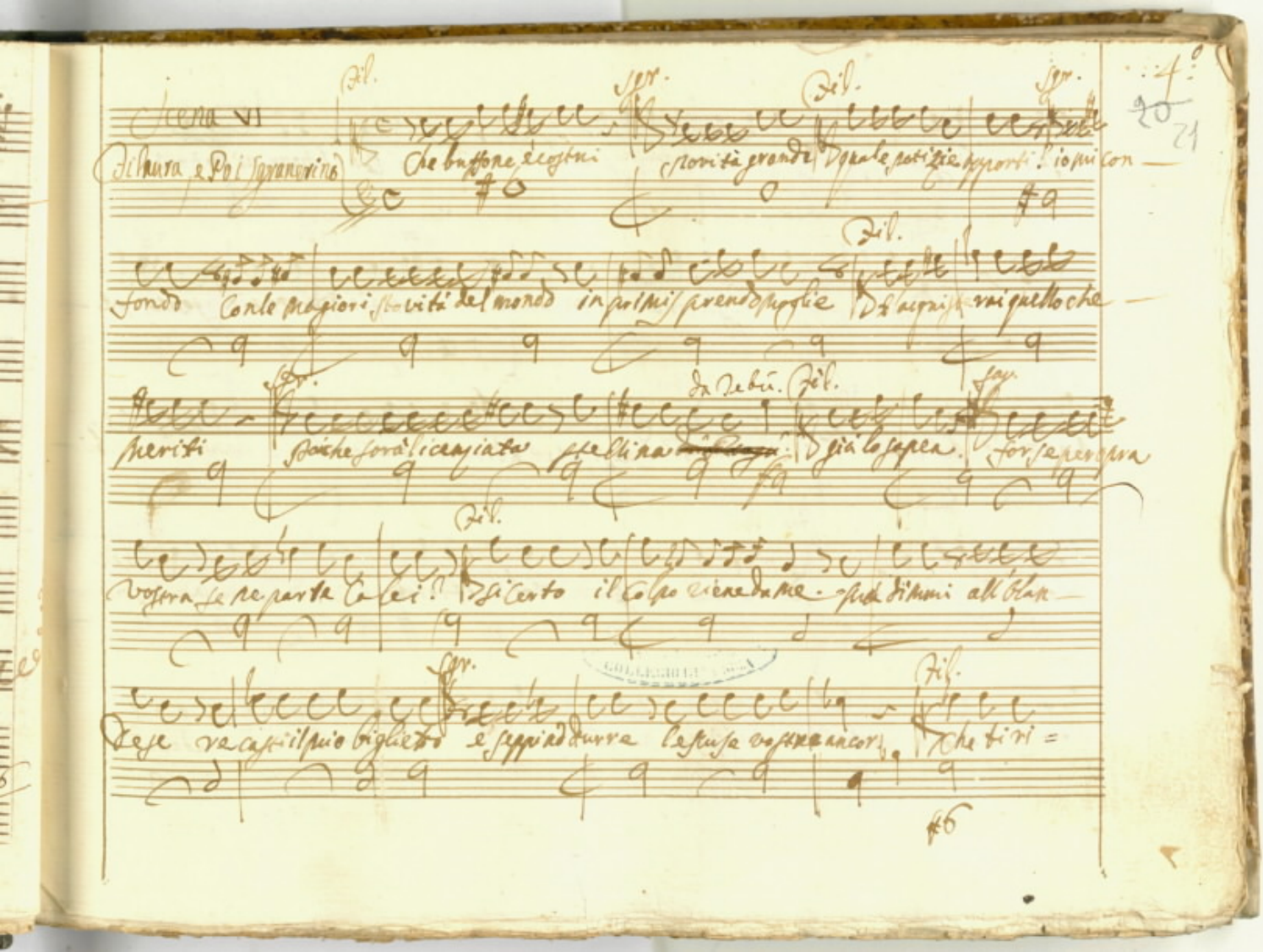
vale quanto u'perũ pia mi di reste padrona bella padrona bella padrona


for. pia.
for. pia.
bella con chi pensate di favellar
voi pur madama la mia scar-
for. pia.
for. pia.
sella siete pregata di non secur siete pregata di non secur siete pre



for. for. as.

gata di nõ seccar di nõ seccar di nõ seccar di nõ seccar.



Scena VI

Filaura, e Poi Sgranerino

Fil. Che buffone è costui

Sgr. Novità grande

Fil. Qual e notizie apporti?

Sgr. io mi con-

fondo con le maggiori stovità del mondo in primis prendo moglie

Fil. D'acquisterai quello che

meriti

Sgr. Poiche sarà licenziata Stellina

da Tebù. Fil. Già lo sapea.

Sgr. forse per opra

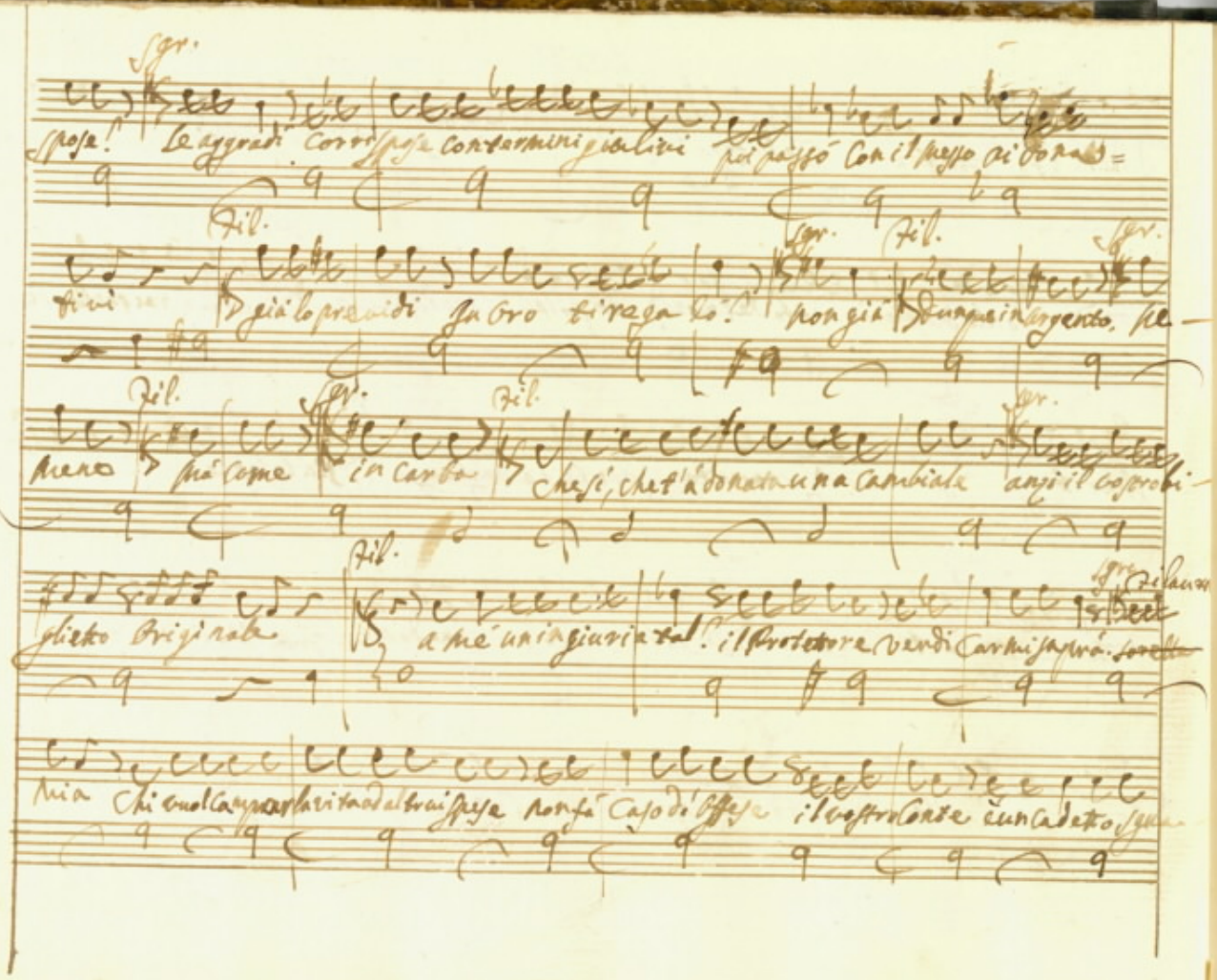
vostra se ne parte Colei?

Fil. Si certo il colpo viene da me. Ma dimmi all'Blan-

de se recasti il mio biglietto e seppi addurre le scuse vostre ancora

Sgr. Che tiri=

#6



Sgr.

spose! Le aggradi corrispose con termini giulivi poi passò con il messo di donati=

Fil. Sgr. Fil. Sgr.

tivi già lo previdi Ju Oro ti regalò! non già dunque in argento, ne-

Fil. Sgr. Fil. Sgr.

meno mà come in carta che sì, che t'à donata una cambiale anzi il vostro bi-

Fil. Sgr. Fil. Sgr.

glietto Originale a mè un'ingiuria tal! il Protettore vendicarmi saprà. ~~sorella~~

Chi vuol campar la vita ad altrui spese non fà caso d'offese il vostro Conte è un cadetto sgua-

Fil. Ser. Fil. Ser.

sato, e mengogniero. Dunque in gennata io son. pur troppo è vero partirei volentieri e

dove andreste? Se a tristi anni son tutti di sogetti proveduti si è

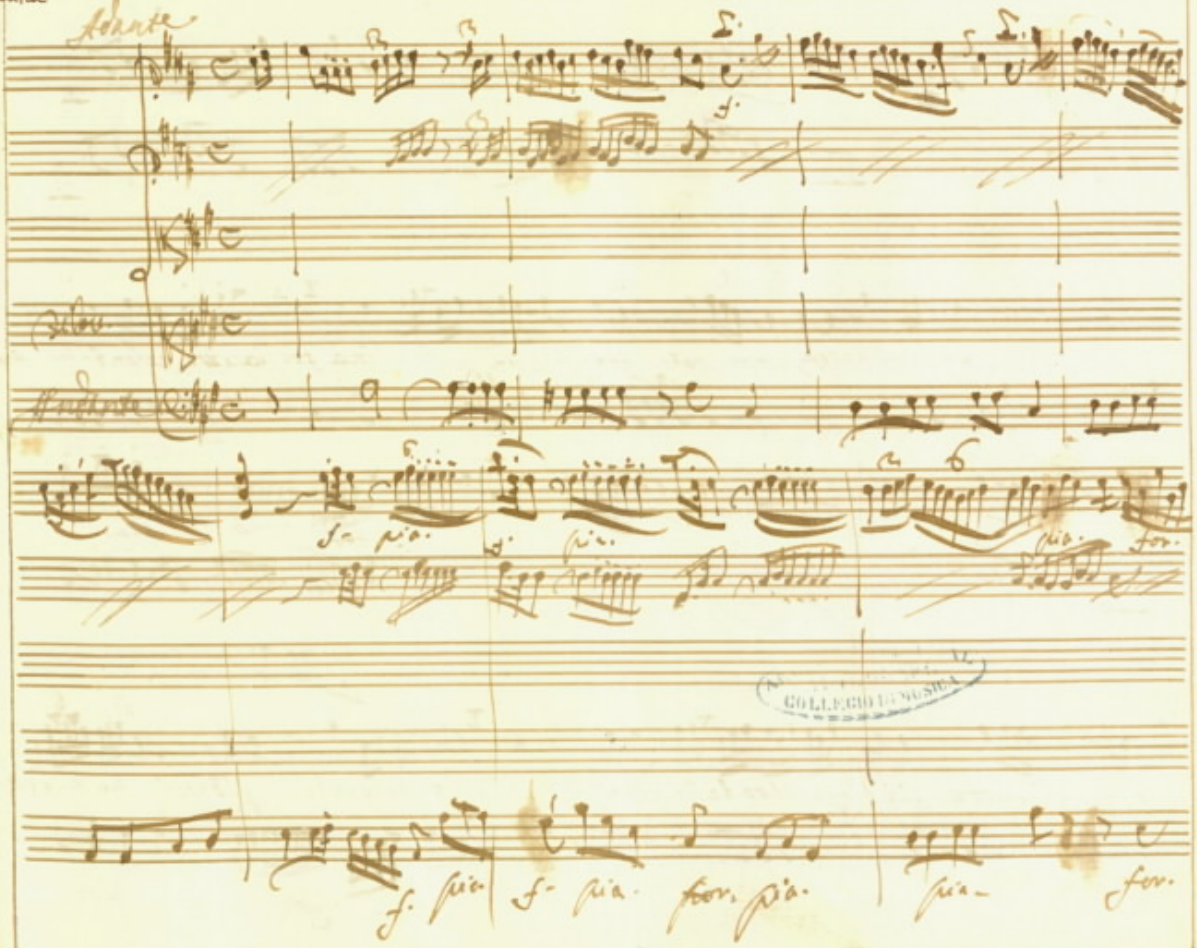
Fil.

valser protettori per unirci in casotto ai saltatori misera che mi

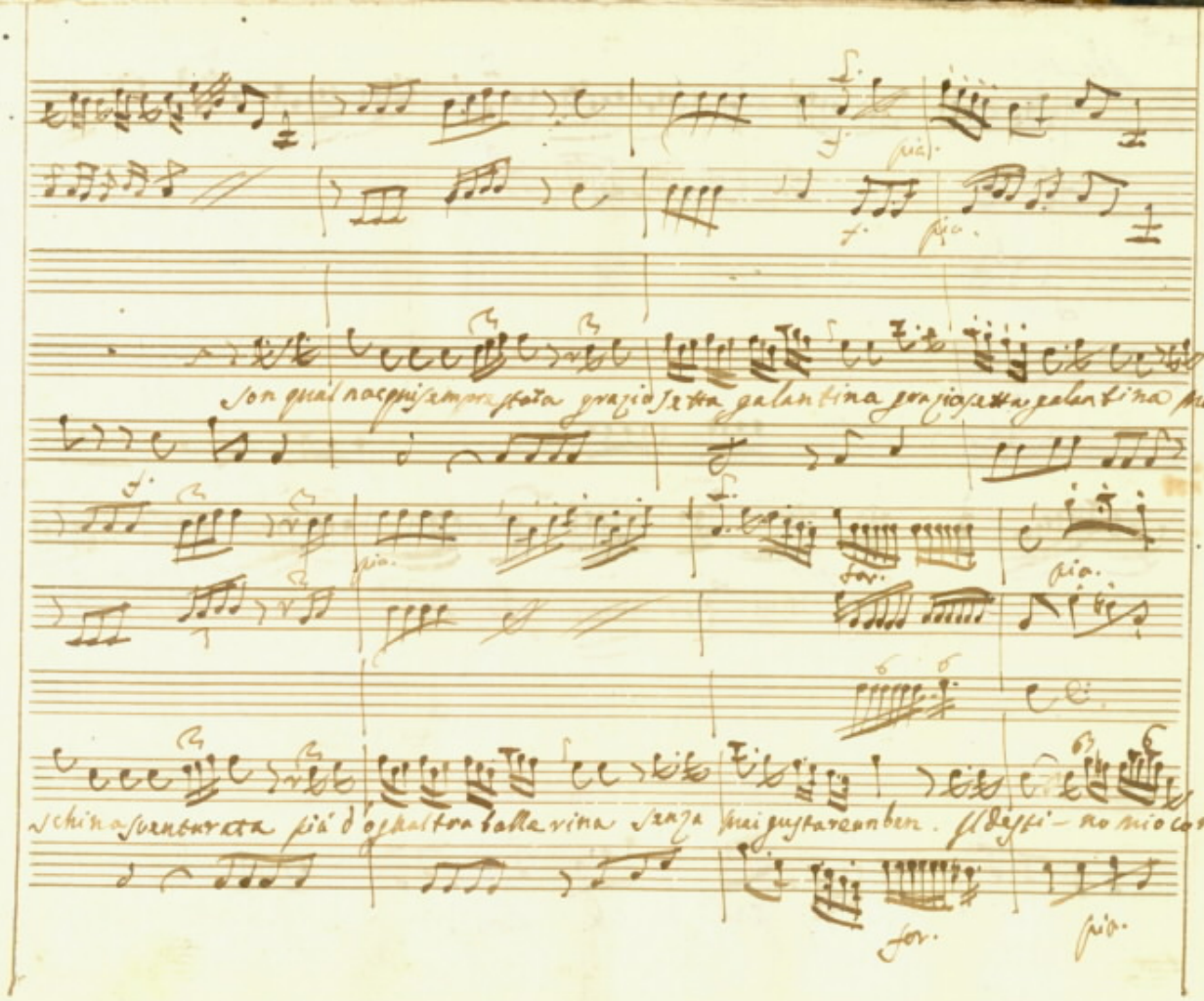
vò volto avenente legiadro pie, spirito pronto, e d'una sagacia non volgar senza for

tuna.

Mag. Arin. Filaur.



COLLEGIO DE MUSICA


son qual nacqui sempre stata grazio setta galantina grazio setta galantina
schina sventurata più d'ogni altra ballerina senza mai gustare un ben. Il desti- no mio con

for. as.

pia.

f.

pia.

un ridicolo impressario

trario mi prepa — rai ogni loco in ogni loco ~~un a manta tutto foco~~ un a manta tutto —

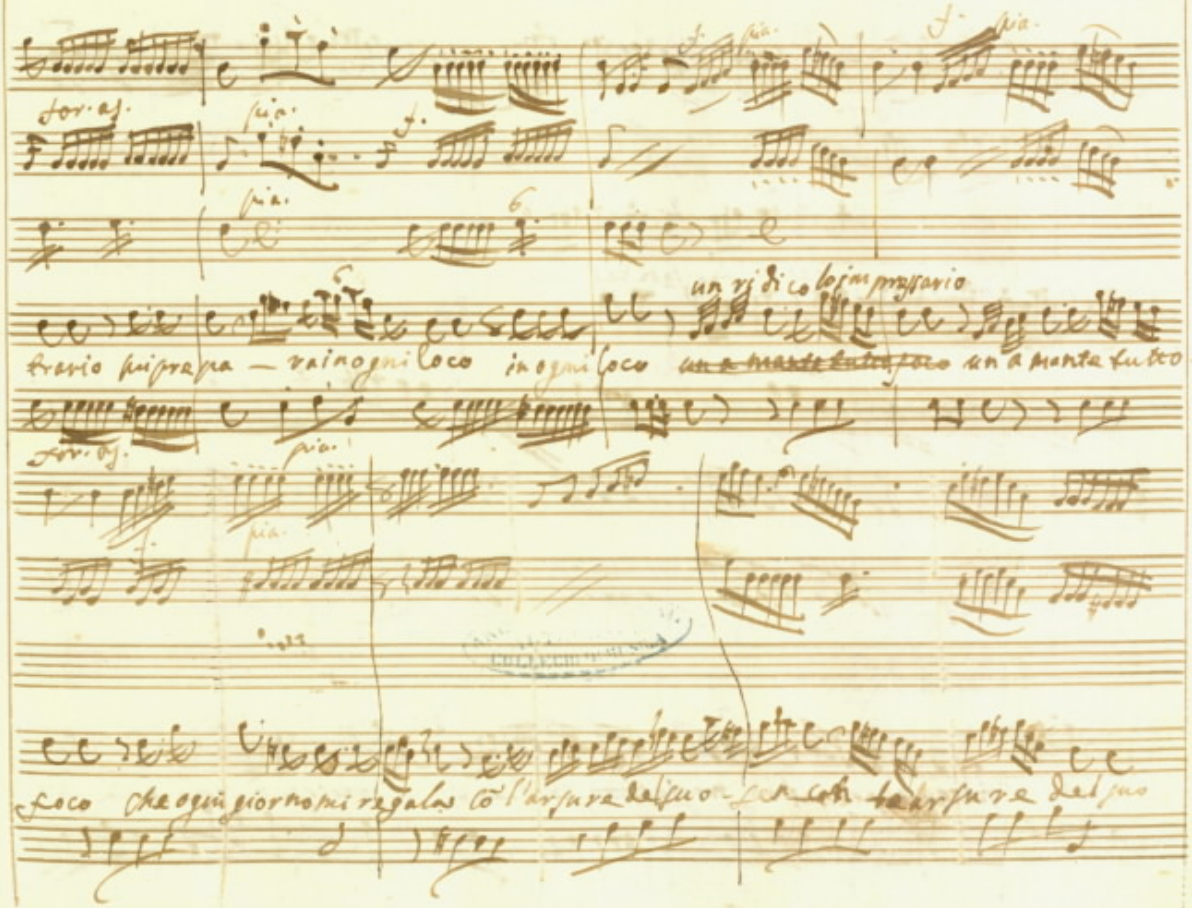
for. as.

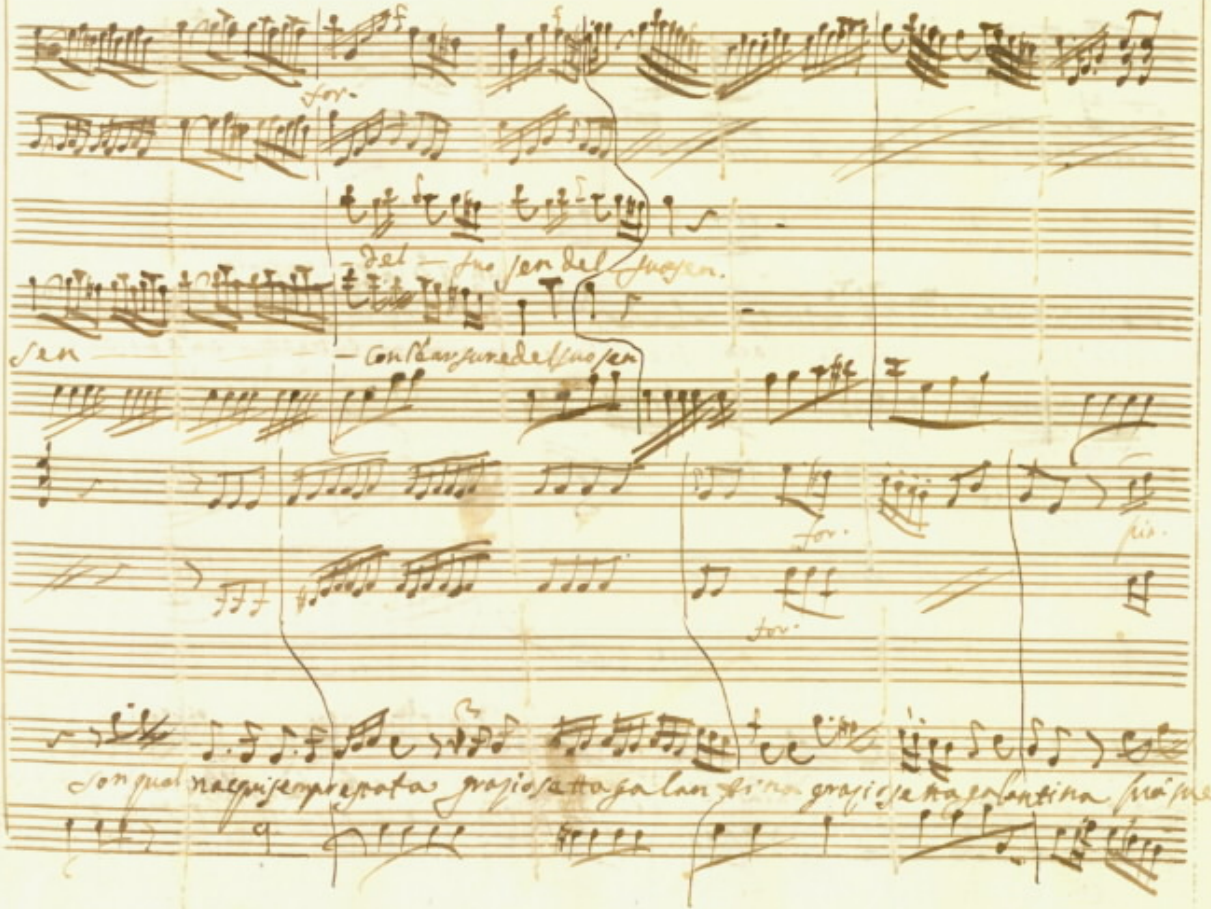
pia.

pia.

f.

foco che ogni giorno mi regala co l'arsura del suo — sen con la arsura del suo




for.
del suo sen del suo sen.
sen
con l'ar sure del suo sen
for.
for.
pia.
son qual nacqui sempre stata grazio setta galantina grazio setta galantina sua sue

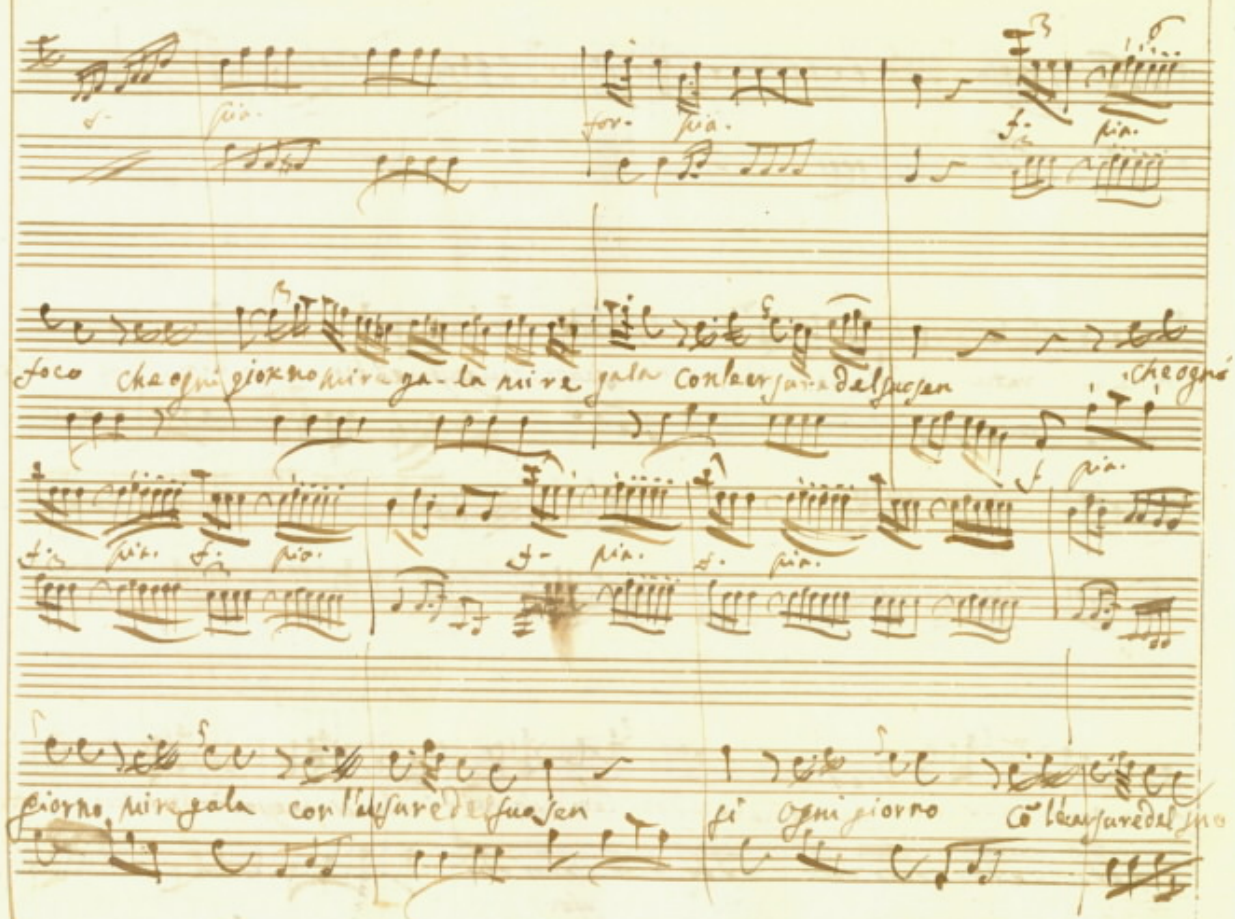
schina sventurata più d'ogni altra Ballerina senza mai gustare un ben. il de-

pia. for. pia. for. pia. for. pia. for. pia. for.

pia. for. pia. for.

stino mio contrario mi preparai in ogni loco un ridicolo impressario un amante tutto

pia. for. pia. for.

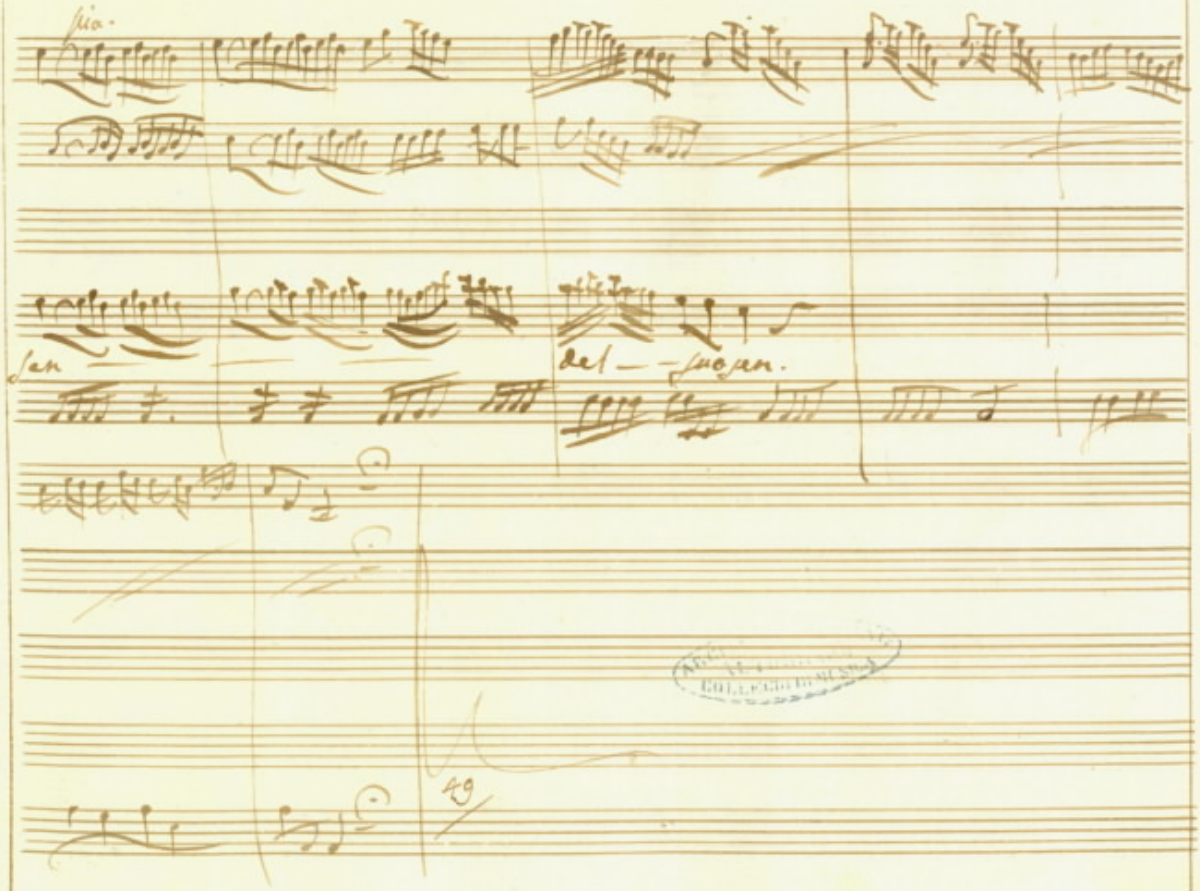


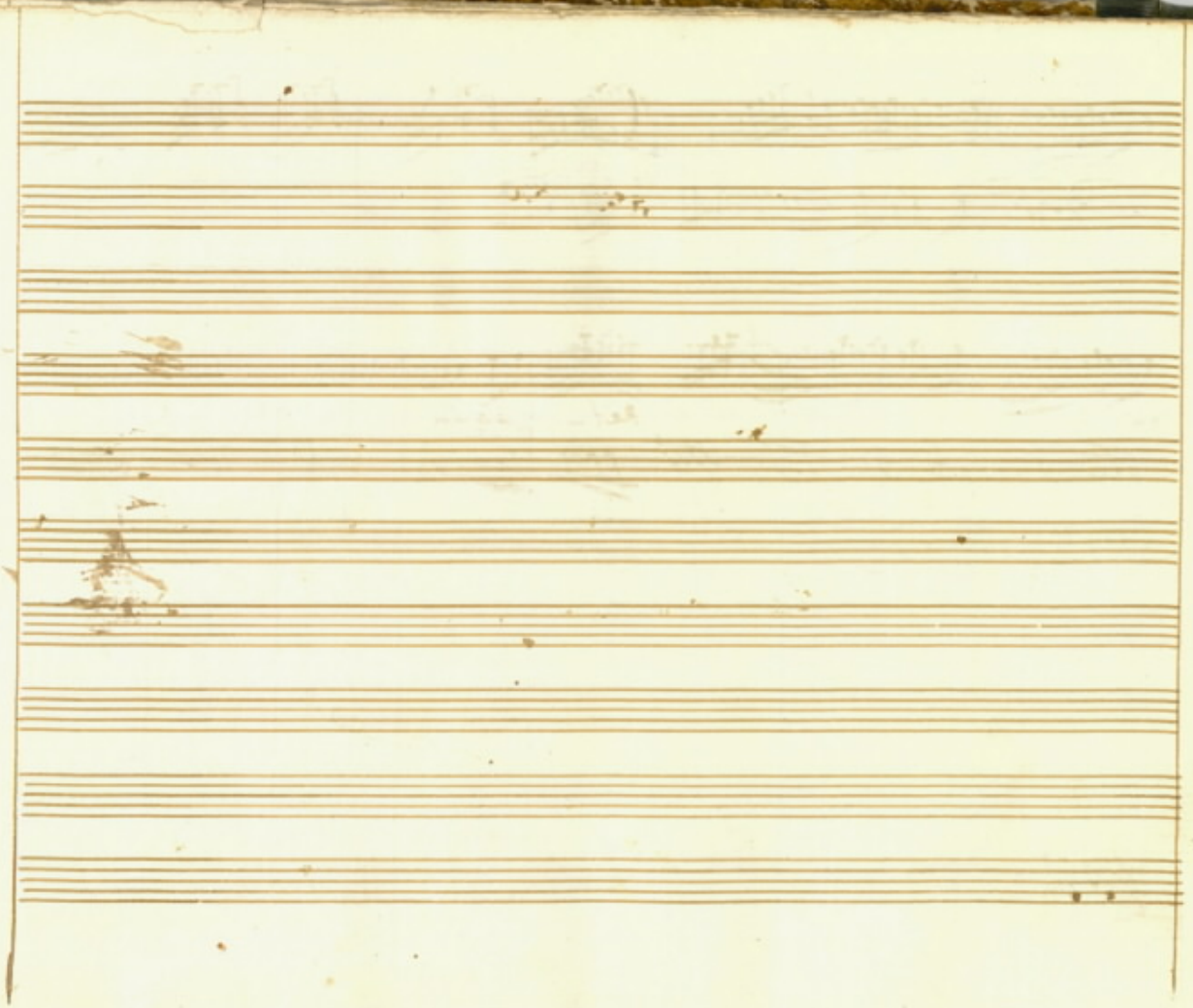
f. pia. for. pia. f. pia.

foco che ogni giorno mire ga-la mire gala con l'ersare del suo sen che ogni

f. pia. f. pia. f. pia. f. pia. f. pia.

giorno mire gala con l'ersare del suo sen si ogni giorno cō l'ersare del suo


pia.
sen
del — gnosen.
49



Scena VII Adalberto, poi Stellina.

Adal.

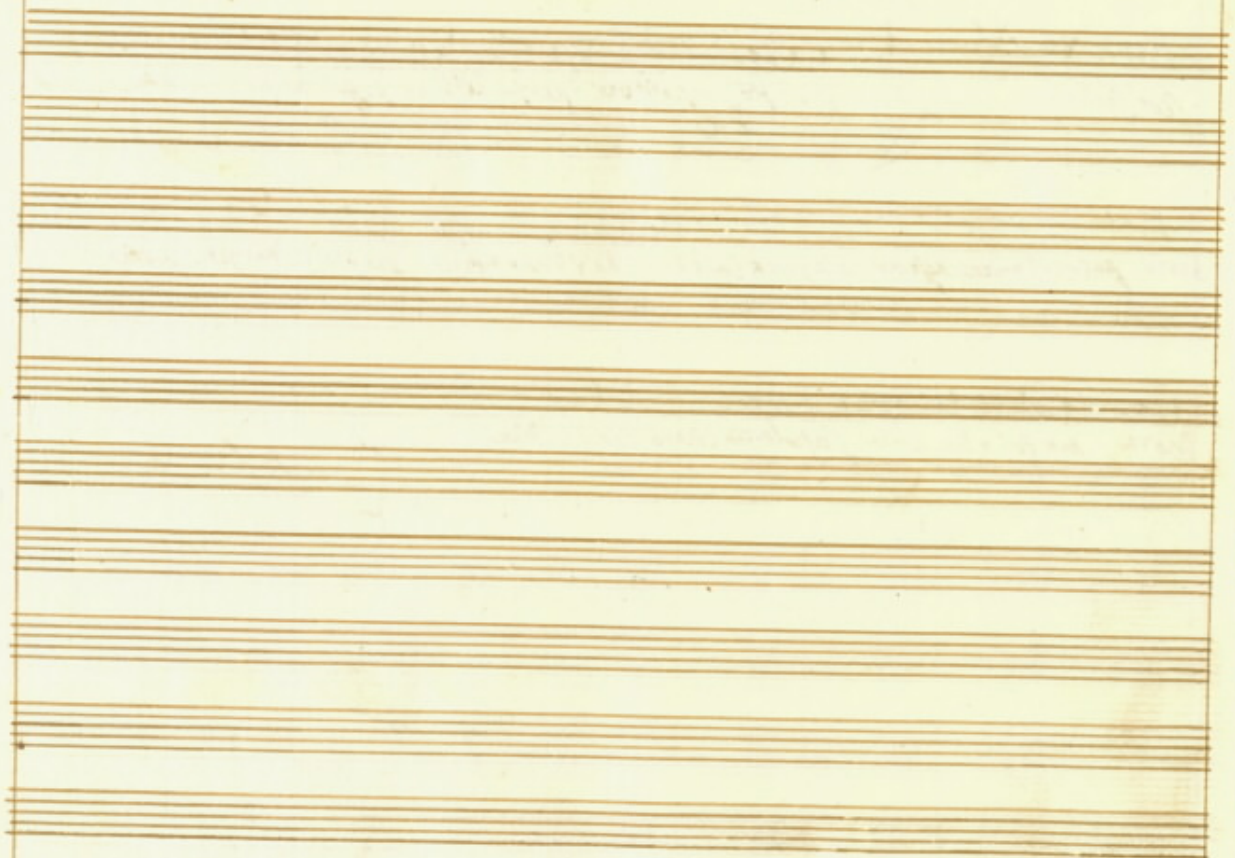
Brasto fresco in ver! per far del bene sospirar mi conviene. e tu Adal=

berto potrai l'ardente affetto palesar a Colei che t'innamora? nó sivile non son. prima si

mora ma qui ella vieni; s'ascolti ció che fá ció che dice

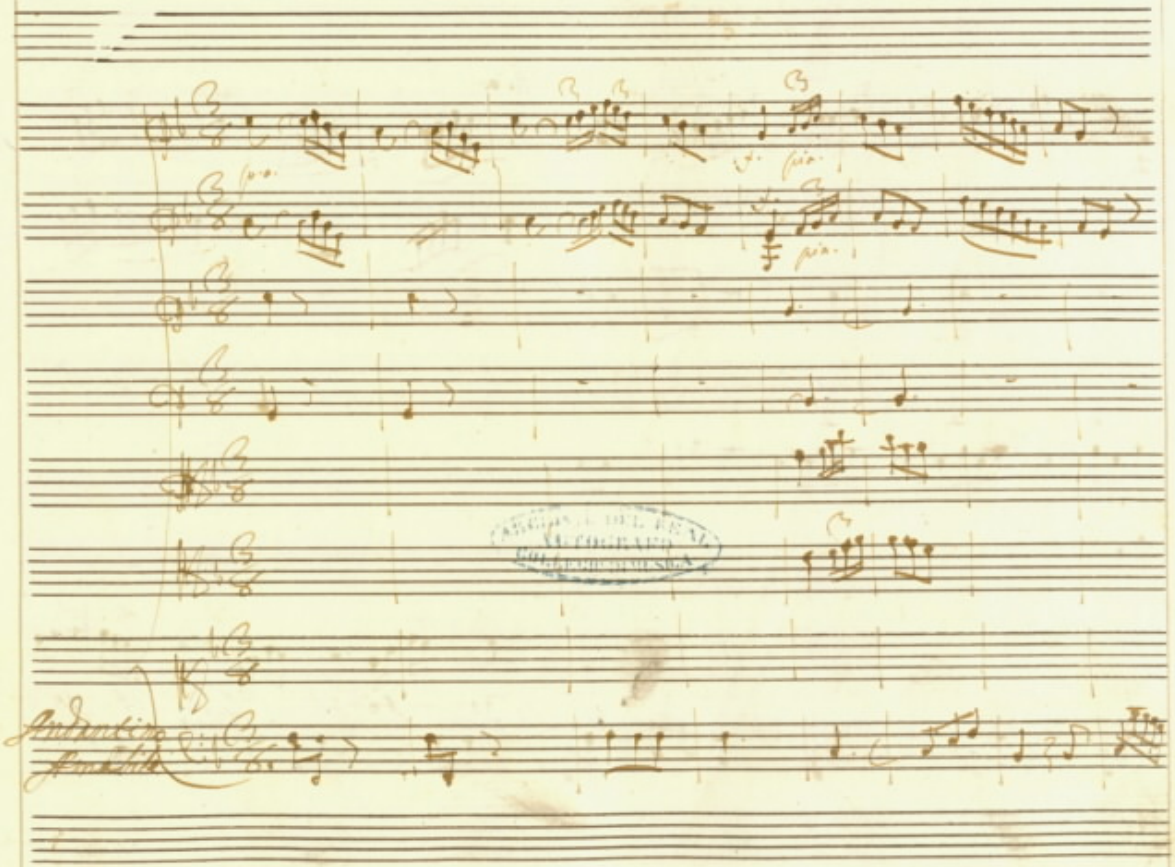
Siegue subito Cavatina

Di Stellina.

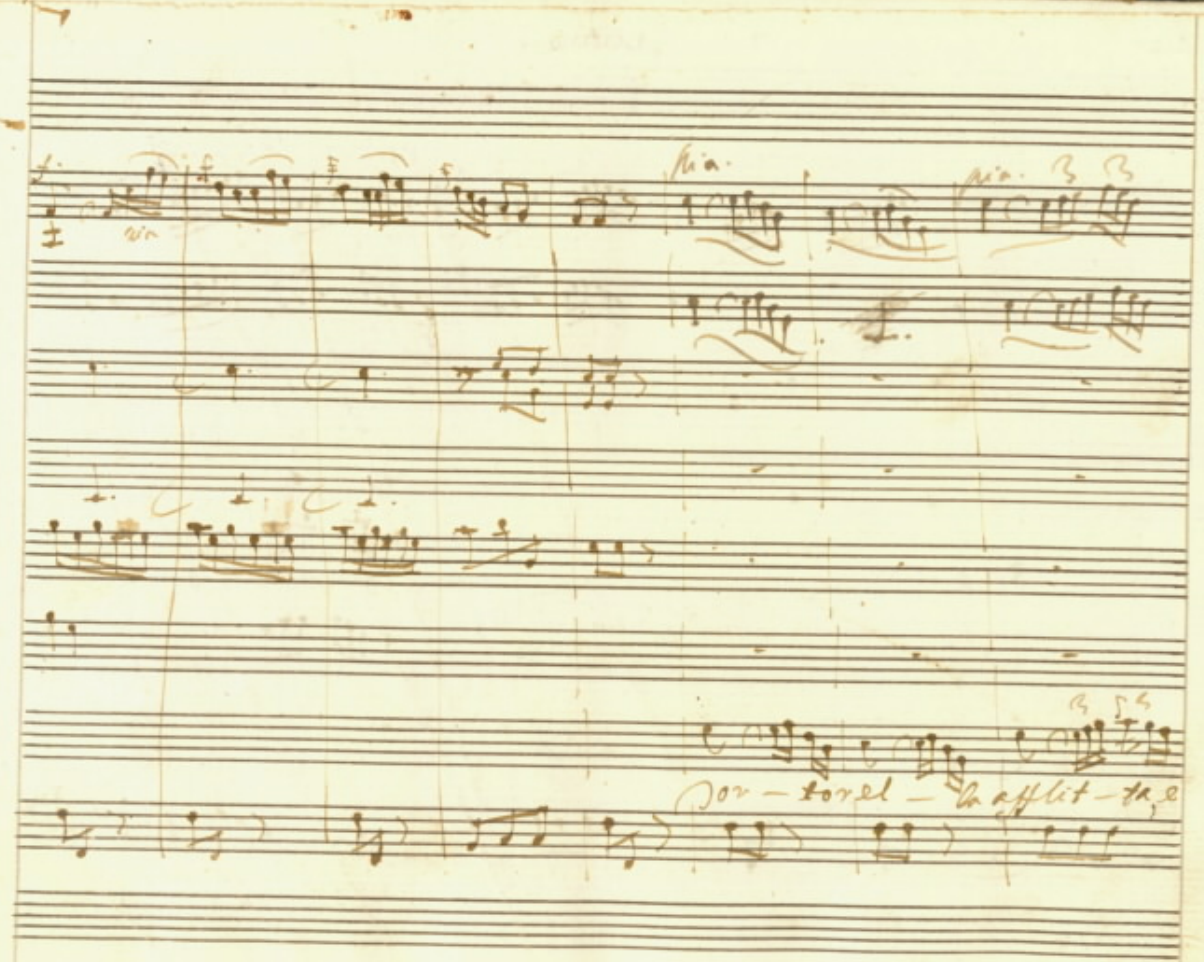


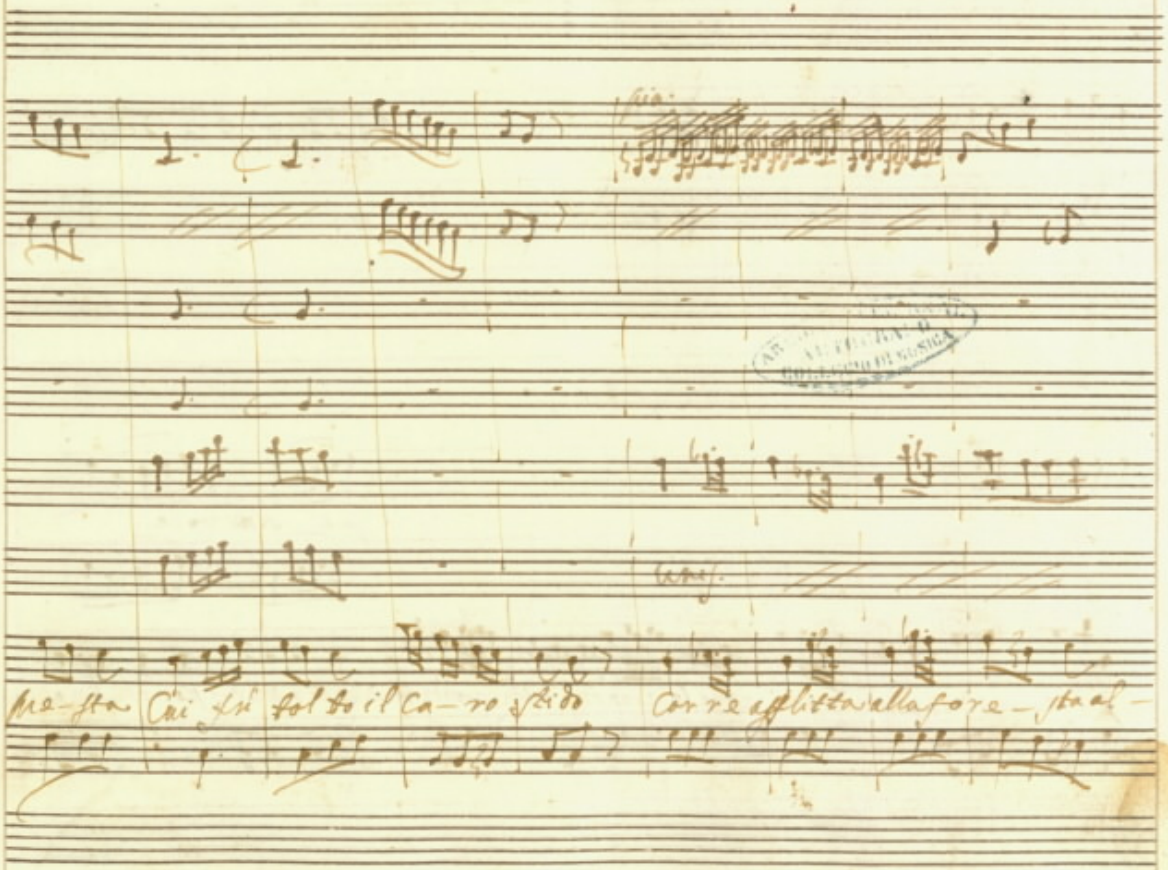
ciò, che dice

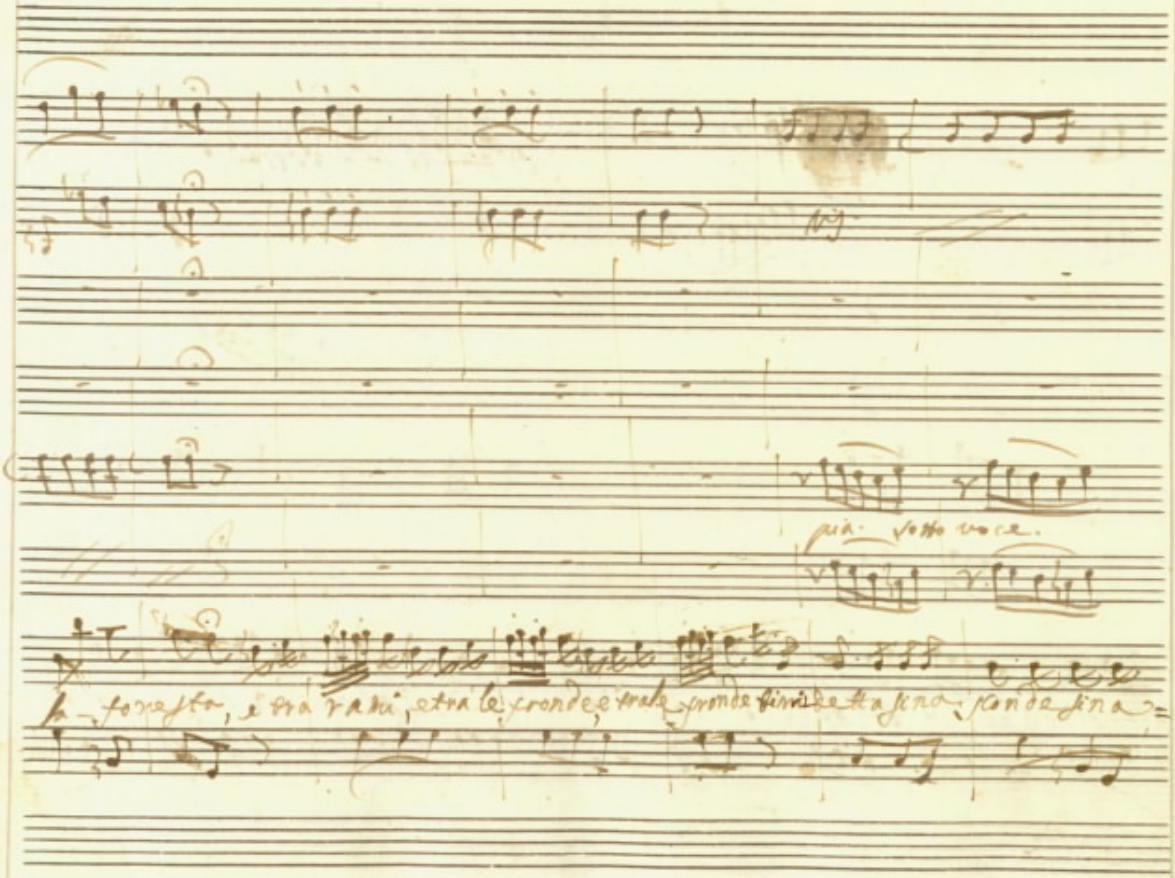
Cavatina.



ARCHIVO DEL REAL
VITTORIO EMANUELE

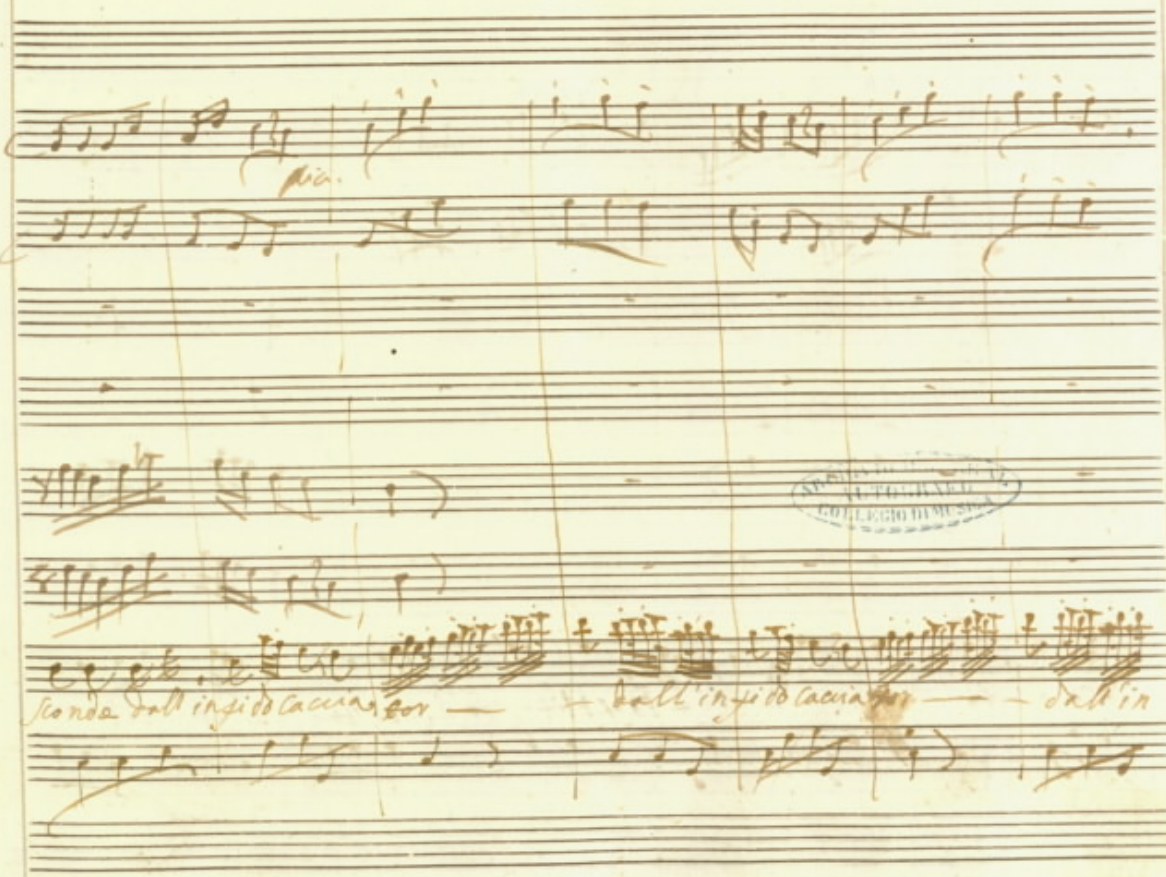

Pia.
Pia.
Dor – tor el – la afflit – ta, e


Cui fu tolto il ca-ro stido
Corre afflitta alla fore-sta al-



pia sotto voce.

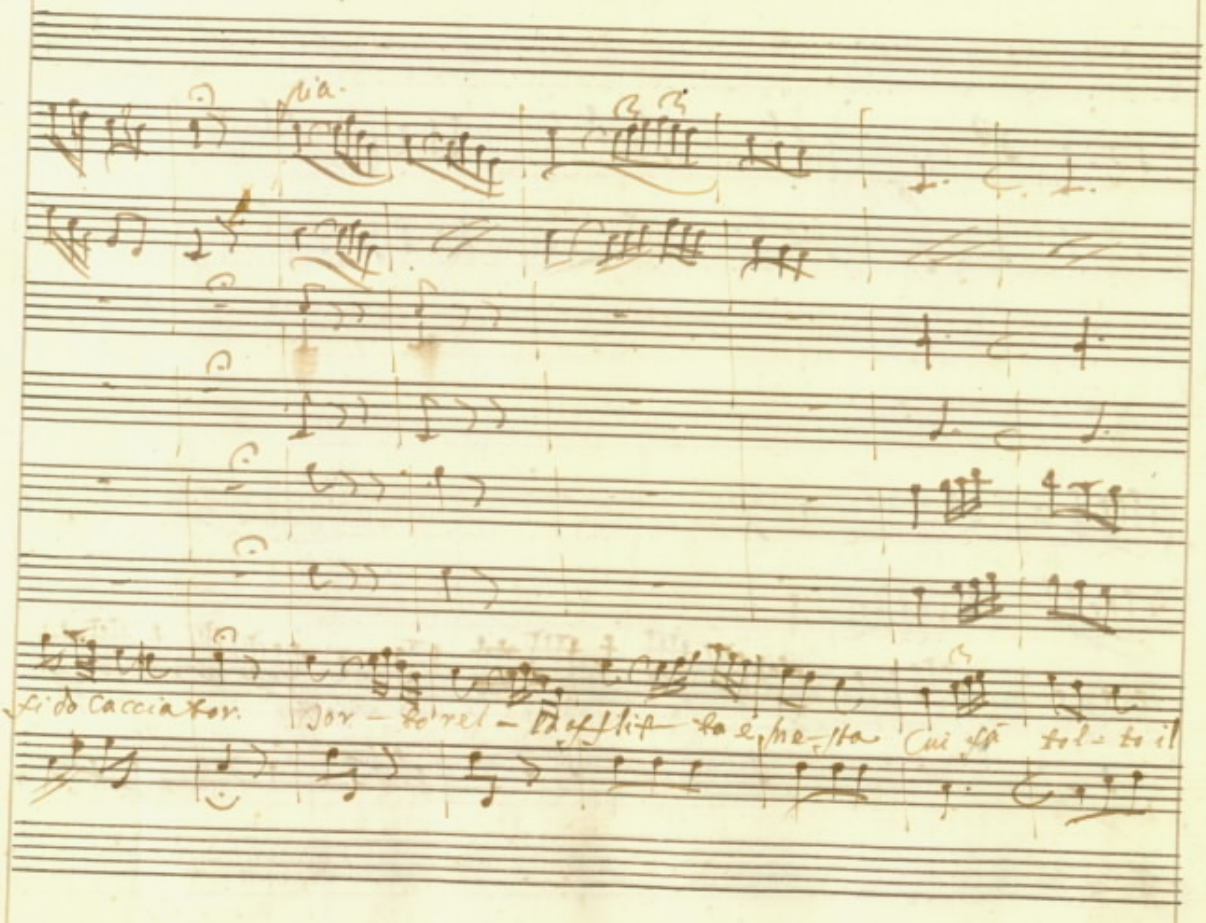
la foresta, e tra rami, e tra le fronde, e tra le fronde finis de tta sina, fonde sina =



pia.

sconde dall'infido cacciator — dall'infido cacciator — dall'in

ARCHIVIO DI MUSICA AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


pia.
fido Cacciator.
Dor – to rel – la afflit – ta e me – sta
Cui fà tol – to il

pia.

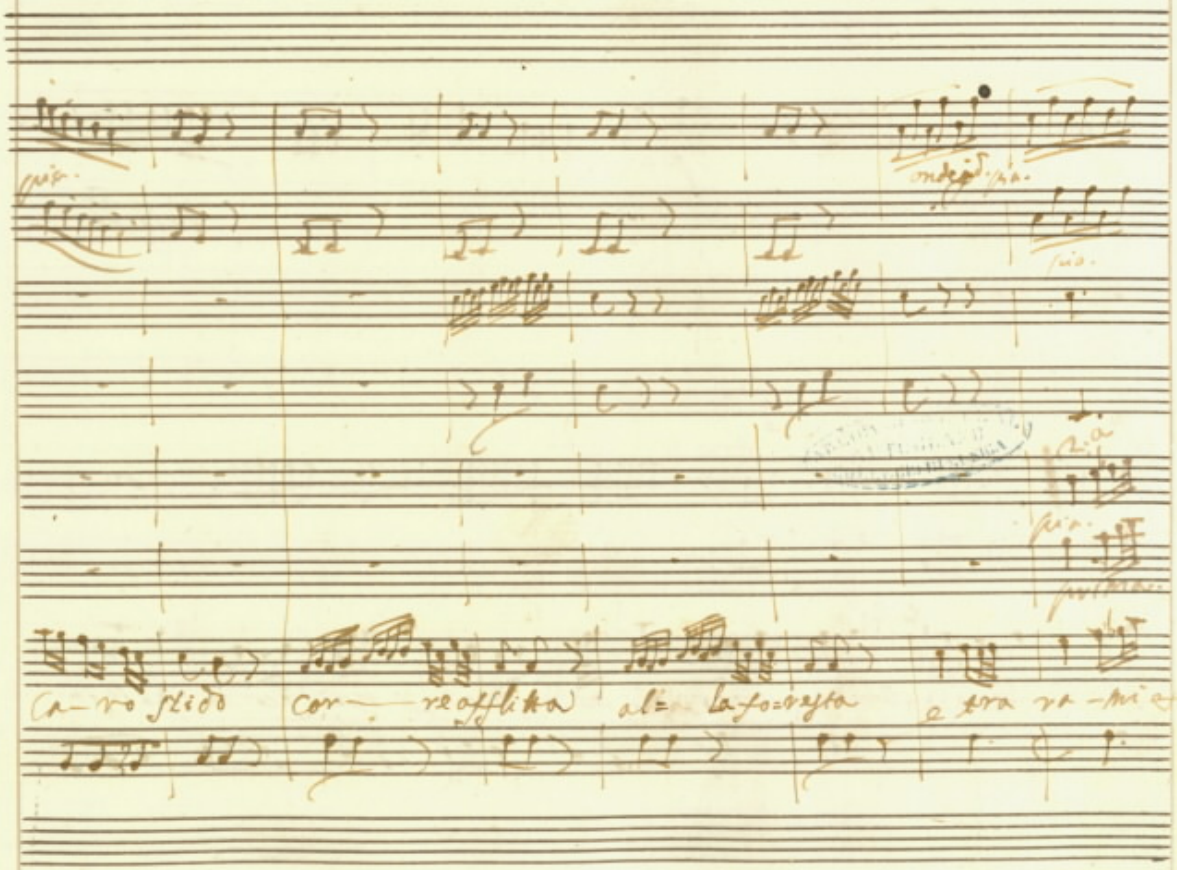
ondeggiando pia.

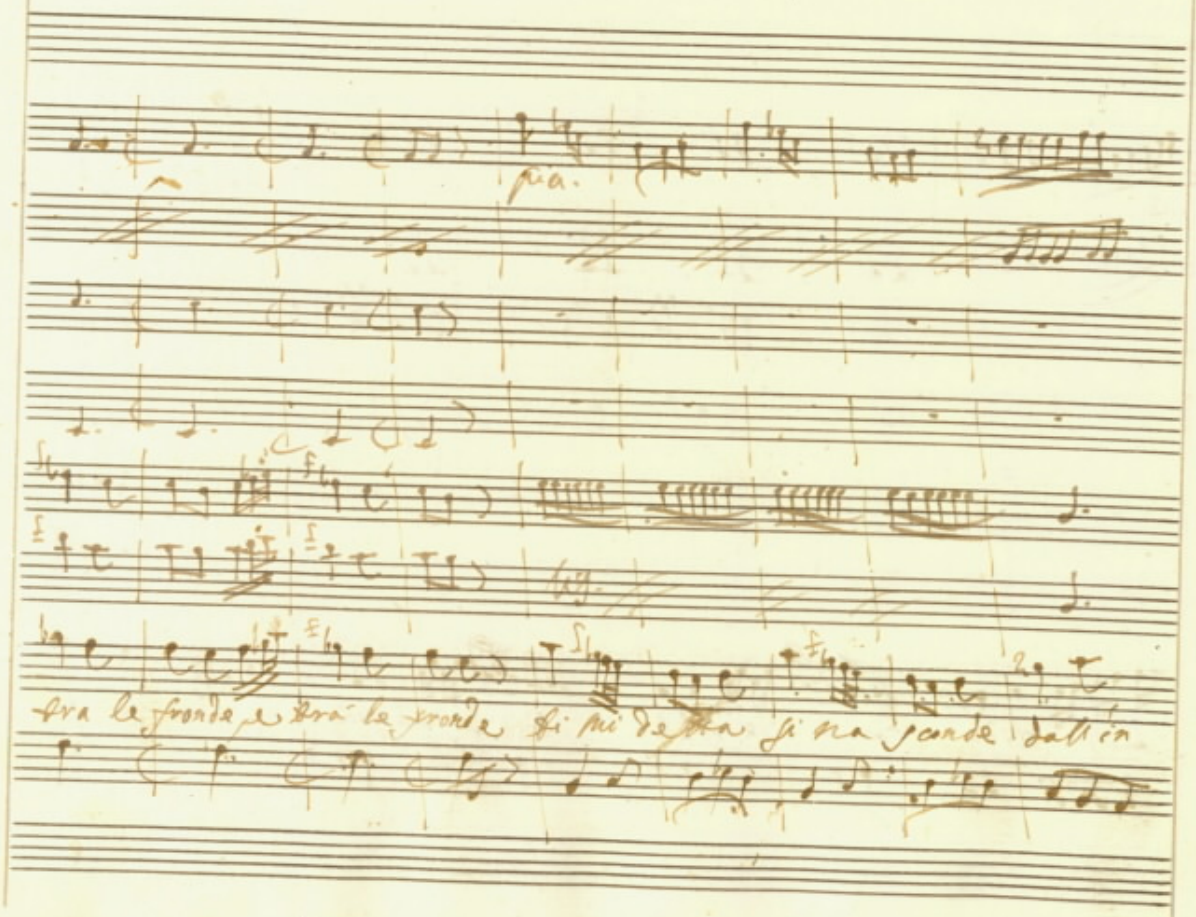
pia.

pia.

prima

Ca-ro stido cor-re afflitta al= la fo=resta e tra ra-mie





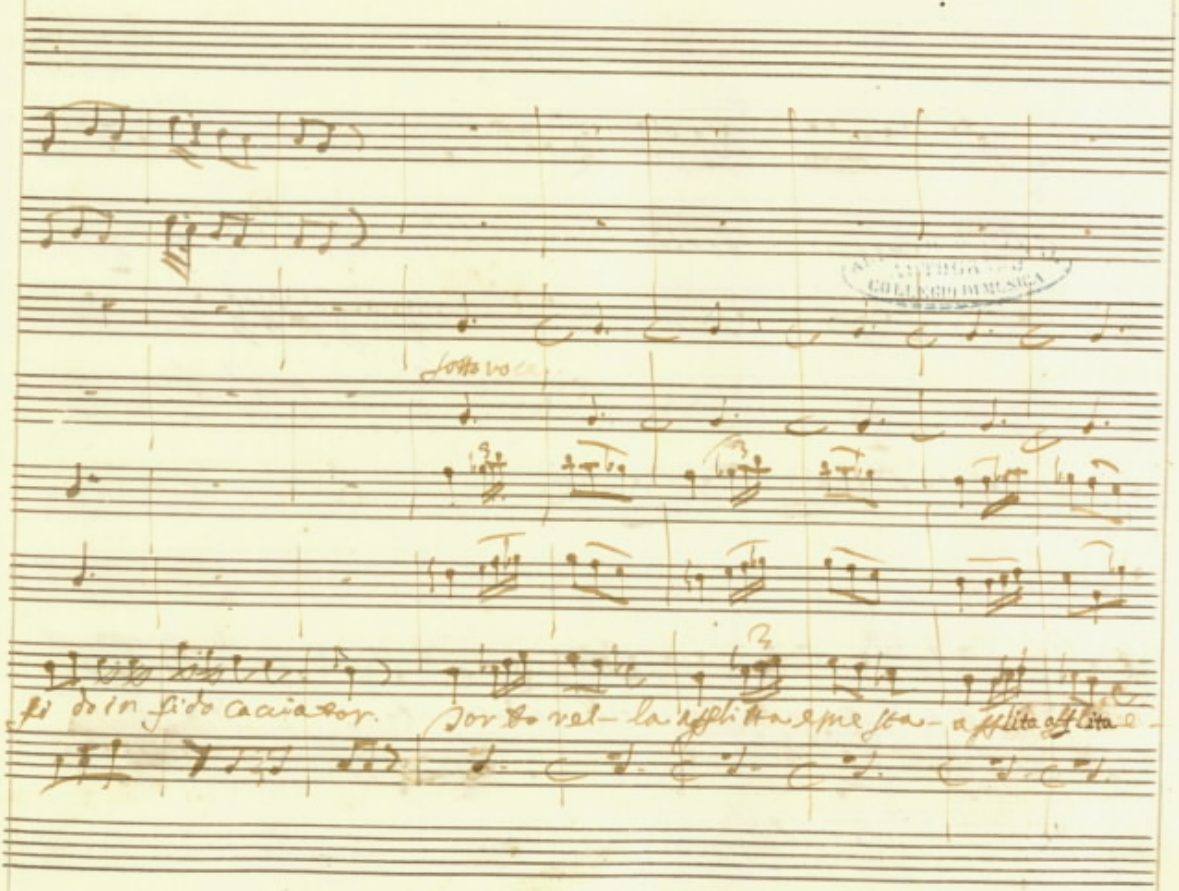
pia.

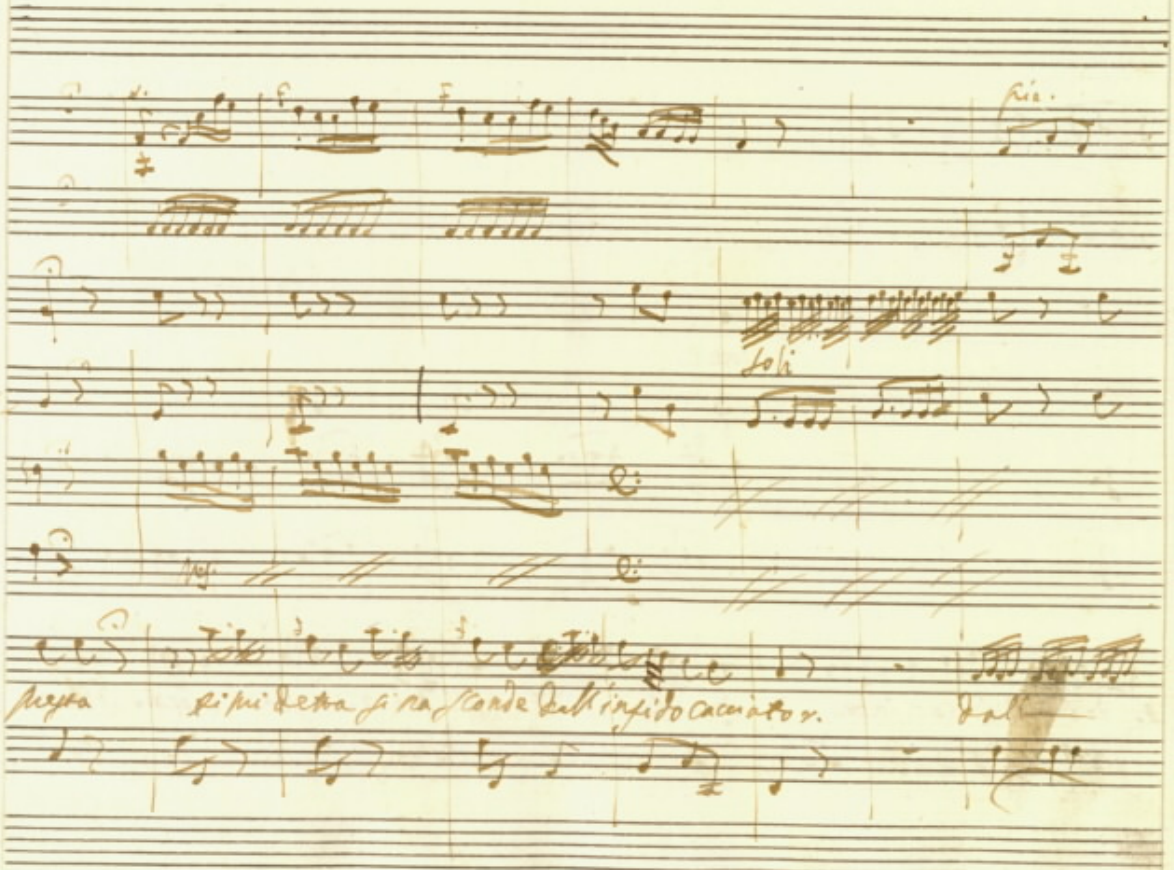
tra le fronde e tra le fronde si mi detta si ma sconde dall'in

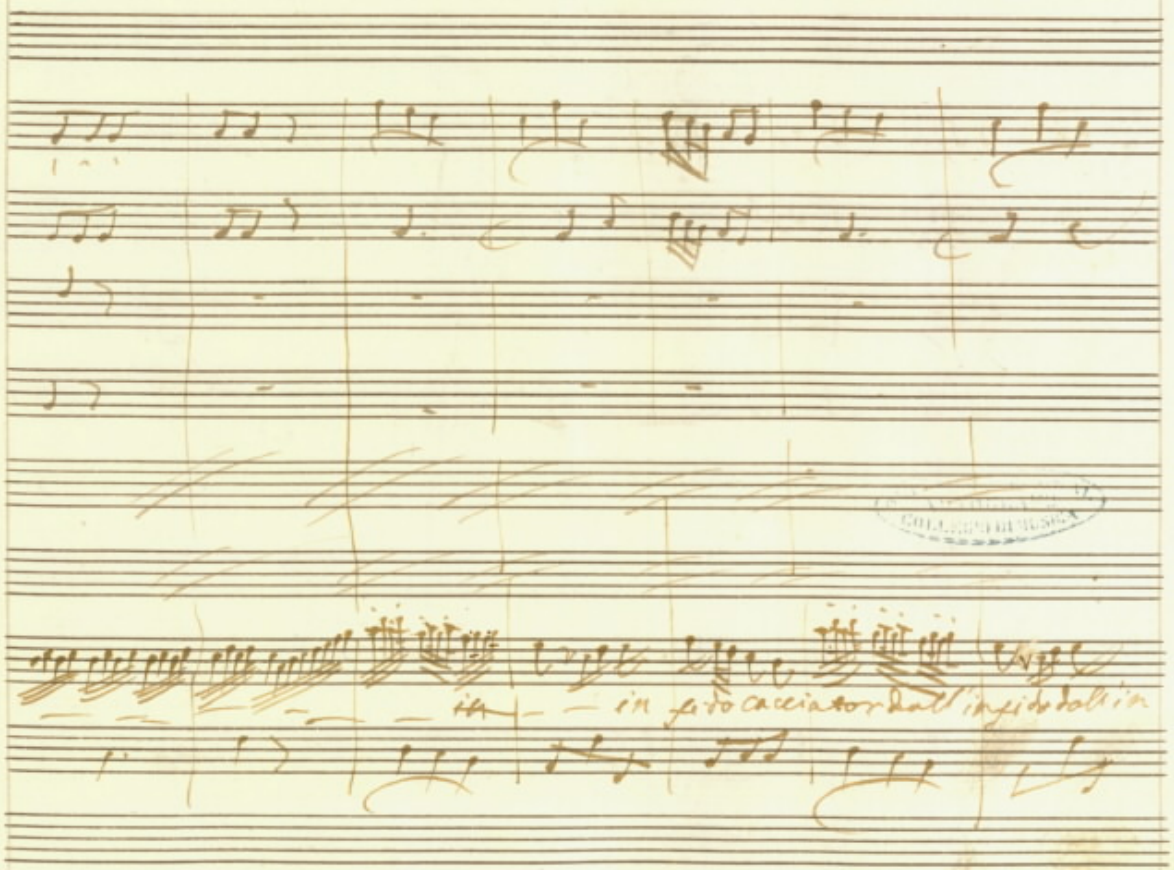
COLLEGIO DI MUSICA

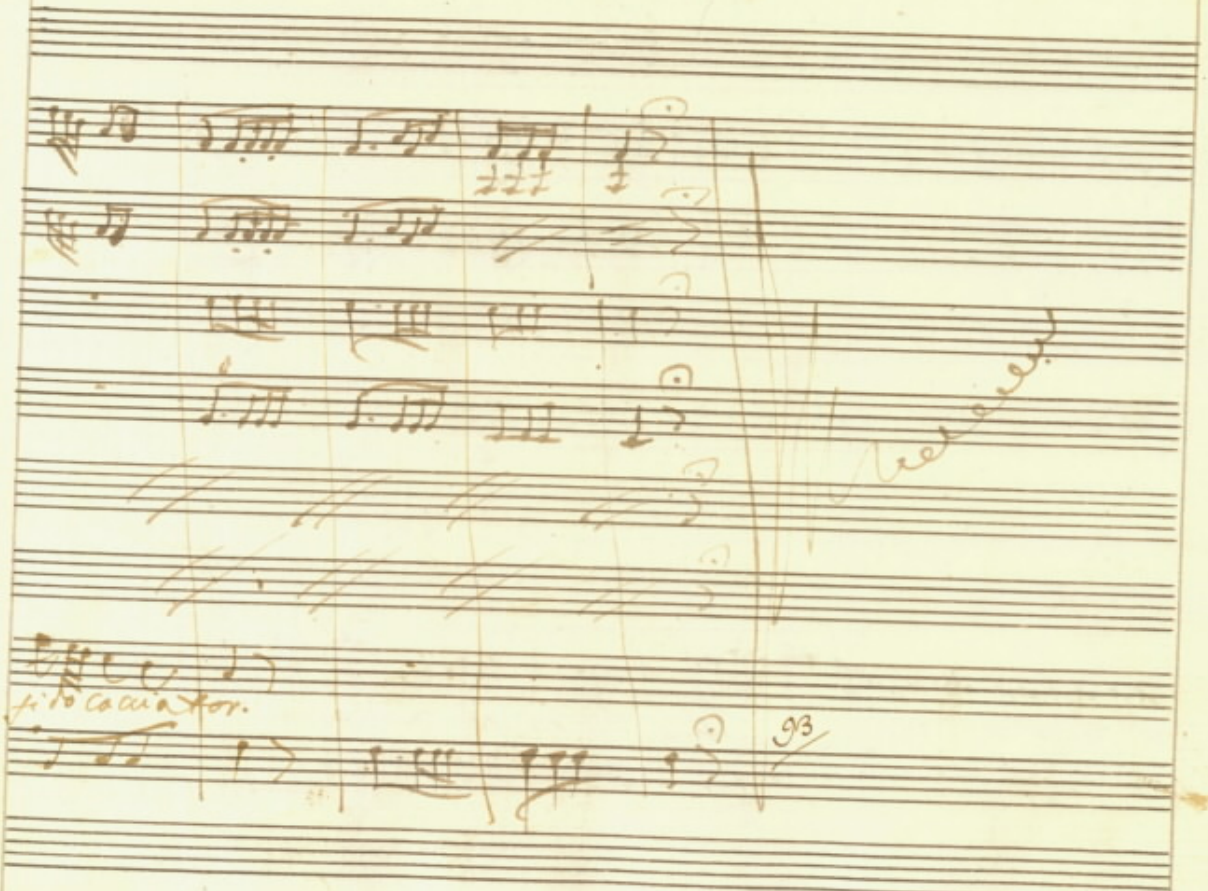
sotto voce

fi do in fido cacciator. Sorto vel- la afflitta e me sta- afflita afflita e-




Soli
presta
si mi detta si na sconde dall'infido cacciator.
dal


in fido cacciator dall'infido dall'in


fido cacciator.
93

Siegui l'istessa scena

Adal. Che cosa mia stellina, che cosa vi contrista?

Stell. Ahime!

Adal. il timore non turbi il canto vostro. e chi è colei che s'asso miglio a quel ramingo augello?

Stell. Canto così per vezzo

Adal. e perche poi stupida e muta al suol, fissate il ciglio?

Stel. perche a star del periglio temo il soccorso.

Adal. Diffidate forse di chi sente per voi....

Stel: Che mai?

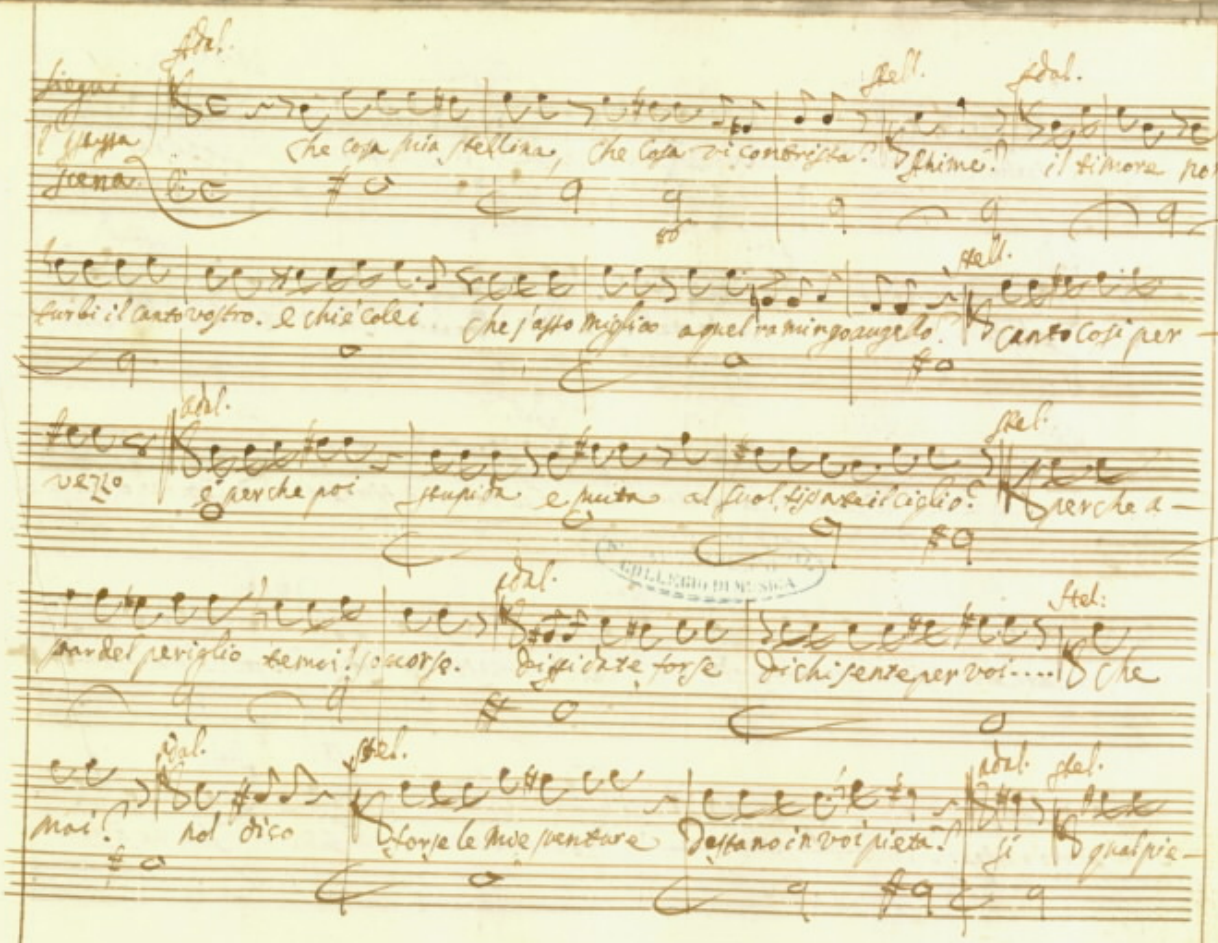
Adal. nol dico

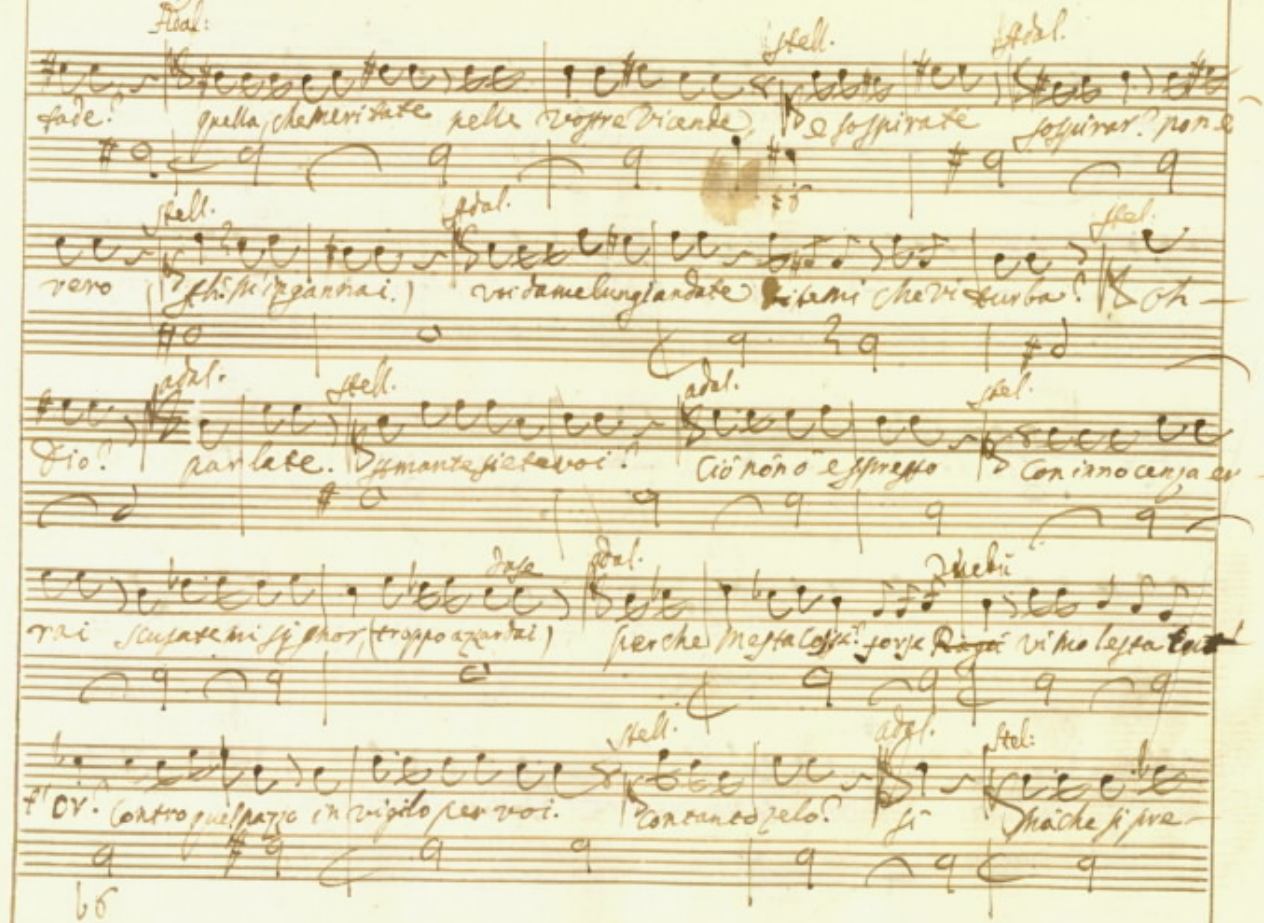
Stel. forse le mie sventure destano in voi pietà?

Adal. sì

Stel. qual pie-

COLLEGIO DI MUSICA





Adal: Stell. Adal.

fade? quella, che meritate pelle vostre vicende, e sospirate sospirar? non è

Stell. Adal. Stel.

vero (Ah! m'ingannai.) voi da me lungi andate. Ditemi che vi turba? Oh-

Adal. Stell. Adal. Stel.

Dio? parlate. Ssmante siete voi? Ciò non ò espresso con innocenza er-

Dase Adal. Duebù

rai scusatemi signor, (troppo azzardai) perche mesta cossa? forse Ragù vi molesta tutt'

Stell. Adal. Stel:

l'Or. Contro quel pazzo in vigilo per voi. Con tanto zelo? sì. Ma che si pre-

66

adal. stel. adal.

fige? volete saper tutto non già signor, ma pur.... forvi del bene (quasi dissi di

stel.

più) partir conviene da un tal benefattor l'ultimo è questo giorno (ahi giorno fu-

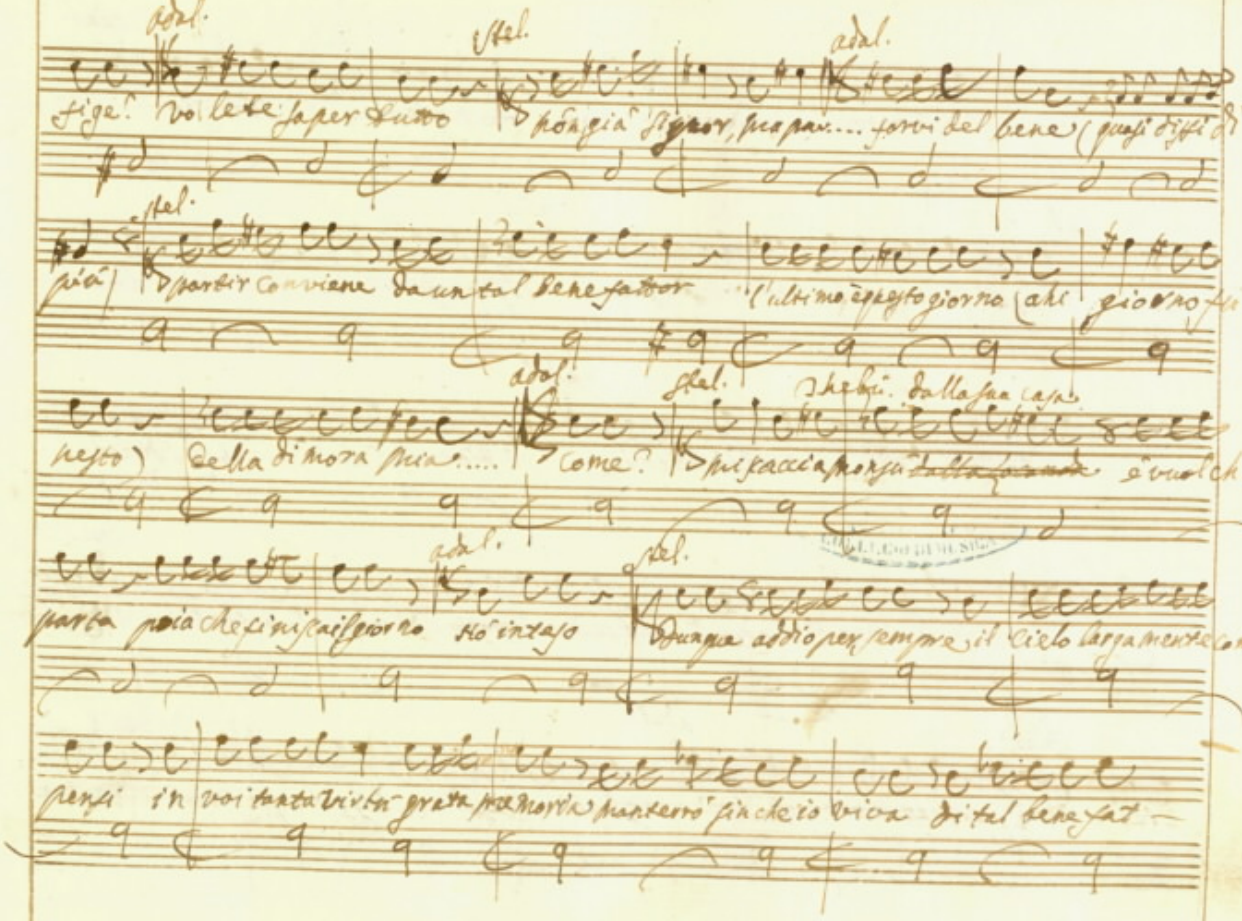
adal. stel. Thebù. dalla sua casa

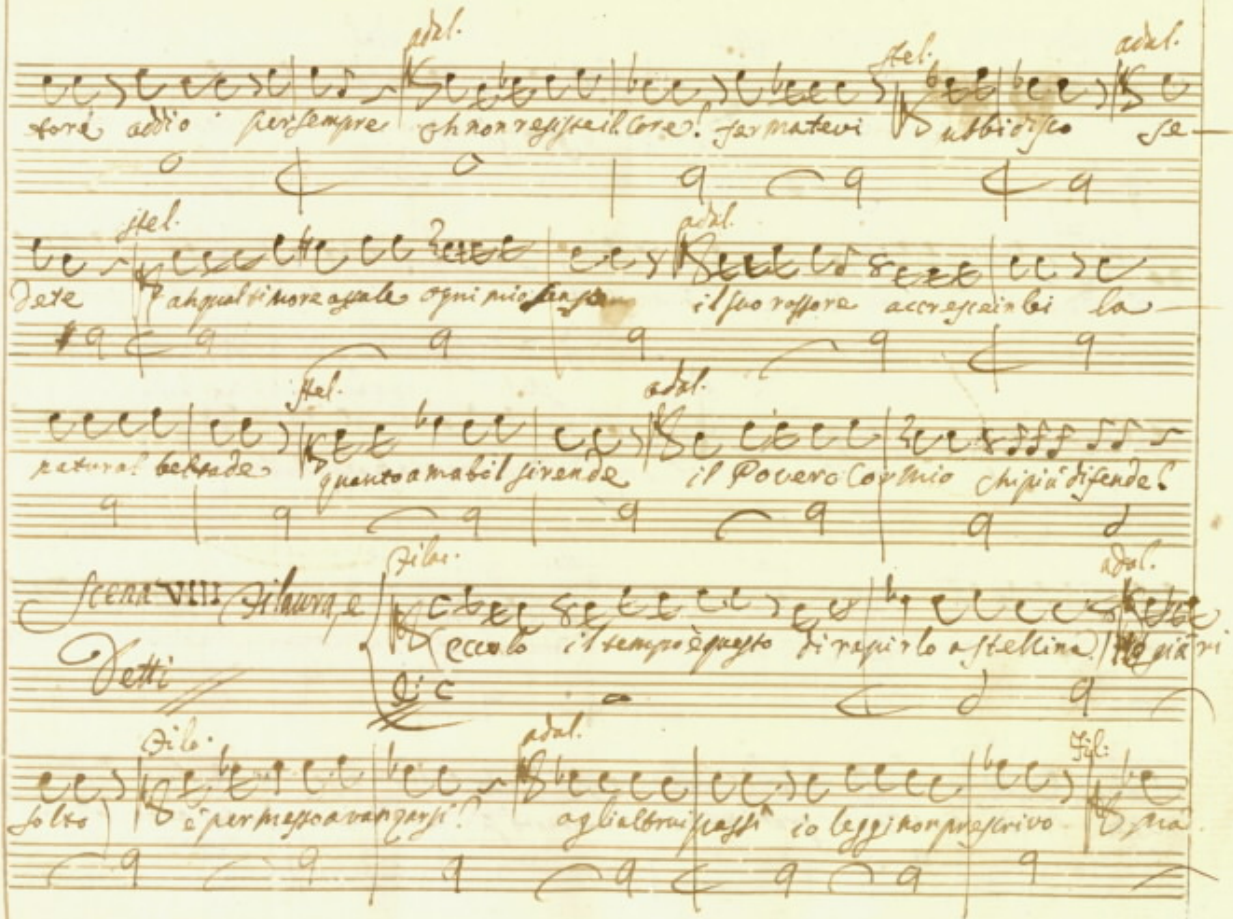
nesto) della dimora mia..... come? mi scaccia mon sù ~~dalla [illegible]~~ è vuol ch'io

adal. stel.

parta poi che finisca il giorno ho inteso dunque addio per sempre il cielo largamente com-

pensi in voi tanta virtù grata memoria manterrò sin che io viva di tal benefat-





adal. stel. adal.

tore addio per sempre oh non resiste il core! fermatevi ubbidisco se-

stel. adal.

dete ah qual timore assale ogni mio senso il suo rossore accresce in lei la

stel. adal.

natural beltade quanto amabil si rende il Povero Cor mio chi più difende!

Scena VIII Filaura, e Detti

Filau. adal.

eccolo il tempo è questo di rapirlo a Stellina già ri

Filo. adal. Fil.

solto è permesso avanzarsi? agli altrui passi io leggi non prescrivo ma

adal. stell.

Colla favorita... in loco aperto come impone onestà fratta Adalberto A che

Fil. adal. à Filaura.

mai qui costei! Sì sò quanto è gentil..... mada migella se qui sedervolete quella euna

Fil. adal. astellina.

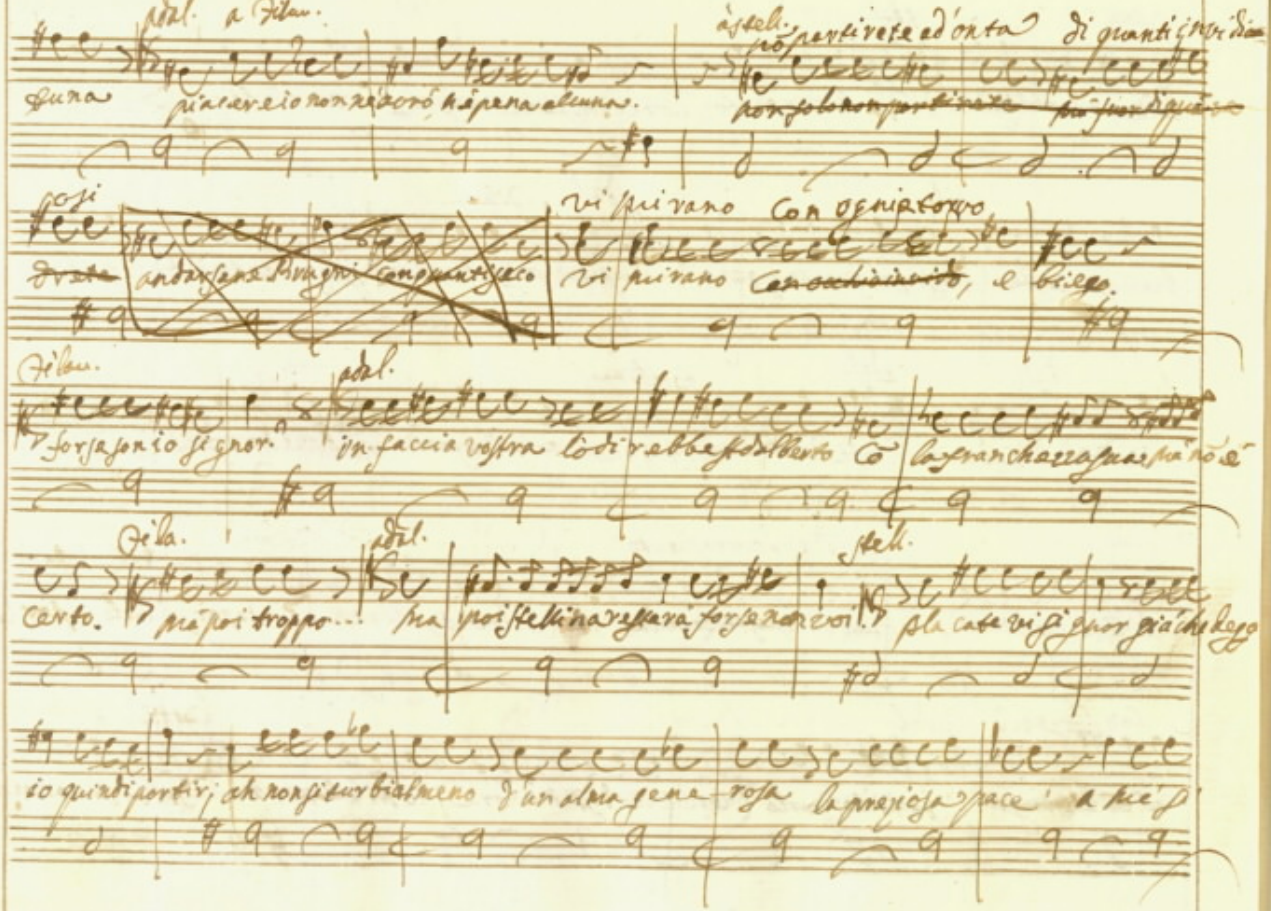
sedia sederò sedete no, figlia io non confondo il cuor vostro è la ma

voi di quà certamente Filac.

lizia altrui. ~~voi di questa locanda~~ non sol non partirete!... io per placarlo per le

con clugni. adal. Fila:

rò ~~[illegible]~~ con voi non parlo con vien dissimulare io m'allontano se vi sono impor-



adal. a Filau.

Luna piacere io non ne avrò nè pena alcuna.

à stell. nò partirete ad onta di quanti invidia

non solo non partirete ~~più fuori di qua~~

posi

~~Drete~~ ~~andarsene Brugni con quanti seco~~

vi mirano con ogni atorno

vi mirano ~~con occhio invido~~, e biego.

Filau.

forse son io signor.

adal.

in faccia vostra lo direbbe ~~dal~~ aperto co la franchezza sua ma nò è

Fila.

certo. ma poi troppo...

adal.

ma poi stellina resterà forse non voi.

stell.

placate vi signor già che deggo

io quindi partir; ah non si turbi almeno d'un alma generosa la preziosa pace a me si

adal.

doni prio di partir ch'io possa asperger col pianto la benefica destra. ed io resisto! stel-

in questo ostuuio

lina ~~in questa gemma~~ vi porgo del mio amore un certo pegno stel. a me dono si

Fil. stell. adal.

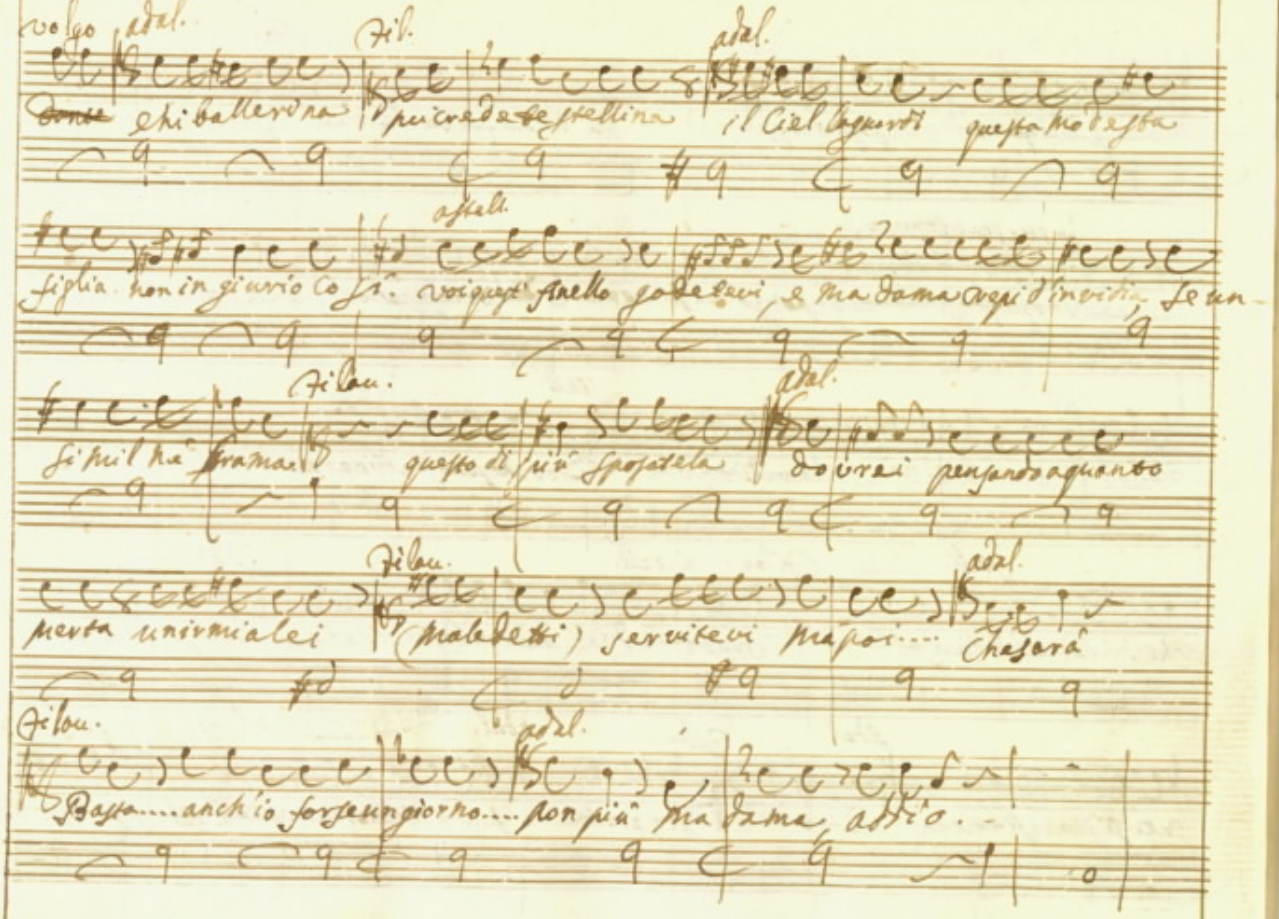
raro! una Regina l'invidiarebbe io che sono stellina pò l'accetto per-

stell. Filau. à stell. à adalb.

che? come? scusate.... Or potrei dir che non lo meritate io non sò ne sà-

adal. Filau. adal. Fila. chi si gnor uuom del

rei si sconoscente Davver! son grata non m'importa niente. ~~chi si gnor fretta~~



volgo adal. Fil. adal.

~~donne~~ chi ballerina pur credete stellina il Ciel lo guardi questa modesta

astell.

figlia non in giurio cosi. voi quest'Anello godetevi, e madama crepi d'invidia, se un-

Filou. adal.

simil ne frama questo di più sposatela dovrei pensando a quanto

Filou. adal.

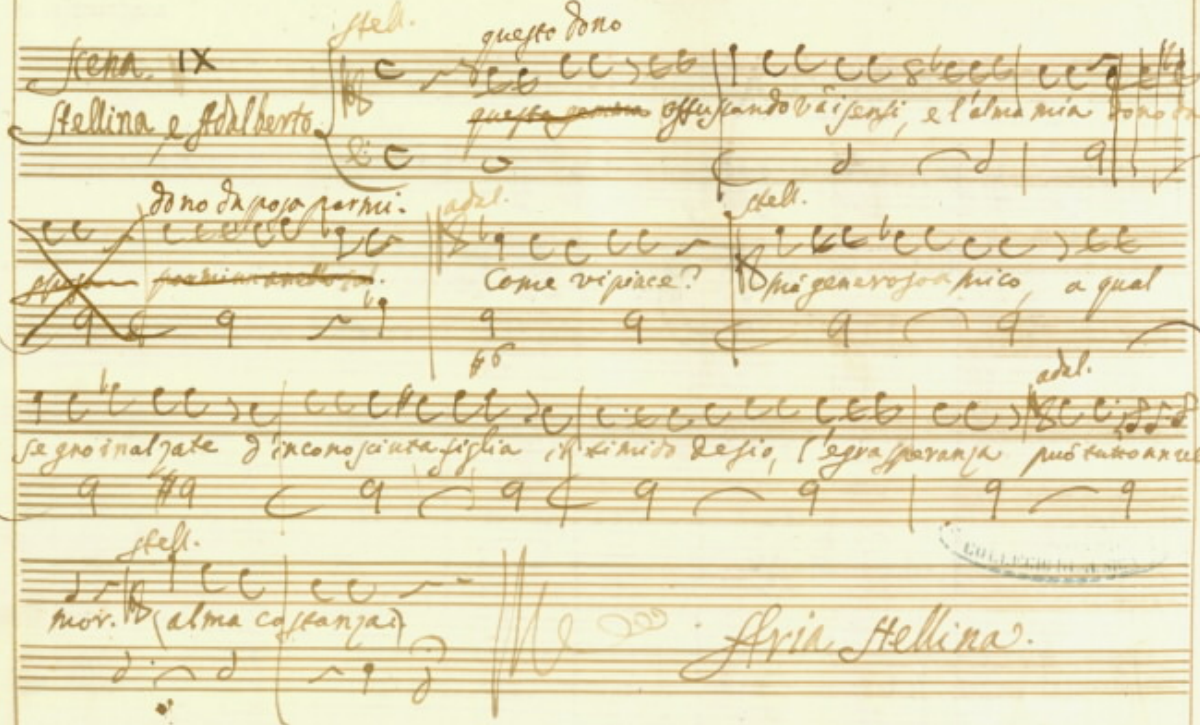
merta un'ir mia lei (maledetti) servitevi ma poi.... Che sarà

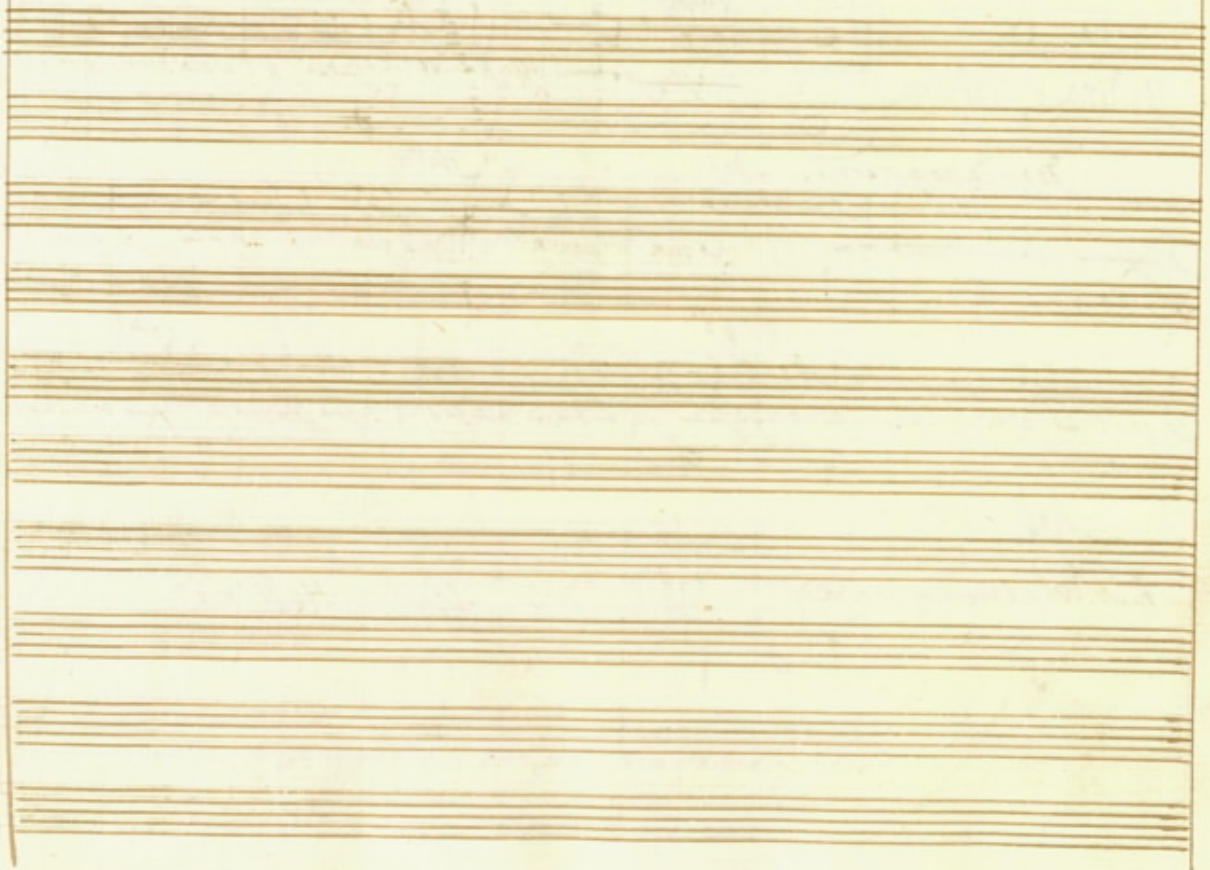
Filou. adal.

Basta.... anch'io forse un giorno.... non più madama, addio.

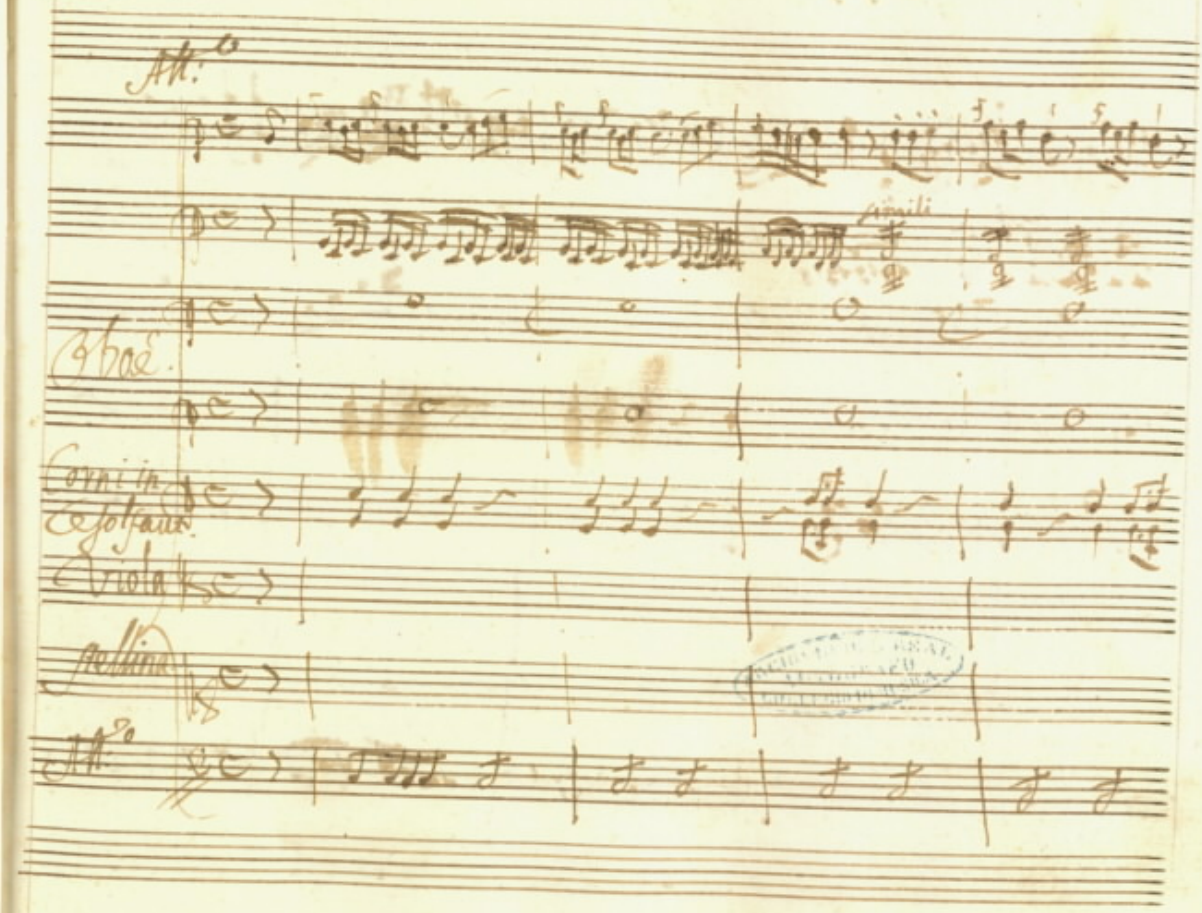
Scena. IX

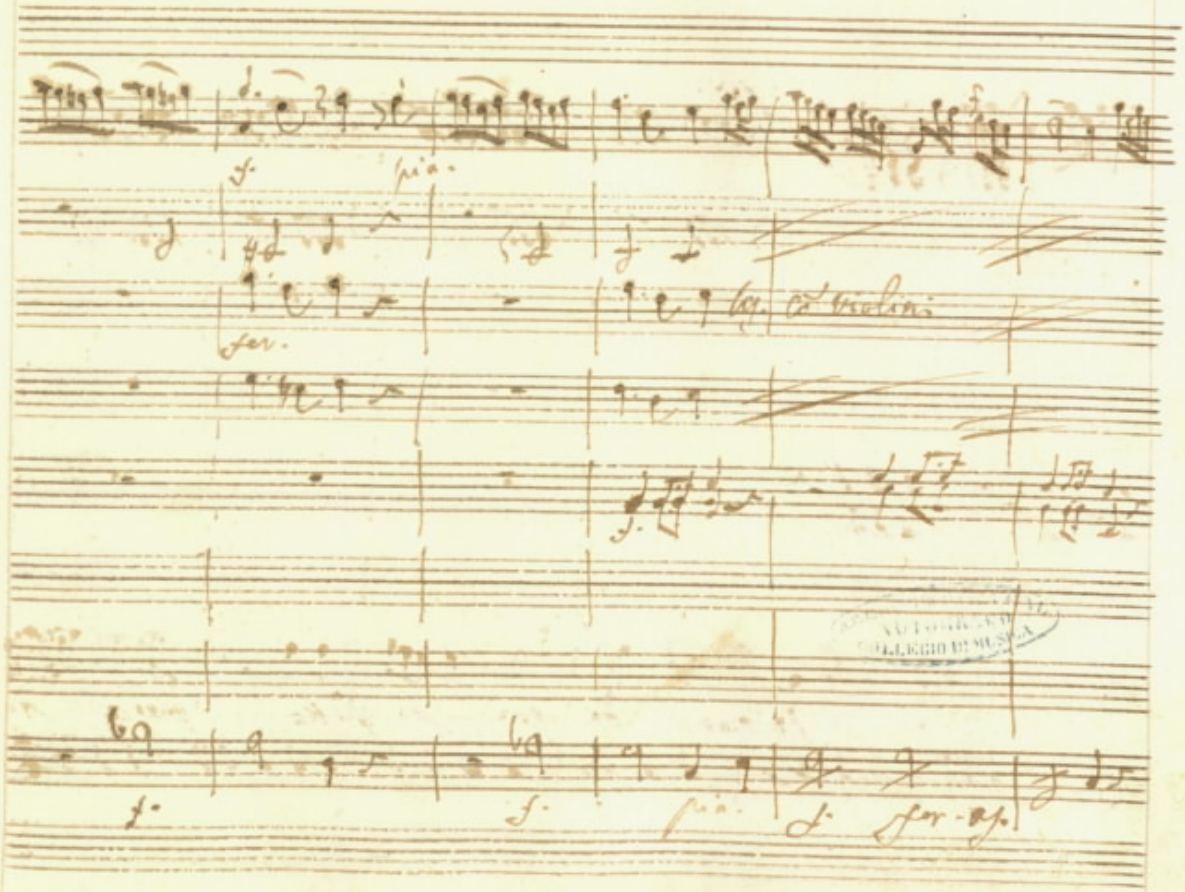
Stellina e Adalberto.



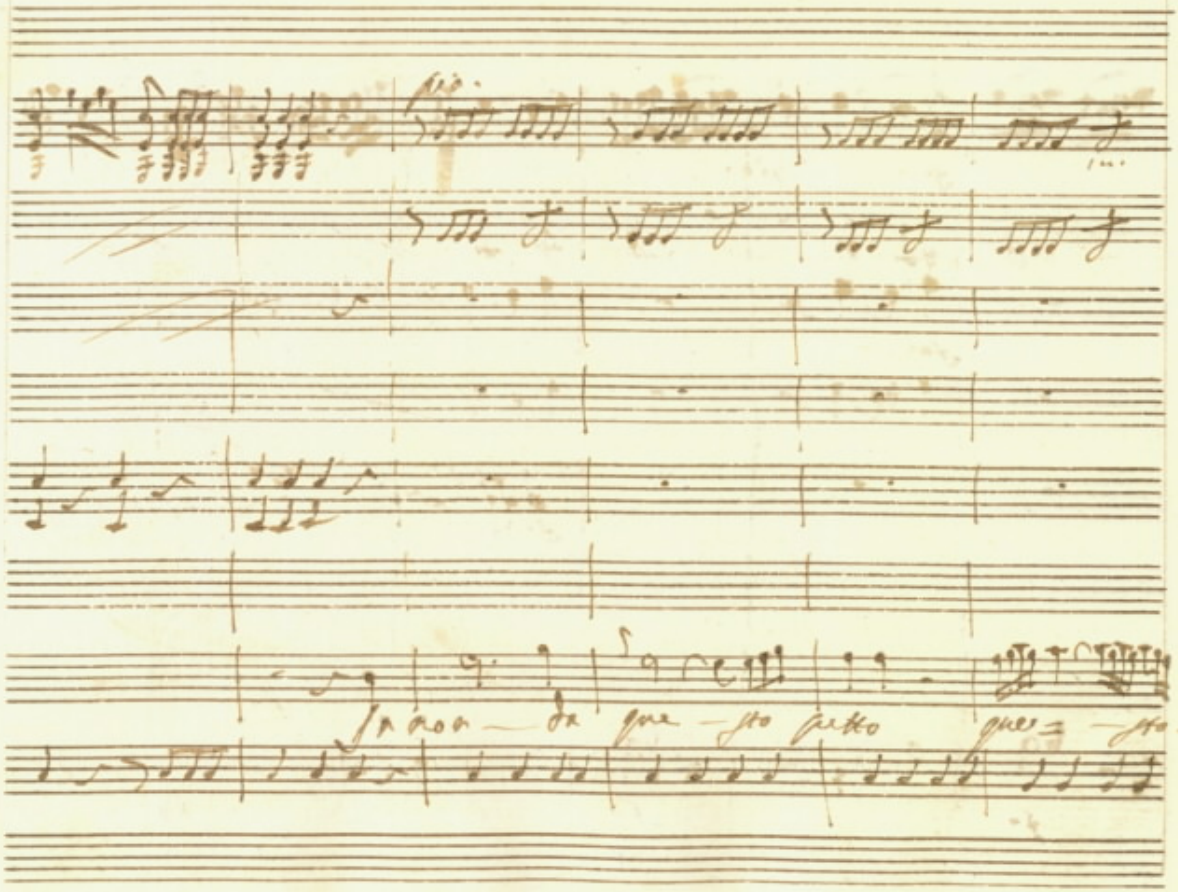


alma costanza





LICEO MUSICALE
COLLEGIO DI MUSICA

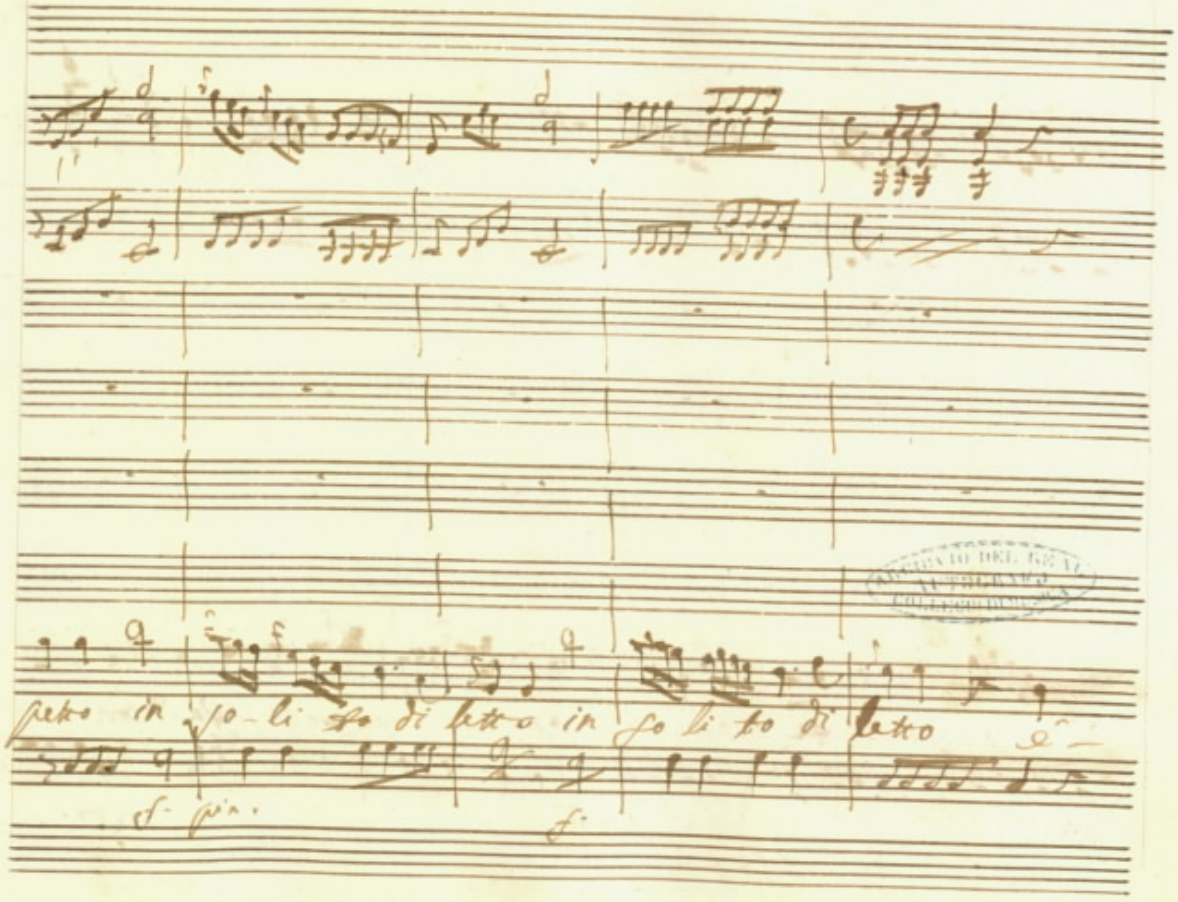

Sa non — da que — sto petto que = — sto —

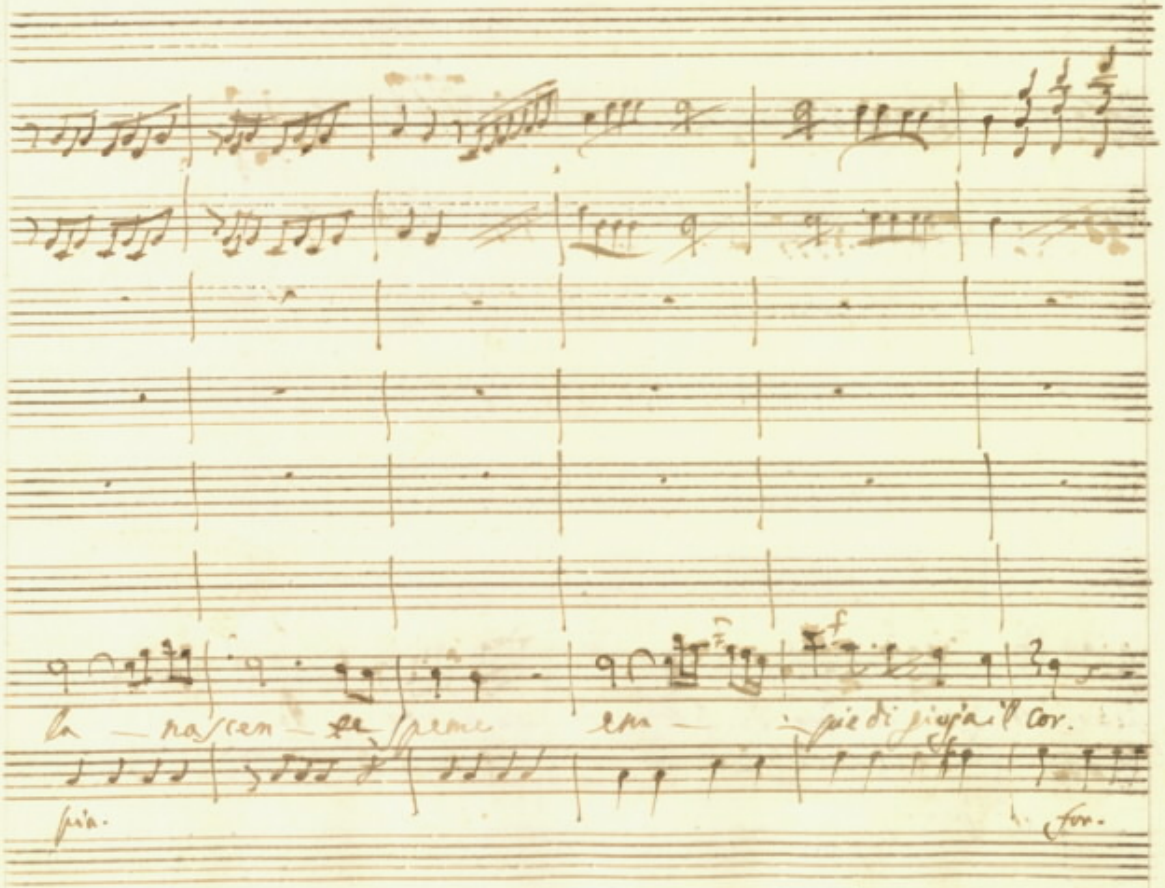
petto in so-li to di letto in so li to di letto

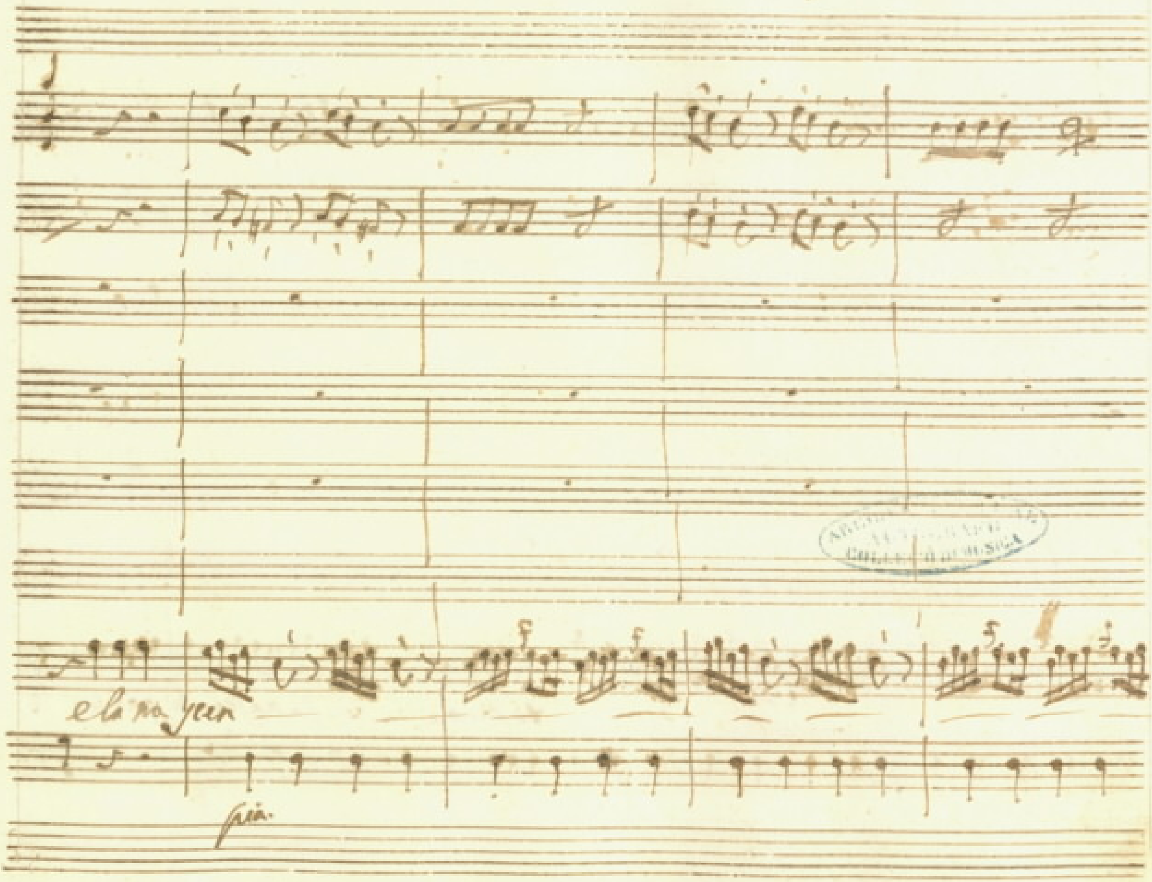
f. pin.

f.

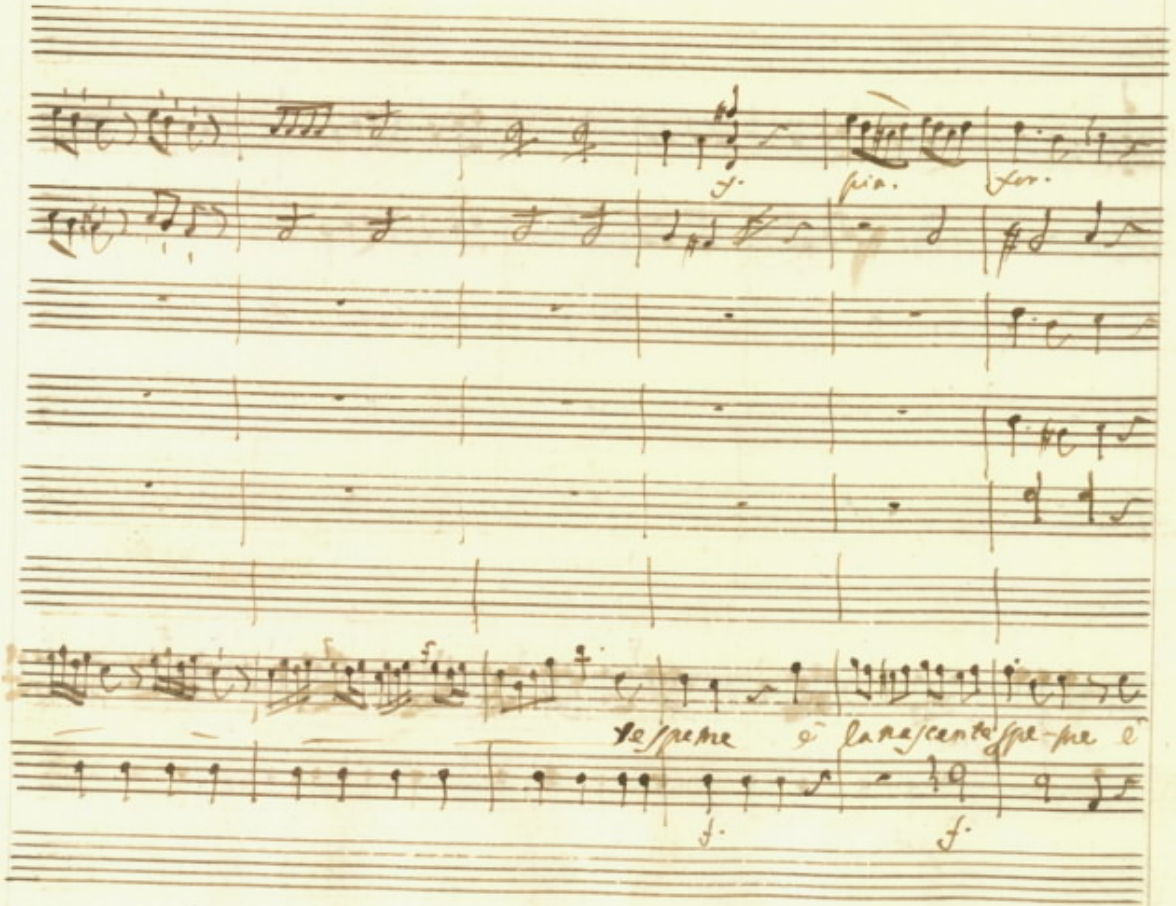
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA




la — nascen — te speme em — pie di gioja il cor.
pia.
for.



COLLEGIO DI MUSICA



f. pia. for.

vespeme è la nascente spe-me è

f. f.

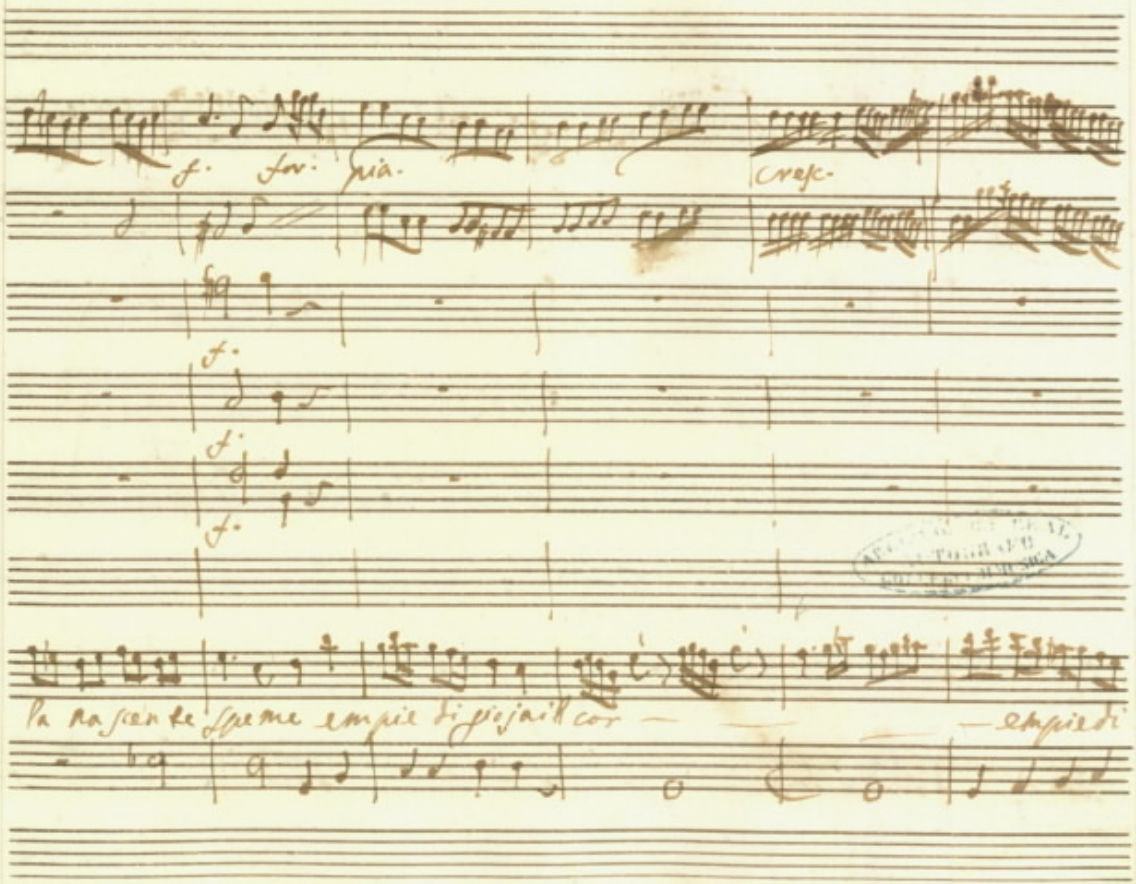
f. for. pia. cresc.

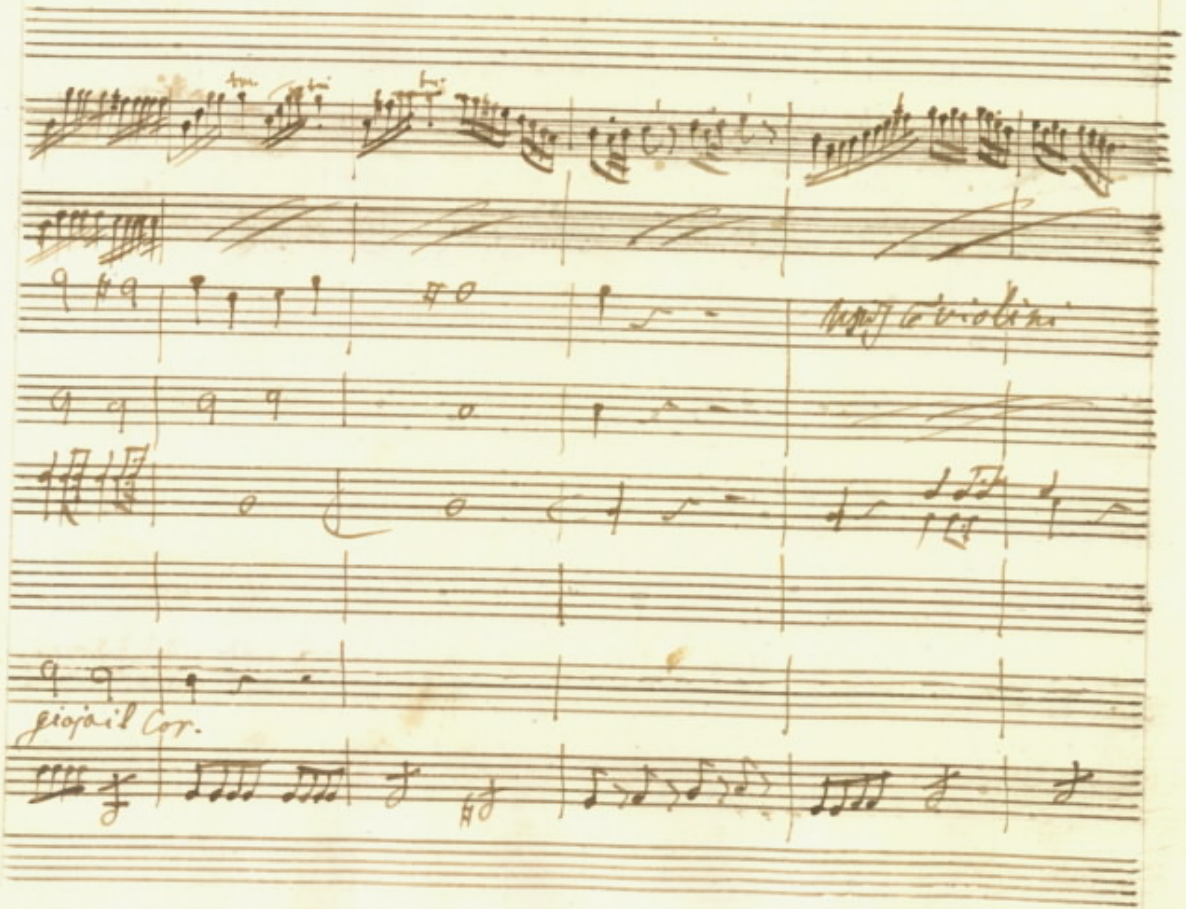
f.

f.

f.

la nascente speme empie di gioja il cor — — — empie di



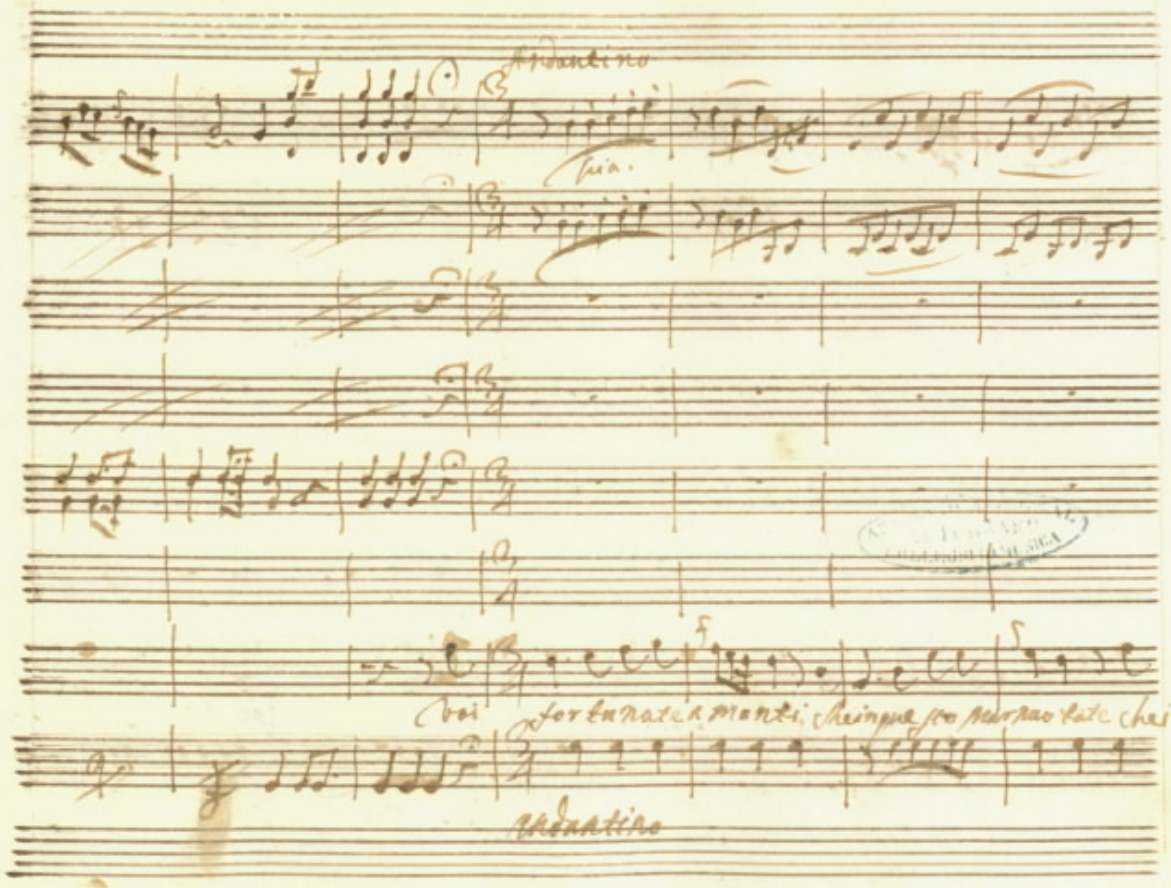

tutti violini
giojail Cor.

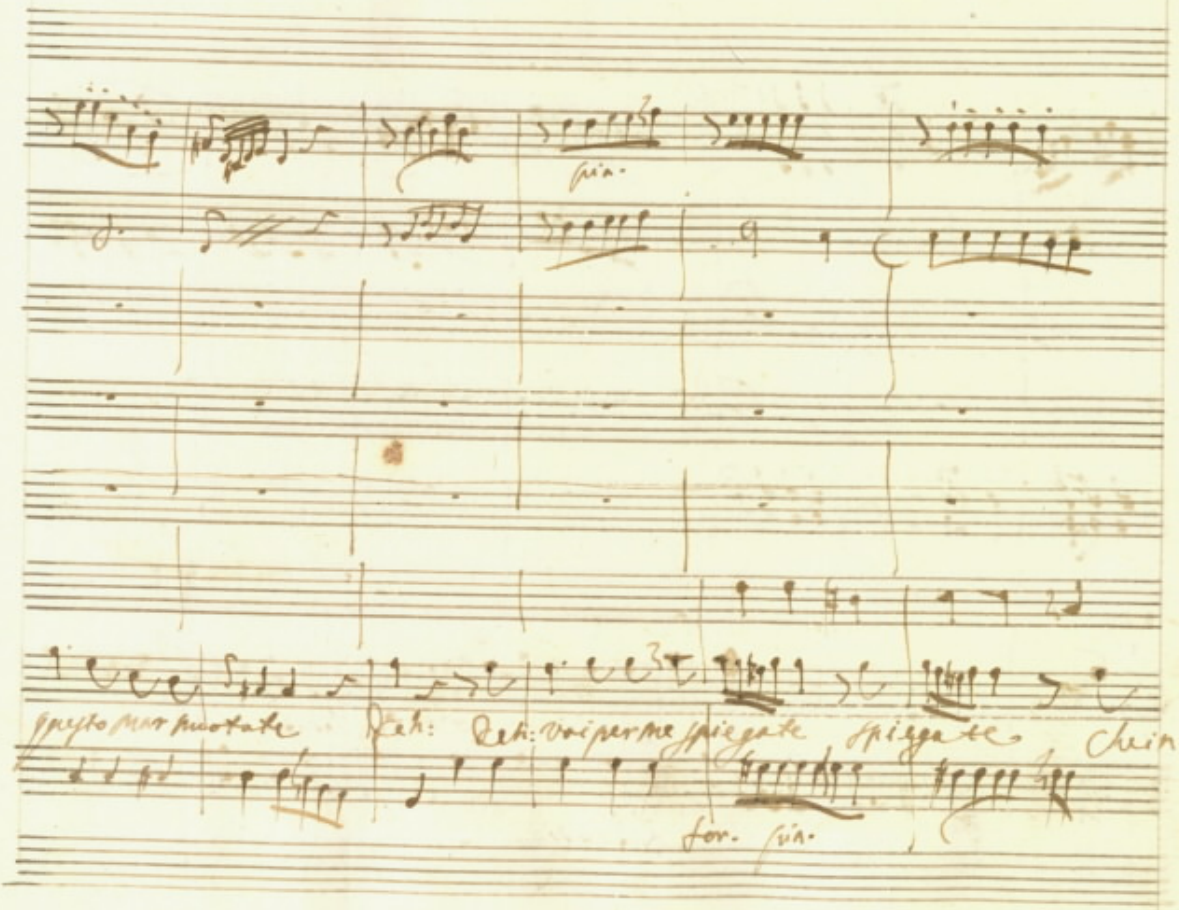
Andantino

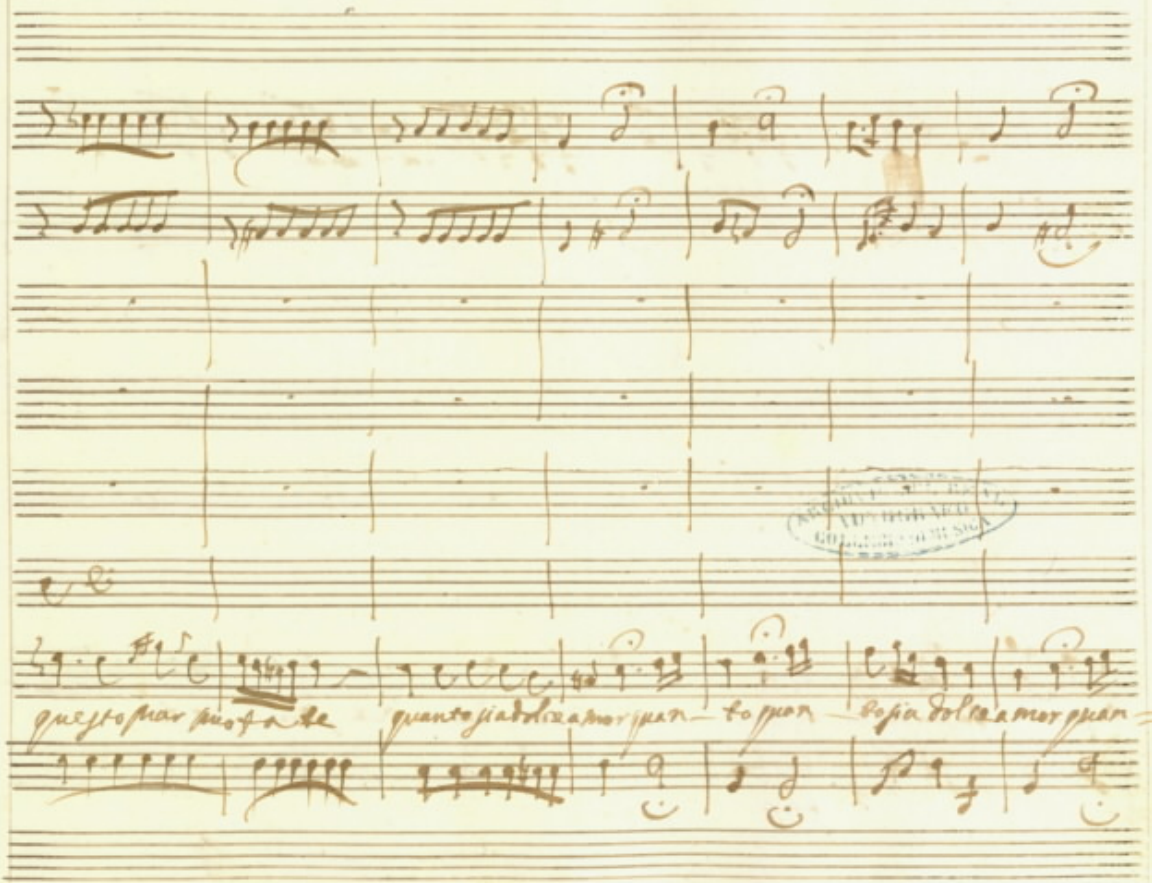
Tria.

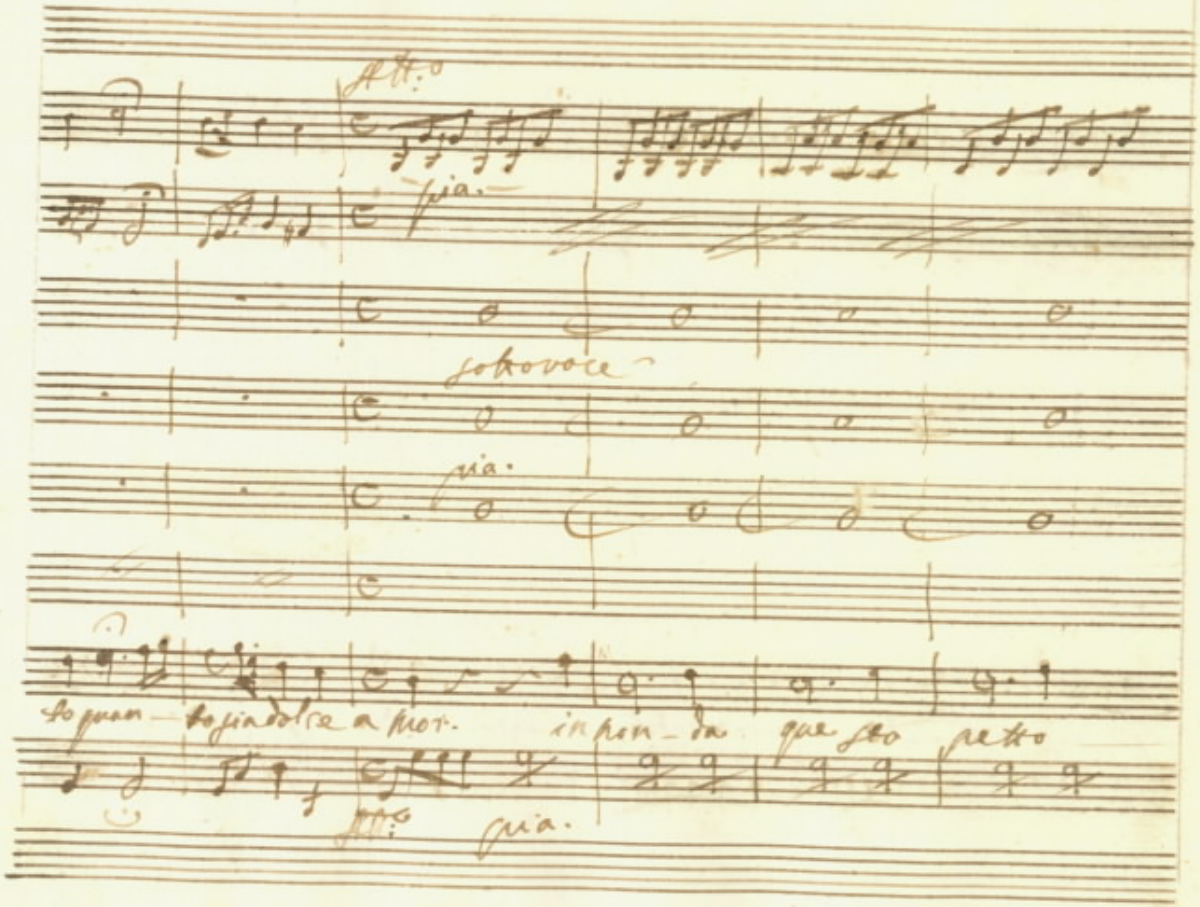
Voi fortunate amanti, che in questo marmo tate chein—

Andantino




pia.
questo mar muotate
Deh: Deh: voi per me spiegate spiegate
Chein
for. pia.


questo mar puo fa te
quanto sia dolce amor quan — to quan — to sia dolce amor quan =



Att.o

pia.

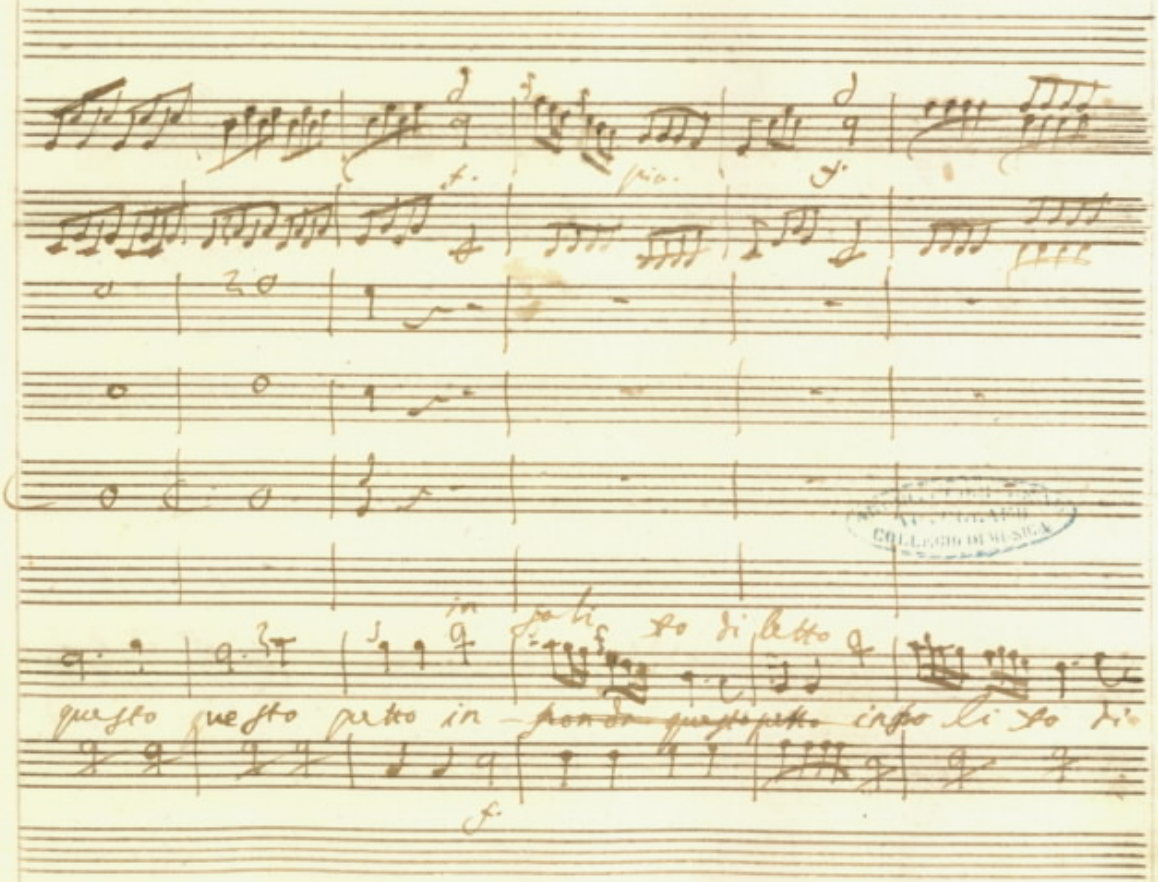
sottovoce

pia.

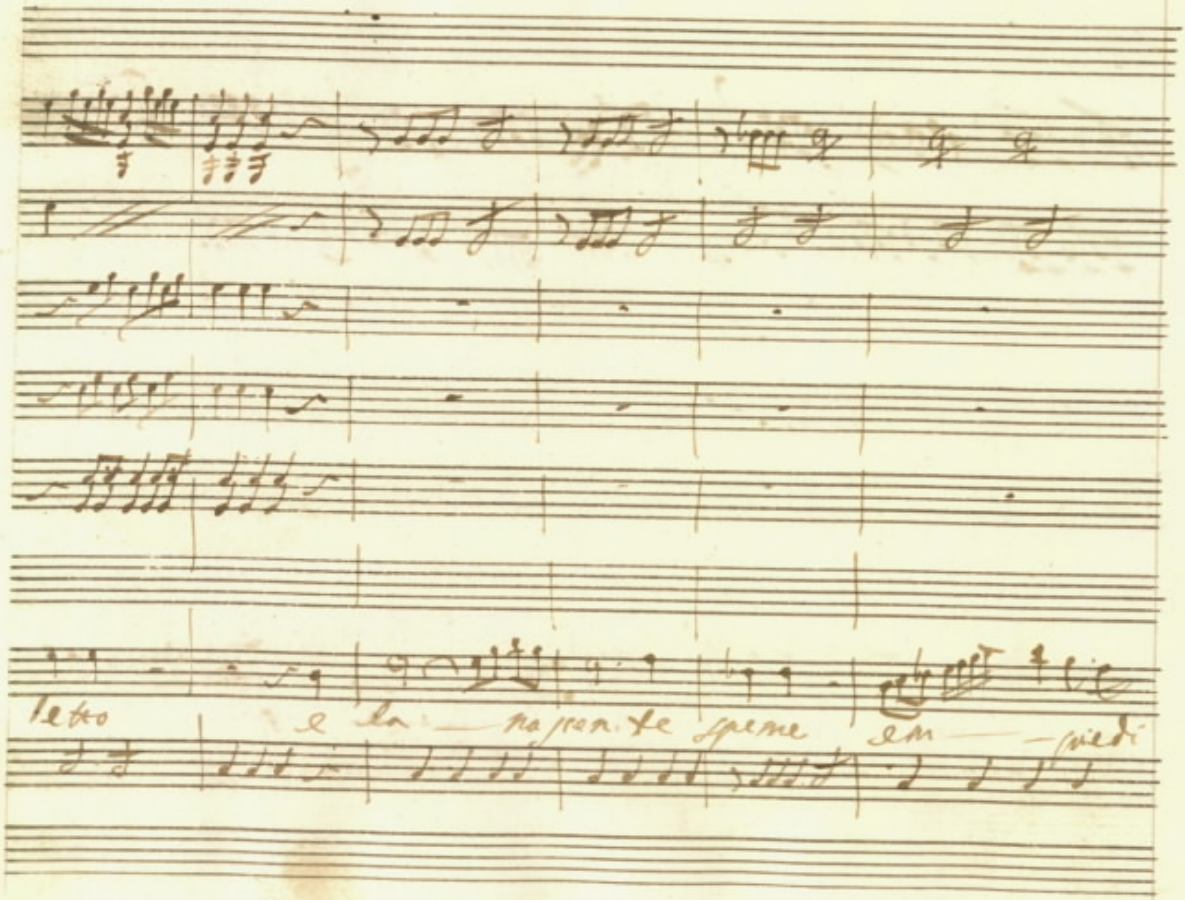
to quan - to giandolce a mor. in non - da que sto petto

Att.o

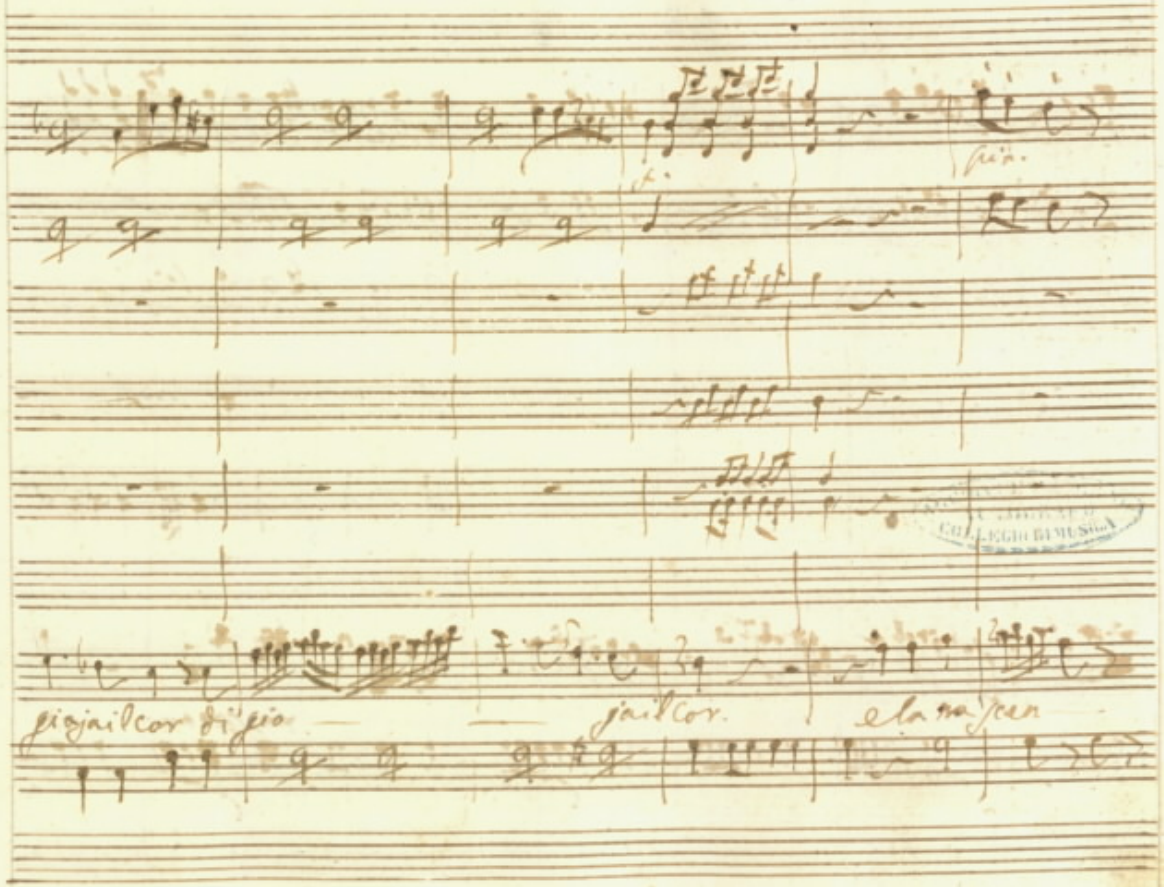
pia.



COLLEGIO DI MUSICA



letto e la — nascen.te speme em — piedi



COLLEGIO DI MUSICA

pia.

f.

for.

for.

for.

piano assai

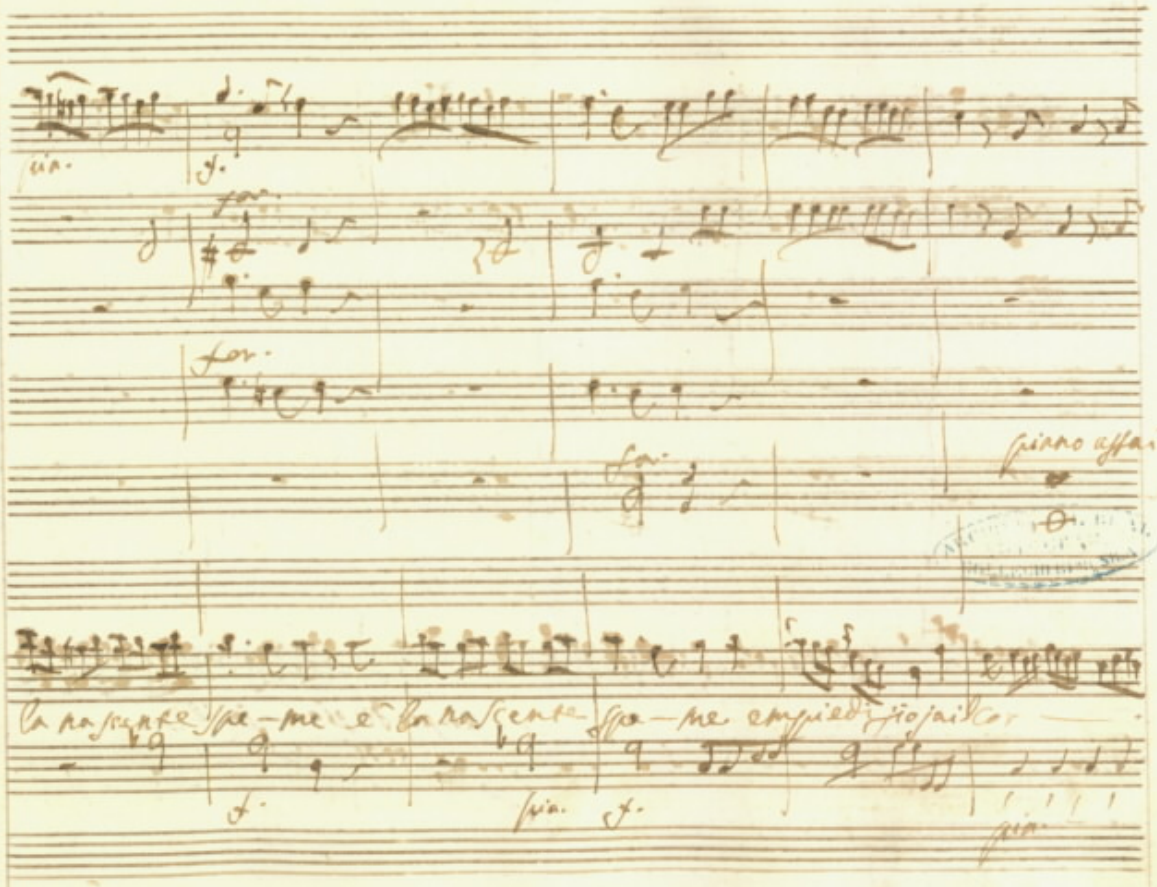
la nascente spe-me e la nascente spe-me empiedi gio jail cor

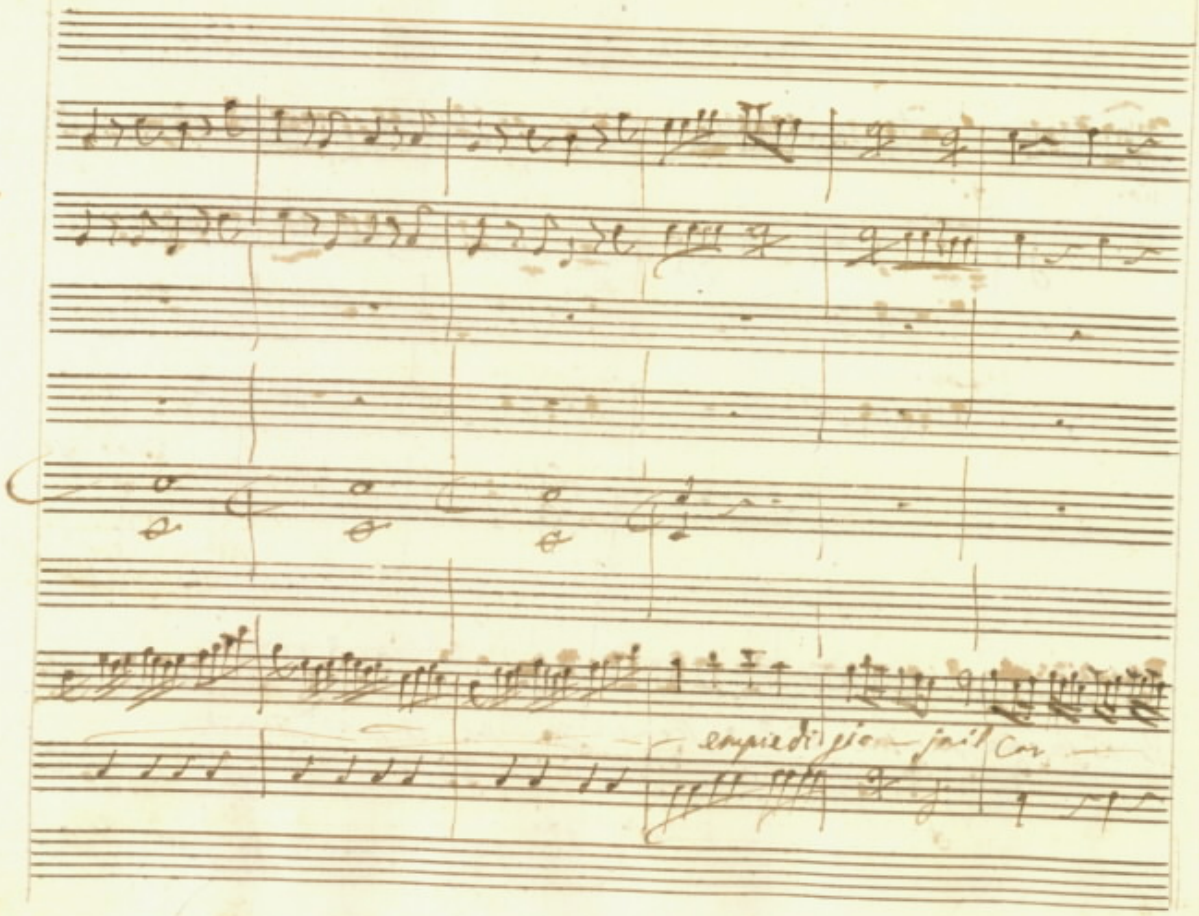
f.

pia.

f.

pia.

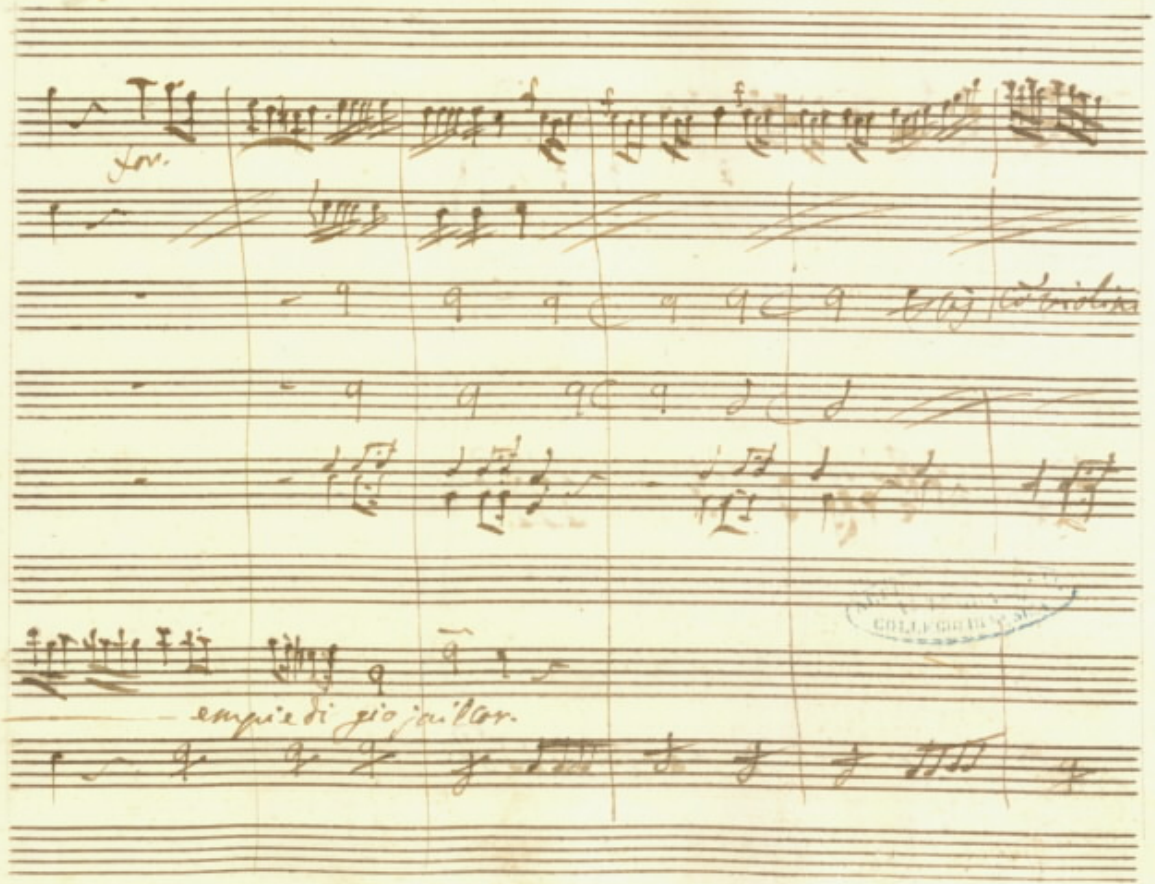


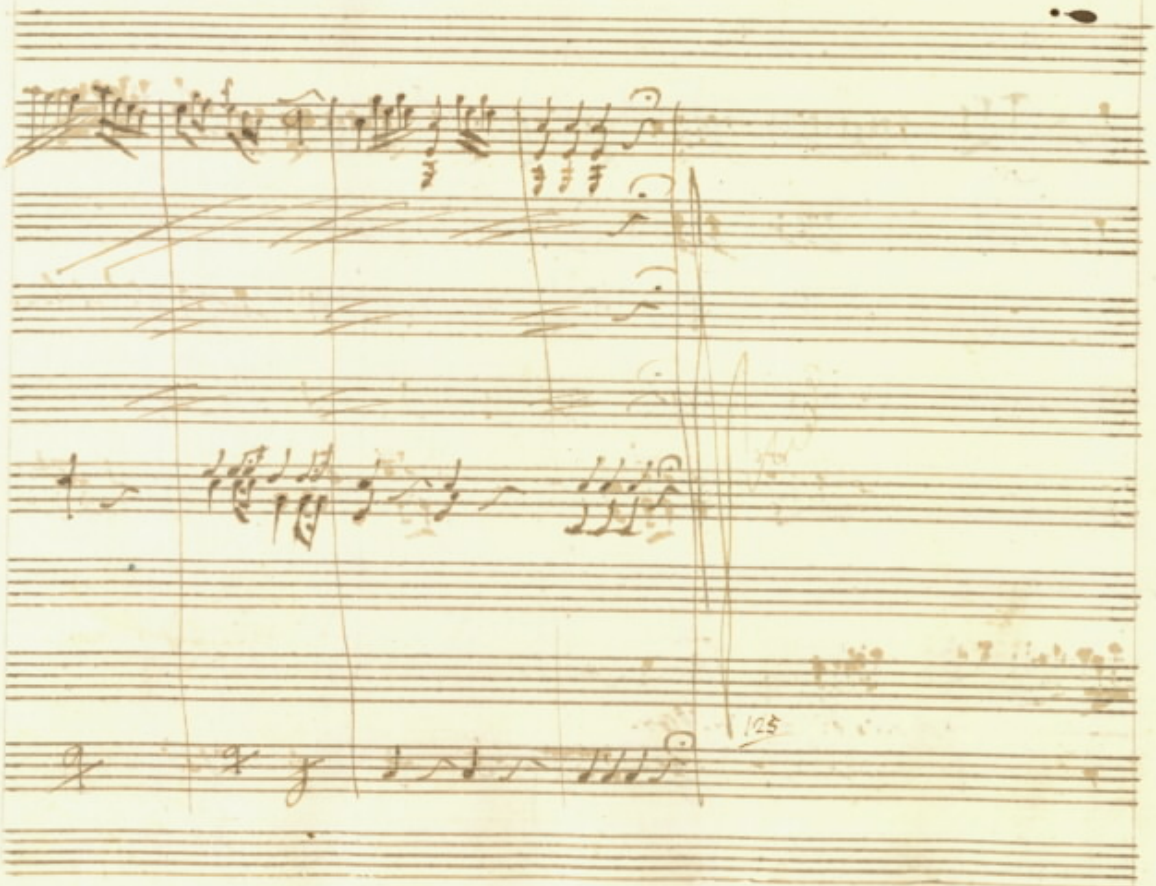

empie di gio jail Cor

for.

Co violini

empie di gio jail cor.





Scena X.ma

Att.co

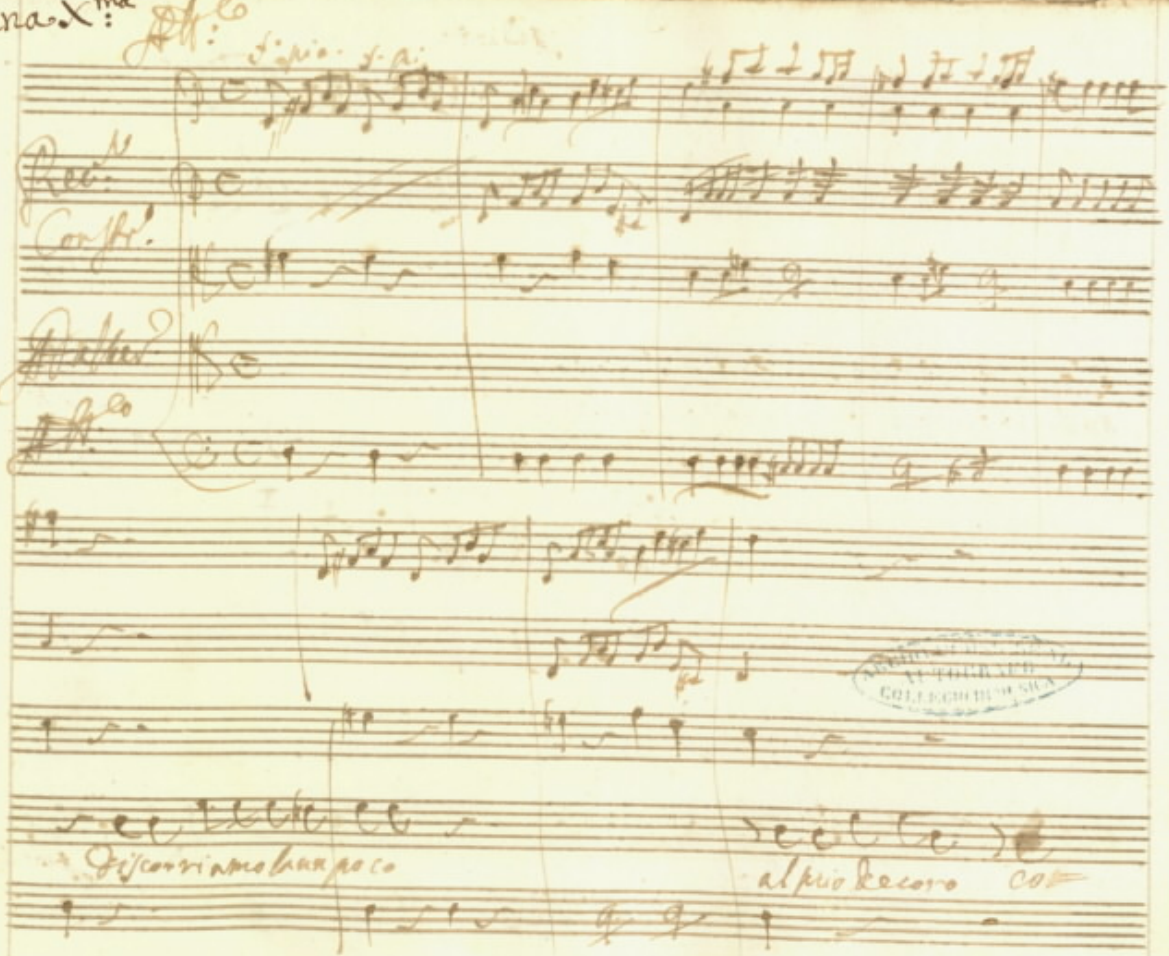
f. pio f. pi

Rec.te

Constr.

Rabber.

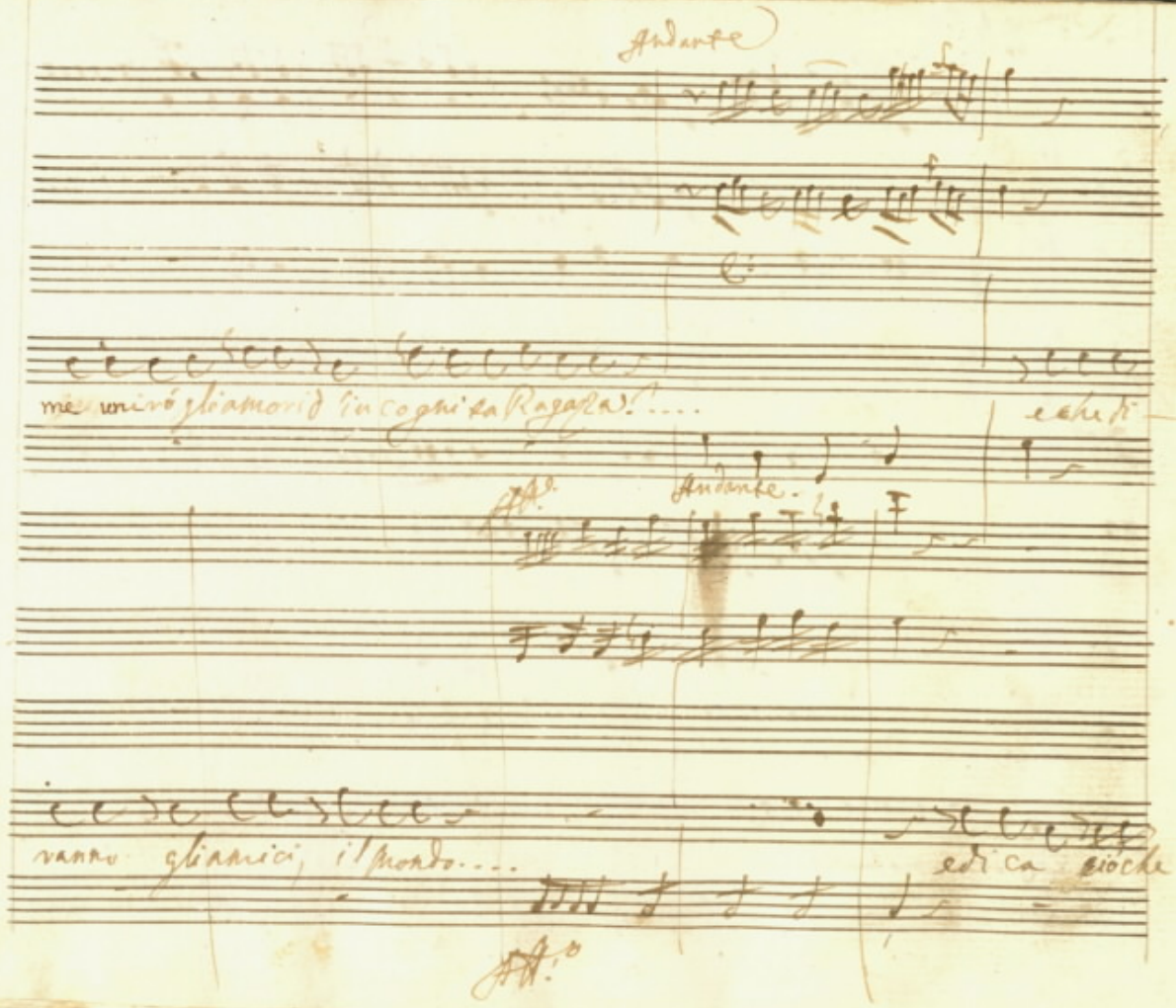
Att.co



Discorriamo hun poco

al pio decoro co

AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



Andante

me unirò gli amori d'incognita Ragazza!....

e che di-

Andante.

Att.o

vanno gli amici, il mondo....

e dica ciò che

Att.o

Ad.o

pic. cre. for-as.

vuole ciascun.

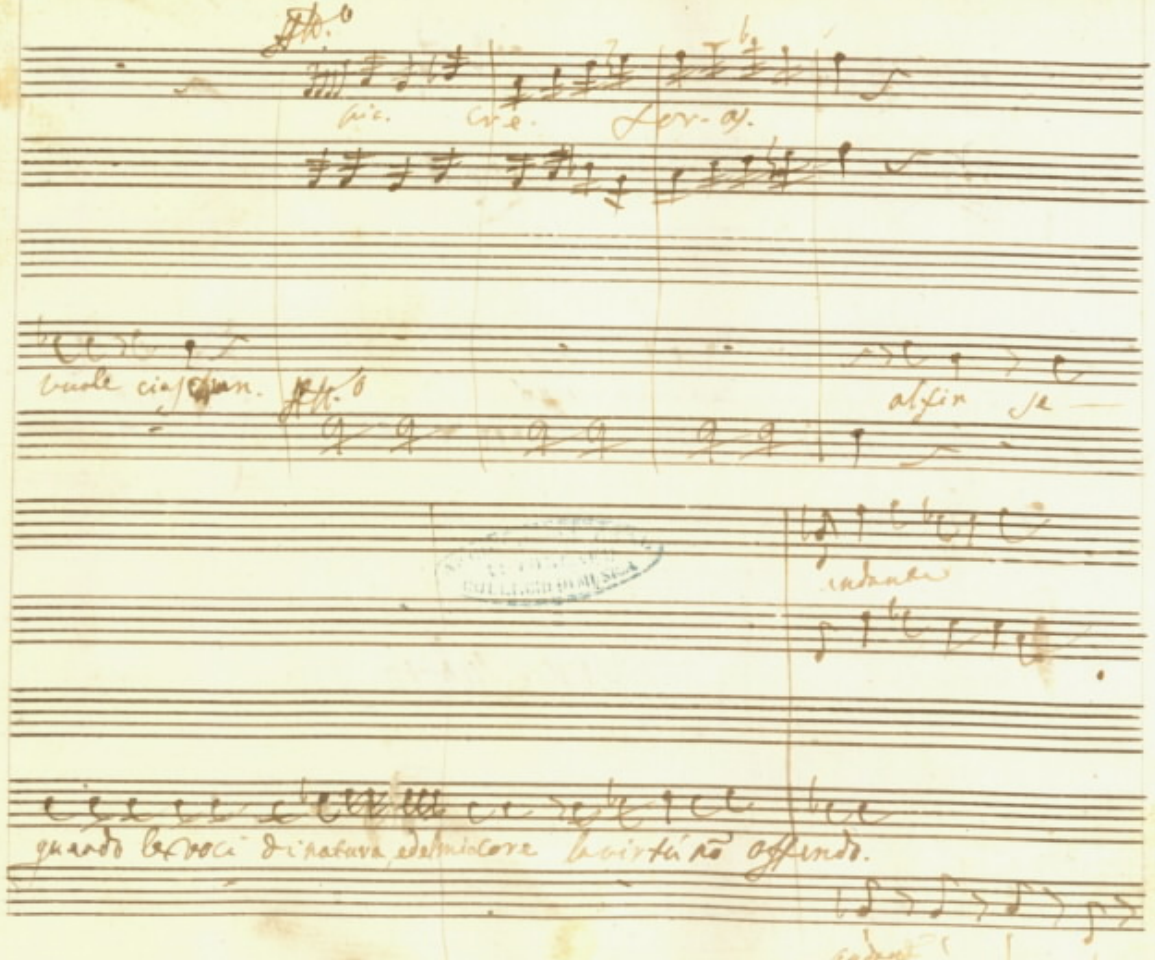
Ad.o

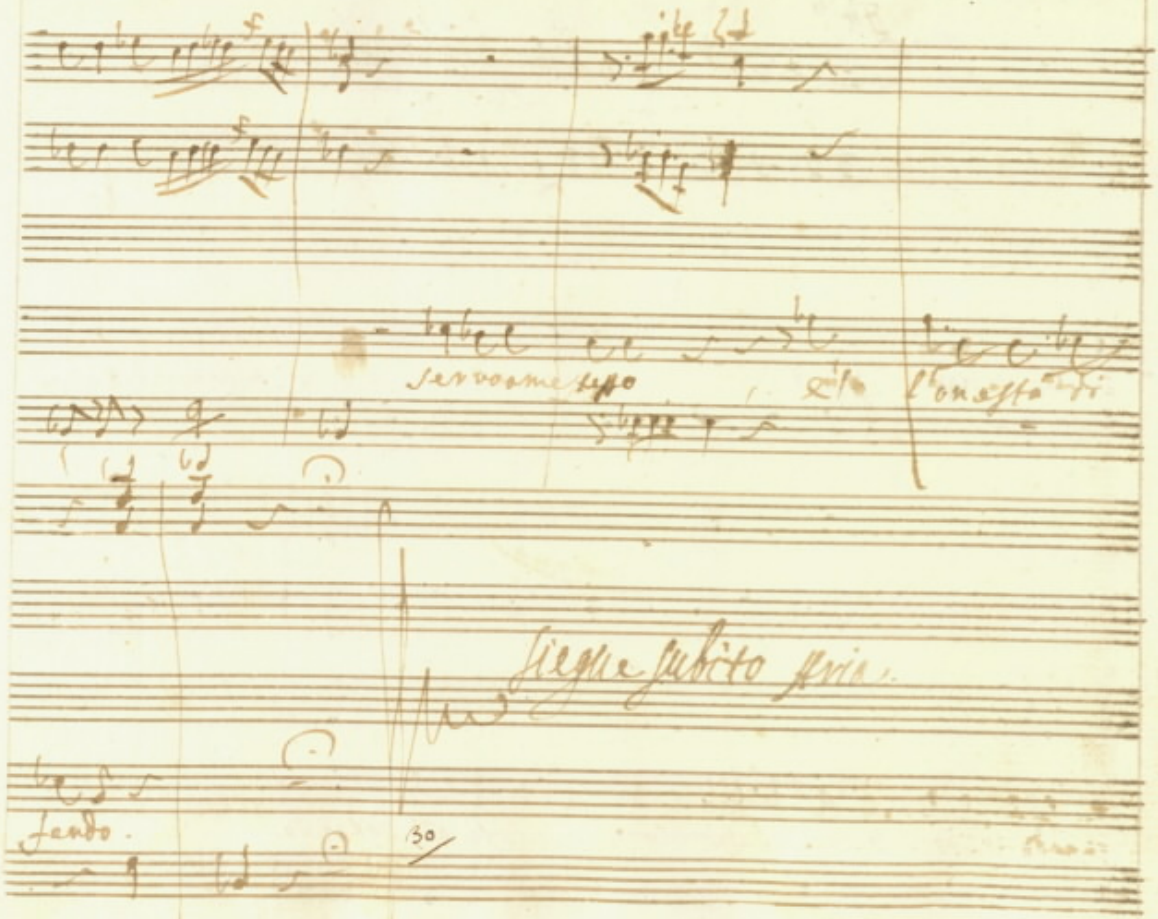
al fin se

andante

quando le voci di natura, ed el mio core la virtù nõ offendo.

andante





servo a me stesso

l'onestà di

Siegue subito Aria.

fendo.

30

Att.co poco

Violini

Corni in Elaga.

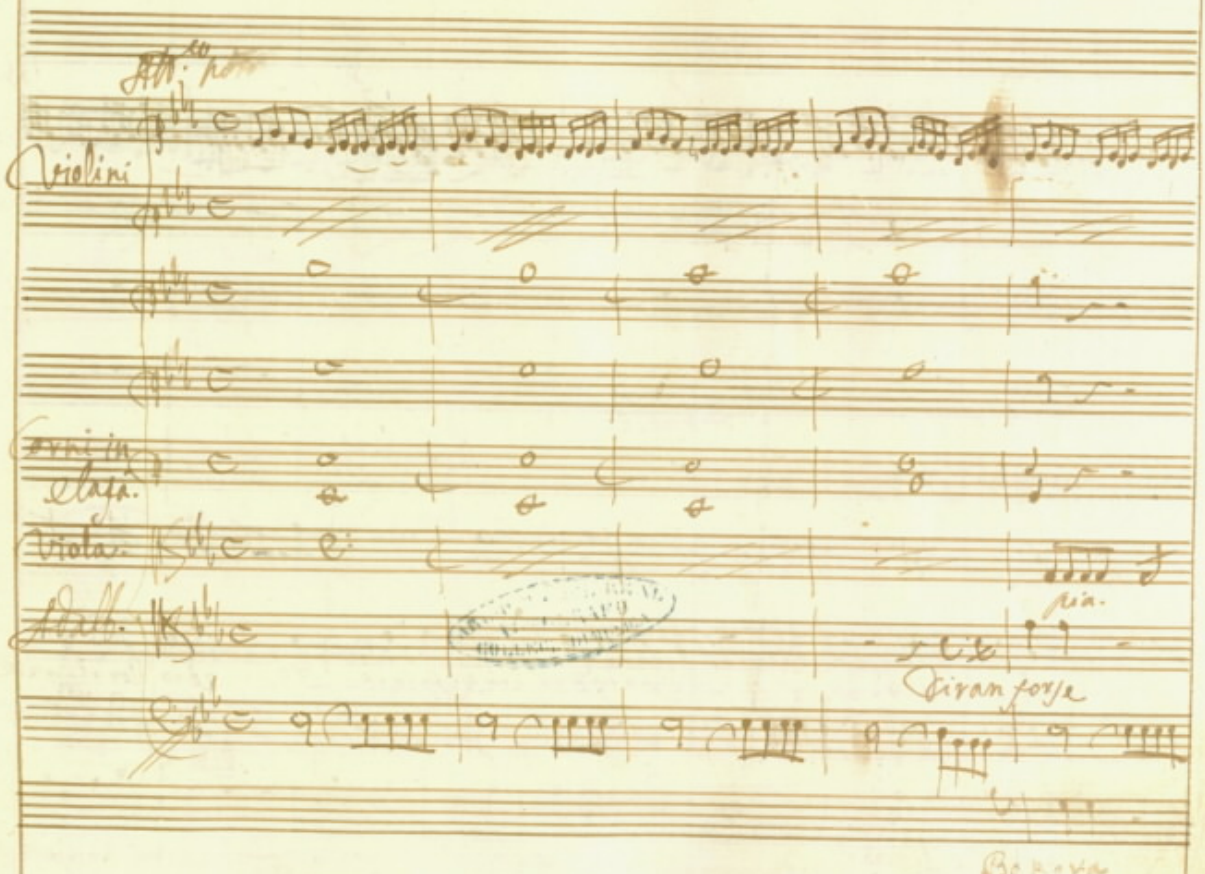
Viola.

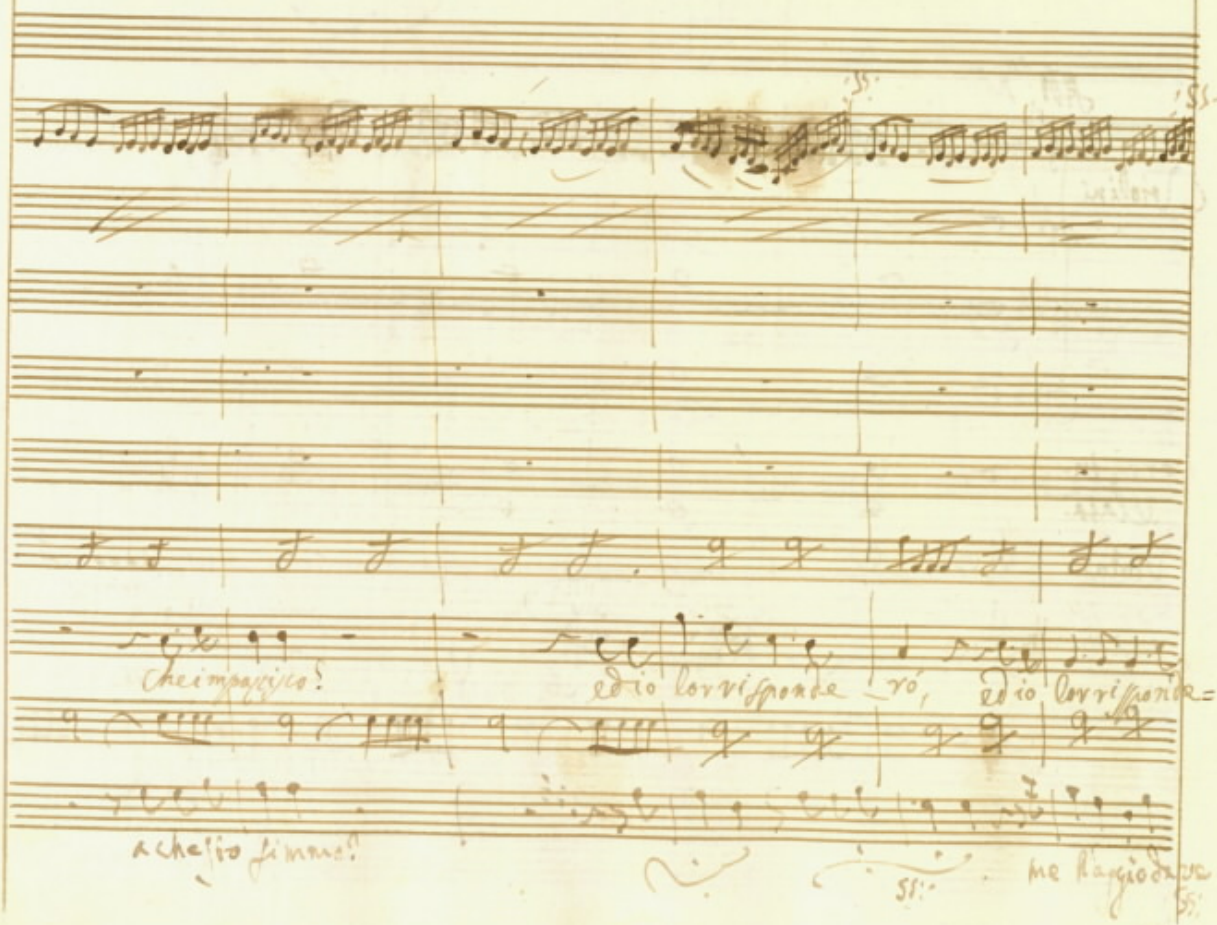
Adalb.

pia.

Diran forse

Bonora



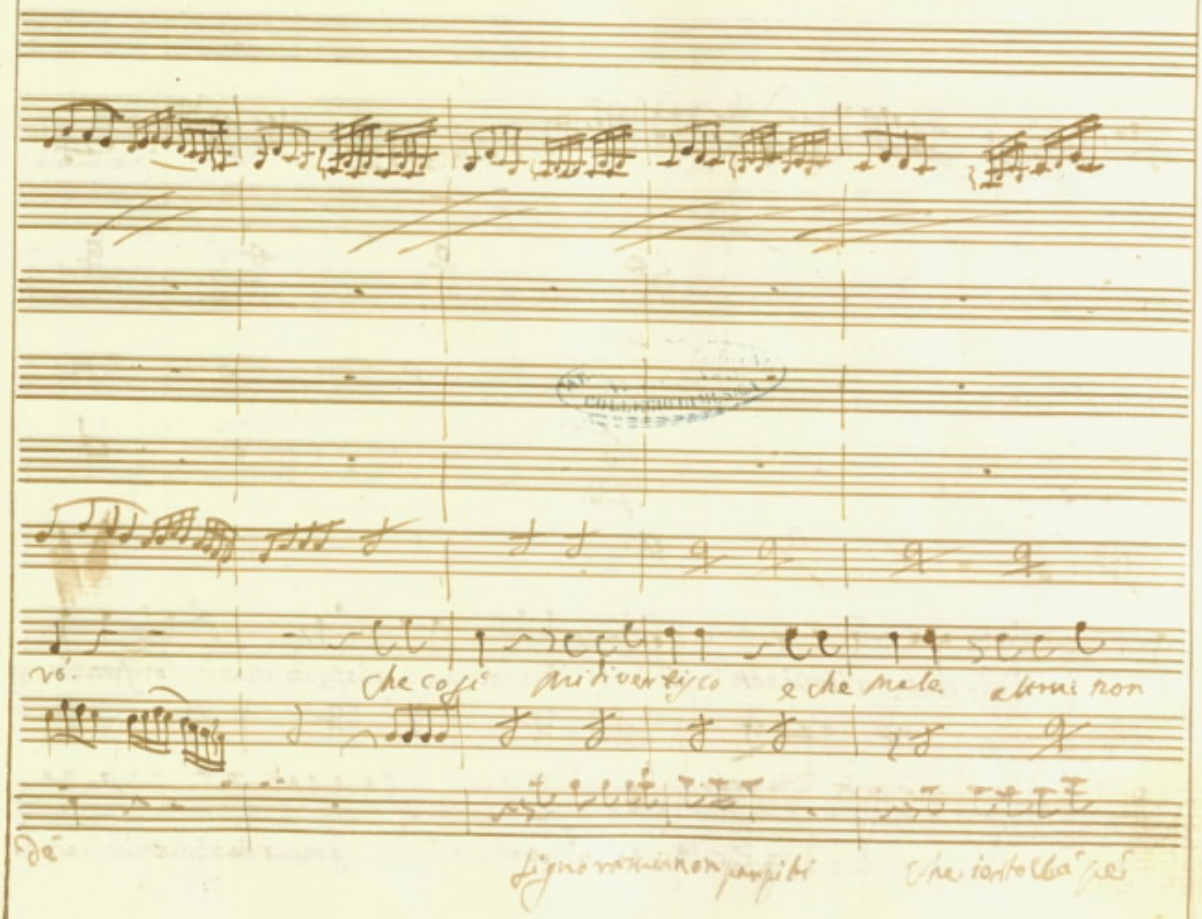


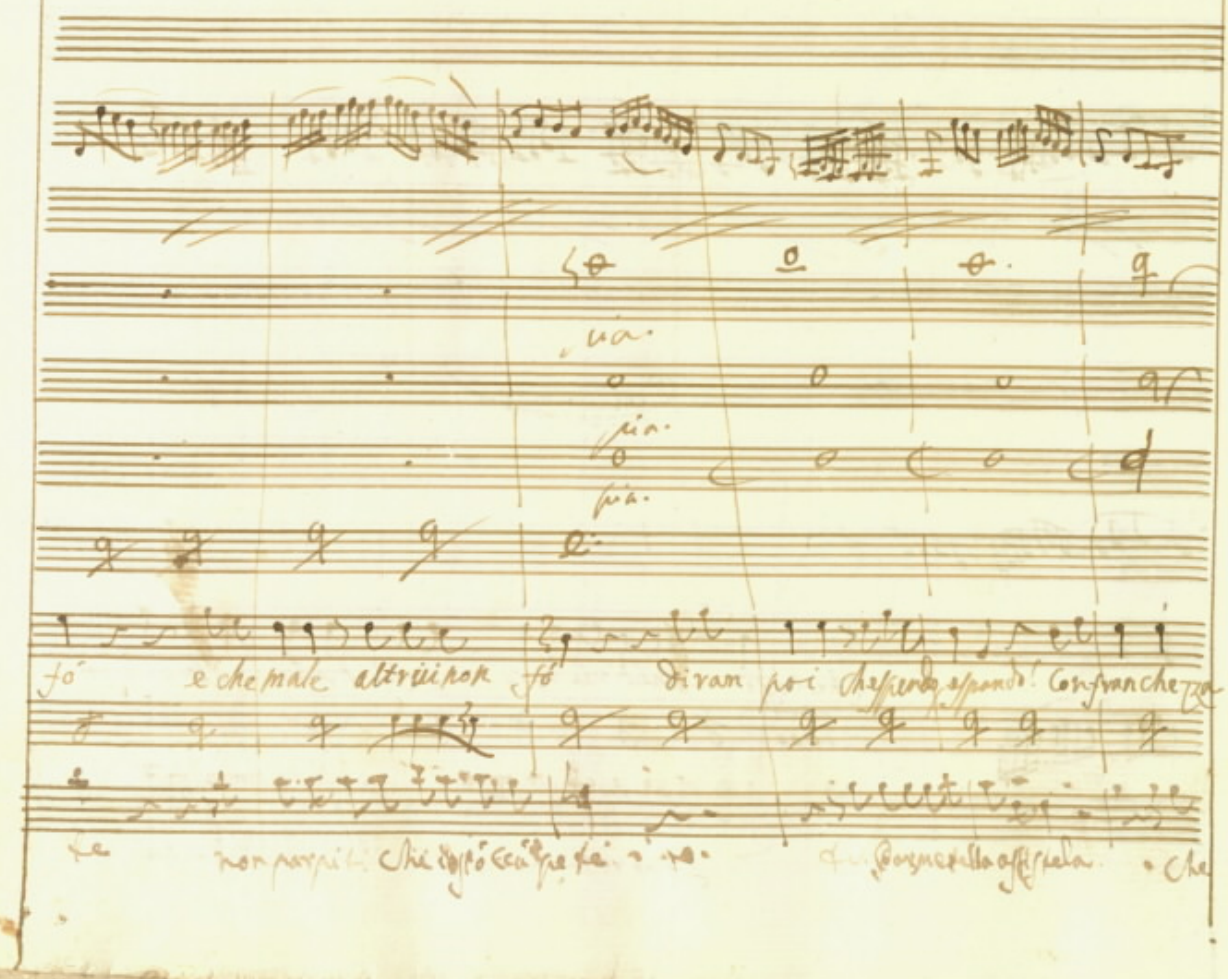
che impazzisco?

ed io lor risponde _ ró, ed io lor risponde=

a che sto fimmo?

me l'aggiodasse

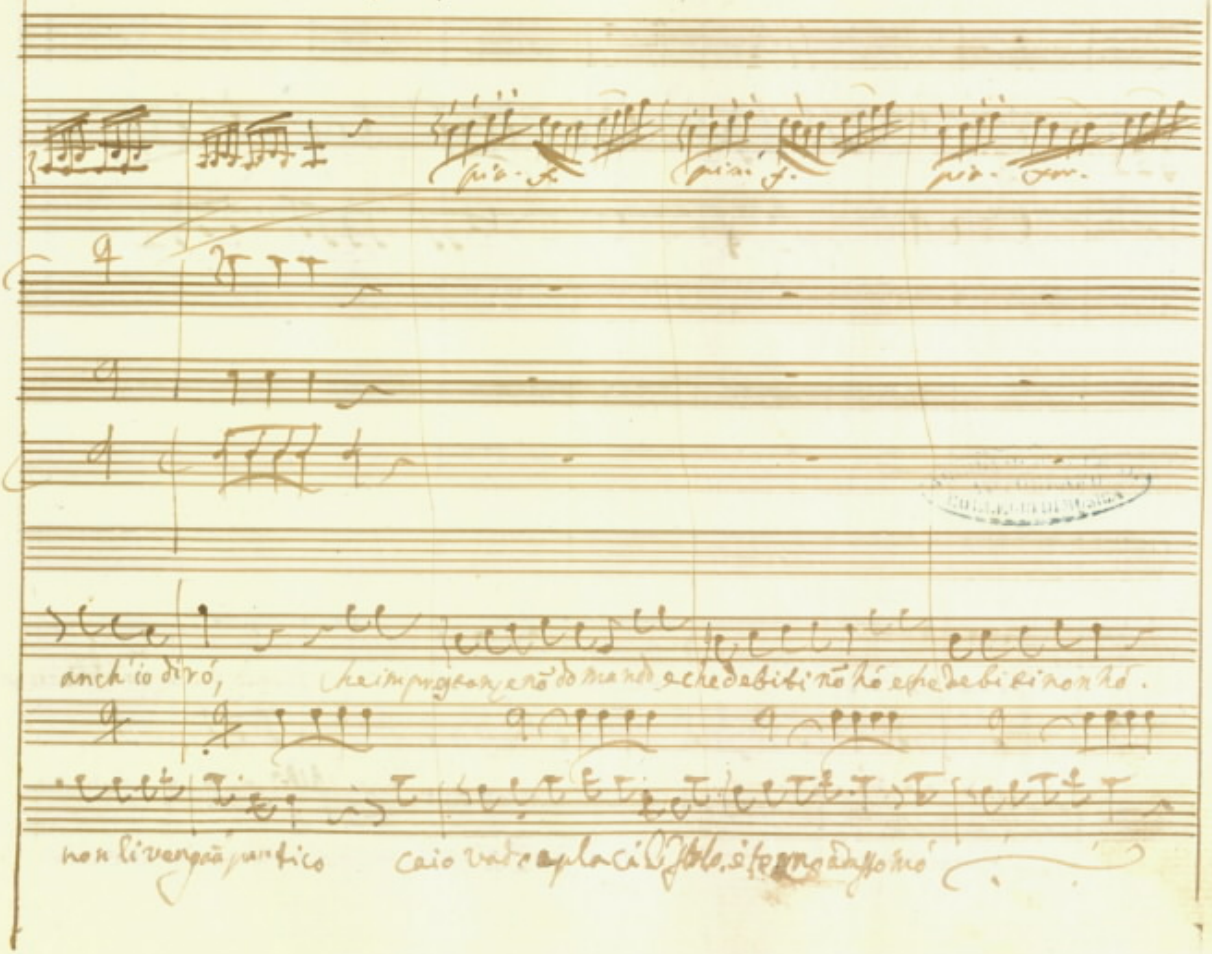

vò.
che così mi divertisco e che male altrui non
dè
signora mia non parpiti che io sto ch'a pè

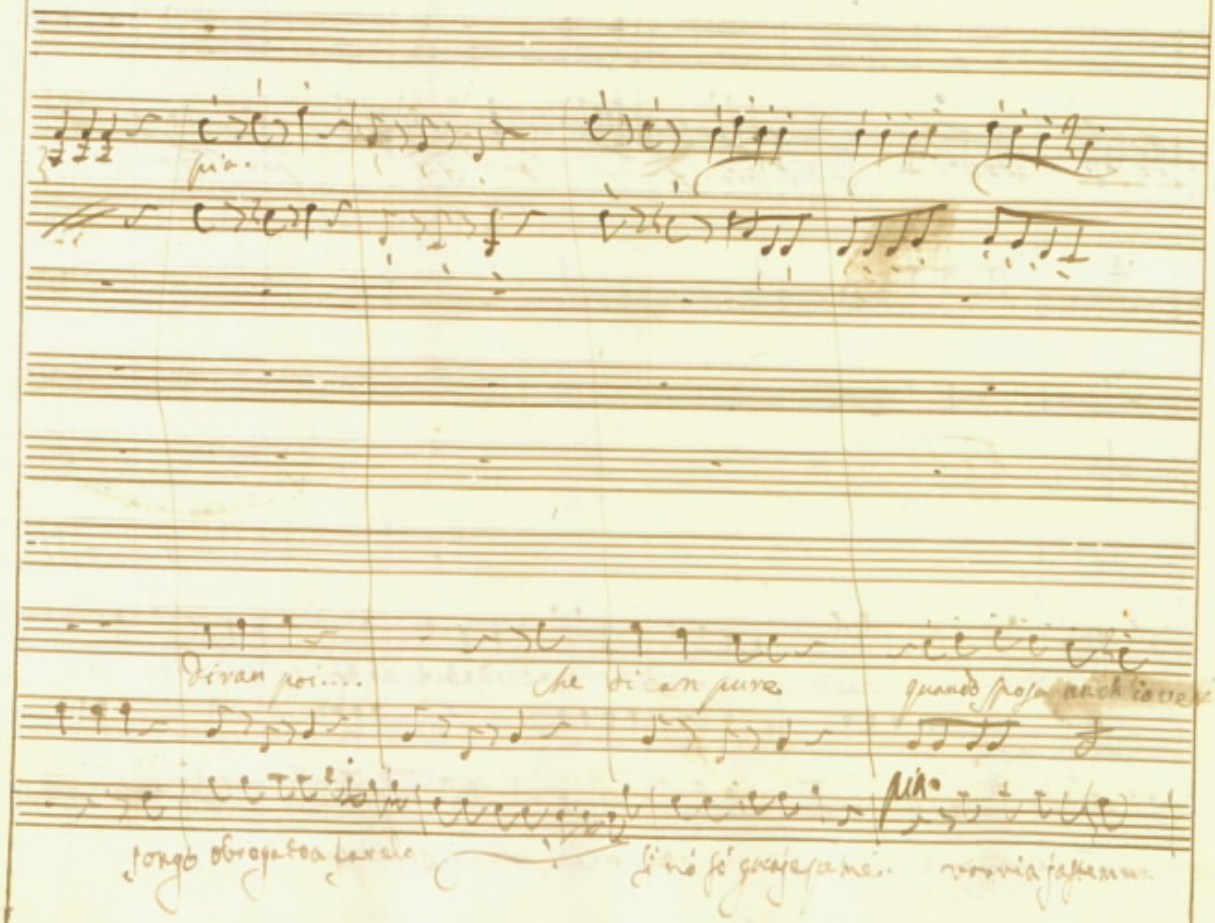

fó e che male altrui non fó diran poi che spendo espando! Con franchezza
te non parpi che io fó cca pe te ro. Parmenella assi spela che

pizz. f. pizz. f. pizz. for.

anch'io dirò, che impresto ne nõ domando e che debiti nõ hò e che debiti non hò.

non li vengaõ pantico caio vado a placi l'Isolo. è tempo adesso mò





pia.

Diran poi....

che dican pure

quando sposa anch'io ver

pia.

songo obregato a farelo

si nò sò guaje ja me.

vorria jastemm

for. pia. for.

COLLEGIO DI MUSICA

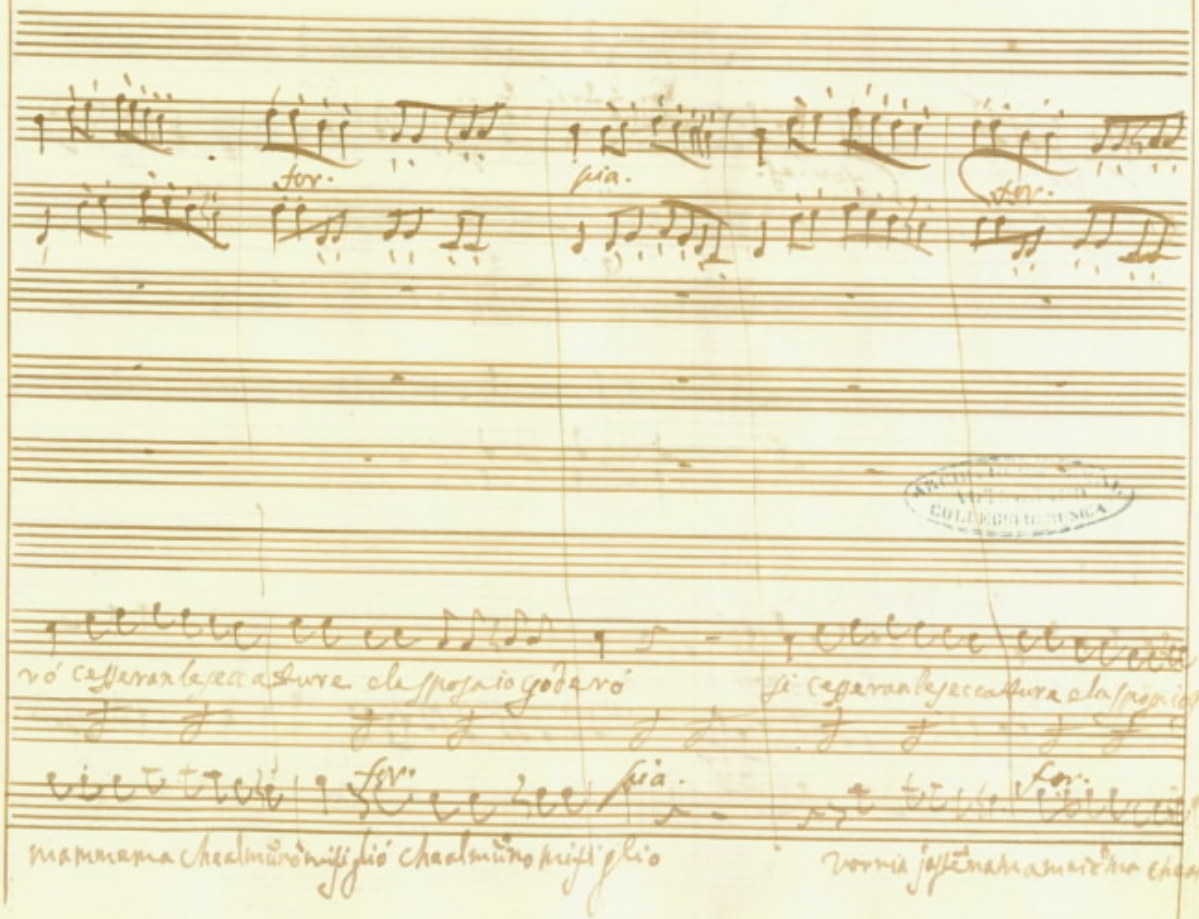
ró cesseran le seccature e la sposa io goderó

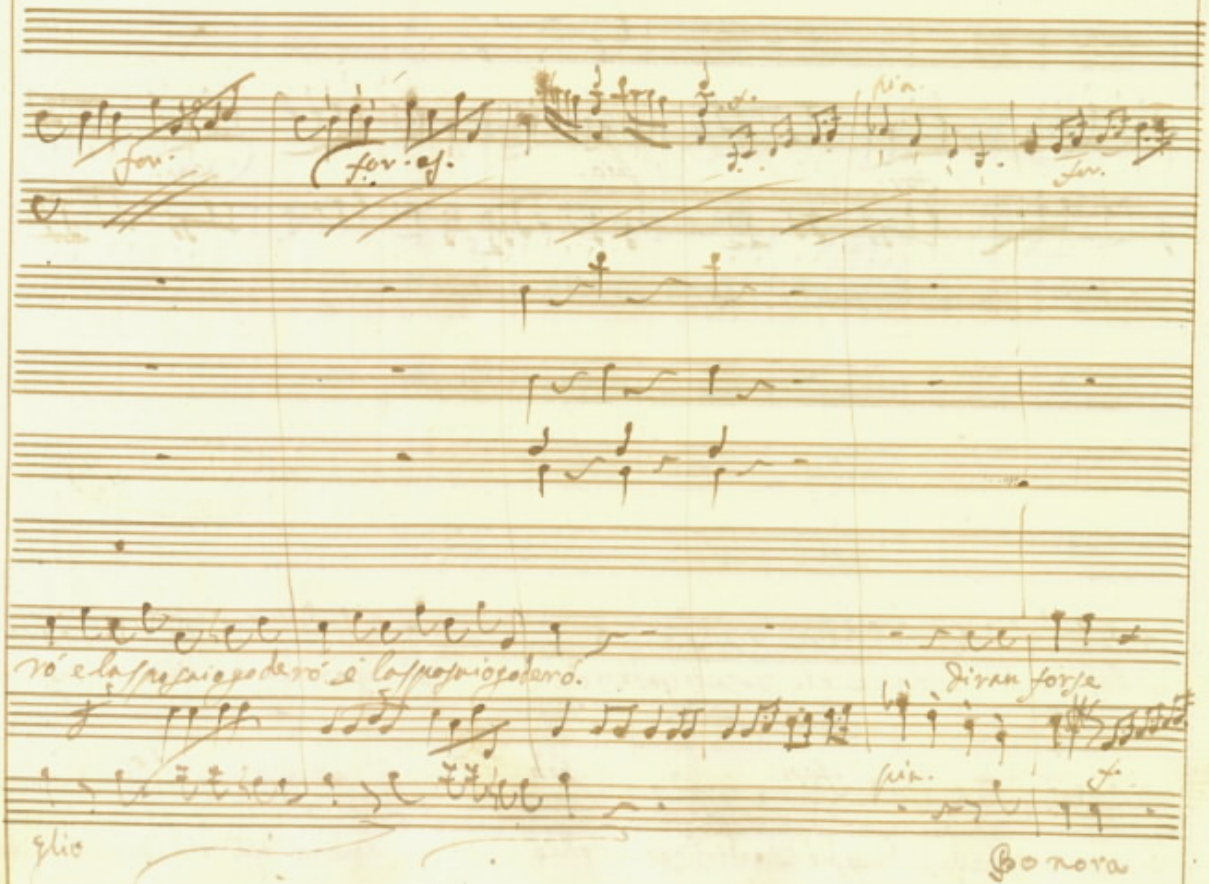
si cesseran le seccature e la sposa io gode-

for. pia. for.

mamma ma che al mu ró mi figlió che al mu no mi figlio

vorria jo sse mamma mamma che al mu no mi





for.

for. es.

pia.

for.

ró e la sposa io goderó e la sposa io goderó.

diran forse

pia.

f

glio

Bonora

pia. for. pia. for. pia.

sotto voce

sotto voce.

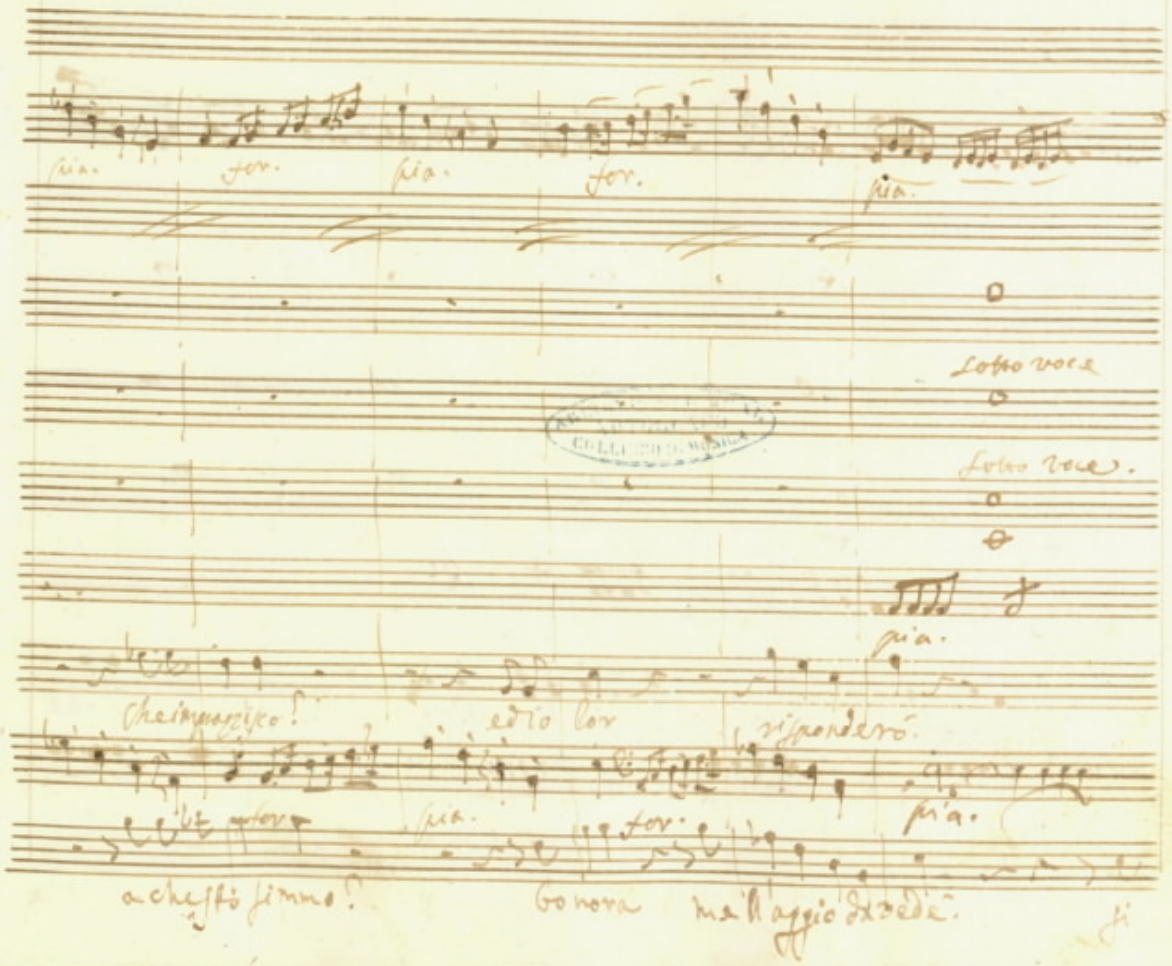
pia.

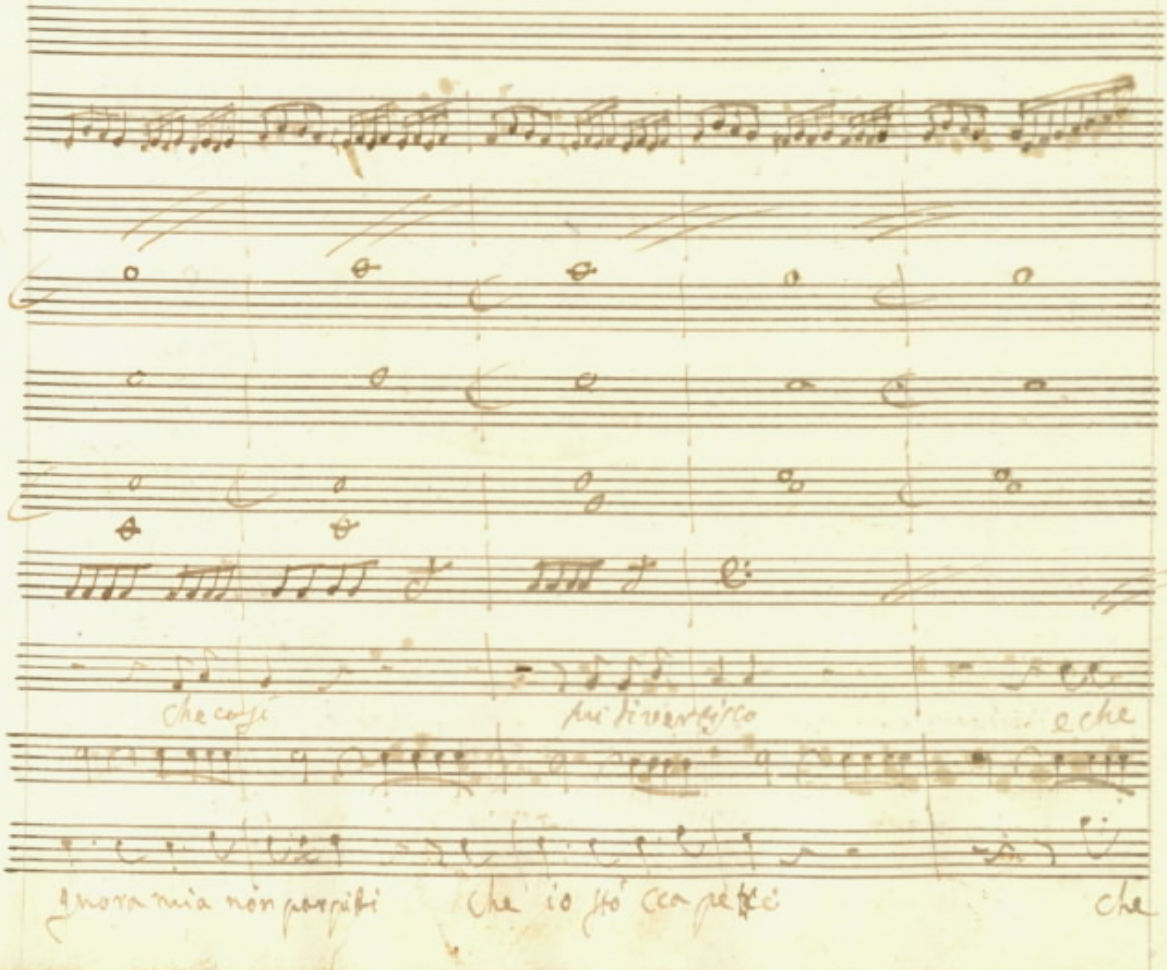
Che impazzisco! e dio lor risponderò.

pia. for. pia.

a chesto simmo! bonora me l'aggio dezede.

COLLEGIO DI MUSICA





che così

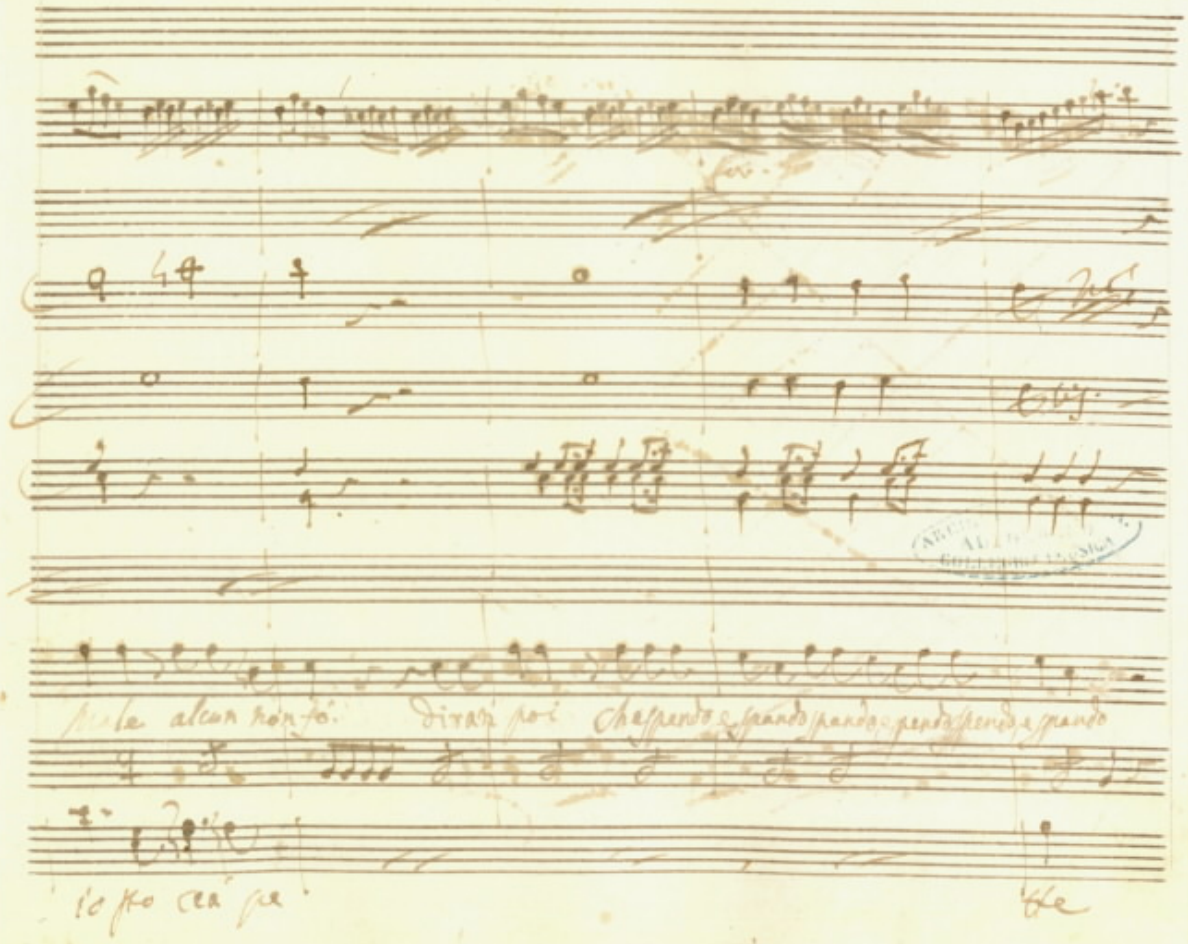
mi divertisco

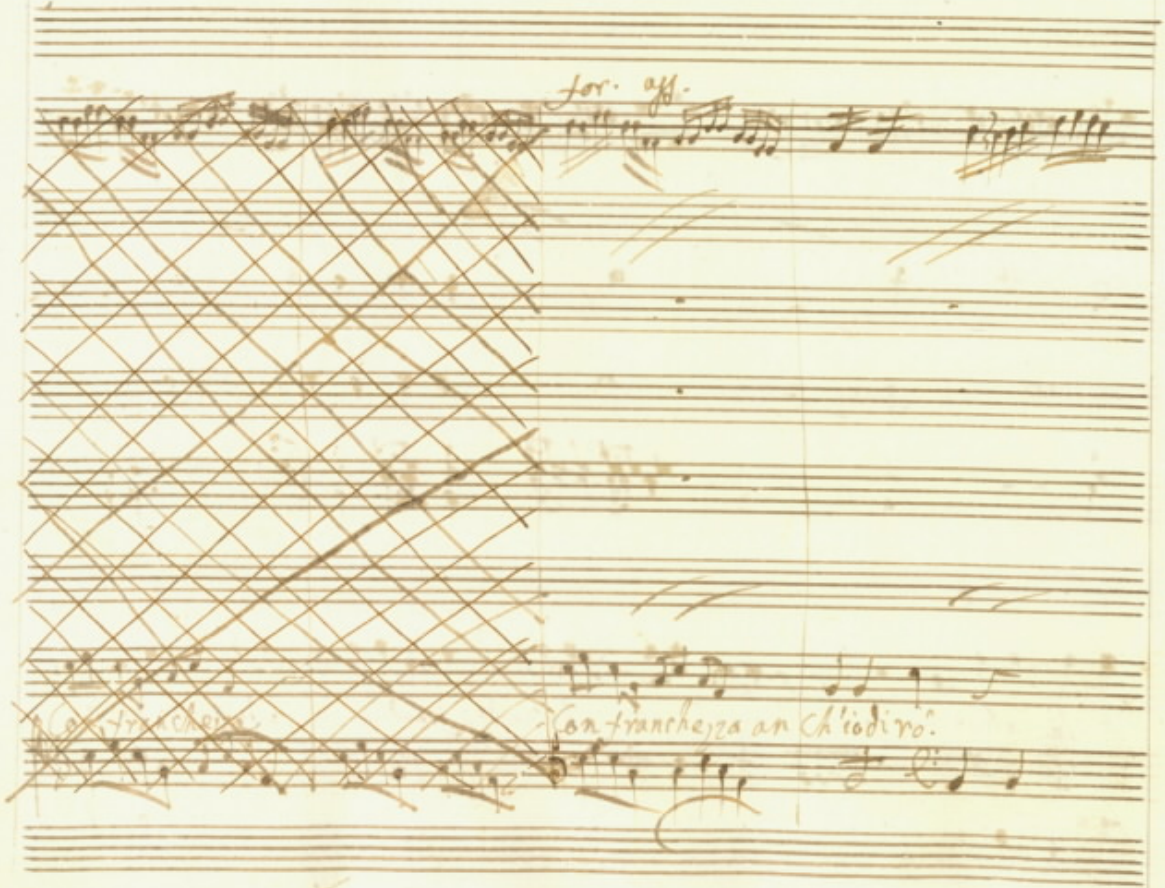
e che

Ignora mia non parpiti

che io stò cca petti

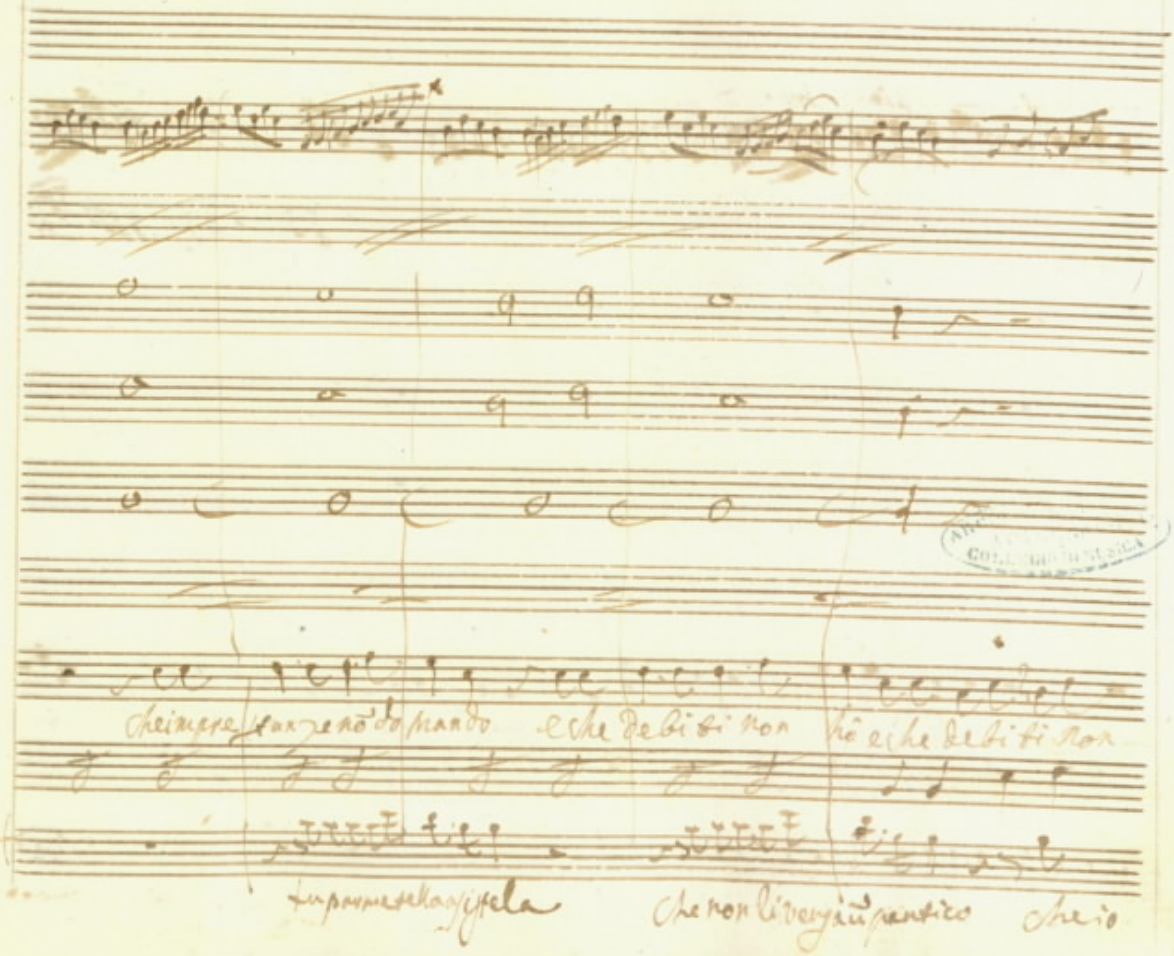
che

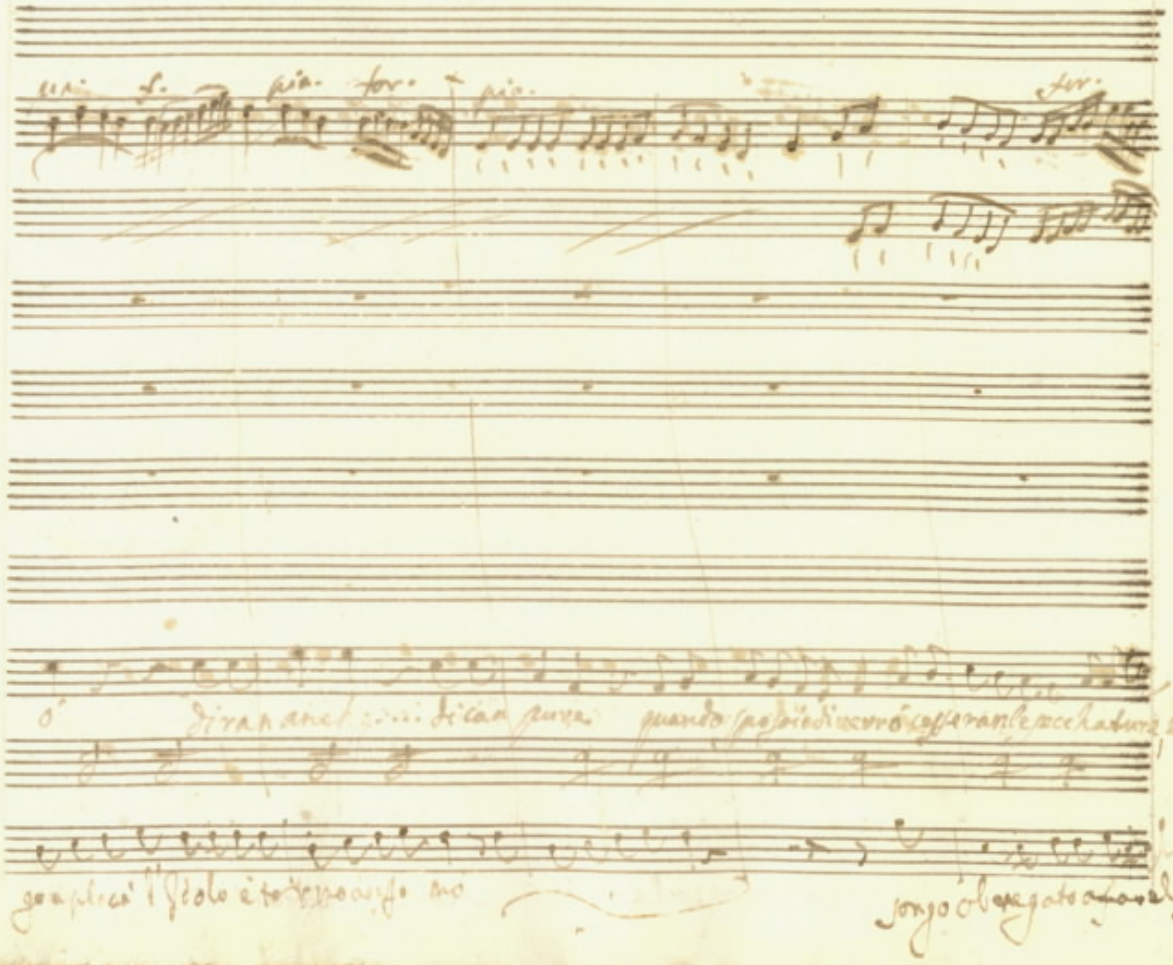

male alcun non fò. diran poi che spendo e spando spando e spendo spendo e spando
io sto cea pe
tte


for. aff.
con franchezza ch'io dirò.

che impre tanze nõ do mando e che debiti non hò e che debiti non

tu parme tella a sistela che non li venga un pantico che io



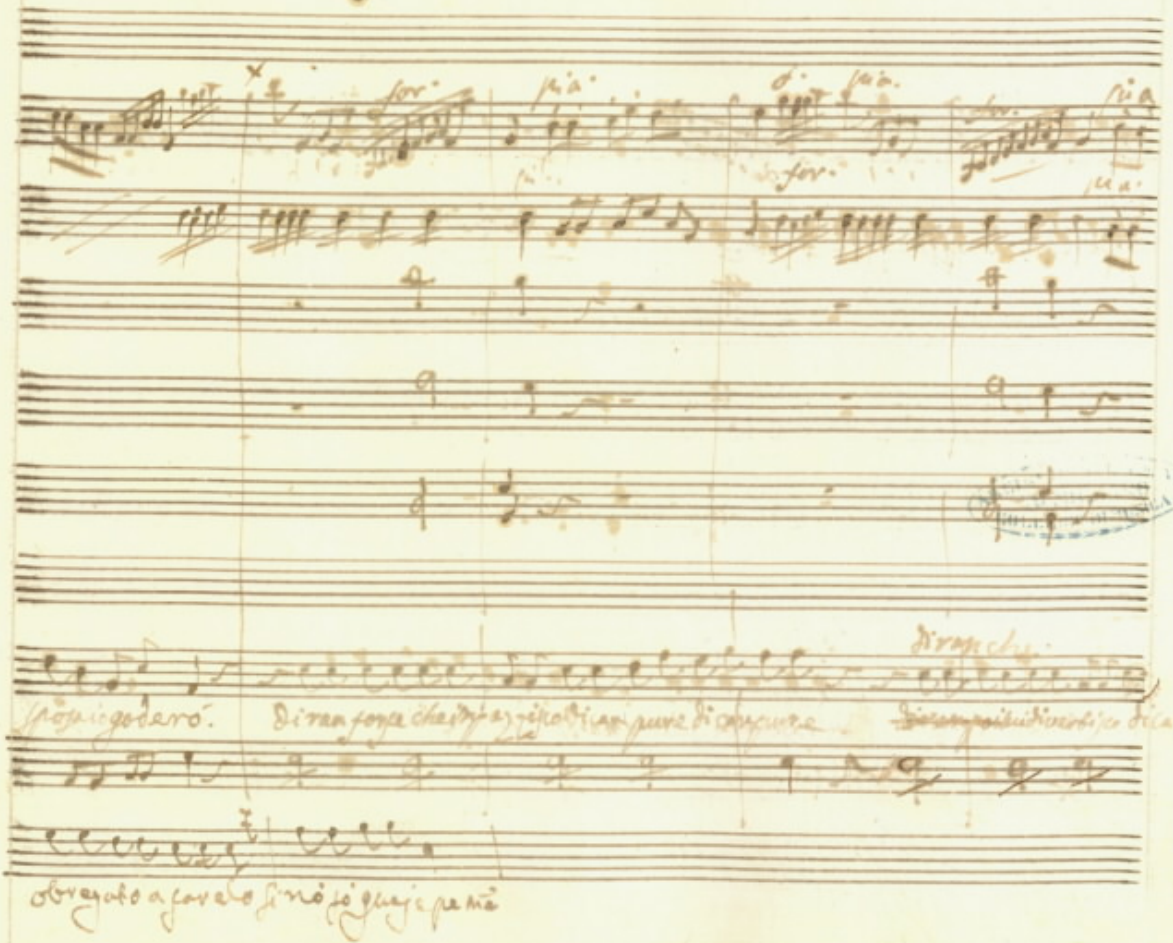


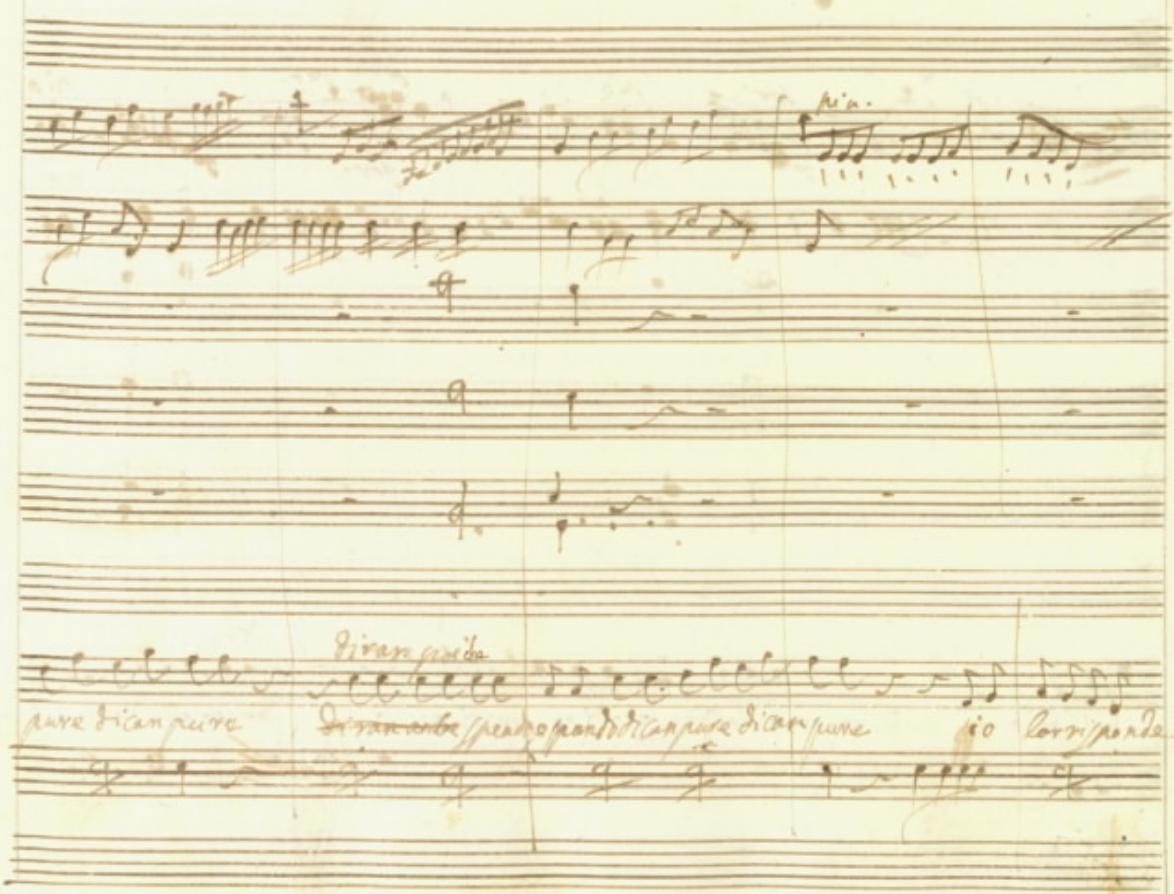
for. pia. for. pia. for. pia.

Dirancho

spose io goderò. Di ran forse che in pazzi ho di ran pure di cangiare ~~Di ran poi ti diventi so di ran~~

obregato a fare lo si nò jò gueje pe mā





pia.

Diran gioia

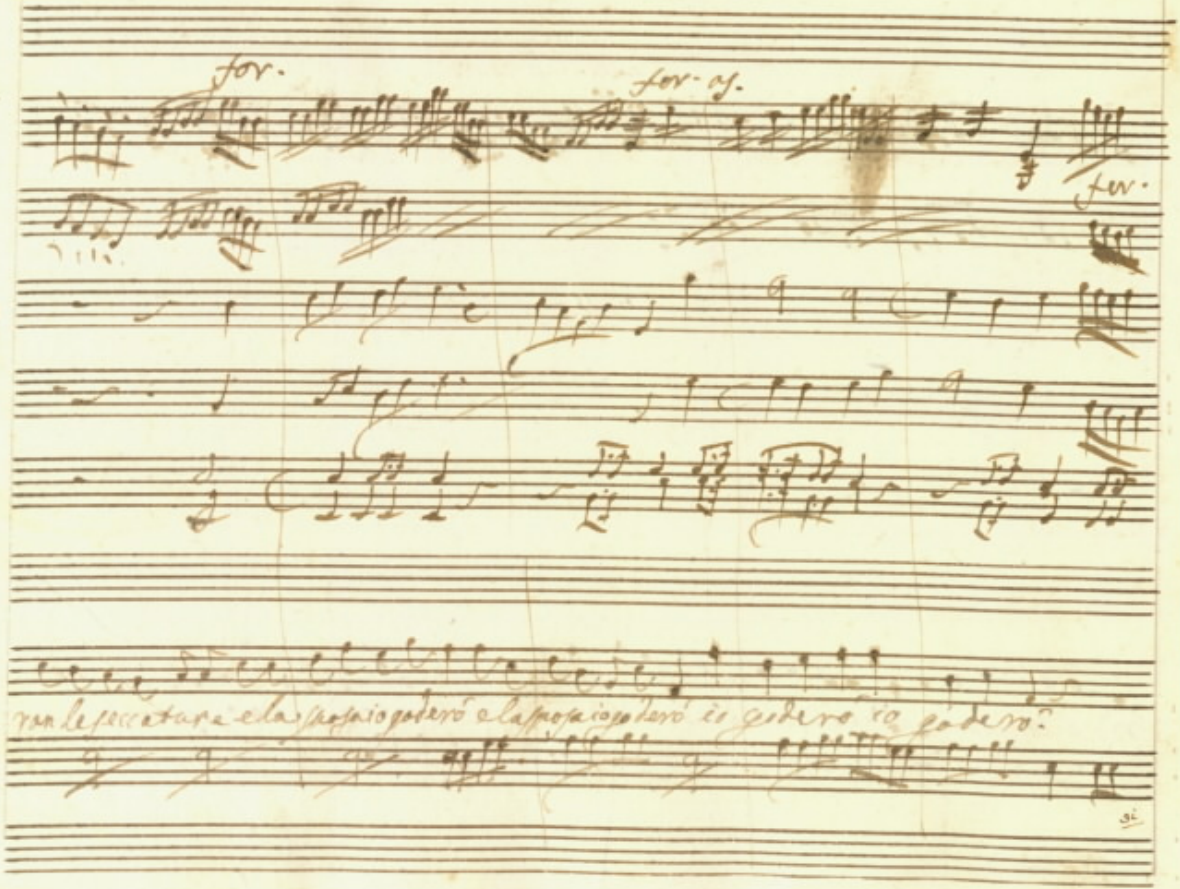
pure dicanpure ~~Diran anche~~ spendo spendo dicanpure dicanpure io corrisponde

for.

pia.

rò che impressanze nò domando e che debitinon hò e che debitinò ò pur dò io posso dire rò cesse

60

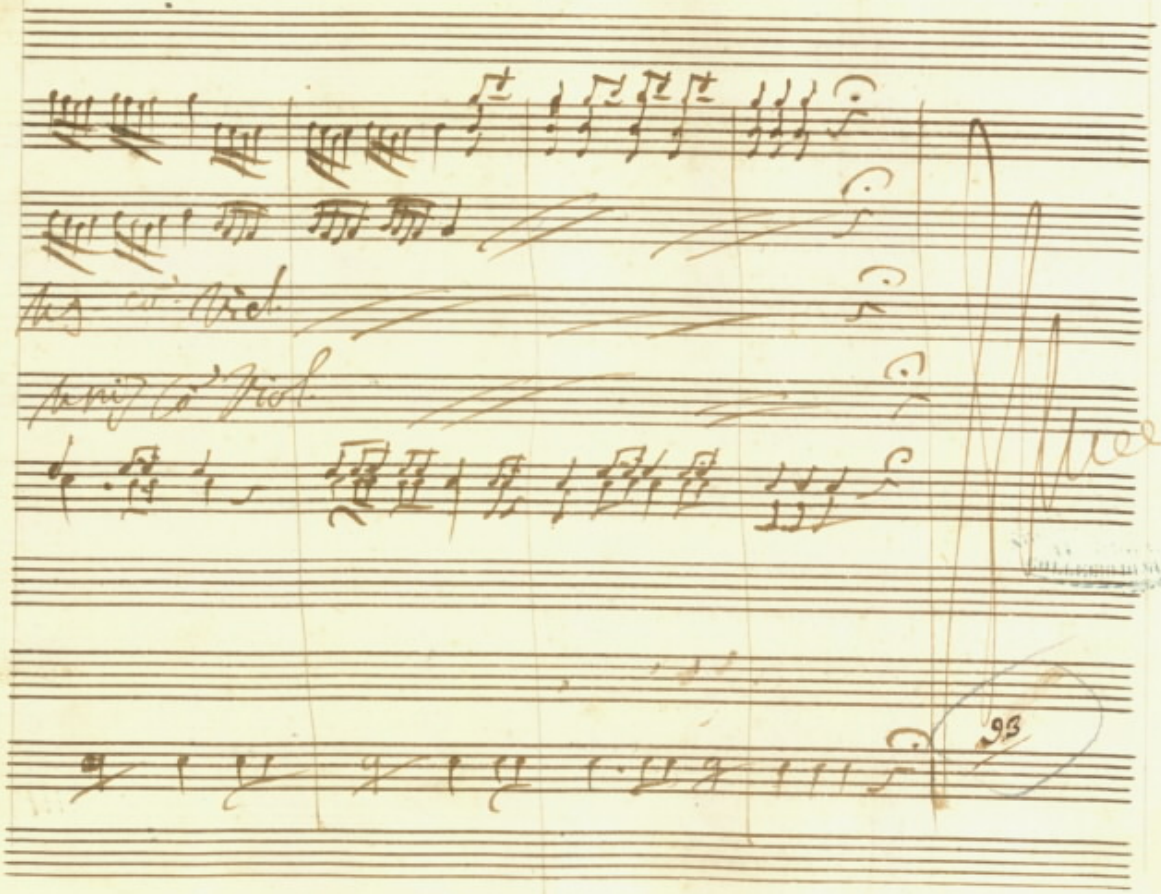


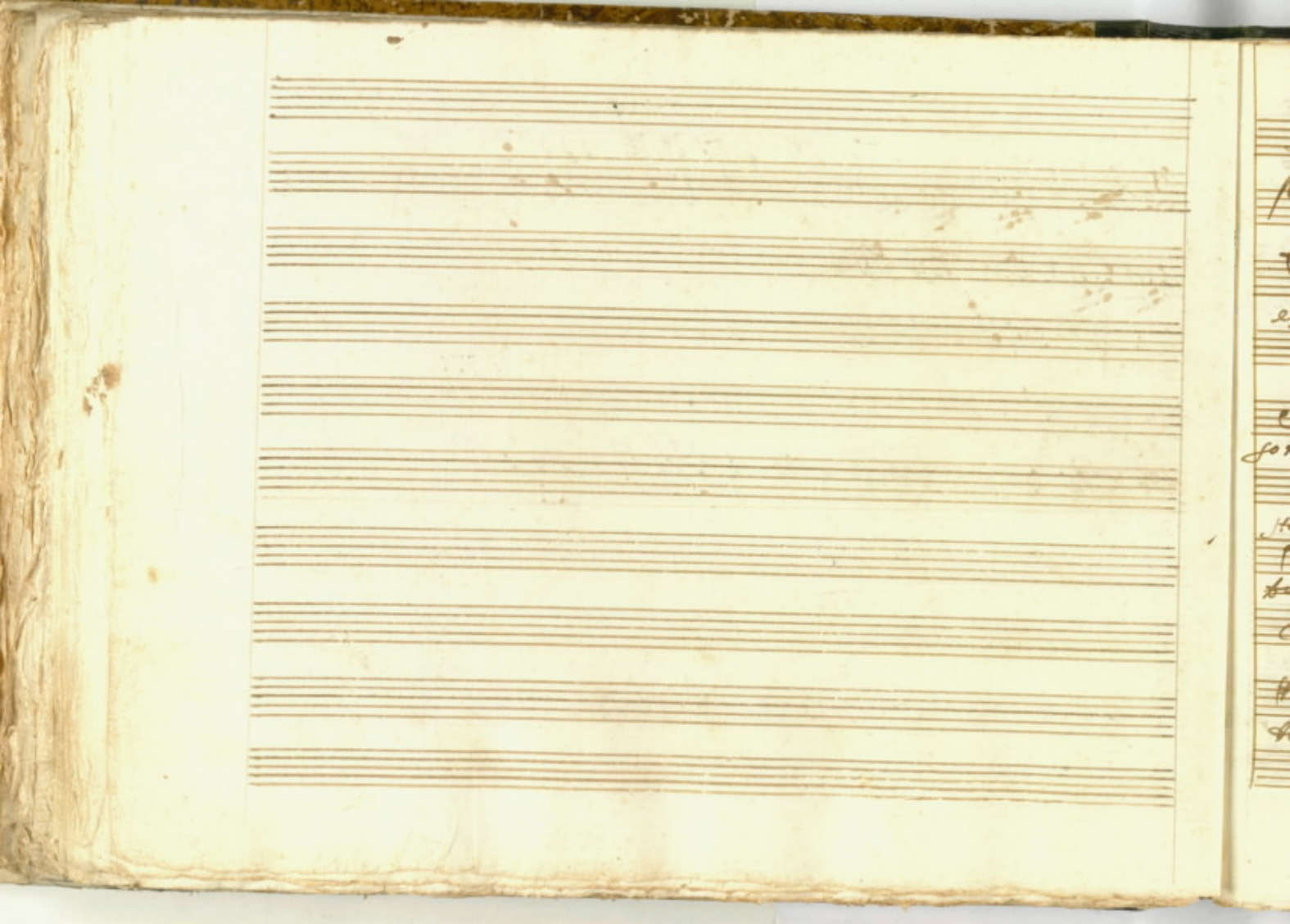
for.

for. as.

for.

ran le seccature e la sposa io goderò e la sposa io goderò io godero io godero?


93



Scena XI Il Conte poi Monsù Ragù.

Cont.

Con Filaura pensai nuoterne delizie, e mi ritrovo per

indebitato

Rag.

essa [illegible] ~~non lo mangiato~~. Signor Conte illustrissimo disposte

COLLEGIO DI MUSICA

sono a un comando suo tutte le cose. Stellina, e licenziata e Filaura allogiata nella

stanza migliore l'olandese

~~tiene migliore il Marcadante~~ freme e schiama perciò ma non lo curo con un tal protet-

tor vivo sicuro

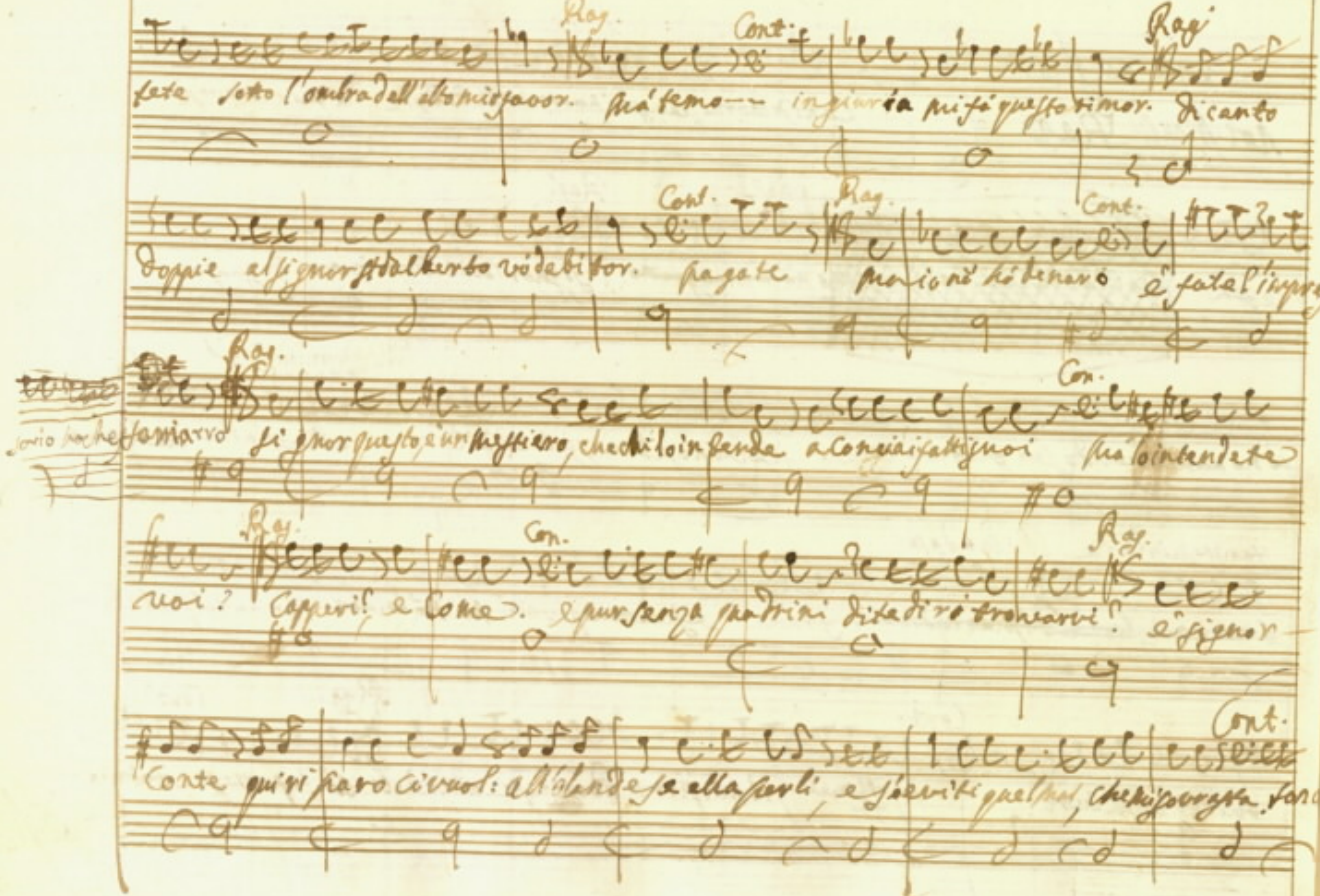
Cont.

non temete, il mio nome Basta per atterrirlo

Rag.

Cont.

ah se posassi... tak po-



Rag. Cont. Rag.

tete sotto l'ombra dell'alto mio favor. Ma temo — ingiuria mi fà questo timor. Di canto

Cont. Rag. Cont.

doppie al signor sì dal berto vò debitor. pagate ma io nò hò denaro è fate l'impre

Rag. Con.

sorio ho che sa mi arro si gnor questo è un mestiero, che chi lo intende a congiai fatti suoi ma lo intendete

Rag. Con. Rag.

voi? Capperi! e come. e pur senza quadrini di te dirò trovarvi? è signor

Cont.

Conte qui ri paro ci vuol: all'olande se ella perli, e s'eviti quel mal, che mi sovrasta. fanc

son vi protegge e tanto basta.

Scena XII — Filaura piangente e detti
Lisetta, Adalberto, e Taudoccia
Ministro di Palazzo

Fil. Cont. Fil.

Ahime! Piange Filaura? e che v'affanna? piango perche il destino è ame-

Con. Fil. di astucci

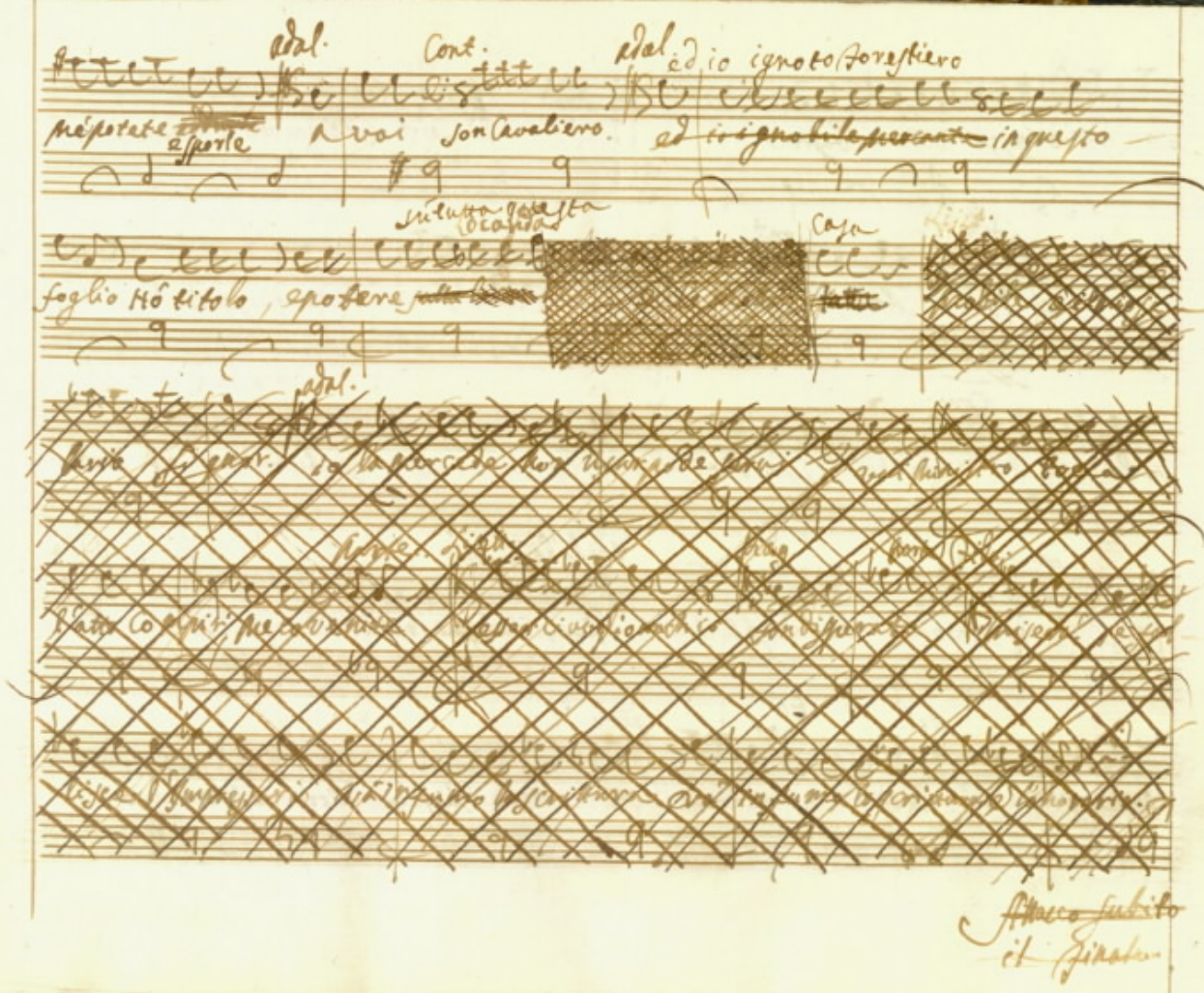
sola crudel perche i galanti dell'altre balle rine fan regali d'anelli, e di zec-

Con. Adal. e Bellugni Fil.

chini. in voi brame plebee? mangi Bellugni stellina dunque deve partir. le

Adal. Cont. Adal. Cont.

sue ragioni avrà. le adduca a voi? si ama che seco altre molte ne tengo. à



adal. Cont. adal. ed io ignoto forestiero

mé potete esporle a voi son Cavaliero. ~~ed io ignobile mercante~~ in questo

sulla questa Casa

foglio Hò titolo, e potere ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~

adal.

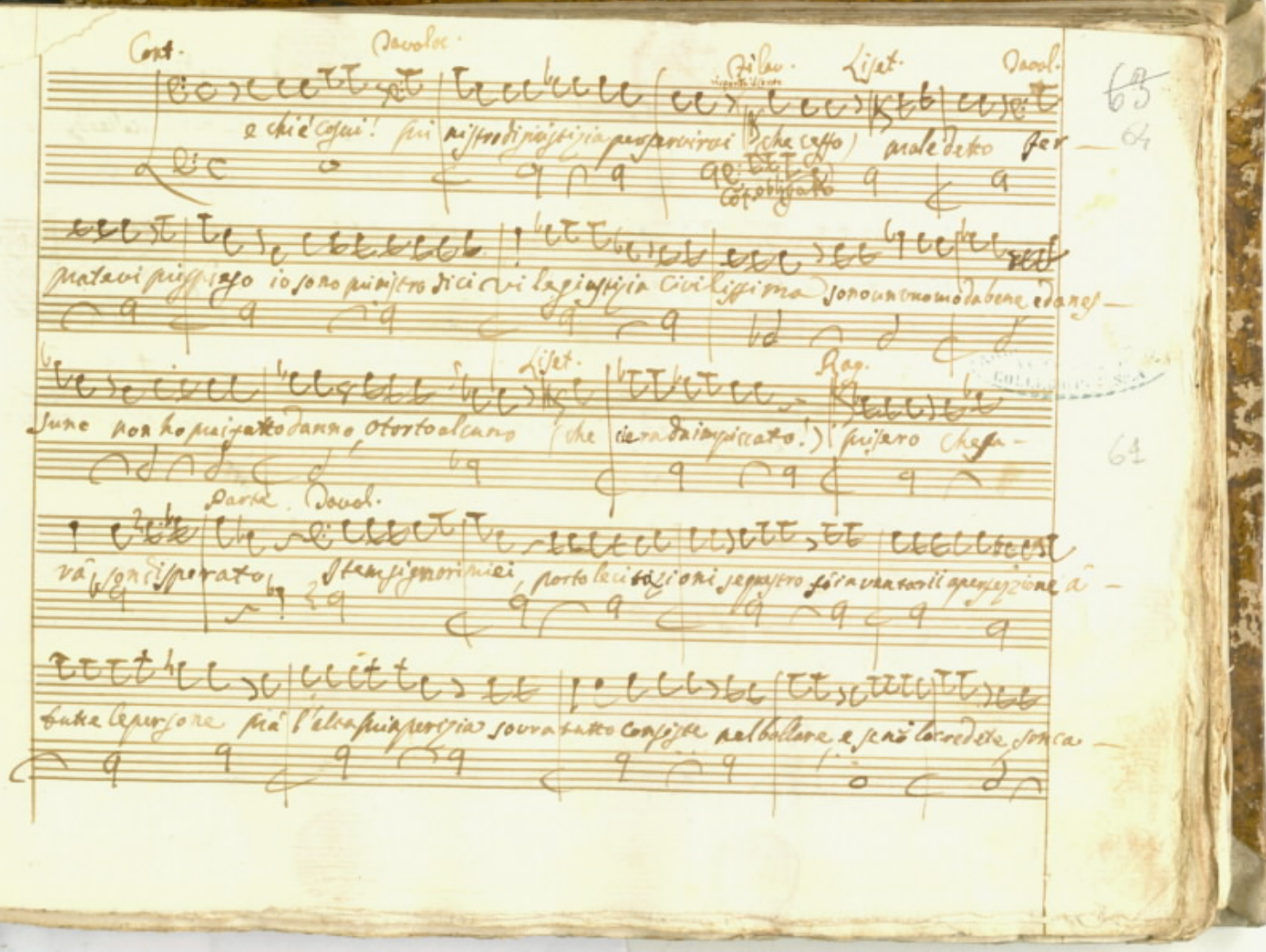
~~[illegible]~~

~~[illegible]~~

~~[illegible]~~

~~[illegible]~~

~~Attacco subito~~
il finale



Cont. Davoloc. Filav. Liset. Davol.

e chi è cosui! mi nistro di giustizia per servirvi (che cesso) male detto fer-

mate vi pur piego io sono ministro di civile giustizia civilissima sono un uomo da bene e da nes-

Liset. Rag.

sune non ho mai fatto danno, o torto alcuno (che ciera da impiccato!) misero che fa-

Parte. Davol.

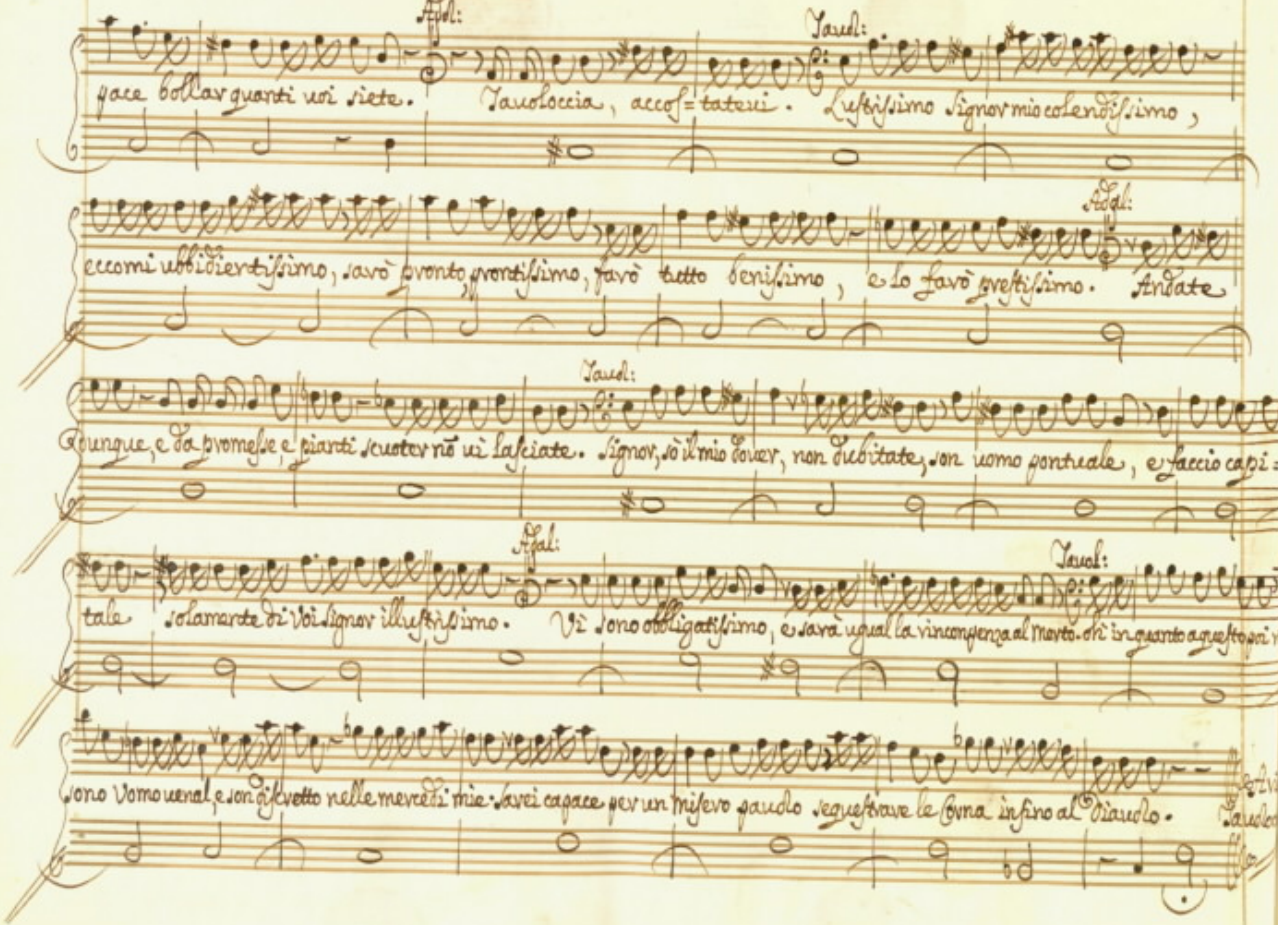
rà son disperato, Item signori miei, porto le citazioni se questo fò inventarii a perfezzione a-

tutte le persone mà l'alta mia perizia sovra tutto consiste nel ballare e se nò lo credete sonca-

63

64

64



Adal: Tauol:

pace bollar quanti uoi siete. Tauoloccia, accos=tateui. Lustrissimo Signor mio colendissimo,

Adal:

eccomi ubbidientissimo, sarò pronto, prontissimo, farò tutto benissimo, e lo farò prestissimo. Andate

Tauol:

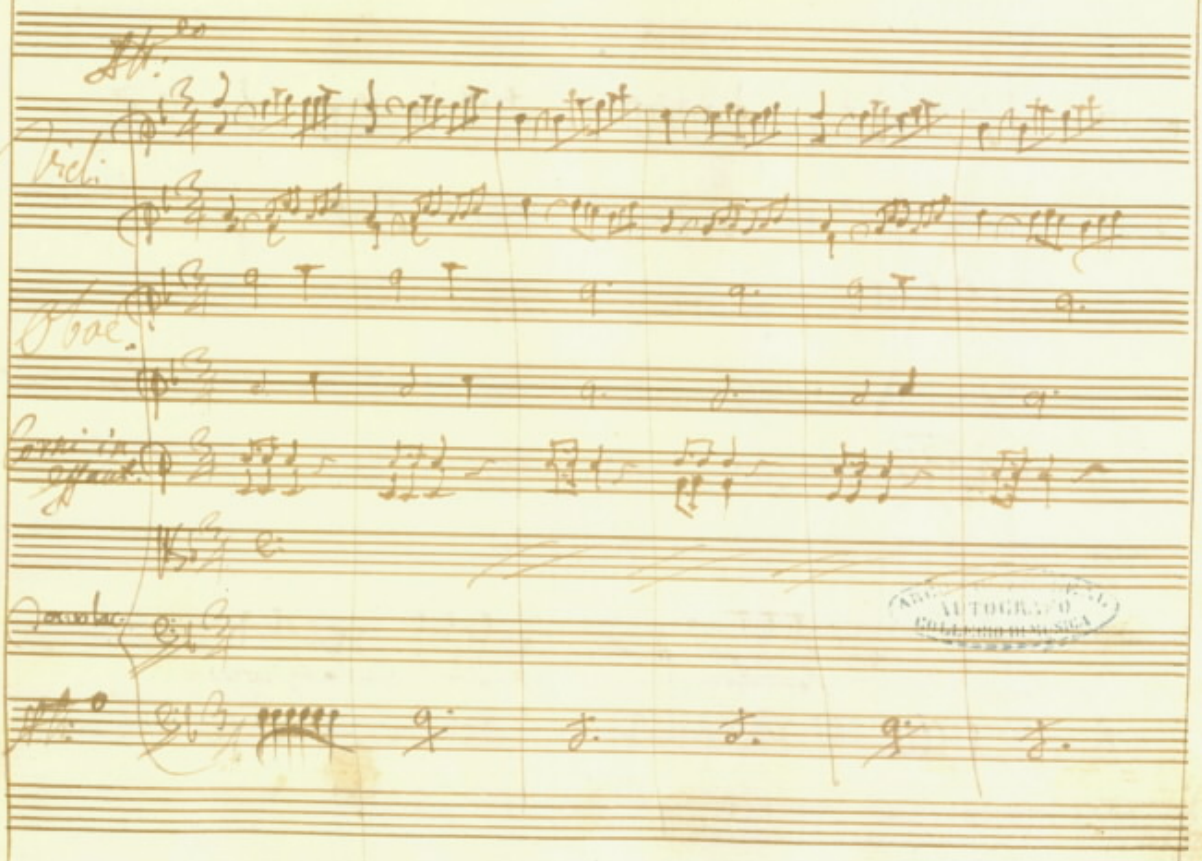
Dunque, e da promesse, e pianti scuoter nõ ui lasciate. Signor, sò il mio douer, non dubitate, son uomo pontuale, e faccio capi=

Adal: Tauol:

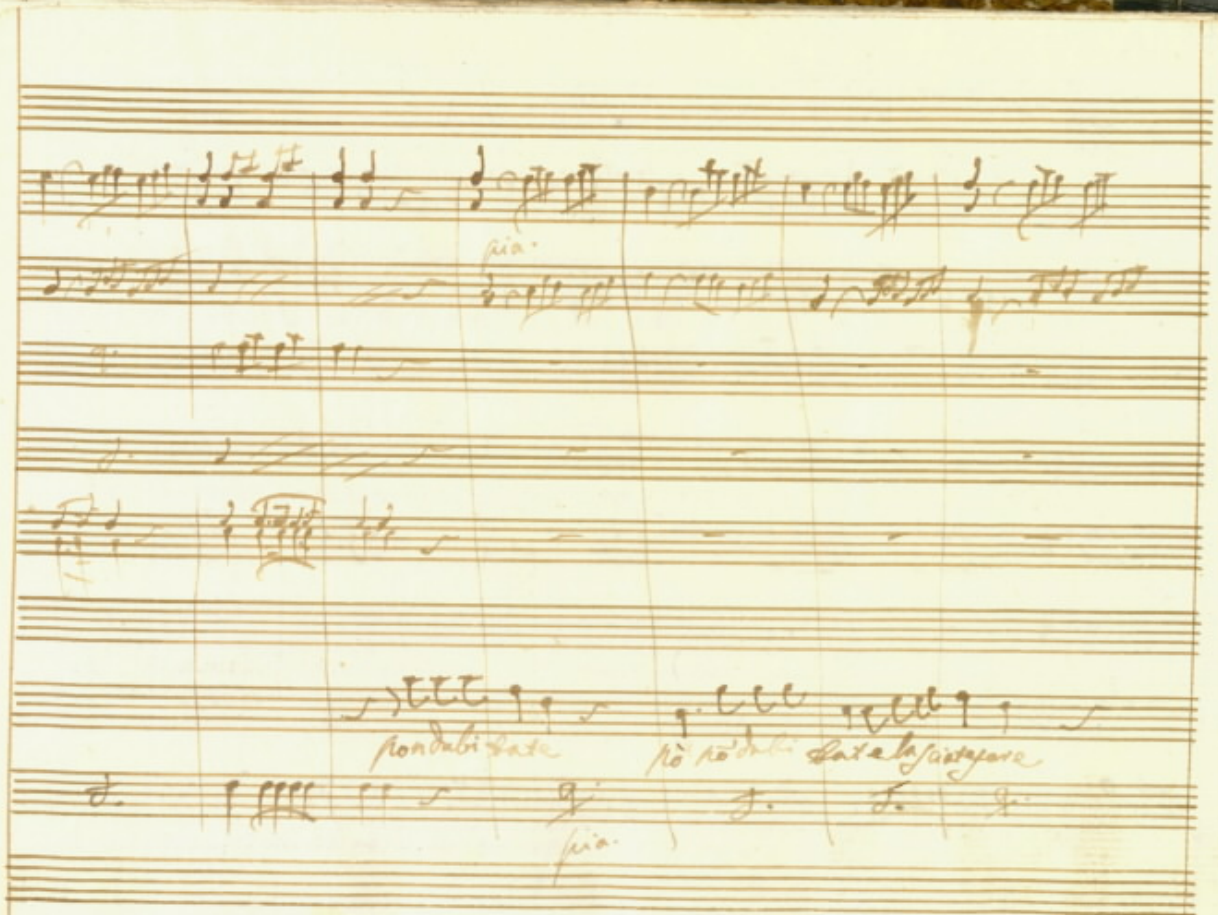
tale solamente di Voi Signor illustrissimo. Vi sono obbligatissimo, e sarà ugual la rinconpenza al merto. oh in quanto a questo poi ri

sono Vomo uenal, e son discretto nelle mercedi mie. Sarei capace per un misero pauolo sequestrare le Corna insino al Diauolo. Tauolo

Al Piccolo



AUTOGRAFO

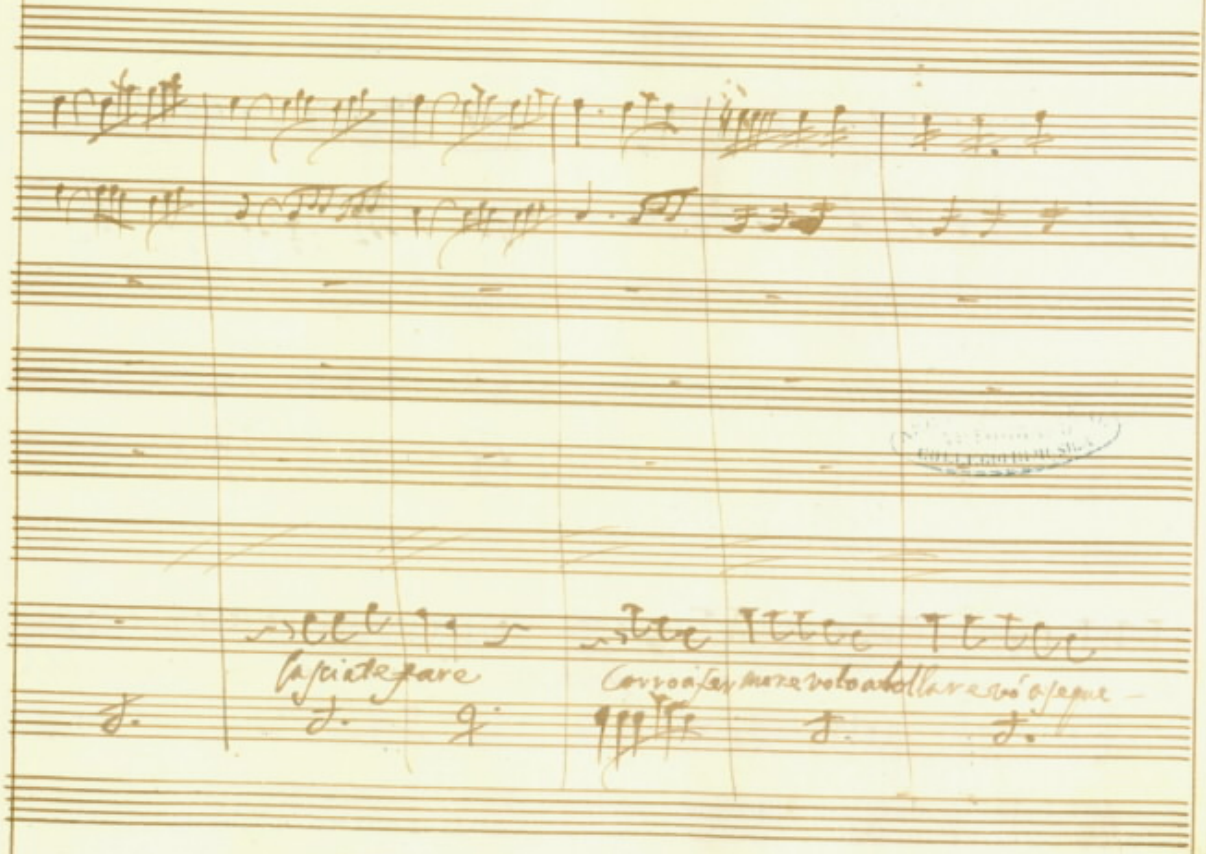


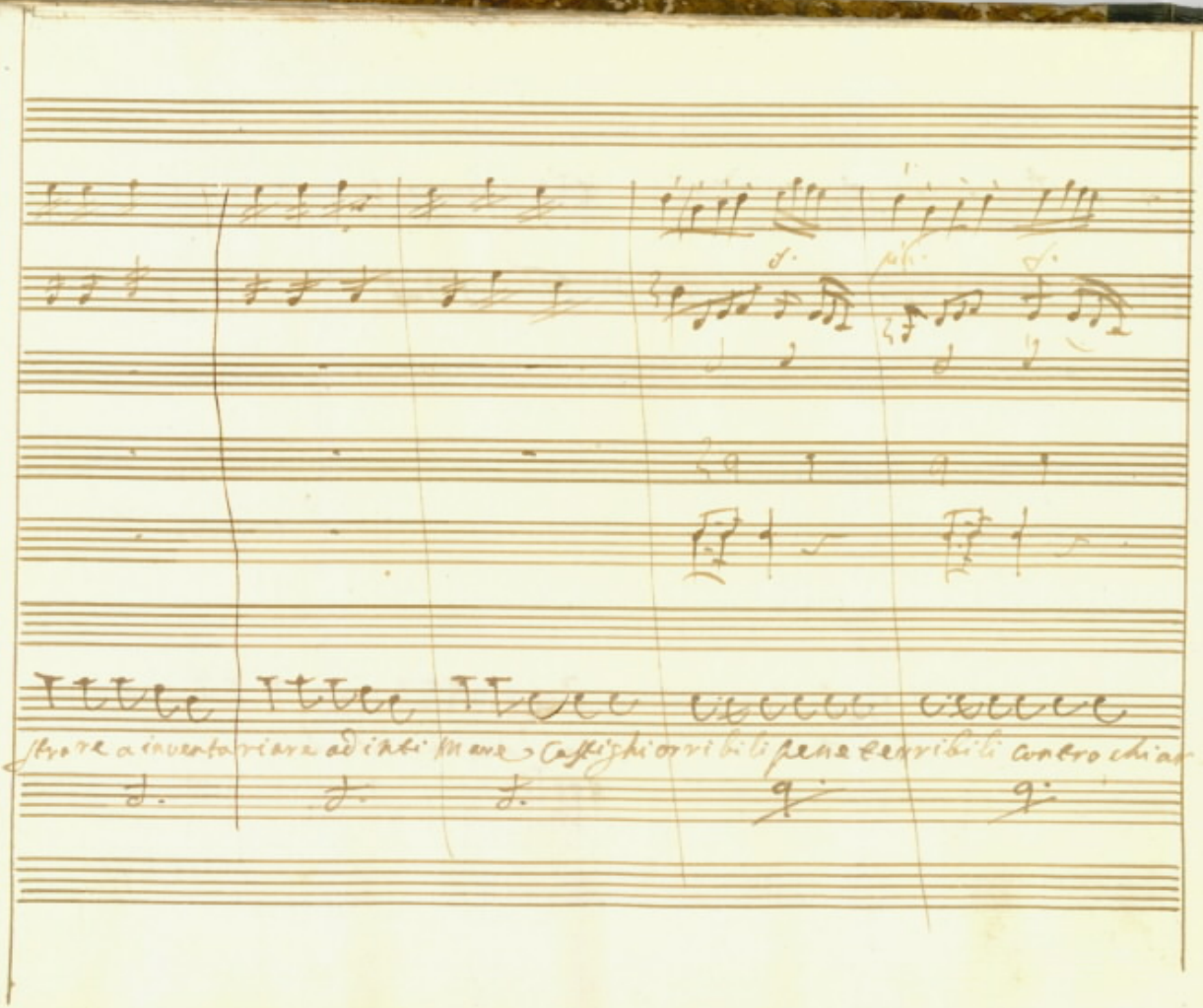
pia.

pondubi bate

pò pò dubi bate la sciate gare

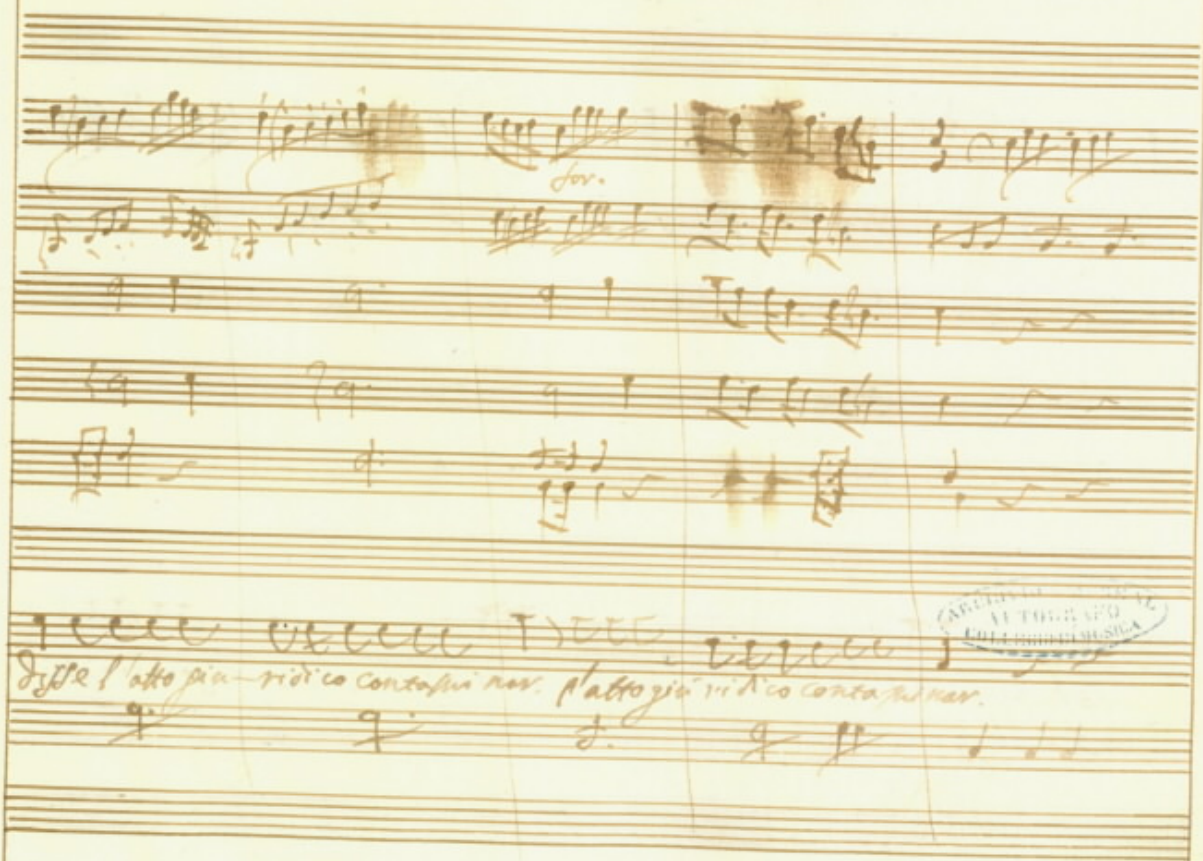
pia.


Lasciate fare
Corro a fermare volo a bollare vò a seque



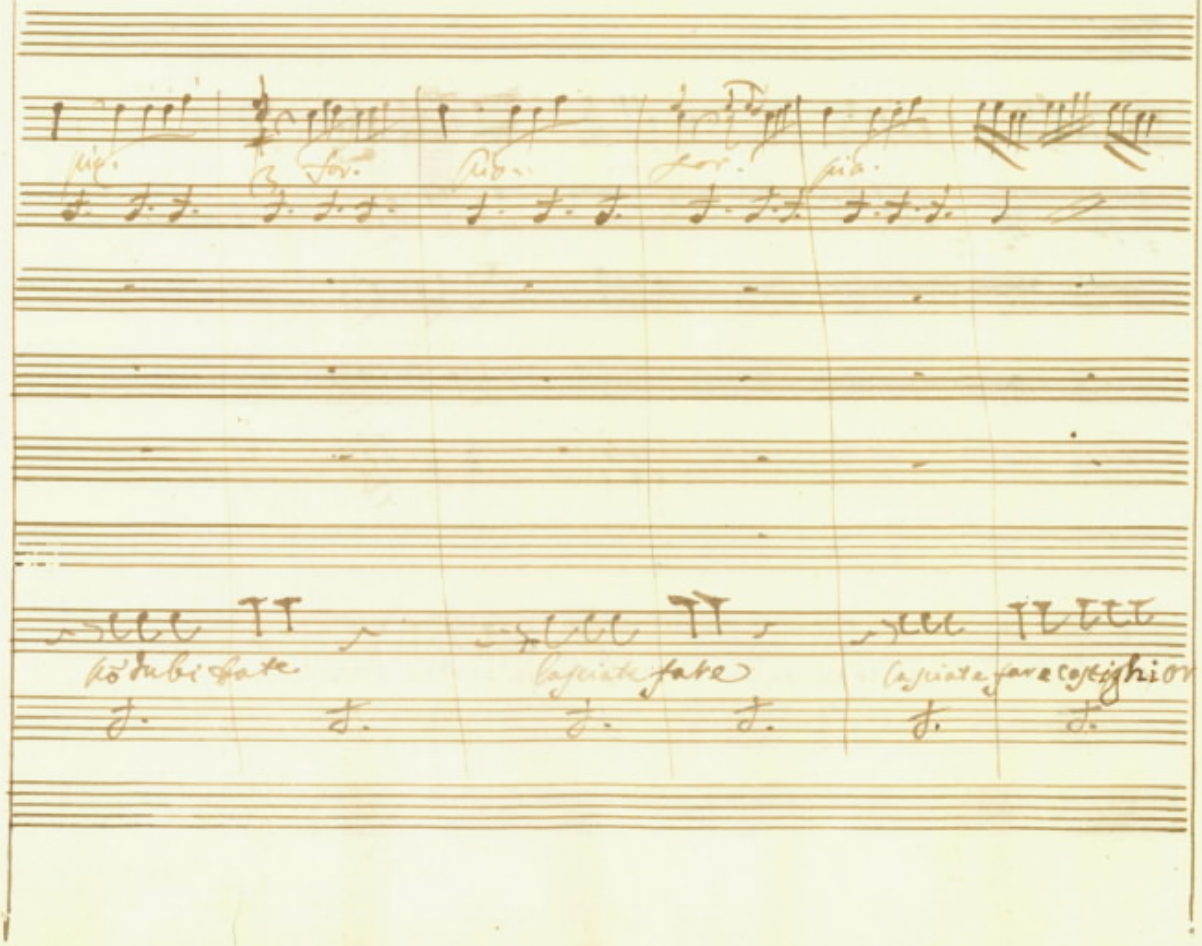
strare a inventariare ad inti mare castighi orribili pene terribili contro chi ar

for.



disse l'atto più ridico contasui nar. l'atto più ridico contasui nar.

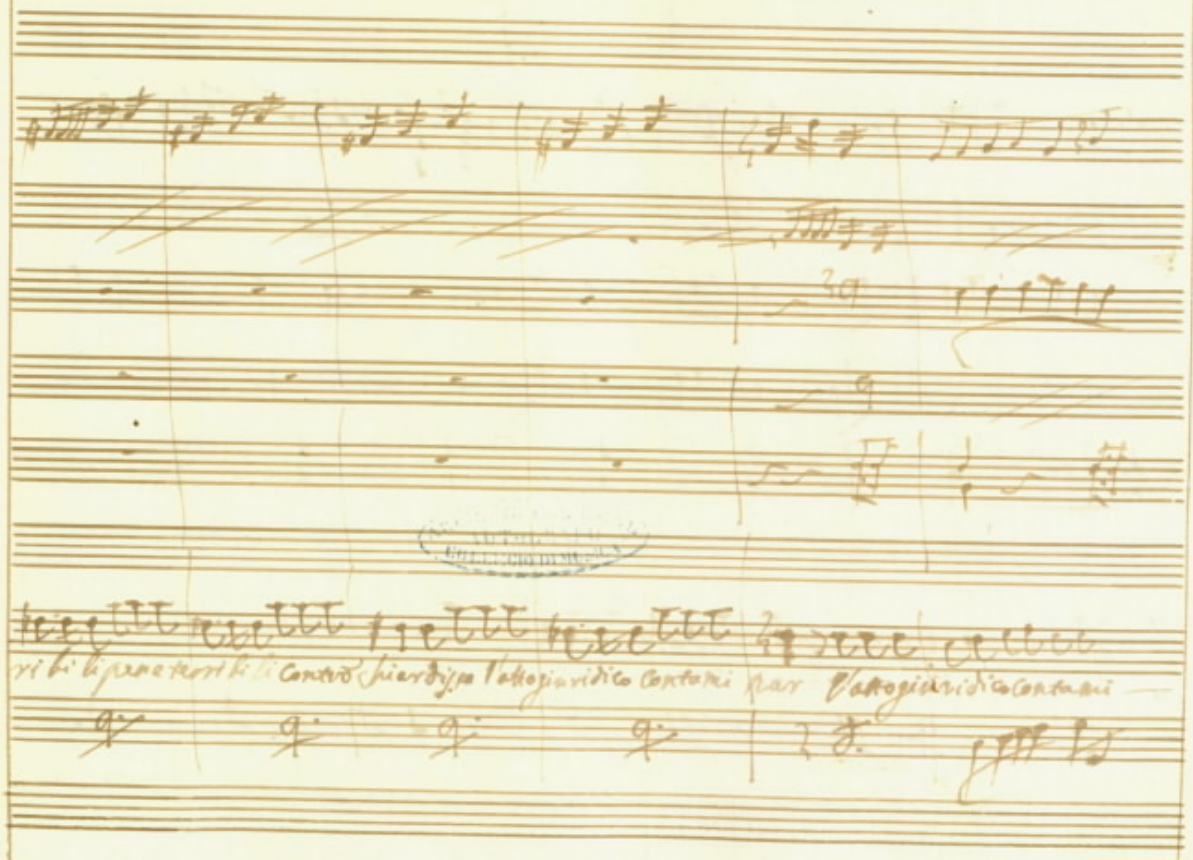
ARCHIVIO ... AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

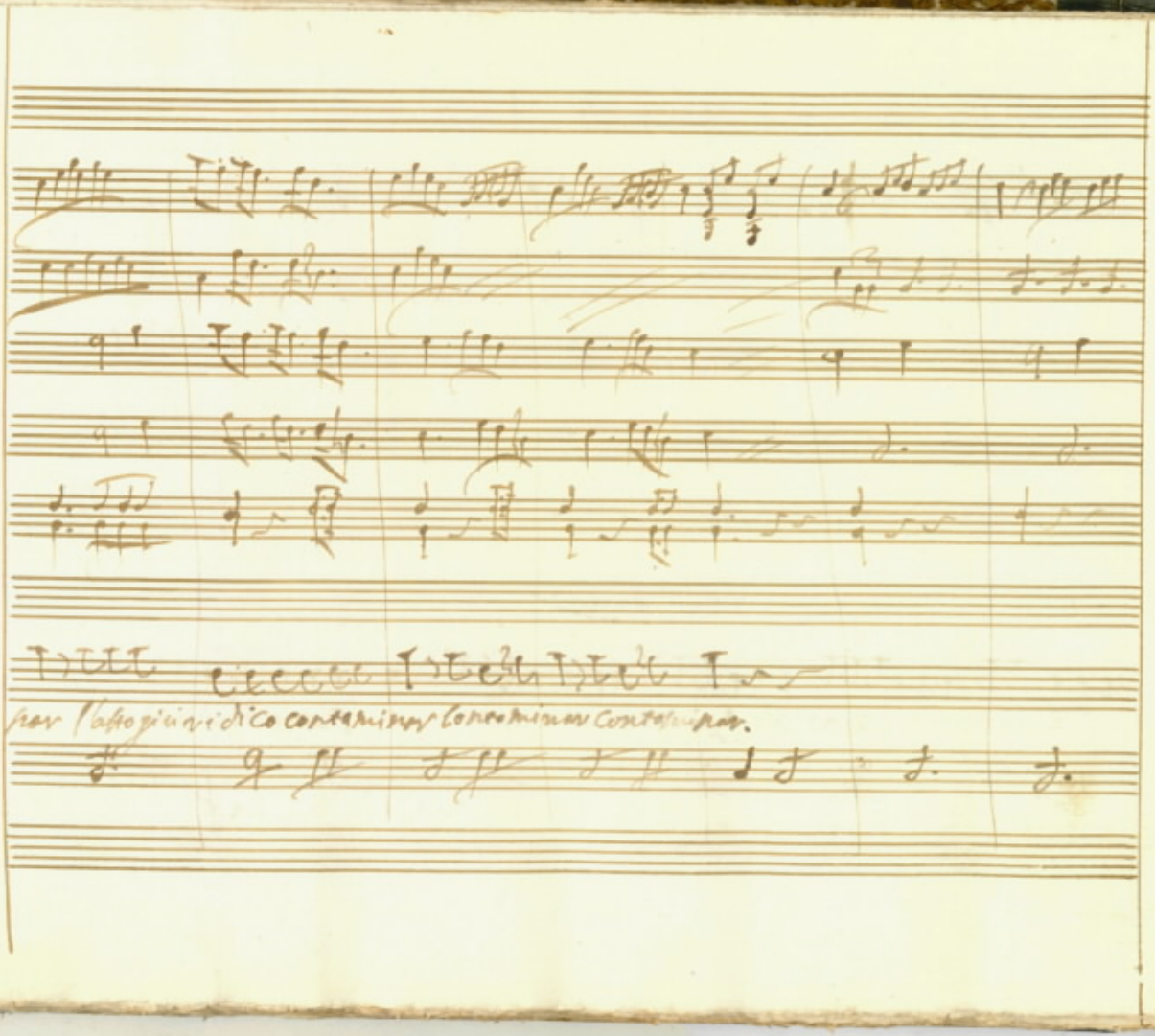


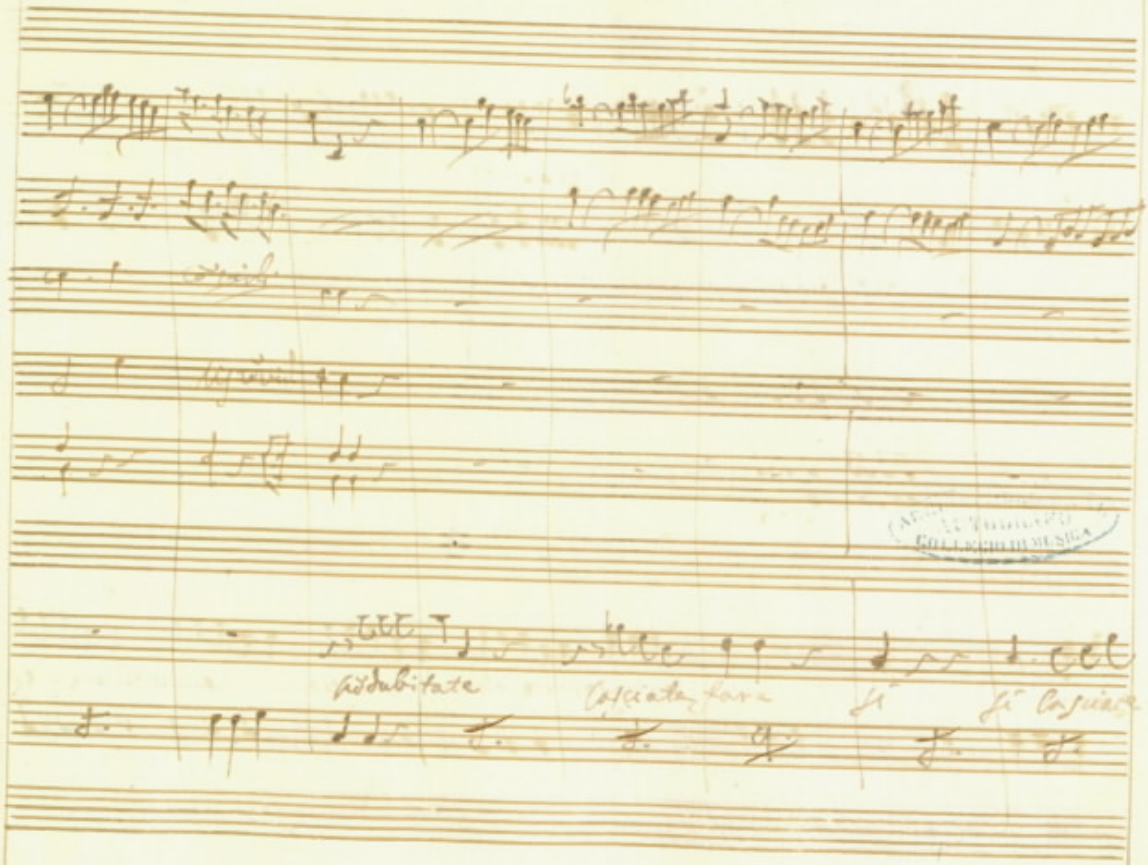
pia. for. pia. for. pia.

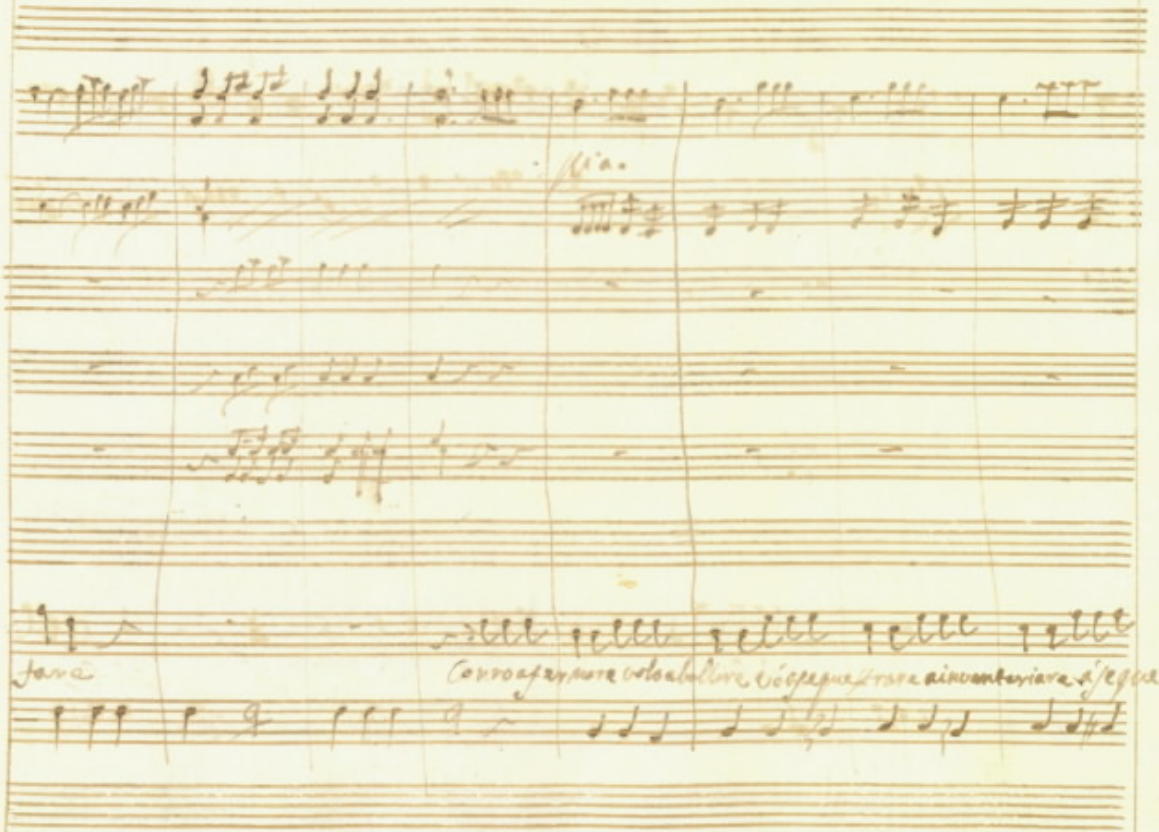
nõ dubitate lasciate fare lasciate fare costighior

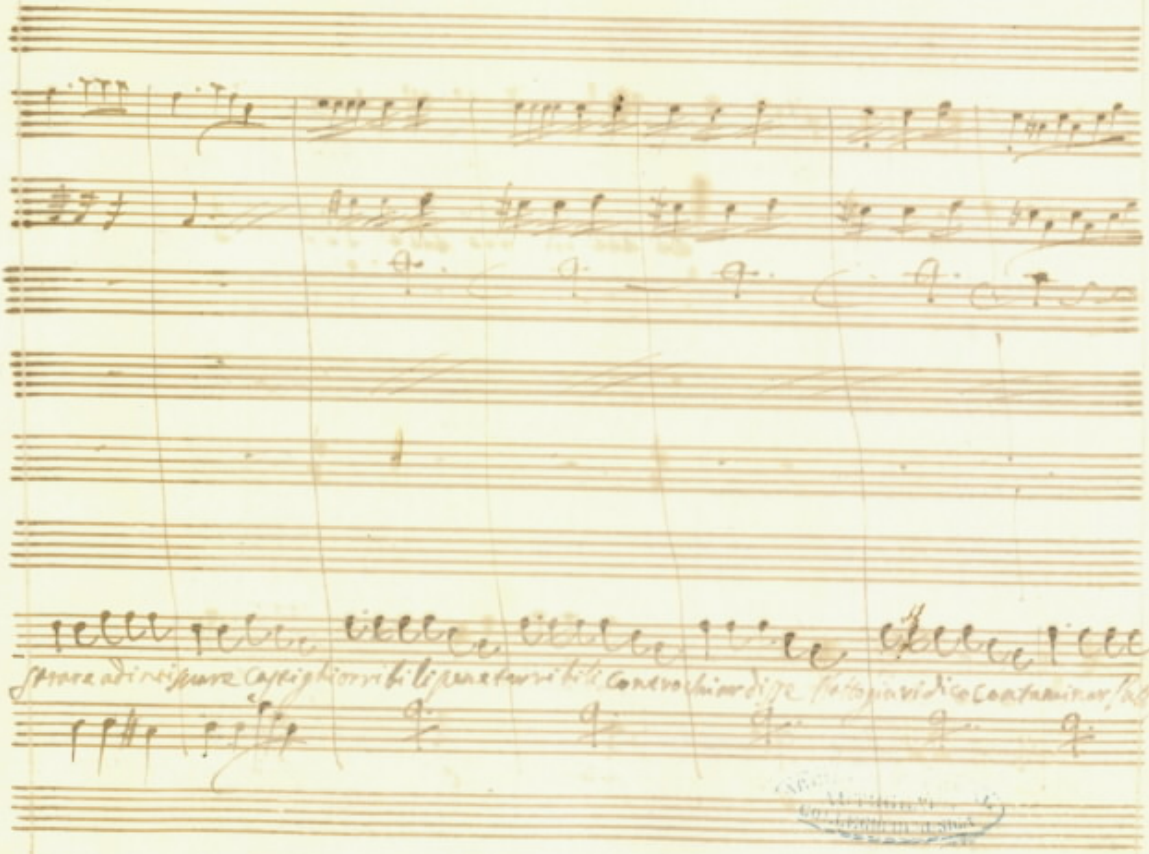
ri bi li pene teori bi li contro chiardisse l'atto giuridico contami par l'atto giuridico contami

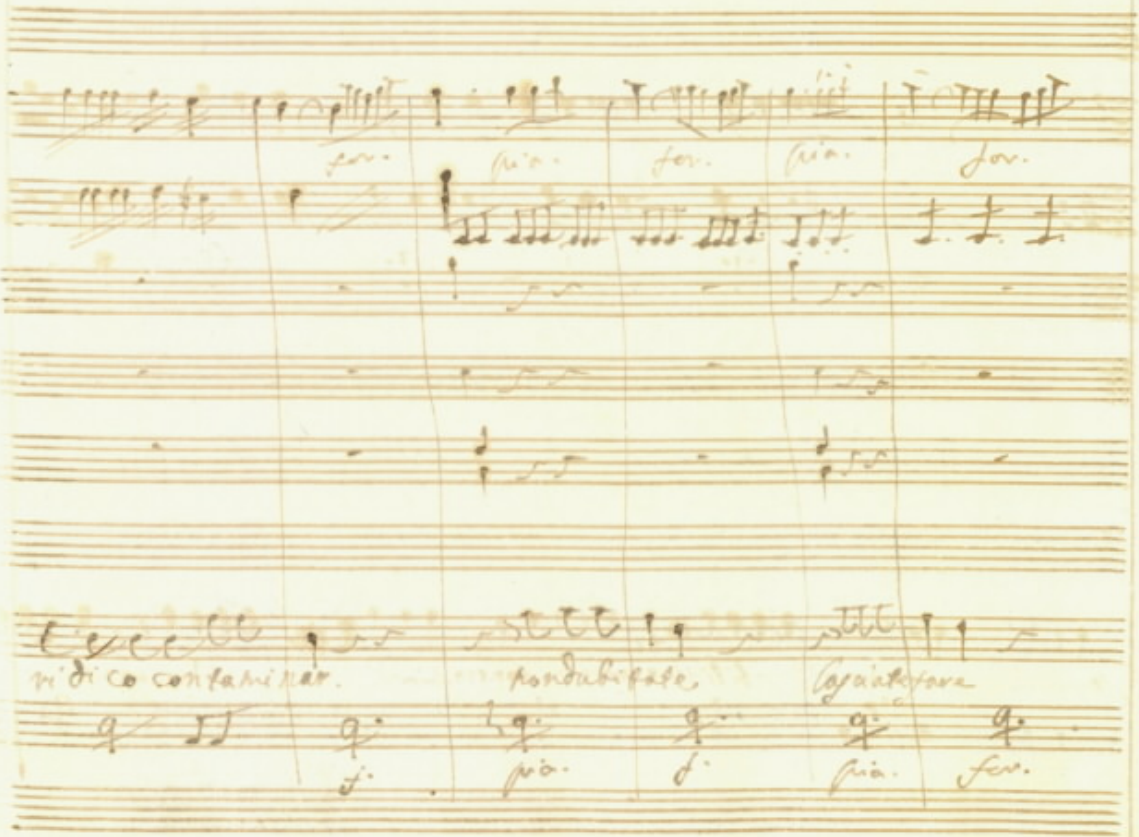



per l'altro più vi dico contaminus contaminus contaminus.


Ad dubitate
Lasciate fare
sì
sì lasciate


fare

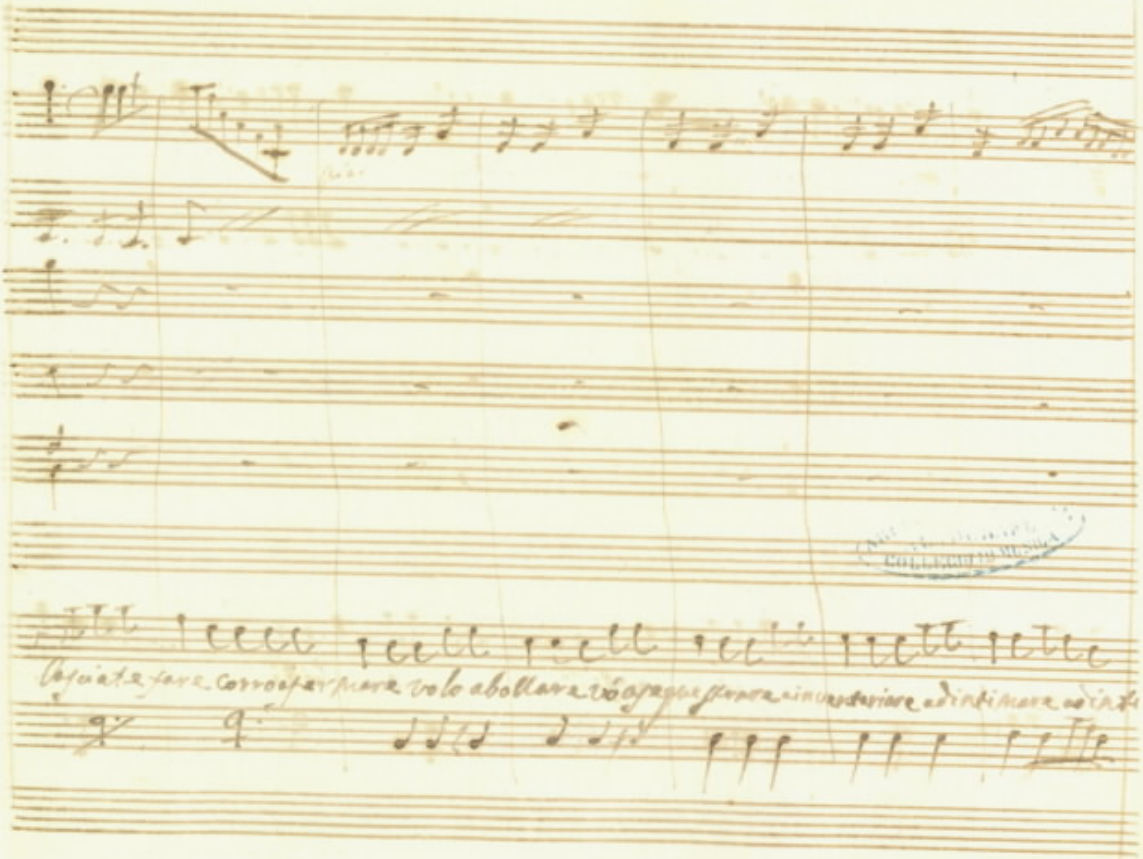

69
70
70.

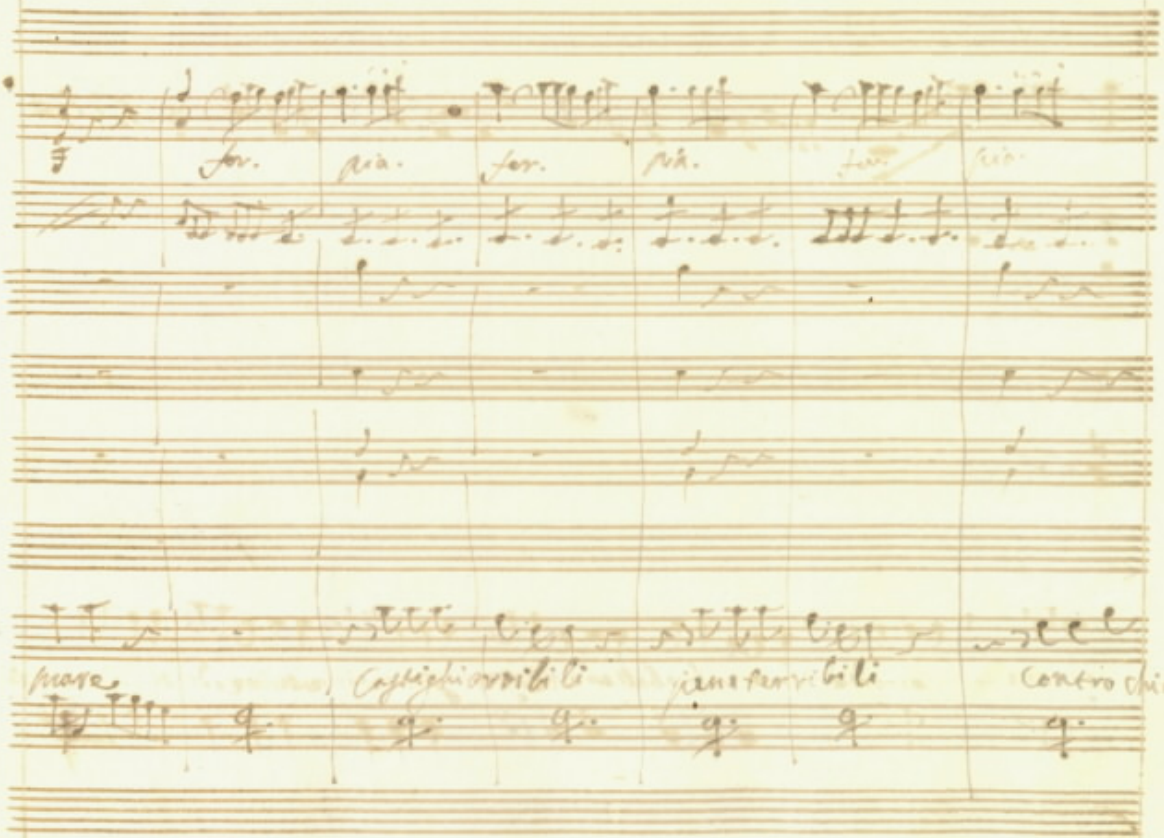


for. pia. for. pia. for.

ridico contaminar. non dubitate, lasciate fare

f. pia. f. pia. for.


lasciate fare corroofermare volo abollare vò asseguestrare cinventariare adintimare adinti

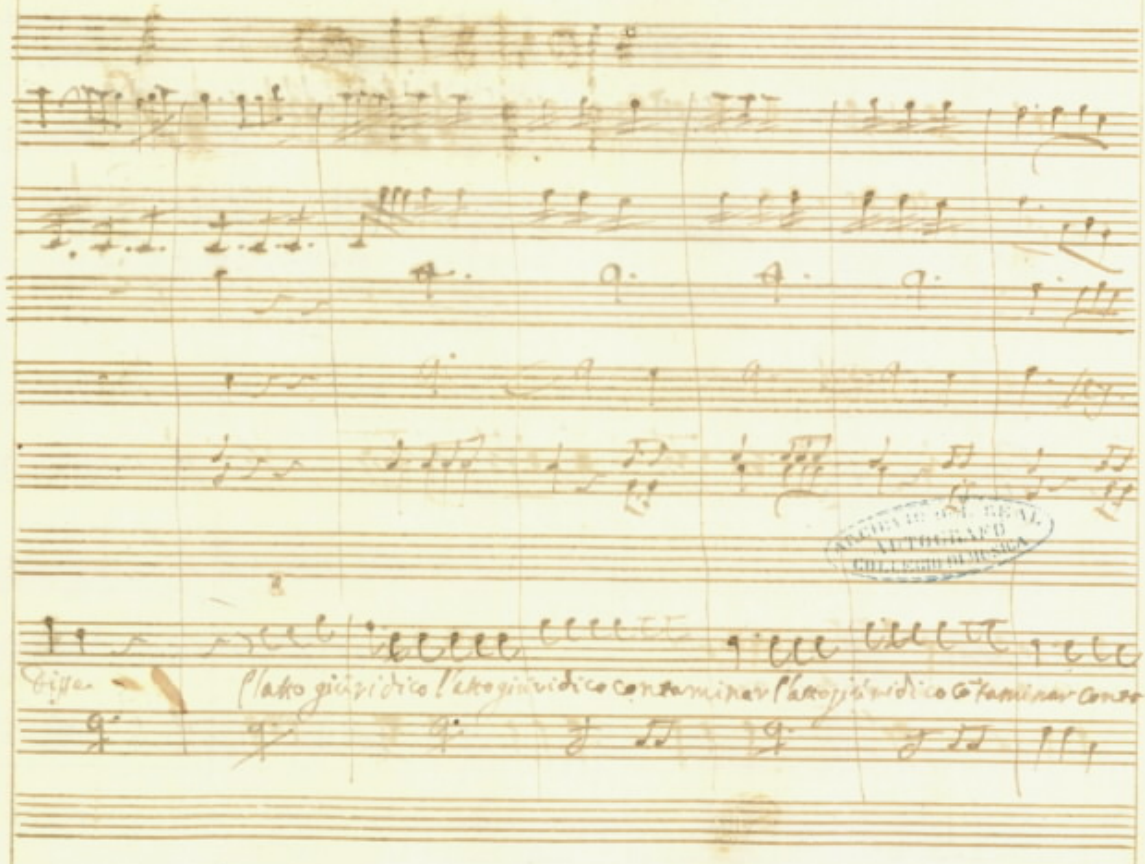


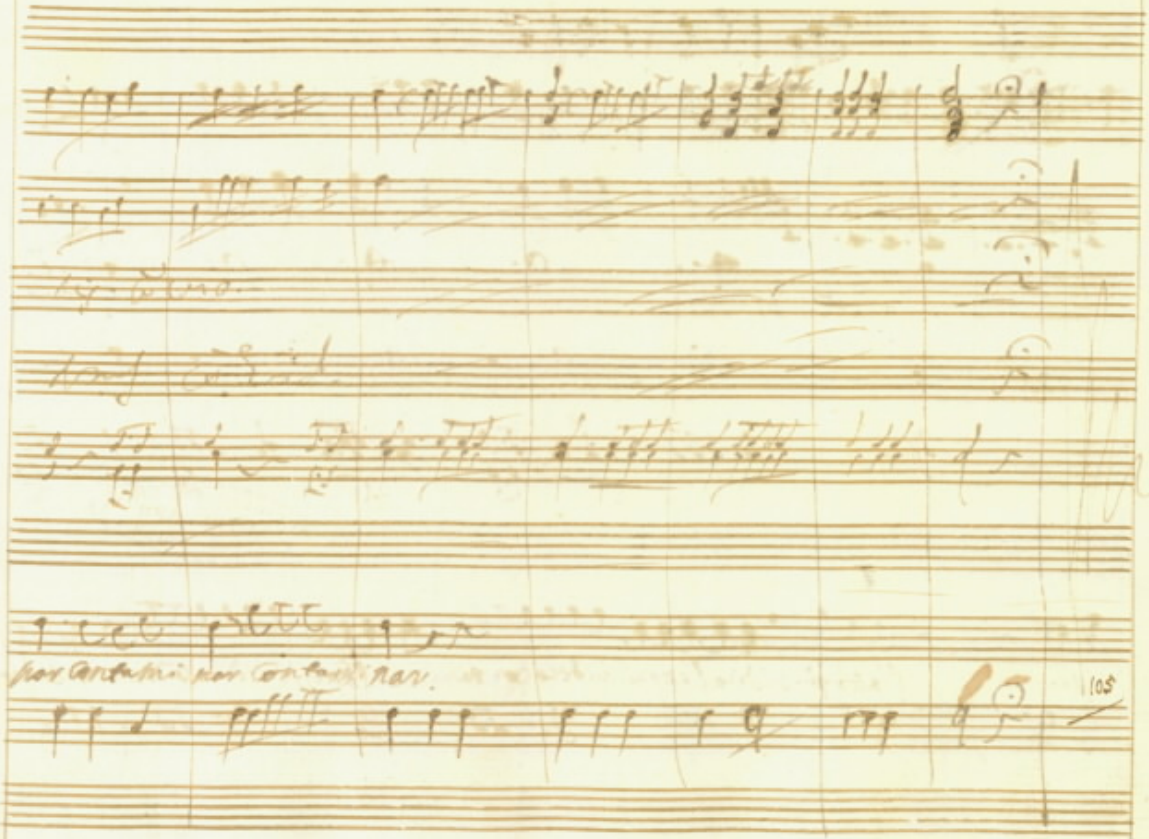
for. pia. for. pia. for. pia.

mare Castighi orribili pene terribili Contro chiar-

ARCHIVO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

Disse — l'atto giuridico l'atto giuridico contaminar l'atto giuridico contaminar contami




105

Adal: /Parte/ Lis: /Parte/ Filo:

Andiamo dunque. esser ci voglio anch'Io. Misera, se fallisce l'Impres=

sario, và in fumo la scrittura, e l'ono= rario.

Segue Scena XIII.a

COLLEGIO DI MUSICA

Scena XIII Monte poi Stellina; e poi Filaura, con Sgranarino

Cont.

Io son fuor di me stesso, e nõ intendo che si poco ri=

Stell.

guardo s'abbia per un par mio

Cont.

Signor qual mormorio odesi da ogni parte? ecco gli ef-

Stel.

fetti d'avermi ricusato il vostro amore e quando mai d'affetti mi parlaste si

Cont.

gnor? e non v'asserse il mio favor mon su

Thebú. Stell.

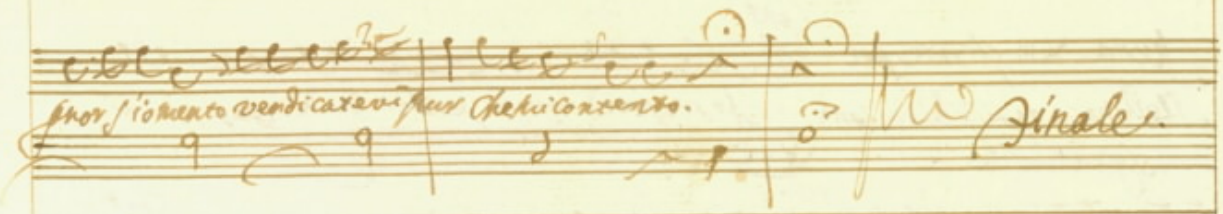
ei per sedurmi palesò i proprij a-

Cont.

mori e tacque i protettori e sarà vero tanto ardire in costui?

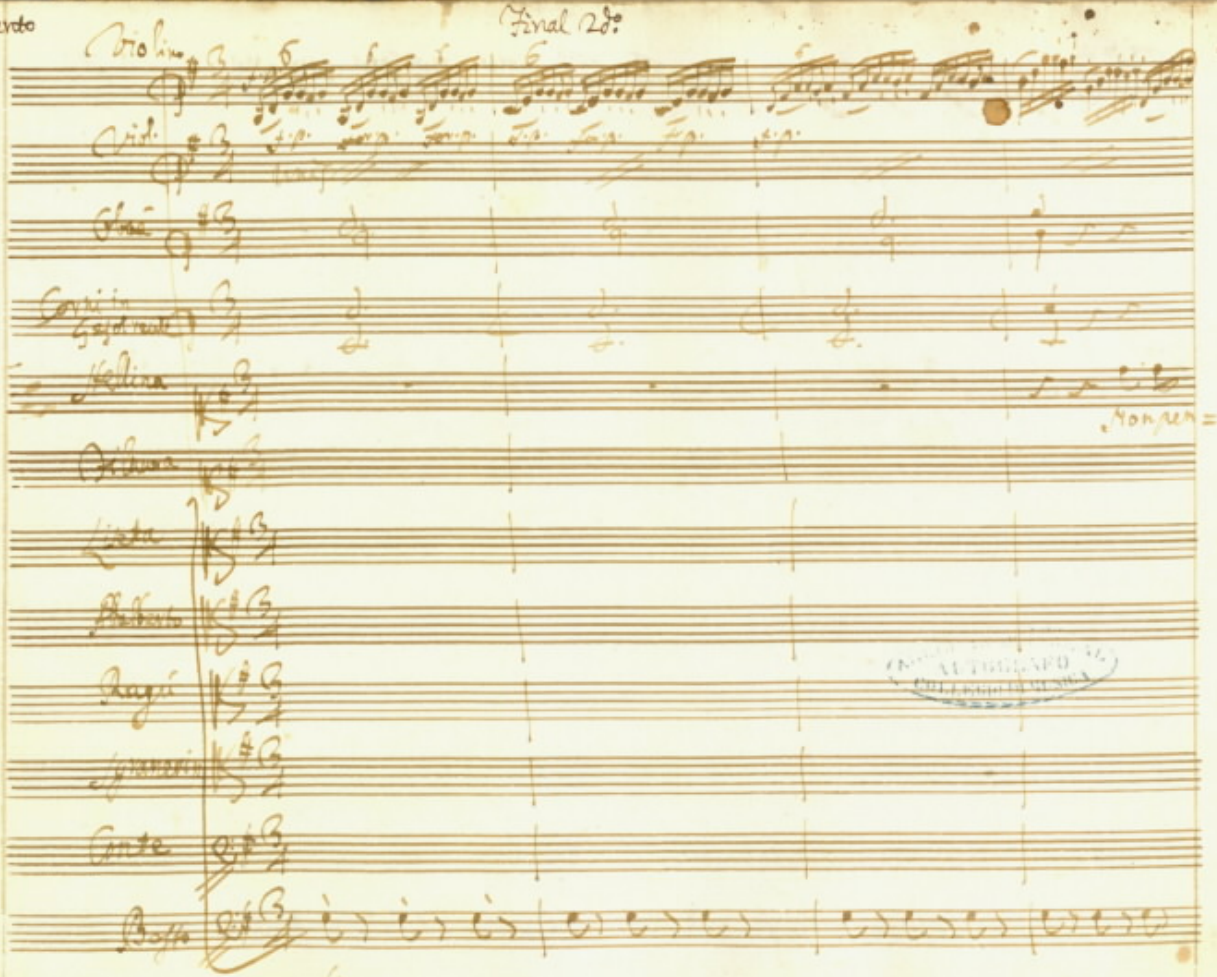
Stel.

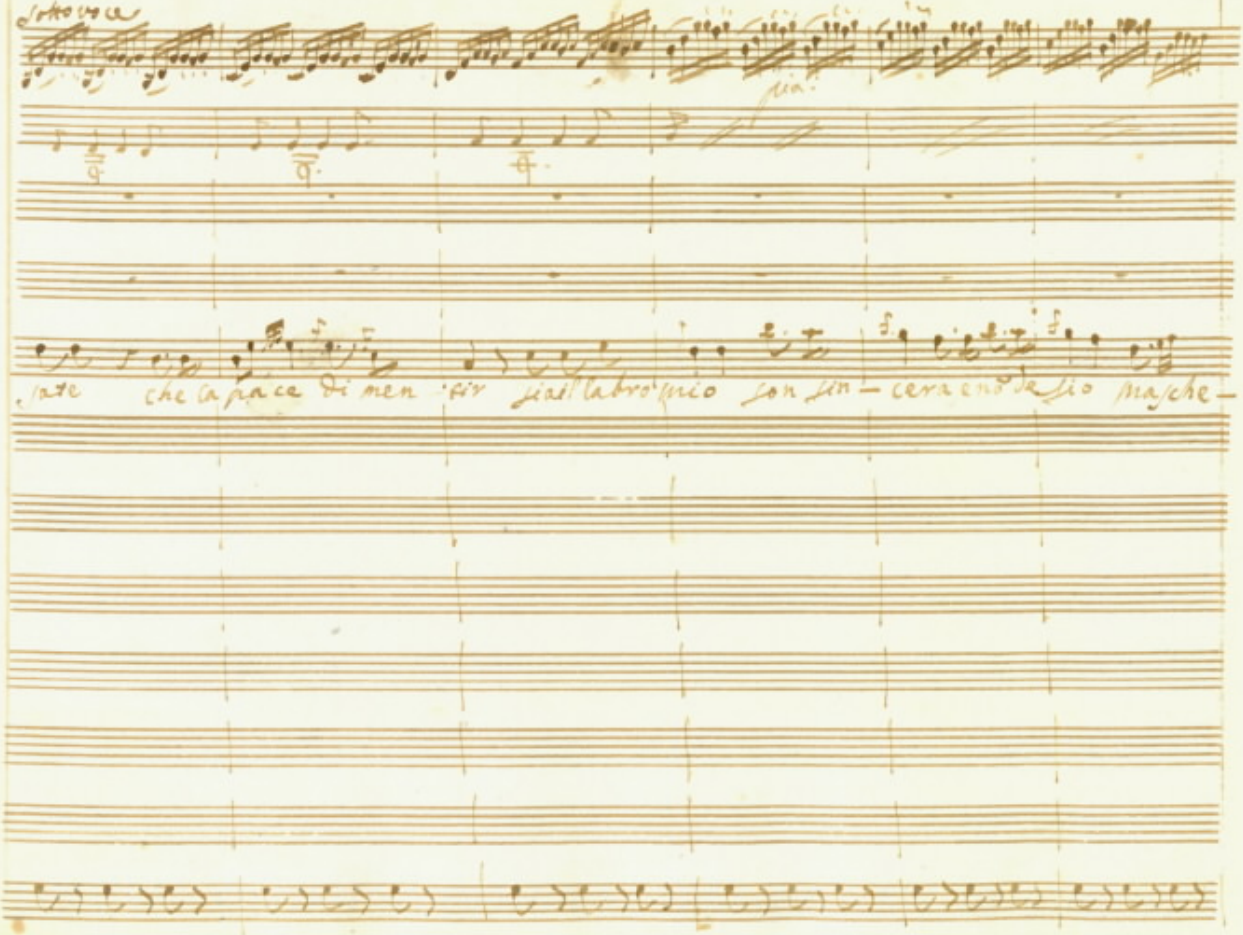
si-


Finale.

Concerto

Final 2do.



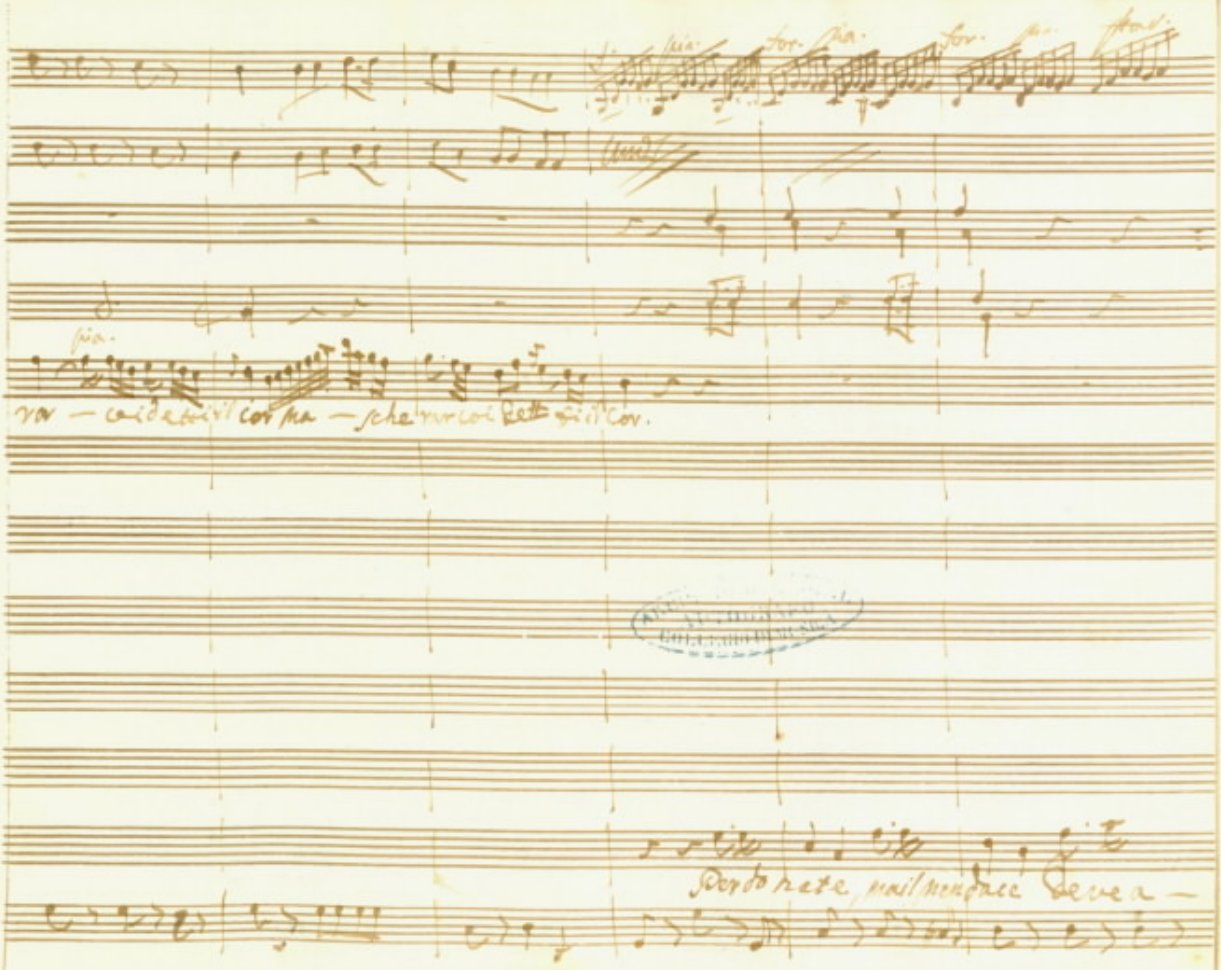

sotto voce
sate che la pace di men tir sia il labro mio son sin — cera e no desio masche —

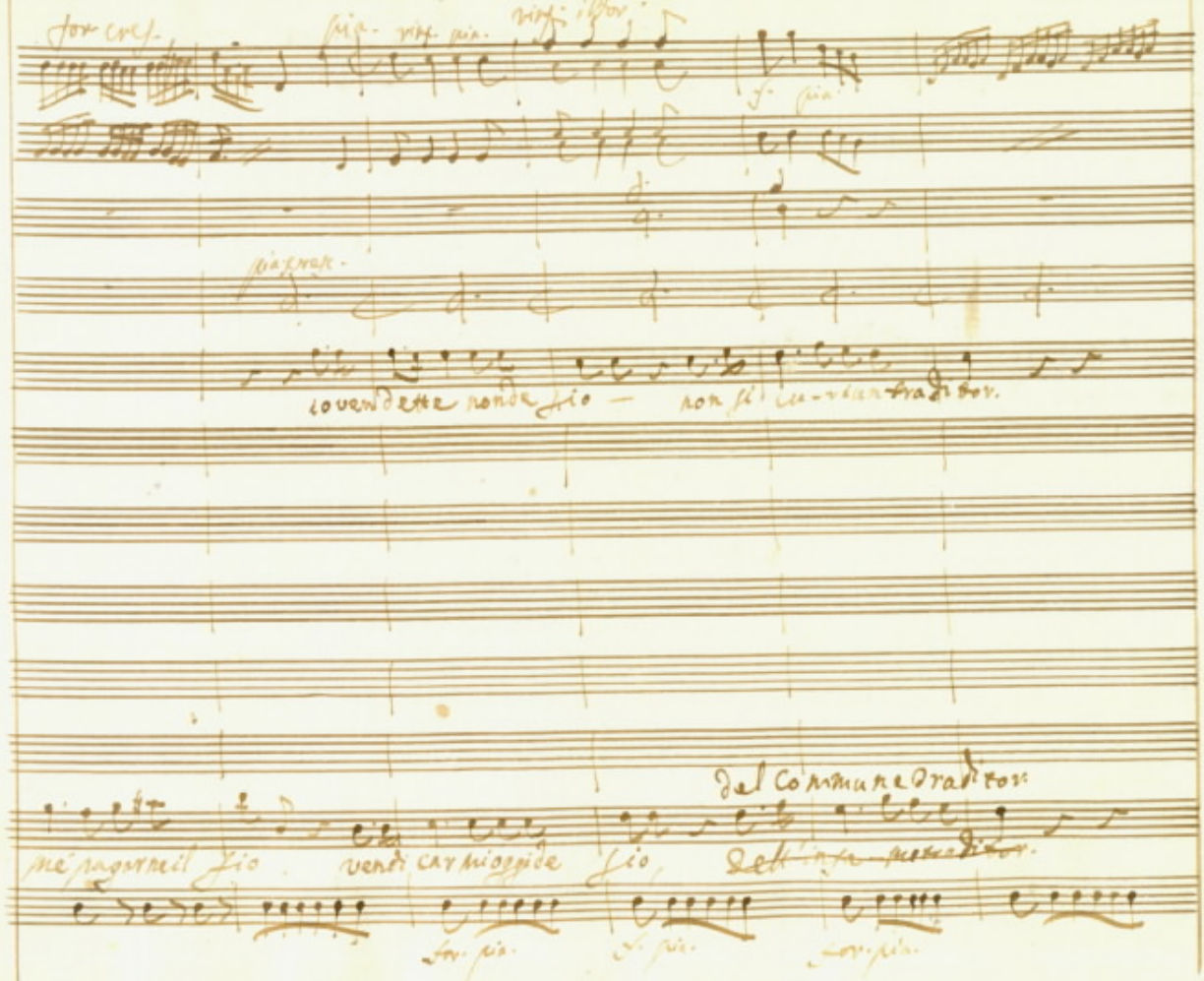
pia. for. pia. for. pia. for.

pia.

ra — ce i de tu il cor ma — sche rar coi Dett fi il cor.

Perdonate mai il mendace deve a —





for cres. pia. rinf. pia. rinf. il for. f. pia.

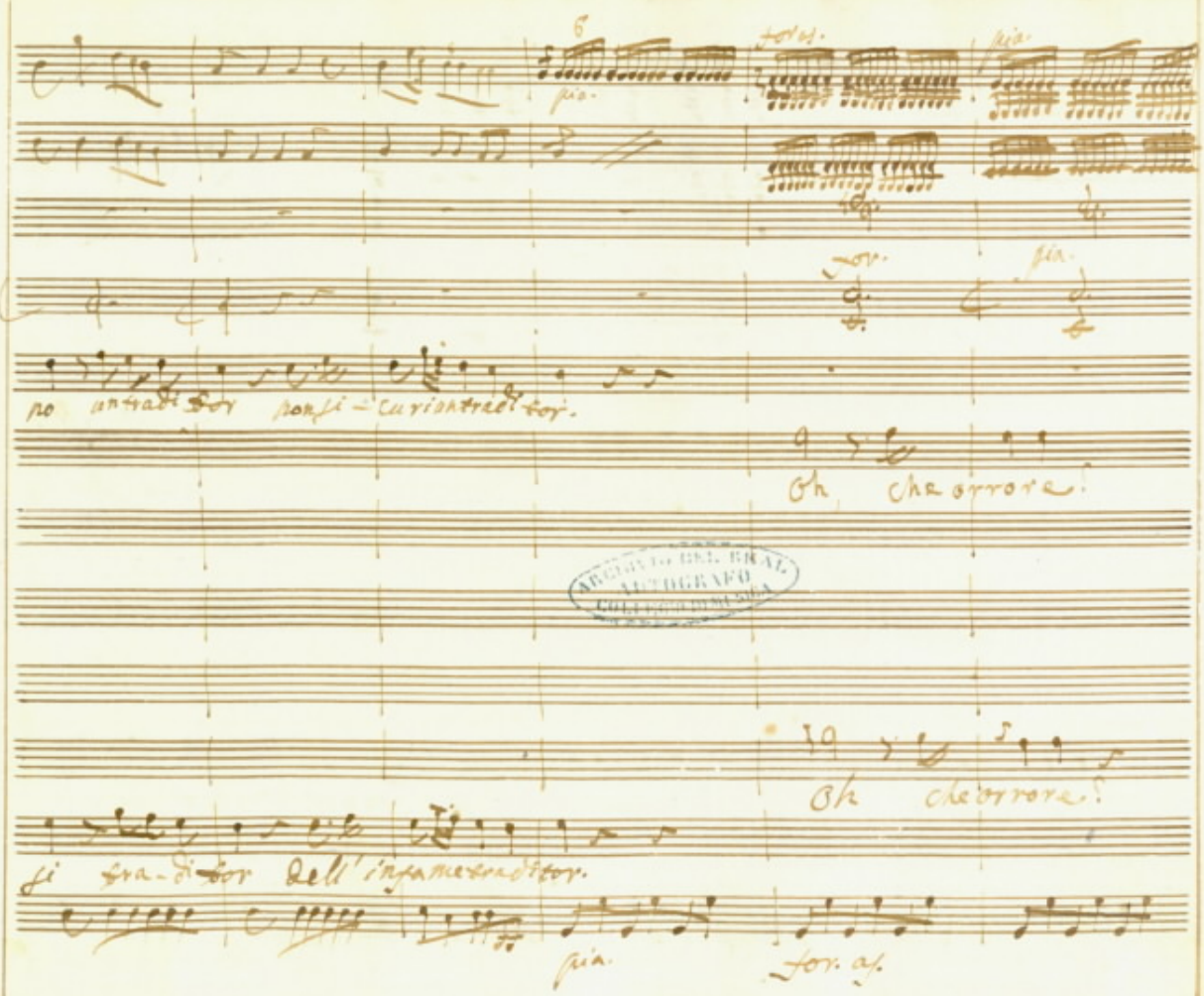
pia cres.

io vendette non de sio — non si cu-rian traditor.

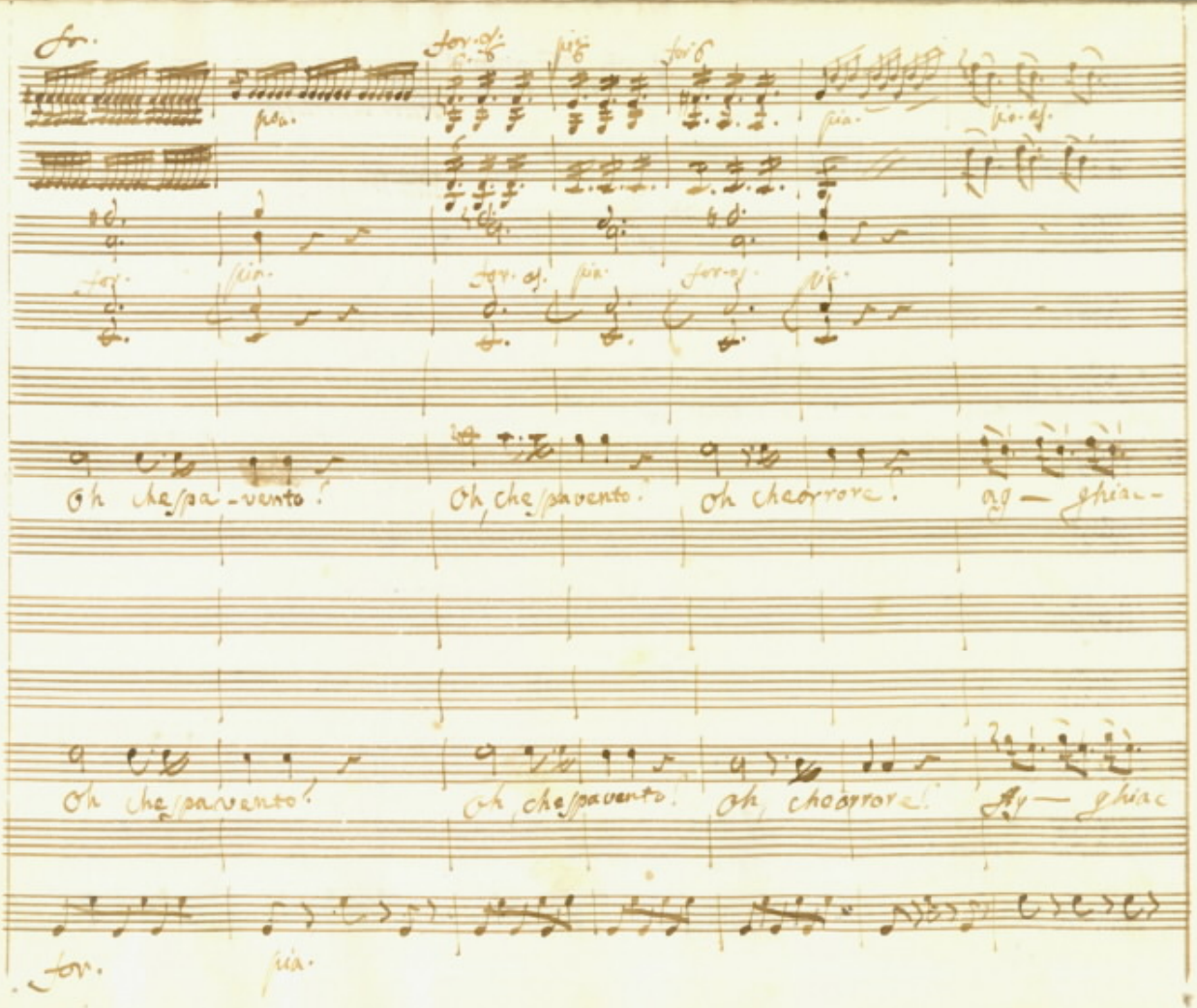
del Commune traditor.

me pagarne il sio vendi car mio oggi de sio, dell'insa-me traditor.

for. pia. f. pia. for. pia.



ARCHIVIO DEL REAL
MUSEO
COLLEGIO DI MUSICA



for.

pia.

for. as.

pia.

for.

pia.

pia.

pia. as.

for.

pia.

for. as.

pia.

for. as.

pia.

Oh che spa-vento!

Oh, che spavento!

Oh che orrore!

ag — ghiac-

Oh che spavento!

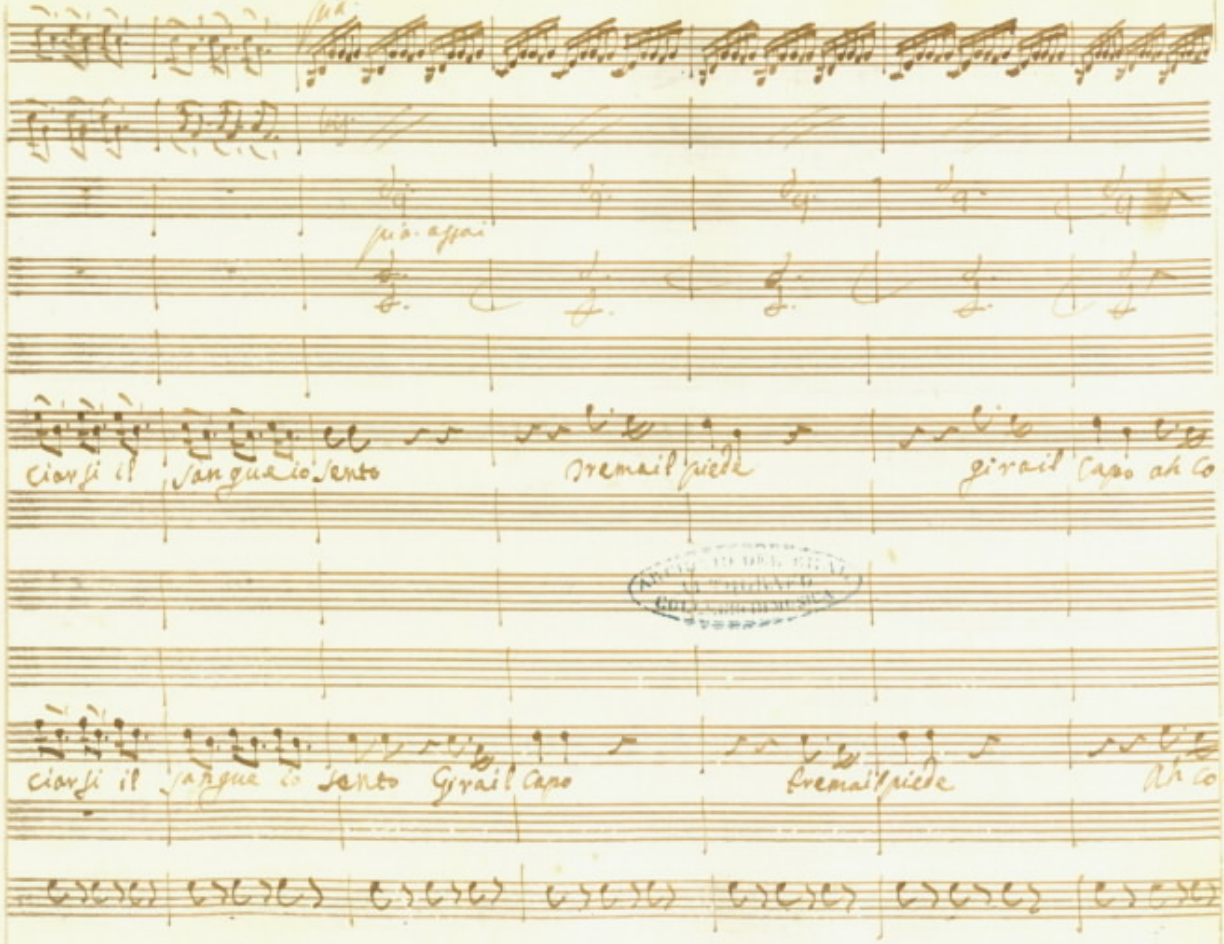
Oh, che spavento!

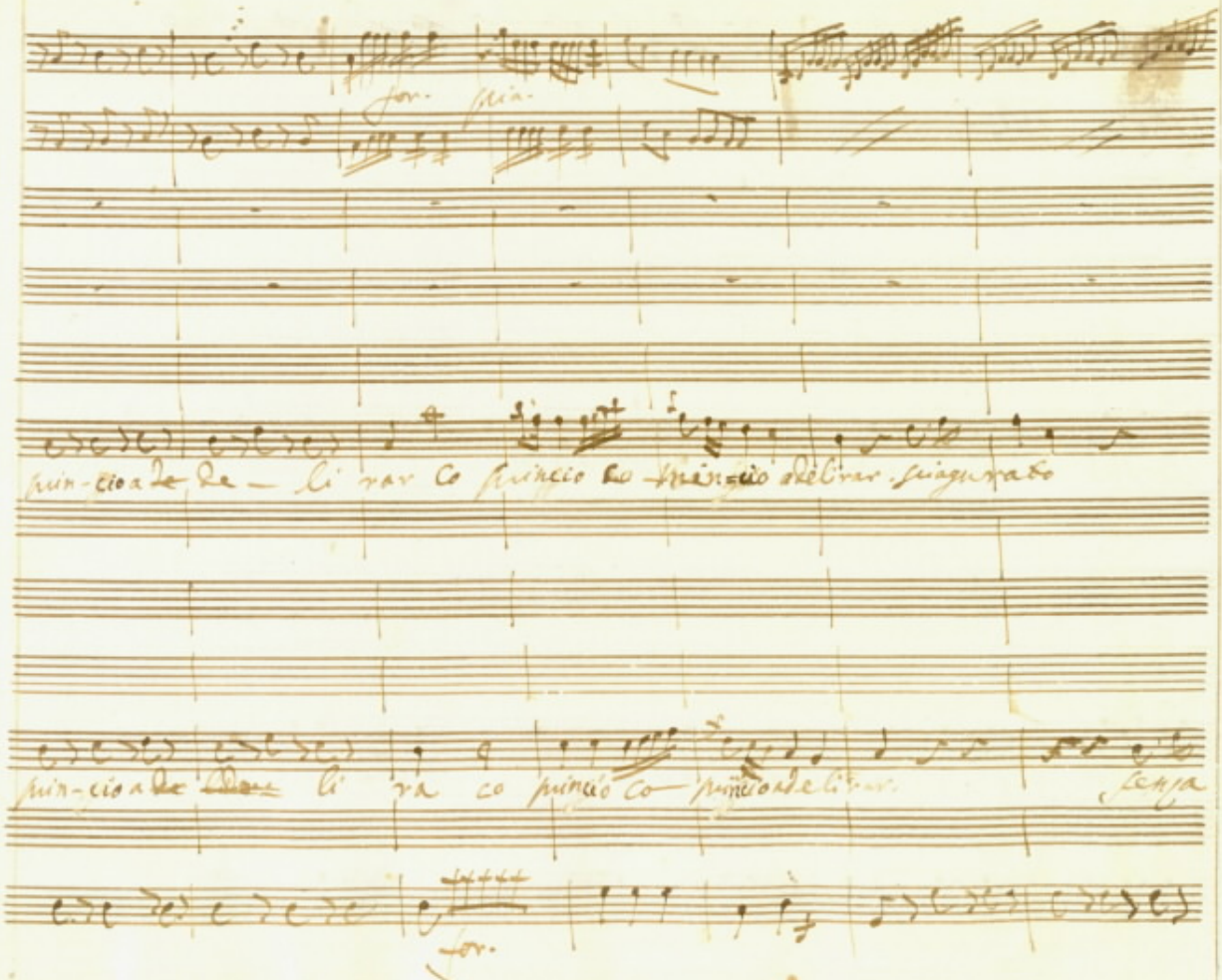
Oh, che orrore!

Ag — ghiac

for.

pia.


pia
pia assai
ciorsi il sangue io sento tremail piede girail capo ah co-
ciorsi il sangue io sento Girail capo tremail piede Ah co-



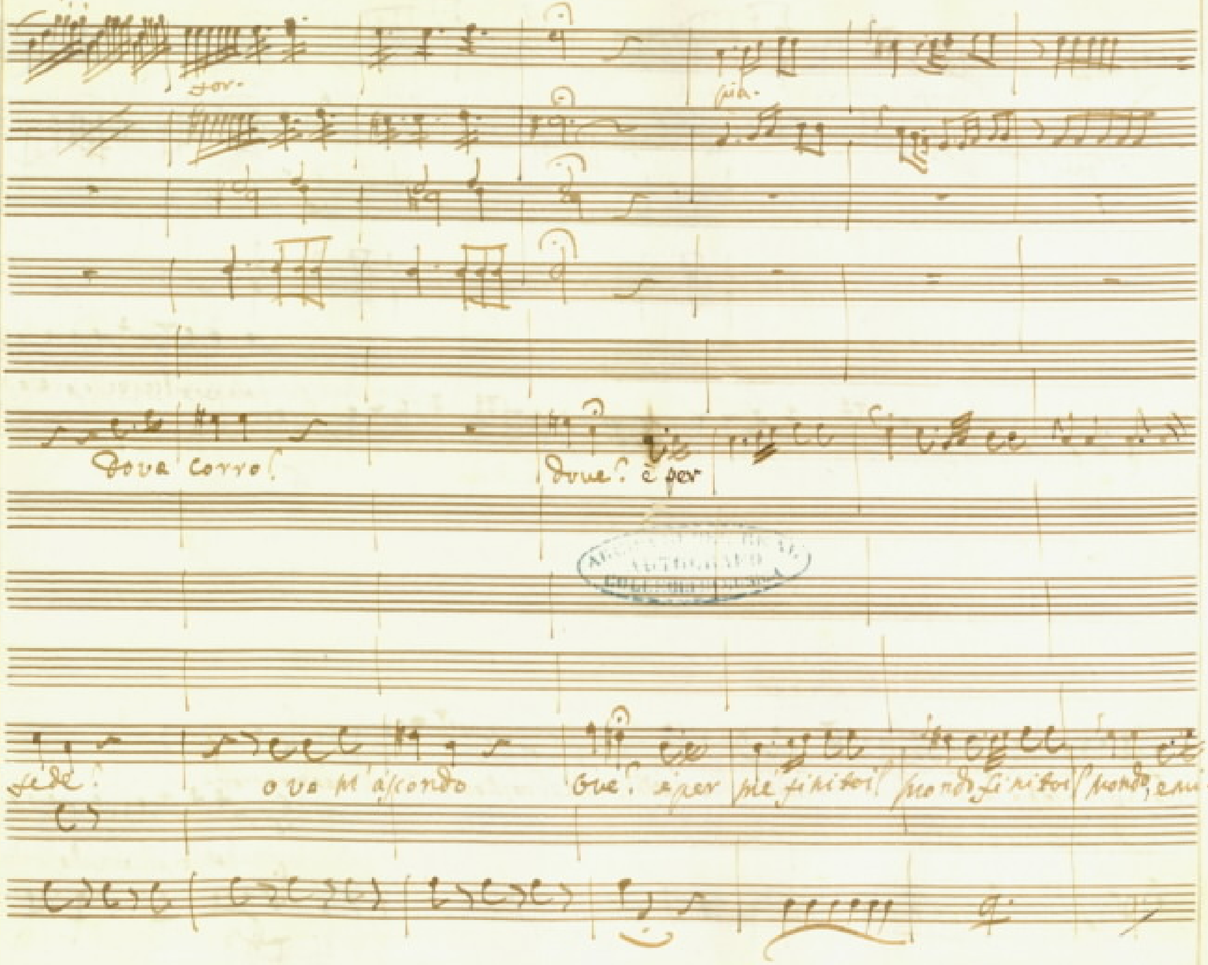
for. pia.

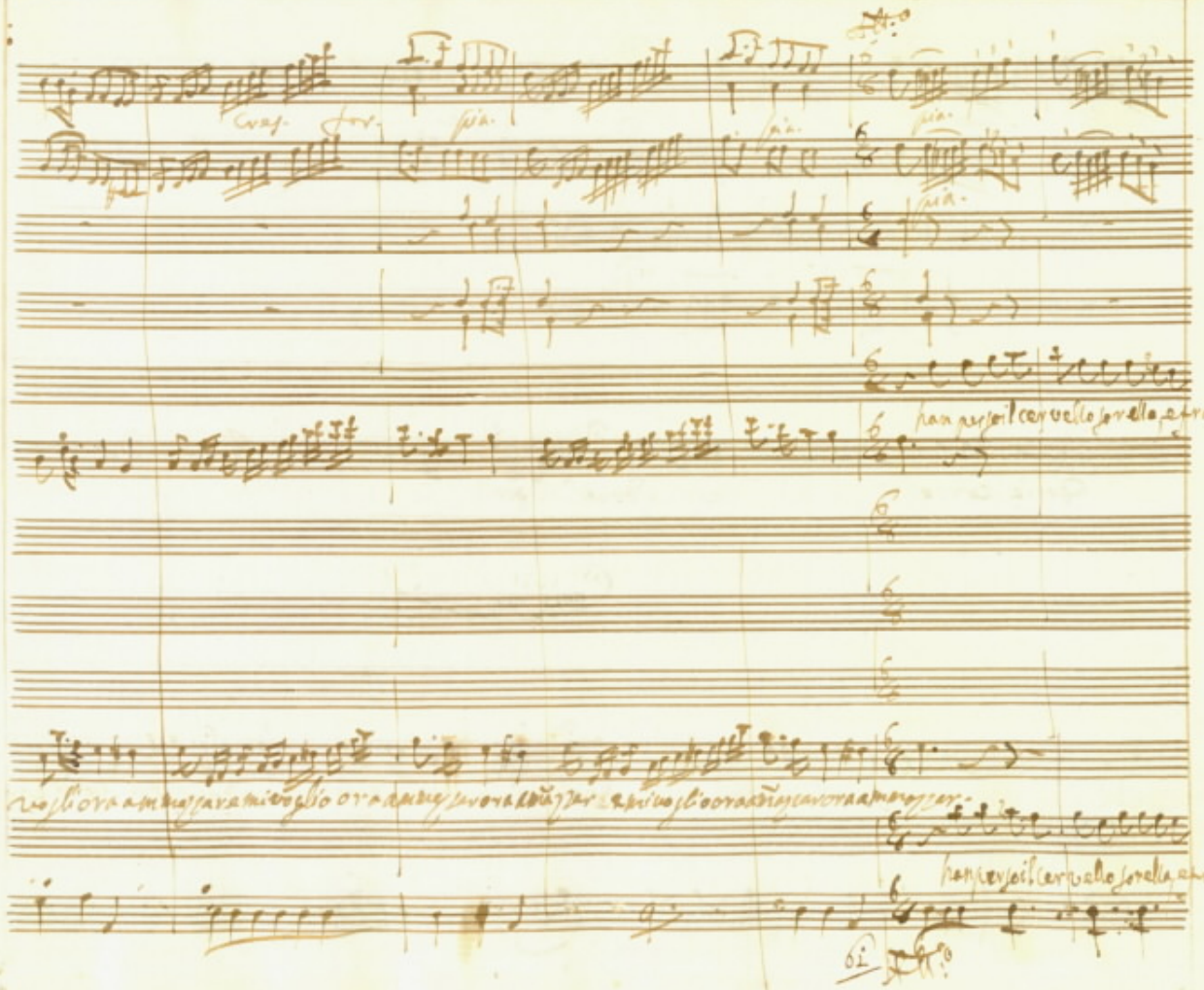
prin-cio a de — li rar co princio co — princio a de li rar. sciagurato

prin-cio a de li ra co princio co — princio a de li rar. senza

for.

78
79


for.
pia.
Dove corro!
Dove? è per
fede!
ove m'ascondo
Ove? è per me finito! mondo finito! mondo, e mi—



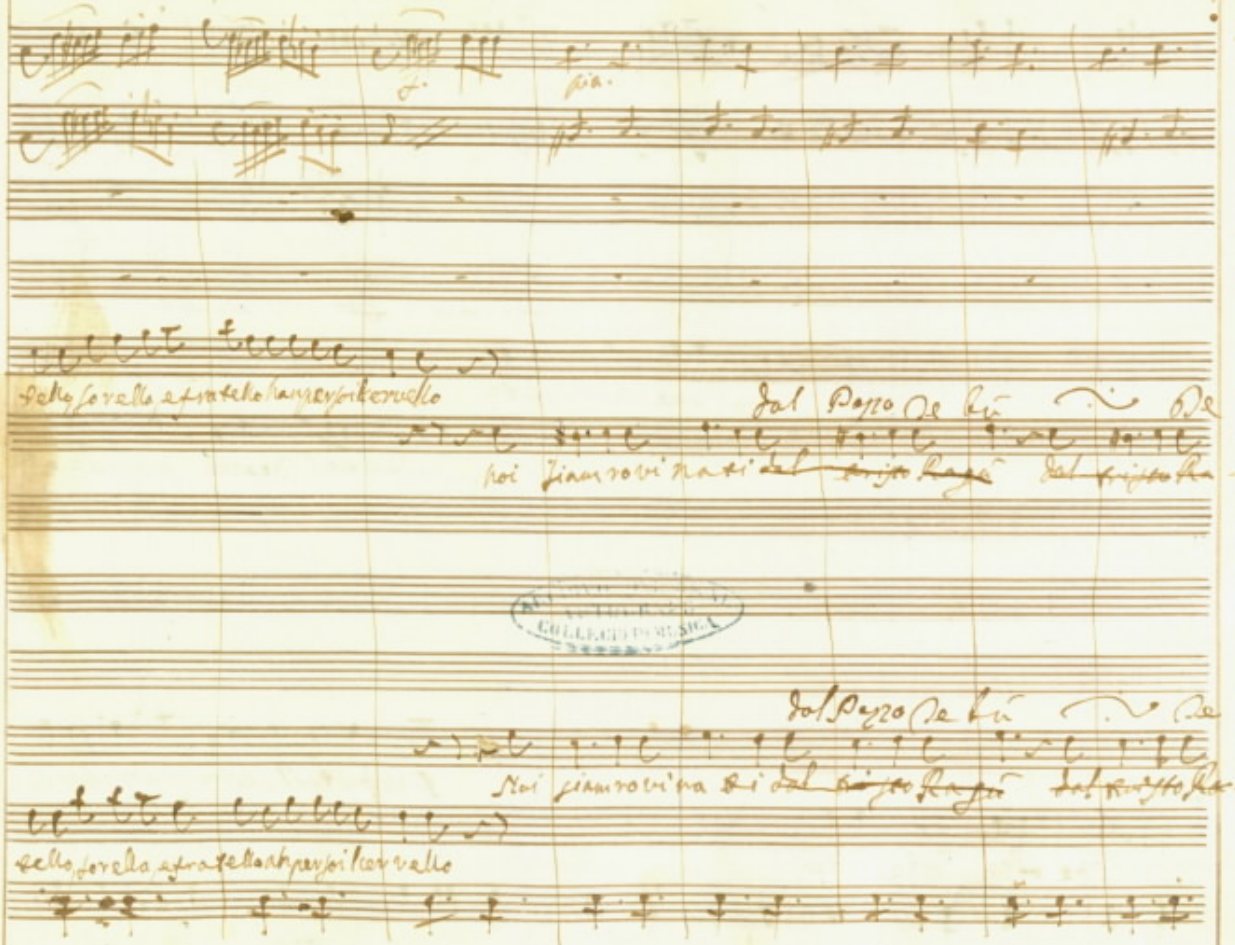
cres. for. pia. pia. pia. pia.

han perso il cervello sorella e tra-

vo gli ora ammazzare mi voglio ora ammazzar ora ammazzar e mi voglio ora ammazzar ora ammazzar.

han perso il cervello sorella e tra

61



pia.

Dello, sorello, e fratello han per soi il cervello

dal Pozzo de bu de

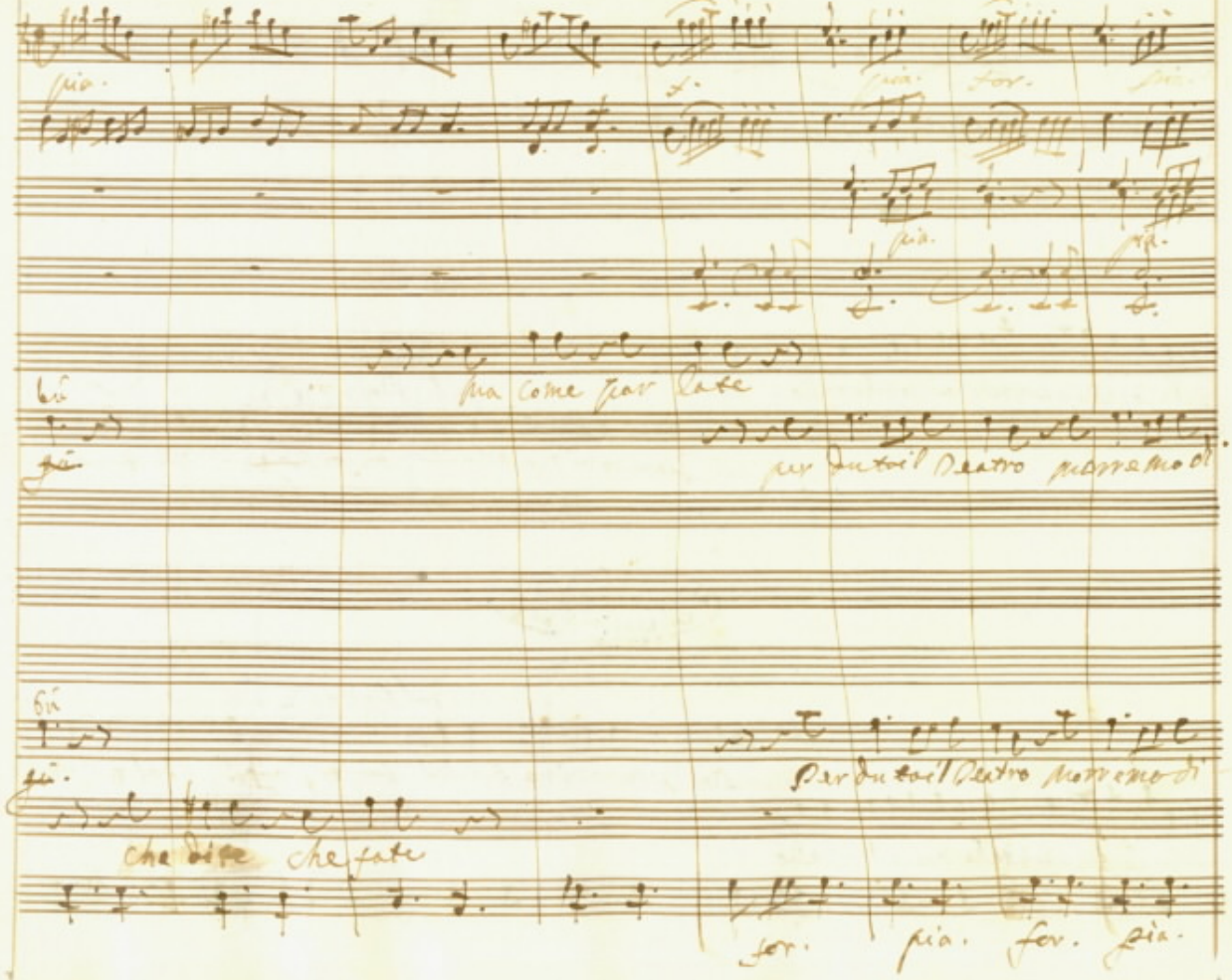
noi siam rovinati ~~dal tristo Ragu~~ ~~dal tristo Ra~~

COLLECTIO DI MUSICA

dal Pozzo de bu de

Noi siam rovinati ~~dal tristo Ragu~~ ~~dal tristo Ra~~

tello, sorella, e fratello ah per soi il cervello



pia. f. pia. for. pia.

pia. pia.

ma come par late

bu

gu

per dutoil Deatro morremo di

bu

gu.

Per dutoil Deatro morremo di

che dite che fate

for. pia. for. pia.

f. pia.

fi. pia. f.

è Sheba.

ma dove ~~è pronta~~ ma dove? ma dove?

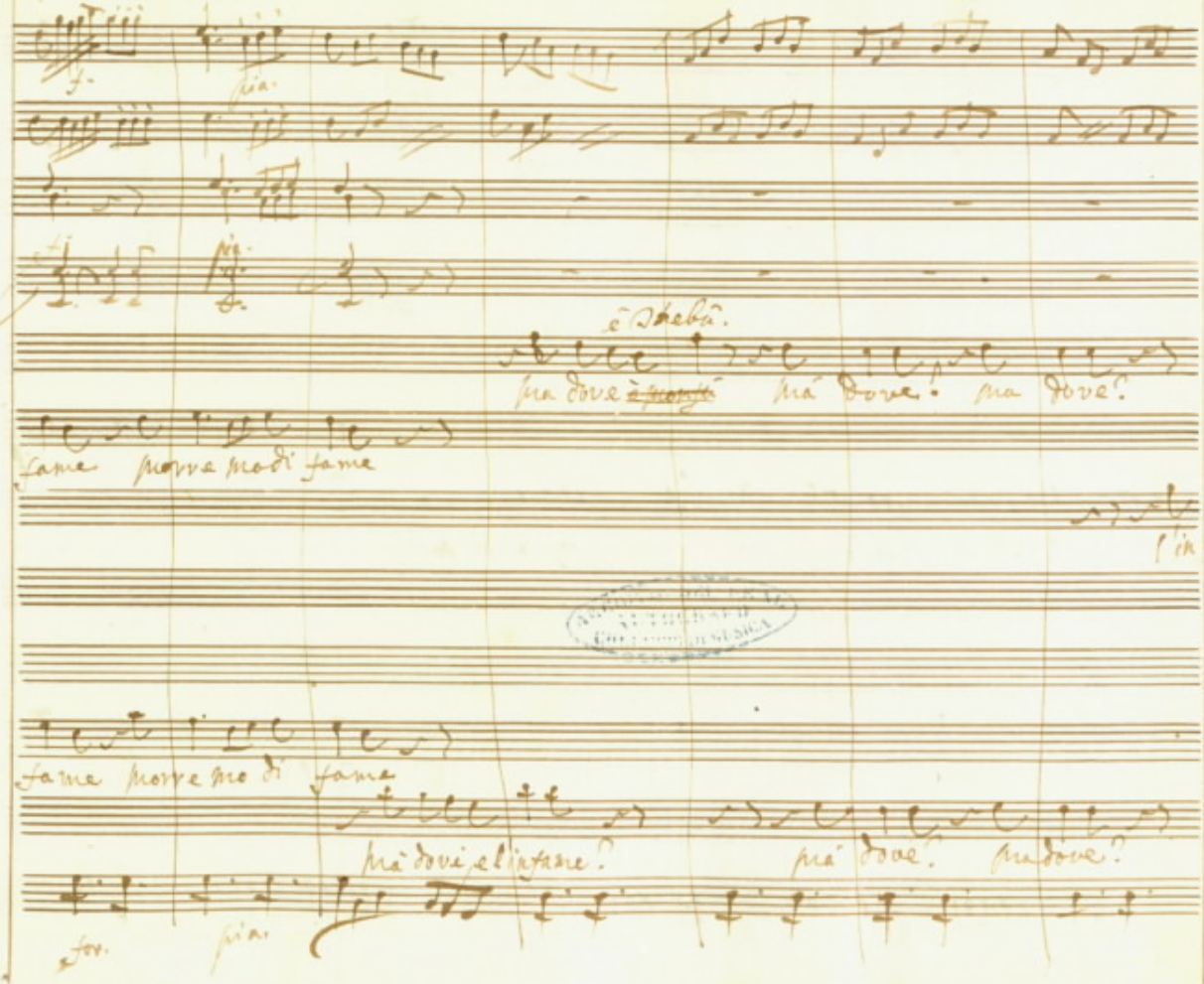
fame morre modi fame

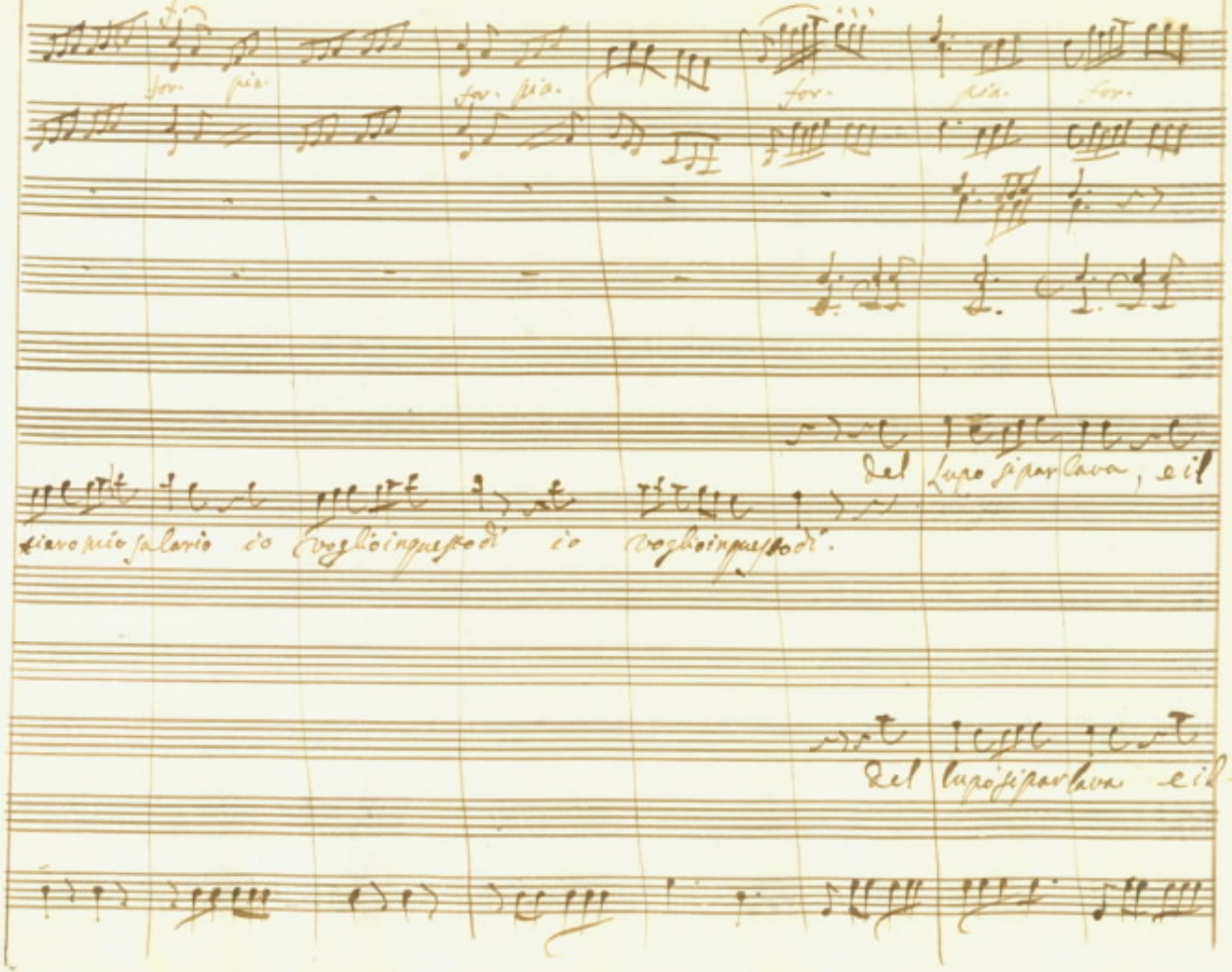
l'in-

fame morre mo di fame

ma dove e l'infame? ma dove? ma dove?

for. pia.





for. pia. for. pia. for. pia. for.

del Lupo si parlava, e il

tiaro mio salario io voglio in questo dì io voglio in questo dì.

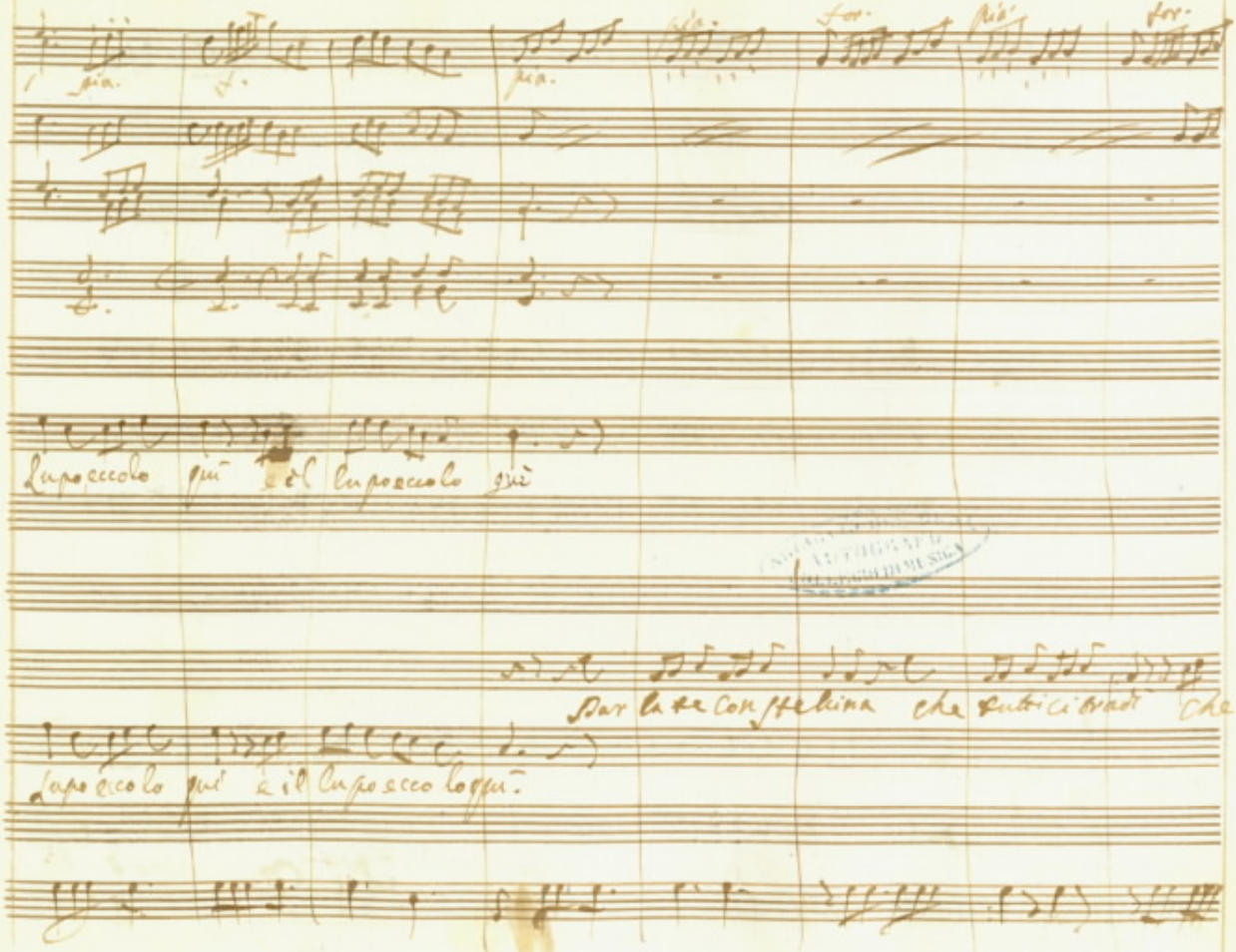
del lupo si parlava e il

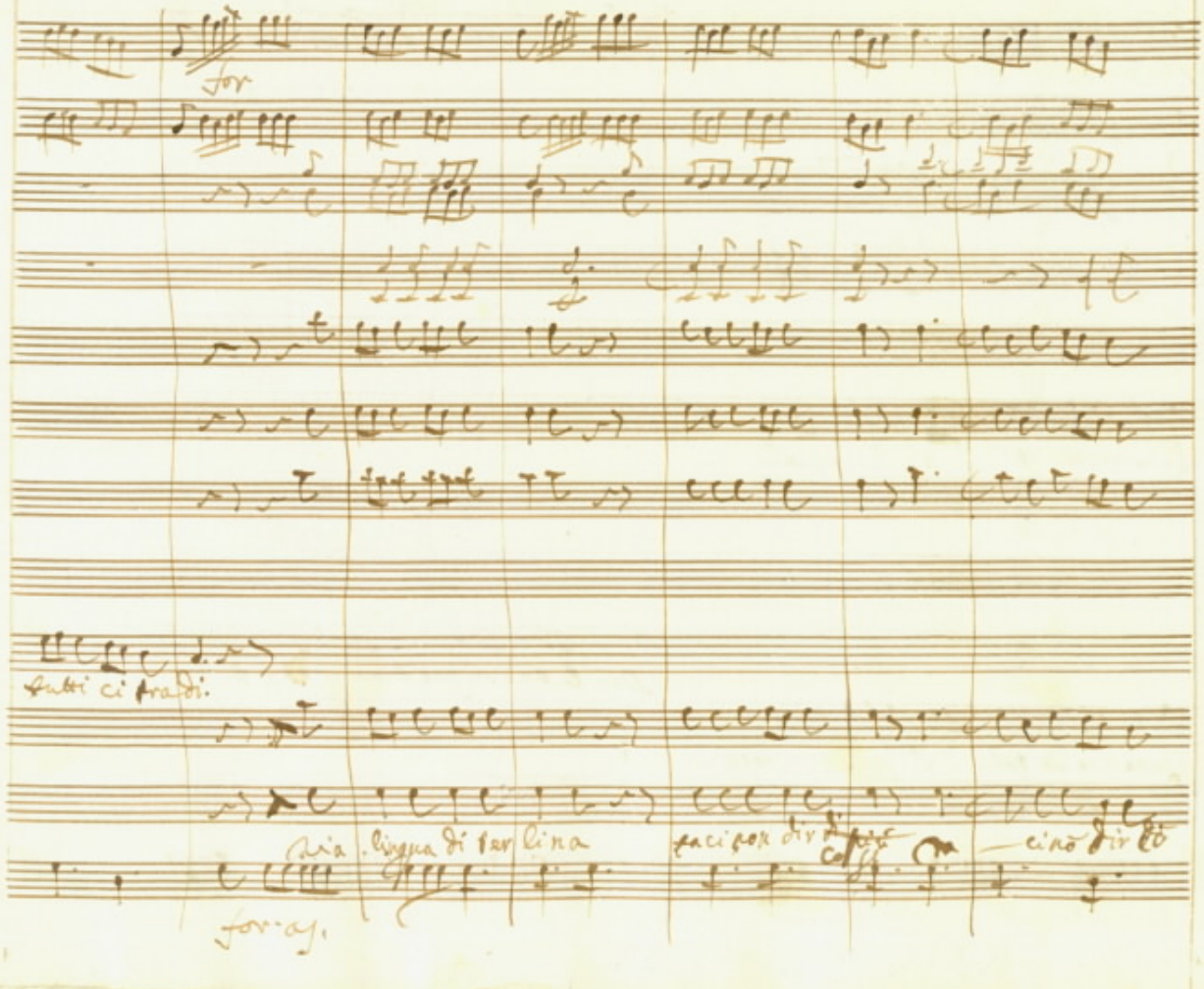
pia. f. pia. pia. for. pia. for.

Lupo eccolo qui e il lupo eccolo qui

Par la te con stellina che tutti ci tradì che

Lupo eccolo qui e il lupo eccolo qui.





for

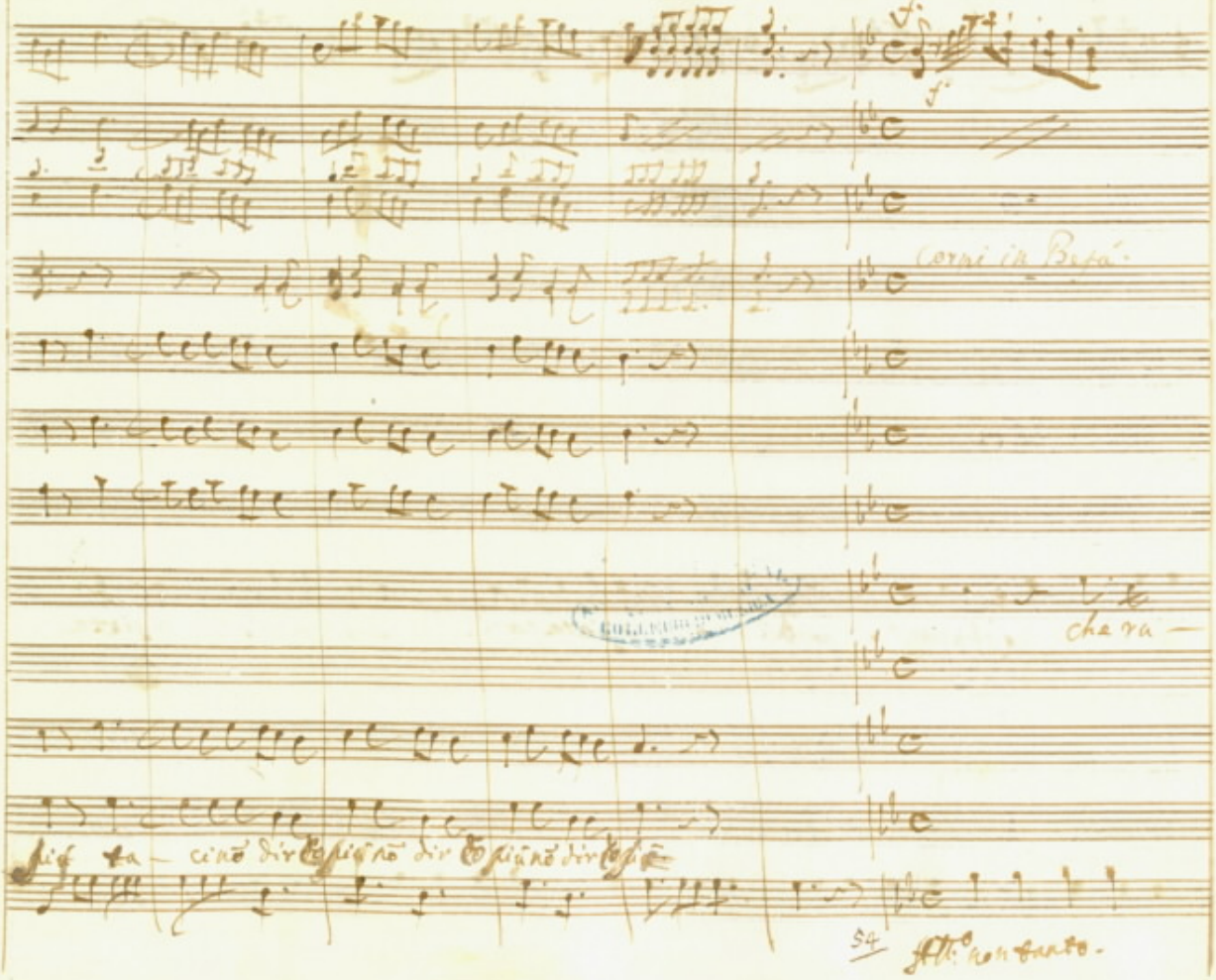
tutti ci tradi.

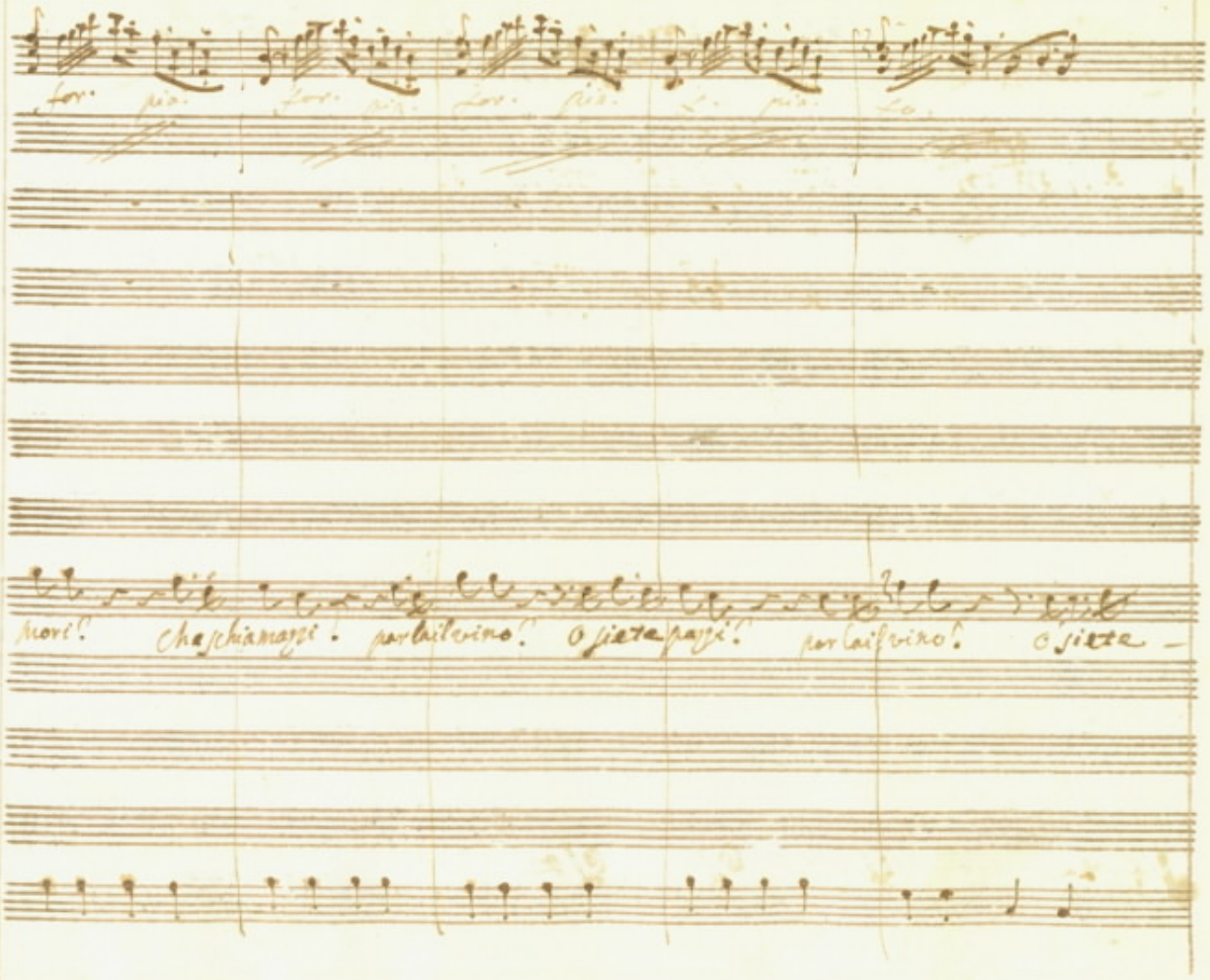
via lingua di ter lina

faci non dir di più

cinò dir lo

for-as.


Corni in Bsá
che ra —
54
All.º non tanto.



for. pia. for. pia. for. pia. f. pia. fo.

mori! Che schiamazzi! per lai il vino! O siete pazzi! per lai il vino! O siete –

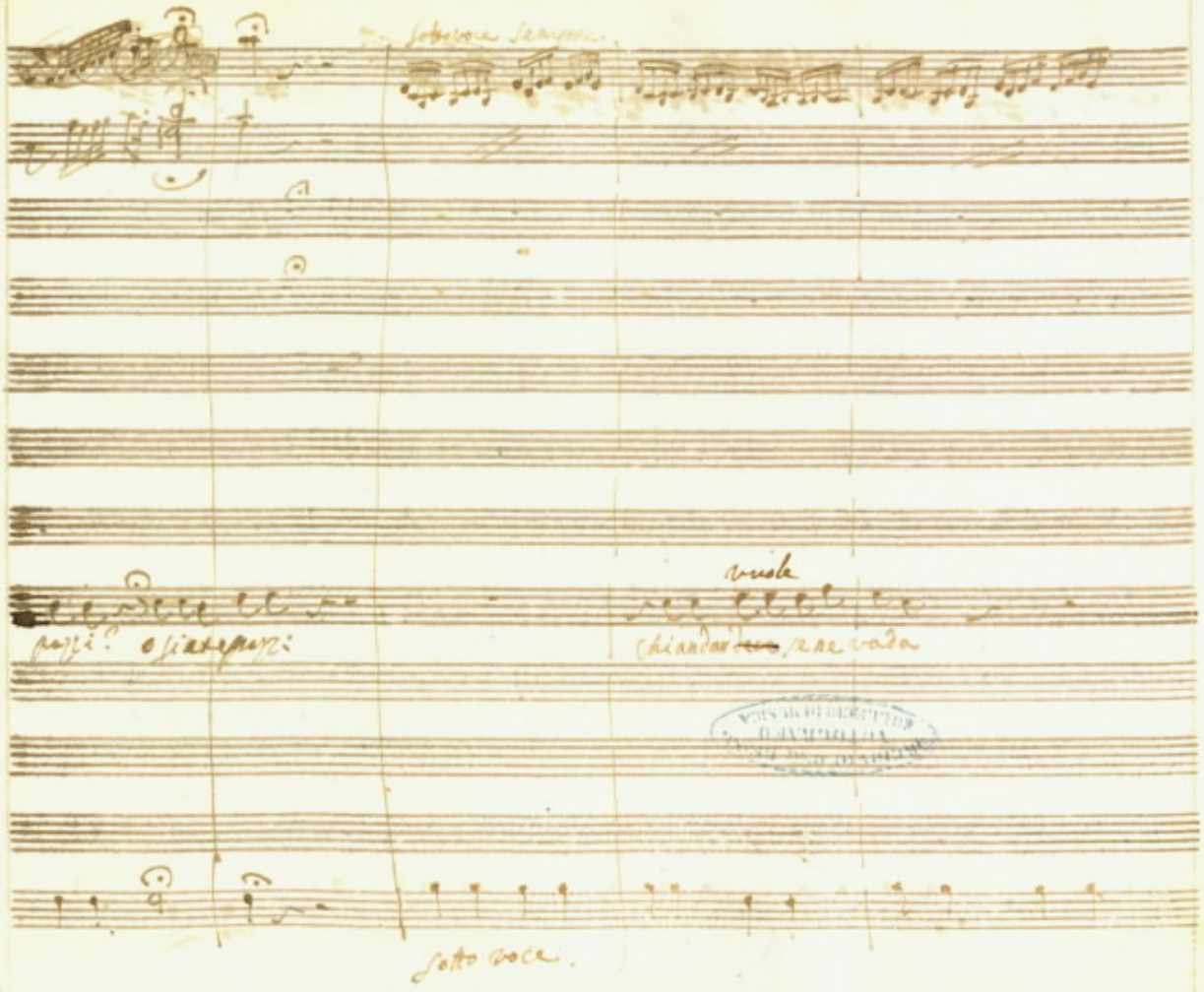
sotto voce sempre.

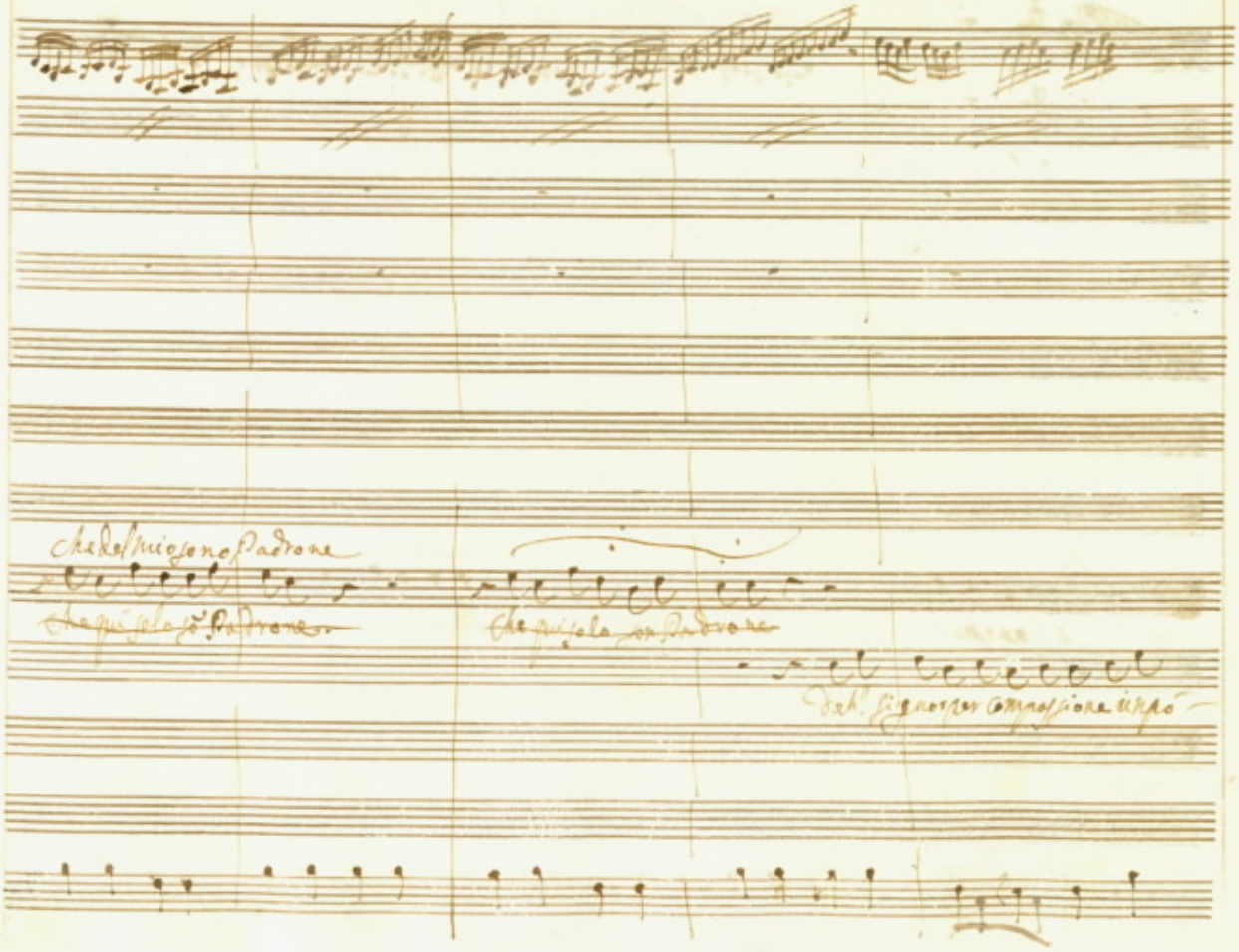
vuole

pazzi? o siate pazzi:

chiandar ~~[illegible]~~ se ne vada

sotto voce.





che del mio sono Padrone

~~che qui solo sō Padrone~~

~~che qui solo son Padrone~~

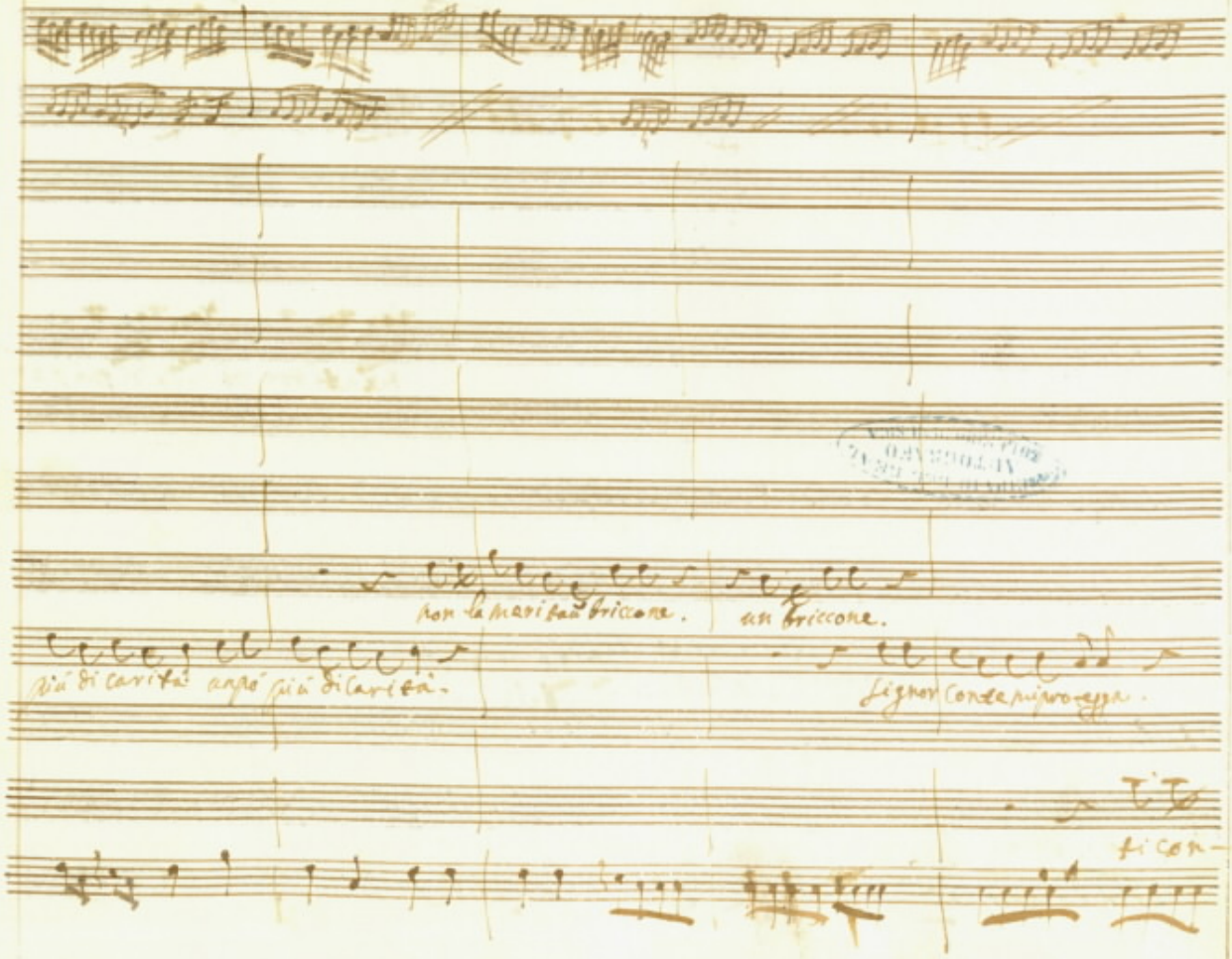
Deh! signor per compassione un pō

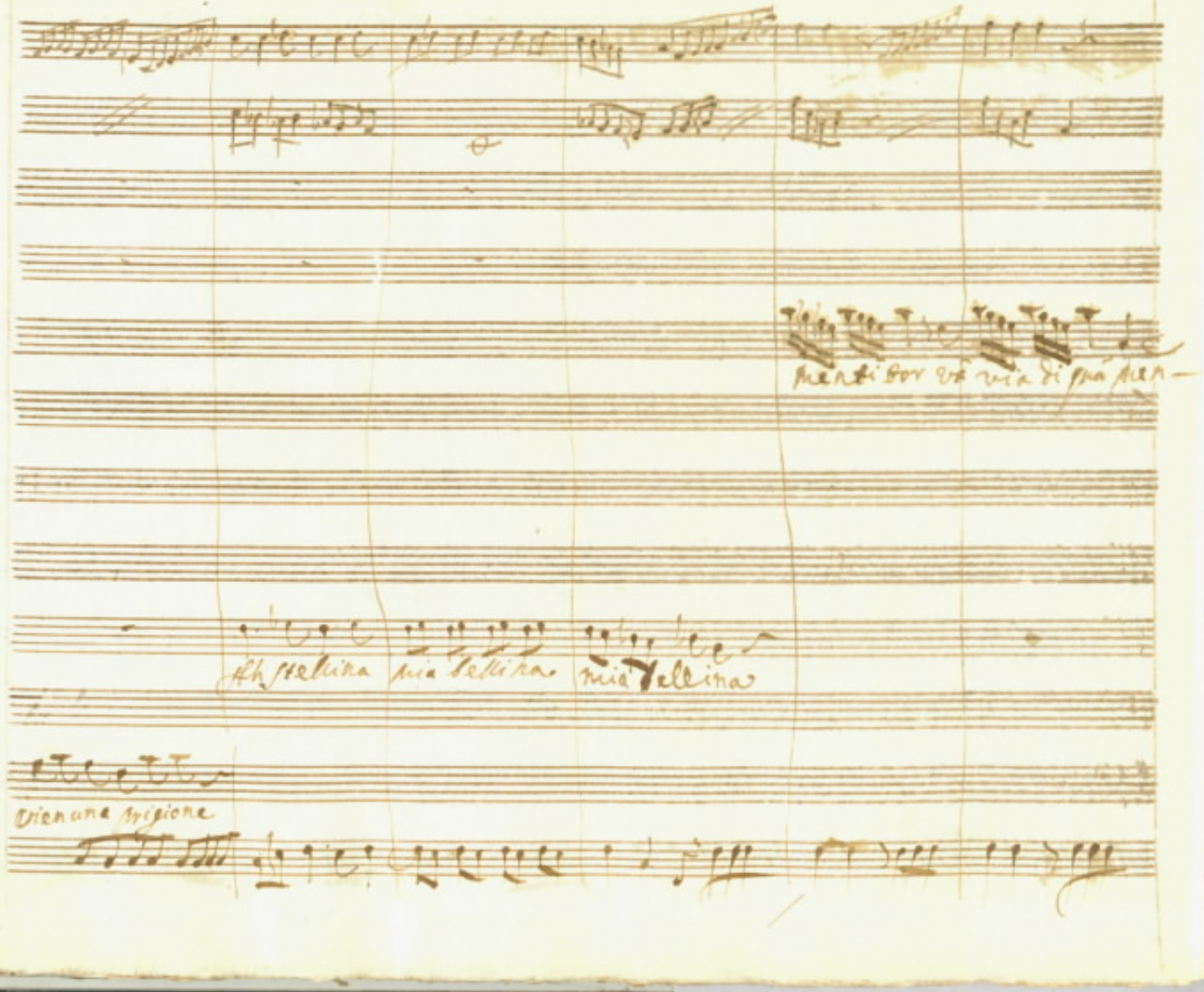
non la merita un briccone. un briccone.

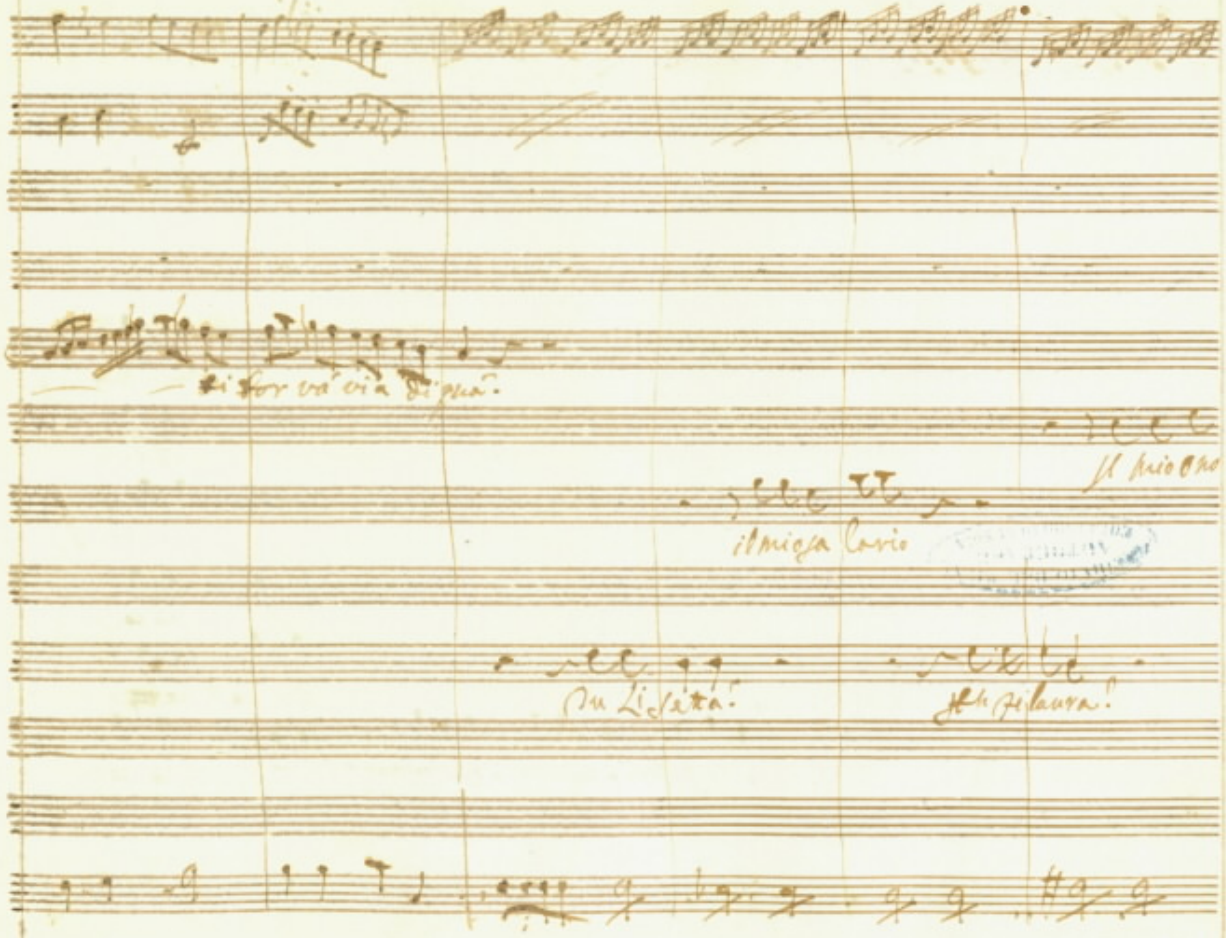
più di carità un po' più di carità.

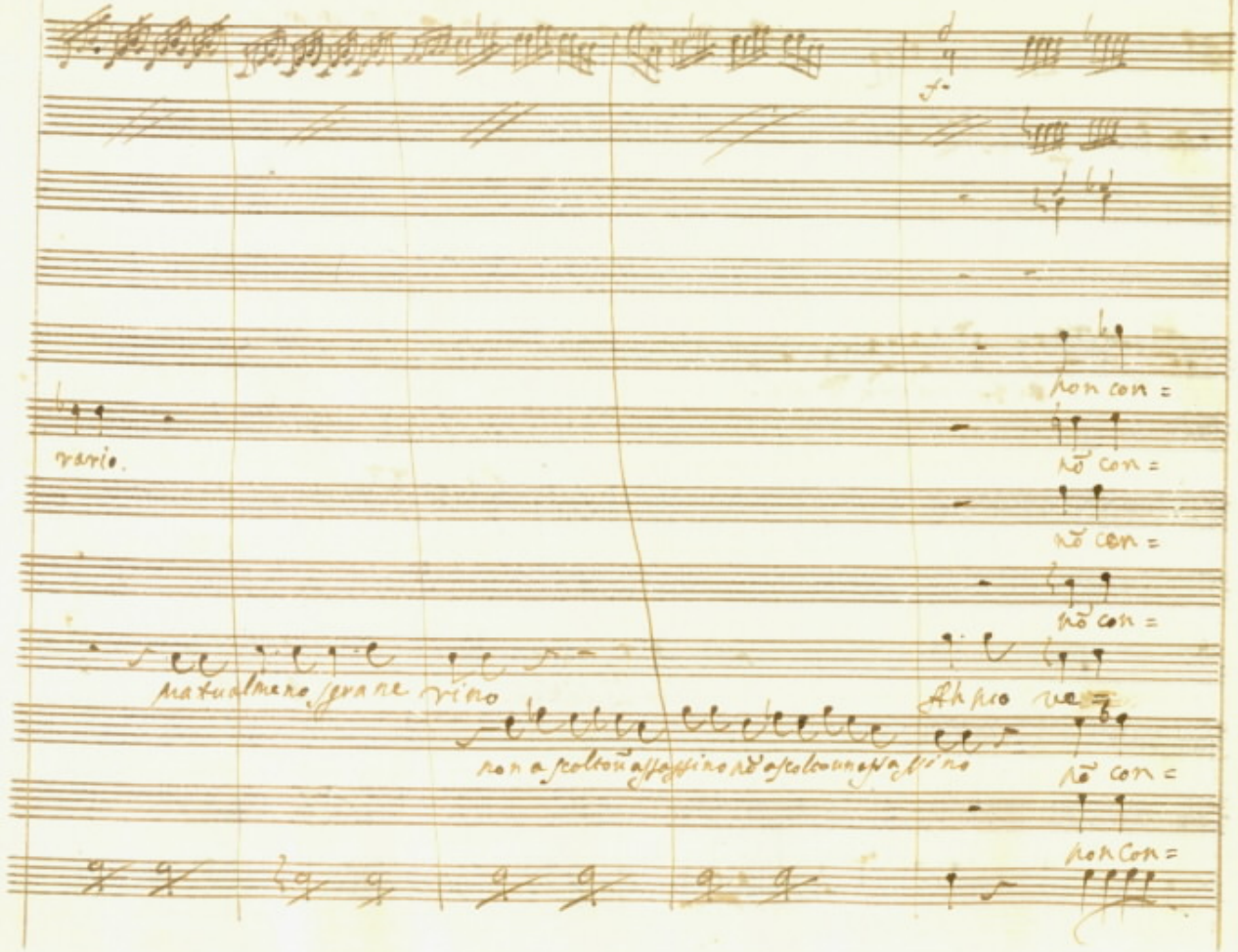
Signor Conte mi protegga.

ti con-




menti tor và via di quà men-
Ah stellina mia bellina mia bellina
vien una prigione


ti for và via di quà.
il mio Ono
il mio Sa lario
Su Lisetta!
Su Filaura!


rario.
non con =
nõ con =
nõ con =
nõ con =
ma tu al meno sgrane rino
Ah pio ve =
non a scolto ũ assassino nõ a scolto un assassino
nõ con =
non con =

cede si pietà | nõ cõcede si pietà. | nò nò | nò nò nò nò nò non con=

cede si pietà | nõ cõcede si pietà. | nò nò | nò nò nò nò nò non con=

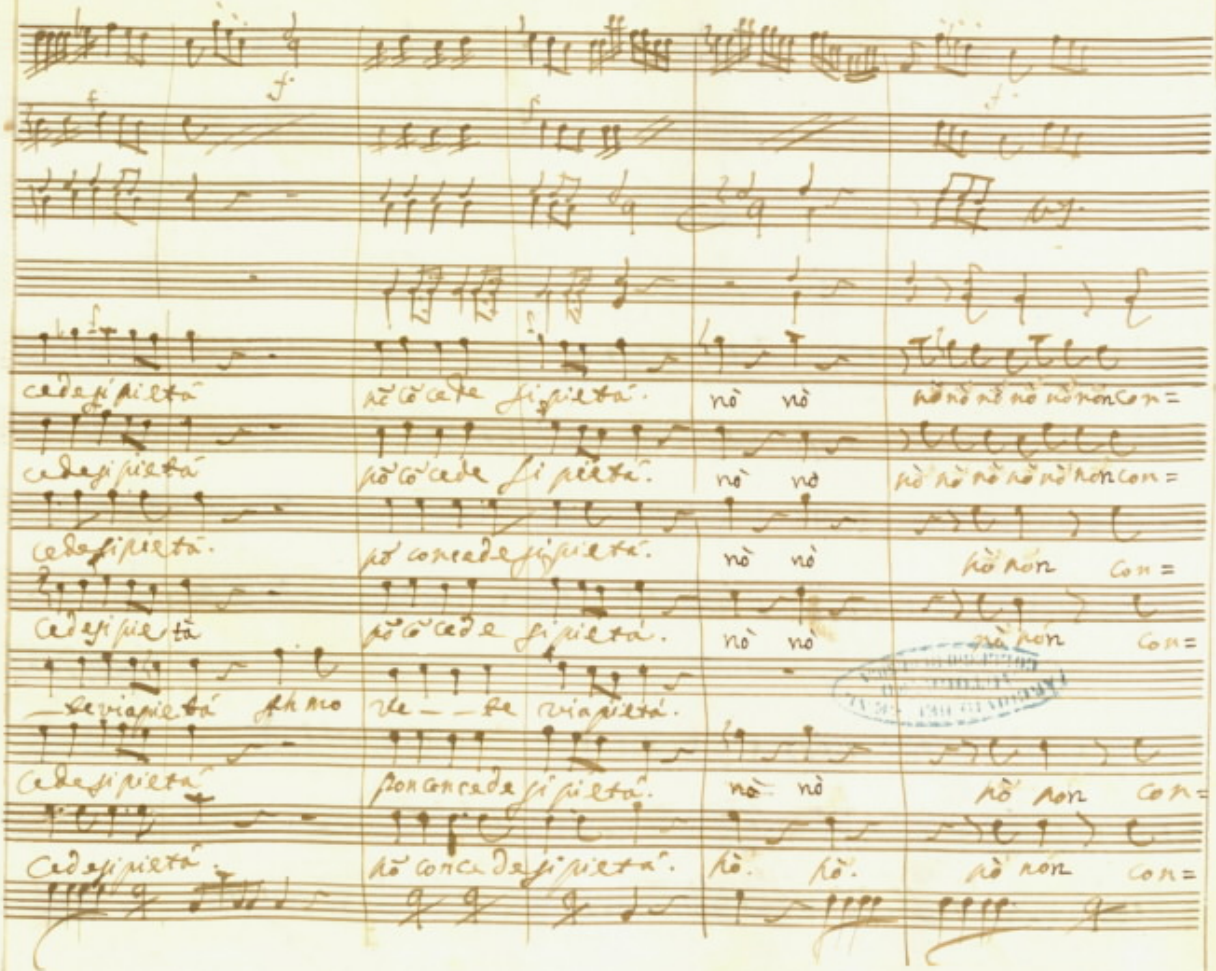
cede si pietà. | nõ concede si pietà. | nò nò | nò non con=

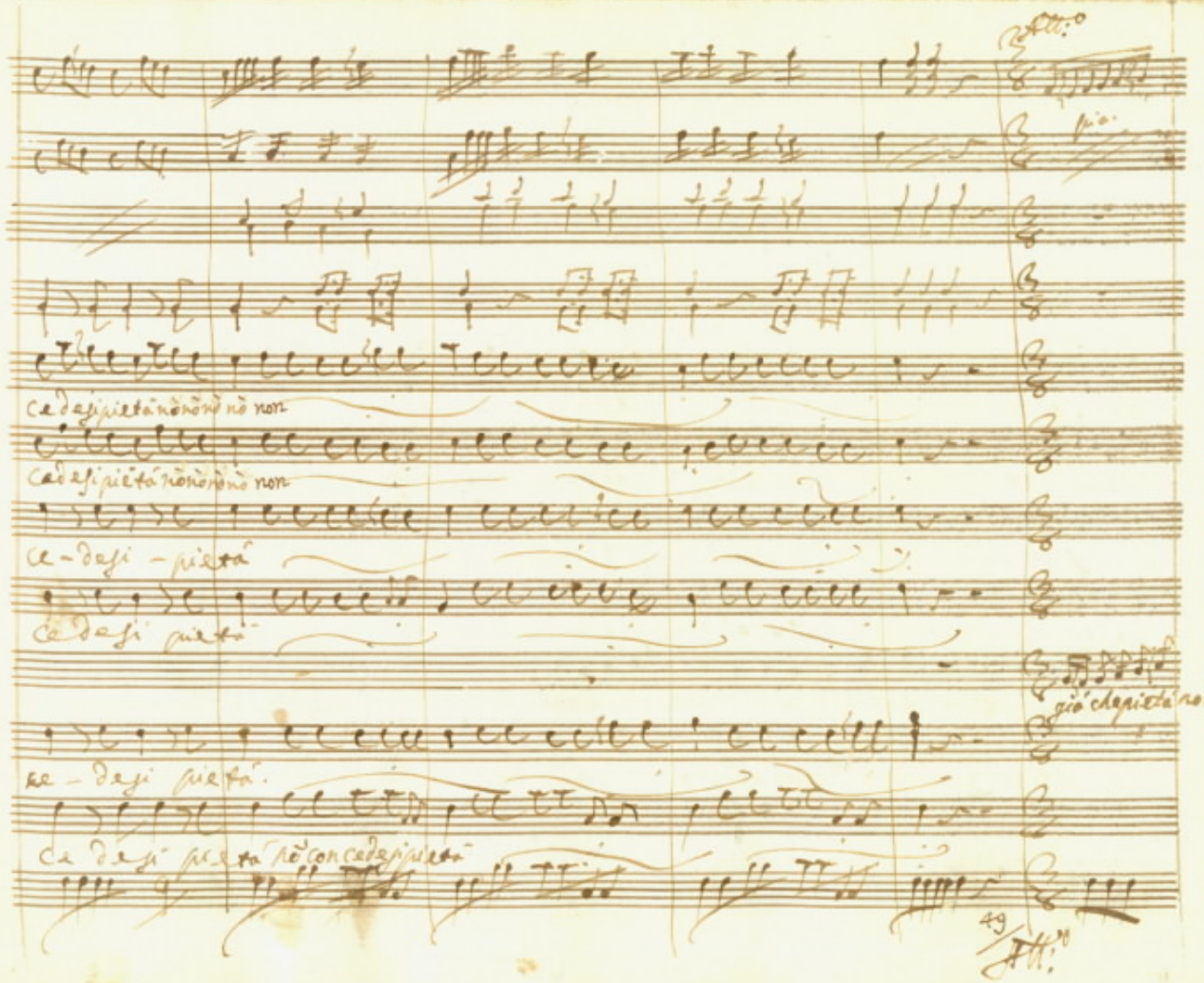
cede si pietà | nõ cõcede si pietà. | nò nò | nò non con=

te via pietà ah mo | ve — te via pietà.

cede si pietà | non concede si pietà. | nò nò | nò non con=

cede si pietà. | nõ concede si pietà. | nò. nò. | nò non con=





Att.o

pia

ce desi pietà nõ nõ nõ nõ non

ce desi pietà nõ nõ nõ nõ non

ce-desi-pietà

ce desi pietà

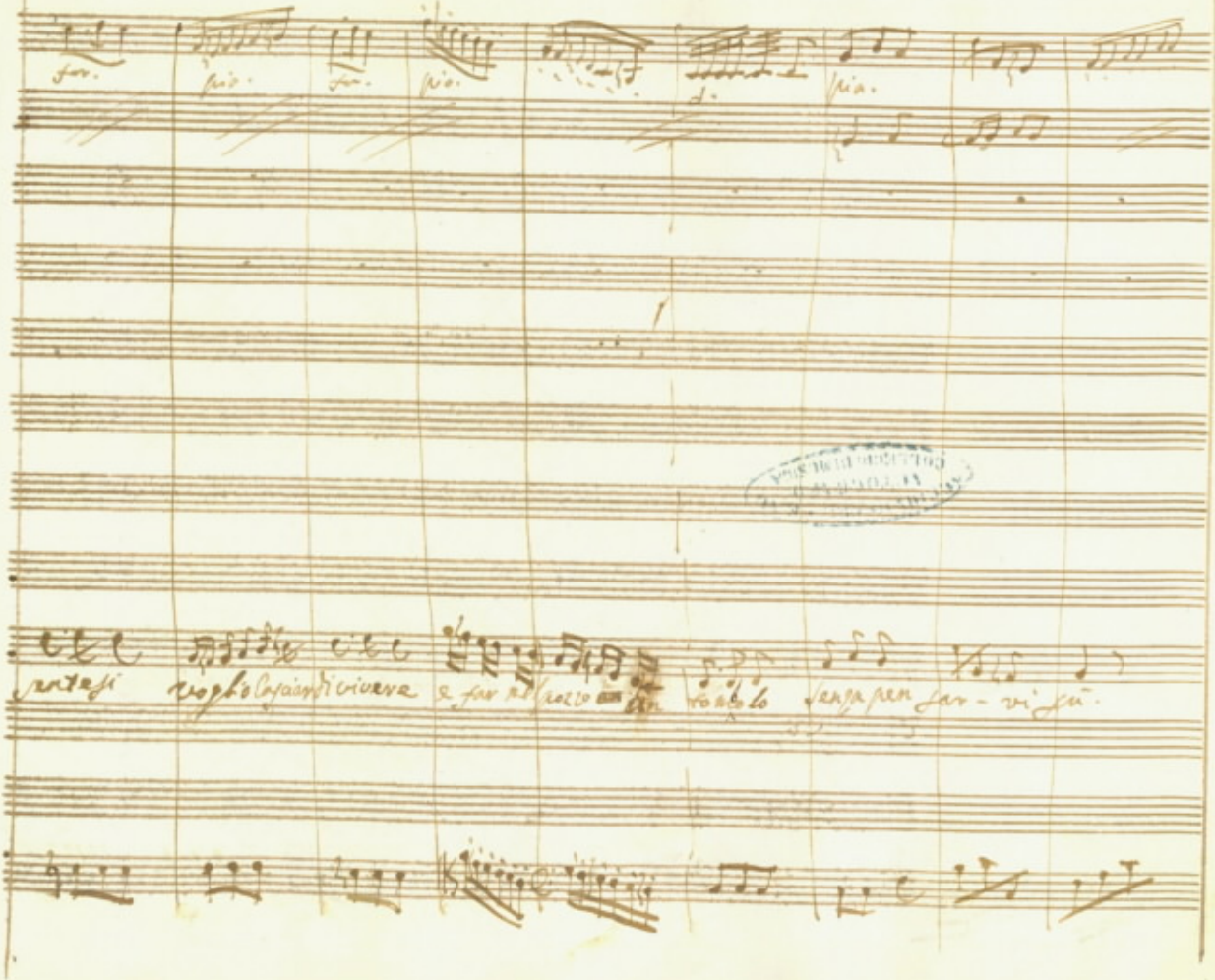
giò che pietà non

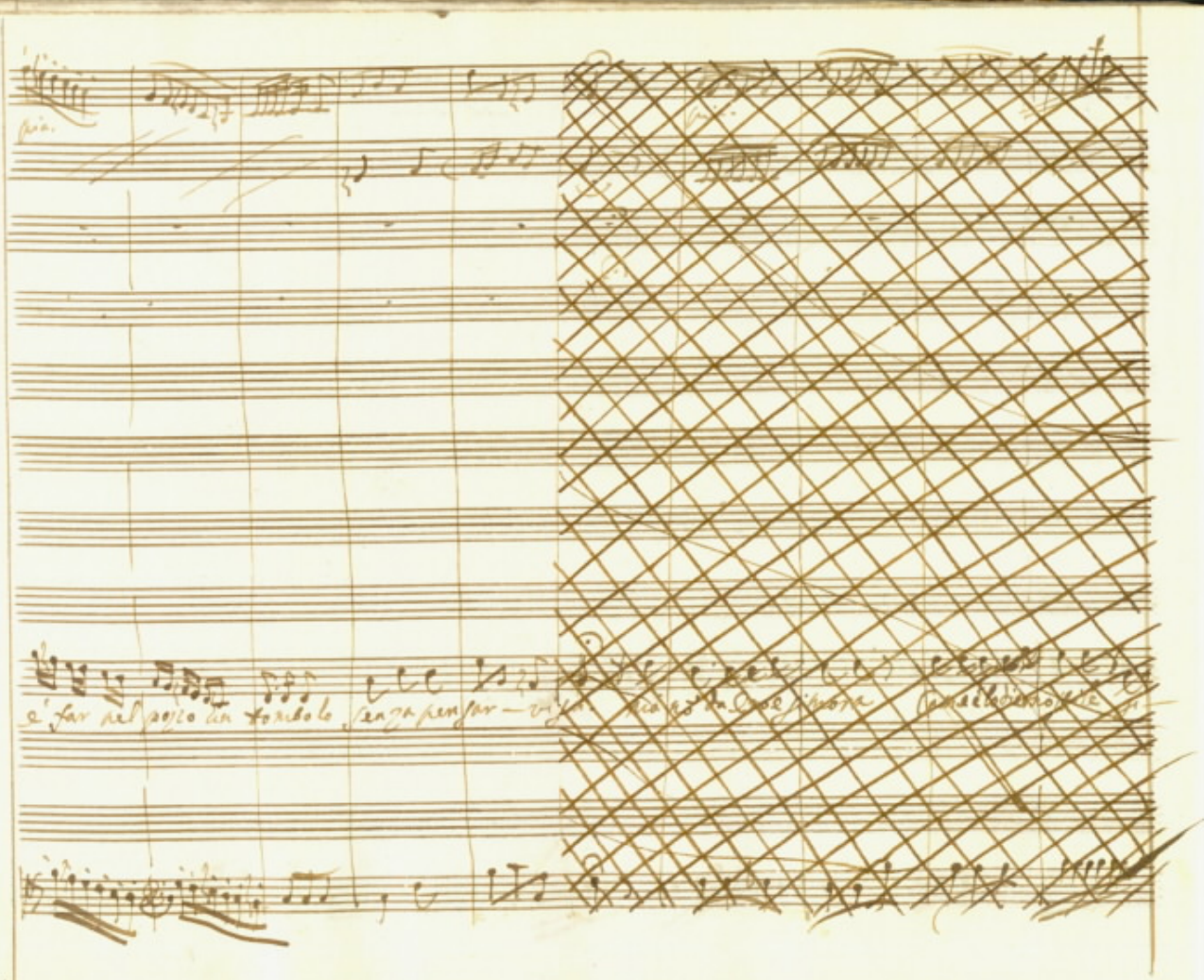
ce-desi pietà.

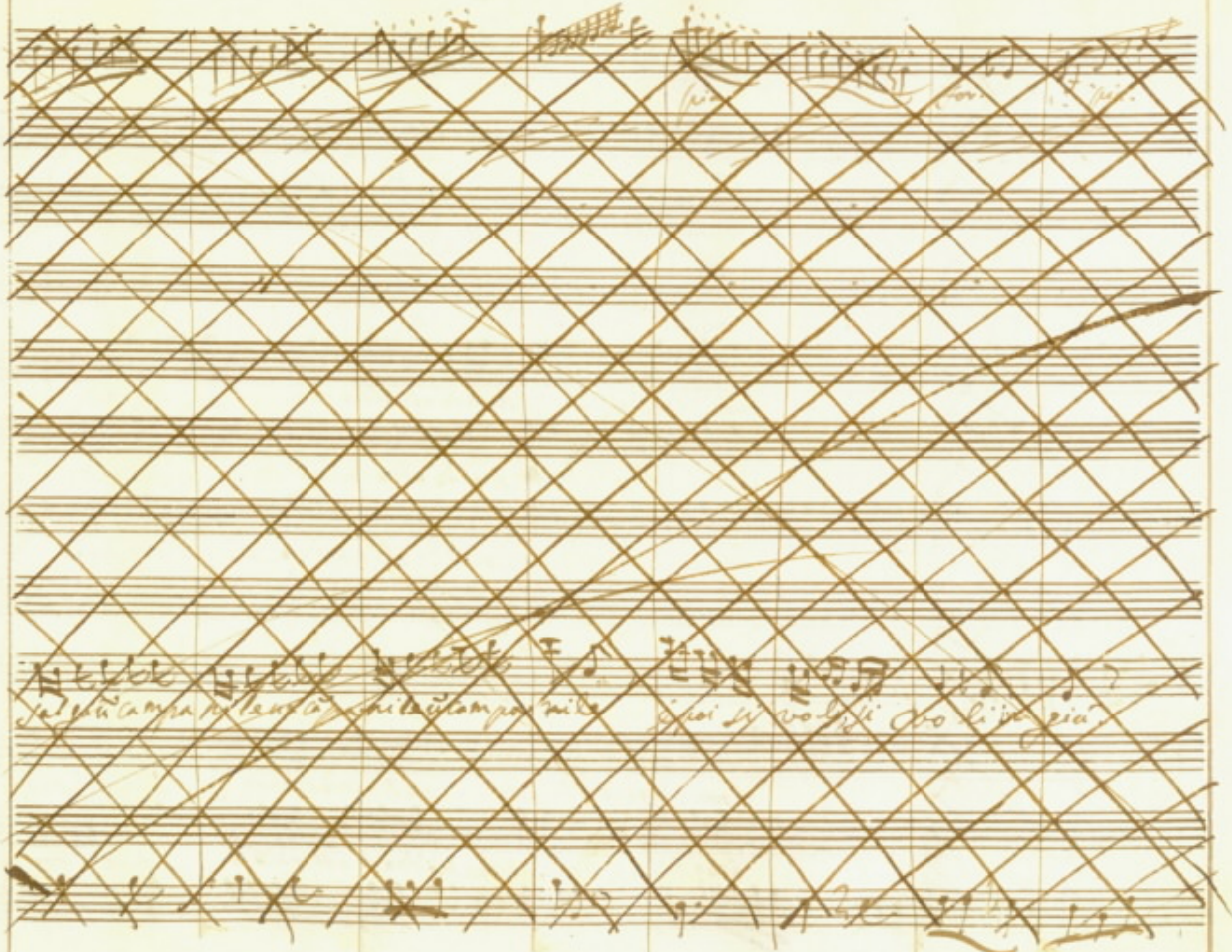
ce desi pietà nõ con ce desi pietà

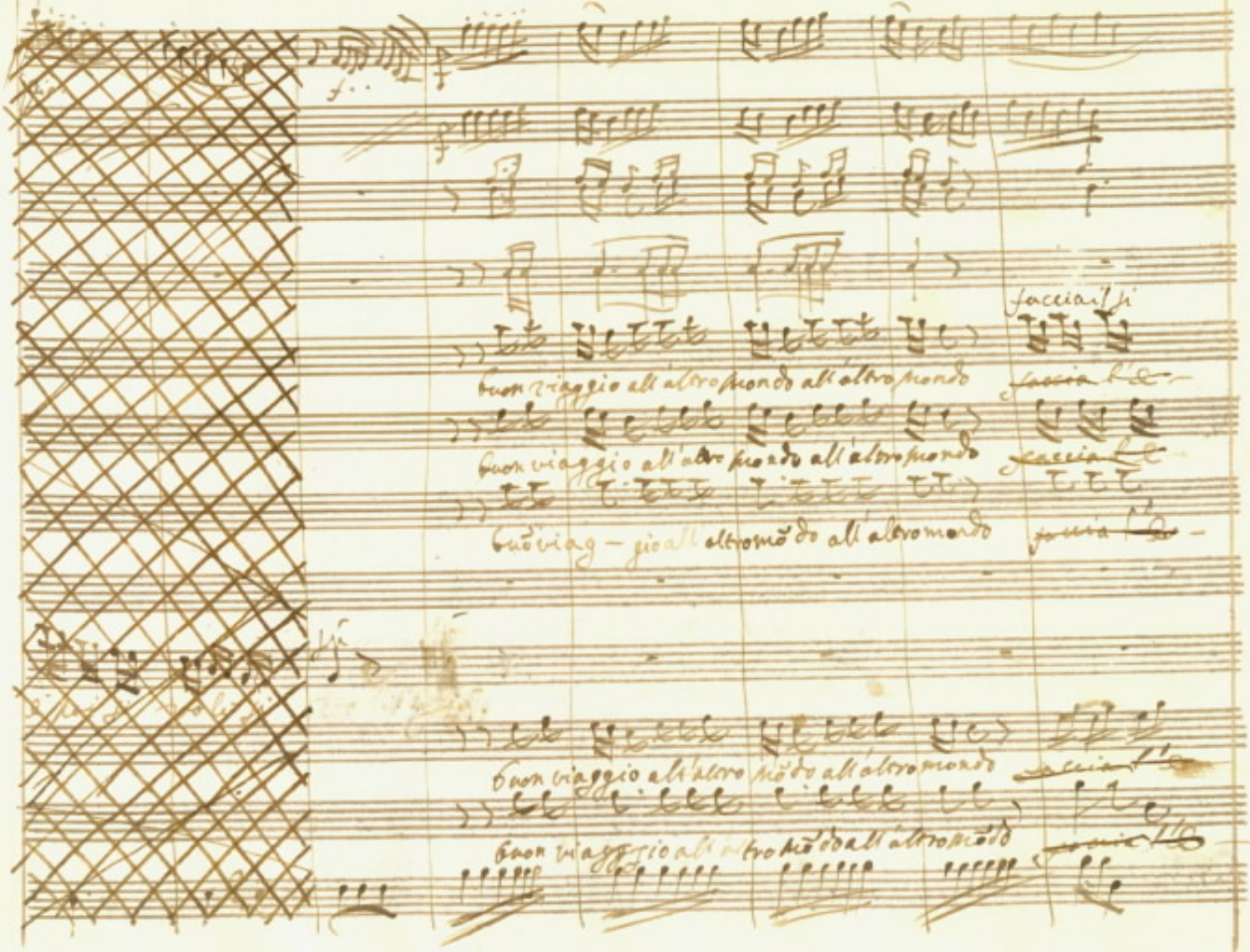
49

Att.o


87
88


pia.
e far nel pozzo un tombolo senza pensar




facciamoci
buon viaggio all'altro mondo all'altro mondo
buon viaggio all'altro mondo all'altro mondo
buon viag – gio all'altro mondo all'altro mondo
buon viaggio all'altro mondo all'altro mondo
buon viaggio all'altro mondo all'altro mondo

pia.

gnor de bu-

ro e monsù

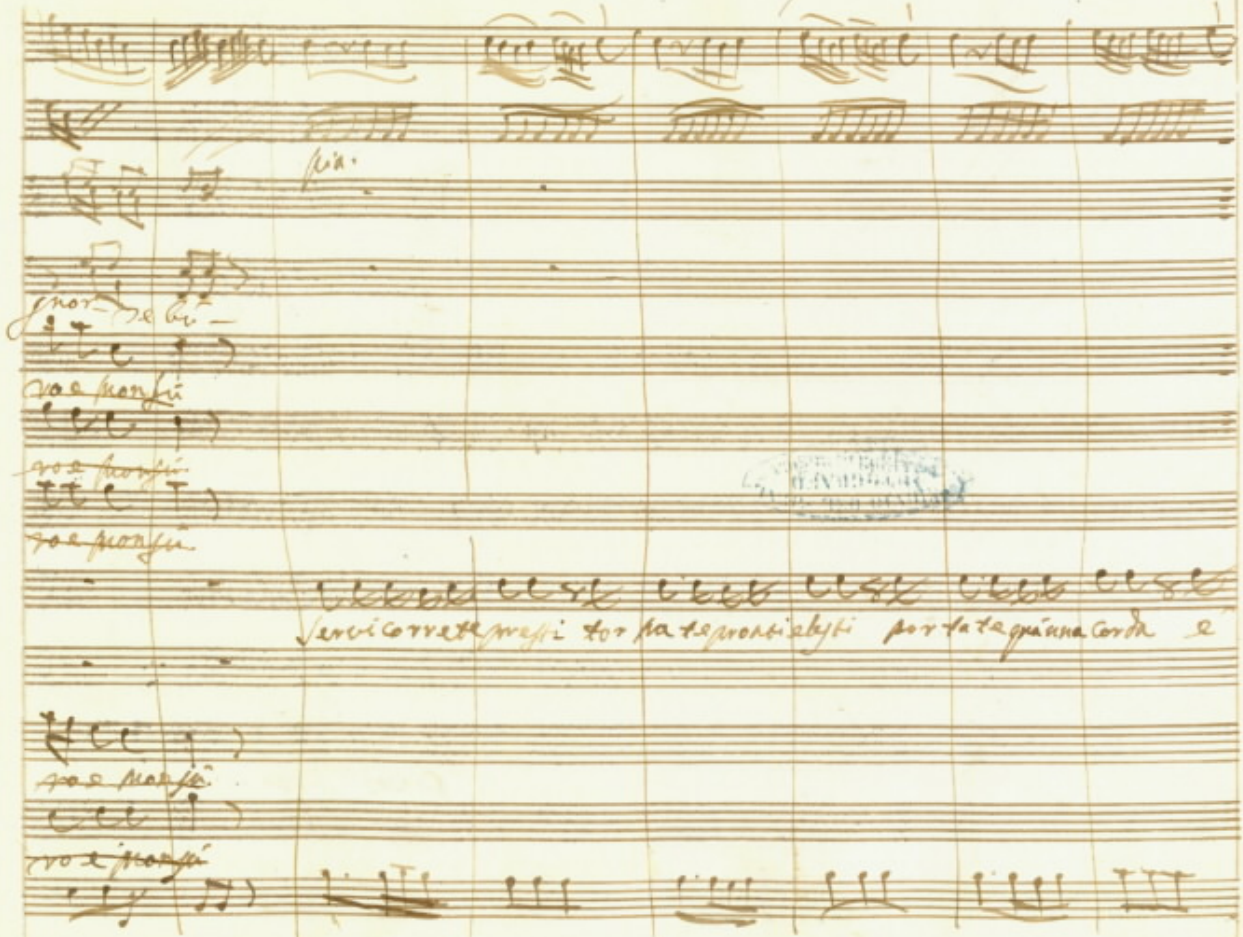
ro e monsù

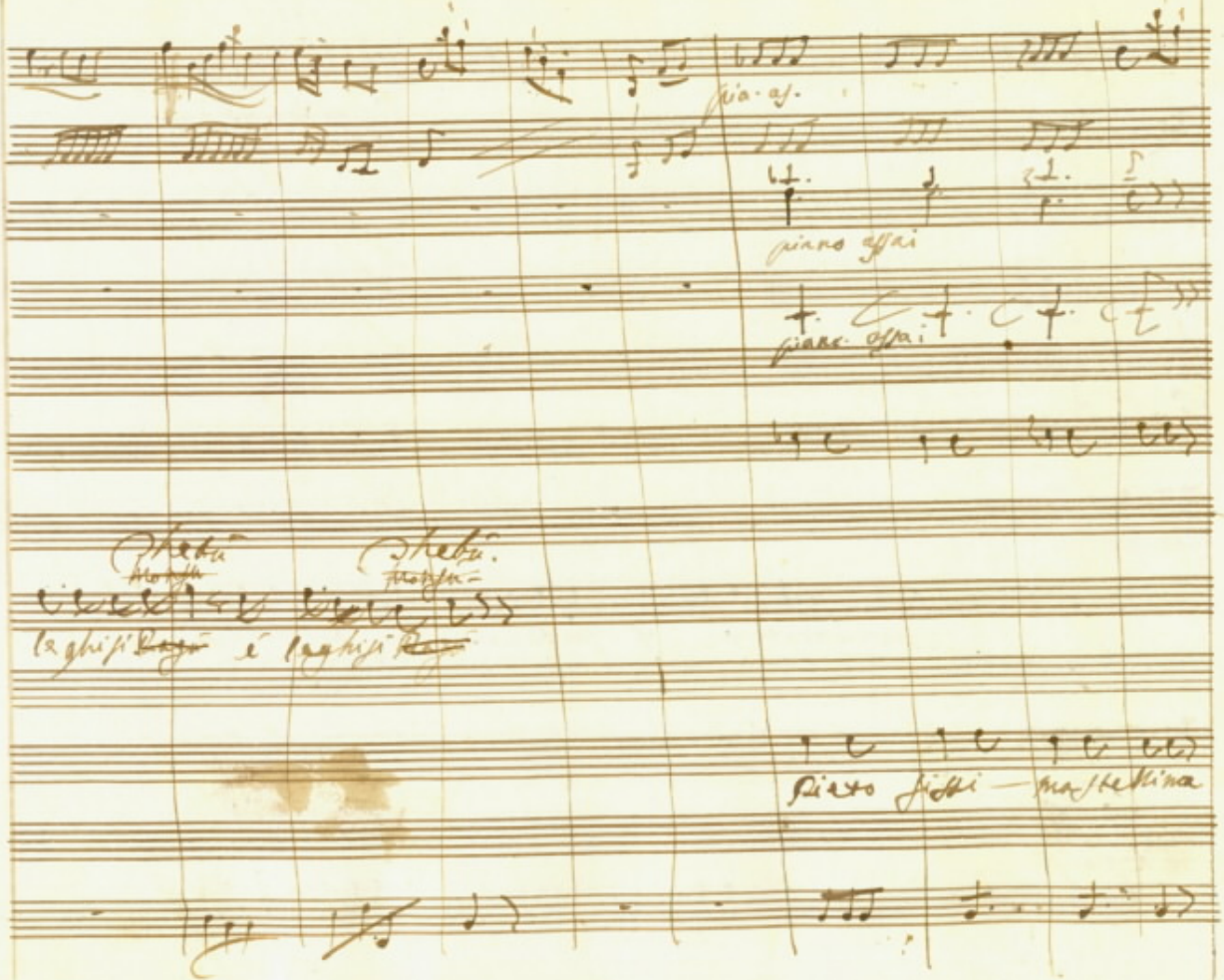
ro e monsù

servi correte presti tor pa te pronti e lesti portate quà una corda e

ro e monsù

ro e monsù





pia. as.

piano assai

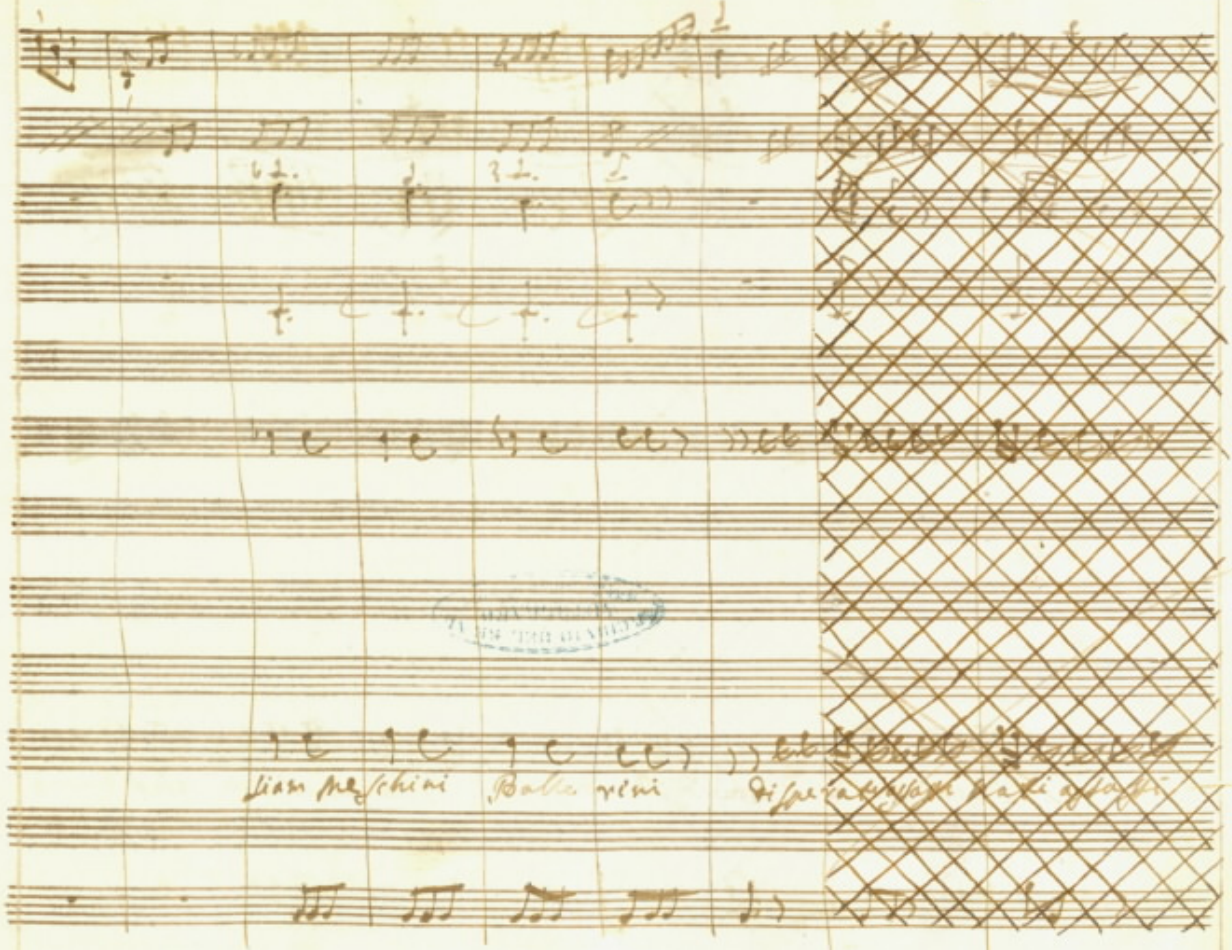
piano assai

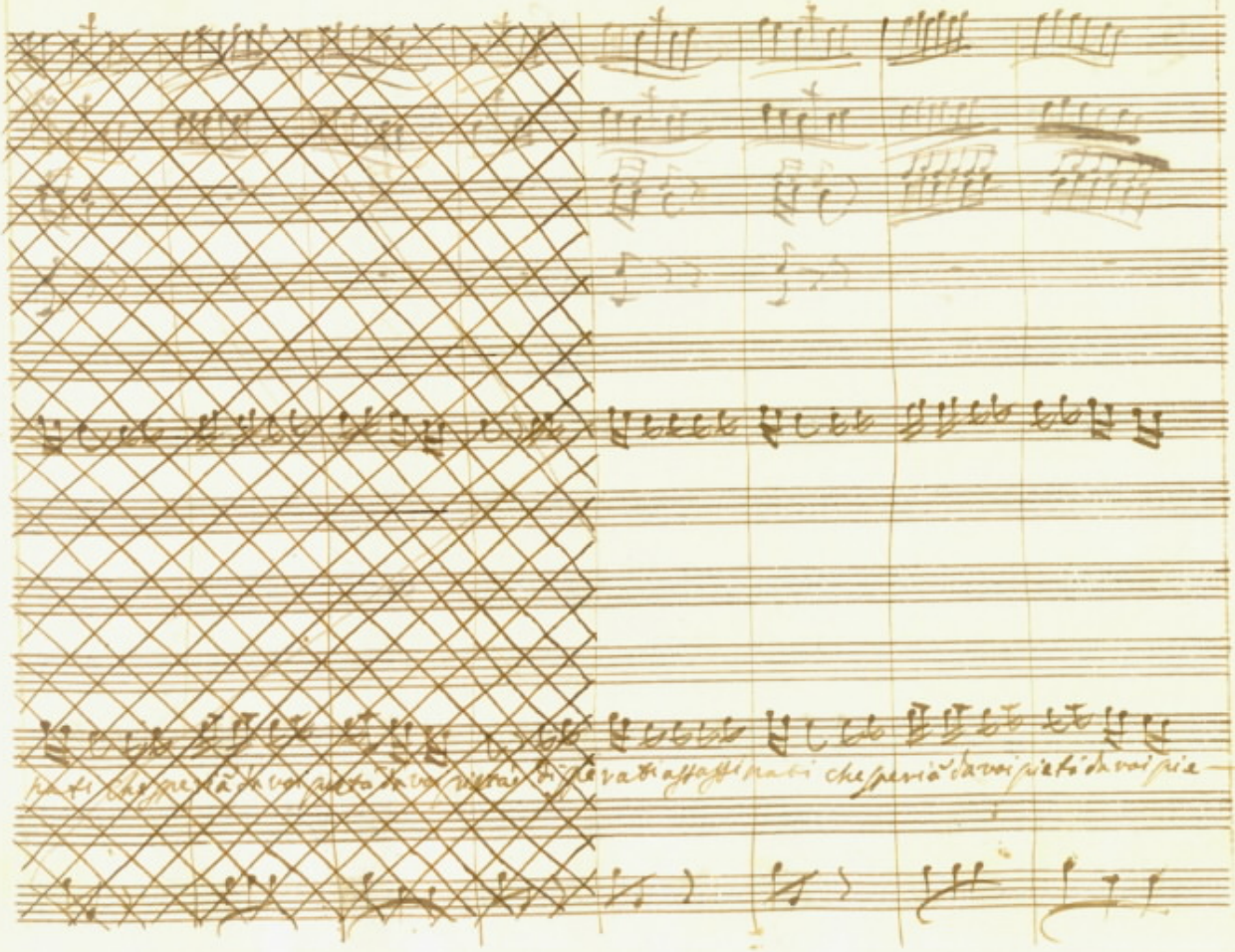
Chebù
Monsù

Chebù
Monsù

laghisi ~~Ragù~~ é laghisi ~~Ragù~~

piato sissi — mastellina

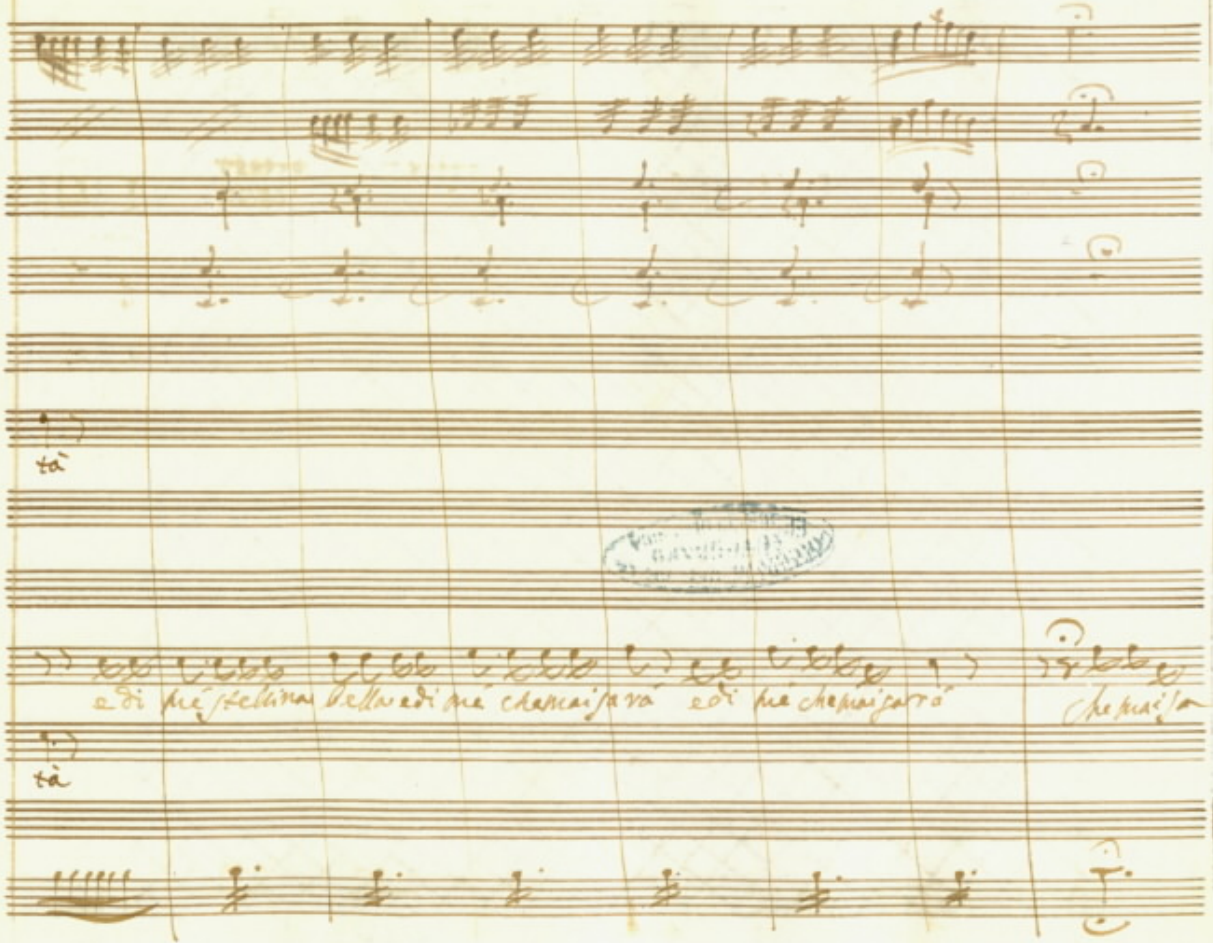

siam meschini Balle rini

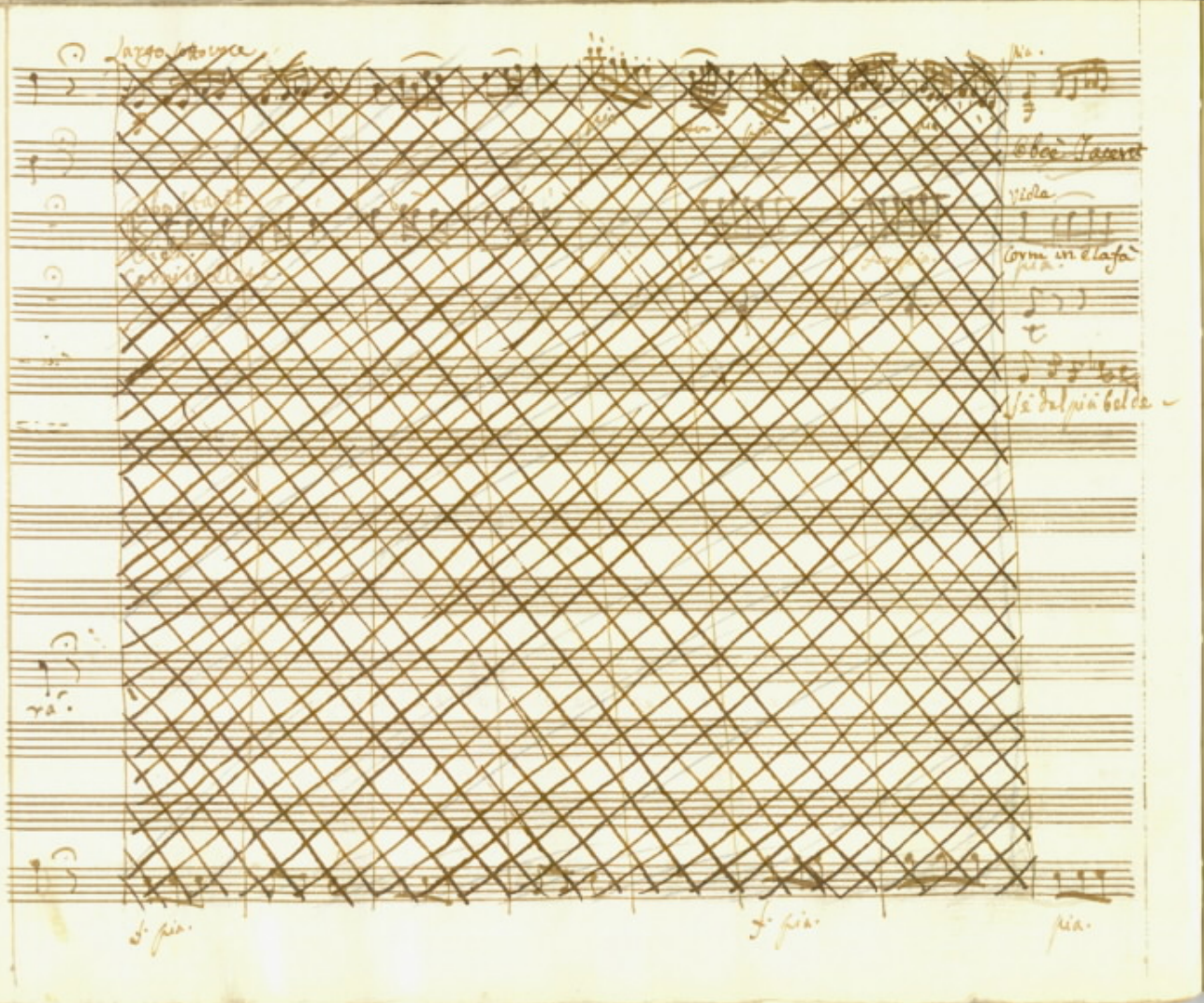


tà

e di me stellina bella e di me che mai sarà e di me che mai sarà che mai sa

tà

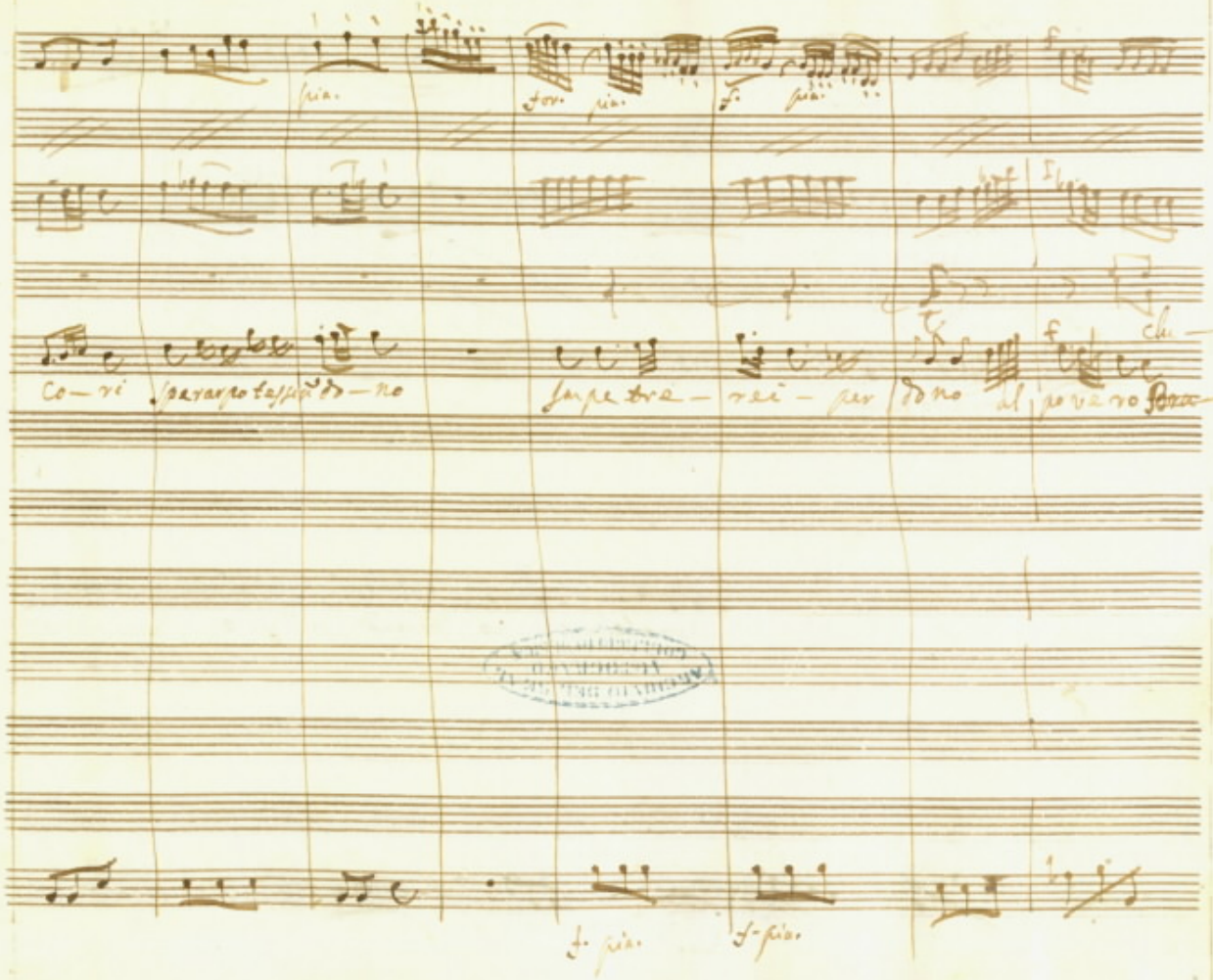


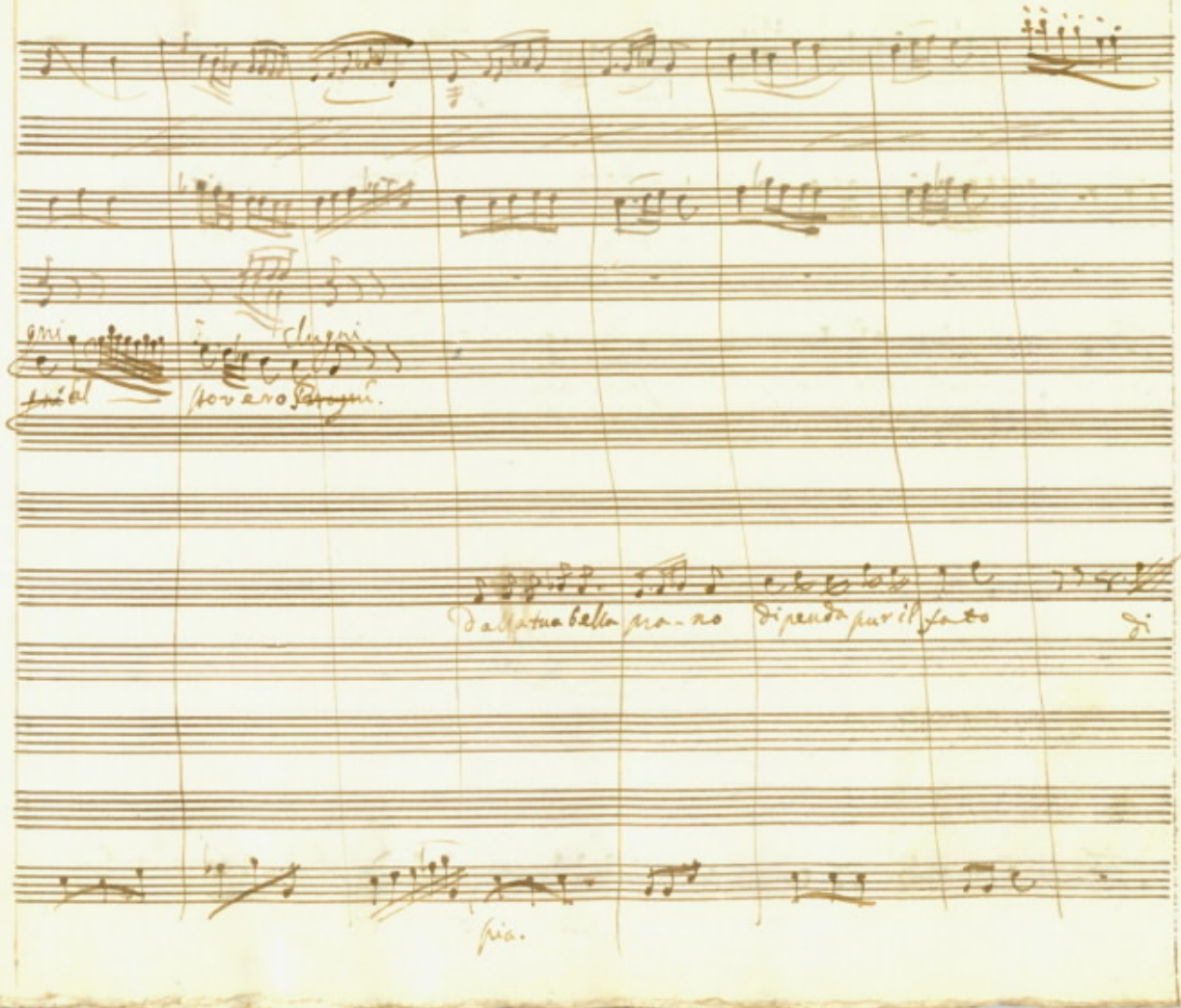

Largo sotto voce
pia.
Oboè Jacent
viole
Corni in Elafà
pia.
Sè dal più belde
ra.
f. pia.
f. pia.
pia.

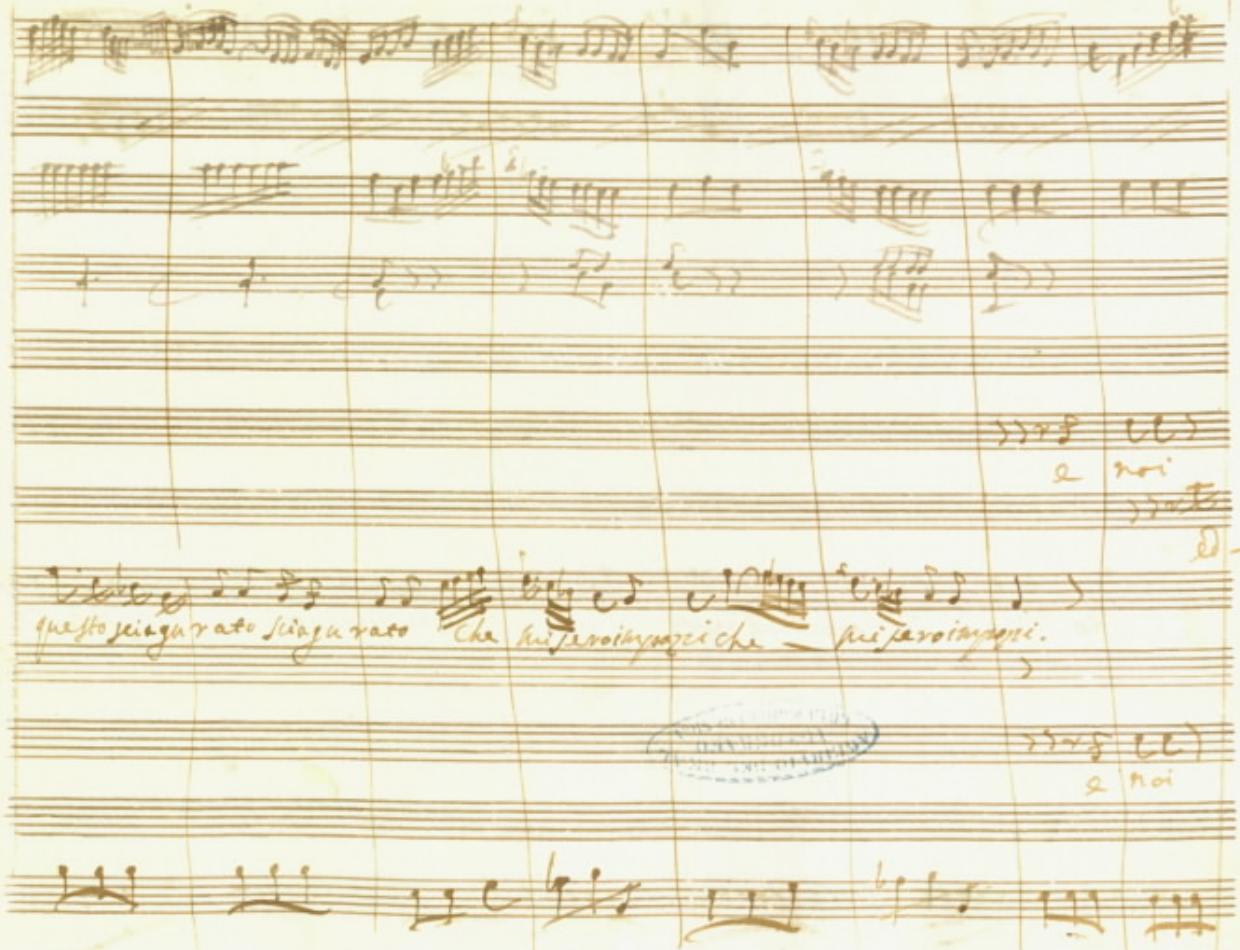
pia. for. pia. f. pia.

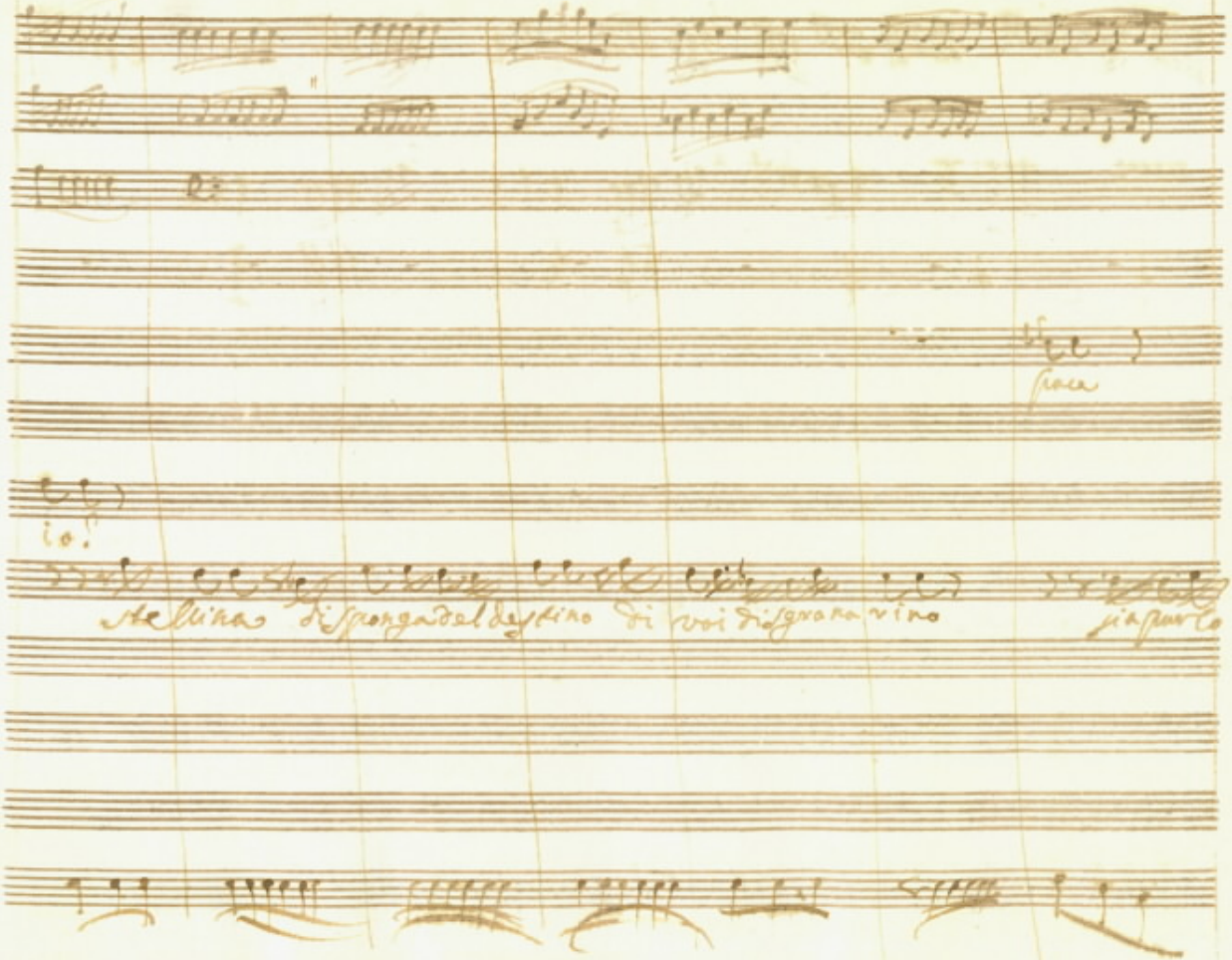
co-ri sperarpo tessiñ do-no sempre tre-rei-per dono al povero Bra-

f. pia. f. pia.




gni
gni al
povero
Dalla tua bella pra-no dipenda pur il fato
di
pia.


a noi
questo sciagurato sciagurato che
a noi


pace
io!
stellina disponga del destino di voi disgrana vino
sia pur lo

Att.

oboe

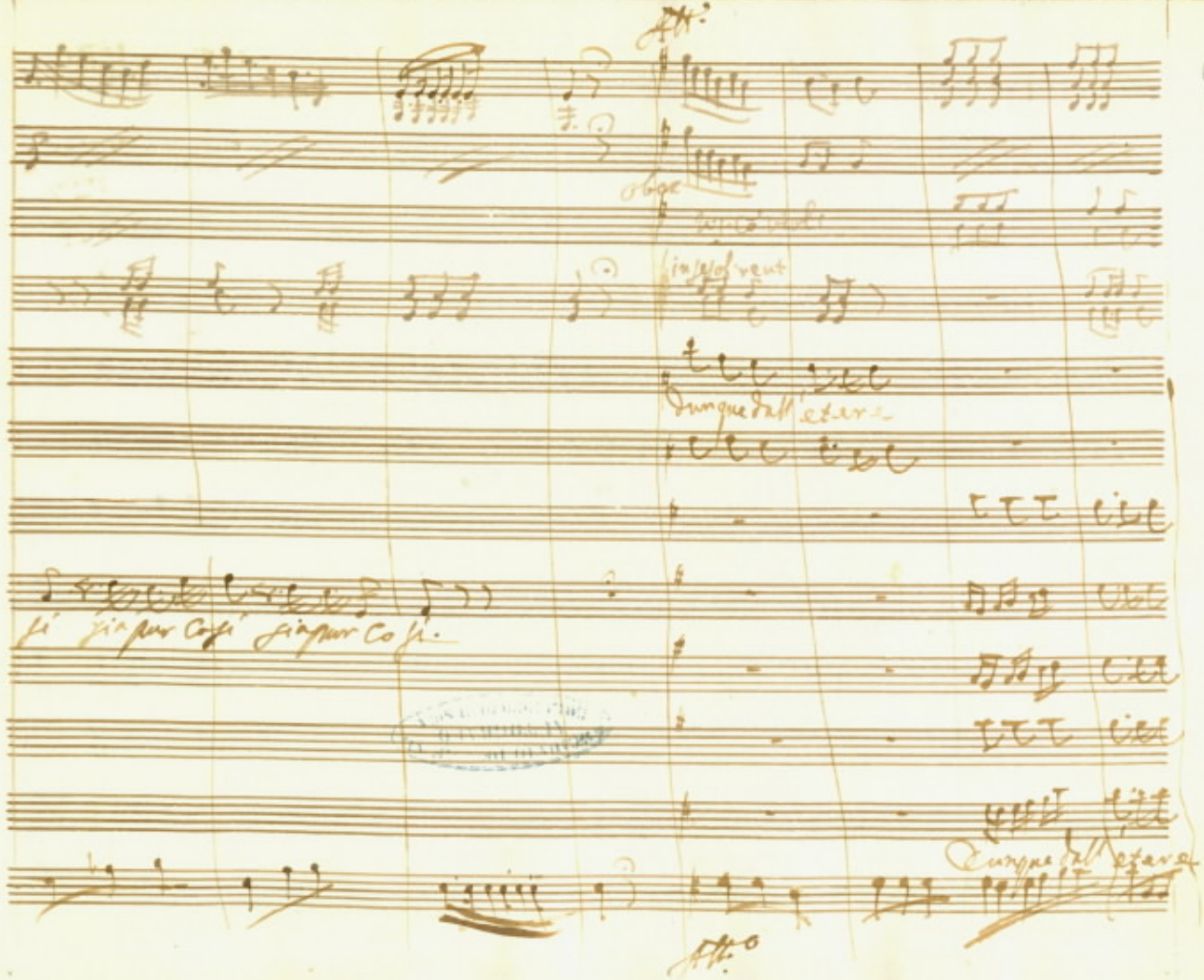
in se sol rent

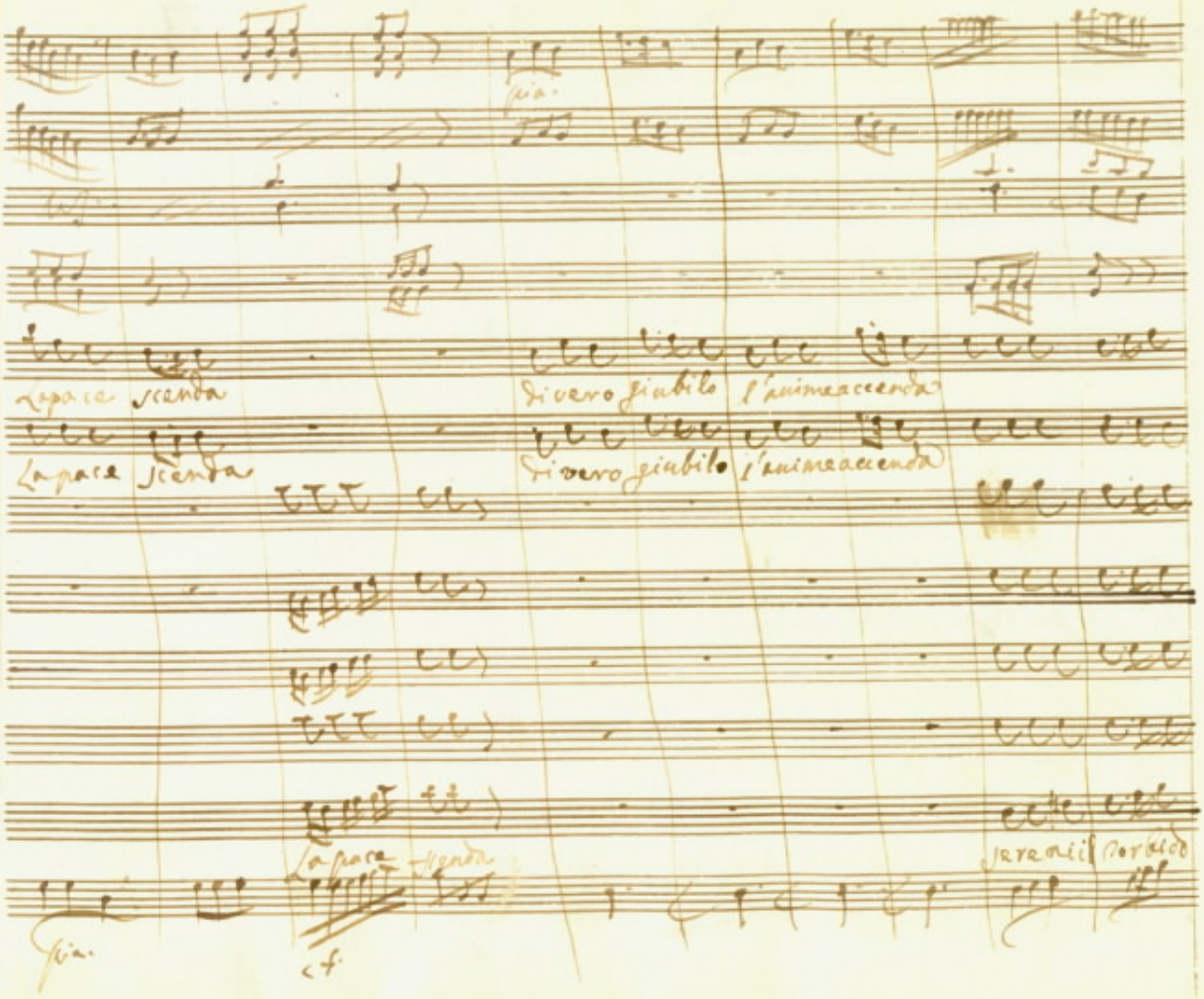
Dunque dall'etere

si sia pur Cosi sia pur Cosi.

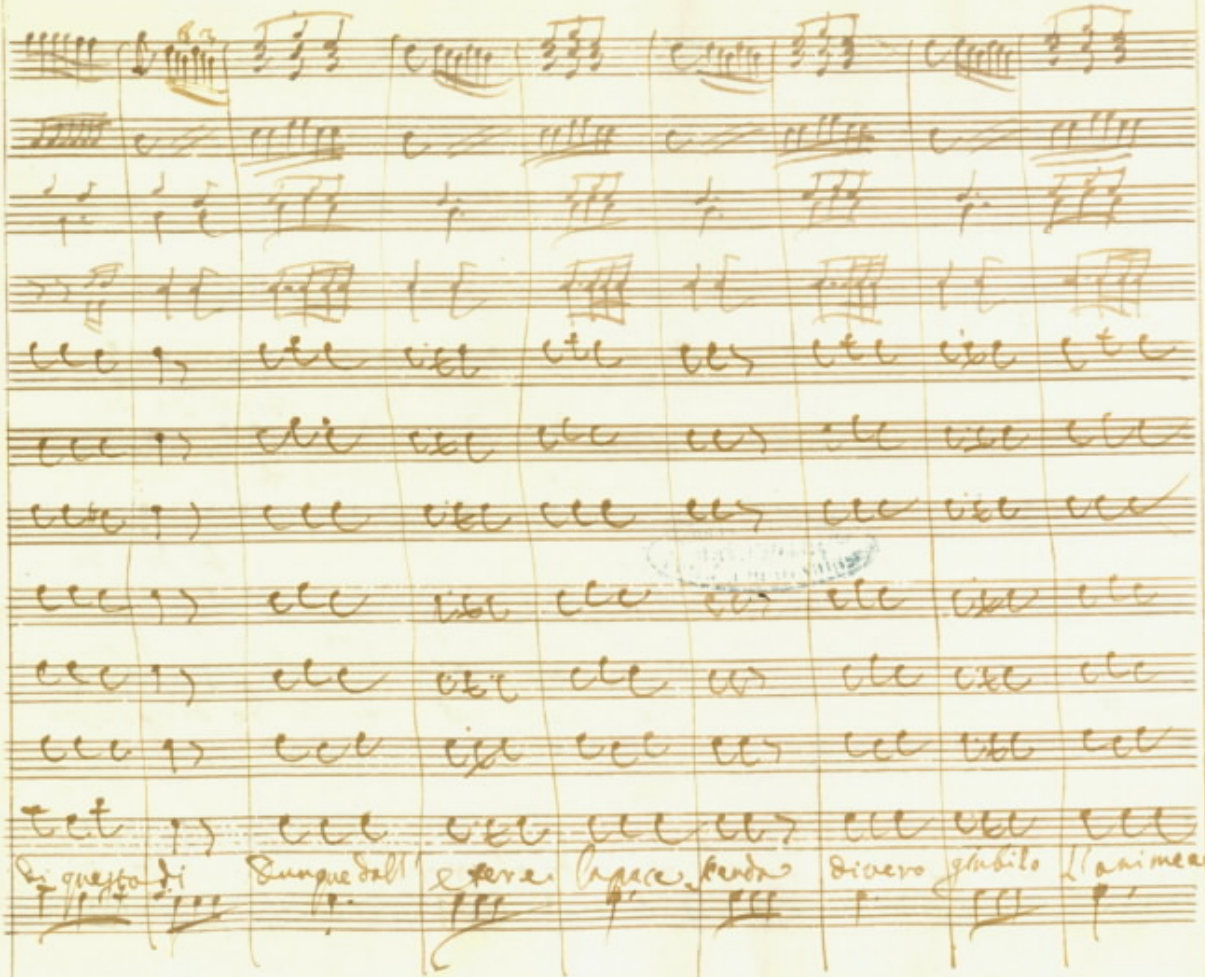
Dunque dall'etere

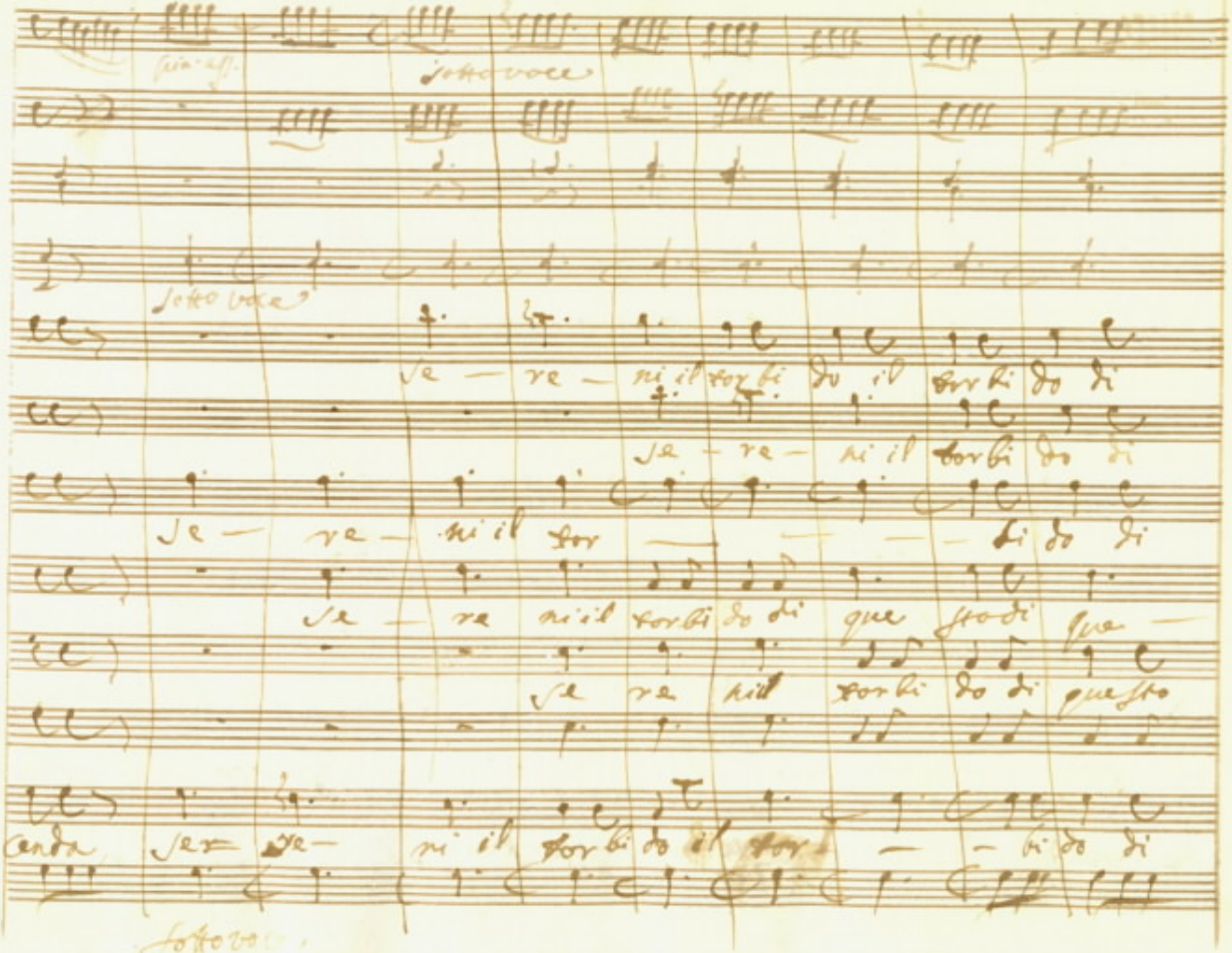
Att.o

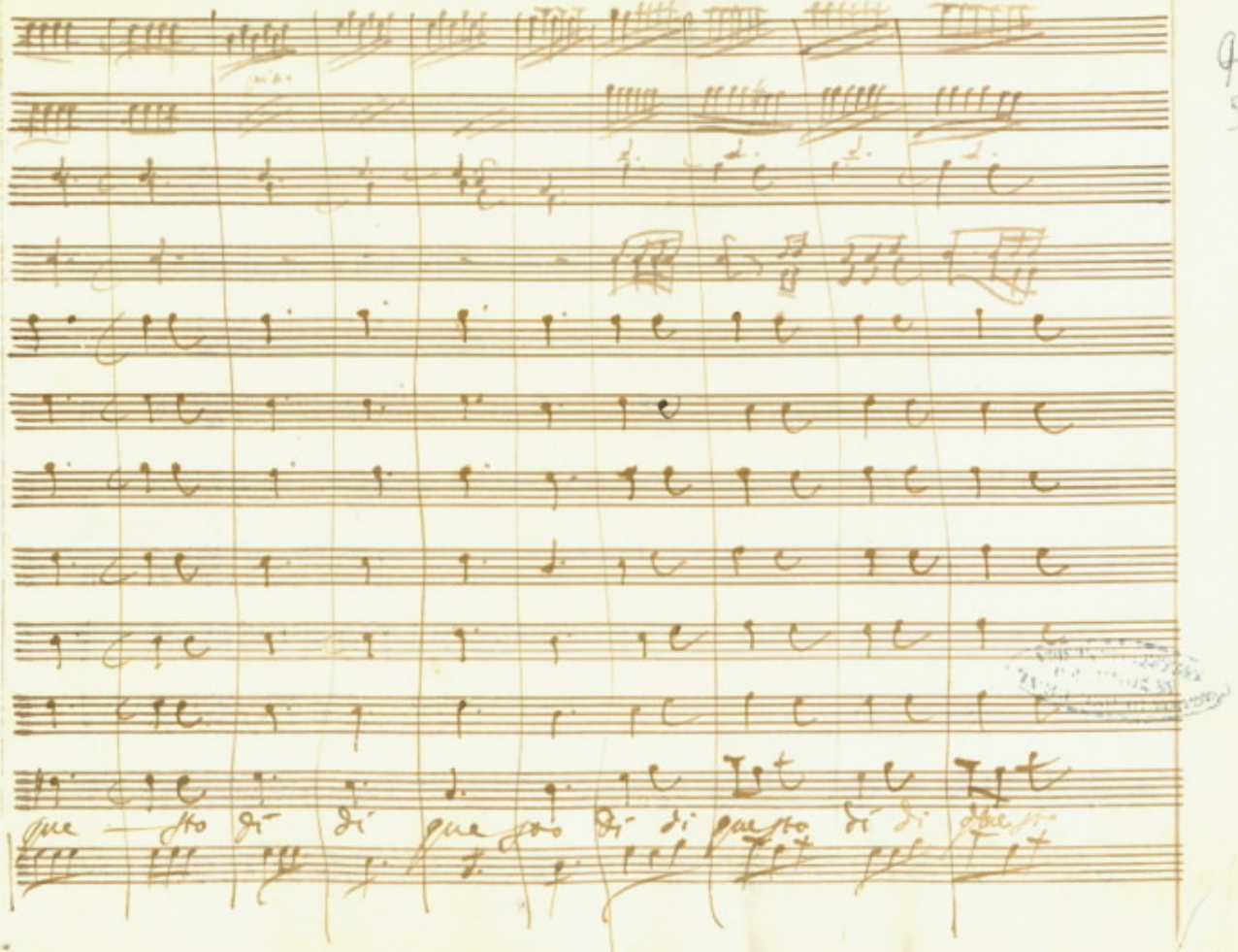


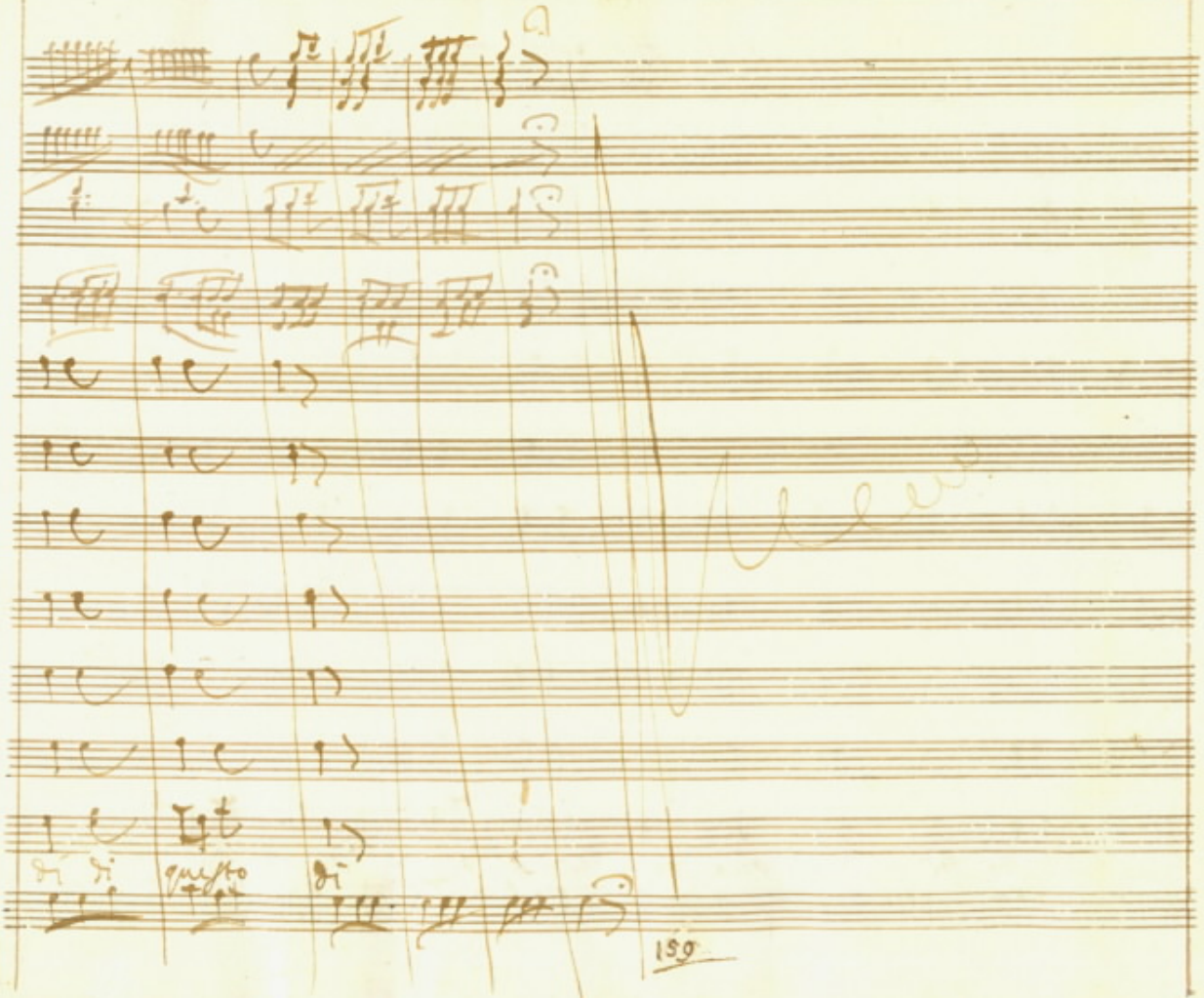

la pace scenda
di vero giubilo l'anima accenda
la pace scenda
di vero giubilo l'anima accenda
la pace scenda
serenità
cf.

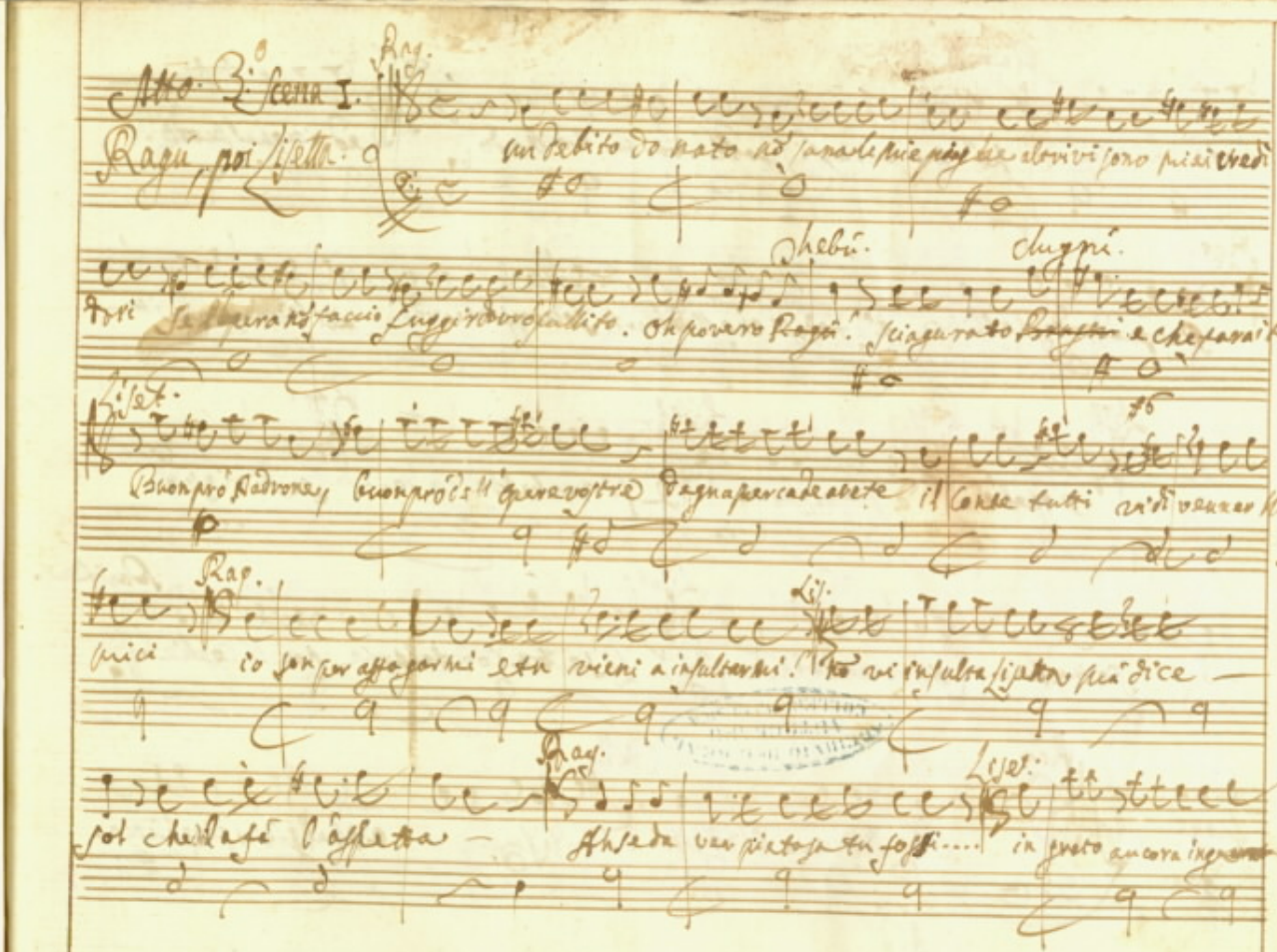
di questo di Dunque dall' etere la pace scenda di vero giubilo l'anime ac-




sotto voce
sotto voce
Se — re — ri il torbi do il torbi do di
Se — re — ri il torbi do di
Se — re — ri il tor — — — — bi do di
Se — re ri il torbi do di que sto di que —
Se re ri il torbi do di que sto
enda Se — re — ri il torbi do il tor — — bi do di
sotto voce


96
87


a
questo
159



Atto 3.° Scena I.

Ragú, poi Lisetta.

Rag.

un debito do nato nõ sana le mie piaghe altri vi sono miei credi

dori se l'opera nõ faccio fuggir dovrò fallito. Oh povero Ragú! Sciagurato ~~Ragú~~ e che farai tu?

Chebú. Chugni.

Liset.

Buon prò Padrone, buon prò dell'opera vostra degna per cade avete il Conte tutti vidi venner ne —

Rag.

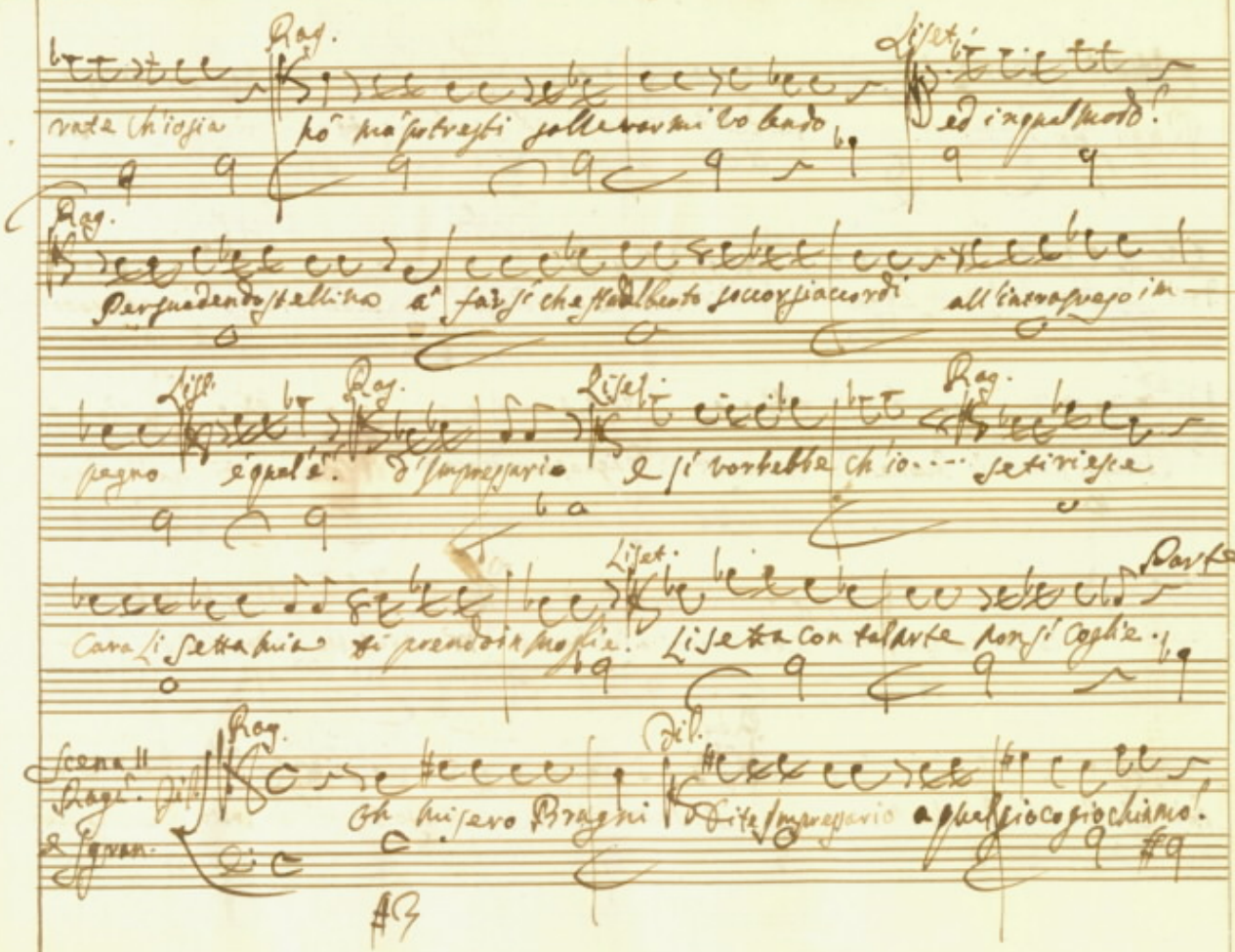
mici io son per affogarmi e tu vieni a insultarmi! Nõ vi insulta Lisetta mà dice —

Lis.

sol che la fà l'assetta — Ah se da ver pietosa tu fossi.... in grato ancora ingrata

Rag.

Liset.



Rag. Liset.

rate ch'io sia pò ma' potresti sollevarmi volendo ed in qual modo!

Rag.

Persuadendo stellino a' far sì che Gualberto soccorsi accordi all'intrapreso im-

Liss. Rag. Liset. Rag.

pegno è quel'è. d'Impressario e si vorrebbe ch'io.... se tiriesse

Liset. Parte.

Cara Lisetta mia ti prendo in moglie. Lisetta con tal arte non si coglie.

Scena II Rag. e Sgran. Lis. Rag. Dil.

Oh misero Bragni Dite Impressario a quel gioco gioco chiamo!

#3

Rag. Ser.

io per quest'anno pendo da voi sussiste la scrittura sussista l'opera si farà. per mi sal.

Rag.

tanto che come dia si faccia una sventura che avvenga all'impressorio forma d'ogni virtu-

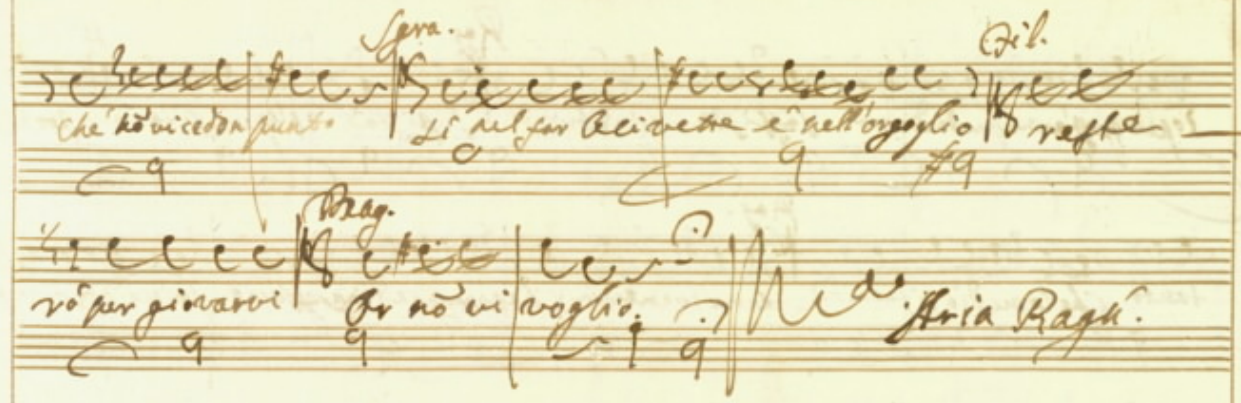
oso un temerario. ma voi bell'umorino esser dovete Ballerina seconda

Fila. Rag.

io non mi curo di restar a tal petto. altri teatri posso calcar. e sarà vero

Fil. Rag.

sciolta mi dichiaro da voi siamo d'accordo andate ove v'aggrada altre visioni



Spra. Gil.

Che nõ vi cedon punto Sì nel far le civette e nell'orgoglio reste

Rag.

rõ per giovarvi Or nõ vi voglio.

Aria Ragh.

Non vi Voglio 3°

99

10c

Ragù

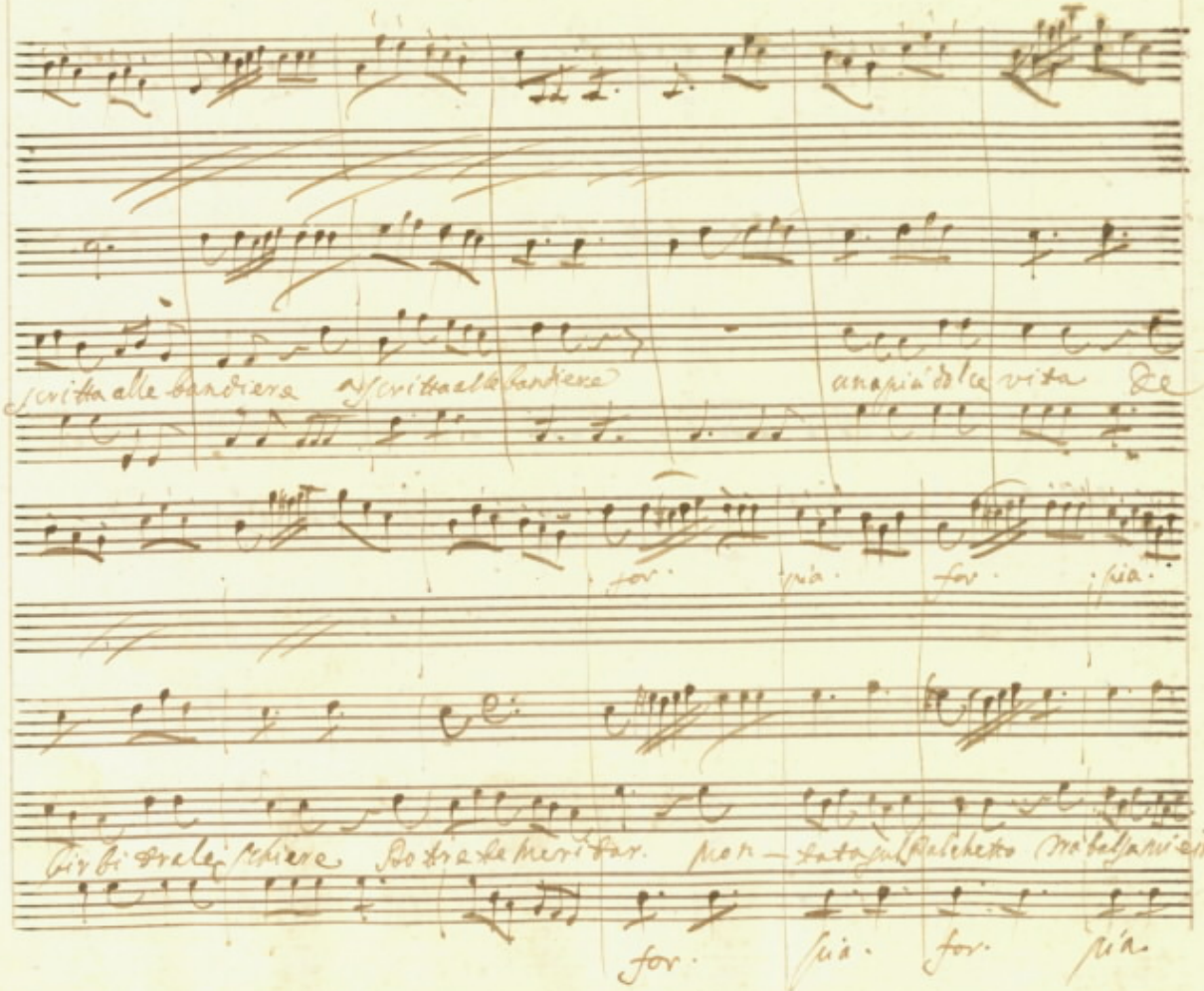
Andte con moto

pia

Del gran - Cosmopolita a -

pia

(100)

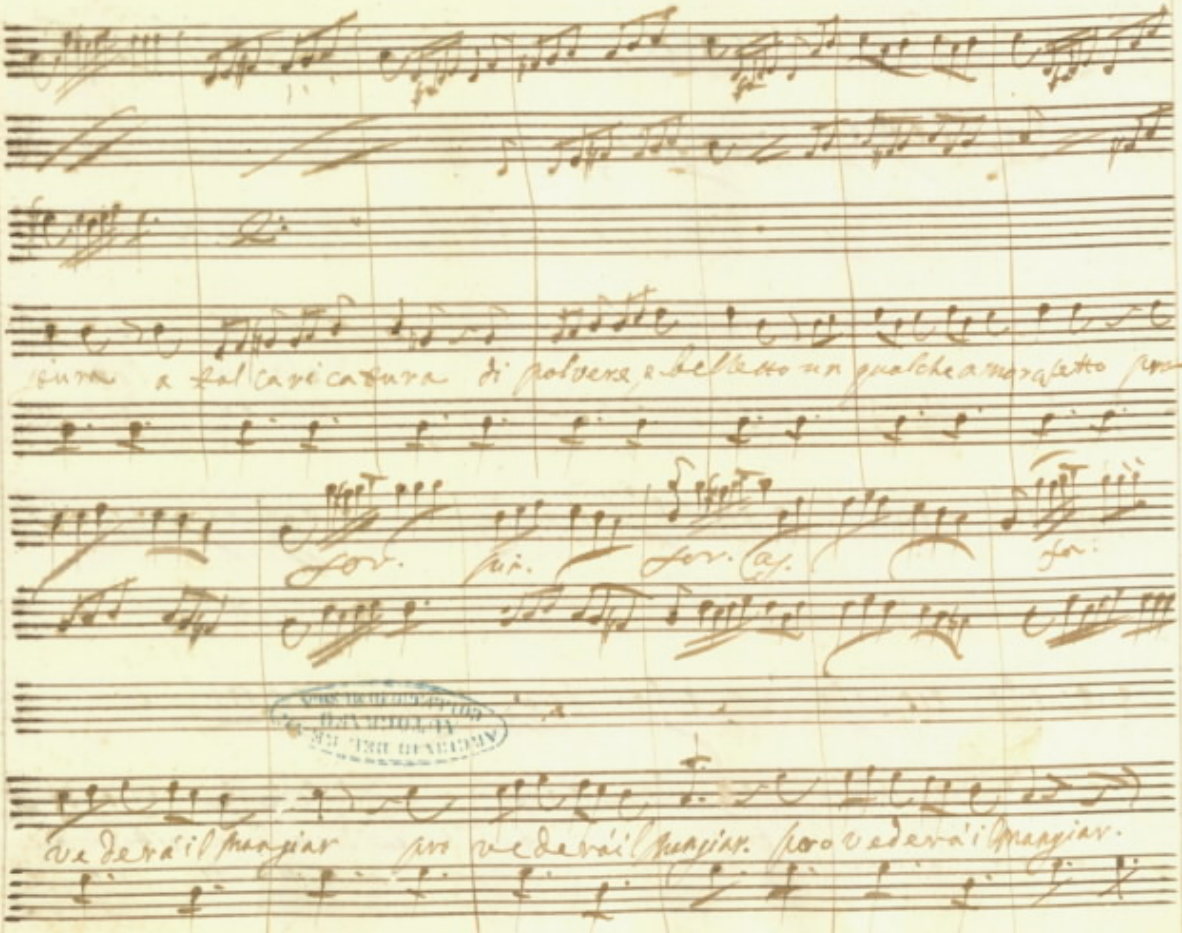


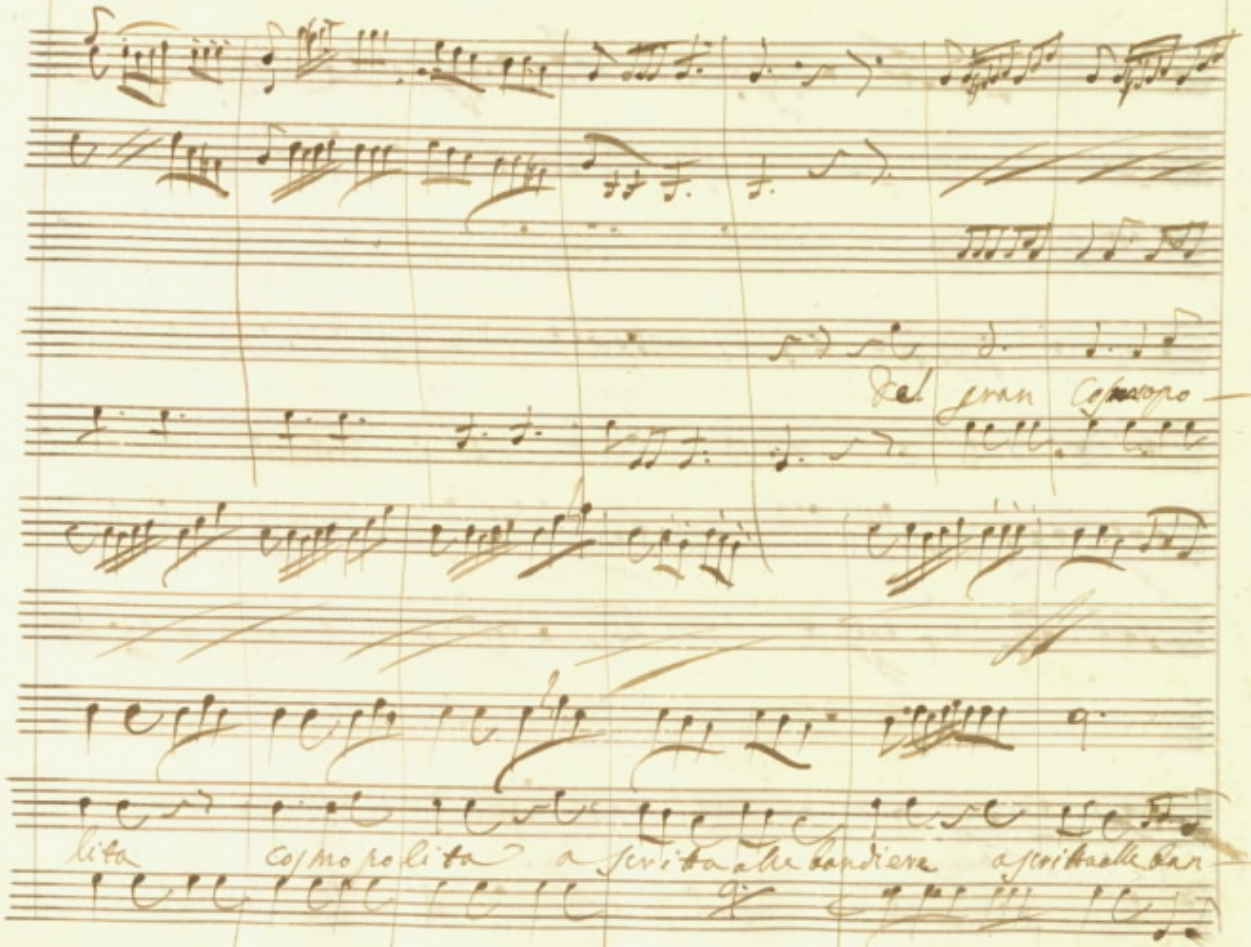
scritta alle bandiere ascritta alle bandiere una più dolce vita De

for. pia. for. pia.

birbi tra le schiere Bo tra te meritar. mon — tata sul Palchetto

for. pia. for. pia.


sura a tal caricatura di polvere, e belletto un qualche amoraletto pro
for. pir. for. as. fa.
vederà il mangiar pro vederà il mangiar. pro vederà il mangiar.

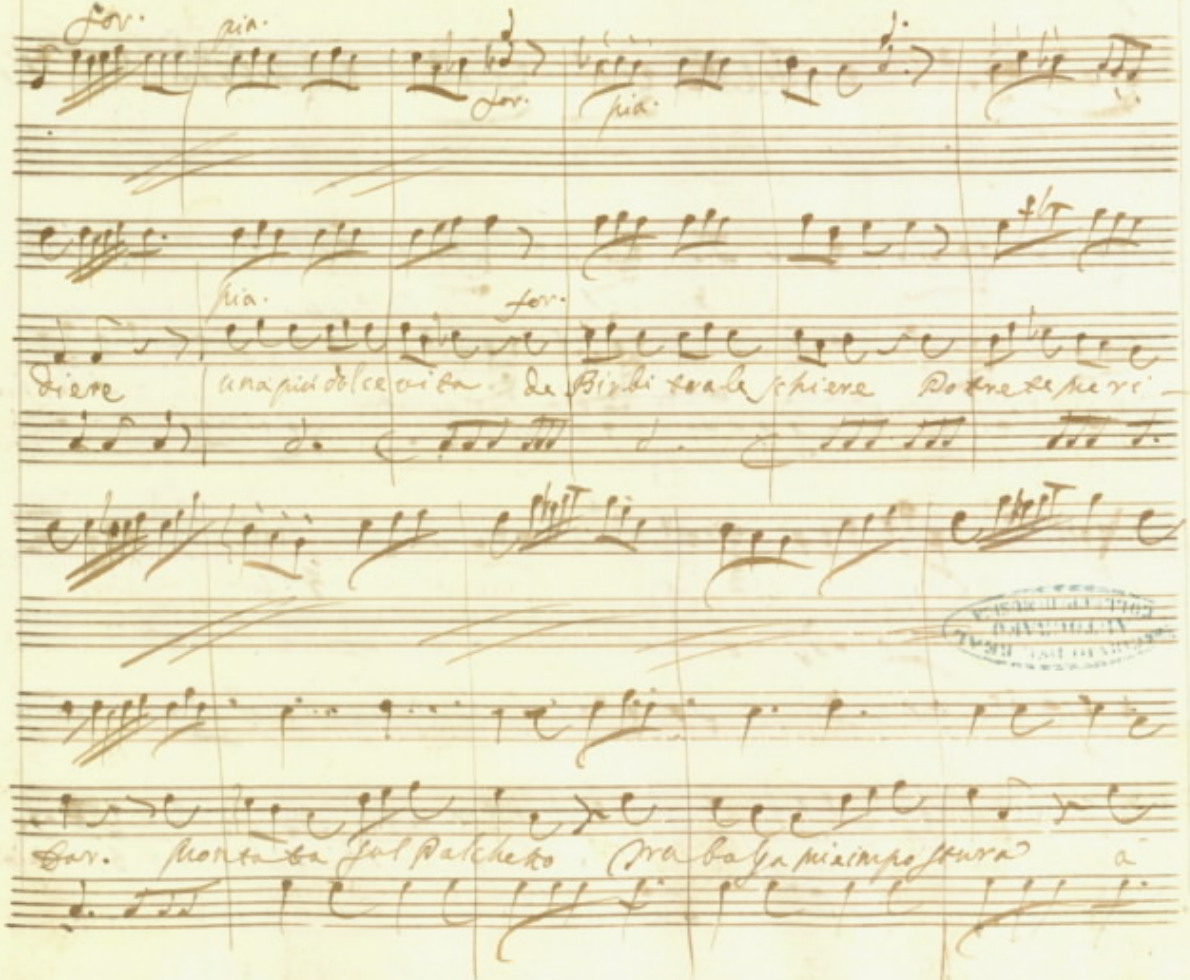

del gran Cosmopo
lita Cosmopolita a scritta alle bandiere a scritta alle bar

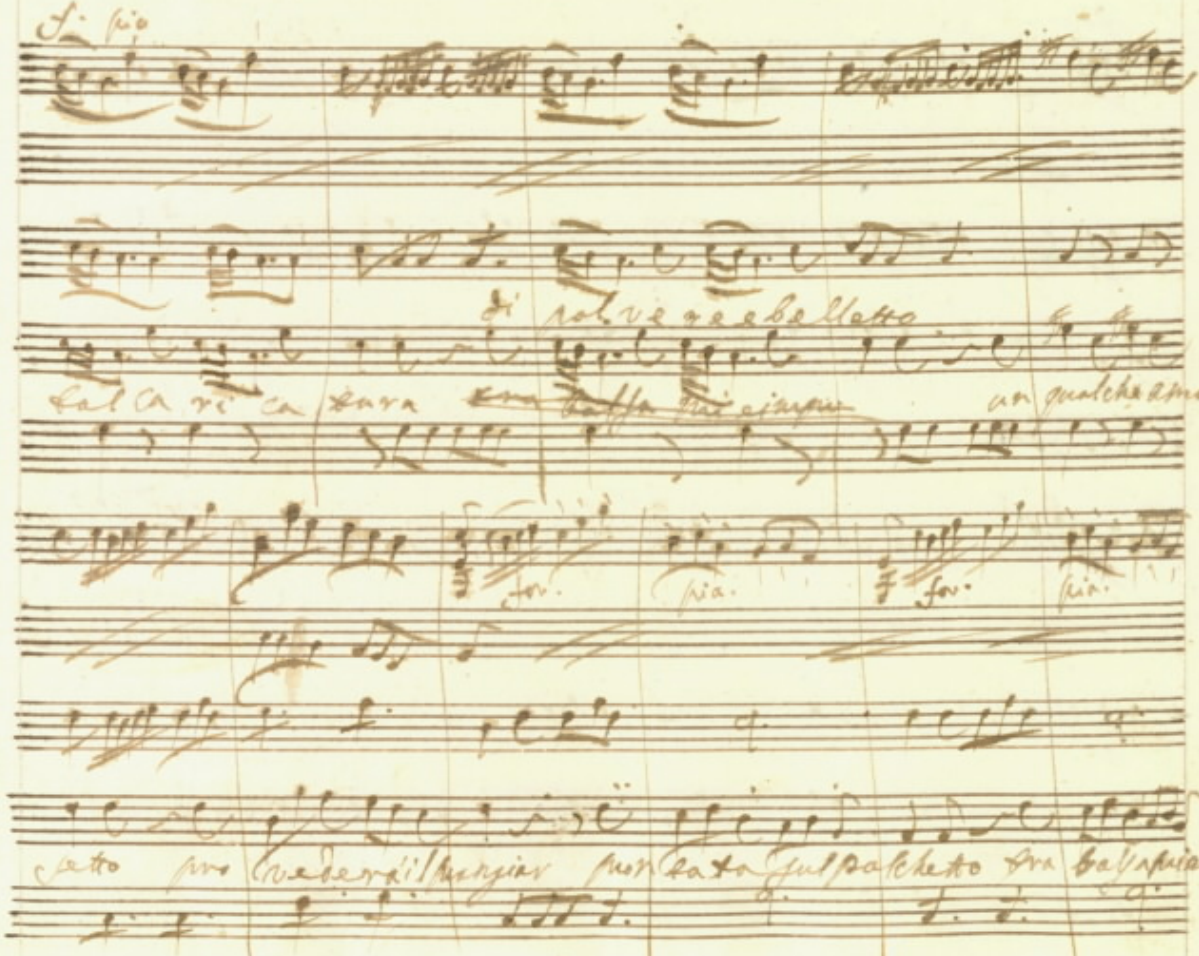
for. pia. for. pia.

pia. for.

diere una più dolce vita de Birbi tra le schiere Potrete meri-

tar. Montata sul Palchetto tra balza mia impostura a

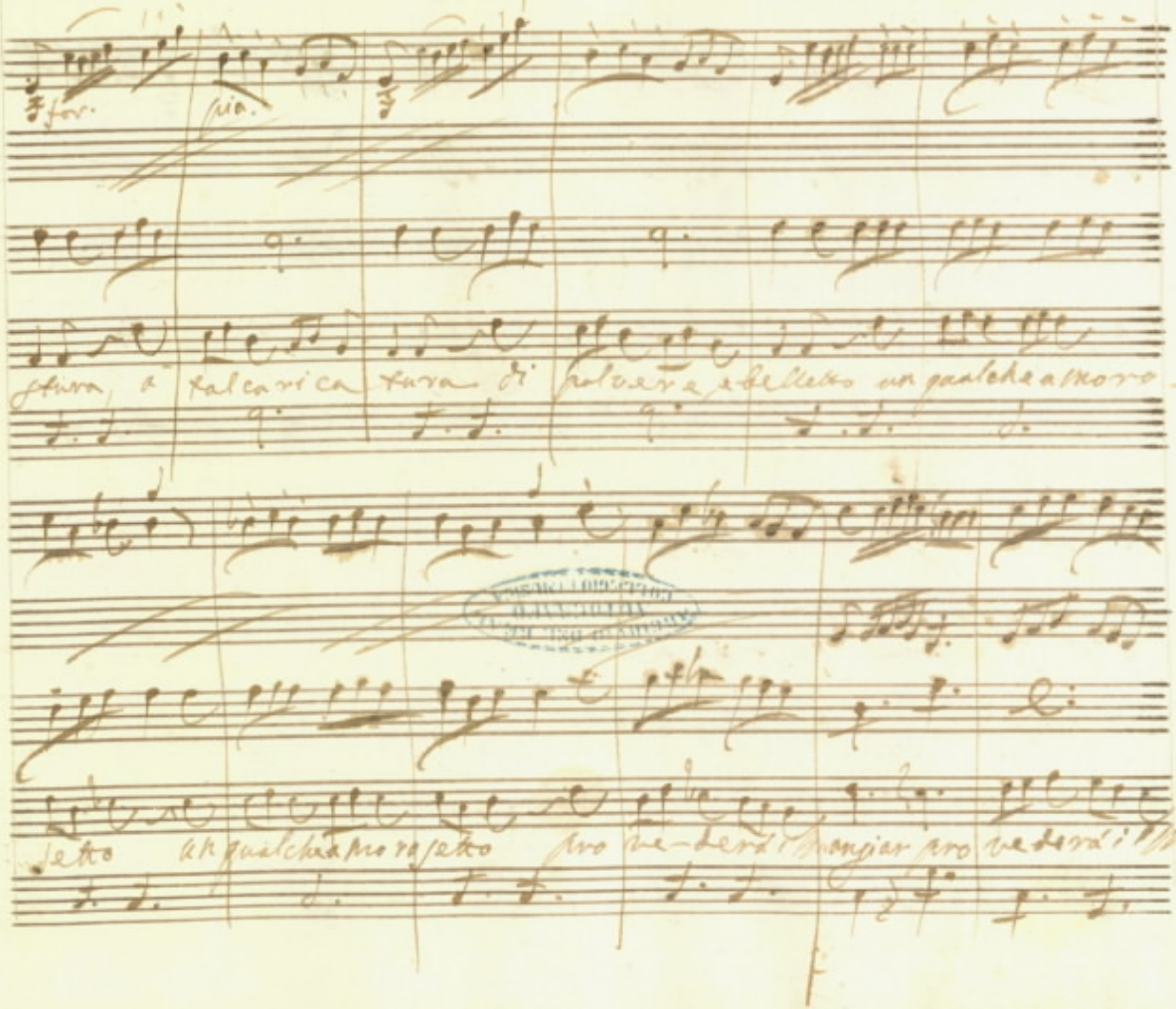


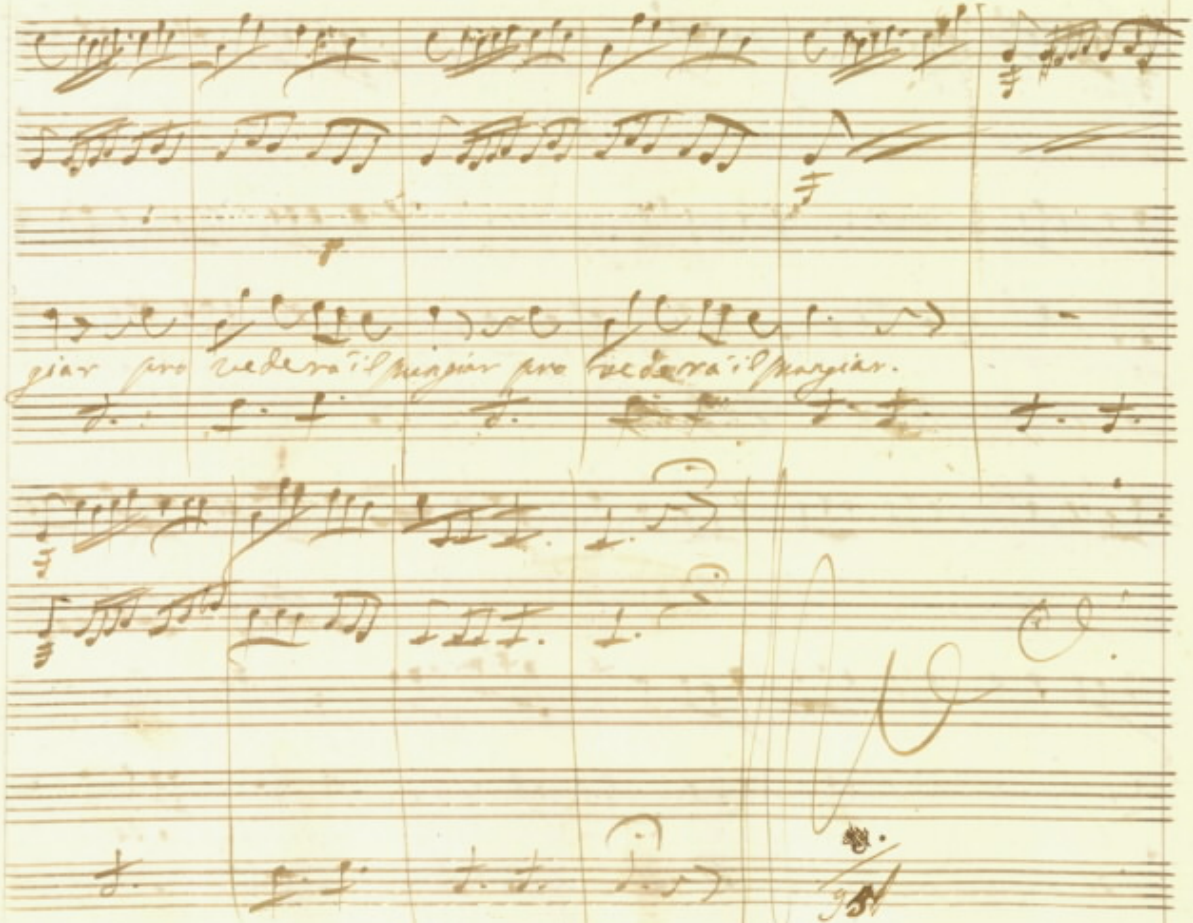

di pol ve re e bel letto
tal ca ri ca tura
un qualche amoro
for.
pia.
for.
pia.
setto pro vedera il mangiar mon tata sul palchetto tra bassa piu impu

for. pia.

stura a talcarica tura di polvere e belletto un qualche amoro

setto un qualche amorosetto pro ve-derà i mangiar pro vederà i ma





giar pro vedera il mangiar pro vedera il mangiar.

Scena III Di Lama, Sgr. e poi il Conte.

Sgr.

Per si fatte avventure aver merito e d'uopo, e l'ebbe

la compagna mia Parte Dil.

mia di conseguirle ~~la sorella mia~~

tu puoi=

misera! anche il ~~fratello~~ insultar mi co

Cont.

si? madamigella a che codesti pianti? io non ho per donar

stucci e contanti.

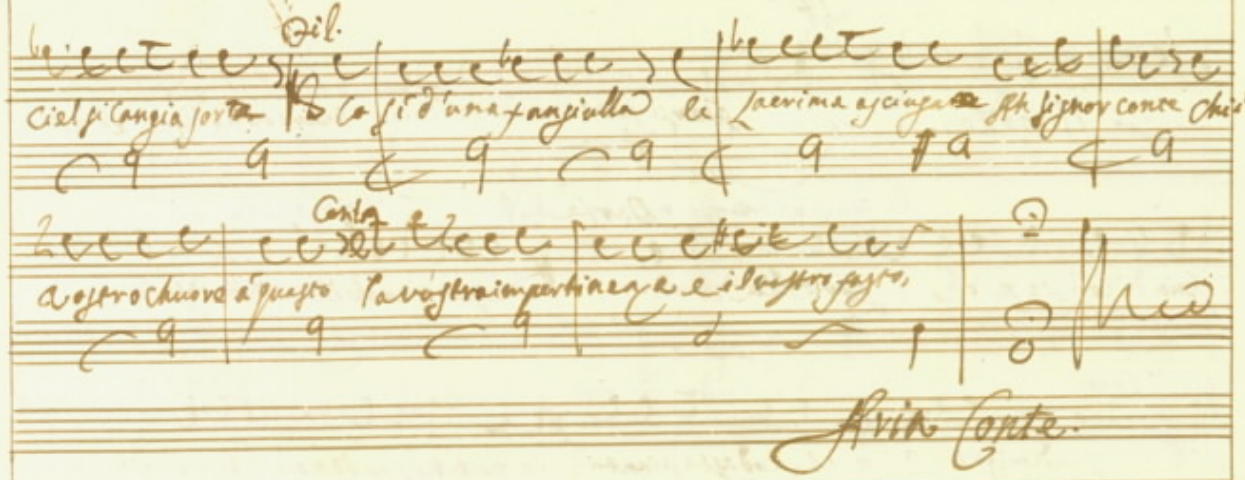
~~borse e diamanti.~~

Dilav.

tanto ven al non sono; il pianto mio Ha fonte nei miei guai: dall'impresario mi

dal compagno insultata con

trovo licenziata ~~dal fratello insultata~~ e nulla, nulla, spesso cangiando



Oil.

Ciel si cangia sorte Co si d'una fanciulla le Lacrime asciugate Ah signor conte chi il

Conte

vostro chuore à questo la vostra impertinenza e il vostro fasto,

Aria Conte.

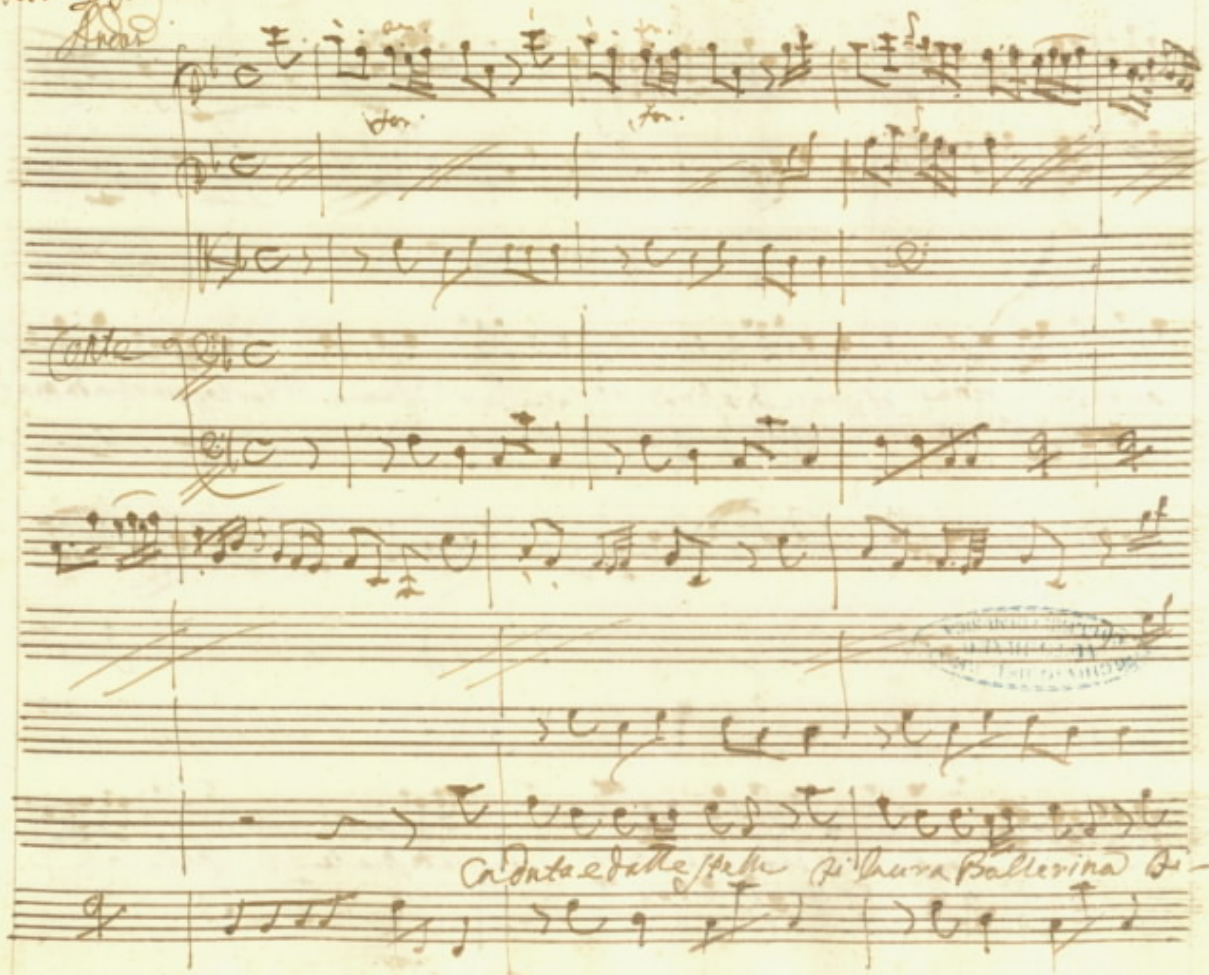
Il vostro fasto 3°

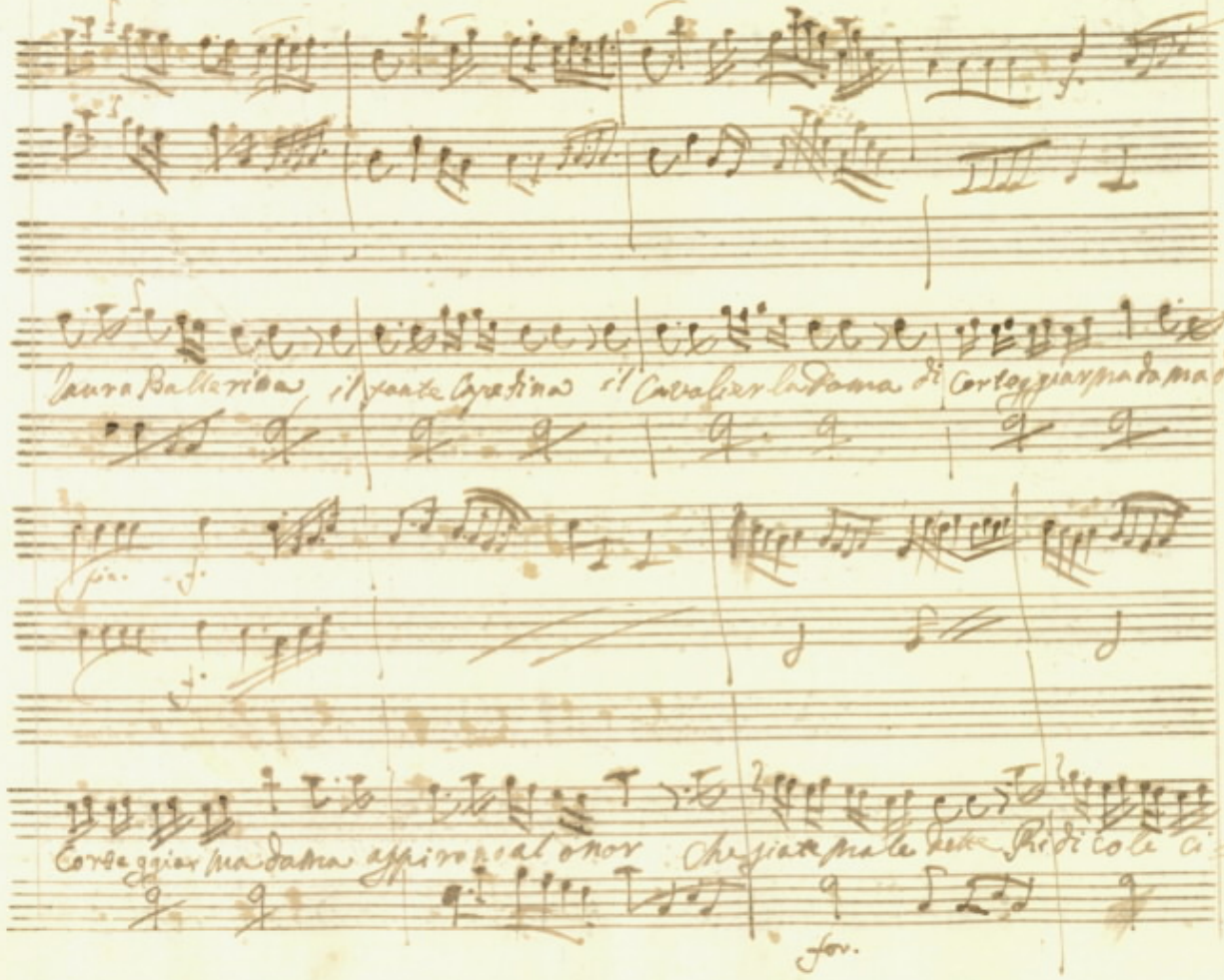
Andar

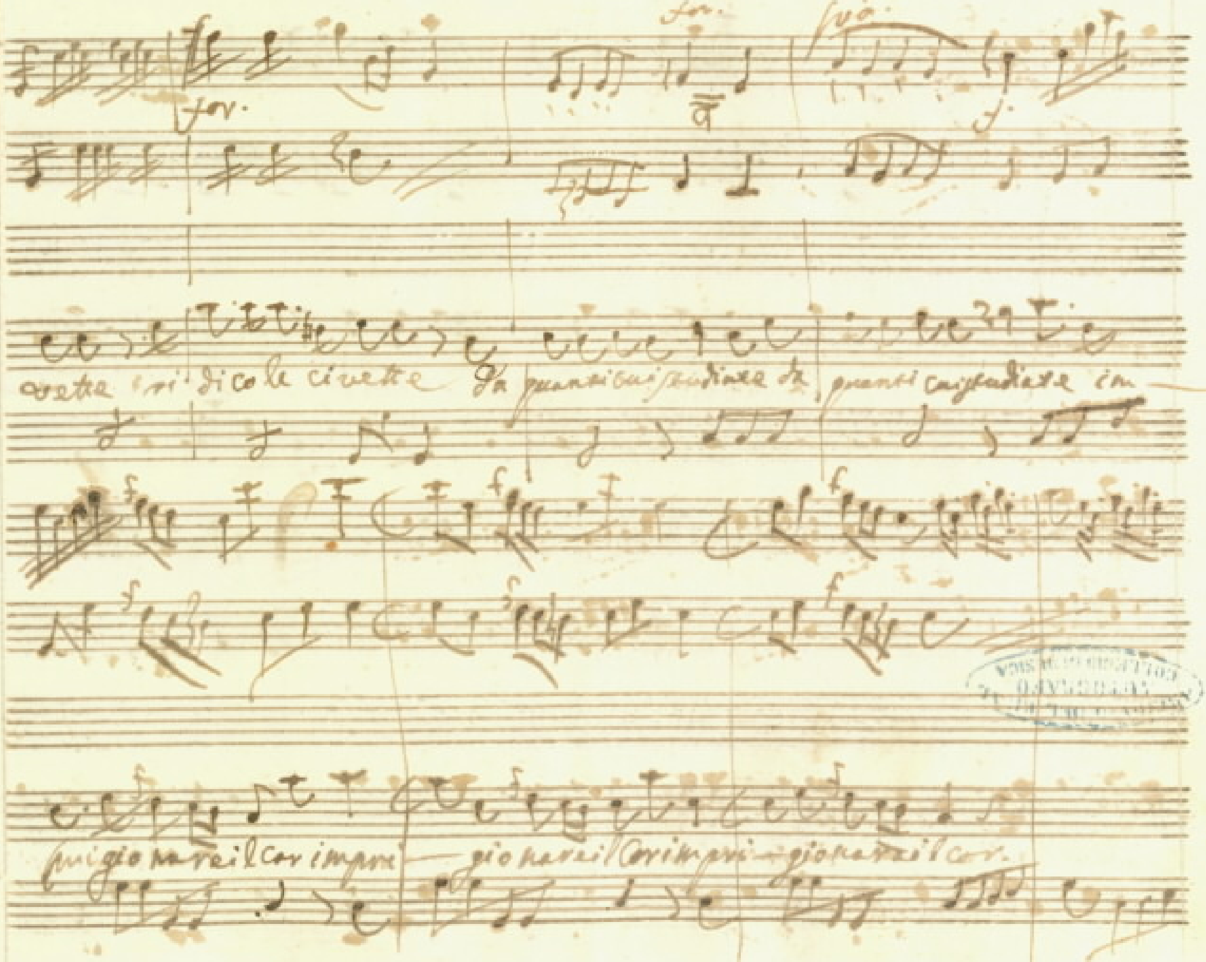
for. for.

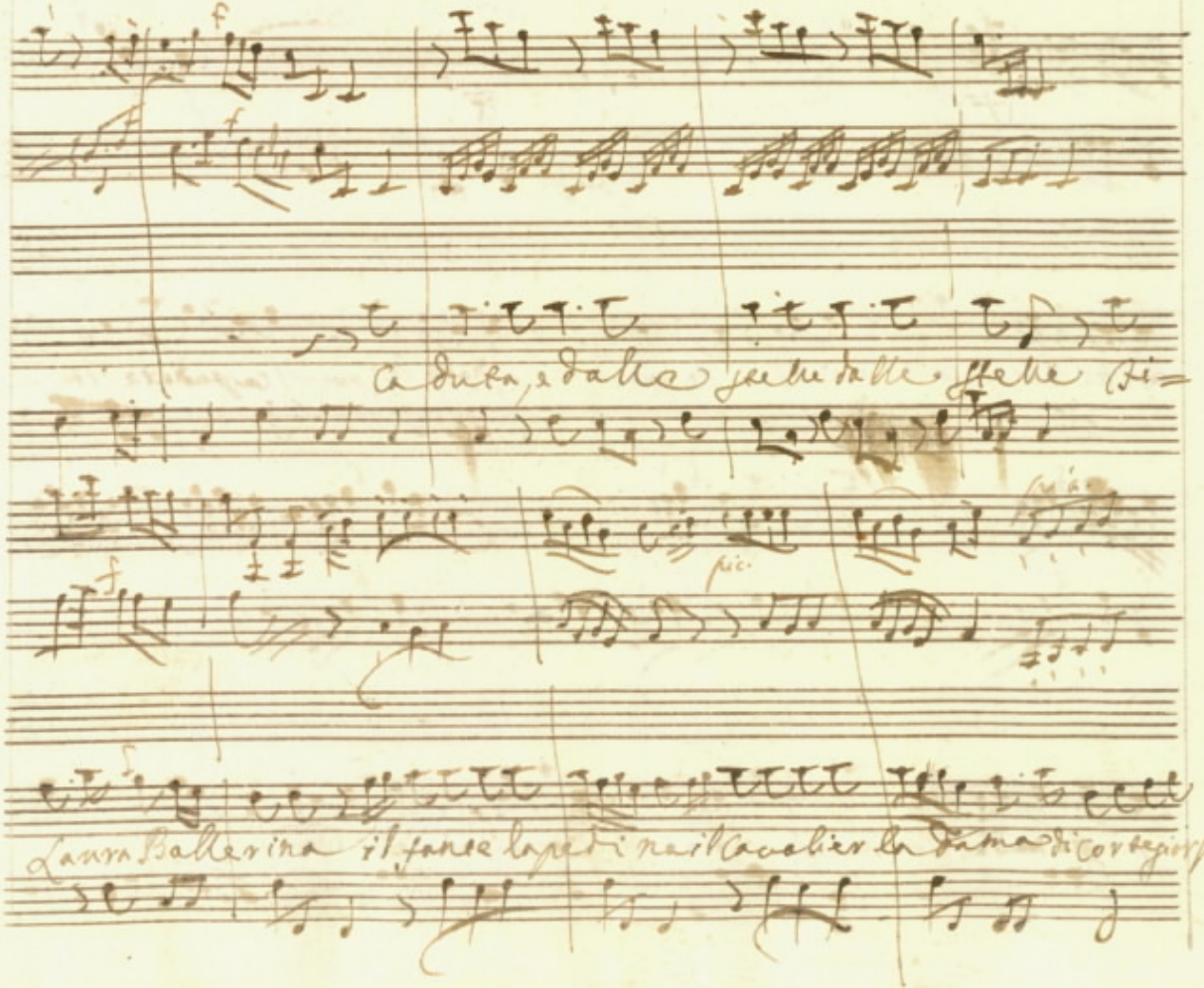
Conte

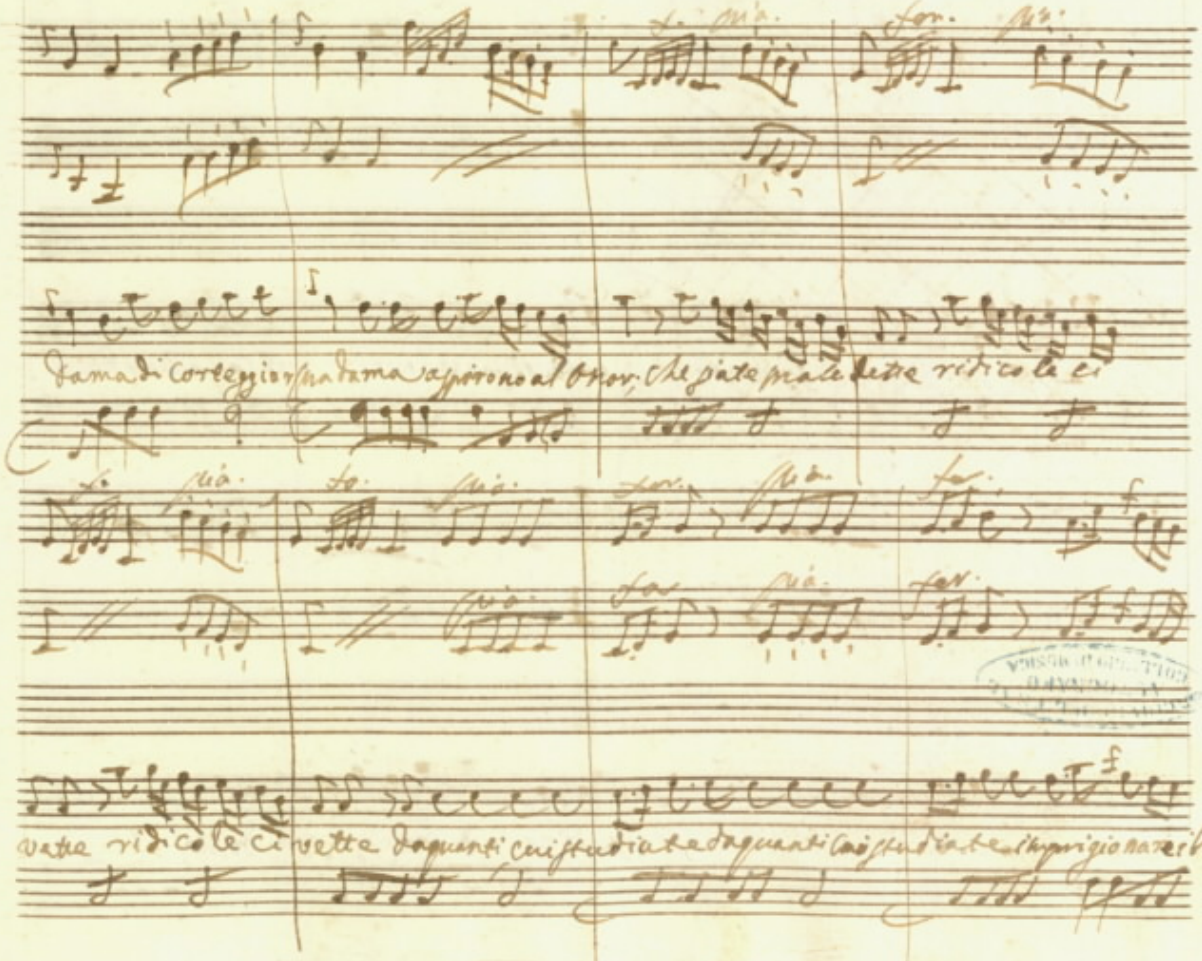
Caduta e dalle stelle fi laura Ballerina fi—




Laura Ballerina il fante Capedina il Cavalier la Dama di Corteggiar ma dama di
Corteggiar ma dama aspirano al onor che siate male dette Ridicole ci
for.


for.
piò
for.
vetta ridicole civette da quanti cori sudiate da quanti cori sudiate im-
prigionerai il cor impri- gionerai il cor impri- gionerai il cor.


Caduta, e dalle stelle dalle stelle Si=
pic.
Laura Ballerina il fante la pedina il Cavalier la Dama di Cortegiorsho



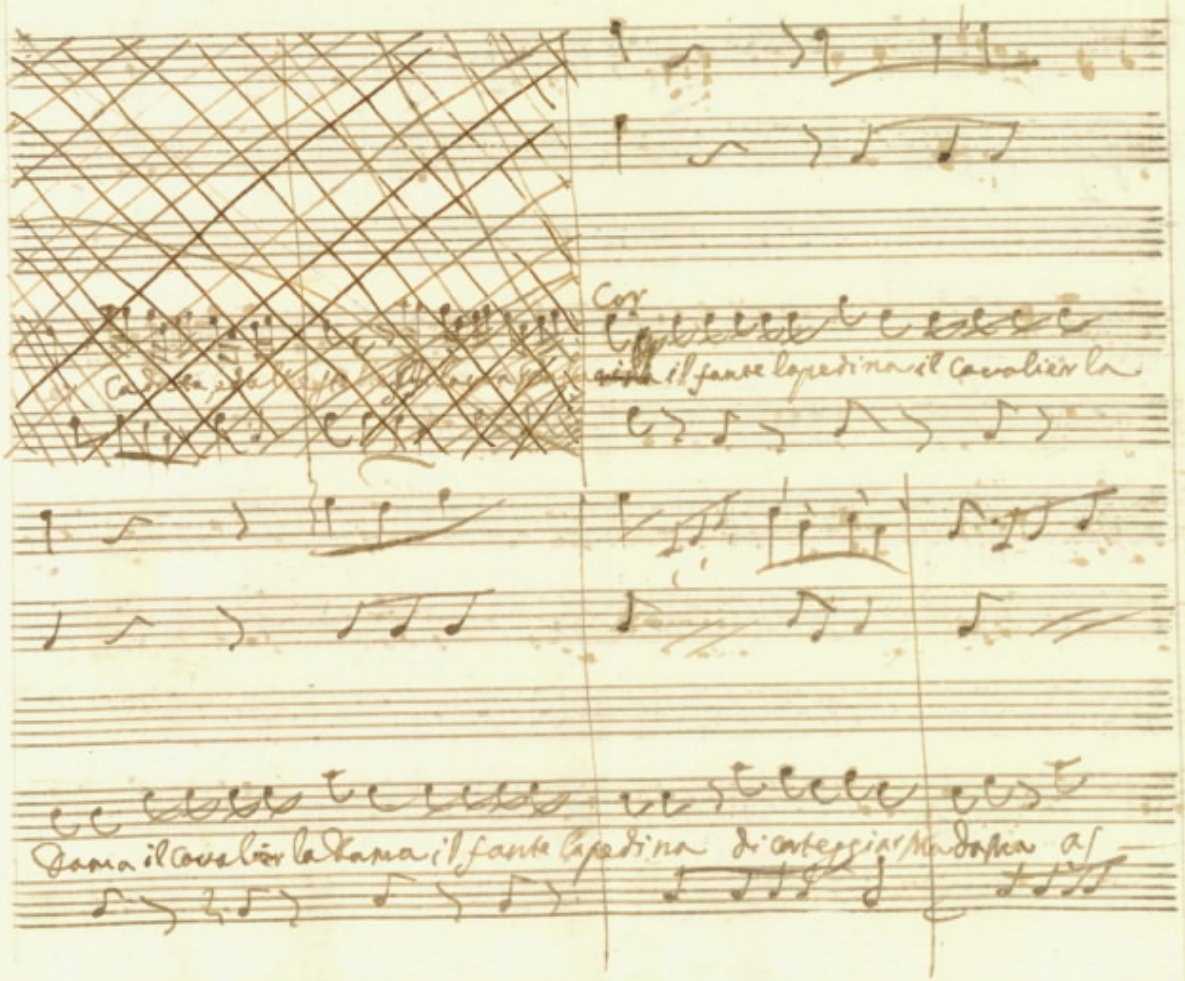
f. pia. for. pia.

dama di corteggio ma dama aspirono al onor, che siate male dette ridicole ci

f. pia. fo. pia. for. pia. for.

pia. for. pia. for.

vette ridicole ci vette da quanti cui studiate da quanti cui studiate imprigionare il



Cor

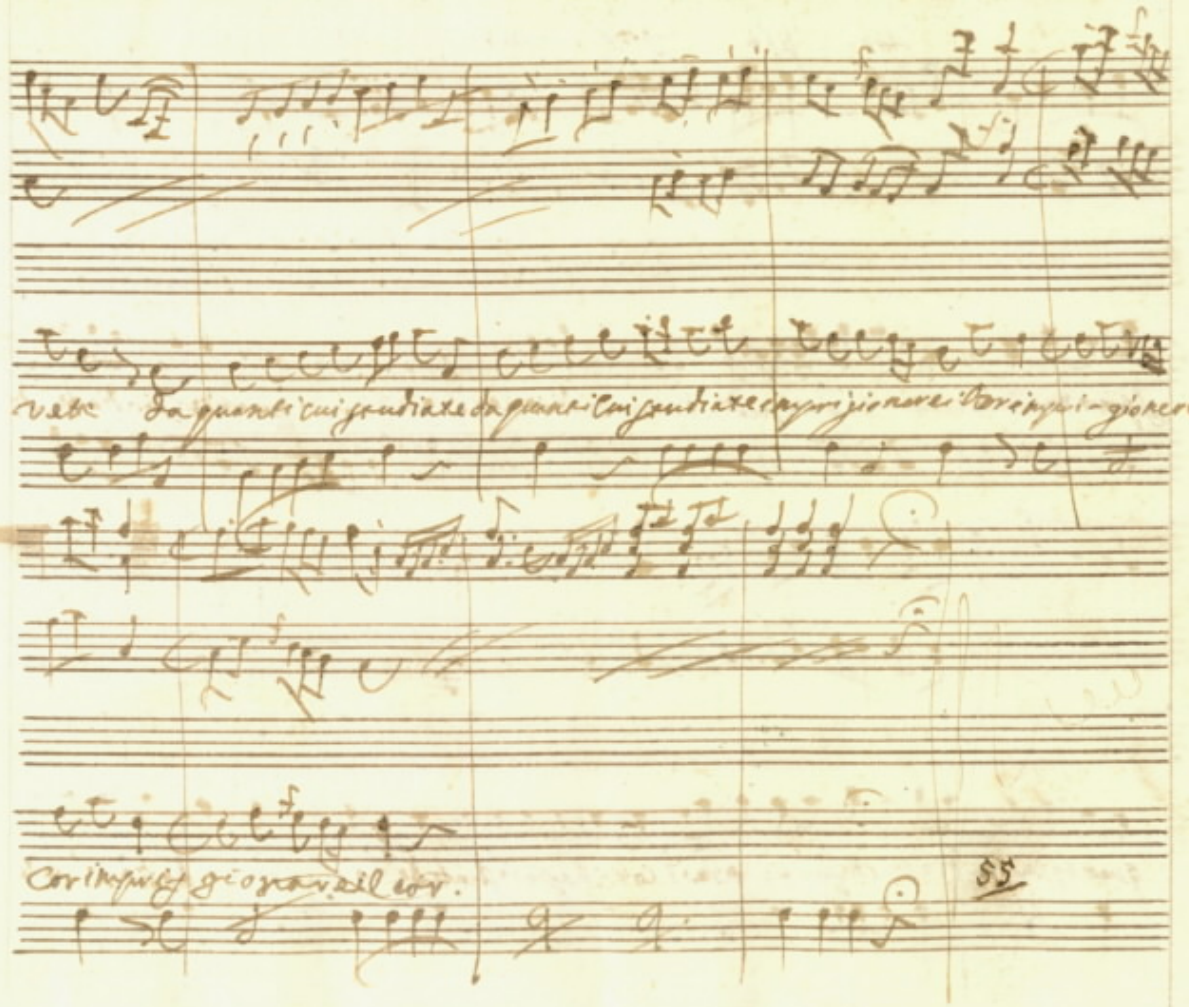
il fante la pedina il Cavalier la

Dama il Cavalier la Dama il fante la pedina di corteggiar Madama as

for. pia. for. pia. for. pia.

spira no all'onor che siate male dette ridico le ci vette da quanti cui studiate da

quanti cui studiate imprigionare il cor che siate male dette che siate male dette ridico le ci


vete da quanti cui gaudiate da quanti cui gaudiate imprigionare il cor imprigionare il
cor imprigionare il cor.
55

Scena IV Filaura

Ecco chi poco prima si lamentò. perche fortune indono al mento

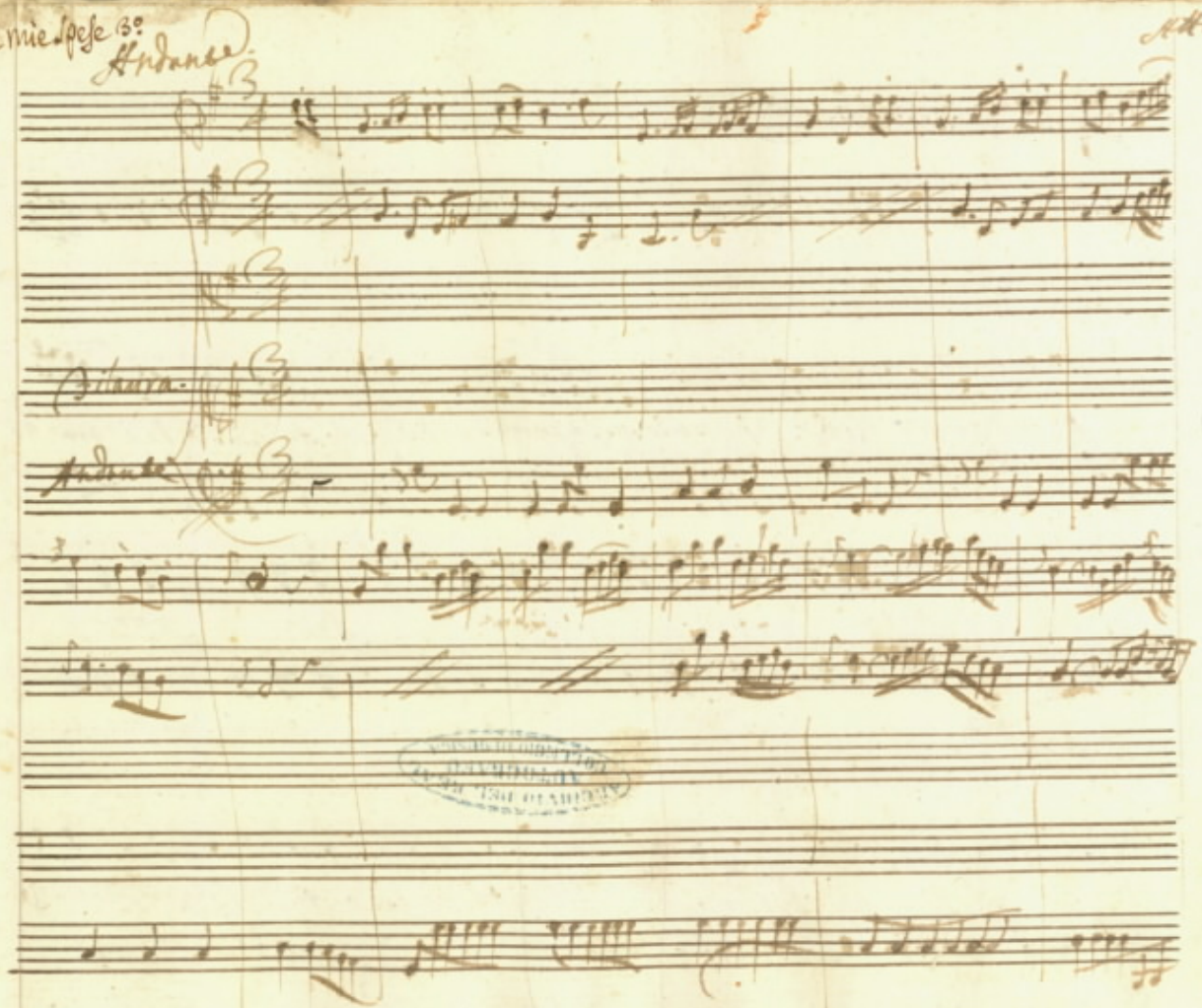
mio nō disponesse un trono. forsi il grazioso Conte sopra di me formò i disegni

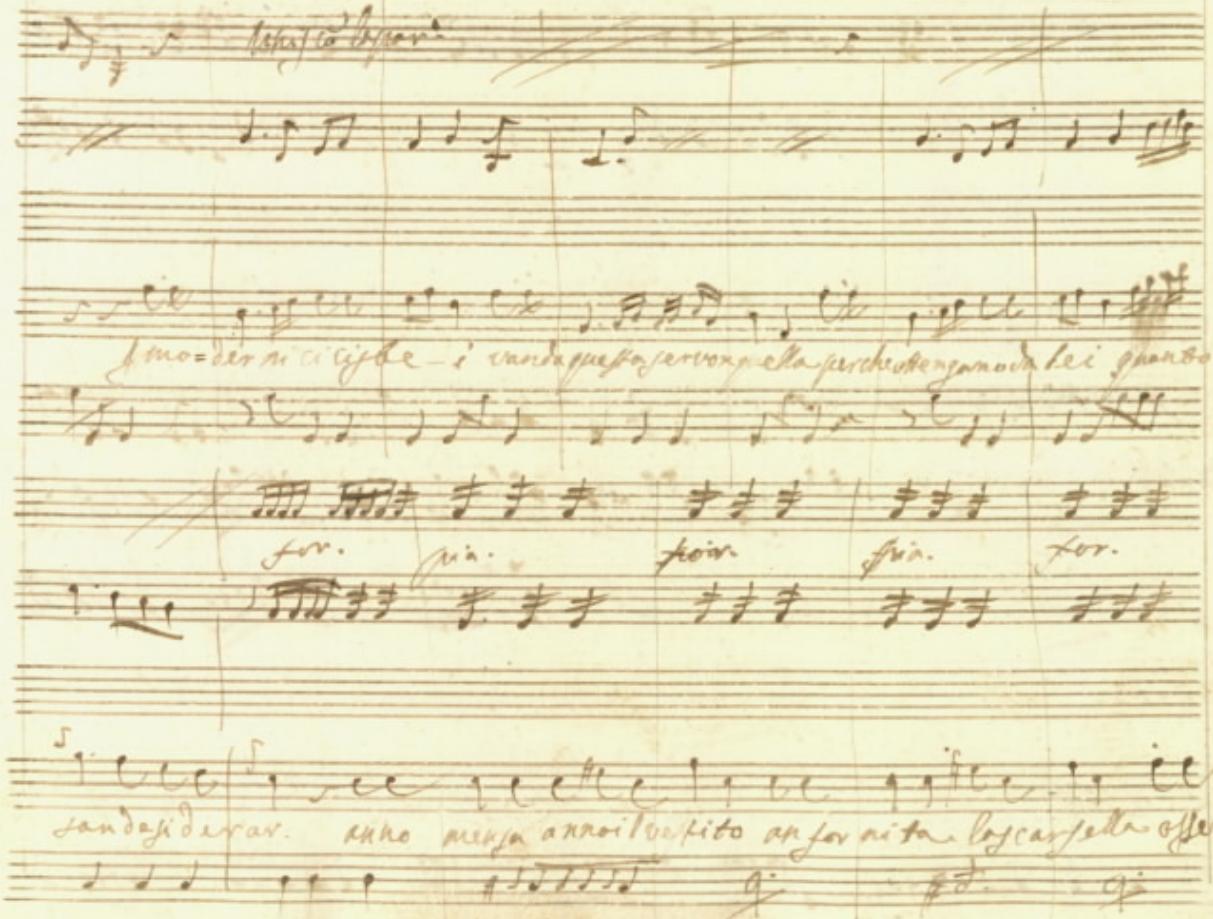
suoi, e' si mostro cortese per mangiar e godere alle mie spese.

Aria di Filaura, poi si segue

Scena quinta Con Recitativo

d'instrumenti


Andante
Andante
104
110

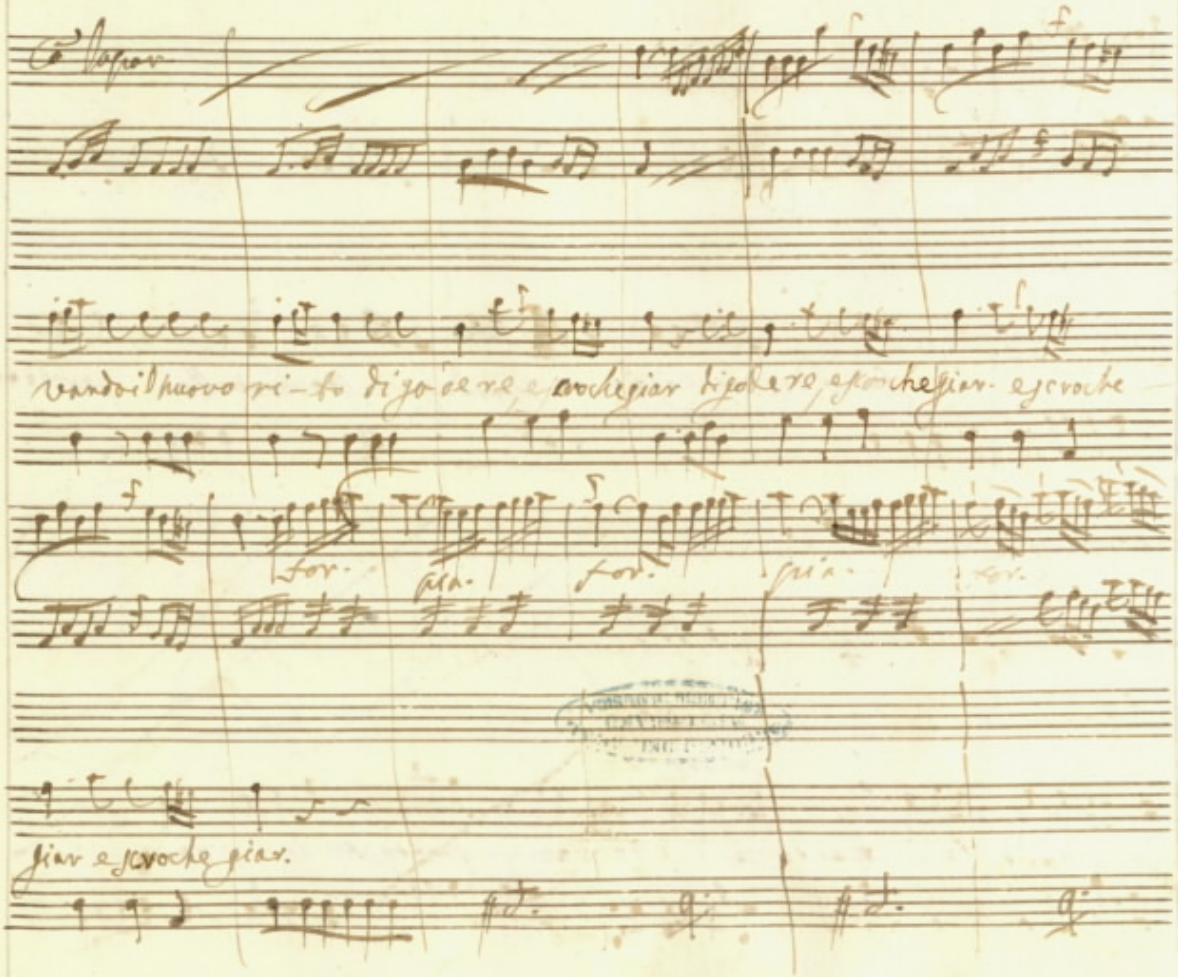

for. fia. for. fia. for.

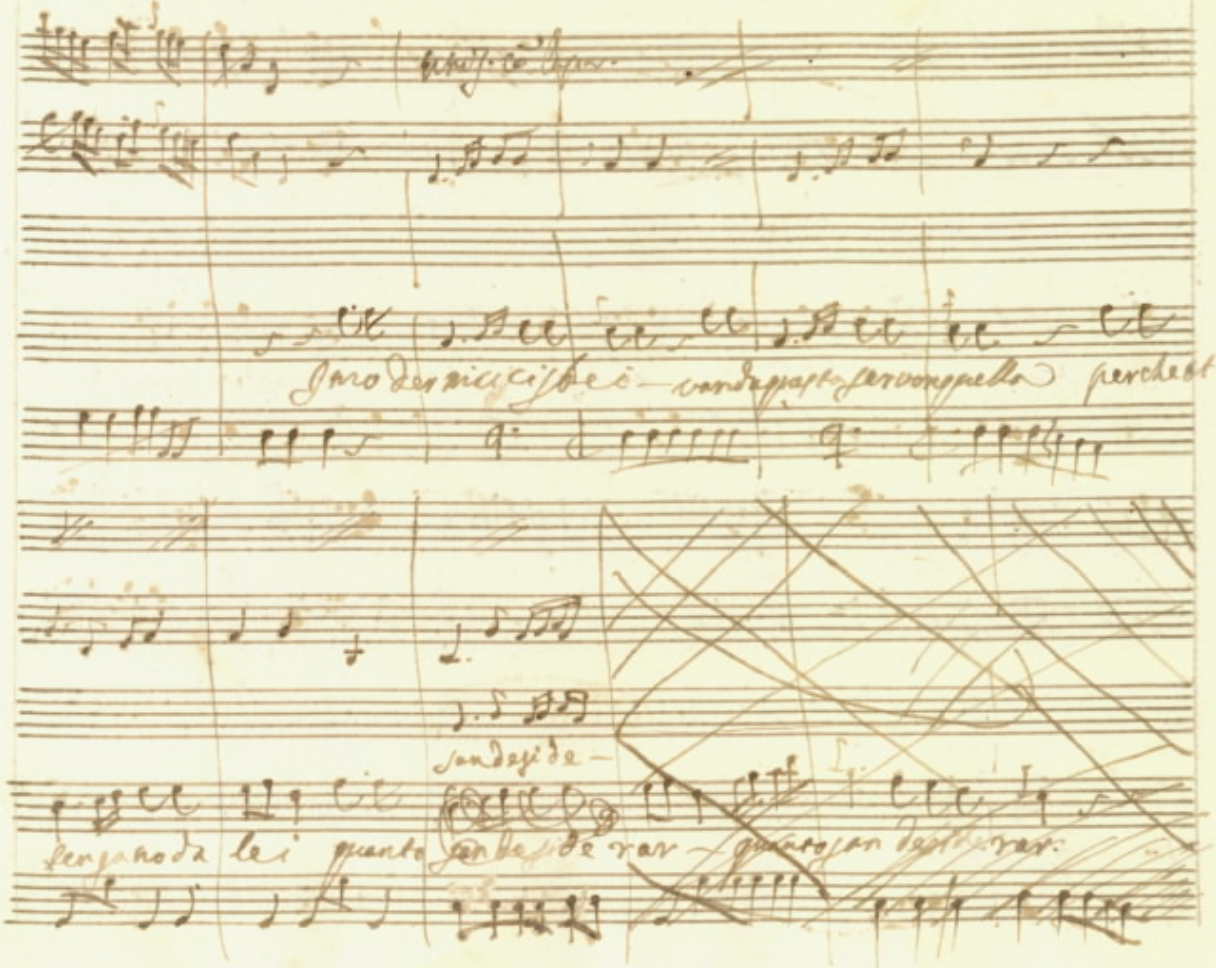
Co' lapor

vando il nuovo ri-to di go-de re, e cro che giar di go-de re, e scro che giar. e scro che

for. pia. for. pia. for.

giar e scro che giar.

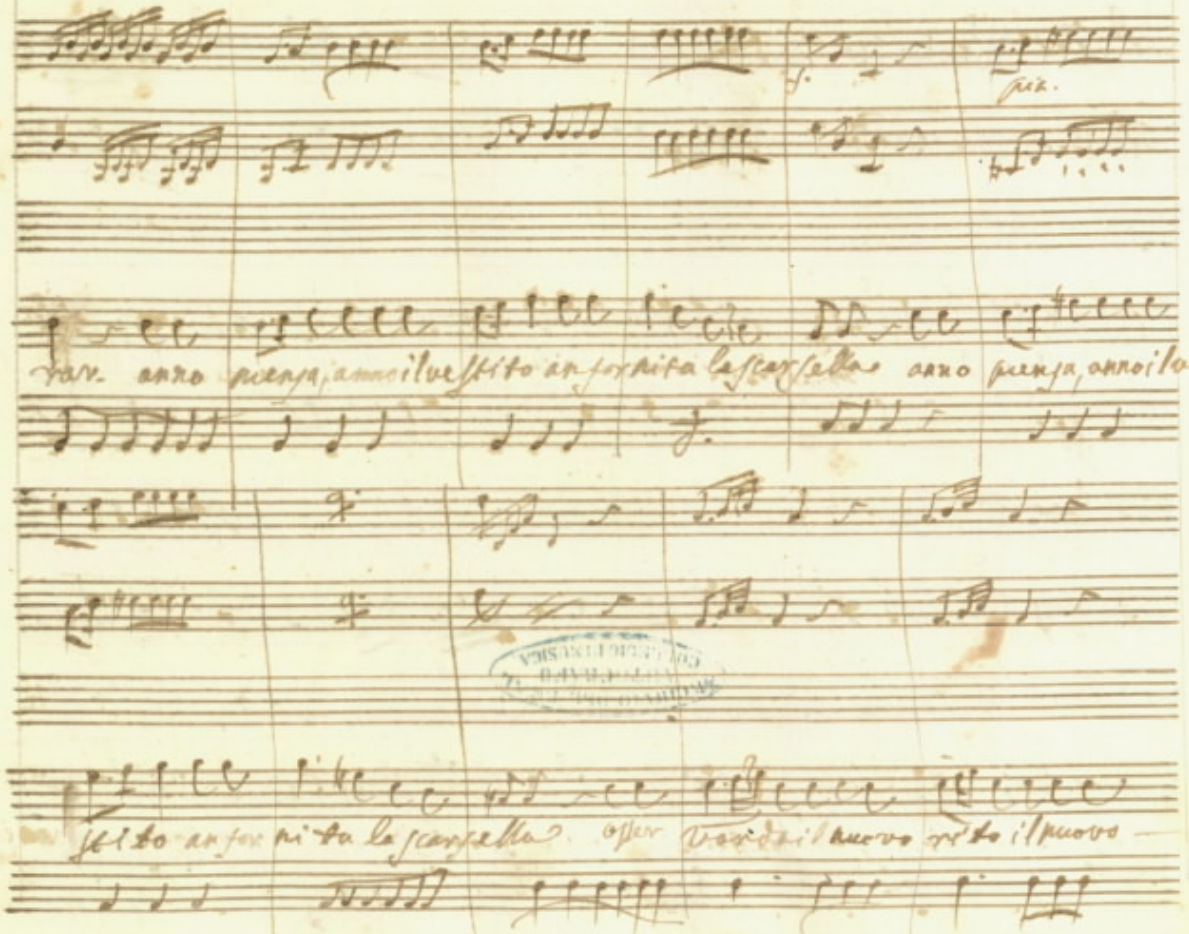


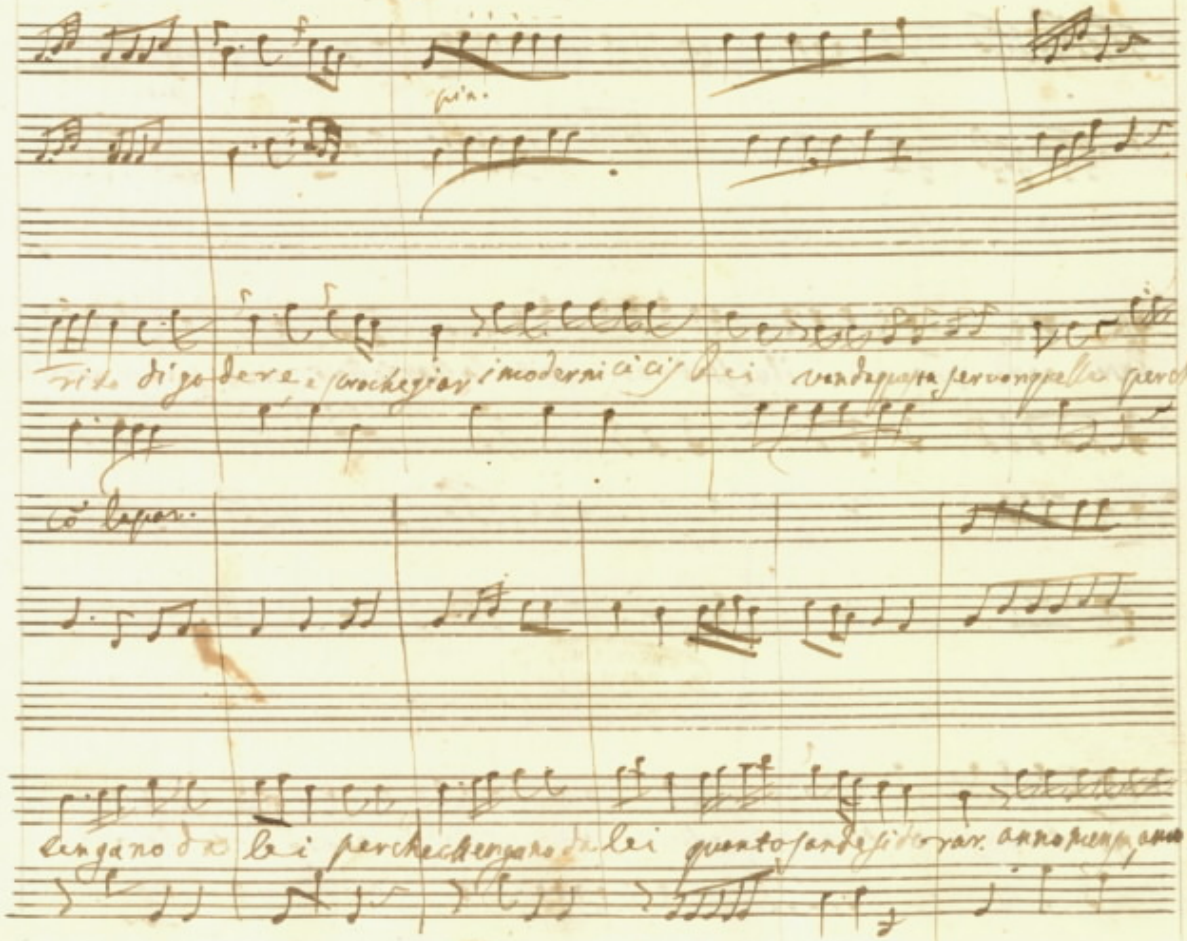

Imo dermicicisbei — vanda questa servon quella perchett —
sandeside —
tengano da lei quanto sandeside rar — quanto sandeside rar.

piz.

rar. anno pienza, anno il vestito an fornita la scarsella anno pienza, anno il ve

stito an for nita la scarsella osser vando il nuovo rito il nuovo



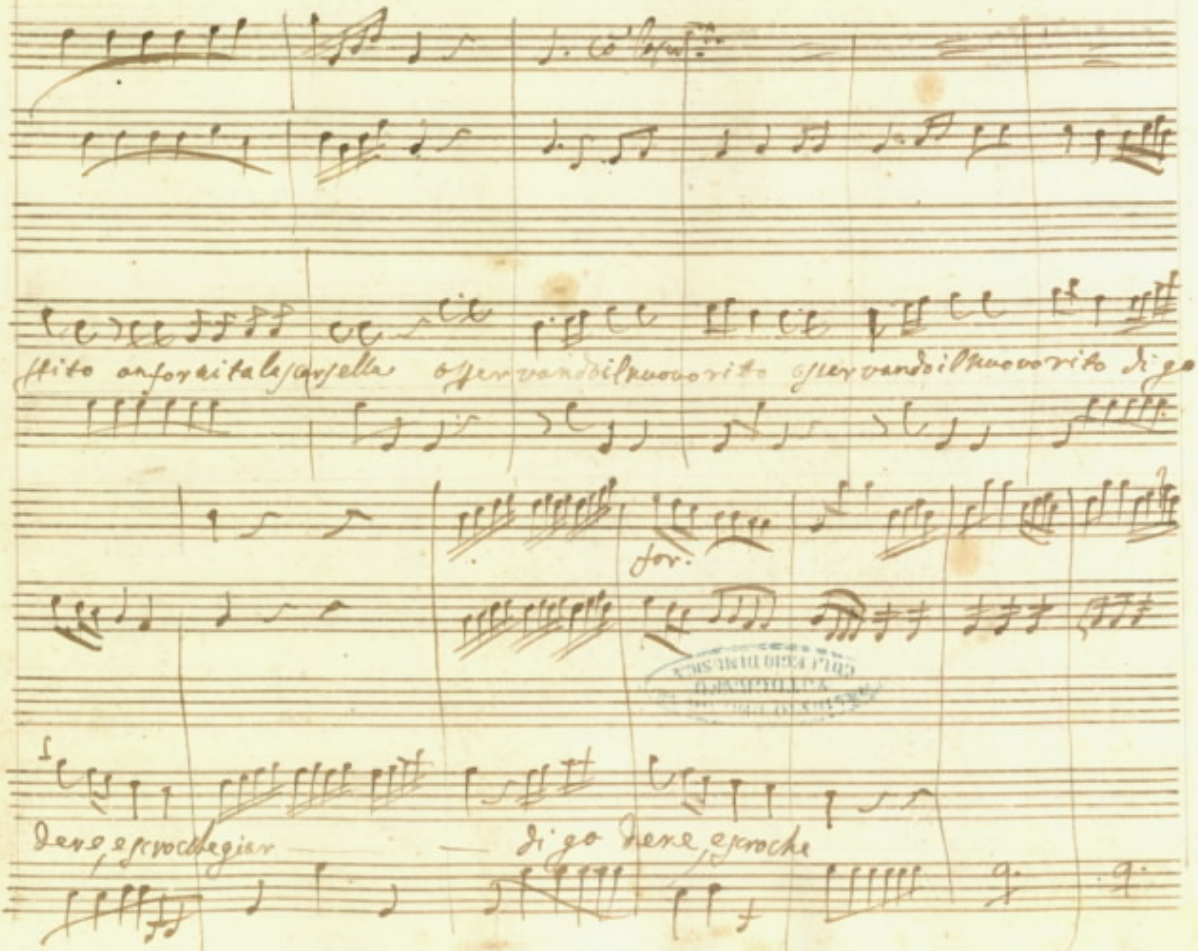


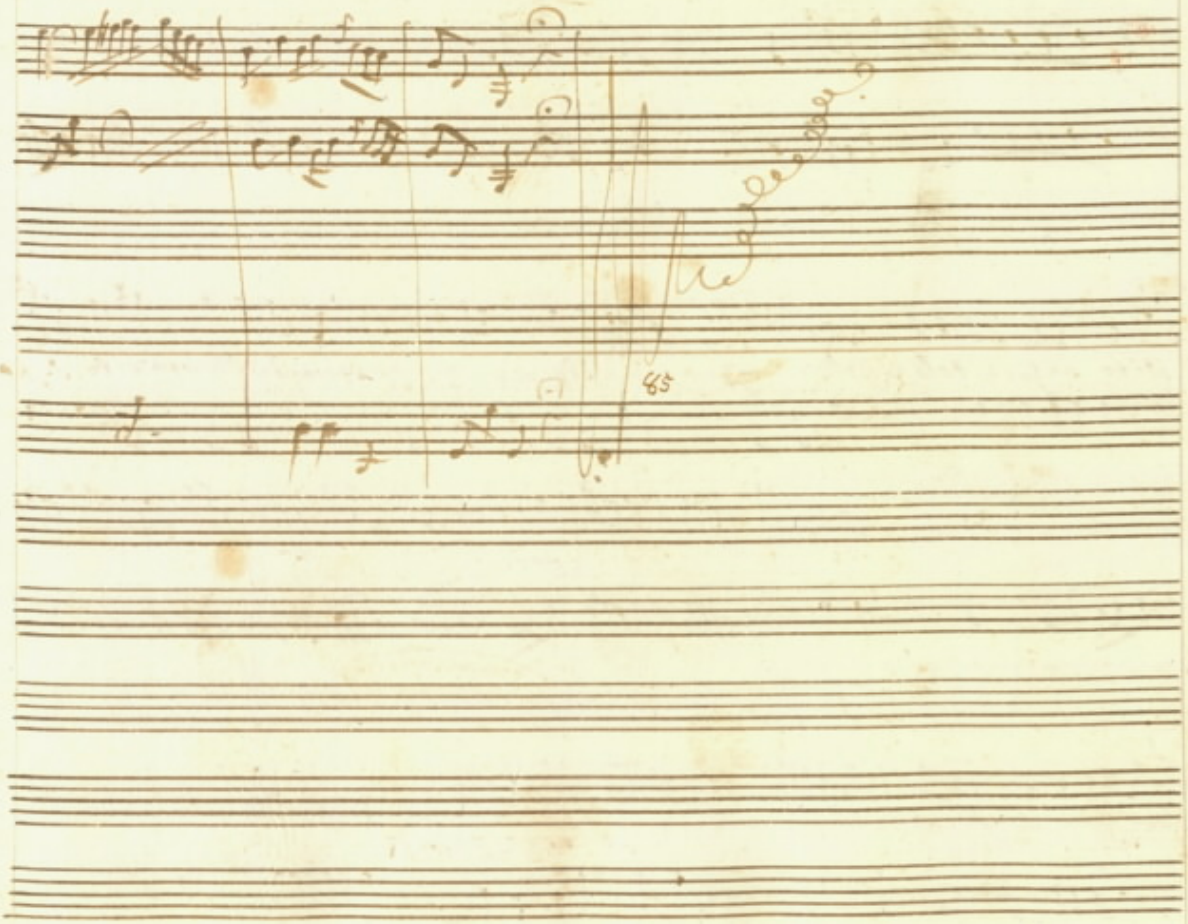
pia.

rito di godere e scrocchegiar i moderni cicisbei vanda questa servon quelle perche ot-

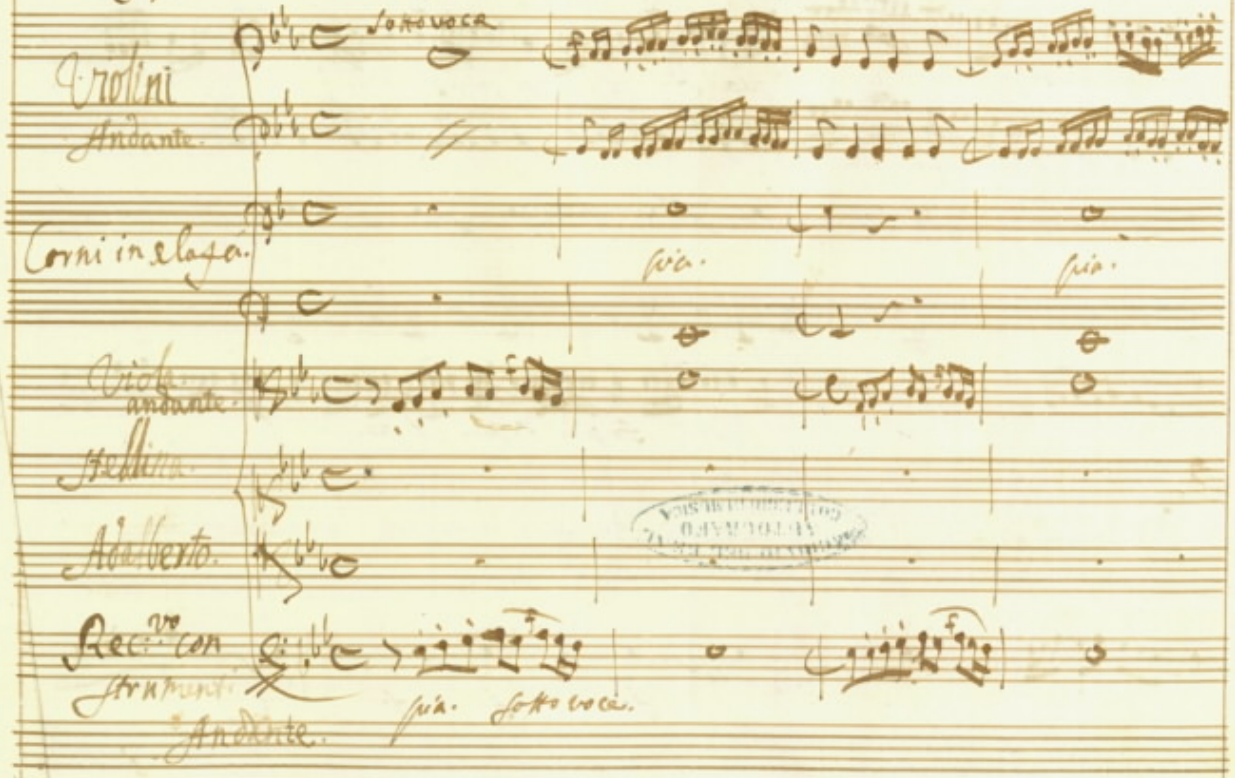
cō la par.

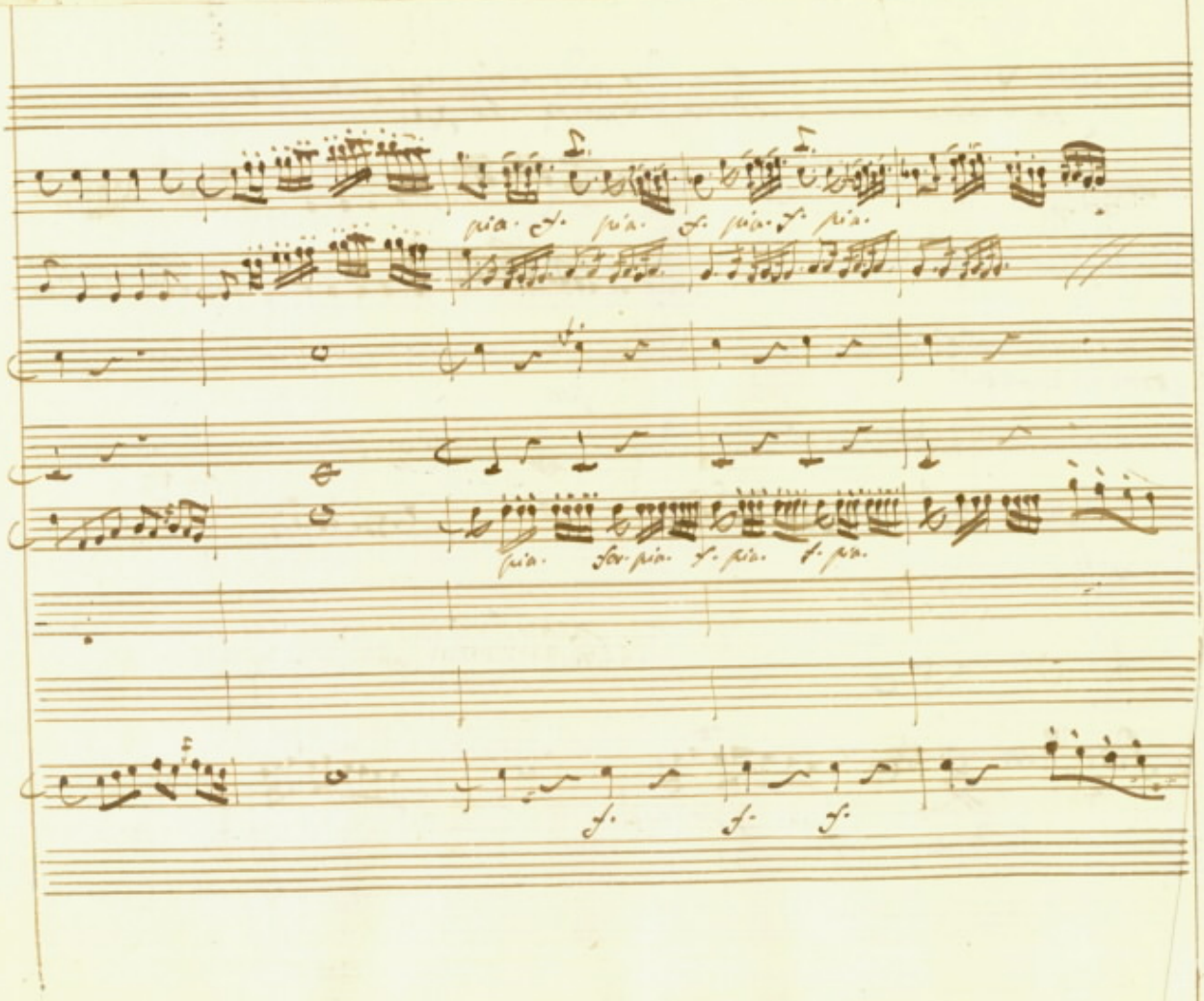
tengano da lei perche chengano da lei quanto sarde si dorar. anno mensa, amo il ve


stito anfora ita la scarsella osservando il nuovo rito osservando il nuovo rito di go
for.
dere, e scrocchegiar — di go dere, e scroche



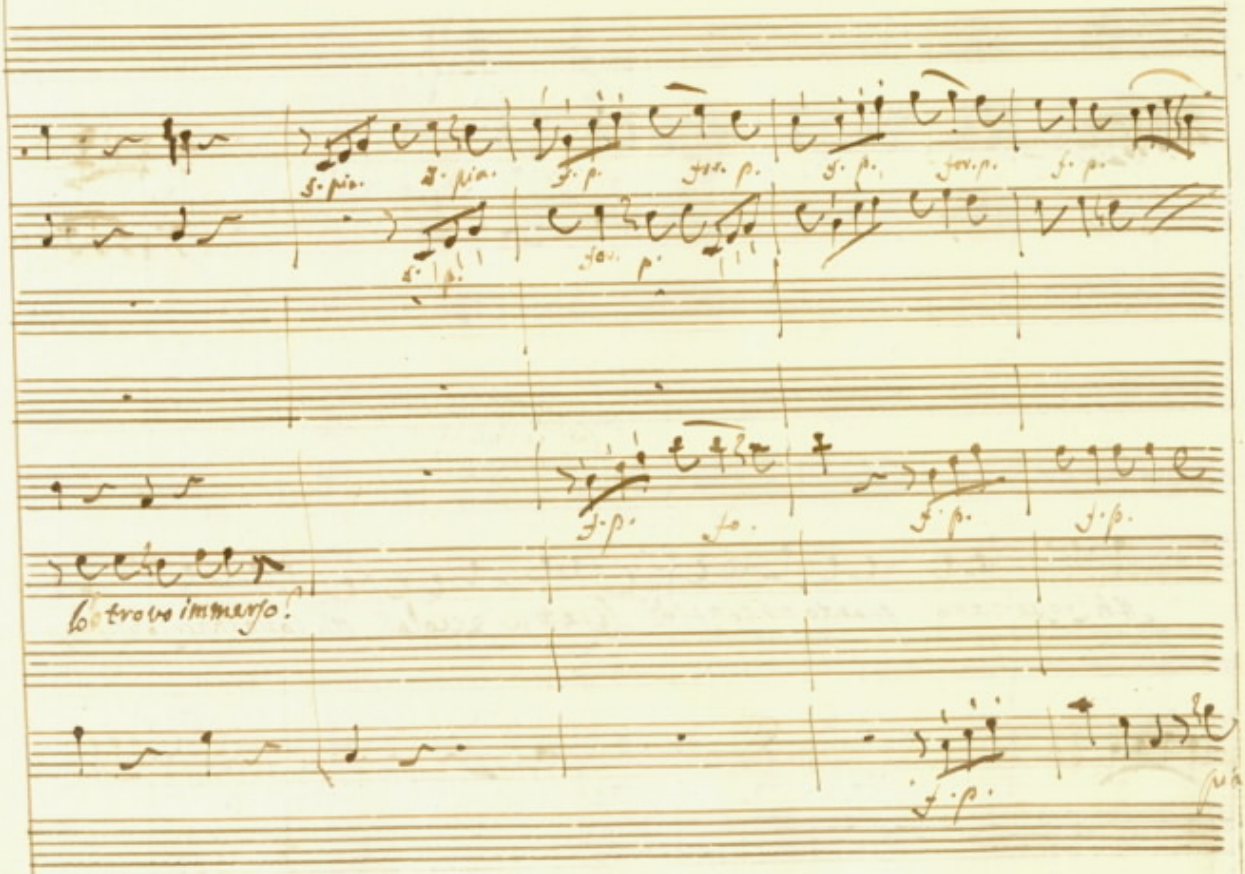
Scena V Camera con Tavolino e due sedie Adalberto al Tavolino, con la Testa appoggiata sopra una mano. e Stellina da parte che osserva.

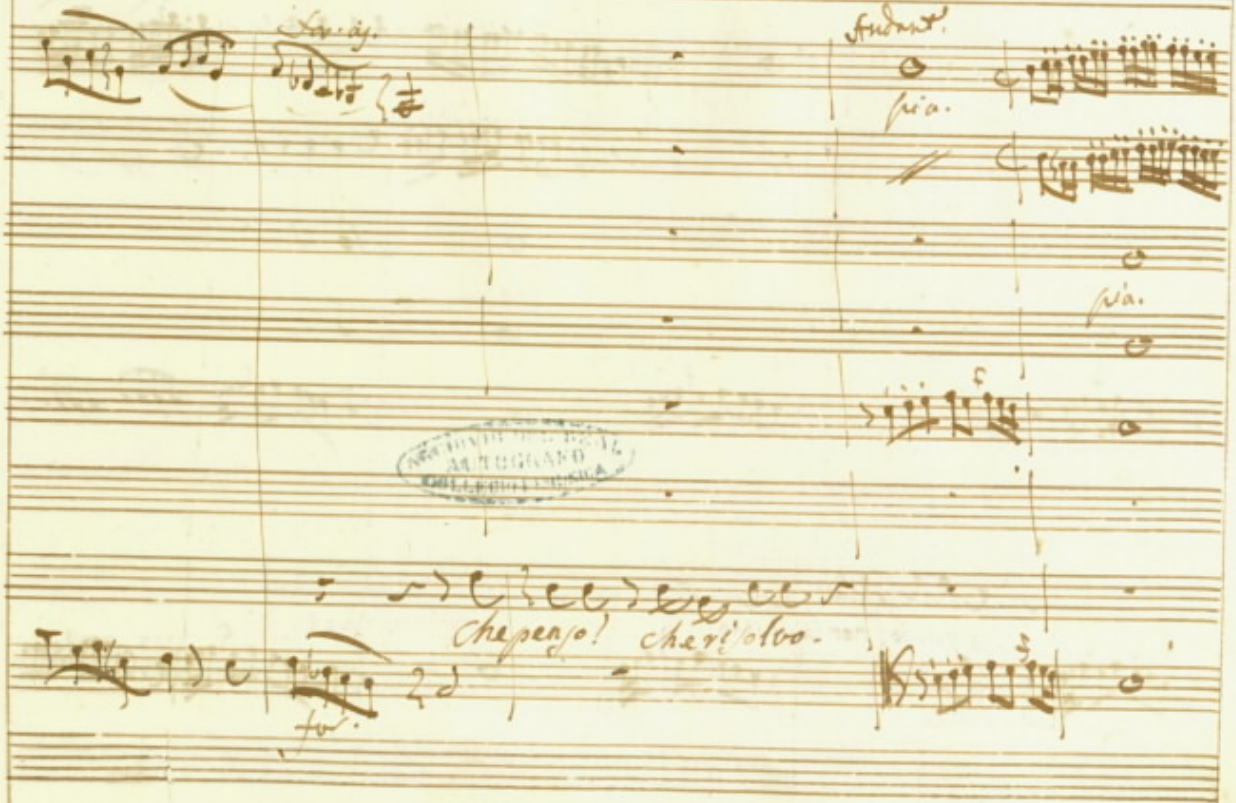


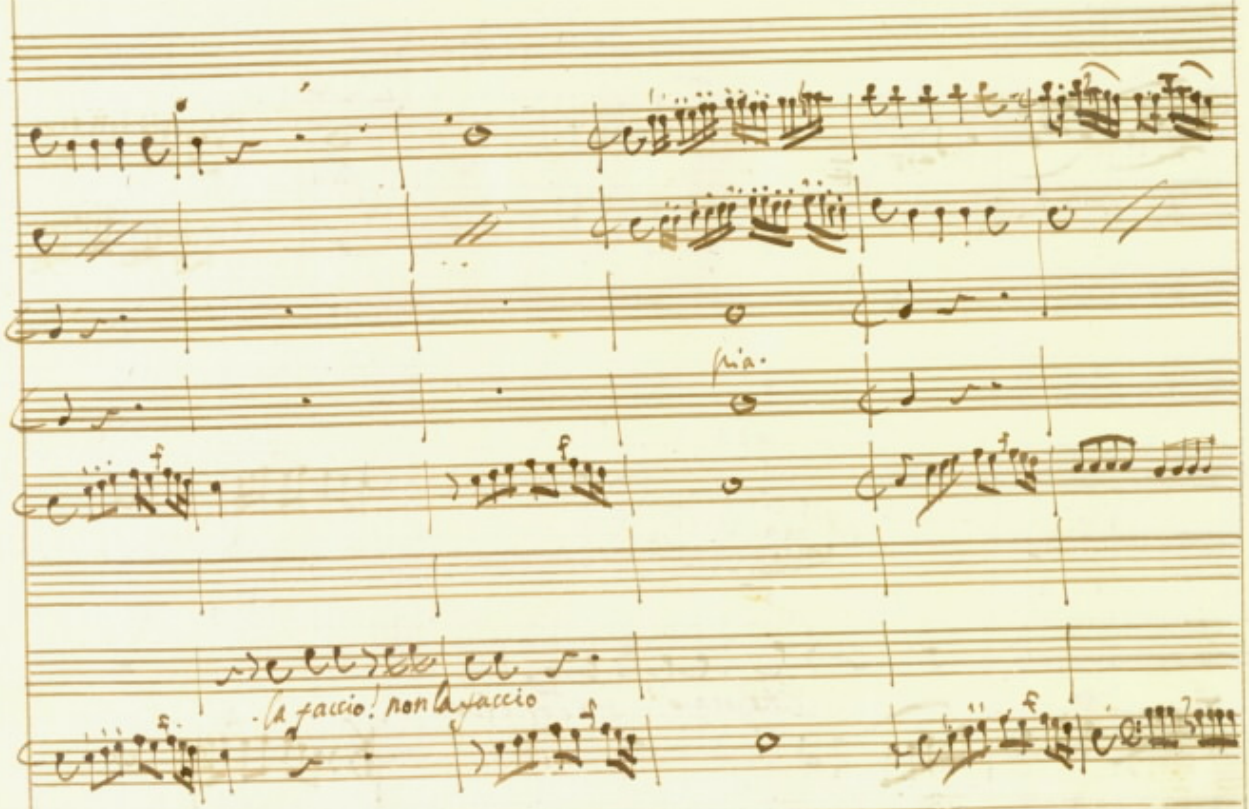

fz. pia. fz. pia. fz. pia. fz. pia.
pia. fz. pia. fz. pia. fz. pia.
fz. fz. fz.

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

Ah! fosse vero quanto mi confidò Lisetta eccolo! Oh come in profondo pensar

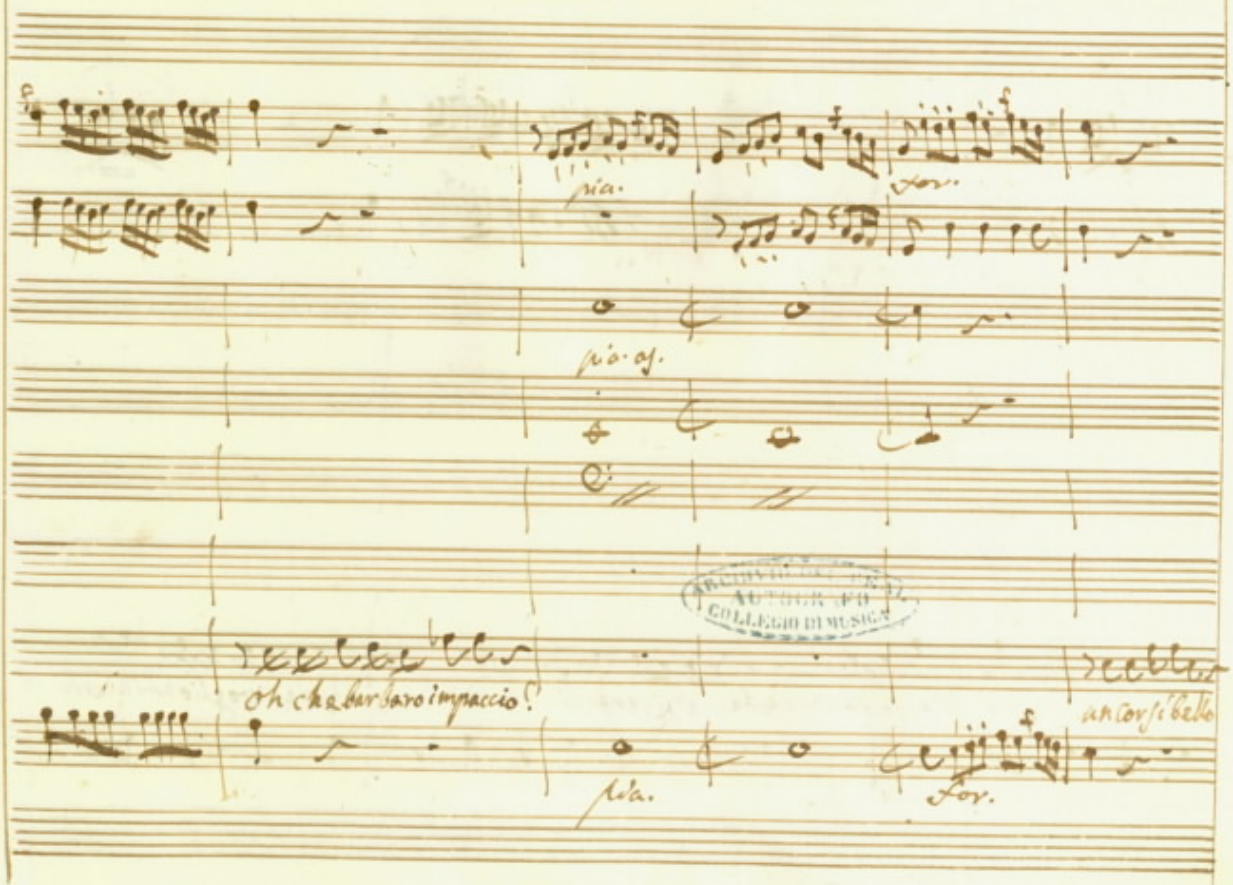

f. pia.
f. pia.
f. p.
for. p.
f. p.
for. p.
f. p.
f. p.
for. p.
f. p.
fo.
f. p.
f. p.
lo trovo immerso!
f. p.
pia.


Andant.
pia.
pia.
Che penso! che risolvo.


mia.
la faccio! non la faccio

pia.

for.



pia. as.

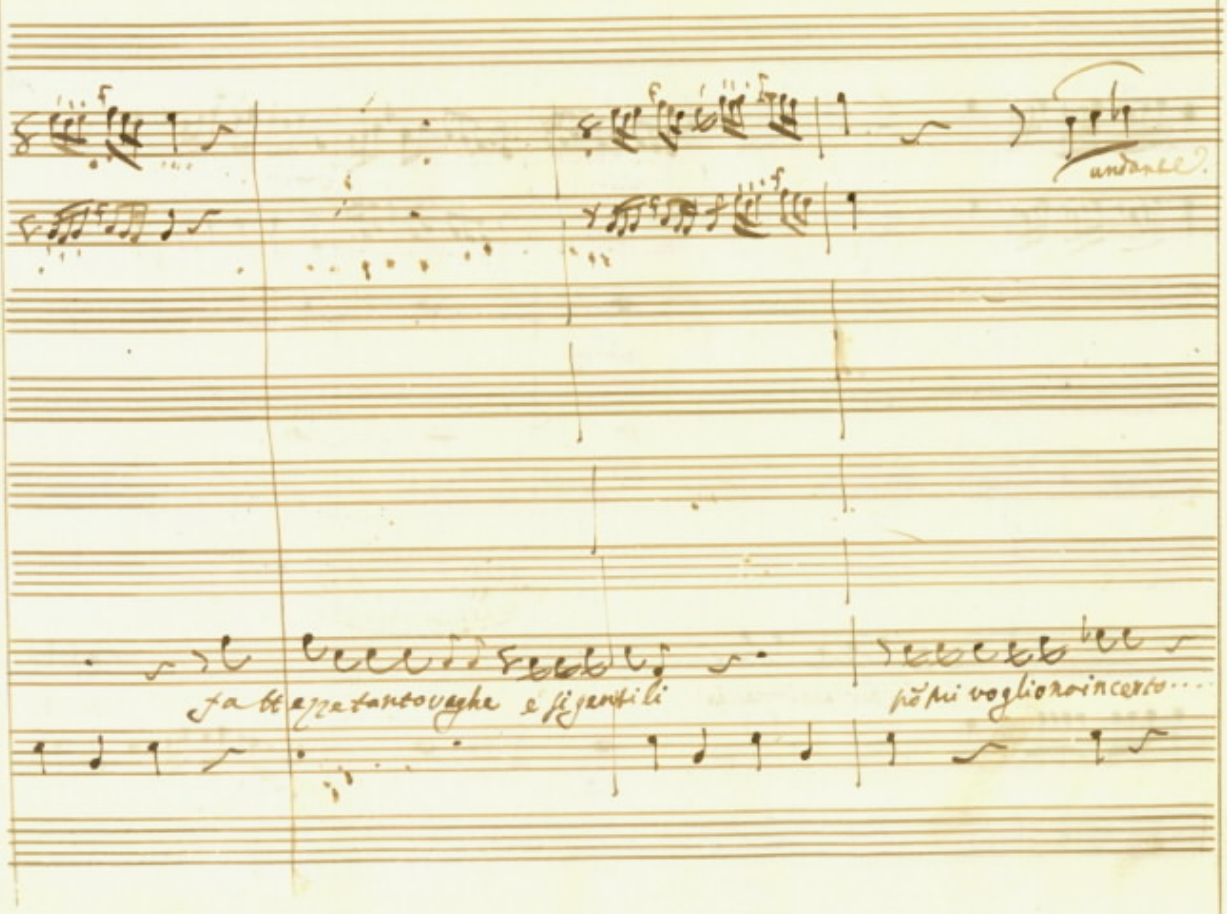
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

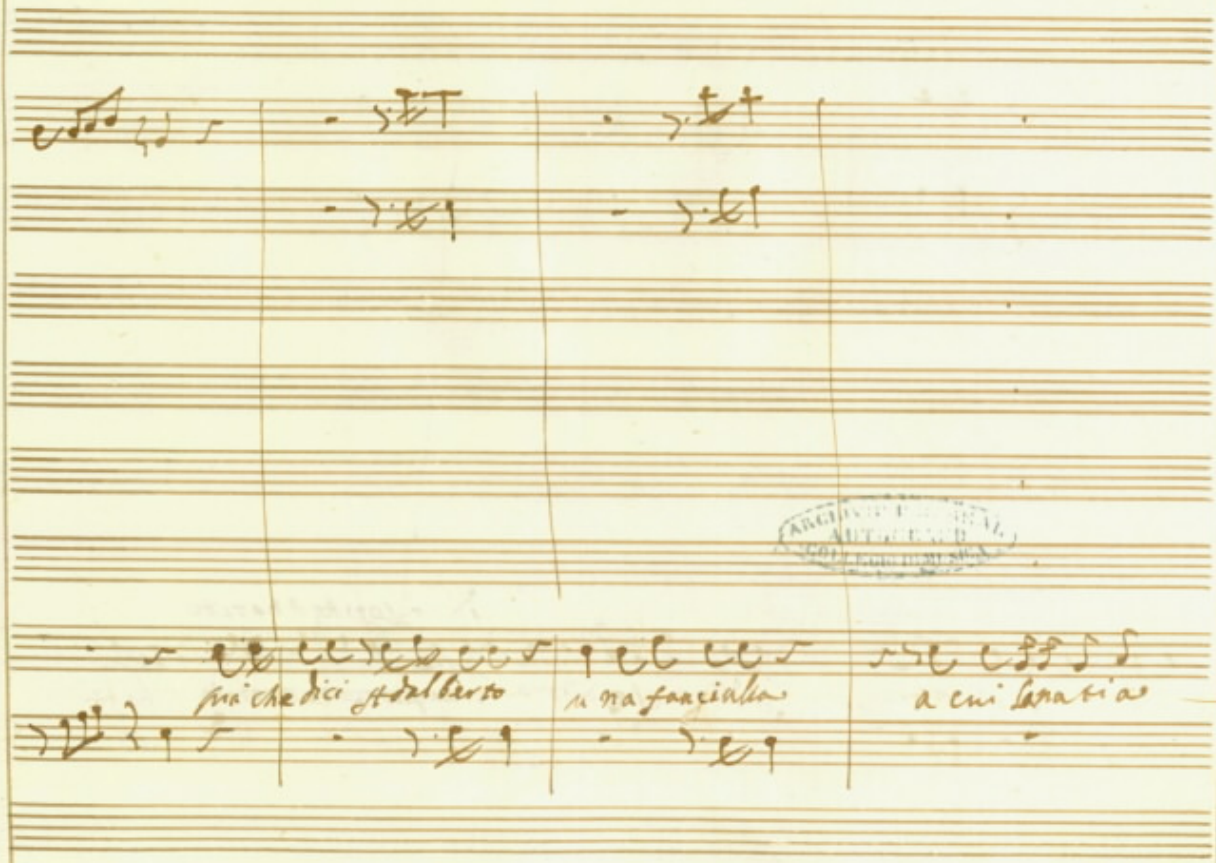
oh che barbaro impaccio!

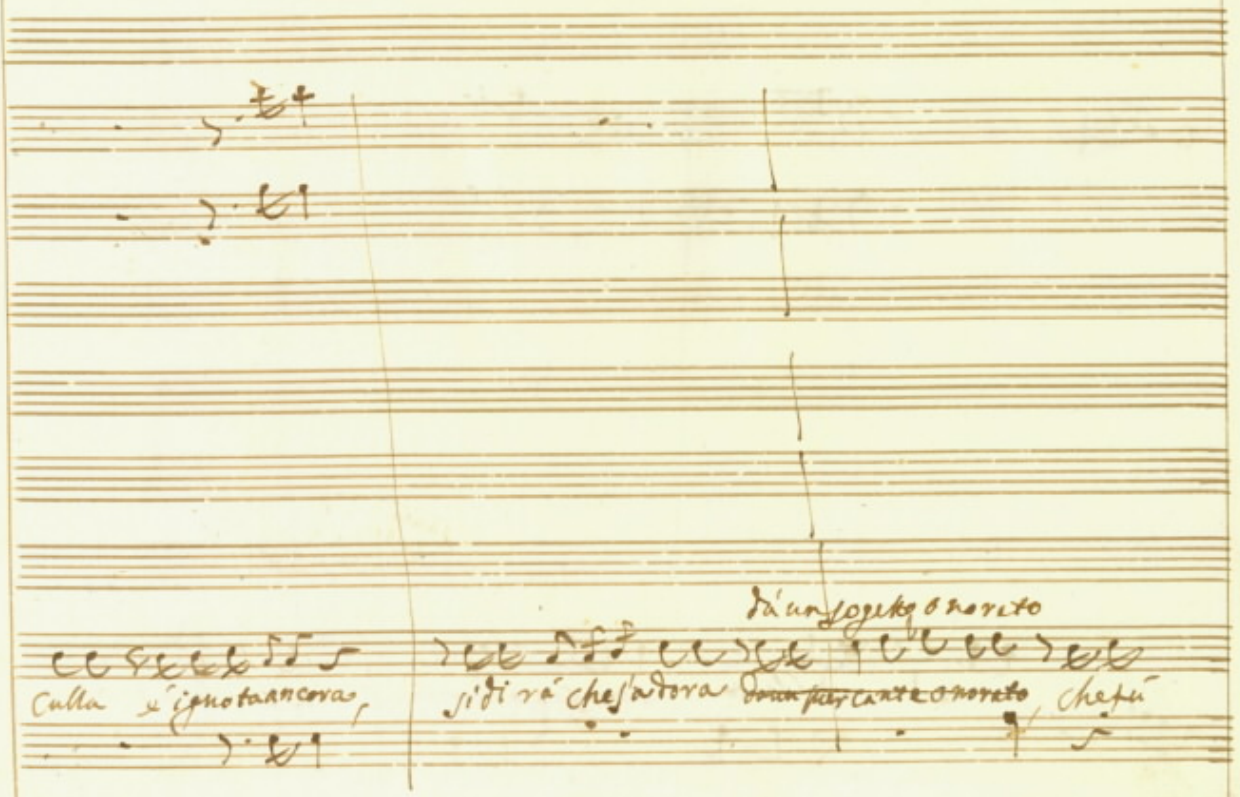
un cor sì bello

pia.

for.

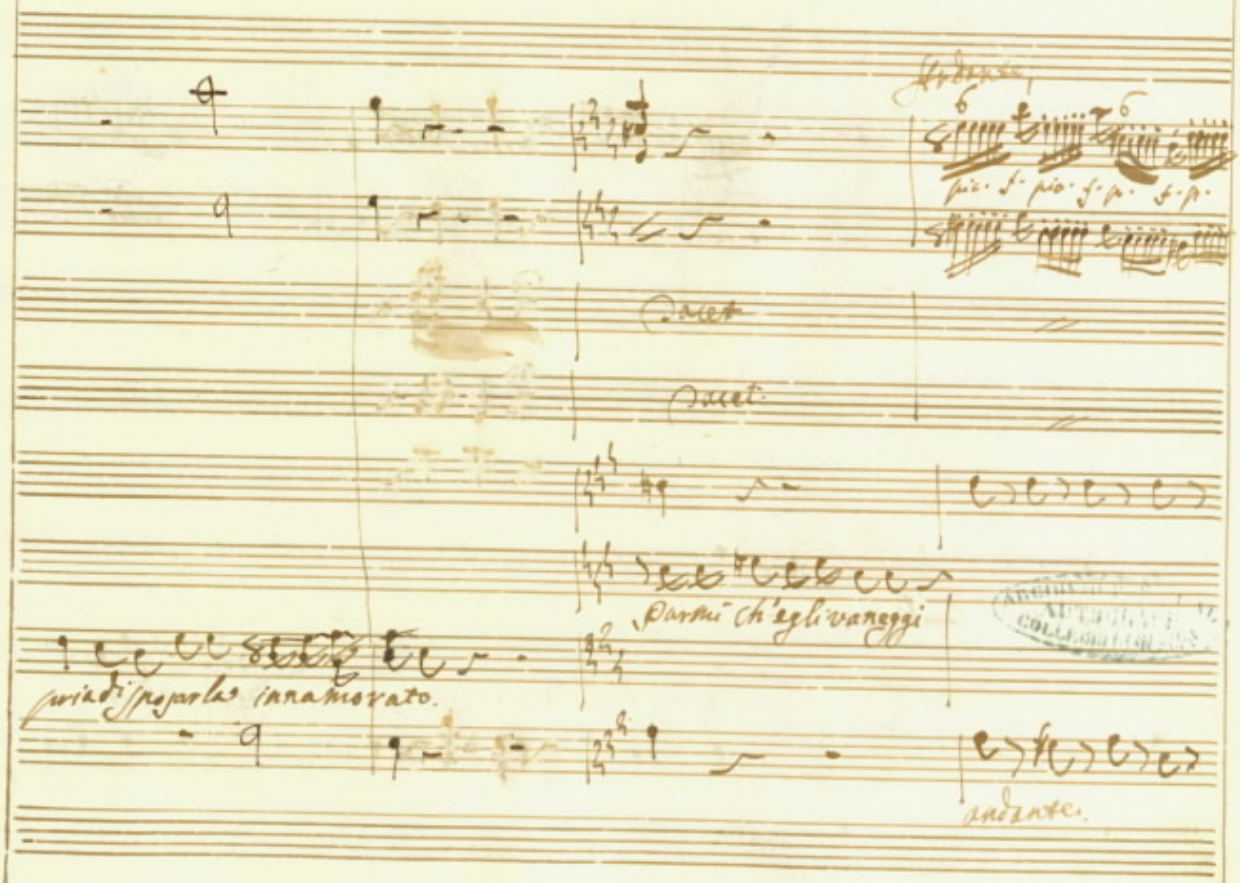

andante
fattezze tanto vaghe e sigentili
pō mi voglio no incerto...

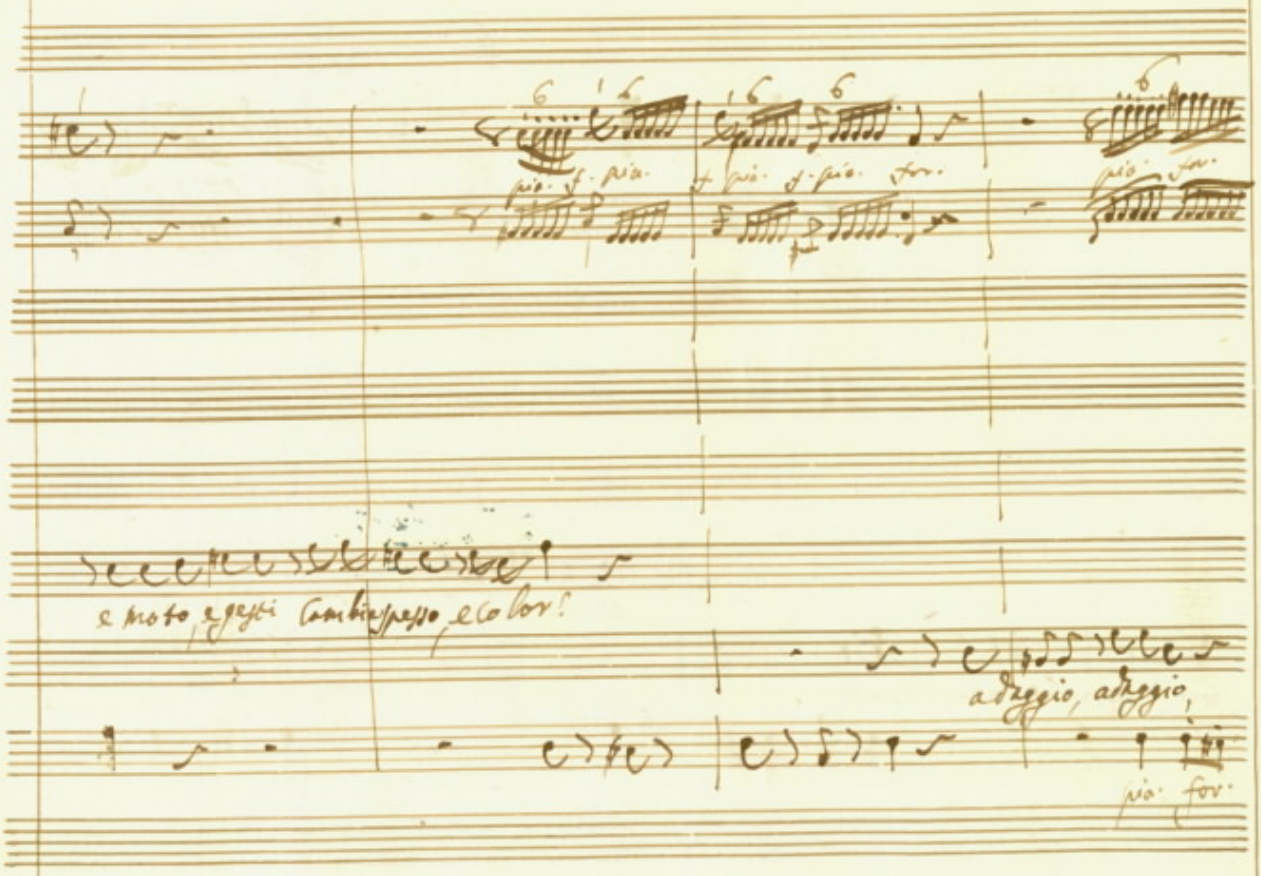

più che dici Adalberto
una fanciulla
a cui sanatia



dà un sogetto onorato

Culla è ignota ancora, si dirà che s'adora ~~d'un per cante onorato~~ che fù


Andante
pia. f. pia. f. p. f. p.
Tacet
Tacet
Parmi ch'egli vaneggi
pria di sposarla innamorato.
andante.



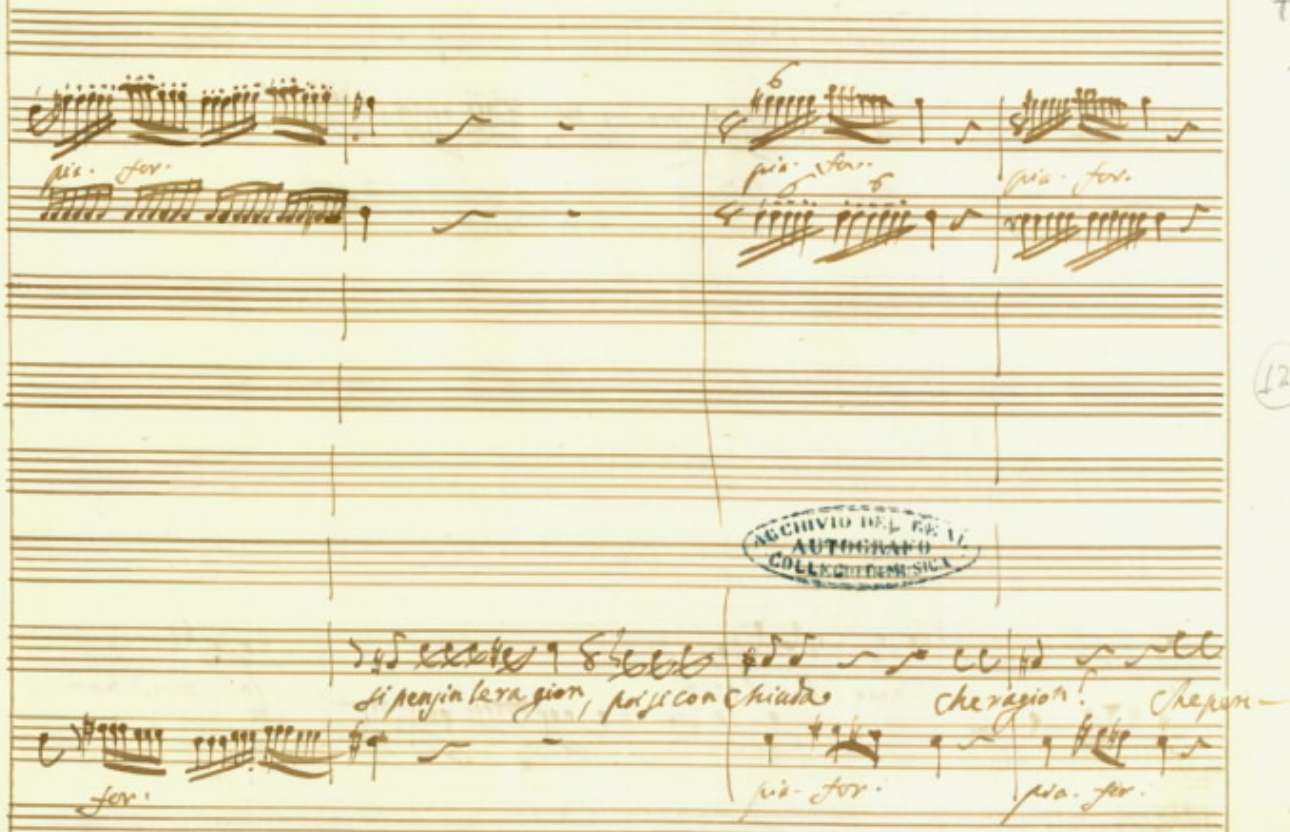
pia. f. pia. f. pia. f. pia. for. pia. for.

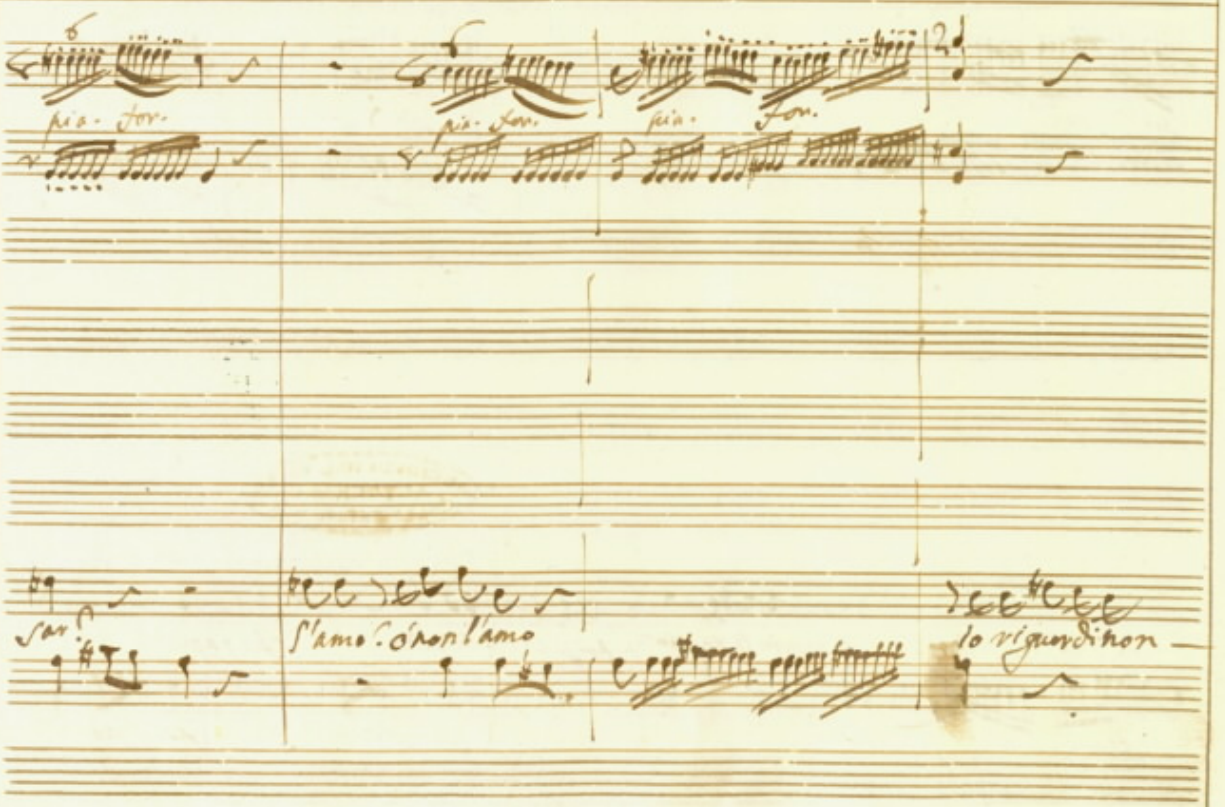
e moto, e gesti cambia spesso, e color!

adaggio, adaggio,

pia. for.

ARCHIVIO DEL R.
AUTOGRAFO
COLLEZIONE MUSICA





pia. for.

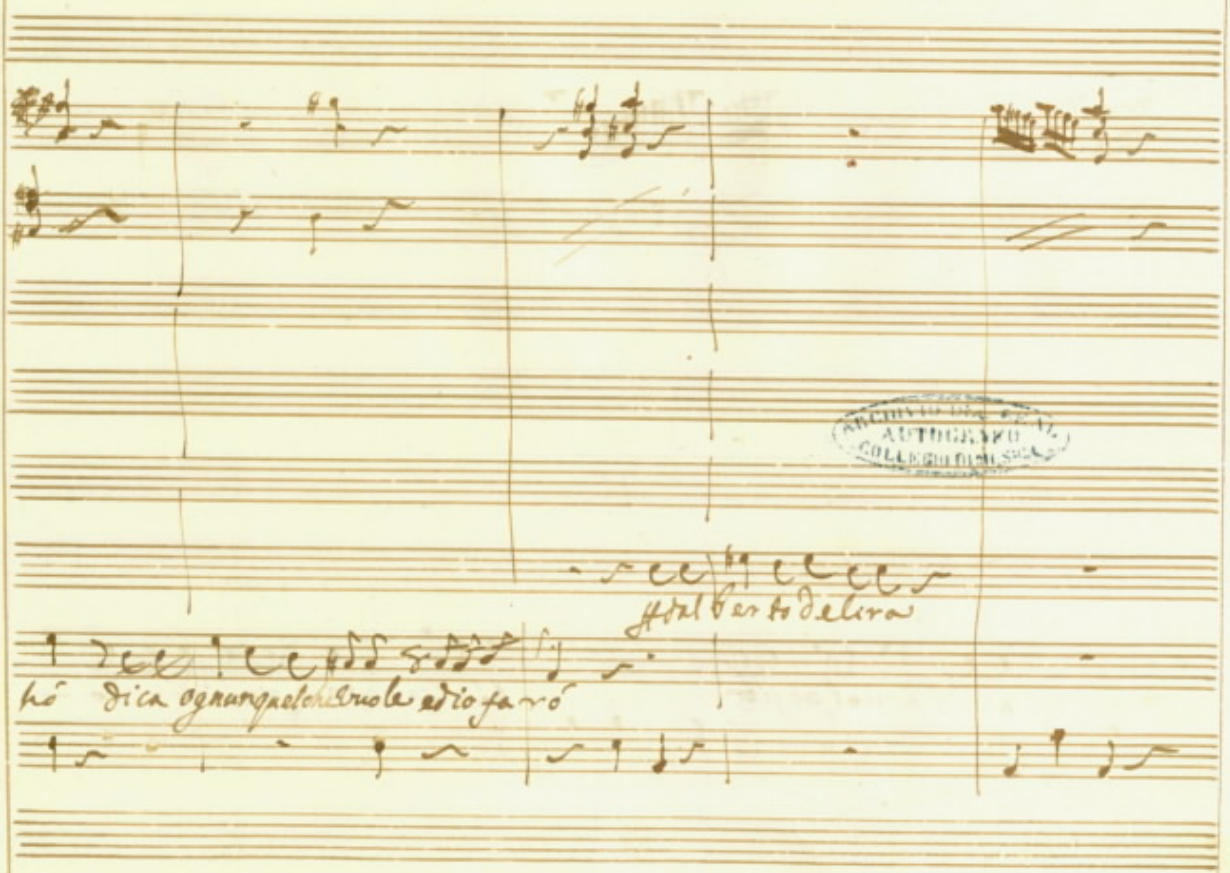
pia. for.

pia. for.

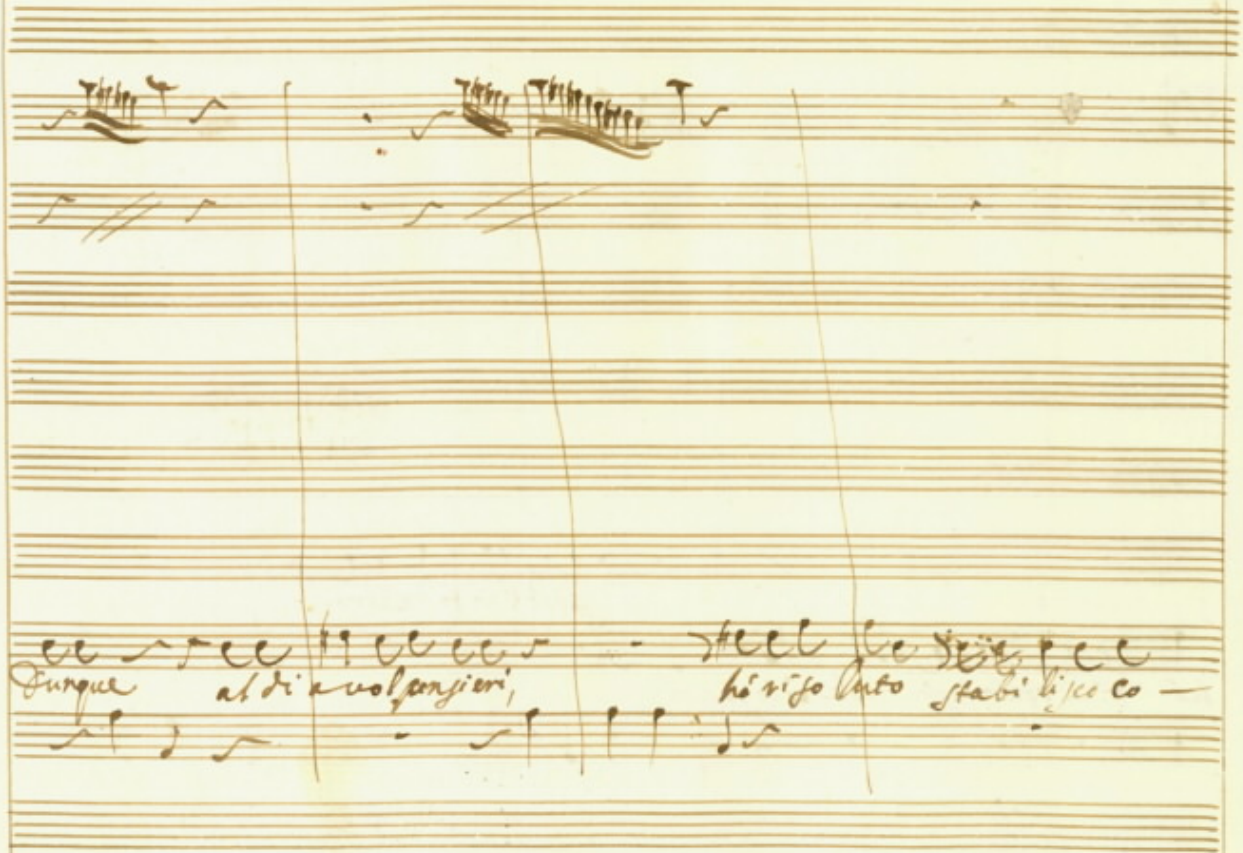
sar?

s'amo? ò non l'amo

lo riguardi non



ARCHIVIO DEL CENTRO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

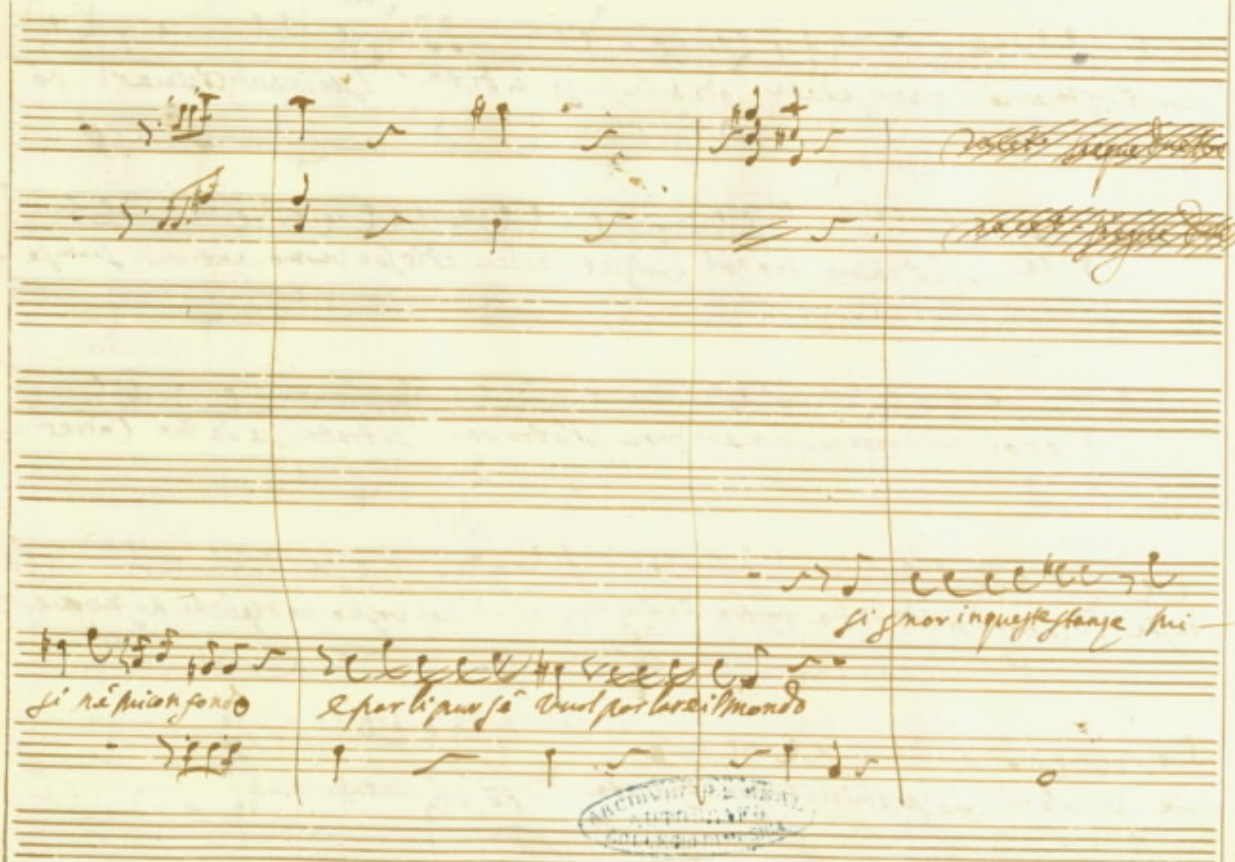


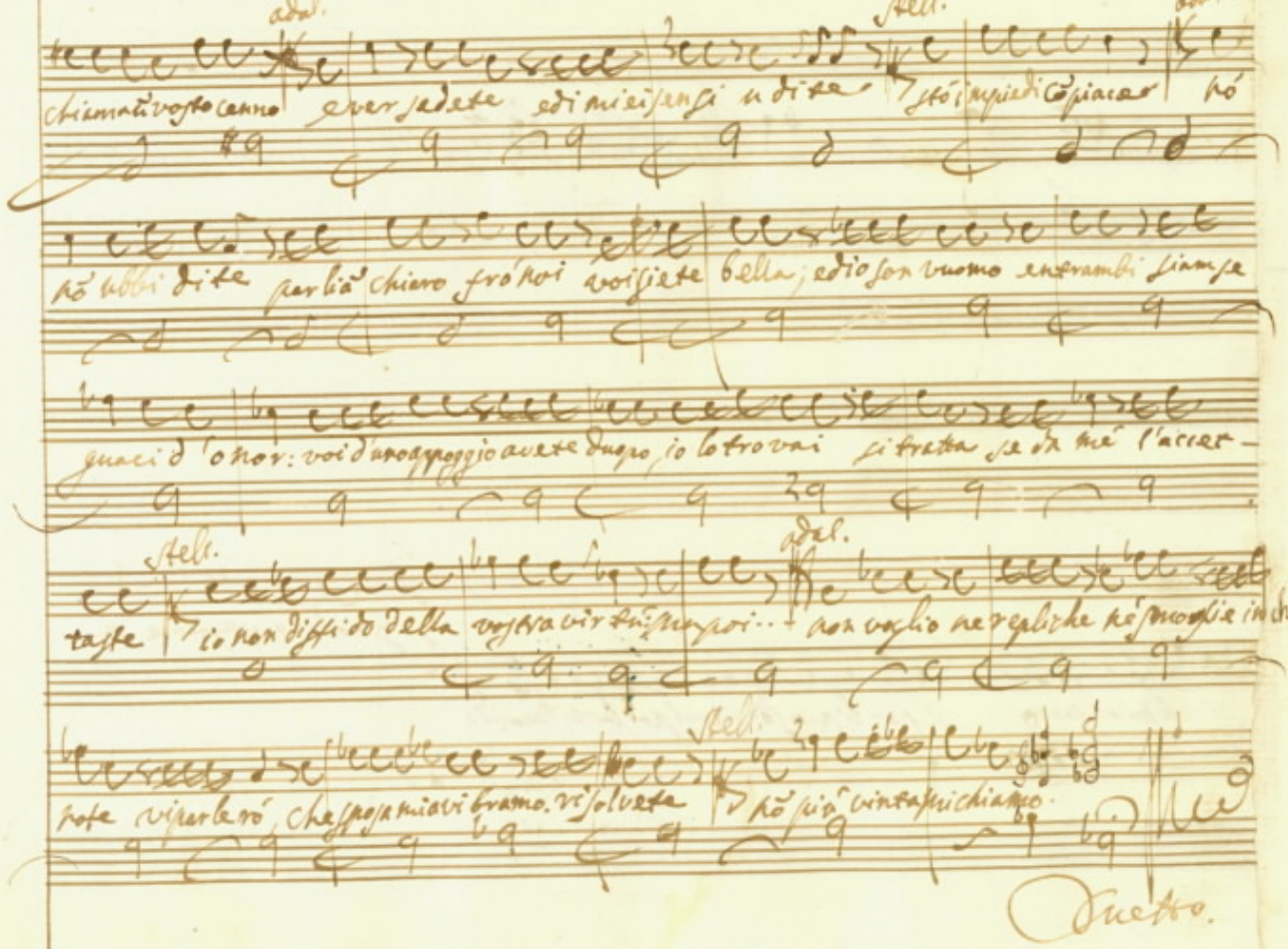
Dunque al di a vol pensieri, hò risoluto stabilisco co —

si gnor in queste stanze mi-

si nè mi confondo

e per li pur sè vuol parlare il mondo





adal. stell. adal.

chiamatu vostocenno e ver sedete e di mi ei sensi udite stò impiedi cõ piacer nõ

nõ ubbidite parlia chiaro frò noi voi siete bella; e dio son vuomo entrambi siam se

guaci d'onor: voi d'uno appoggio avete duopo, io lo trovai si tratta se da mé l'accet-

stell. adal.

taste io non diffido della vostra virtù; ma poi... non voglio ne repliche né smorfie in chiaro

stell.

note vi parlerò, che sposa mia vi bramo. risolvete nõ più vinta mi chiamo.

Duetto.

Duetto.

Largo

Violini

pia.

pia.

pia.

pia.

Flauti Traversi

Corni in Elafa

Viola

pia.

for.

pia.

Stellina

Adalberta

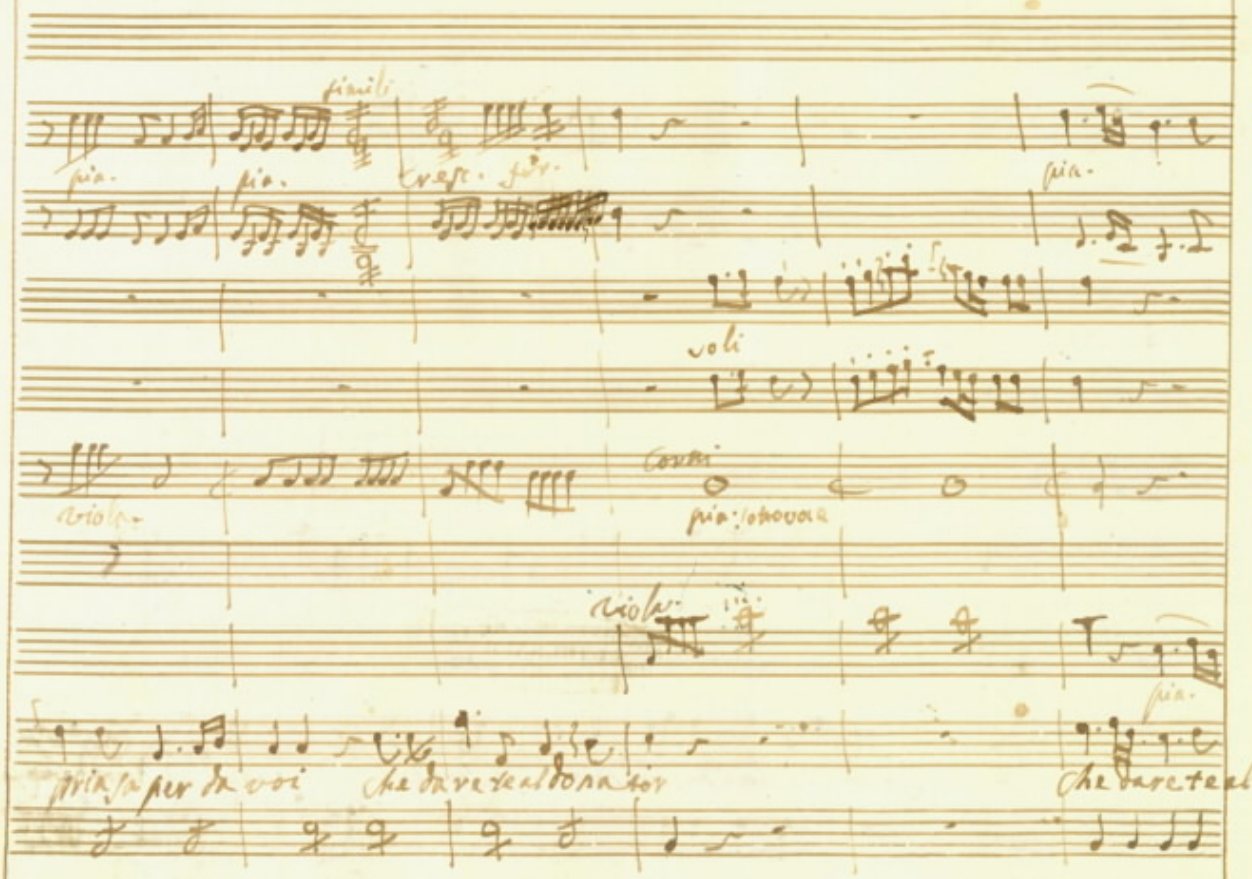
se vi di la destra mia la destra mia voglio pia voglio

Largo

for.

pia.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



simili

pia. pia. cresc. for. pia.

voli

viola

Corni

pia: sottovoce

viola

pia.

pria sa per da voi che da re te al dona tor che da re te al

pia.

sottovoce

pia.

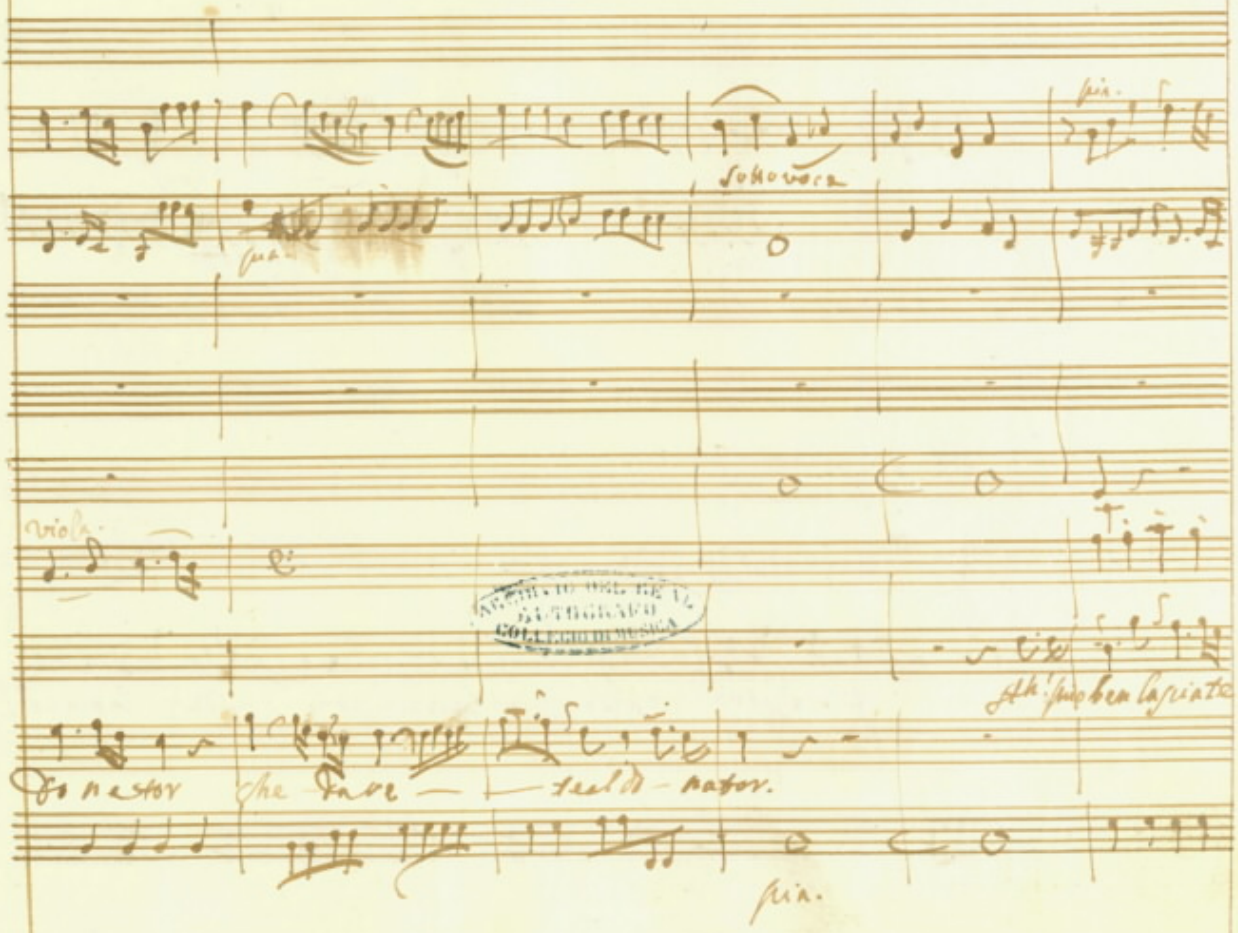
viola

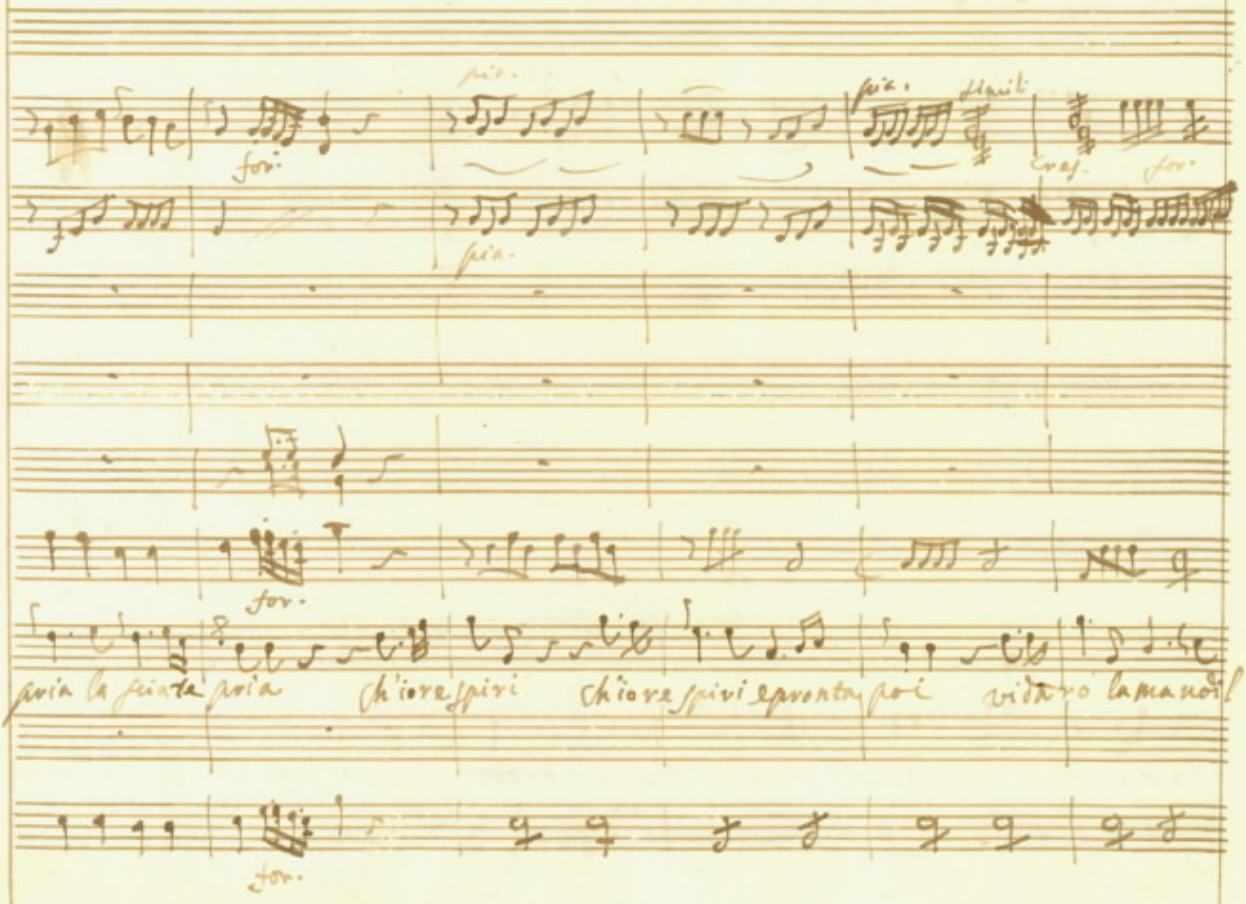
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

Ah! può ben lasciate —

do nator che dare — — teal do - nator.

pia.





pia.

for.

pia.

pia.

simili

cres.

for.

pia.

for.

pria la sciate pria ch'io re spiri ch'io re spiri e pronta poi vidarò la mano il

for.

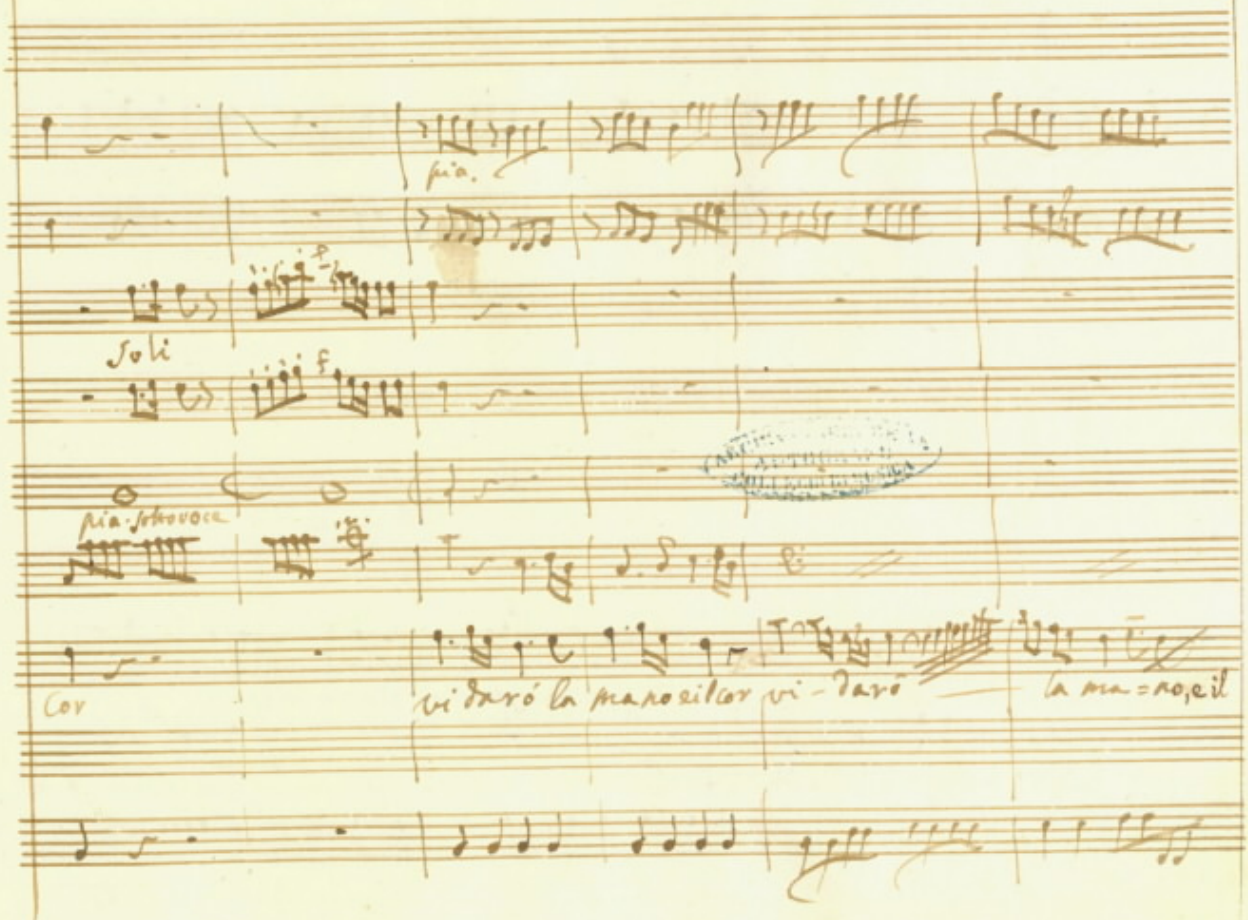
pia.

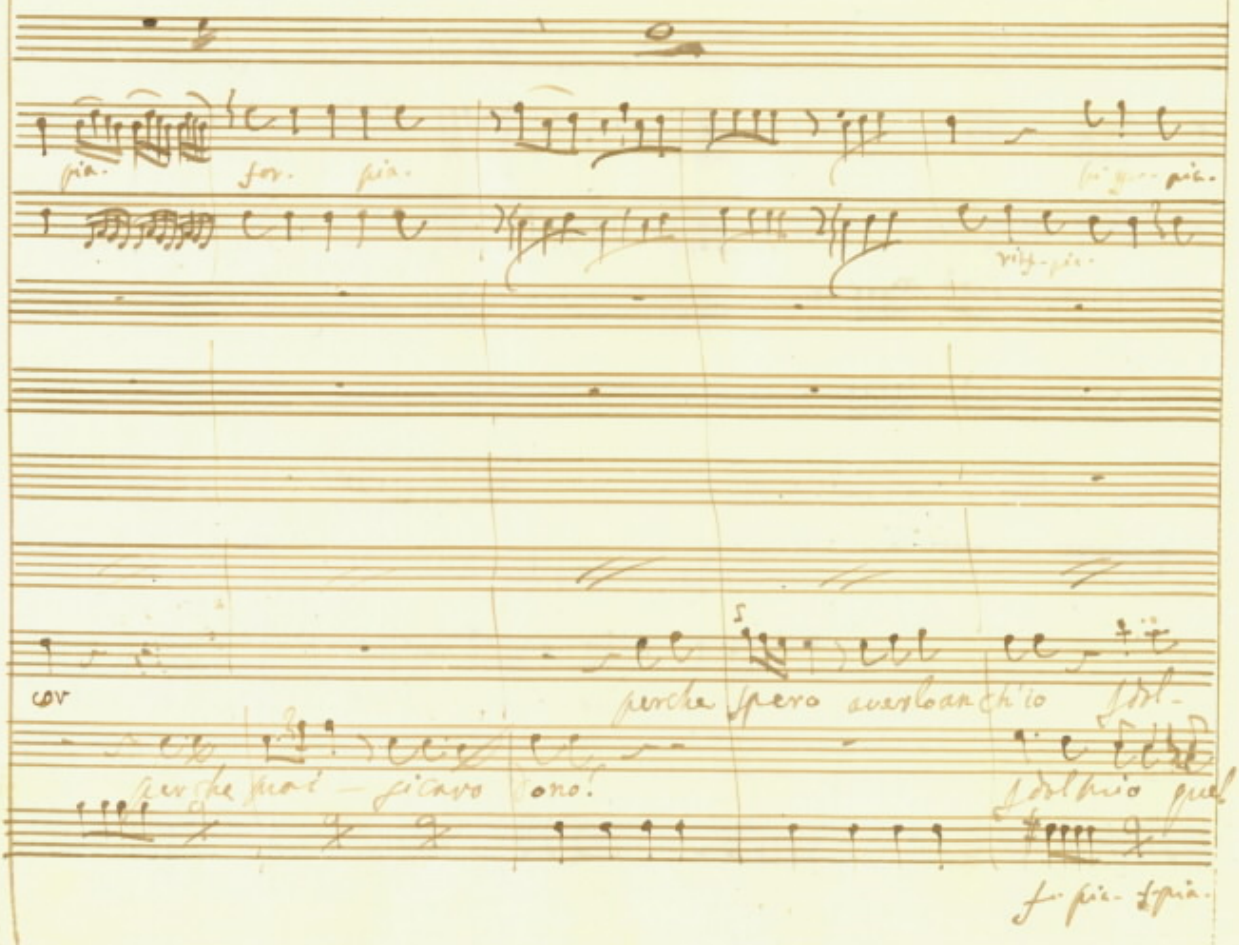
Soli

pia. sotto voce

Cor

vi darò la mano e il cor vi - darò la ma = no, e il





pia. for. pia. pia.

riff. pia.

cor

perche spero averlo anch'io Idol-

perche mai — sicavo dono!

Idolmio quel

f. pia. f. pia.

pia.

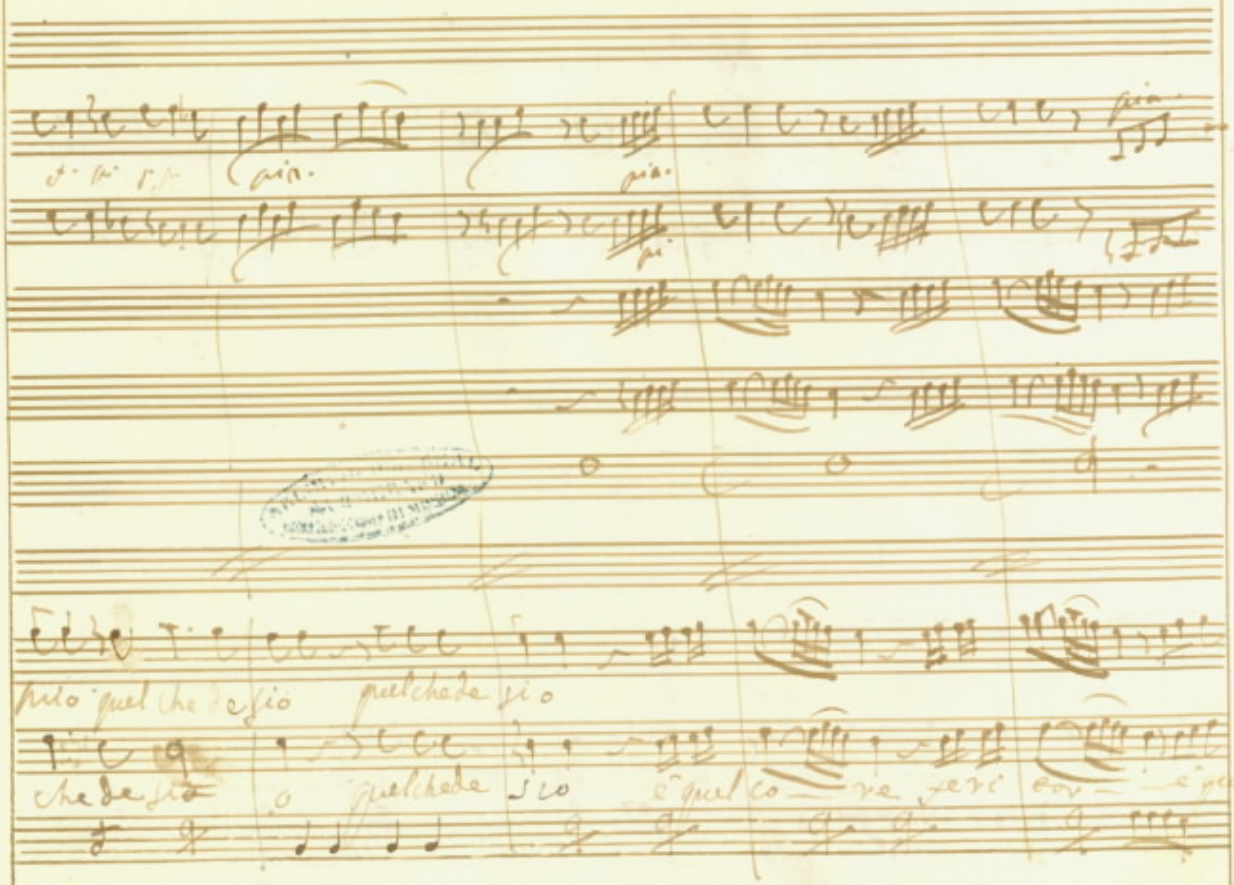
pia.

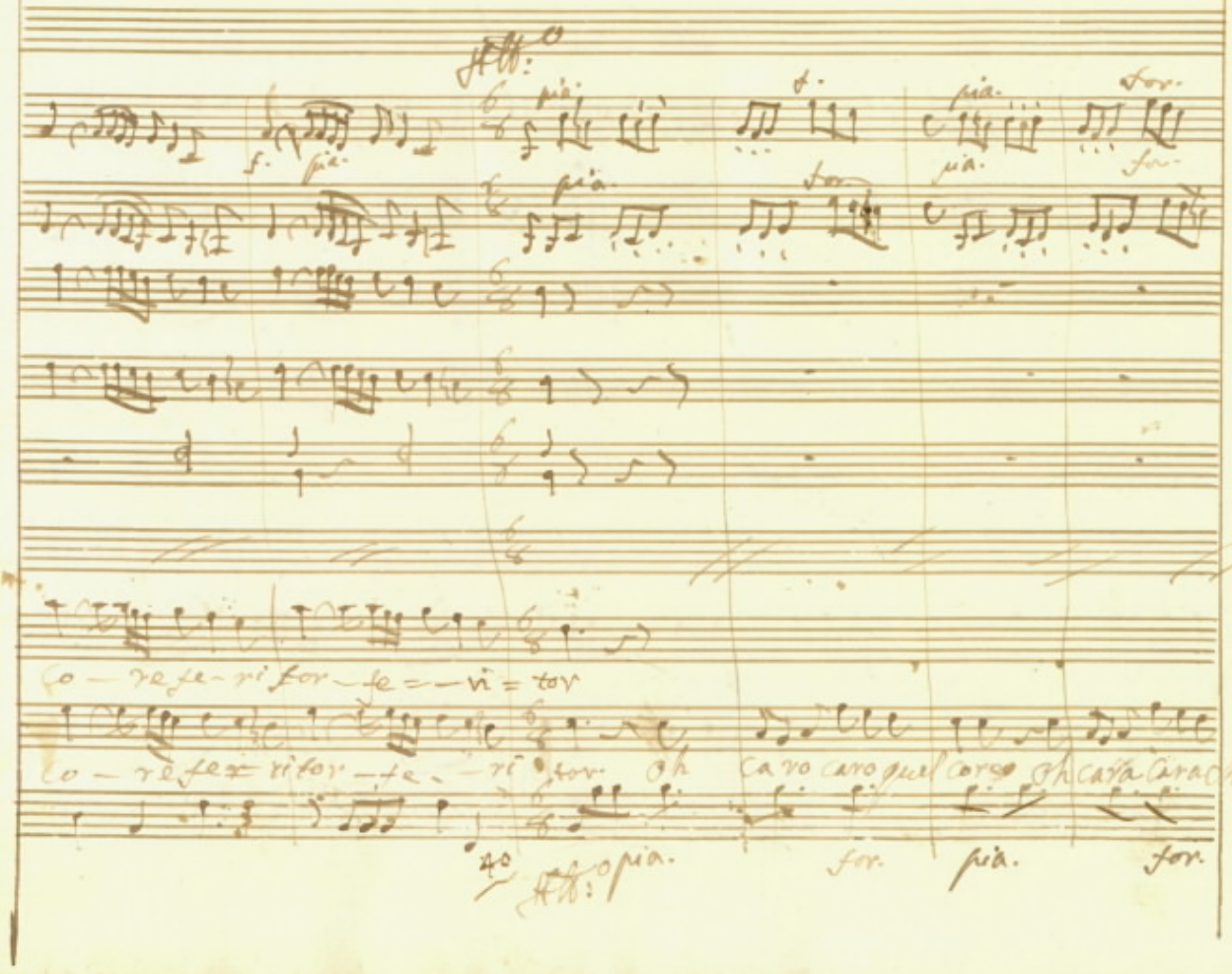
pia.

pia.

pio quel che desio quel che de sio

che de sio o quel che de sio è quel co — re feri cor — è quel




Allo
pia.
for.
co — re fe - ri for — fe = — ri = tor
co — re fe ri tor — fe — ri tor. Oh caro caro quel core Oh cara cara ch'il
40
Allo pia.
for.
pia.
for.

pia. for. pia. for. pia. for. pia.

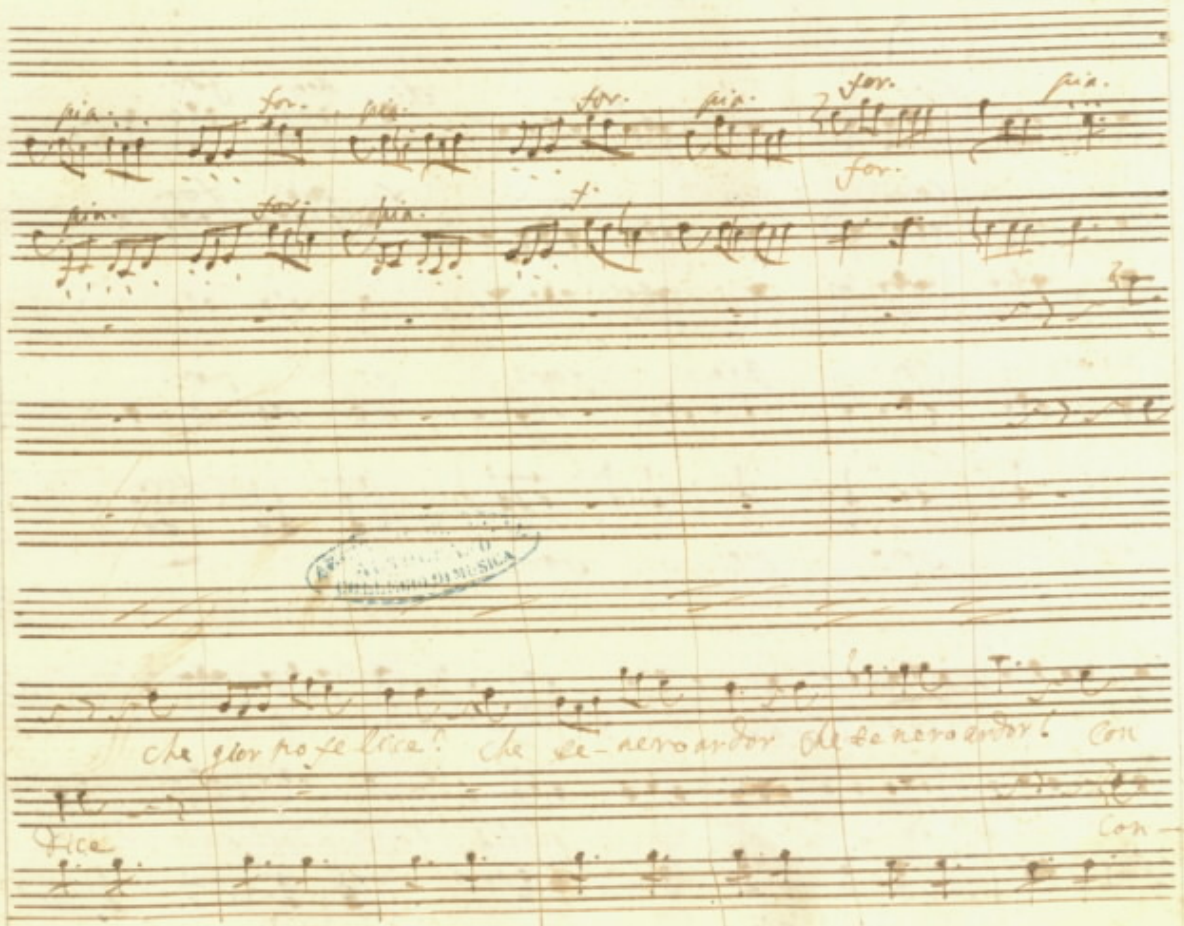
for.

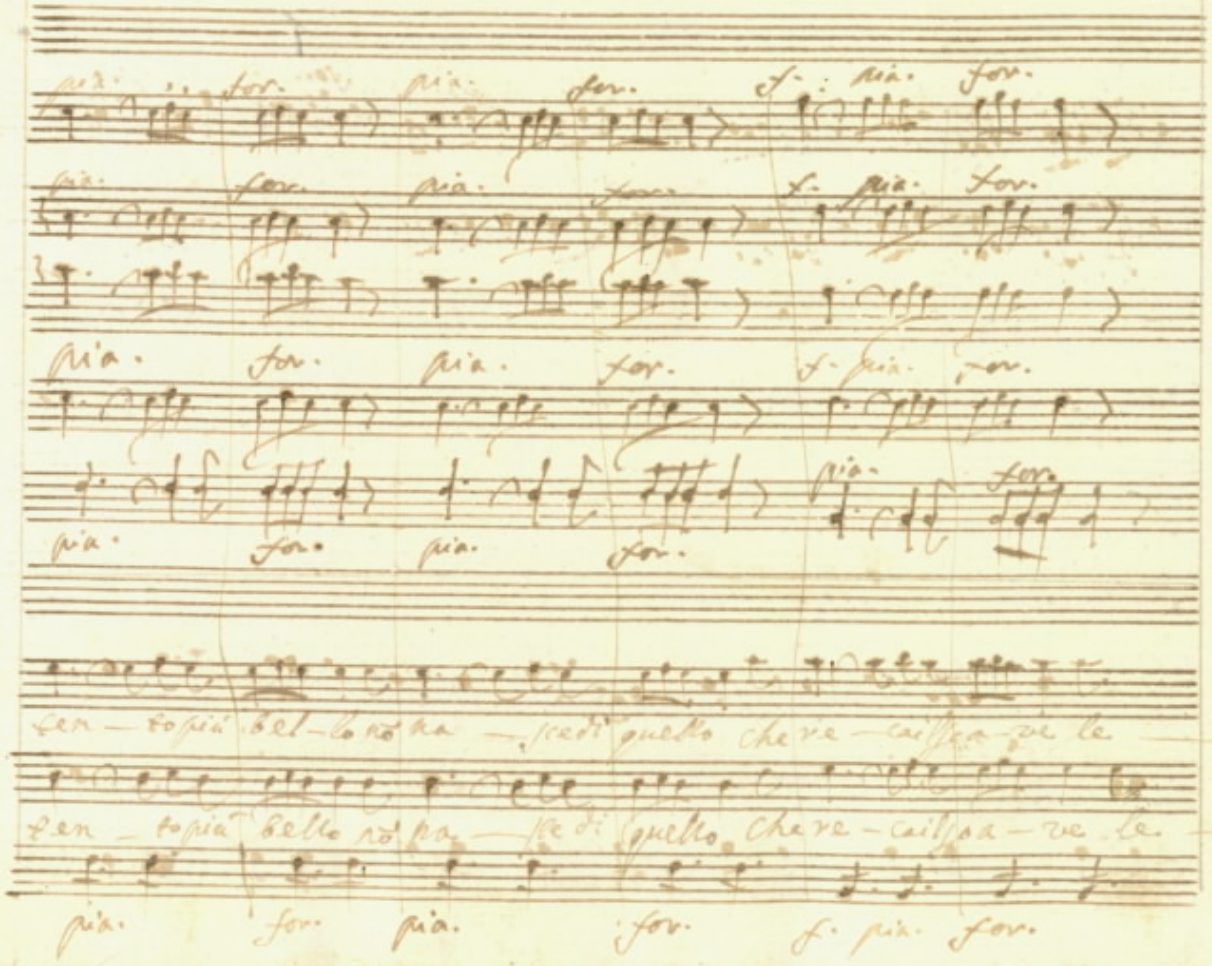
pia. for. pia. f.

che gior no se lice? che se-nero ardor che se nero ardor! Con

Dice

Con-





pia. for. pia. for. f. pia. for.

pia. for. pia. for. f. pia. for.

pia. for. pia. for. f. pia. for.

pia. for. pia. for. pia. for.

ten — to più bel — lo nō na — scedi quello che re — caisse a — ve le

ten — to più bello nō na — scedi quello che re — caisse a — ve le

pia. for. pia. for. f. pia. for.

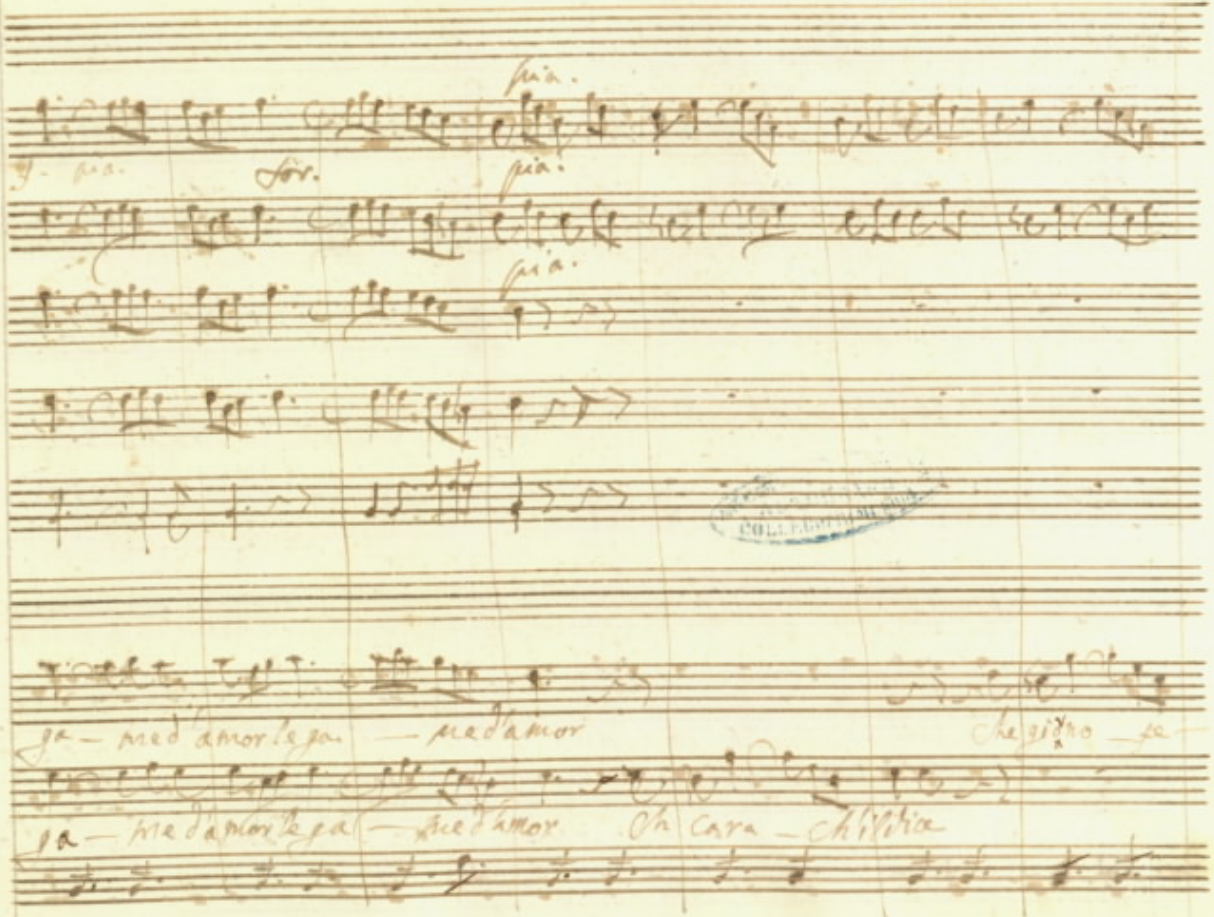
pia.

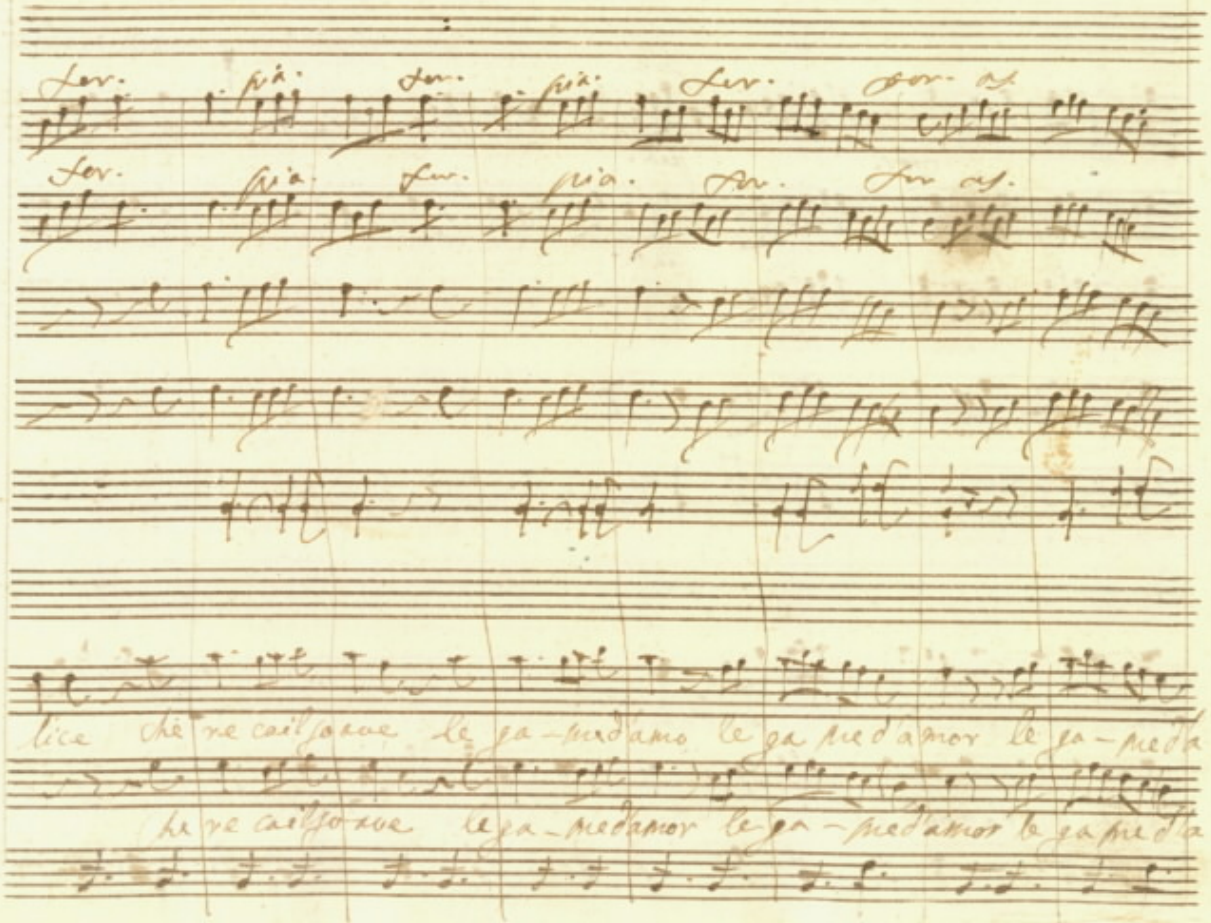
y - pia. for. pia.

pia.

ga — me d'amor le ga — me d'amor che gioino — se —

ga — me d'amor le ga — me d'amor Oh cara — Chilidia





for. pia. for. pia. for. for. as.

for. pia. for. pia. for. for. as.

lice che re cail so ave le ga-me d'amo le ga me d'amor le ga-me d'a-

che re cail so ave le ga-me d'amor le ga-me d'amor le ga me d'a-

Andante

pia.

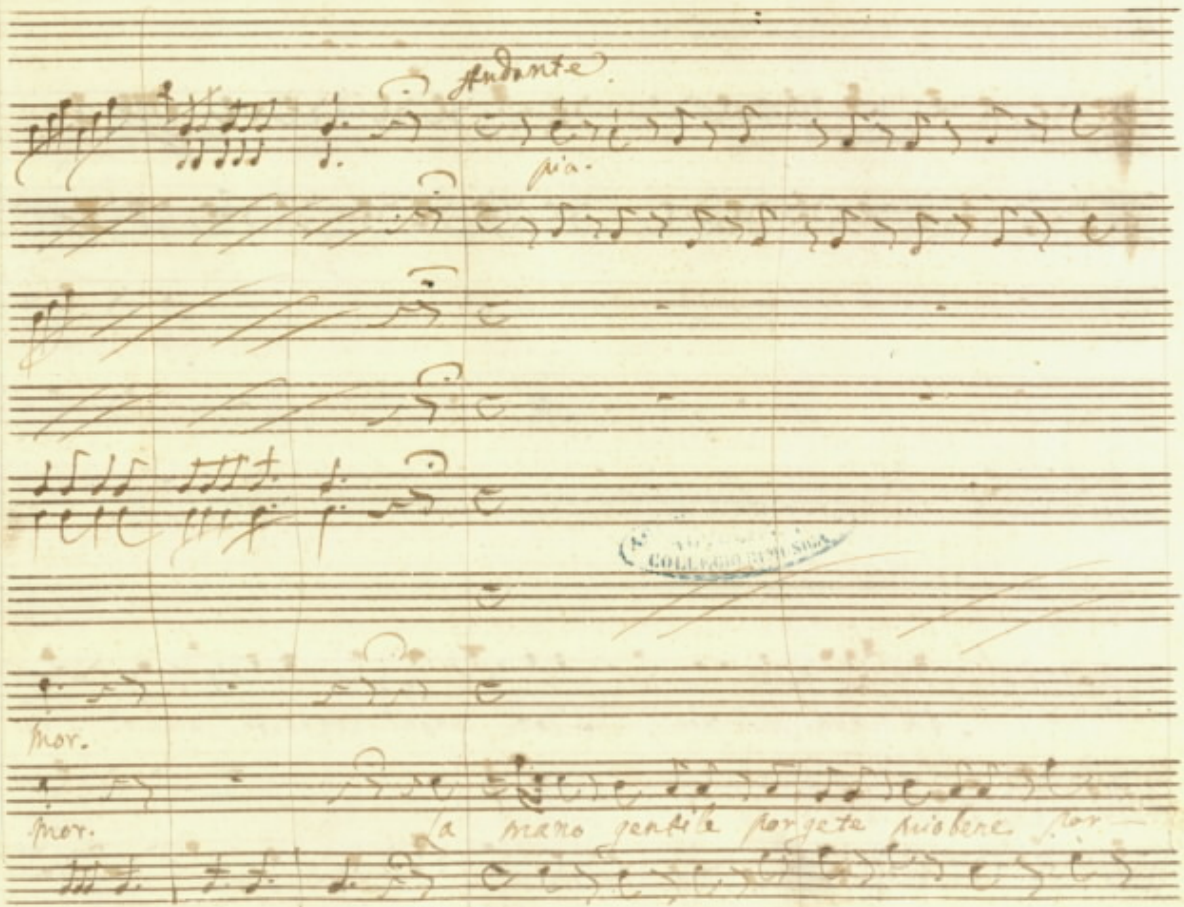
mor.

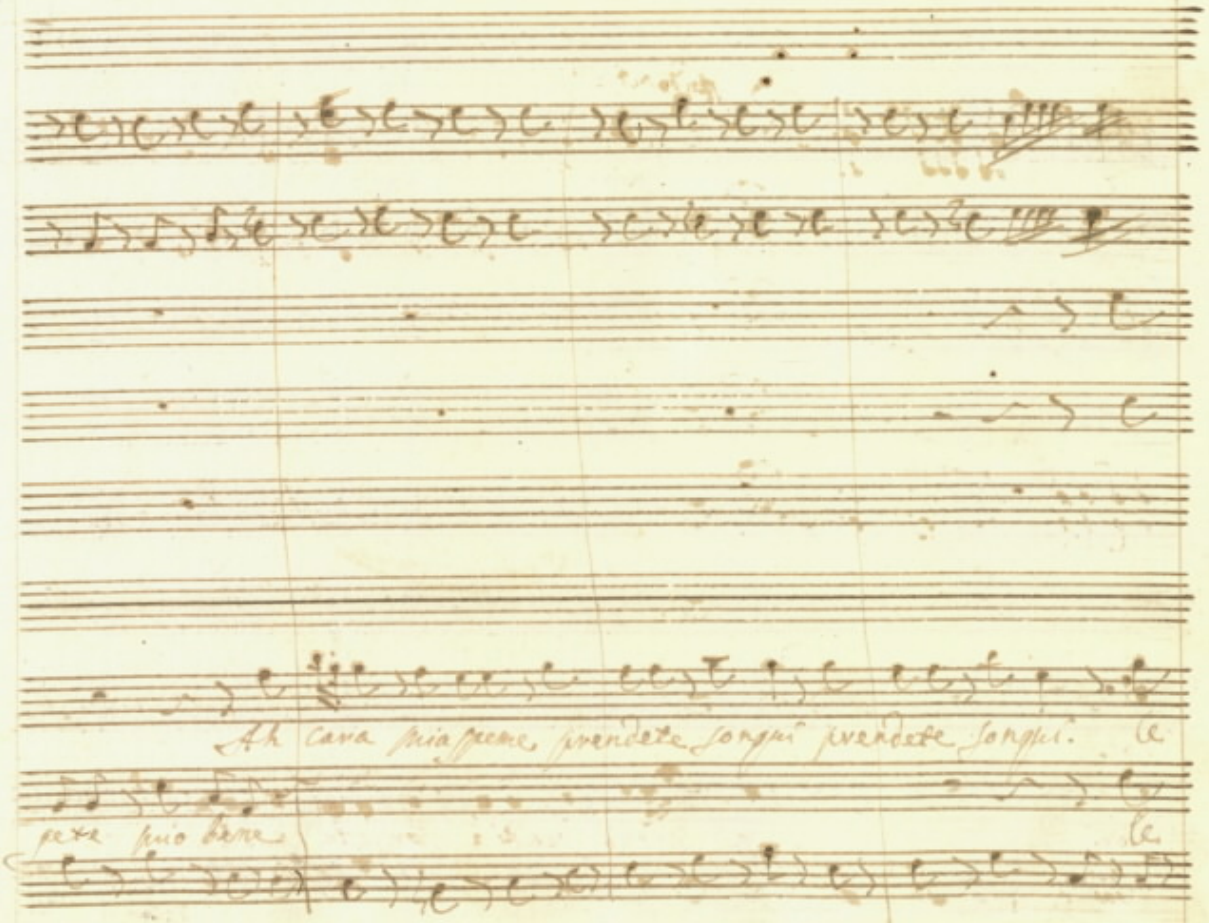
mor.

la mano gentile porgete piobene por

35 Andante

COLLEGIO DI MUSICA





Ah cara mia speme prendete sonqui prendete sonqui. le

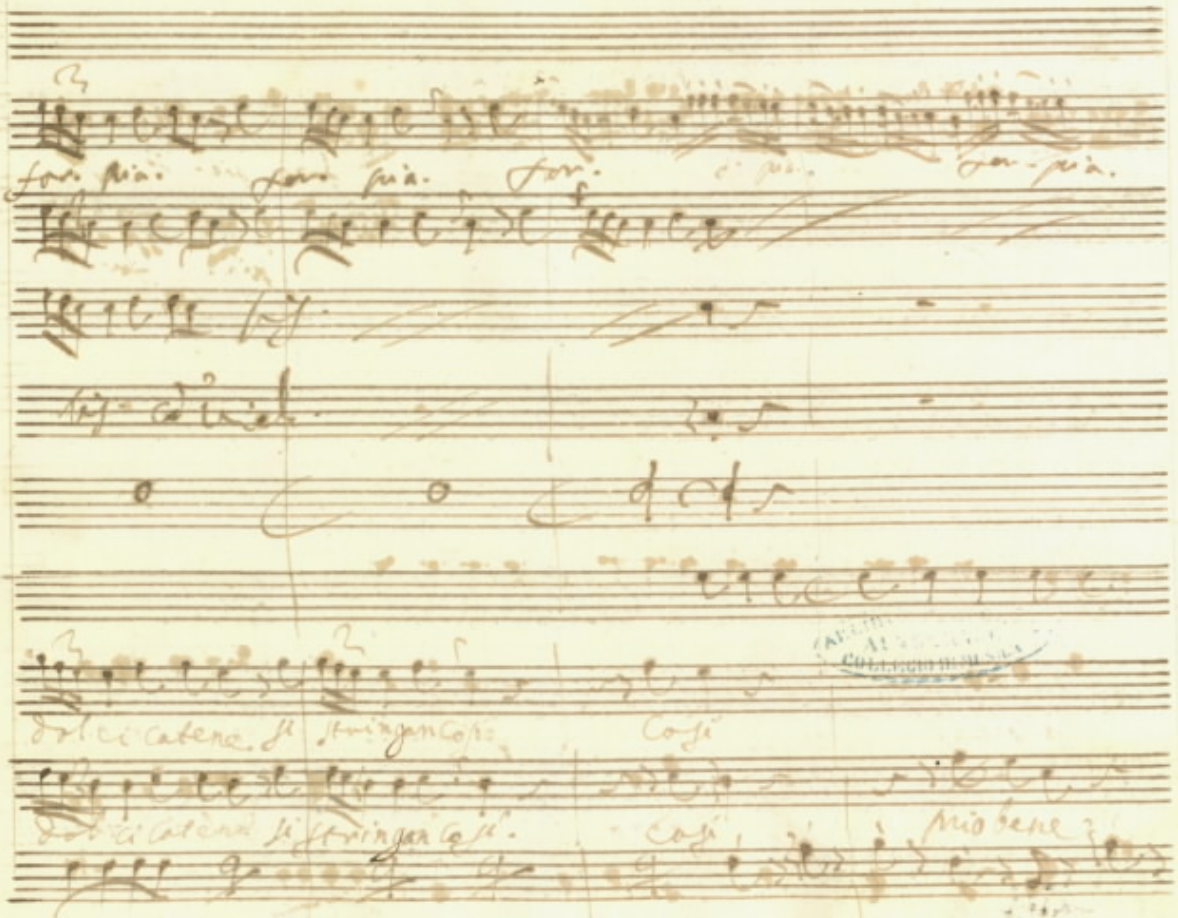
pete mio bene le

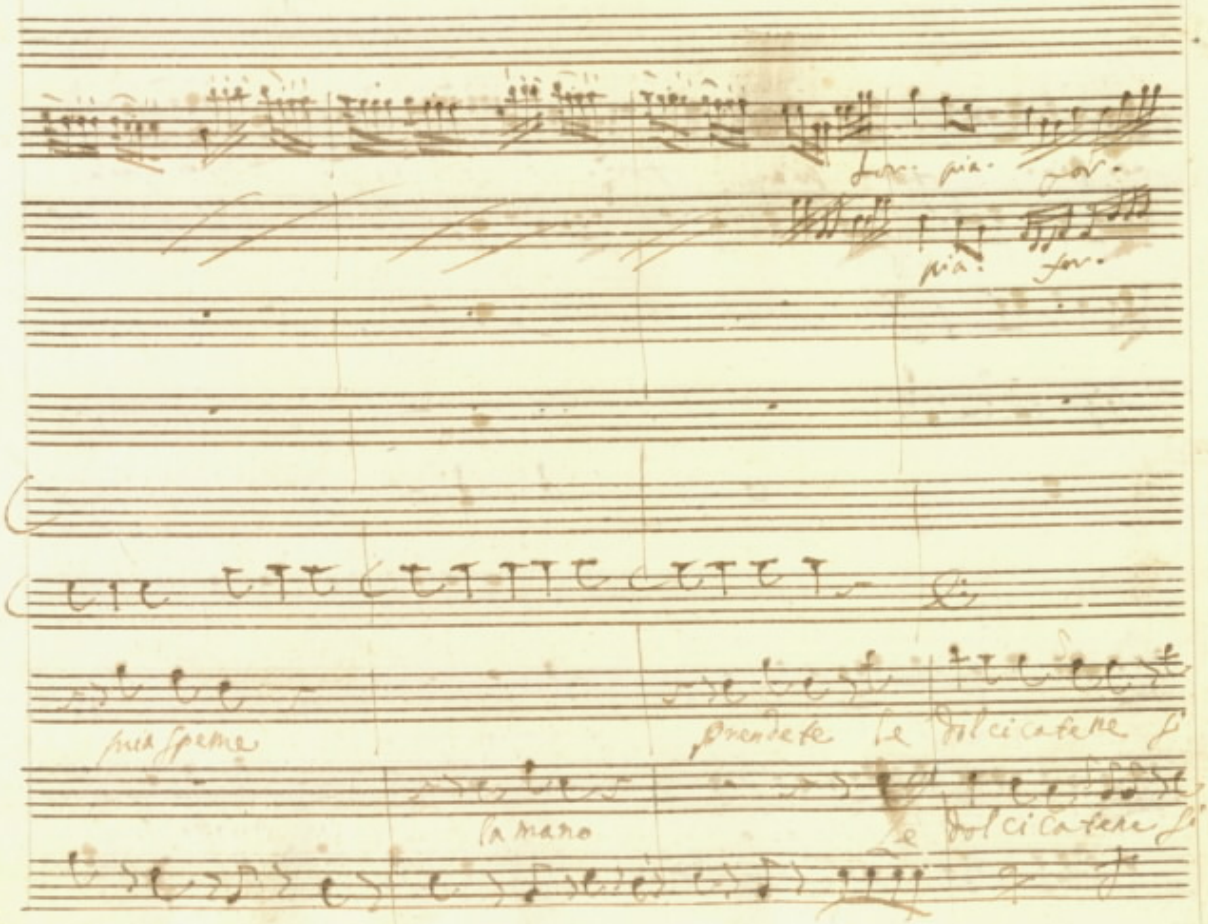
for. pia. for. pia. for. pia. for. pia.

dolci catene si stringan così così

dolci catene si stringan così così mio bene

130





for. pia. for.

pia. for.

pia speme

prendete le dolcicatene si

la mano

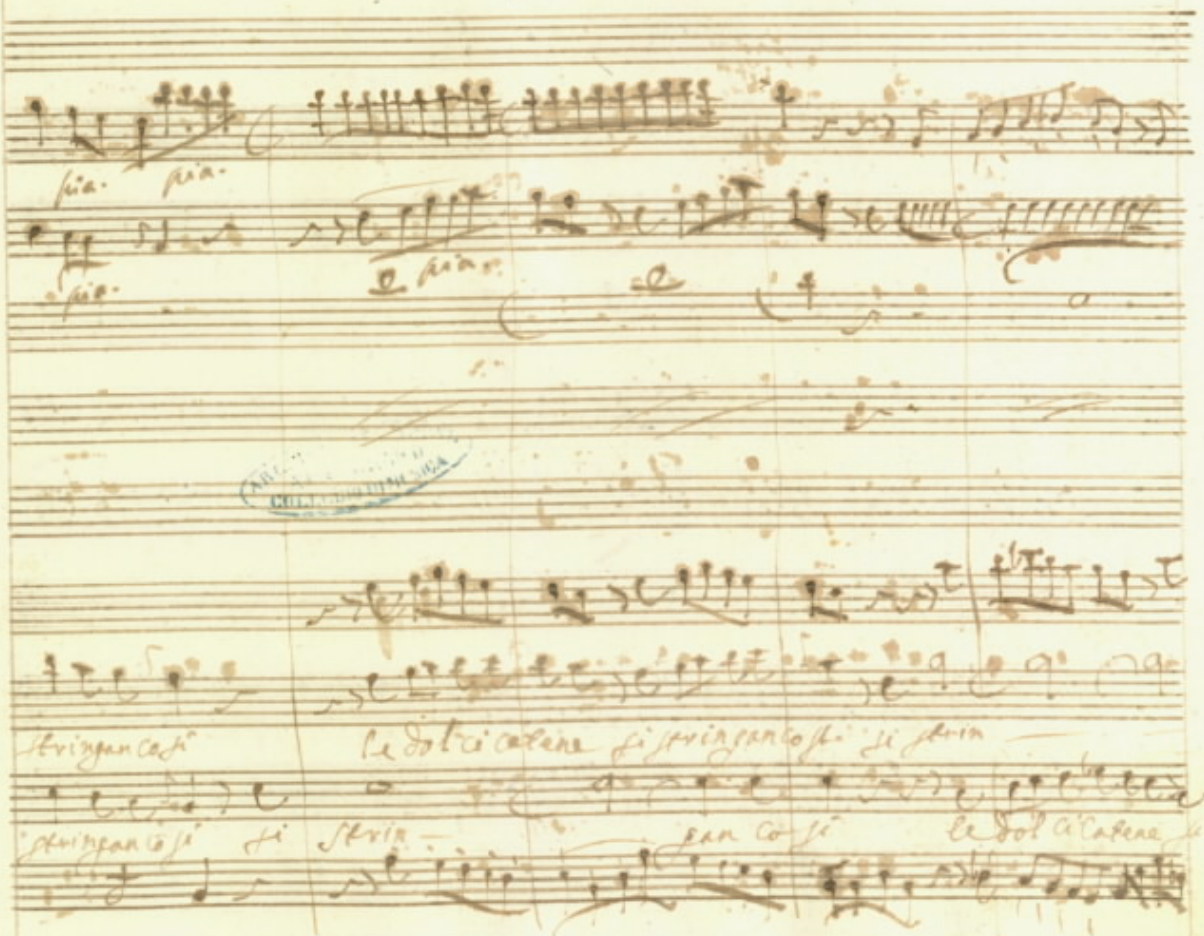
le dolcicatene si

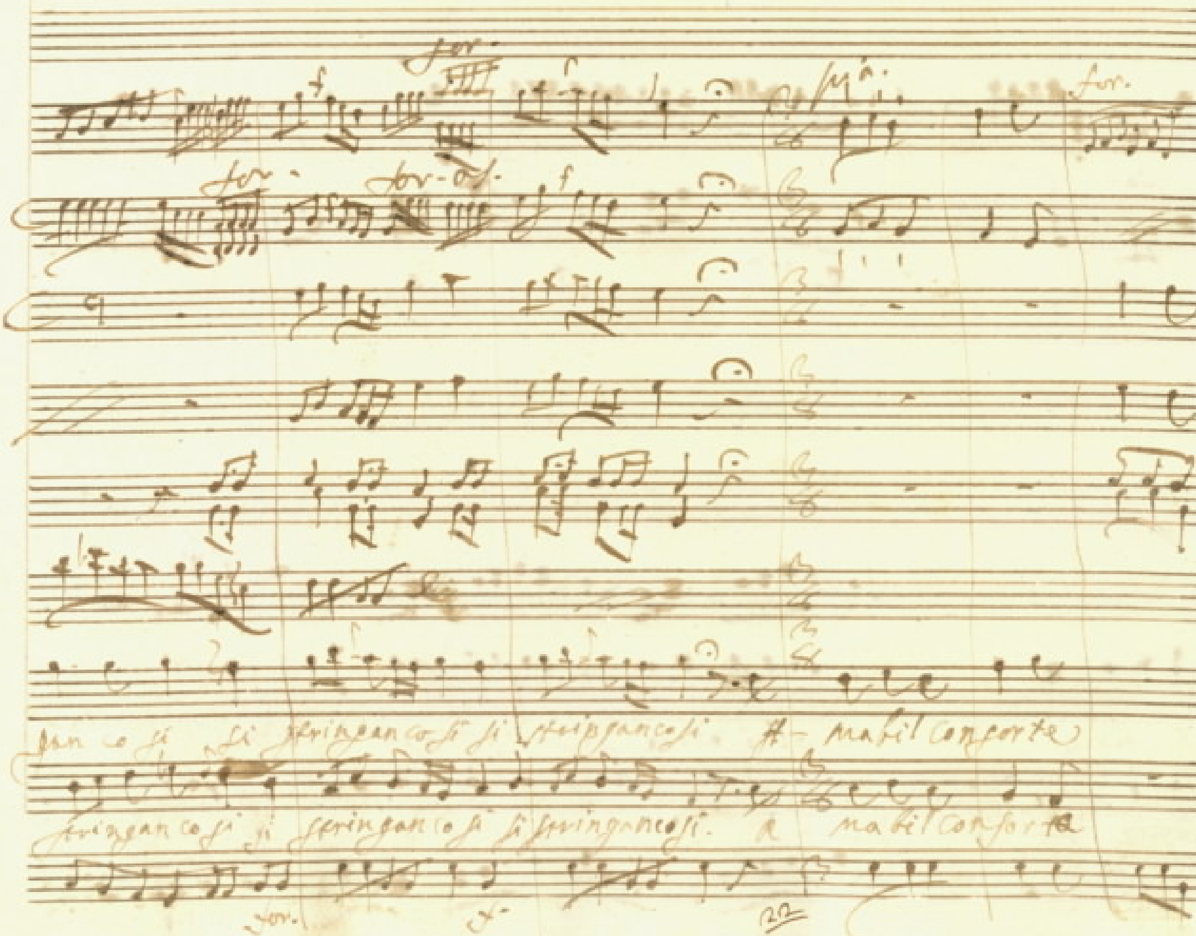
pia. pia.

pia. pia.

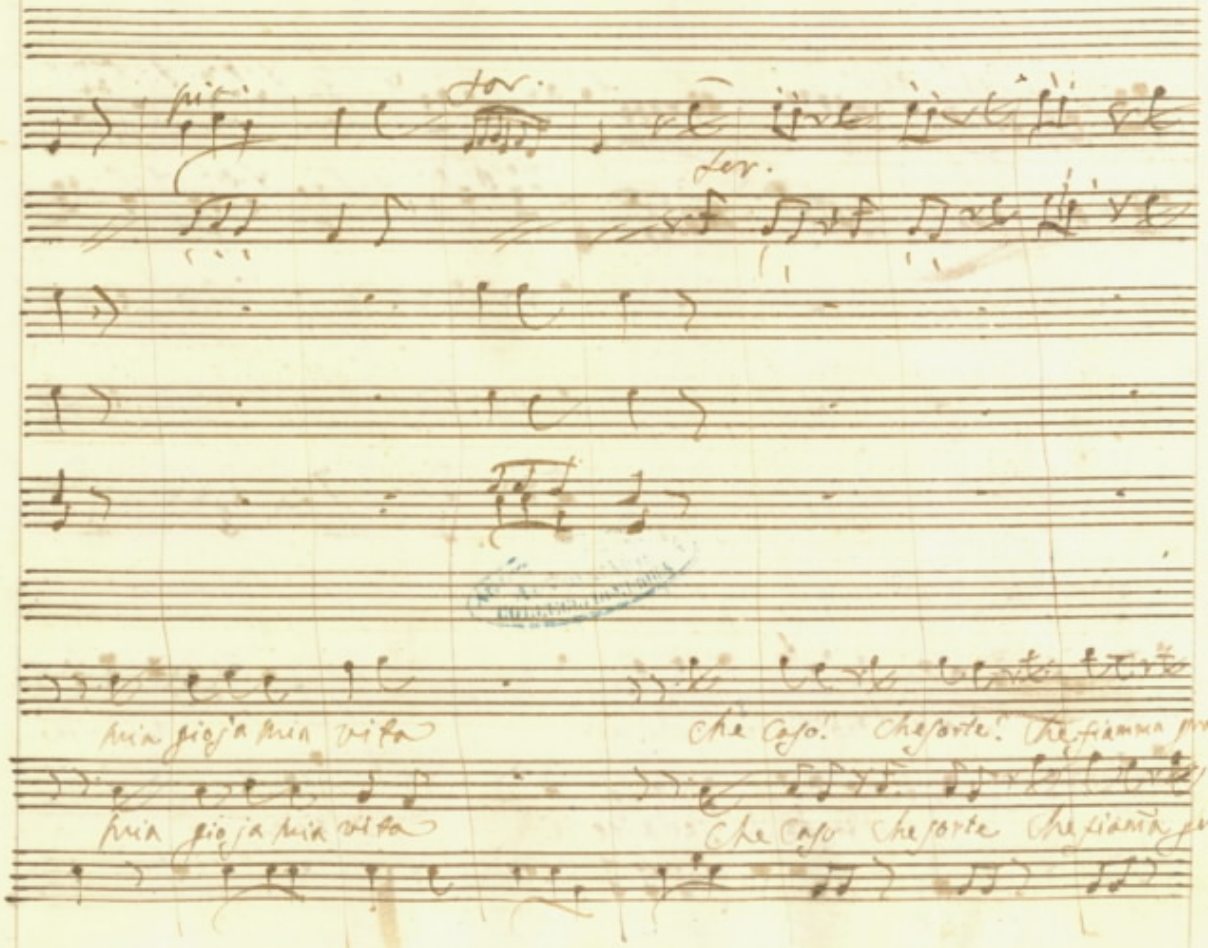
stringan cosi le dolci catene si stringan cosi si strin

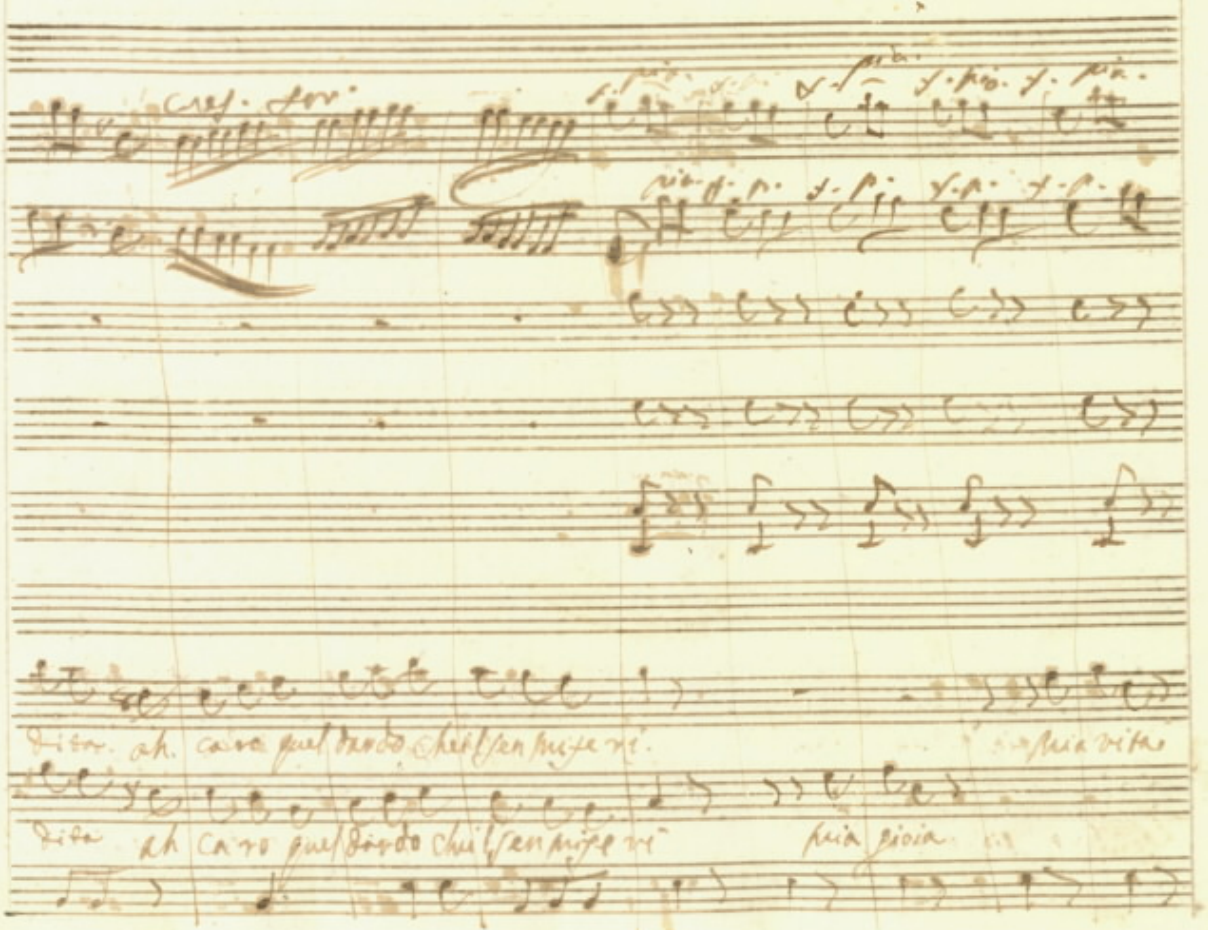
stringan cosi si strin gan cosi le dolci catene si




gan co si si stringan co si si stringan co si. A- mabil conforte
stringan co si si stringan co si si stringan co si. A mabil conforte
for.
f.

32


Lor.
Lor.
Mia gioja mia vita
Che Caso! Che sorte! Che fiamma fra
Mia gioja mia vita
Che Caso Che sorte Che fiamma fra



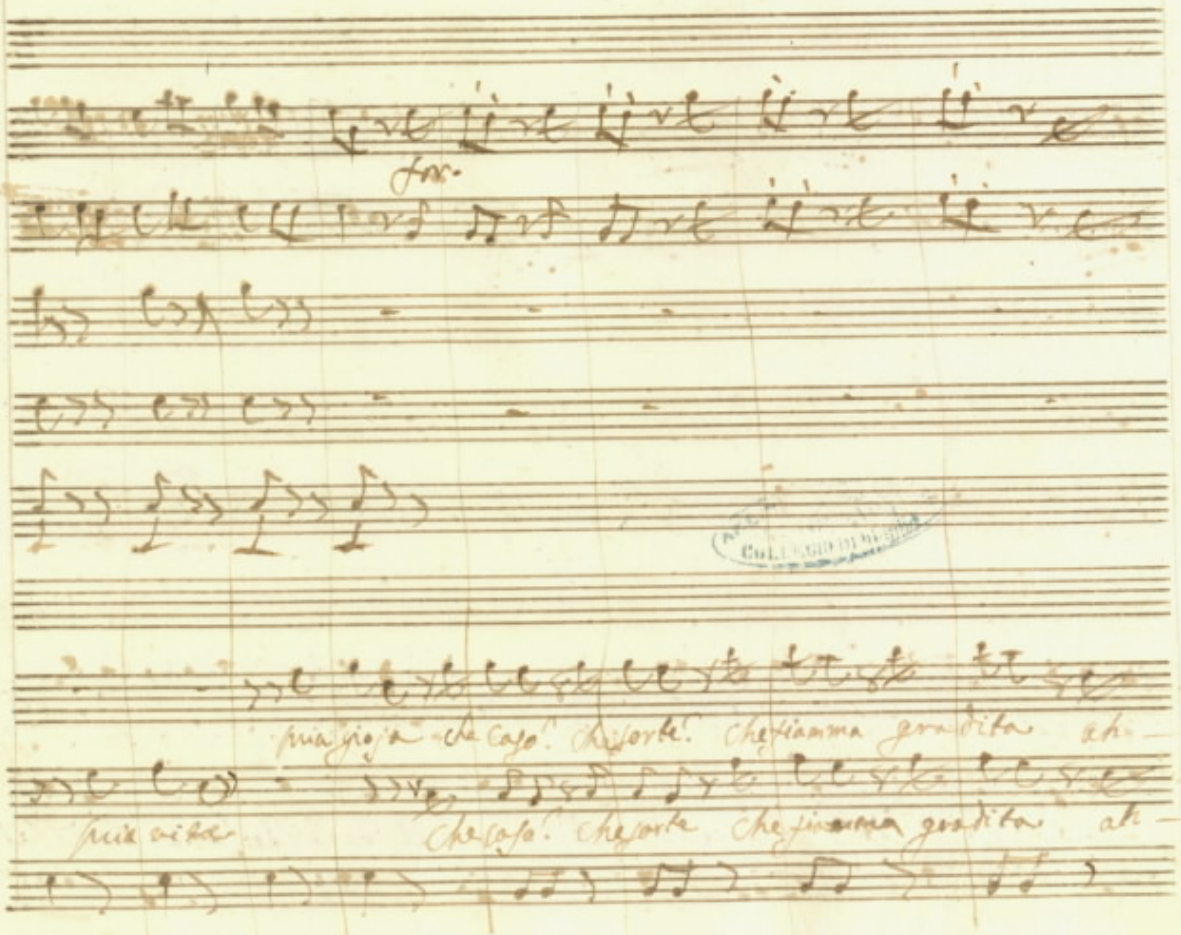
cres. for.

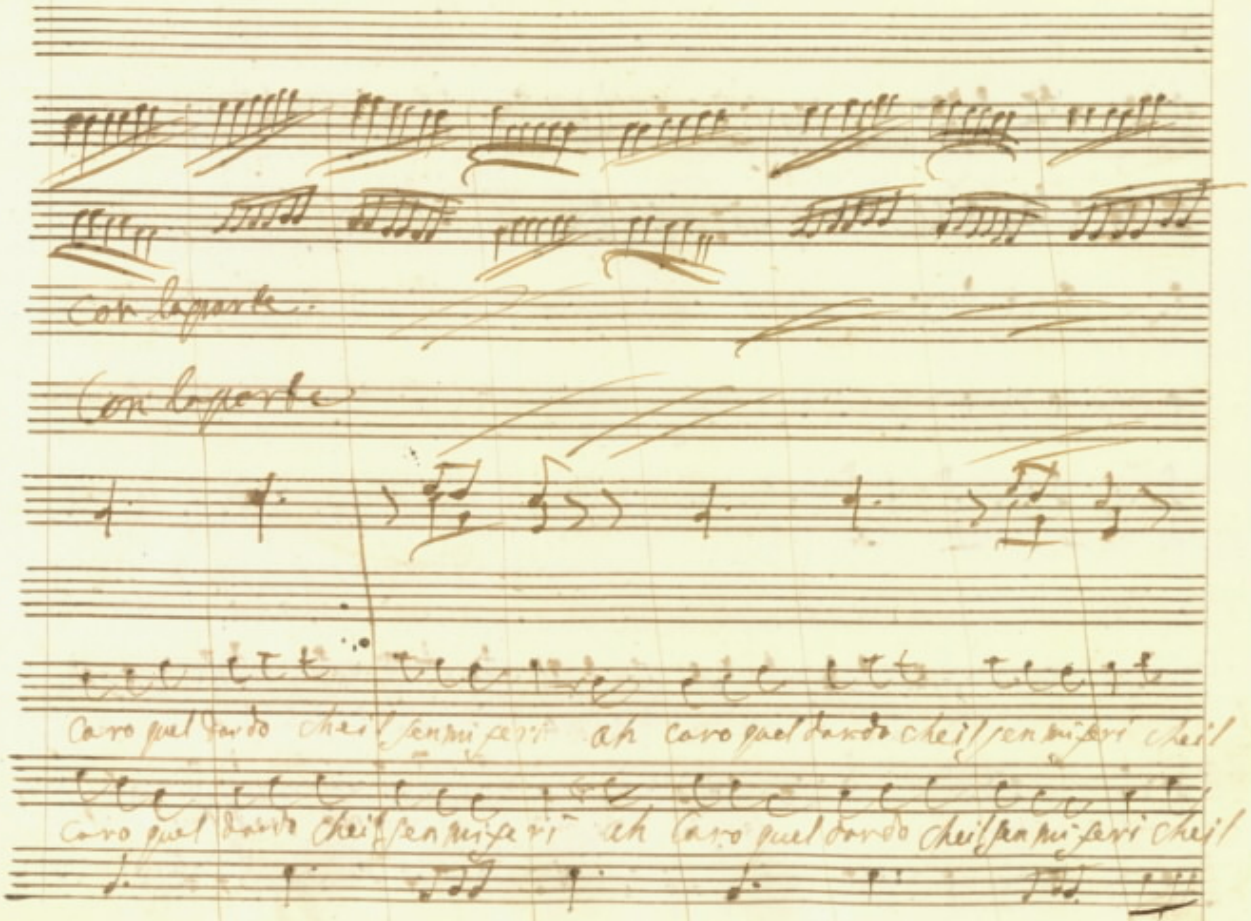
f. pia. f. pia. f. pia. f. pia. f. pia.

pia. f. p. f. p. f. p. f. p.

Dita. ah. caro quel dardo chi l'sen mise ri. mia vita

Dita ah caro quel dardo chi l'sen mise ri mia gioia


for.
pria gioja che caso! che sorte! che fiamma gradita ah
pria vita che caso! che sorte che fiamma gradita ah

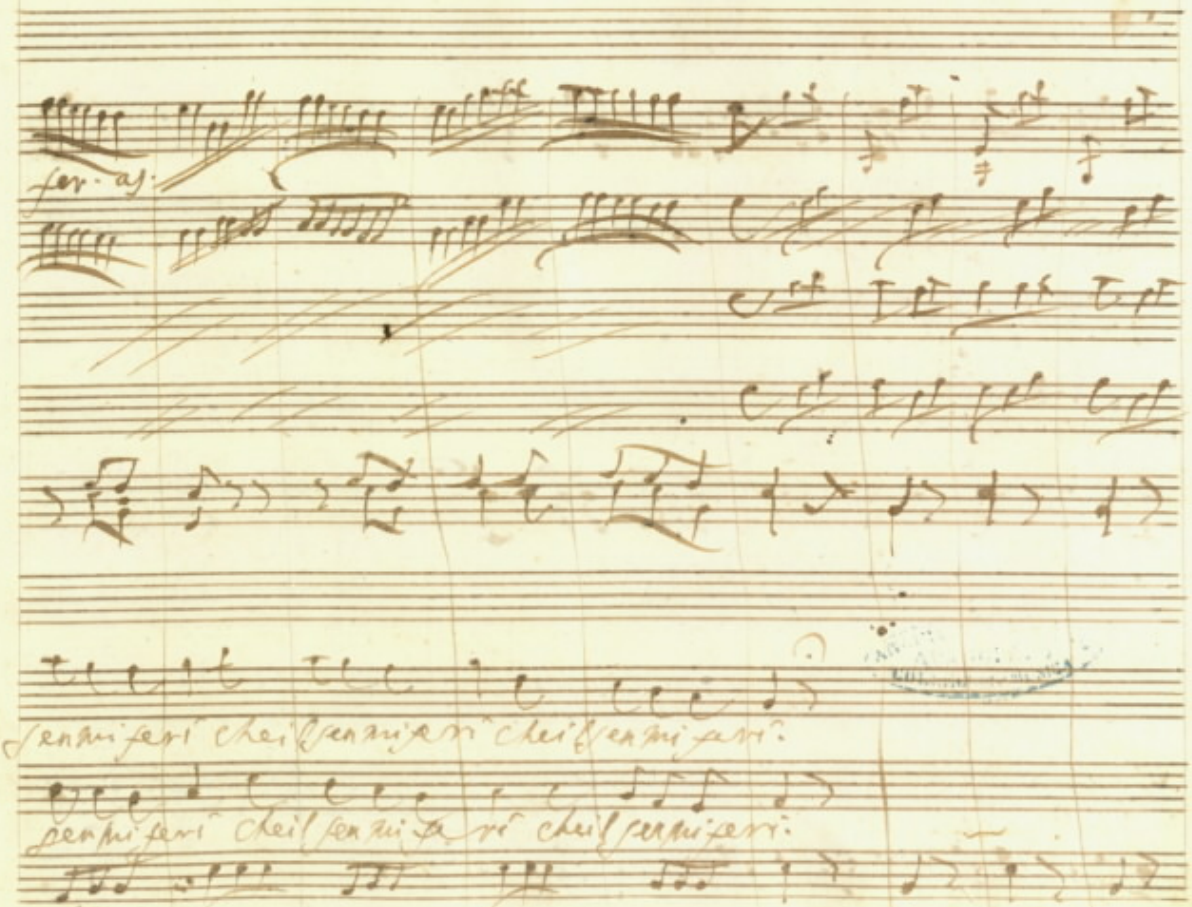


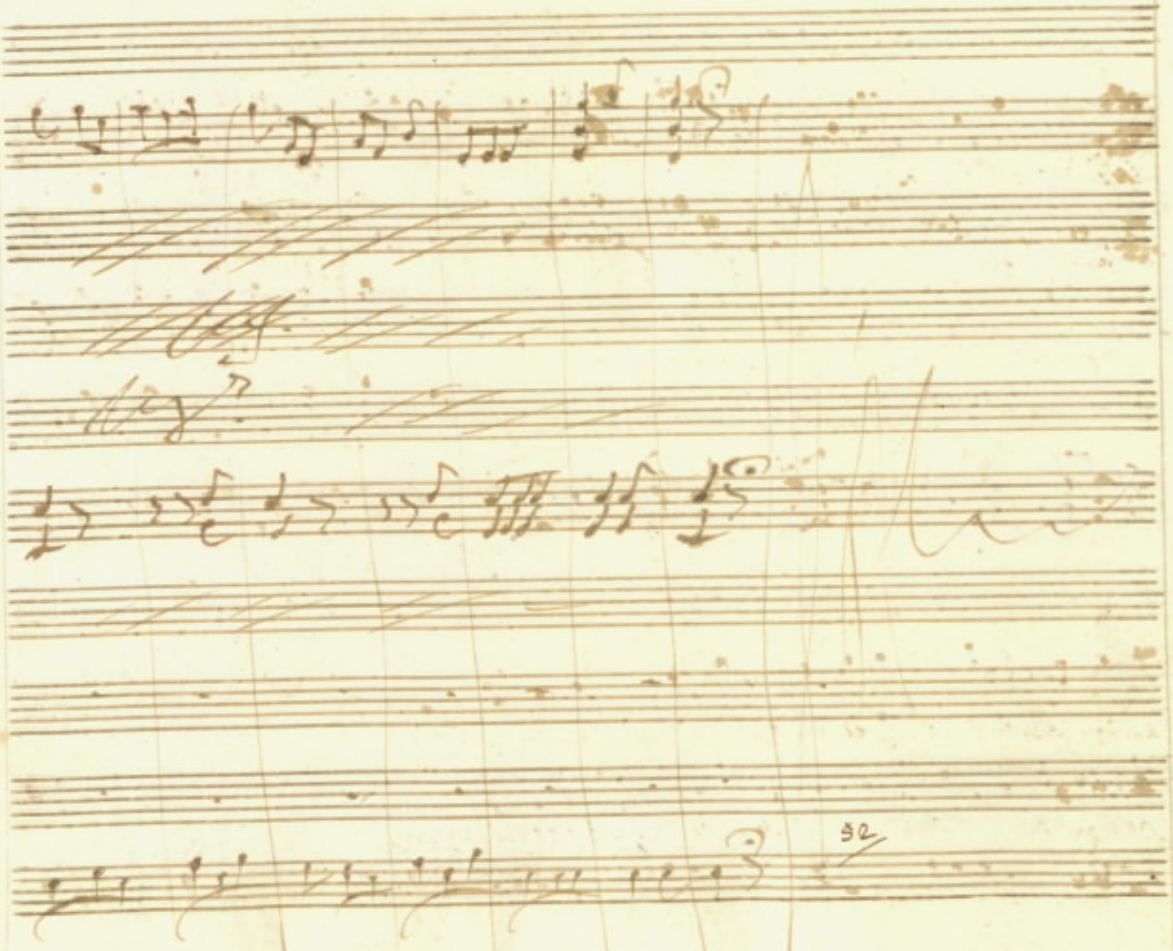
Con la parte.

Con la parte

Caro quel dardo che il sen mi ferì ah caro quel dardo che il sen mi ferì che il

Caro quel dardo che il sen mi ferì ah caro quel dardo che il sen mi ferì che il


fer. as.
senmiferi cheil senmiferi cheil senmiferi.
senmiferi cheil senmiferi cheil senmiferi.



Scena ultima.

Ragu.

Dovrebbe mai sortire il signor Adalberto da quella

stanza. Omai bramo ch'ei sappia che licenziai Zilaura e Sgranerino quest.

atto sopraffino della mia abilità alle mochine mie giovar potrà.

Sgra. Chebu stodal

mo sù dove il

berto Reg.

tante! via di quà mal calzone

Sgra.

par lar pria di partir voglio al padrone

Zilau.

d'intender mi desio con

quel che qui comanda

Rag.

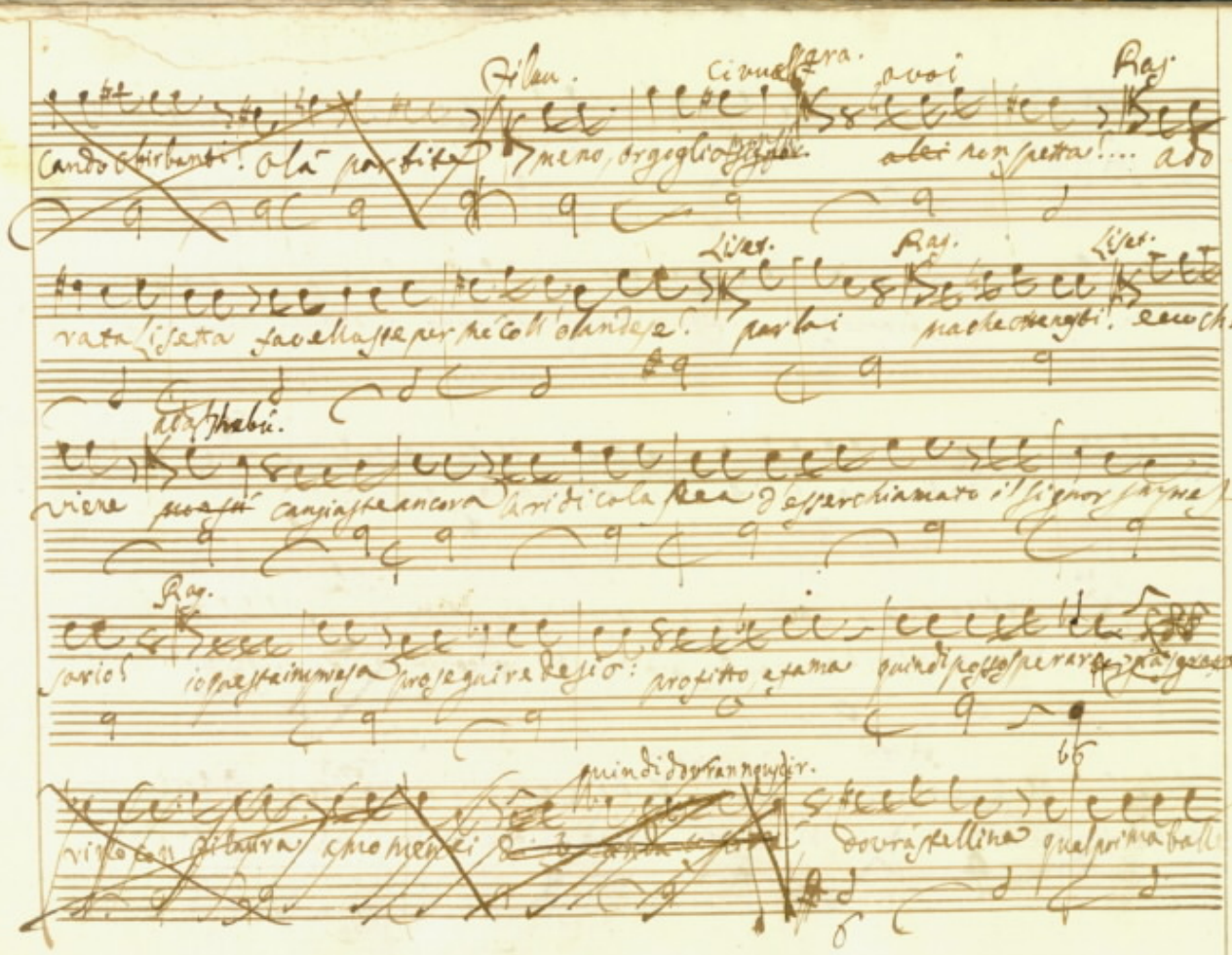
e chi son io

Sgr.

noi non vi conosciamo

Cont.

e ancora gite alter



Filau. Civuelfara. a voi Raj.

Cando chirbanti! olà partite meno, orgoglio [illegible] alei non spetta!... ado

Liset. Raj. Liset.

rata Lisetta favellaste per me coll'olandese! parlai ma che ottenesti! e ciò ch'ei

Ada Thebù.

viene [illegible] cangiaste ancora la ridicola Rea d'esser chiamato il signor [illegible]

Raj.

sario! io questa impresa proseguire desio: profitto e fama quindi posso sperare [illegible]

quindi dovranno uscir.

vino con filaura e momenti [illegible] dovrà stellina qual prima balle

Cont.

rina la scena decorar. Con tutto impegno del Carattere mio suo nobil protettor esser vogl'

Stell. Filau.

io grazie à tanta bontà. Sforzato al bene per genio generoso, in voi signor im

Adal. Fil.

plovo un protettore a vezzo io sono a tutt'altro sua dama. Dai piedi vostri generosa fanciulla ecco Filaura che

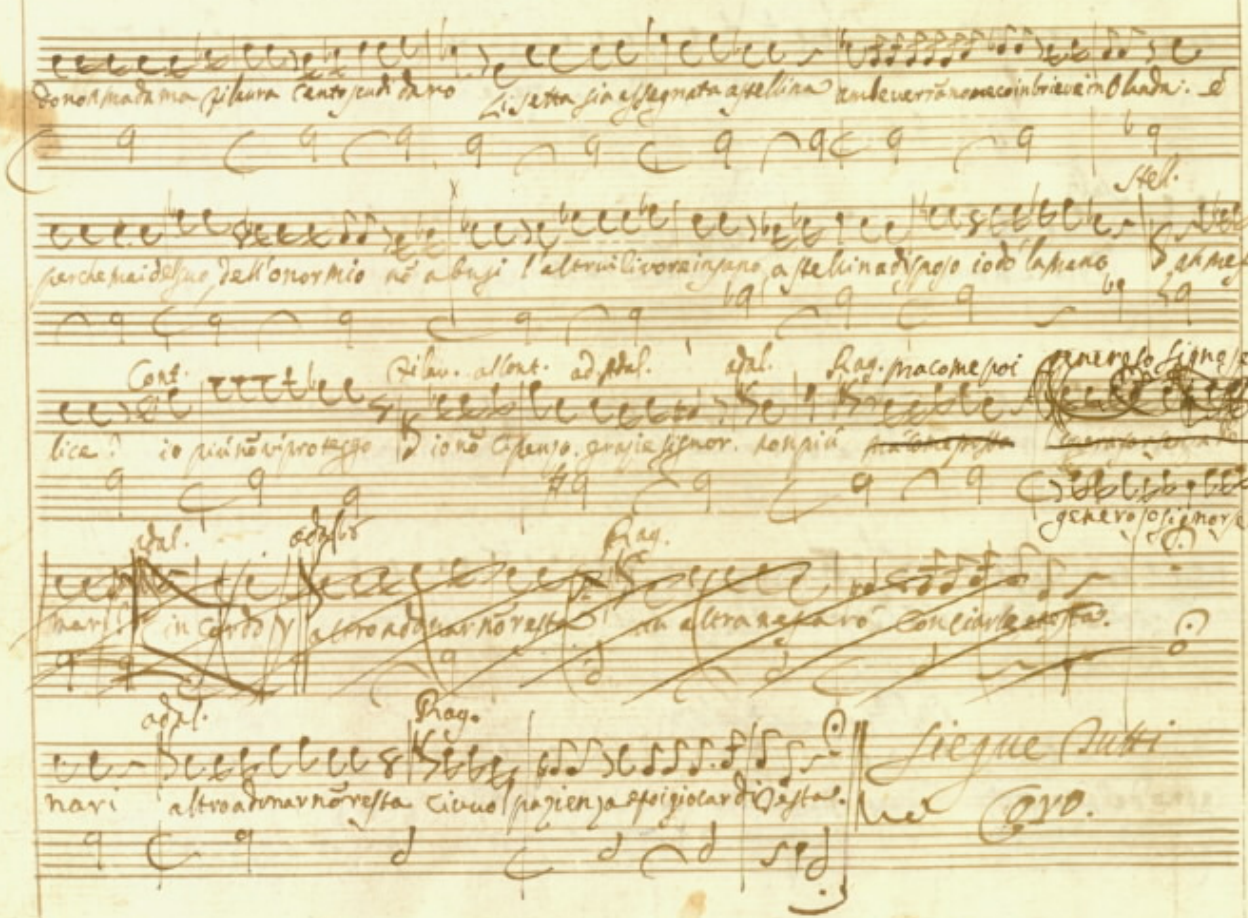
Stel.

supplica vi chiedo per don pietà. Sorgete il mio rossore nō accresca un tal atto. io vi amo e questo bacio sia il

Adal. Dunque ab Thebanxi

mesto

pegno del mio effetto. Dunque Ragù l'opera [illegible] di farla destinato [illegible] rimesso quanto mi deve. In



donon madama filaura cento scudi daro Li setta sia assegnata a stellina ambe verrano meco in brieve in Olanda. e

Stel.

perche mai del suo dell'onor mio nō abusi l'altrui livore insano a stellina disposo io do la mano ah mese

Cont. Filav. al Cont. ad Adal. adal. Rag. ma come poi generoso signor senza de

lice? io più nō vi protegge io nō ci penso. grazie signor. non più ~~ma come presto~~ ~~generoso senza de~~

generoso signor senza de

adal. adalb. Rag.

mari? in cordo y altro adunar nō resta un altra ne farò conciarle e resta.

adal. Rag.

nari altro adunar nō resta ci vuo pazienza e poi gio cardi resta.

Siegue tutti

Coro.

Violino Prc.

Violino 2.o

Oboe

Corni in Re Sopra

Stellina

Filaura

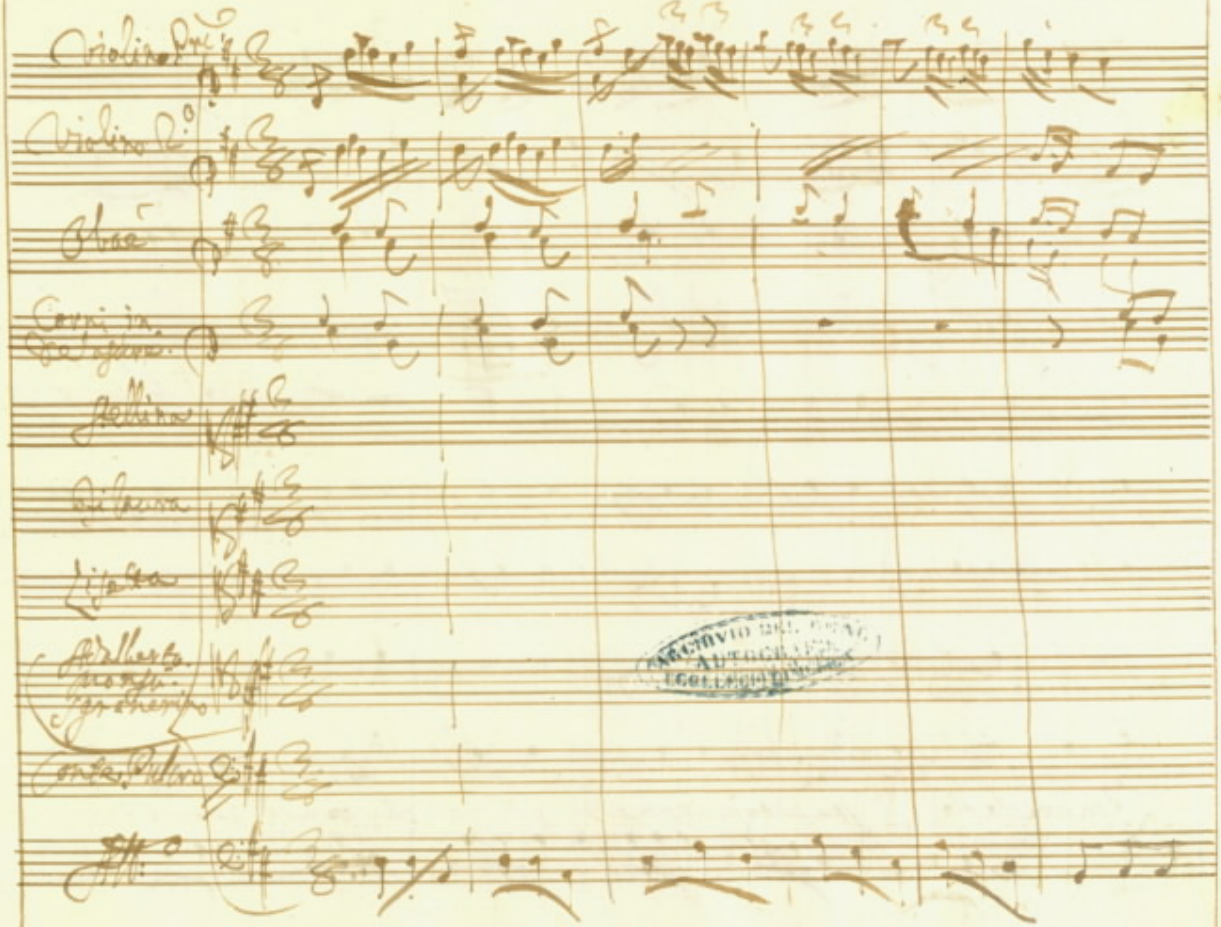
Lisetta

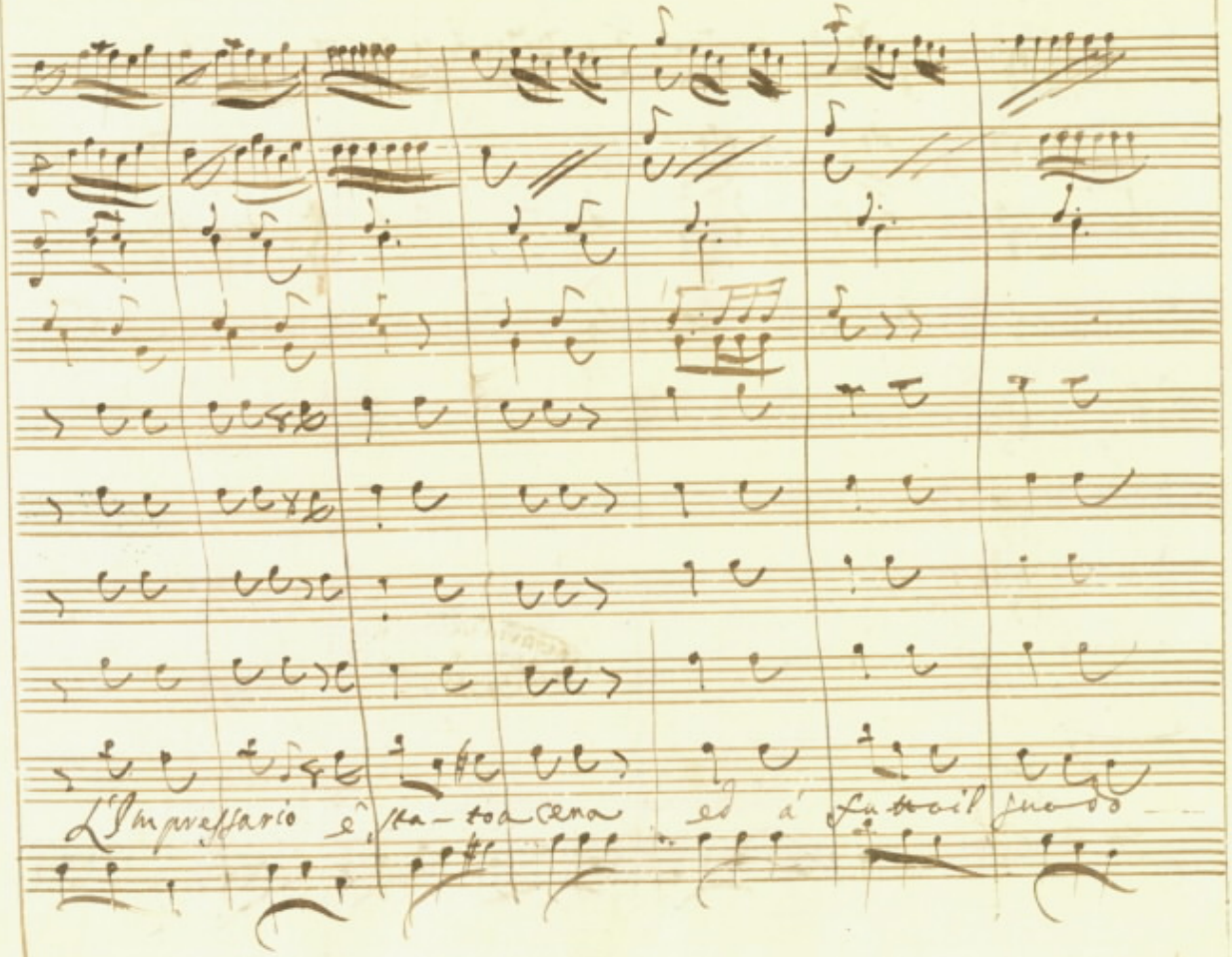
Adalberto Monsù Granerino

Conte Pulcro

All.o

ARCHIVIO DEL GENOVA
AUTOGRAFIA
COLLEZIONI

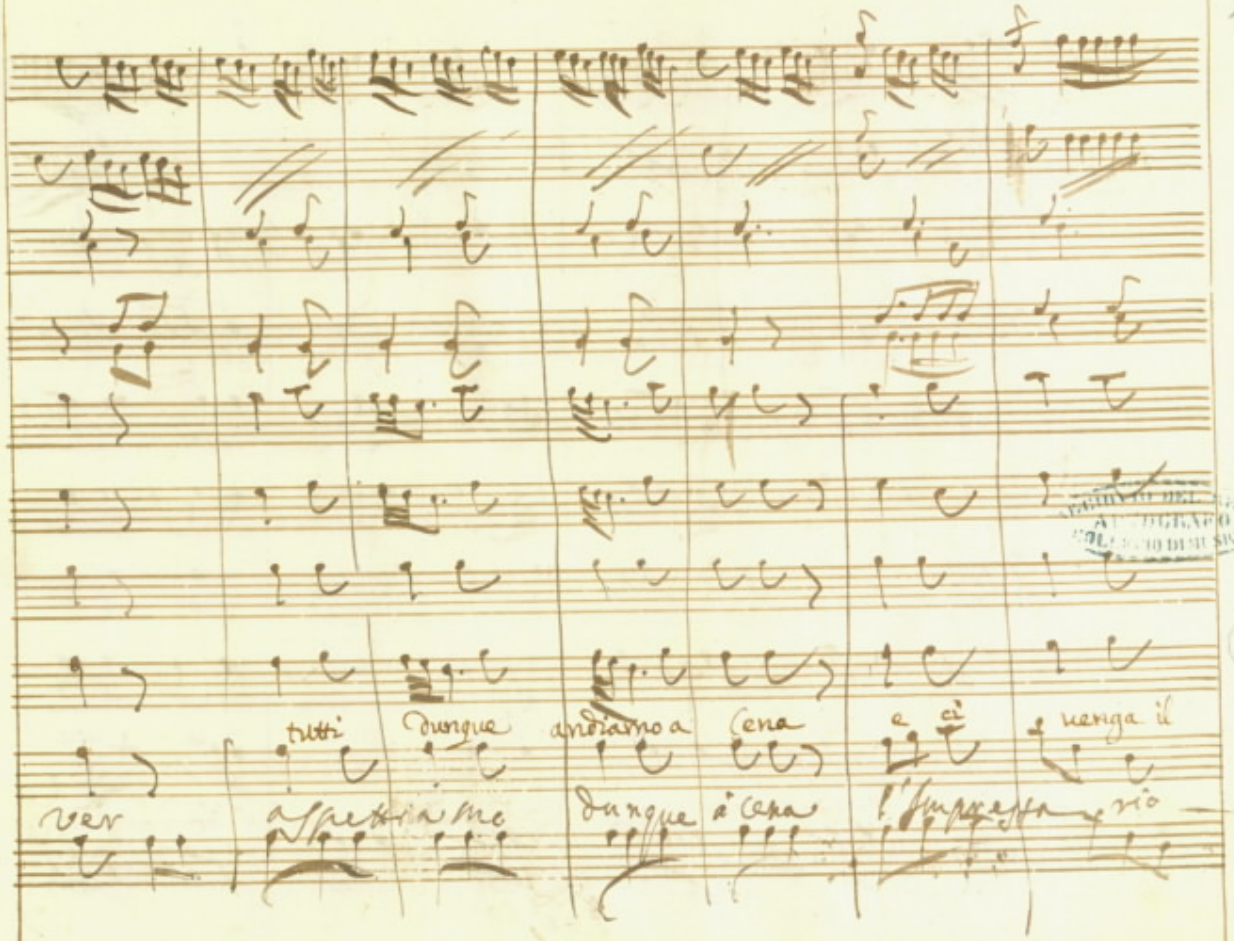




L'Impressario è sta-to a cena ed à fatto il suo do-

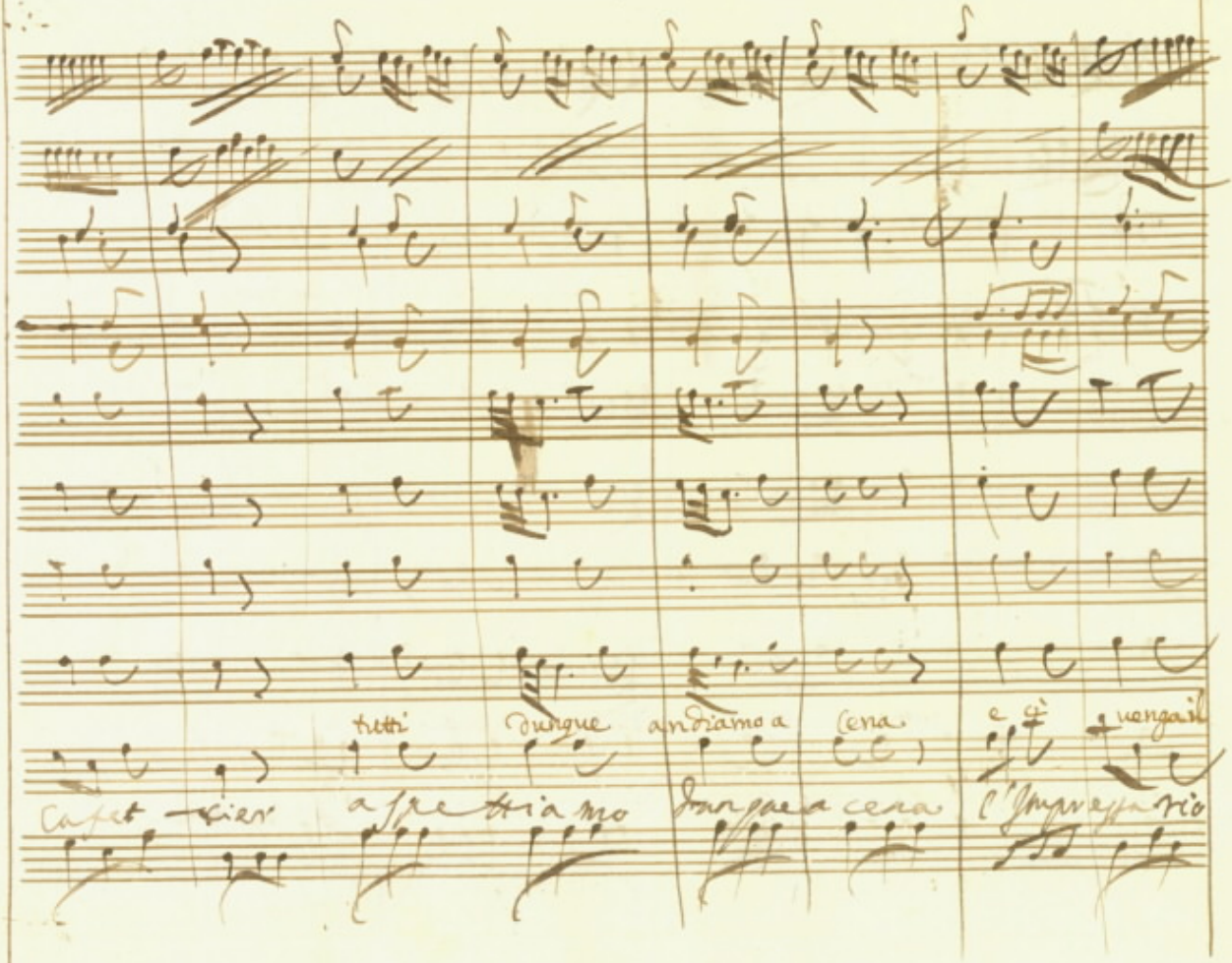
tutti dunque andiamo a Cena e ci venga il

ver aspettiamo dunque à Cena l'Impressa rio



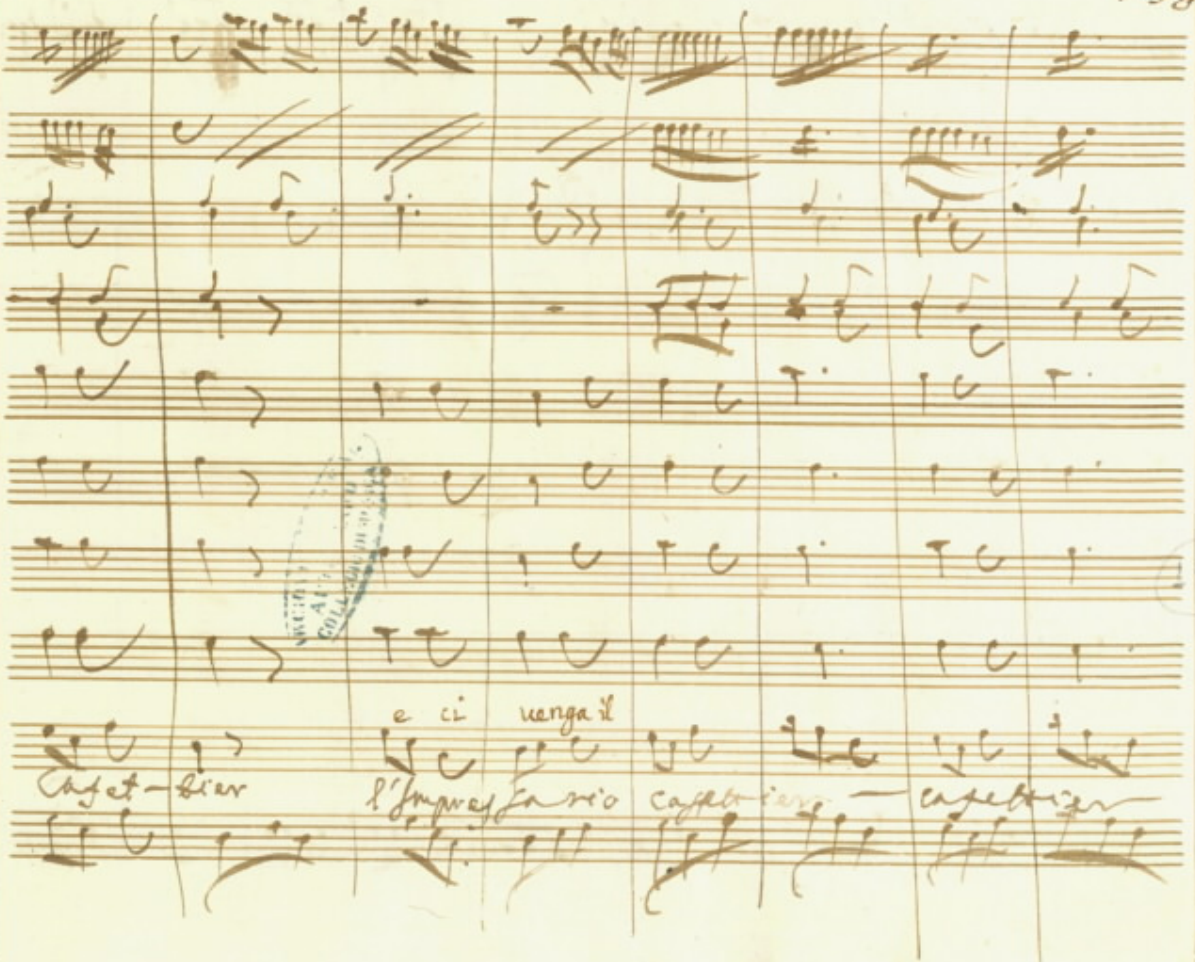
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

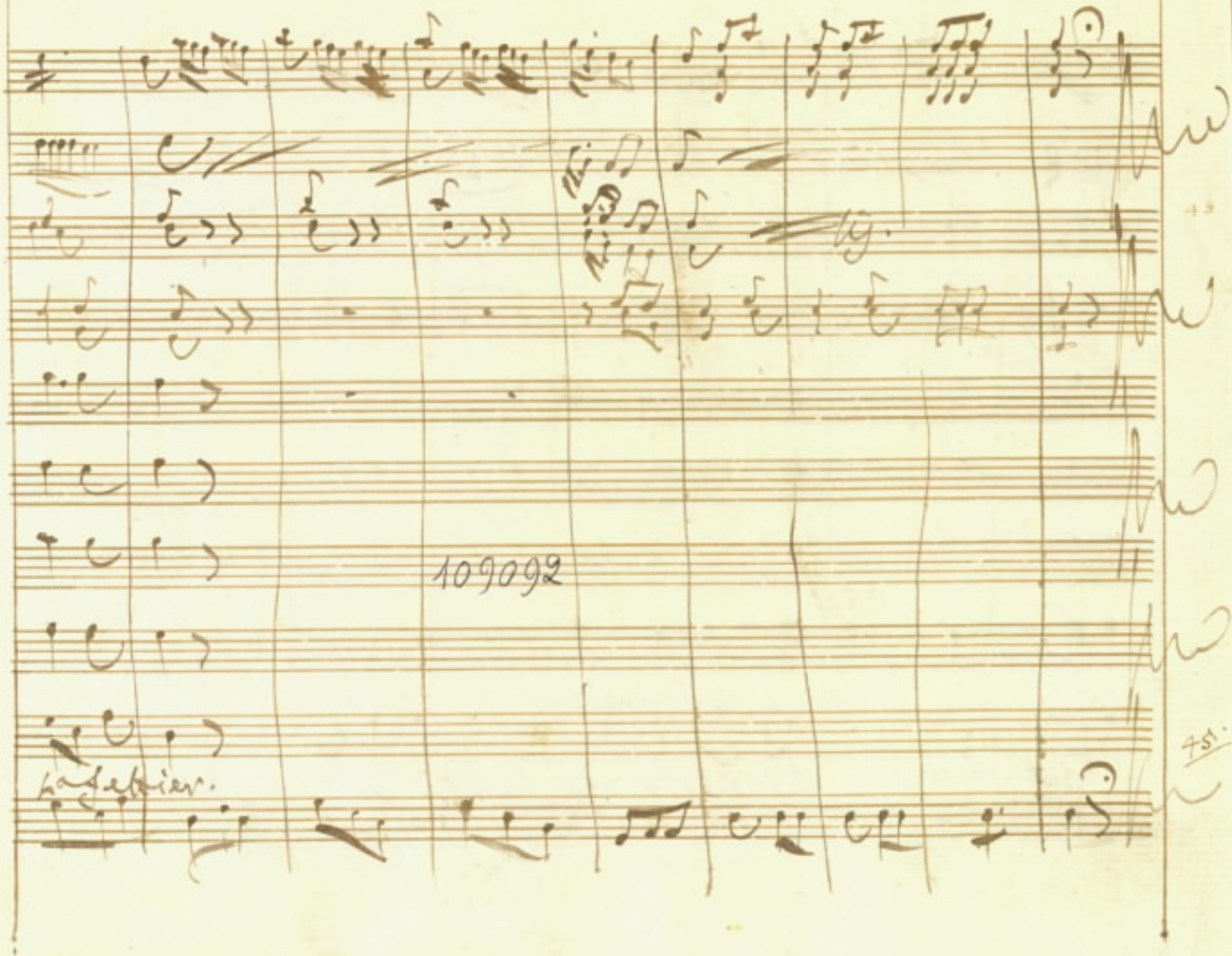
139



tutti dunque andiamo a cena e ci venga il

Cafet-tier aspettiamo dunque a cena l'Impressario


e ci venga il
l'Imperatorio


109092